



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

# Relazione Annuale - Appendice

Roma, 31 maggio 2010

CENTODECICESIMO ESERCIZIO

anno 2009

esercizio

CXVI



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

# Relazione Annuale - Appendice

---

Presentata all'Assemblea Ordinaria dei Partecipanti  
anno 2009 - centosedicesimo esercizio

Roma, 31 maggio 2010

© Banca d'Italia, 2010

**Indirizzo**

Via Nazionale, 91  
00184 Roma - Italia

**Telefono**

+39 0647921

**Sito internet**

<http://www.bancaditalia.it>

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione  
a fini didattici e non commerciali,  
a condizione che venga citata la fonte

ISSN 1972-845X

## INDICE

(ai capitoli 4, 6, 19, 22 e 23 non corrispondono tavole in Appendice)

### L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

#### 1. Le economie e le politiche economiche dei principali paesi e aree

Tav.	a1.1	Prodotto lordo in termini reali	3
"	a1.2	Prezzi al consumo	4
"	a1.3	Tassi di interesse ufficiali e tassi di mercato monetario nei principali paesi industriali	5
"	a1.4	Principali indicatori economici dei paesi emergenti e in via di sviluppo	6

#### 2. I mercati finanziari e valutari

Tav.	a2.1	Tassi di interesse a lungo termine e indici dei corsi azionari nei principali paesi industriali	7
"	a2.2	Debito estero dei paesi emergenti e in via di sviluppo	8
"	a2.3	Riserve ufficiali dei principali gruppi di paesi	9
"	a2.4	Quotazioni del dollaro	10
"	a2.5	Quotazioni dell'euro, dell'oro e del DSP	11
"	a2.6	Indicatori di competitività di alcuni paesi industriali	12

#### 3. Il commercio internazionale e le bilance dei pagamenti

Tav.	a3.1	Statistiche di commercio internazionale	13
"	a3.2	Saldi di conto corrente della bilancia dei pagamenti	14

### ANDAMENTI MACROECONOMICI, POLITICHE DI BILANCIO E POLITICA MONETARIA NELL'AREA DELL'EURO

#### 5. Gli andamenti macroeconomici

Tav.	a5.1	Conto economico delle risorse e degli impieghi dei paesi dell'area dell'euro	17
"	a5.2	Conto economico delle risorse e degli impieghi della Francia	18
"	a5.3	Conto economico delle risorse e degli impieghi della Germania	19
"	a5.4	Conti economici delle risorse e degli impieghi e spesa delle famiglie in Italia	20
"	a5.5	Conto economico delle risorse e degli impieghi della Spagna	22
"	a5.6	Produzione industriale per raggruppamenti principali di industrie nell'area dell'euro	23
"	a5.7	Indice armonizzato dei prezzi al consumo: area dell'euro	25
"	a5.8	Indice armonizzato dei prezzi al consumo nei maggiori paesi dell'area dell'euro	26
"	a5.9	Principali indicatori sull'inflazione nell'area dell'euro	27
"	a5.10	Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno: maggiori paesi dell'area dell'euro	28
"	a5.11	Popolazione con 15 anni e oltre	29
"	a5.12	Occupati totali	30
"	a5.13	Tasso di attività	31
"	a5.14	Tasso di occupazione	32

Tav.	a5.15	Struttura dell'occupazione	33
"	a5.16	Tasso di disoccupazione	34
"	a5.17	Bilancia dei pagamenti: area dell'euro	35

## 7. La politica monetaria comune

Tav.	a7.1	Tassi di interesse ufficiali dell'Eurosistema	36
"	a7.2	Bilancio della Banca d'Italia	37
"	a7.3	Componenti italiane degli aggregati monetari dell'area dell'euro: residenti nell'area	39
"	a7.4	Contropartite italiane della moneta dell'area dell'euro: residenti nell'area	40
"	a7.5	Credito ai residenti in Italia	42

## L'ECONOMIA ITALIANA

### 8. La domanda, l'offerta e i prezzi

Tav.	a8.1	Conto economico delle risorse e degli impieghi e della distribuzione del reddito	45
"	a8.2	Conto dell'utilizzazione del reddito e del capitale	46
"	a8.3	Spesa interna delle famiglie e relativi deflatori per categoria di beni e servizi	47
"	a8.4	Investimenti fissi lordi e relativi deflatori per prodotto	48
"	a8.5	Investimenti fissi lordi delle imprese secondo le indagini della Banca d'Italia, per quota di fatturato esportato e sede amministrativa	49
"	a8.6	Produzione e valore aggiunto a prezzi base dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	50
"	a8.7	Valore aggiunto a prezzi base e relativi deflatori per branca	51
"	a8.8	Valore aggiunto ai prezzi al produttore e relativi deflatori per branca	52
"	a8.9	Valore aggiunto al costo dei fattori e risultato lordo di gestione per branca	53
"	a8.10	Indicatori congiunturali per l'industria in senso stretto	54
"	a8.11	Fatturato totale per raggruppamenti principali di industrie	55
"	a8.12	Produzione industriale per raggruppamenti principali di industrie	56
"	a8.13	Produzione industriale per settore di attività economica	57
"	a8.14	Grado di utilizzazione della capacità produttiva nell'industria per raggruppamenti principali di industrie	58
"	a8.15	Grado di utilizzazione della capacità produttiva nell'industria per settore di attività economica	59
"	a8.16	Indici nazionali dei prezzi al consumo	60
"	a8.17	Indice armonizzato dei prezzi al consumo	61
"	a8.18	Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno	62
"	a8.19	Valori medi unitari in valuta nazionale dei manufatti importati ed esportati	63

### 9. Il mercato del lavoro

Tav.	a9.1	Redditi da lavoro dipendente e retribuzioni lorde per branca	64
"	a9.2	Redditi da lavoro dipendente e retribuzioni lorde per unità standard di lavoro per branca	65
"	a9.3	Valore aggiunto per unità standard di lavoro e costo del lavoro per unità di prodotto per branca	66
"	a9.4	Redditi reali da lavoro dipendente per unità standard di lavoro dipendente e deflatore del valore aggiunto per branca	67
"	a9.5	Retribuzioni lorde reali per unità standard di lavoro dipendente e quota del reddito da lavoro per branca	68
"	a9.6	Tasso di attività, tasso di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso e classe di età	69
"	a9.7	Tasso di attività, tasso di occupazione e tasso di disoccupazione per area geografica e sesso	70
"	a9.8	Popolazione e forze di lavoro	71
"	a9.9	Occupazione totale e occupazione dipendente per branca	72

Tav.	a9.10	Occupazione non regolare per branca	73
"	a9.11	Spesa pubblica per le politiche del lavoro	74
"	a9.12	Conflitti di lavoro	74
"	a9.13	Indicatori del lavoro nelle grandi imprese	75
"	a9.14	Turnover occupazionale nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti	76
"	a9.15	Assunzioni nell'anno nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti	77
"	a9.16	Cessazioni nell'anno nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti	78
"	a9.17	Ore effettivamente lavorate pro capite nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti	79
"	a9.18	Ore di CIG nelle imprese industriali con almeno 50 addetti	80
"	a9.19	Occupazione a tempo determinato nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti	81
"	a9.20	Lavoro straordinario nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti	81
"	a9.21	Lavoro interinale nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 50 addetti	82
"	a9.22	Ore di cassa integrazione guadagni	83
"	a9.23	Orari contrattuali per dipendente	84
"	a9.24	Retribuzioni contrattuali per dipendente degli operai e impiegati	85

## 10. La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali

Tav.	a10.1	Spese per ricerca e sviluppo	86
------	-------	------------------------------	----

## 11. Il sistema energetico italiano

Tav.	a11.1	Bilanci dell'energia	87
"	a11.2	Produzione e richiesta di energia elettrica in Italia	89

## 12. La bilancia dei pagamenti e la posizione patrimoniale sull'estero

Tav.	a12.1	Bilancia dei pagamenti	90
"	a12.2	Commercio con l'estero (cif-fob) per settore di attività economica	91
"	a12.3	Interscambio di servizi	92
"	a12.4	Interscambio di servizi di trasporto	93
"	a12.5	Flussi di redditi	94
"	a12.6	Trasferimenti unilaterali in conto corrente	95
"	a12.7	Trasferimenti unilaterali in conto capitale	96
"	a12.8	Investimenti diretti dell'estero per branca	97
"	a12.9	Investimenti diretti all'estero per branca	98
"	a12.10	Riserve ufficiali e posizione verso l'estero della Banca centrale	99
"	a12.11	Posizione patrimoniale verso l'estero	100
"	a12.12	Investimenti diretti per branca	101
"	a12.13	Investimenti diretti per branca e per paese nel 2009	102
"	a12.14	Investimenti diretti nei confronti dei paesi della UE, per branca	104

## 13. La finanza pubblica

Tav.	a13.1	Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche	105
"	a13.2	Conto consolidato delle Amministrazioni centrali	106
"	a13.3	Conto consolidato delle Amministrazioni locali	107
"	a13.4	Conto consolidato degli Enti di previdenza	108
"	a13.5	Entrate tributarie del bilancio dello Stato	109
"	a13.6	Entrate tributarie correnti delle Amministrazioni locali	110
"	a13.7	Formazione del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche	111
"	a13.8	Finanziamento del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche	112
"	a13.9	Fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche: analisi dei consolidamenti	113
"	a13.10	Consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche: analisi per strumenti e sottosettori	114

Tav.	a13.11	Consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche: analisi per settori detentori	115
"	a13.12	Consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche: analisi dei consolidamenti	116
"	a13.13	Consistenza del debito delle Amministrazioni locali: analisi per strumenti e comparti	117
"	a13.14	Consistenza del debito delle Amministrazioni locali: analisi per aree geografiche	118
"	a13.15	Amministrazioni locali: operazioni in derivati finanziari con banche operanti in Italia	119

#### 14. La condizione finanziaria delle famiglie e delle imprese

Tav.	a14.1	Attività e passività finanziarie nel 2008 (consistenze)	120
"	a14.2	Attività e passività finanziarie nel 2008 (flussi)	122
"	a14.3	Attività e passività finanziarie nel 2009 (consistenze)	124
"	a14.4	Attività e passività finanziarie nel 2009 (flussi)	126
"	a14.5	Banche residenti in Italia: prestiti a residenti in Italia per branca di attività economica	128
"	a14.6	Tassi di interesse bancari in Italia per settore e branca di attività economica	129
"	a14.7	Tassi di interesse bancari sui prestiti in euro alle società non finanziarie: nuove operazioni	130
"	a14.8	Tassi di interesse bancari sui prestiti in euro alle famiglie: nuove operazioni	131
"	a14.9	Tassi di interesse bancari sui prestiti in euro: consistenze	132

#### 15. I mercati finanziari

Tav.	a15.1	Mercato finanziario: emissioni di valori mobiliari da parte di emittenti italiani	133
"	a15.2	Rimborsi dei titoli di Stato italiani	135
"	a15.3	Mercato finanziario italiano: acquisti netti di titoli per emittente e investitore	136
"	a15.4	Mercato finanziario italiano: consistenze di titoli per emittente e investitore	137

### BANCHE E INTERMEDIARI NON BANCARI

#### 16. Il sistema finanziario italiano nel 2009

Tav.	a16.1	Evoluzione e composizione dei gruppi bancari e gruppi di SIM	141
"	a16.2	Presenza all'estero delle banche italiane	142
"	a16.3	Banche e Bancoposta: canali distributivi	143

#### 17. L'attività delle banche e degli intermediari finanziari

Tav.	a17.1	Banche e residenti in Italia: situazione riassuntiva dei conti	144
"	a17.2	Banche residenti in Italia: raccolta in euro da altre Amministrazioni pubbliche e altri residenti	146
"	a17.3	Tassi di interesse bancari sui depositi in euro: consistenze e nuove operazioni	147
"	a17.4	Banche residenti in Italia: prestiti per settore di attività economica	148
"	a17.5	Banche residenti in Italia: titoli in portafoglio diversi da azioni e partecipazioni	149
"	a17.6	Banche residenti in Italia: situazione dei conti per categoria	150
"	a17.7	Banche residenti in Italia: situazione dei conti per gruppi dimensionali	152
"	a17.8	Gruppi bancari: qualità del credito	154
"	a17.9	Banche: sofferenze rettificcate per alcuni settori di attività economica e per aree geografiche	155
"	a17.10	Esposizione verso l'estero delle banche italiane	156
"	a17.11	Conti economici delle banche italiane: formazione dell'utile	157
"	a17.12	Banche residenti in Italia: conti economici per categoria	158
"	a17.13	Banche residenti in Italia: formazione del margine di interesse	160
"	a17.14	Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali	161
"	a17.15	Gruppi bancari: stato patrimoniale	162
"	a17.16	Patrimoni gestiti da banche, SIM e SGR	163
"	a17.17	Società di gestione del risparmio e Sicav	163

Tav.	a17.18	Società di intermediazione mobiliare	164
"	a17.19	Componenti delle coperture patrimoniali delle SIM	164
"	a17.20	Elenco speciale delle società finanziarie	165
"	a17.21	Società finanziarie: qualità del credito	166
"	a17.22	Società finanziarie: concentrazione del credito	166
"	a17.23	Società finanziarie: situazione riassuntiva dei conti, settorizzazione economica e ripartizione territoriale	167
"	a17.24	Società finanziarie: sistemi di commercializzazione	168

## 18. L'attività degli investitori istituzionali

Tav.	a18.1	Fondi comuni mobiliari di diritto italiano: portafoglio titoli e patrimonio netto	169
"	a18.2	Fondi comuni mobiliari: acquisti netti di titoli	171
"	a18.3	Attività di gestione patrimoniale: portafoglio titoli e patrimonio gestito	172
"	a18.4	Attività di gestione patrimoniale: acquisti netti di titoli	174
"	a18.5	Compagnie di assicurazione italiane: principali attività e passività	175
"	a18.6	Compagnie di assicurazione italiane: portafoglio titoli	176

## IL SISTEMA DEI PAGAMENTI, I MERCATI E LE LORO INFRASTRUTTURE

### 20. Le infrastrutture del sistema dei pagamenti all'ingrosso e dei mercati monetario e finanziario

Tav.	a20.1	Partecipazione al sistema di regolamento lordo BI-Rel/TARGET2-Banca d'Italia	181
"	a20.2	Sistemi di regolamento lordo e netto nella UE per pagamenti di importo elevato	182
"	a20.3	Flussi regolati nel sistema di regolamento lordo BI-Rel/TARGET2-Banca d'Italia	183
"	a20.4	Mercato telematico all'ingrosso dei titoli di Stato (MTS)	184
"	a20.5	Mercato dei pronti contro termine su MTS (MTS/PCT)	185
"	a20.6	Mercato interbancario dei depositi (e-MID)	186
"	a20.7	Mercato telematico all'ingrosso dei titoli di Stato (MTS/BondVision)	187
"	a20.8	Sistema di deposito accentrato Monte Titoli	188
"	a20.9	Express II - componente lorda (Servizio di liquidazione degli strumenti finanziari su base lorda)	189
"	a20.10	Express II - componente netta (Servizio di liquidazione degli strumenti finanziari su base netta)	189
"	a20.11	Cassa di compensazione e garanzia	190

### 21. I servizi di pagamento al dettaglio e il servizio di Tesoreria statale

Tav.	a21.1	Numero di istituzioni creditizie partecipanti alla rete nazionale interbancaria	191
"	a21.2	Diffusione degli strumenti di pagamento diversi dal contante: confronti internazionali relativi al 2008	192
"	a21.3	Sportelli automatici e terminali POS: confronti internazionali relativi al 2008	193
"	a21.4	Strumenti di pagamento diversi dal contante nel 2009	194
"	a21.5	Carte di pagamento: diffusione e operatività nel 2008 e nel 2009	195
"	a21.6	Flussi trattati nei sistemi di compensazione	196
"	a21.7	Centrale di allarme interbancaria: distribuzione degli assegni revocati per classi di importo	197
"	a21.7	Centrale di allarme interbancaria: distribuzione territoriale e settoriale degli assegni revocati	197
"	a21.9	Movimento e circolazione dei vaglia cambiari della Banca d'Italia	198

<b>NOTE METODOLOGICHE</b>	199
<b>PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA</b>	
Indice analitico	230
Indice cronologico	233
Descrizione	262
<b>GLOSSARIO</b>	284
<b>SIGLARIO</b>	353

---

### AVVERTENZE

---

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
  - .... il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;
  - .. i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.
-

# L'ECONOMIA INTERNAZIONALE



**Prodotto lordo in termini reali**  
(variazioni percentuali sull'anno precedente)

PAESI	Pesi sul PIL mondiale nel 2009 (1)	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Paesi industriali</b>											
Stati Uniti	20,5	4,1	1,1	1,8	2,5	3,6	3,1	2,7	2,1	0,4	-2,4
Giappone	6,0	2,9	0,2	0,3	1,4	2,7	1,9	2,0	2,4	-1,2	-5,2
Area dell'euro (2)	15,2	3,9	1,9	0,9	0,8	2,2	1,7	3,0	2,8	0,6	-4,1
Regno Unito	3,1	3,9	2,5	2,1	2,8	3,0	2,2	2,9	2,6	0,5	-4,9
Canada	1,8	5,2	1,8	2,9	1,9	3,1	3,0	2,9	2,5	0,4	-2,6
<b>Paesi emergenti e in via di sviluppo</b>											
<b>America latina</b>											
Argentina	0,8	-0,8	-4,4	-10,9	8,8	9,0	9,2	8,5	8,7	6,8	0,9
Brasile	2,9	4,3	1,3	2,6	1,2	5,7	3,1	3,9	6,1	5,1	-0,2
Messico	2,1	6,0	-1,0	0,1	1,3	4,0	3,2	4,9	3,3	1,5	-6,5
<b>Asia</b>											
Cina	12,5	8,4	8,3	9,1	10,0	10,1	10,4	11,6	13,0	9,6	8,7
Corea del Sud	1,9	8,8	4,0	7,2	2,8	4,6	4,0	5,2	5,1	2,3	0,2
Hong Kong	0,4	8,0	0,5	1,8	3,0	8,5	7,1	7,0	6,4	2,1	-2,7
India	5,1	5,6	4,6	4,6	7,4	7,2	9,2	9,8	9,5	7,4	6,4
Indonesia	1,4	5,4	3,8	4,3	5,0	4,9	5,7	5,5	6,3	6,1	4,5
Malaysia	0,5	8,7	0,5	5,4	5,8	6,8	5,3	5,8	6,2	4,6	-1,7
Singapore	0,3	10,1	-2,4	4,2	3,8	9,2	7,6	8,7	8,2	1,4	-2,0
Taiwan	1,0	5,8	-1,7	5,3	3,7	6,2	4,7	5,4	6,0	0,7	-1,9
Thailandia	0,8	4,8	2,2	5,3	7,1	6,3	4,6	5,1	4,9	2,5	-2,3
<b>Europa</b>											
Polonia	1,0	4,3	1,2	1,4	3,9	5,3	3,6	6,2	6,8	5,0	1,7
Repubblica Ceca	0,4	3,6	2,5	1,9	3,6	4,5	6,3	6,8	6,1	2,5	-4,2
Russia	3,0	10,0	5,1	4,7	7,3	7,2	6,4	7,7	8,1	5,6	-7,9
Turchia	1,2	6,8	-5,7	6,2	5,3	9,4	8,4	6,9	4,7	0,7	-4,7
Ungheria	0,3	4,9	4,1	4,4	4,3	4,9	3,5	4,0	1,0	0,6	-6,3

Fonte: BCE, Thomson Financial Datastream, Eurostat, FMI e statistiche nazionali.

(1) Misurati sulla base delle PPA; in percentuale. – (2) L'aggregato dell'area dell'euro si riferisce alla composizione a 16 paesi.

<b>Prezzi al consumo</b>										
<i>(variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>										
PAESI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Paesi industriali</b>										
Stati Uniti	3,4	2,8	1,6	2,3	2,7	3,4	3,2	2,9	3,8	-0,4
Giappone	-0,7	-0,8	-0,9	-0,2	..	-0,3	0,2	0,1	1,4	-1,4
Area dell'euro (1) (2)	2,2	2,4	2,3	2,1	2,2	2,2	2,2	2,1	3,3	0,3
Regno Unito (1)	0,8	1,2	1,3	1,4	1,3	2,1	2,3	2,3	3,6	2,2
Canada	2,7	2,5	2,3	2,8	1,9	2,2	2,0	2,1	2,4	0,3
<b>Paesi emergenti e in via di sviluppo</b>										
<b>America latina</b>										
Argentina	-0,9	-1,1	25,9	13,4	4,4	9,6	10,9	8,8	8,6	6,3
Brasile	7,0	6,8	8,4	14,8	6,6	6,9	4,2	3,6	5,7	4,9
Messico	9,5	6,4	5,0	4,5	4,7	4,0	3,6	4,0	5,1	5,3
<b>Asia</b>										
Cina	0,3	0,7	-0,8	1,2	3,9	1,8	1,5	4,8	5,9	-0,7
Corea del Sud	2,3	4,1	2,8	3,5	3,6	2,8	2,2	2,5	4,7	2,8
Hong Kong	-3,7	-1,6	-3,0	-2,6	-0,4	0,9	2,0	2,0	4,3	0,5
India	4,0	3,8	4,3	3,8	3,8	4,2	6,2	6,4	8,4	10,9
Indonesia	3,7	11,5	11,8	6,8	6,1	10,5	13,1	6,0	9,8	4,8
Malaysia	1,5	1,4	1,8	1,1	1,4	3,0	3,6	2,0	5,4	0,6
Singapore	1,3	1,0	-0,4	0,5	1,7	0,5	1,0	2,1	6,6	0,6
Taiwan	1,3	..	-0,2	-0,3	1,6	2,3	0,6	1,8	3,5	-0,9
Thailandia	1,6	1,6	0,7	1,8	2,8	4,5	4,6	2,2	5,5	-0,8
<b>Europa</b>										
Polonia (1)	10,1	5,3	1,9	0,7	3,6	2,2	1,3	2,6	4,2	4,0
Repubblica Ceca (1)	3,9	4,5	1,4	-0,1	2,6	1,6	2,1	3,0	6,3	0,6
Russia	20,8	21,5	15,8	13,7	10,9	12,7	9,7	9,0	14,1	11,7
Turchia (1)	53,2	56,8	45,1	25,3	8,6	8,2	9,6	8,8	10,4	6,3
Ungheria (1)	10,0	9,1	5,2	4,7	6,8	3,5	4,0	7,9	6,0	4,0

Fonte: BCE, Thomson Financial Datastream, FMI e statistiche nazionali, Eurostat.

(1) Prezzi al consumo armonizzati. – (2) L'aggregato dell'area dell'euro si riferisce alla composizione a 16 paesi.

**Tassi di interesse ufficiali e tassi di mercato monetario nei principali paesi industriali**  
(valori percentuali)

PERIODI	Stati Uniti	Giappone	Area dell'euro	Regno Unito	Canada
<b>Tassi ufficiali di riferimento (1)</b>					
2001	1,75	0,00	3,25	4,00	2,25
2002	1,25	0,00	2,75	4,00	2,75
2003	1,00	0,00	2,00	3,75	2,75
2004	2,25	0,00	2,00	4,75	2,50
2005	4,25	0,00	2,25	4,50	3,25
2006	5,25	0,25	3,50	5,00	4,25
2007	4,25	0,50	4,00	5,50	4,25
2008	0,00 – 0,25	0,10	2,50	2,00	1,50
2009	0,00 – 0,25	0,10	1,00	0,50	0,25
2009 – gen.	0,00 – 0,25	0,10	2,00	1,50	1,00
feb.	0,00 – 0,25	0,10	2,00	1,00	1,00
mar.	0,00 – 0,25	0,10	1,50	0,50	0,50
apr.	0,00 – 0,25	0,10	1,25	0,50	0,25
mag.	0,00 – 0,25	0,10	1,00	0,50	0,25
giu.	0,00 – 0,25	0,10	1,00	0,50	0,25
lug.	0,00 – 0,25	0,10	1,00	0,50	0,25
ago.	0,00 – 0,25	0,10	1,00	0,50	0,25
set.	0,00 – 0,25	0,10	1,00	0,50	0,25
ott.	0,00 – 0,25	0,10	1,00	0,50	0,25
nov.	0,00 – 0,25	0,10	1,00	0,50	0,25
dic.	0,00 – 0,25	0,10	1,00	0,50	0,25
2010 – gen.	0,00 – 0,25	0,10	1,00	0,50	0,25
feb.	0,00 – 0,25	0,10	1,00	0,50	0,25
mar.	0,00 – 0,25	0,10	1,00	0,50	0,25
apr.	0,00 – 0,25	0,10	1,00	0,50	0,25
<b>Tassi di mercato monetario (2)</b>					
2001	3,78	0,15	4,26	5,04	4,04
2002	1,80	0,08	3,32	4,06	2,63
2003	1,22	0,06	2,33	3,74	3,00
2004	1,62	0,05	2,11	4,64	2,36
2005	3,57	0,06	2,19	4,76	2,84
2006	5,20	0,30	3,08	4,85	4,14
2007	5,30	0,79	4,28	6,00	4,60
2008	2,92	0,92	4,63	5,51	3,45
2009	0,69	0,47	1,23	1,21	0,81
2009 – gen.	1,22	0,74	2,48	2,34	1,73
feb.	1,24	0,64	1,94	2,09	1,47
mar.	1,27	0,62	1,64	1,83	1,11
apr.	1,11	0,57	1,42	1,53	0,96
mag.	0,82	0,53	1,29	1,36	0,77
giu.	0,62	0,49	1,23	1,24	0,64
lug.	0,52	0,43	0,98	1,00	0,60
ago.	0,42	0,40	0,86	0,77	0,59
set.	0,30	0,36	0,77	0,61	0,50
ott.	0,28	0,33	0,74	0,57	0,50
nov.	0,27	0,31	0,72	0,61	0,50
dic.	0,25	0,28	0,71	0,61	0,47
2010 – gen.	0,25	0,26	0,68	0,61	0,46
feb.	0,25	0,25	0,63	0,63	0,42
mar.	0,27	0,25	0,65	0,65	0,40
apr.	0,31	0,24	0,64	0,66	0,45

Fonte: BCE, statistiche nazionali e Thomson Reuters Datastream.

(1) Dati di fine periodo; Stati Uniti: tasso obiettivo sui federal funds; Giappone: tasso obiettivo overnight sul mercato monetario sui prestiti interbancari non garantiti da collaterale; Canada: tasso obiettivo sui depositi overnight; Regno Unito: tasso sulle riserve delle banche commerciali presso la Banca d'Inghilterra, prima del 2006 tasso pronti contro termine; Area dell'euro: tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali. – (2) Dati medi; Stati Uniti, Canada, Giappone e Regno Unito: tasso interbancario a 3 mesi sul mercato di Londra (Libor) elaborato dalla British Bankers' Association; Area dell'euro: Euribor a 3 mesi.

**Principali indicatori economici dei paesi emergenti e in via di sviluppo***(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo dove altrimenti specificato)*

VOCI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Totale paesi emergenti e in via di sviluppo</b>										
<i>(peso percentuale sul PIL mondiale = 46,1) (1)</i>										
<i>(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 85,0) (2)</i>										
PIL	6,0	3,8	4,8	6,2	7,5	7,1	7,9	8,3	6,1	2,4
PIL pro capite	4,7	2,4	3,6	5,0	6,3	6,0	6,8	7,2	5,0	1,3
Prezzi al consumo	8,6	7,9	6,9	6,7	5,9	5,9	5,6	6,5	9,2	5,2
Saldo del conto corrente (3)	92,9	47,9	80,5	149,0	222,3	449,7	665,6	657,9	709,2	321,7
<b>Africa subsahariana</b>										
<i>(peso percentuale sul PIL mondiale = 2,4) (1)</i>										
<i>(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 11,4) (2)</i>										
PIL	3,6	5,0	7,4	5,0	7,1	6,3	6,5	6,9	5,5	2,1
PIL pro capite	1,4	2,7	5,2	2,8	4,9	4,2	4,3	4,8	3,2	-0,1
Prezzi al consumo	15,4	14,1	11,3	10,9	7,6	8,9	7,3	7,1	11,6	10,6
Saldo del conto corrente (3)	2,0	-4,9	-12,6	-12,7	-8,5	-2,7	31,0	10,1	8,6	-18,1
<b>America latina</b>										
<i>(peso percentuale sul PIL mondiale = 8,5) (1)</i>										
<i>(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 8,3) (2)</i>										
PIL	4,2	0,7	0,5	2,2	6,0	4,7	5,6	5,8	4,3	-1,8
PIL pro capite	2,6	-0,8	-0,9	0,8	4,5	3,7	4,5	4,6	3,1	-2,9
Prezzi al consumo	8,4	6,5	8,5	10,4	6,6	6,3	5,3	5,4	7,9	6,0
Saldo del conto corrente (3)	-48,6	-53,9	-16,2	9,2	21,4	36,7	49,8	14,8	-26,7	-18,6
<b>Asia</b>										
<i>(peso percentuale sul PIL mondiale = 22,5) (1)</i>										
<i>(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 52,5) (2)</i>										
PIL	7,0	5,8	6,9	8,2	8,6	9,0	9,8	10,6	7,9	6,6
PIL pro capite	5,9	4,5	5,7	7,0	7,4	7,9	8,8	9,6	6,9	5,7
Prezzi al consumo	1,9	2,8	2,1	2,6	4,1	3,8	4,2	5,4	7,4	3,1
Saldo del conto corrente (3)	41,7	39,3	66,9	85,0	92,9	167,5	289,2	414,7	424,1	319,0

Fonte: FMI.

(1) Riferito al 2009 e misurato sulla base delle PPA. – (2) Riferito al 2009. – (3) Miliardi di dollari.

## Tassi di interesse a lungo termine e indici dei corsi azionari nei principali paesi industriali

PERIODI	Stati Uniti	Giappone	Germania	Francia	Italia	Regno Unito	Canada
<b>Tassi a lungo termine (1)</b>							
2003	4,02	0,99	4,07	4,13	4,25	4,58	4,81
2004	4,27	1,50	4,04	4,10	4,26	4,93	4,58
2005	4,29	1,38	3,35	3,41	3,56	4,46	4,07
2006	4,79	1,74	3,76	3,80	4,05	4,38	4,21
2007	4,63	1,67	4,22	4,30	4,49	5,06	4,27
2008	3,67	1,48	3,98	4,23	4,68	4,50	3,61
2009	3,26	1,34	3,22	3,65	4,31	3,36	3,23
2009 – gen.	2,52	1,25	3,07	3,60	4,62	3,17	2,81
feb.	2,87	1,29	3,13	3,68	4,54	3,23	2,96
mar.	2,82	1,30	3,02	3,65	4,46	3,00	2,89
apr.	2,93	1,44	3,13	3,66	4,36	3,16	2,95
mag.	3,29	1,44	3,37	3,80	4,42	3,41	3,20
giu.	3,72	1,47	3,47	3,90	4,61	3,53	3,46
lug.	3,56	1,34	3,34	3,73	4,37	3,55	3,43
ago.	3,59	1,37	3,31	3,59	4,12	3,45	3,46
set.	3,40	1,31	3,26	3,59	4,09	3,42	3,37
ott.	3,39	1,33	3,21	3,56	4,10	3,34	3,43
nov.	3,40	1,35	3,22	3,56	4,06	3,47	3,39
dic.	3,59	1,26	3,14	3,47	4,01	3,61	3,42
2010 – gen.	3,73	1,33	3,26	3,52	4,08	4,00	3,49
feb.	3,69	1,33	3,17	3,50	4,05	4,02	3,42
mar.	3,73	1,34	3,10	3,44	3,95	3,98	3,49
apr.	3,85	1,35	3,06	3,40	4,00	3,96	3,67
<b>Indici azionari (2)</b>							
2003	67,6	55,4	46,6	55,1	65,5	64,3	84,3
2004	79,2	67,5	55,8	65,1	75,4	73,1	101,7
2005	84,6	76,6	63,8	75,4	89,7	84,0	119,6
2006	91,8	98,1	78,9	90,2	103,8	98,1	141,5
2007	103,4	100,2	98,0	101,2	113,9	107,3	161,1
2008	85,5	71,6	80,5	76,7	79,0	88,5	147,6
2009	66,4	52,4	59,5	59,1	56,5	75,6	120,3
2009 – gen.	60,7	49,7	58,8	54,8	53,1	69,7	105,2
feb.	56,5	46,0	55,0	51,4	49,0	66,4	99,9
mar.	53,0	45,6	51,3	48,1	42,5	61,8	98,3
apr.	59,4	50,2	57,0	53,1	50,4	67,0	109,1
mag.	63,2	52,9	59,3	57,2	56,3	72,7	118,5
giu.	64,9	55,6	59,3	57,3	55,7	72,1	122,7
lug.	65,4	54,4	58,8	56,7	54,9	72,5	121,8
ago.	70,7	58,0	61,5	62,5	60,2	79,3	127,9
set.	73,1	56,5	62,2	65,9	63,7	84,0	133,0
ott.	74,8	54,0	63,7	66,8	65,6	86,1	133,6
nov.	76,3	51,6	62,7	66,3	63,4	87,0	135,0
dic.	77,8	53,9	64,5	68,1	63,4	88,0	137,1
2010 – gen.	78,7	56,4	64,7	69,3	65,0	89,8	137,9
feb.	76,3	54,0	60,9	65,1	60,6	87,0	135,5
mar.	80,7	56,5	64,6	69,3	63,5	93,4	141,5
apr.	83,8	59,5	67,6	70,3	64,6	95,4	143,8

Fonte: statistiche nazionali e Thomson Reuters Datastream.

(1) Rendimenti lordi (mercato secondario); dati medi. Per gli Stati Uniti: titoli e obbligazioni del Tesoro a 10 anni; per la Germania: obbligazioni pubbliche a 9 - 10 anni; per il Giappone, la Francia, il Regno Unito e il Canada: obbligazioni pubbliche a 10 anni; per l'Italia: rendimento sui BTP guida a 10 anni quotati sul mercato telematico. – (2) Indici: gennaio 2000 = 100; dati medi. Per gli Stati Uniti: indice composito Standard and Poor's; per il Canada: indice composito S&P/TSX; per il Giappone: indice TOPIX della Borsa di Tokio; per la Germania: indice FAZ Aktien; per la Francia: indice CAC 40; per il Regno Unito: FTSE All-Share; per l'Italia: indice FTSE MIB.

**Debito estero dei paesi emergenti e in via di sviluppo***(dati di fine periodo; miliardi di dollari e valori percentuali)*

VOCI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Debito totale</b> (miliardi di dollari)										
Paesi emergenti e in via di sviluppo	2370,7	2387,0	2443,5	2661,0	2908,8	3107,0	3474,2	4303,5	4588,1	4805,5
Africa subsahariana	209,4	200,9	202,4	219,4	235,2	212,4	181,6	207,2	206,3	214,6
America latina	763,0	774,9	763,4	792,0	802,3	741,4	741,2	832,4	855,8	927,9
Asia	655,1	676,6	682,5	716,5	781,7	831,8	910,4	1031,9	1088,0	1171,0
Europa centrale e orientale	280,4	285,8	327,3	407,0	491,3	536,7	693,3	933,7	1058,9	1107,7
Paesi dell'ex URSS (1)	210,2	201,0	212,3	253,1	298,1	361,0	465,1	678,0	725,7	703,8
di cui: <i>Russia</i>	159,9	146,3	152,3	186,0	213,5	257,2	313,2	471,0	480,5	449,4
Medio Oriente e Africa settentrionale	252,7	247,8	255,6	273,0	300,2	423,6	482,5	620,3	653,4	680,6
<b>Debito totale/PIL (%)</b>										
Paesi emergenti e in via di sviluppo	36,9	36,7	36,6	35,1	32,3	28,9	27,4	27,7	24,2	26,9
Africa subsahariana	65,2	65,3	62,0	52,1	44,6	34,2	25,5	25,4	22,1	24,2
America latina	36,7	38,3	42,2	42,0	36,8	28,0	23,8	22,6	20,0	23,3
Asia	28,2	27,8	25,7	23,7	22,3	20,7	19,3	17,5	14,7	15,0
Europa centrale e orientale	46,5	50,3	50,7	51,1	49,8	45,6	52,8	56,6	54,7	68,6
Paesi dell'ex URSS (1)	59,5	48,6	45,8	44,2	38,5	36,0	35,7	39,8	33,3	43,0
di cui: <i>Russia</i>	61,6	47,7	44,1	43,1	36,1	33,7	31,7	36,4	28,9	36,6
Medio Oriente e Nord Africa	33,4	32,6	33,1	31,2	29,3	33,3	32,0	34,8	29,1	34,4
<b>Debito totale/esp. beni e servizi (%)</b>										
Paesi emergenti e in via di sviluppo	125,3	128,9	121,8	109,9	93,4	79,5	73,2	75,7	66,5	89,7
Africa subsahariana	183,9	187,1	181,7	155,5	130,0	93,6	67,6	65,4	53,8	77,8
America latina	180,7	191,5	187,2	178,1	147,8	113,6	95,6	95,3	84,6	116,3
Asia	93,6	97,5	86,3	74,7	63,1	54,5	48,5	45,0	40,8	51,6
Europa centrale e orientale	157,2	150,0	154,6	149,8	139,7	131,1	143,0	154,5	144,8	191,9
Paesi dell'ex URSS (1)	127,6	121,2	118,9	112,9	97,9	92,8	95,7	114,8	91,4	133,0
di cui: <i>Russia</i>	139,5	129,1	126,0	122,2	104,8	95,7	93,6	119,6	91,9	130,2
Medio Oriente e Africa settentrionale	80,5	85,4	83,5	71,9	60,5	60,1	56,5	61,6	49,8	75,0
<b>Servizio del debito/esp. beni e servizi (%) (2)</b>										
Paesi emergenti e in via di sviluppo	30,6	32,4	32,8	28,2	23,0	23,1	22,1	20,2	20,6	26,1
Africa subsahariana	26,0	27,6	22,7	20,4	16,0	21,0	22,6	15,2	12,8	15,0
America latina	51,3	58,7	60,5	56,7	44,6	44,5	39,6	33,7	30,0	39,4
Asia	19,0	20,7	20,5	16,7	10,7	10,9	10,0	8,9	9,2	11,4
Europa centrale e orientale	35,1	38,5	45,9	39,1	38,6	43,2	44,5	44,3	52,4	69,9
Paesi dell'ex URSS (1)	47,0	32,4	36,8	31,4	31,7	32,6	34,9	37,9	38,6	46,9
di cui: <i>Russia</i>	52,9	33,8	38,5	32,0	35,1	35,9	39,2	43,3	46,3	49,9
Medio Oriente e Africa settentrionale	19,5	21,7	19,8	17,0	16,3	13,6	12,7	11,0	9,8	14,5

Fonte: FMI.

(1) Include la Mongolia. – (2) Escluso il debito verso l'FMI. Il servizio del debito si riferisce ai pagamenti effettuati.

**Riserve ufficiali dei principali gruppi di paesi**  
(miliardi di dollari; dati di fine periodo)

VOCI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Paesi avanzati</b>										
Totale riserve ufficiali (1)	1.274,9	1.311,9	1.515,6	1.842,9	2.135,1	2.096,9	2.258,9	2.432,2	2.501,0	2.981,0
Valute convertibili	1.203,3	1.231,6	1.419,0	1.739,3	2.041,1	2.047,6	2.218,9	2.394,7	2.451,0	2.735,9
DSP	19,0	20,3	21,7	23,0	24,1	18,2	20,7	22,2	21,9	201,8
Posizione di riserva sull'FMI	52,6	60,0	74,7	80,0	69,6	30,9	18,7	14,7	27,7	42,8
<b>Paesi emergenti e in via di sviluppo esportatori di fonti di energia (2)</b>										
Totale riserve ufficiali (1)	141,9	157,8	175,9	233,3	328,7	569,3	864,1	1.250,0	1.382,4	1.363,0
Valute convertibili	137,2	151,7	168,1	223,9	319,4	562,6	858,2	1.244,2	1.375,1	1.315,0
DSP	1,3	1,3	1,6	1,8	2,6	2,5	2,7	2,6	2,7	41,6
Posizione di riserva sull'FMI	3,4	4,8	6,2	7,5	6,7	4,3	3,2	3,1	4,6	6,4
<b>Paesi emergenti e in via di sviluppo non esportatori di fonti di energia</b>										
Totale riserve ufficiali (1)	605,3	676,0	833,2	1.077,6	1.403,0	1.706,4	2.166,4	3.051,7	3.505,5	4.115,9
Valute convertibili	595,8	666,3	820,8	1.061,8	1.387,8	1.692,7	2.158,0	3.043,5	3.494,7	4.033,8
DSP	3,8	3,0	3,5	4,7	4,8	8,0	4,0	4,3	4,5	71,2
Posizione di riserva sull'FMI	5,7	6,7	8,9	11,0	10,3	5,7	4,4	4,0	6,3	11,4
<b>Totale riserve ufficiali (1)</b>	<b>2.022,1</b>	<b>2.145,7</b>	<b>2.524,7</b>	<b>3.153,8</b>	<b>3.866,7</b>	<b>4.372,7</b>	<b>5.289,4</b>	<b>6.733,9</b>	<b>7.389,0</b>	<b>8.459,9</b>
Valute convertibili	1.936,3	2.049,6	2.408,0	3.025,1	3.748,4	4.303,0	5.235,1	6.682,5	7.320,8	8.084,7
(quota in dollari; in percentuale)	71,1	71,5	67,1	65,9	65,9	66,9	65,5	64,1	64,0	62,1
di cui: passività degli Stati Uniti verso istituzioni ufficiali (3)	975,3	984,7	1.161,9	1.445,5	1.909,0	2.166,2	2.794,1	3.475,7	3.960,6	4.095,0
DSP	28,1	27,1	29,3	32,0	33,3	30,0	32,3	33,9	32,6	319,1
Posizione di riserva sull'FMI	61,7	71,5	89,8	98,8	86,6	40,8	26,3	21,7	38,7	60,6
<i>Per memoria:</i>										
Riserve ufficiali auree ai prezzi di mercato (4)	291,7	291,4	357,2	427,4	441,4	507,1	620,9	800,8	830,2	1.055,5

Fonte: FMI e Riserva federale.

(1) Escluso l'oro; il totale può non corrispondere alla somma delle componenti a causa degli arrotondamenti. – (2) Include solo quei paesi per cui le esportazioni di fonti di energia rappresentano almeno il 50 per cento delle proprie esportazioni. – (3) Per il 2009 il dato è provvisorio. – (4) Include le riserve auree dell'FMI, della BCE e della BRI.

**Quotazioni del dollaro (1)**  
(dati medi)

PERIODI	Yen giapponese	Dollaro canadese	Sterlina britannica	Corona danese	Corona norvegese	Corona svedese	Franco svizzero
2000	107,75	1,4852	0,6614	8,0942	8,8069	9,1713	1,6899
2001	121,41	1,5480	0,6947	8,3277	8,9915	10,3432	1,6880
2002	125,14	1,5699	0,6665	7,8835	7,9770	9,7194	1,5566
2003	115,93	1,4012	0,6125	6,5817	7,0808	8,0838	1,3463
2004	108,16	1,3013	0,5460	5,9881	6,7368	7,3453	1,2426
2005	110,18	1,2120	0,5504	5,9997	6,4437	7,4780	1,2466
2006	116,31	1,1342	0,5436	5,9462	6,4141	7,3793	1,2536
2007	117,77	1,0736	0,4997	5,4445	5,8609	6,7585	1,2001
2008	103,43	1,0657	0,5449	5,0950	5,6368	6,5856	1,0830
2009	93,57	1,1406	0,6408	5,3547	6,2824	7,6467	1,0857
2008 – 1° trim.	105,35	1,0035	0,5056	4,9781	5,3168	6,2781	1,0695
2° trim.	104,58	1,0094	0,5076	4,7760	5,0831	5,9867	1,0317
3° trim.	107,54	1,0407	0,5292	4,9648	5,3657	6,3065	1,0723
4° trim.	96,15	1,2090	0,6372	5,6636	6,7850	7,7749	1,1587
2009 – 1° trim.	93,68	1,2457	0,6978	5,7232	6,8701	8,4063	1,1501
2° trim.	97,34	1,1674	0,6461	5,4697	6,4930	7,9196	1,1119
3° trim.	93,58	1,0983	0,6094	5,2061	6,1136	7,2927	1,0627
4° trim.	89,79	1,0558	0,6123	5,0369	5,6802	7,0055	1,0210
2010 – 1° trim.	90,73	1,0400	0,6423	5,3851	5,8612	7,1935	1,0585
2008 – dic.	112,26	1,0034	0,4946	5,1204	5,4992	6,4741	1,1388
2009 – gen.	90,42	1,2266	0,6940	5,6316	6,9620	8,1062	1,1286
feb.	92,54	1,2468	0,6938	5,8288	6,8713	8,5330	1,1658
mar.	97,84	1,2628	0,7051	5,7146	6,7813	8,5774	1,1564
apr.	98,81	1,2274	0,6806	5,6465	6,6605	8,2468	1,1485
mag.	96,61	1,1514	0,6482	5,4571	6,4435	7,7546	1,1078
giu.	96,6	1,1246	0,6112	5,3125	6,3780	7,7572	1,0808
lug.	94,47	1,1235	0,6111	5,2856	6,3534	7,6859	1,0792
ago.	94,84	1,0880	0,6046	5,2175	7,1640	7,1640	1,0679
set.	91,44	1,0818	0,6121	5,1119	7,0044	7,0044	1,0404
ott.	90,38	1,0543	0,6180	5,0245	6,9592	6,9592	1,0218
nov.	89,16	1,0598	0,6027	4,9897	6,9287	6,9287	1,0128
dic.	89,81	1,0537	0,6158	5,0943	7,1251	7,1251	1,0281
2010 – gen.	91,32	1,0427	0,6187	5,2155	7,1437	7,1437	1,0347
feb.	90,21	1,0561	0,6402	5,4398	7,2706	7,2706	1,0721
mar.	90,68	1,0236	0,6645	5,4849	7,1699	7,1699	1,0674
apr.	93,50	1,0049	0,6526	5,5512	7,2082	7,2082	1,0687

Fonte: Banca d'Italia e BCE.

(1) Le quotazioni del dollaro sono definite come unità di valuta per un dollaro.

## Quotazioni dell'euro, dell'oro e del DSP (1)

(dati medi)

PERIODI	Dollaro statunitense	Yen giapponese	Dollaro canadese	Sterlina britannica	Corona danese	Corona norvegese	Corona svedese	Franco svizzero	Oro (dollari per oncia) (2)	DSP (3)
1999	1,066	121,32	1,584	0,6587	7,436	8,310	8,808	1,600	290,25	1,3673
2000	0,924	99,47	1,371	0,6095	7,454	8,113	8,445	1,558	274,45	1,3188
2001	0,896	108,68	1,386	0,6219	7,452	8,048	9,255	1,511	276,50	1,2730
2002	0,946	118,06	1,484	0,6288	7,431	7,509	9,161	1,467	342,75	1,2949
2003	1,131	130,97	1,582	0,6920	7,431	8,003	9,124	1,521	417,25	1,4006
2004	1,244	134,44	1,617	0,6787	7,440	8,370	9,124	1,544	438,00	1,4810
2005	1,244	136,85	1,509	0,6838	7,452	8,009	9,282	1,548	513,00	1,4773
2006	1,256	146,02	1,424	0,6817	7,459	8,047	9,254	1,573	635,70	1,4712
2007	1,371	161,25	1,468	0,6843	7,451	8,017	9,250	1,643	833,75	1,5307
2008	1,471	152,46	1,559	0,7963	7,456	8,224	9,615	1,587	869,75	1,5801
2009	1,395	130,35	1,585	0,8910	7,446	8,728	10,619	1,510	1.087,50	1,5421
2008 – 1° trim.	1,498	157,73	1,503	0,757	7,453	7,961	9,400	1,601	933,50	1,6004
2° trim.	1,562	163,35	1,577	0,793	7,460	7,940	9,352	1,611	930,25	1,6263
3° trim.	1,505	161,83	1,565	0,795	7,459	8,060	9,474	1,612	884,50	1,5901
4° trim.	1,318	126,71	1,592	0,839	7,451	8,933	10,234	1,525	869,75	1,5061
2009 – 1° trim.	1,303	122,04	1,622	0,909	7,451	8,947	10,941	1,498	916,50	1,4963
2° trim.	1,363	132,60	1,589	0,879	7,447	8,842	10,782	1,514	934,50	1,5198
3° trim.	1,430	133,82	1,570	0,872	7,444	8,740	10,424	1,519	995,75	1,5633
4° trim.	1,478	132,69	1,560	0,905	7,442	8,393	10,351	1,509	1.087,50	1,5905
2010 – 1° trim.	1,383	125,48	1,438	0,888	7,443	8,102	9,946	1,463	1.123,50	1,5435
2008 – dic.	1,345	122,51	1,660	0,905	7,450	9,423	10,754	1,539	869,75	1,5209
2009 – gen.	1,324	119,73	1,623	0,918	7,452	9,216	10,726	1,493	919,50	1,5205
feb.	1,278	118,30	1,594	0,887	7,451	8,784	10,907	1,490	952,00	1,4857
mar.	1,305	127,65	1,647	0,920	7,451	8,839	11,177	1,508	916,50	1,4830
apr.	1,319	130,40	1,619	0,898	7,449	8,787	10,879	1,515	883,25	1,4940
mag.	1,365	131,85	1,571	0,884	7,447	8,794	10,582	1,512	975,50	1,5207
giu.	1,402	135,39	1,576	0,857	7,446	8,939	10,871	1,515	934,50	1,5449
lug.	1,409	133,09	1,582	0,861	7,446	8,949	10,826	1,520	939,00	1,5519
ago.	1,427	135,31	1,552	0,863	7,444	8,660	10,221	1,524	955,50	1,5602
set.	1,456	133,14	1,575	0,891	7,443	8,596	10,198	1,515	995,75	1,5778
ott.	1,482	133,91	1,562	0,916	7,444	8,360	10,310	1,514	1.040,00	1,5896
nov.	1,491	132,97	1,581	0,899	7,441	8,414	10,333	1,510	1.175,80	1,5999
dic.	1,461	131,21	1,540	0,900	7,442	8,407	10,409	1,502	1.087,50	1,5822
2010 – gen.	1,427	130,34	1,488	0,883	7,442	8,182	10,194	1,477	1.078,50	1,5649
feb.	1,369	123,46	1,445	0,876	7,444	8,097	9,950	1,467	1.108,30	1,5381
mar.	1,357	123,03	1,389	0,902	7,442	8,037	9,728	1,448	1.123,50	1,5275
apr.	1,341	125,33	1,347	0,875	7,443	7,932	9,662	1,434	1.179,25	....

Fonte: Banca d'Italia, BCE e FMI.

(1) Le quotazioni dell'euro sono definite come un'unità di valuta per un euro. – (2) Dati di fine periodo. – (3) Quotazioni in dollari del DSP.

## Indicatori di competitività di alcuni paesi industriali

(dati medi; indici: 1999=100)

PERIODI	Stati Uniti	Giappone	Germania	Francia	Italia	Regno Unito	Canada	Spagna	Paesi Bassi	Belgio
<b>In base ai prezzi alla produzione del settore manifatturiero (1) (2)</b>										
2000	105,3	104,0	92,2	94,1	94,1	98,3	100,1	96,7	98,3	100,0
2001	110,5	92,8	93,2	95,2	94,9	95,8	98,3	98,1	100,3	98,7
2002	107,3	87,6	95,3	96,3	97,5	97,2	98,2	100,2	101,7	100,6
2003	103,2	86,8	100,4	100,8	102,5	93,2	102,1	104,6	107,5	105,1
2004	99,8	86,6	100,6	102,1	104,3	95,6	105,5	106,7	109,9	108,0
2005	102,2	81,1	98,2	100,9	102,8	92,2	107,3	107,4	110,2	105,8
2006	102,0	73,0	96,7	100,4	103,0	90,9	111,6	108,8	110,5	107,7
2007	97,9	67,8	97,7	102,1	104,9	92,3	113,8	110,6	114,8	109,8
2008	97,4	73,7	96,6	103,8	105,9	81,7	108,7	113,1	119,2	112,0
2009	97,2	88,2	99,3	101,6	106,1	77,1	108,8	113,4	116,1	113,2
2007 – 4° trim.	94,9	68,0	97,9	103,4	106,4	90,1	117,4	111,7	118,3	111,3
2008 – 1° trim.	94,3	70,9	97,7	104,2	106,8	85,2	113,7	113,3	119,8	112,5
2° trim.	95,9	68,7	97,1	105,3	107,2	82,9	110,7	114,3	121,5	113,6
3° trim.	98,6	68,6	95,5	103,8	106,2	81,5	108,1	113,4	120,2	112,2
4° trim.	100,7	86,8	96,0	101,8	103,6	77,2	102,2	111,1	115,2	109,8
2009 – 1° trim.	100,4	91,1	98,6	100,7	104,8	74,1	102,7	112,4	114,2	110,2
2° trim.	98,0	85,0	99,0	101,1	105,5	77,6	107,4	113,0	115,2	112,4
3° trim.	96,0	87,2	99,5	102,0	106,5	79,1	111,1	113,9	116,8	114,4
4° trim.	94,4	89,4	100,3	102,5	107,5	77,7	113,9	114,4	118,2	115,8
2008 – nov.	101,7	87,2	95,0	100,9	102,6	77,0	102,4	110,4	114,4	109,8
dic.	98,4	92,6	98,3	103,3	105,0	73,9	100,8	111,7	115,7	109,2
2009 – gen.	98,7	93,0	98,5	100,9	104,9	72,9	101,9	112,2	113,7	110,0
feb.	101,6	92,8	97,9	99,9	104,2	75,3	102,8	111,9	113,6	109,6
mar.	101,0	87,4	99,4	101,3	105,3	74,1	103,3	113,0	115,2	110,9
apr.	99,2	85,3	98,9	100,8	105,0	75,7	104,5	112,7	114,2	111,4
mag.	97,3	85,5	98,9	101,0	105,4	77,3	108,2	112,8	115,4	112,0
giu.	97,4	84,3	99,3	101,6	106,2	79,9	109,5	113,5	116,1	113,9
lug.	96,6	86,9	99,1	101,8	106,1	79,8	109,3	113,4	116,3	113,9
ago.	96,2	85,8	99,3	101,8	106,5	79,5	112,0	114,0	116,5	114,5
set.	95,1	88,9	100,0	102,3	107,0	78,1	112,0	114,4	117,6	114,8
ott.	94,0	88,8	100,6	102,7	107,7	76,8	113,9	114,8	118,3	115,4
nov.	94,3	89,6	100,4	102,6	107,7	78,2	113,4	114,4	118,5	116,3
dic.	94,9	89,8	99,8	102,3	107,2	78,1	114,5	113,9	117,9	115,6
2010 – gen.	96,7	89,0	98,7	101,6	106,5	78,7	115,7	113,5	117,5	114,7
feb.	97,9	91,8	97,4	100,4	105,2	78,3	115,4	112,6	116,8	113,8

Fonte: Banca d'Italia. Per il metodo di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Indici in aumento segnalano un peggioramento della competitività. – (2) Eventuali differenze tra i dati mensili, trimestrali e annuali dipendono da arrotondamenti.

**Statistiche di commercio internazionale**  
*(variazioni percentuali sull'anno precedente)*

VOCI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Commercio mondiale (1) (2)</b>										
Beni	13,1	-0,5	3,8	6,2	10,9	7,5	8,8	6,5	2,4	-11,8
Beni e servizi	12,4	0,2	3,6	5,4	10,7	7,7	8,8	7,2	2,8	-10,7
<b>Prezzi in dollari delle merci oggetto di scambi mondiali</b>										
Manufatti (3)	-2,7	-5,3	2,0	14,5	8,6	3,6	3,7	8,7	8,5	-6,9
Petrolio (4)	57,0	-13,8	2,5	15,8	30,7	41,3	20,5	10,7	36,4	-36,3
Materie prime non petrolifere	4,2	-4,8	1,9	5,9	15,2	6,1	23,2	14,1	7,5	-18,7
<b>Esportazioni (1)</b>										
Paesi avanzati (5)	11,7	-0,4	2,5	3,3	9,1	6,2	8,6	6,3	1,9	-11,7
<i>Stati Uniti</i>	8,6	-5,6	-2,0	1,6	9,5	6,7	9,0	8,7	5,4	-9,6
<i>Giappone</i>	12,7	-6,9	7,3	9,2	14,0	7,0	9,7	8,4	1,7	-24,2
<i>Area dell'euro (6)</i>	12,9	3,9	1,9	1,3	7,2	5,2	8,5	6,2	0,8	-12,9
<i>Paesi di recente industrializzazione dell'Asia (7)</i>	14,1	-4,1	9,9	13,2	17,2	9,4	10,9	9,6	3,8	-5,5
Paesi emergenti e in via di sviluppo (8)	14,1	1,7	6,9	11,5	14,0	10,7	9,5	8,7	3,9	-9,1
<i>Africa subsahariana</i>	7,3	1,5	1,0	7,9	8,1	5,2	3,2	7,2	0,8	-7,2
<i>America latina</i>	9,6	1,2	0,8	2,2	8,8	7,1	5,1	3,3	0,1	-9,0
<i>Asia</i>	20,7	0,6	12,5	16,4	19,1	17,1	14,4	13,2	6,0	-9,0
<i>Europa centrale e orientale (9)</i>	17,5	8,2	8,3	11,9	16,0	9,3	14,3	10,0	6,8	-10,8
<i>Medio Oriente e Africa settentrionale</i>	5,6	0,8	3,3	11,3	8,8	5,7	4,6	4,9	3,6	-8,8
<i>Paesi dell'ex URSS (10)</i>	12,5	4,0	7,1	12,7	12,7	3,7	6,3	6,5	1,0	-9,4
Paesi esportatori di fonti di energia (8)	8,0	0,4	2,4	11,8	8,9	5,6	4,0	4,4	2,3	-8,6
Paesi non esportatori di fonti di energia (8)	16,0	2,3	8,5	11,3	15,8	12,6	11,9	10,6	4,6	-9,3
<b>Importazioni (1)</b>										
Paesi avanzati (5)	12,1	-0,5	2,7	4,2	9,2	6,5	7,6	4,7	0,6	-12,0
<i>Stati Uniti</i>	13,0	-2,8	3,4	4,4	11,0	6,1	6,1	2,0	-3,2	-13,9
<i>Giappone</i>	9,2	0,7	0,9	3,9	8,1	5,8	4,2	1,6	0,9	-17,1
<i>Area dell'euro (6)</i>	12,0	2,1	0,4	2,7	6,8	6,0	8,4	5,5	0,9	-11,4
<i>Paesi di recente industrializzazione dell'Asia (7)</i>	17,6	-6,2	8,7	10,2	15,9	7,6	9,5	8,4	3,4	-8,2
Paesi emergenti e in via di sviluppo (8)	14,2	2,7	6,3	11,5	16,7	11,8	10,4	12,4	7,9	-9,5
<i>Africa subsahariana</i>	-2,9	6,7	11,0	8,4	5,4	11,7	7,4	14,1	9,0	-6,9
<i>America latina</i>	13,4	-0,9	-5,8	-0,7	13,1	10,2	13,0	11,9	7,3	-16,3
<i>Asia</i>	18,3	2,1	12,0	17,8	19,7	12,5	7,9	8,4	5,7	-1,6
<i>Europa centrale e orientale (9)</i>	18,9	-3,9	9,7	14,6	17,5	9,6	14,2	13,6	4,1	-18,1
<i>Medio Oriente e Africa settentrionale</i>	6,2	10,5	6,7	4,8	14,0	12,7	6,6	17,9	16,2	-3,8
<i>Paesi dell'ex URSS (10)</i>	15,6	18,3	8,4	22,4	19,8	14,6	19,7	22,5	13,1	-26,2
Paesi esportatori di fonti di energia (8)	10,1	16,4	9,2	9,0	15,0	16,4	11,9	21,7	14,0	-12,8
Paesi non esportatori di fonti di energia (8)	14,9	0,4	5,7	12,0	17,0	10,9	10,1	10,4	6,5	-8,7

Fonte: FMI.

(1) Valutato a prezzi e cambi del 2000. – (2) Media aritmetica delle variazioni delle esportazioni e delle importazioni. – (3) Valori medi unitari dei manufatti esportati dai paesi avanzati. – (4) Media delle quotazioni a pronti delle qualità di greggio Brent, Dubai e West Texas Intermediate. – (5) Includono beni e i servizi. – (6) Includono il commercio intra-area. – (7) Corea del Sud, Hong Kong, Singapore e Taiwan. – (8) Include i soli beni. – (9) Non include la Repubblica Ceca. – (10) Include la Mongolia.

**Saldi di conto corrente della bilancia dei pagamenti**  
(miliardi di dollari)

PAESI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Paesi industriali</b>										
Stati Uniti	-417,4	-398,3	-459,1	-521,5	-631,1	-748,7	-803,5	-726,6	-706,1	-419,9
Giappone	119,6	87,8	112,8	136,2	172,1	165,8	170,4	211,0	157,1	141,7
Area dell'euro	-94,2	-24,6	45,3	25,0	77,6	13,4	-11,5	18,8	-226,6	-73,6
Regno Unito	-38,8	-30,3	-27,9	-30,0	-45,4	-59,4	-80,9	-75,1	-39,8	-28,7
Canada	19,6	16,3	12,6	10,7	22,9	21,7	17,9	14,6	9,2	-36,4
<b>Paesi emergenti e in via di sviluppo</b>										
<b>America latina</b>										
Argentina	-9,0	-3,8	8,8	8,1	3,2	5,3	7,8	7,4	7,0	11,3
Brasile	-24,2	-23,2	-7,6	4,2	11,7	14,0	13,6	1,6	-28,2	-24,3
Messico	-18,7	-17,7	-14,1	-7,2	-5,2	-4,5	-4,4	-8,4	-15,9	-5,2
<b>Asia</b>										
Cina	20,5	17,4	35,4	45,9	68,7	160,8	253,3	371,8	426,1	297,1
Corea del Sud	12,3	8,0	5,4	12,0	28,2	15,0	5,4	5,9	-5,8	42,7
Hong Kong	7,0	9,8	12,4	16,5	15,7	20,2	22,9	25,5	29,3	18,4
India	-4,6	1,4	7,1	8,8	0,7	-10,3	-9,2	-8,1	-31,1	-31,6
Indonesia	8,0	6,9	7,8	8,1	1,6	0,3	10,9	10,5	0,1	10,6
Malaysia	8,5	7,3	8,0	13,3	15,1	20,7	26,2	29,2	38,6	32,1
Singapore	10,7	11,2	11,7	21,9	19,2	26,7	35,1	47,1	35,9	34,1
Taiwan	8,9	18,9	26,4	30,5	19,7	17,6	26,3	33,0	25,1	42,6
Thailandia	9,3	5,1	4,7	4,8	2,8	-7,6	2,3	15,7	1,6	20,3
<b>Europa</b>										
Polonia	-10,3	-6,0	-5,5	-5,5	-10,1	-3,7	-9,4	-20,3	-26,3	-7,3
Repubblica Ceca	-2,7	-3,3	-4,2	-5,8	-5,8	-1,6	-3,6	-5,8	-1,1	-2,2
Russia	46,8	33,9	29,1	35,4	59,5	84,6	94,7	77,8	103,7	49,0
Turchia	-9,9	3,8	-0,6	-7,5	-14,4	-22,2	-32,2	-38,3	-41,9	-14,0
Ungheria	-4,0	-3,2	-4,7	-6,7	-8,5	-7,9	-8,1	-9,0	-10,7	0,4

Fonte: BCE, Thomson Reuters Datastream, FMI e statistiche nazionali.

**ANDAMENTI MACROECONOMICI,  
POLITICHE DI BILANCIO E POLITICA  
MONETARIA NELL'AREA DELL'EURO**



**Conto economico delle risorse e degli impieghi dei paesi dell'area dell'euro (1)**  
 (quantità a prezzi concatenati; miliardi di euro, anno di riferimento 2000)

PERIODI	Risorse			Impieghi						
	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi	Totale	Domanda nazionale					Esportazioni di beni e servizi	
				Investimenti fissi lordi			Consumi nazionali			Totale (4)
				Costruzioni	Altri beni (2)	Totale	Famiglie (3)	Amministrazioni pubbliche		
2001	6.907,4	2.505,7	9.413,2	775,4	687,8	1.463,1	3.983,5	1.366,5	6.821,8	2.591,3
2002	6.972,1	2.518,0	9.490,3	769,8	671,4	1.441,3	4.020,9	1.399,2	6.847,6	2.643,0
2003	7.028,5	2.593,4	9.619,4	782,3	677,4	1.459,9	4.068,9	1.423,2	6.946,9	2.672,7
2004	7.180,8	2.775,7	9.944,4	793,0	701,5	1.494,1	4.134,3	1.445,7	7.081,3	2.870,5
2005	7.302,7	2.937,0	10.218,5	809,7	733,3	1.541,6	4.210,2	1.468,6	7.215,0	3.016,1
2006	7.520,5	3.185,5	10.673,0	844,5	783,3	1.625,0	4.296,2	1.498,8	7.422,7	3.273,0
2007	7.727,6	3.360,8	11.049,5	864,4	845,0	1.702,5	4.364,3	1.532,9	7.600,4	3.479,4
2008	7.773,9	3.396,2	11.130,1	848,4	852,8	1.692,0	4.383,2	1.564,9	7.647,8	3.513,6
2009	7.458,1	3.004,7	10.437,6	786,8	721,9	1.508,4	4.335,4	1.600,3	7.388,4	3.059,1
2007 – 1° trim.	1.919,3	830,1	2.740,1	218,0	206,5	423,4	1.082,6	381,3	1.892,6	854,3
2° trim.	1.927,0	835,8	2.753,2	214,9	210,2	423,4	1.089,4	382,1	1.895,7	864,9
3° trim.	1.938,7	848,7	2.777,4	215,4	212,5	426,0	1.095,6	383,8	1.907,3	877,9
4° trim.	1.945,5	847,8	2.783,4	217,0	216,4	431,2	1.097,2	385,5	1.907,6	884,0
2008 – 1° trim.	1.960,3	865,0	2.814,8	219,4	216,2	433,7	1.100,1	387,4	1.921,8	901,9
2° trim.	1.954,1	855,4	2.799,4	213,6	216,7	427,8	1.095,8	390,4	1.911,1	897,3
3° trim.	1.945,9	856,2	2.791,7	210,0	215,0	422,3	1.096,1	392,2	1.912,7	887,3
4° trim.	1.908,7	815,4	2.715,4	203,9	203,4	405,2	1.089,4	394,6	1.898,0	822,2
2009 – 1° trim.	1.861,7	753,6	2.608,8	200,6	183,5	384,1	1.084,2	396,8	1.854,2	756,4
2° trim.	1.859,2	732,8	2.586,6	198,6	179,2	378,0	1.085,1	399,4	1.839,9	748,4
3° trim.	1.866,7	754,2	2.614,6	195,0	179,6	374,5	1.083,6	402,3	1.847,2	770,2
4° trim.	1.867,5	763,7	2.624,4	191,4	178,5	369,5	1.083,1	401,9	1.843,7	784,5

 Fonte: elaborazioni su dati Eurostat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) L'aggregato dell'area dell'euro si riferisce alla composizione a 16 paesi; le serie trimestrali sono destagionalizzate e corrette per i giorni lavorativi. – (2) Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e beni immateriali. – (3) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Comprende anche la variazione delle scorte e oggetti di valore.

**Conto economico delle risorse e degli impieghi della Francia (1)***(quantità a prezzi concatenati; miliardi di euro, anno di riferimento 2000)*

PERIODI	Risorse			Impieghi						Esportazioni di beni e servizi
	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi	Totale	Domanda nazionale					Totale (4)	
				Investimenti fissi lordi			Consumi nazionali			
				Costruzioni	Altri beni (2)	Totale	Famiglie (3)	Amministrazioni pubbliche		
2001	1.468,1	407,4	1.875,5	160,7	126,6	287,3	823,8	333,9	1.453,4	422,1
2002	1.483,2	414,4	1.897,5	160,6	121,9	282,5	843,2	340,1	1.469,2	428,3
2003	1.499,3	419,1	1.918,3	164,6	124,2	288,9	860,2	346,9	1.494,6	423,2
2004	1.536,3	448,9	1.983,2	170,5	128,6	299,2	881,8	354,9	1.543,0	440,0
2005	1.565,5	475,6	2.037,2	178,5	133,6	312,3	904,5	359,3	1.583,3	453,8
2006	1.600,2	502,3	2.097,1	187,3	137,5	325,3	926,1	363,8	1.622,2	475,6
2007	1.638,2	530,5	2.161,8	196,8	147,8	344,8	950,0	369,2	1.674,5	487,7
2008	1.641,7	533,6	2.168,2	194,8	152,4	346,5	955,1	375,4	1.682,8	485,5
2009	1.598,6	476,6	2.072,0	....	....	321,9	961,0	385,5	1.643,0	425,4
2007 – 1° trim.	406,7	129,8	535,0	49,1	35,8	85,0	235,0	91,9	415,6	119,3
2° trim.	408,8	132,6	539,7	49,4	36,1	85,6	236,7	92,3	417,6	122,3
3° trim.	411,4	135,2	544,7	49,6	36,9	86,6	239,1	92,4	421,2	123,7
4° trim.	412,2	133,8	544,2	50,4	37,3	87,8	239,5	92,6	421,1	123,3
2008 – 1° trim.	414,3	135,8	548,2	50,5	38,3	88,7	238,9	92,9	422,9	125,6
2° trim.	411,8	134,4	544,4	49,6	37,8	87,3	238,6	93,4	421,7	122,9
3° trim.	410,7	134,1	543,0	48,9	37,8	86,5	238,7	94,1	420,9	122,2
4° trim.	403,8	128,8	531,0	47,9	36,5	84,3	238,7	94,7	416,4	114,1
2009 – 1° trim.	398,0	121,0	518,0	47,2	34,9	82,1	238,7	95,3	411,7	105,3
2° trim.	398,9	117,4	515,6	46,8	34,1	81,1	239,5	96,0	409,2	105,5
3° trim.	399,9	117,6	516,9	45,9	34,0	80,0	240,2	96,8	408,8	107,3
4° trim.	402,0	120,6	521,8	45,1	34,0	79,1	242,4	97,4	413,3	107,7
2010 – 1° trim.	402,6	123,1	524,5	....	....	78,4	242,4	97,5	....	111,9

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Le serie trimestrali sono destagionalizzate e corrette per i giorni lavorativi. – (2) Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e beni immateriali. – (3) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Comprende anche la variazione delle scorte e oggetti di valore.

**Conto economico delle risorse e degli impieghi della Germania (1)**  
(quantità a prezzi concatenati; miliardi di euro, anno di riferimento 2000)

PERIODI	Risorse			Impieghi						Esportazioni di beni e servizi
	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi	Totale	Domanda nazionale					Totale (4)	
				Investimenti fissi lordi			Consumi nazionali			
				Costruzioni	Altri beni (2)	Totale	Famiglie (3)	Amministrazioni pubbliche		
2001	2.088,1	689,5	2.777,6	230,7	195,6	426,3	1.236,9	394,0	2.044,9	732,7
2002	2.088,1	679,6	2.767,7	217,3	183,1	400,4	1.227,2	399,8	2.003,8	764,2
2003	2.083,5	716,0	2.798,4	213,7	185,6	399,2	1.228,7	401,3	2.015,9	783,0
2004	2.108,7	768,1	2.873,0	205,5	193,1	398,0	1.229,8	398,5	2.012,9	863,2
2005	2.124,6	819,2	2.937,0	199,3	203,4	401,4	1.234,0	399,9	2.013,0	929,8
2006	2.191,8	916,9	3.097,8	208,4	226,6	432,9	1.249,6	404,0	2.057,8	1.050,3
2007	2.245,9	961,1	3.194,9	208,4	250,2	454,7	1.245,2	410,9	2.079,2	1.129,0
2008	2.274,1	1.002,1	3.262,5	213,8	259,1	468,7	1.249,9	419,3	2.115,1	1.161,5
2009	2.161,9	906,5	3.057,8	211,4	213,9	426,4	1.248,8	433,4	2.069,8	993,4
2007 – 1° trim.	558,5	238,7	794,2	53,8	60,7	113,7	309,2	102,8	522,0	275,2
2° trim.	560,3	237,8	795,1	51,4	62,3	112,6	311,5	102,3	517,6	280,8
3° trim.	564,8	243,3	805,0	51,7	63,0	113,5	312,9	102,5	522,5	285,8
4° trim.	565,5	243,4	805,9	52,1	65,2	116,1	312,1	103,2	519,0	290,5
2008 – 1° trim.	574,5	251,5	822,6	55,2	64,8	119,0	313,4	104,0	530,9	295,4
2° trim.	571,3	247,8	815,8	52,8	64,5	116,2	311,5	104,7	523,9	295,8
3° trim.	569,5	256,1	821,9	52,6	65,6	116,8	312,5	104,7	530,1	295,6
4° trim.	555,5	245,5	797,6	52,1	63,5	114,4	311,2	105,8	528,1	272,2
2009 – 1° trim.	536,0	230,5	763,5	52,1	53,3	105,5	312,6	107,4	520,1	244,5
2° trim.	538,4	219,4	755,4	52,8	53,2	106,2	315,1	108,2	514,5	241,9
3° trim.	542,3	229,7	769,2	53,1	53,7	107,1	310,9	109,0	520,8	249,7
4° trim.	543,3	225,9	766,7	52,6	53,2	106,0	310,3	108,8	513,2	255,3
2010 – 1° trim.	544,2	239,7	780,0	50,6	53,9	104,3	307,8	109,9	520,3	262,0

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Le serie trimestrali sono destagionalizzate e corrette per i giorni lavorativi. – (2) Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e beni immateriali. – (3) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Comprende anche la variazione delle scorte e oggetti di valore.

**Conti economici delle risorse e degli impieghi e spesa delle famiglie in Italia**  
(quantità a prezzi concatenati; miliardi di euro, anno di riferimento 2000)

PERIODI	CONTI ECONOMICI DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI							TOTALE RISORSE IMPIEGHI
	Agricoltura, silvicoltura e pesca (1)	Industria (1)	Servizi (1) (2)	Risorse Altre attività di servizi (1) (3)	IVA, imposte indirette nette sui prodotti e altre imposte sulle importazioni	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi fob (4)	
2001	29,0	305,0	532,0	217,6	129,2	1.212,7	316,6	1.529,3
2002	28,1	305,5	536,9	219,4	128,3	1.218,2	317,3	1.535,5
2003	26,8	300,2	538,8	220,4	131,8	1.218,0	321,1	1.539,0
2004	30,3	303,4	545,4	225,7	131,5	1.236,7	334,5	1.570,4
2005	28,9	304,4	552,8	226,8	131,3	1.244,8	341,5	1.585,1
2006	28,6	313,0	564,4	229,3	134,3	1.270,1	361,8	1.630,2
2007	28,6	318,0	575,5	231,5	134,7	1.289,0	375,4	1.662,7
2008	28,9	307,5	572,1	231,5	131,4	1.272,0	359,2	1.629,5
2009	28,0	267,0	550,9	231,6	129,7	1.207,9	307,0	1.512,2
2007 – 1° trim.	7,3	79,7	143,4	57,7	33,9	322,1	94,6	416,2
2° trim.	7,2	79,8	143,6	58,0	33,8	322,6	94,1	416,2
3° trim.	7,0	79,7	144,4	57,9	33,7	322,9	93,7	416,2
4° trim.	7,1	78,7	144,1	58,0	33,3	321,3	92,7	413,6
2008 – 1° trim.	7,2	79,3	144,7	57,9	33,3	322,6	92,8	415,0
2° trim.	7,4	78,8	143,5	57,8	33,0	320,6	91,3	411,4
3° trim.	7,1	77,2	142,6	58,0	32,8	317,8	89,7	407,1
4° trim.	7,2	72,0	141,2	57,9	32,3	310,9	85,1	395,5
2009 – 1° trim.	7,3	67,3	137,7	58,0	32,1	302,4	76,8	378,6
2° trim.	7,0	66,0	137,5	57,9	32,3	301,0	74,9	375,1
3° trim.	6,8	67,2	137,8	57,8	32,7	302,5	76,1	377,9
4° trim.	6,9	66,1	137,9	57,9	32,6	301,6	78,6	379,5

Fonte: Istat, *Conti economici nazionali*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Valore aggiunto ai prezzi base. – (2) Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni; intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali. – (3) Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e altri servizi sociali; altri servizi pubblici sociali e personali. – (4) Includono la spesa all'estero dei residenti. – (5) Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (6) Includono la spesa in Italia dei non residenti.

*continua*

**Conti economici delle risorse e degli impieghi e spesa delle famiglie in Italia***(quantità a prezzi concatenati; miliardi di euro, anno di riferimento 2000)*

PERIODI	CONTI ECONOMICI DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI					SPESA INTERNA DELLE FAMIGLIE					
	Impieghi				Esportazioni di beni e servizi fob (6)	Per tipo di consumo			Per categorie di beni		
	Investimenti in costruzioni	Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi di trasporto, beni immateriali	Consumi nazionali			Non durevoli	Semi-durevoli	Durevoli	Servizi	Alimentari, bevande e tabacco	Non alimentari
			Spesa delle famiglie residenti	Spesa delle AAPP e ISSL (5)							
2001	117,0	131,6	714,7	232,3	330,6	225,3	89,3	79,4	336,8	126,6	626,1
2002	123,9	134,0	715,9	238,1	321,2	226,6	88,3	78,7	336,4	131,6	640,2
2003	126,8	127,8	722,8	242,7	314,8	230,2	87,0	78,8	338,5	136,5	662,6
2004	129,6	130,8	728,3	248,3	330,1	231,1	85,6	83,2	341,3	140,9	688,7
2005	130,2	132,4	736,6	253,0	333,7	232,6	85,9	85,3	344,8	147,1	712,5
2006	131,5	139,0	745,8	254,3	354,4	233,6	86,2	87,5	351,5	151,0	739,8
2007	132,0	143,3	753,8	256,7	370,6	230,7	86,7	89,6	359,1	153,5	769,9
2008	127,5	136,7	748,0	258,8	356,2	228,2	85,5	83,3	360,5	153,7	782,1
2009	117,5	113,9	734,8	260,2	288,1	223,7	80,8	80,2	357,6	156,4	791,0
2007 – 1° trim.	33,5	35,6	188,4	64,1	93,3	58,3	22,0	22,6	88,9	32,9	158,7
2° trim.	32,8	35,9	188,7	64,1	91,9	57,6	21,7	22,6	89,8	32,8	159,0
3° trim.	32,8	36,0	188,8	64,2	92,4	57,4	21,8	22,5	90,1	32,7	159,0
4° trim.	32,9	35,7	187,9	64,4	92,5	57,5	21,2	21,9	90,4	32,6	158,4
2008 – 1° trim.	32,9	35,0	188,4	64,3	93,4	57,6	21,4	21,5	90,6	32,4	158,9
2° trim.	32,2	35,9	186,9	64,8	91,7	57,2	21,8	21,2	89,5	32,0	157,7
3° trim.	31,8	34,7	187,5	64,7	88,7	56,9	21,6	21,0	90,5	31,8	158,4
4° trim.	30,5	31,1	185,2	64,9	81,7	56,6	20,8	19,7	90,0	31,2	156,2
2009 – 1° trim.	30,1	29,0	182,8	64,7	72,5	56,1	19,9	19,1	89,4	31,0	154,2
2° trim.	29,7	27,8	183,3	65,4	70,4	55,9	20,0	20,0	89,2	30,9	154,7
3° trim.	29,1	28,5	184,5	65,1	72,3	55,7	20,7	20,7	89,5	30,6	156,2
4° trim.	28,6	28,4	184,3	65,0	72,4	56,0	20,2	20,4	89,6	30,6	155,9

Fonte: Istat, *Conti economici nazionali*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Valore aggiunto ai prezzi base. – (2) Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni; intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali. – (3) Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e altri servizi sociali; altri servizi pubblici sociali e personali. – (4) Includono la spesa all'estero dei residenti. – (5) Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (6) Includono la spesa in Italia dei non residenti.

**Conto economico delle risorse e degli impieghi della Spagna (1)**  
(quantità a prezzi concatenati; miliardi di euro, anno di riferimento 2000)

PERIODI	Risorse			Impieghi						Esportazioni di beni e servizi
	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi	Totale	Domanda nazionale					Totale (4)	
				Investimenti fissi lordi			Consumi nazionali			
				Costruzioni	Altri beni (2)	Totale	Famiglie (3)	Amministrazioni pubbliche		
2001	653,3	211,9	865,1	90,3	80,4	170,6	388,9	112,6	674,5	190,6
2002	670,9	219,8	890,6	95,9	80,4	176,4	399,7	117,7	696,2	194,4
2003	691,7	233,5	924,5	101,9	84,7	186,7	411,4	123,3	723,0	201,5
2004	714,3	256,0	967,9	107,4	88,6	196,2	428,7	131,1	757,8	209,9
2005	740,1	275,7	1.012,0	114,0	95,9	210,0	446,9	138,2	796,2	215,3
2006	769,9	303,9	1.067,5	120,8	104,5	225,1	464,0	144,6	837,5	229,7
2007	797,3	328,1	1.117,1	124,6	111,5	235,5	480,8	152,6	872,3	244,9
2008	804,1	311,9	1.110,4	117,7	108,4	225,2	478,0	160,9	867,8	242,6
2009	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....
2007 – 1° trim.	197,1	80,3	275,5	30,8	27,2	57,9	118,7	37,5	215,0	60,5
2° trim.	198,7	81,3	278,0	31,2	27,7	58,8	120,0	37,9	217,5	60,5
3° trim.	200,1	83,3	281,2	31,3	28,1	59,2	120,5	38,4	219,0	62,3
4° trim.	201,3	83,3	282,5	31,2	28,6	59,6	121,6	38,8	220,9	61,6
2008 – 1° trim.	202,2	82,7	282,9	30,7	28,2	58,7	121,2	39,2	220,1	62,9
2° trim.	202,1	80,2	280,7	30,0	27,9	57,7	120,2	39,8	218,8	62,0
3° trim.	201,0	76,9	276,7	29,2	26,7	55,7	119,0	40,6	216,2	60,5
4° trim.	198,8	72,1	270,2	28,2	25,0	53,1	117,6	41,2	212,8	57,2
2009 – 1° trim.	195,5	64,3	259,8	27,5	22,3	49,9	114,7	41,5	206,9	52,5
2° trim.	193,6	62,8	256,6	26,8	20,9	47,9	113,3	41,7	203,4	52,8
3° trim.	193,0	63,9	257,0	26,2	20,4	46,7	113,2	42,3	202,8	54,0
4° trim.	192,8	65,2	257,8	25,6	20,5	46,3	113,6	41,6	202,2	55,6
2010 – 1° trim.	192,9	65,9	258,5	24,7	20,1	45,0	114,1	42,2	201,9	56,7

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Le serie trimestrali sono destagionalizzate e corrette per i giorni lavorativi. – (2) Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e beni immateriali. – (3) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Comprende anche la variazione delle scorte e oggetti di valore.

**Produzione industriale per raggruppamenti principali di industrie nell'area dell'euro***(indici: 2005=100; dati annuali corretti per i giorni lavorativi, dati trimestrali corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati)*

PERIODI	Germania					Spagna				
	Beni di consumo	Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Indice generale	Beni di consumo	Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Indice generale
2001	99,8	91,6	93,7	93,8	94,0	97,9	105,3	95,5	88,4	97,0
2002	97,7	90,6	93,0	93,9	93,0	100,2	99,5	96,7	89,0	97,1
2003	96,3	91,5	93,3	96,5	93,5	100,6	99,6	98,9	91,5	98,4
2004	96,5	94,9	96,8	99,7	96,3	100,4	101,8	100,7	97,0	100,2
2005	99,6	99,6	99,7	100,1	99,7	101,3	101,3	101,0	100,3	101,0
2006	102,7	106,0	107,1	101,0	105,4	103,7	109,4	104,9	101,3	105,0
2007	106,2	114,9	114,6	98,2	111,7	105,5	114,4	106,1	102,0	107,1
2008	104,3	116,8	114,2	95,6	111,7	100,5	104,3	94,2	103,6	99,3
2009	98,4	90,8	93,2	90,1	92,9	92,2	81,2	74,5	94,7	83,6
2003 – 1° trim.	96,1	92,5	92,9	97,5	93,7	99,9	100,5	99,8	89,8	98,3
2° trim.	96,1	89,7	92,9	98,1	92,8	101,5	101,0	98,8	91,1	98,3
3° trim.	96,4	90,1	92,4	95,9	92,6	101,0	100,0	98,2	93,2	98,4
4° trim.	96,7	93,7	95,1	95,0	94,8	100,1	104,2	99,7	91,9	99,3
2004 – 1° trim.	96,2	92,8	96,0	100,3	95,4	99,5	103,2	100,2	95,8	99,6
2° trim.	96,7	95,3	97,0	98,7	96,6	100,9	104,0	101,7	97,6	100,7
3° trim.	96,7	96,2	97,0	98,3	96,8	100,7	104,7	100,5	97,8	100,8
4° trim.	96,4	95,2	97,4	100,7	96,6	100,7	102,6	101,1	97,1	100,4
2005 – 1° trim.	98,3	96,5	98,2	100,4	97,8	100,2	102,4	100,9	101,5	100,2
2° trim.	98,9	98,7	98,7	99,6	98,8	101,2	103,5	100,4	97,4	101,0
3° trim.	100,2	100,3	99,9	99,5	100,0	102,6	103,4	101,8	99,9	102,0
4° trim.	101,0	102,5	101,8	100,8	101,9	102,0	104,6	102,9	102,2	102,2
2006 – 1° trim.	100,5	102,3	102,5	105,5	102,3	102,9	108,6	103,8	103,2	104,3
2° trim.	102,7	104,7	106,4	100,3	104,5	103,7	110,5	105,5	100,4	104,9
3° trim.	103,0	107,5	109,2	100,5	106,7	103,5	112,2	105,1	102,2	105,3
4° trim.	104,4	109,2	110,5	97,6	107,8	105,7	116,2	107,0	99,2	106,7
2007 – 1° trim.	105,4	111,8	113,0	93,5	109,5	105,9	116,2	108,4	98,8	107,6
2° trim.	106,2	113,2	113,7	98,2	110,7	106,3	117,5	106,9	103,8	108,1
3° trim.	107,2	115,9	115,6	100,7	112,8	105,4	116,8	104,8	101,4	107,1
4° trim.	106,3	118,2	116,2	101,0	113,8	105,4	117,4	106,0	104,0	106,6
2008 – 1° trim.	106,8	120,4	118,3	94,9	114,9	106,8	118,6	105,5	105,8	106,9
2° trim.	104,0	119,4	117,6	98,6	114,2	100,8	109,2	98,0	103,9	102,7
3° trim.	104,1	117,8	116,3	96,3	112,9	100,1	103,3	93,3	102,8	99,6
4° trim.	102,4	110,1	103,8	93,1	105,0	94,6	92,8	80,2	101,8	88,2
2009 – 1° trim.	99,0	89,6	89,8	88,9	91,2	92,4	84,0	73,8	95,1	83,8
2° trim.	97,8	89,3	89,8	87,7	90,8	92,3	83,7	74,1	95,0	83,7
3° trim.	98,0	91,4	95,6	91,9	94,1	91,6	82,8	74,9	95,4	84,6
4° trim.	99,1	92,5	97,6	92,0	95,4	92,9	82,5	76,4	93,1	83,4
2010 – 1° trim.	99,4	93,4	99,6	94,9	96,8	93,0	82,1	75,7	94,4	83,8

Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.

(1) L'aggregato dell'area dell'euro si riferisce alla composizione a 16 paesi.

continua

**Produzione industriale per raggruppamenti principali di industrie nell'area dell'euro***(indici: 2005=100; dati annuali corretti per i giorni lavorativi, dati trimestrali corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati)*

PERIODI	Francia					Area dell'euro (1)				
	Beni di consumo	Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Indice generale	Beni di consumo	Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Indice generale
2001	107,4	96,9	102,8	96,7	101,4	99,9	97,2	97,3	92,1	97,0
2002	103,5	96,4	101,0	95,0	99,5	99,3	95,4	96,9	93,6	96,5
2003	100,9	95,6	98,9	97,9	98,3	98,8	94,8	97,1	96,0	96,7
2004	100,2	98,2	100,3	99,8	99,6	99,2	97,6	99,4	98,6	98,7
2005	99,8	99,7	99,8	100,0	99,8	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2006	102,4	100,6	101,6	98,5	101,1	103,0	106,0	104,8	100,6	104,2
2007	104,4	102,2	102,9	97,1	102,3	105,4	112,9	108,7	99,7	108,0
2008	101,8	100,3	98,2	98,7	99,7	103,3	112,8	105,0	100,0	106,2
2009	98,0	85,8	80,4	93,0	87,7	98,1	88,7	84,8	94,3	90,2
2003 – 1° trim.	101,7	96,5	99,6	100,2	99,2	98,9	95,0	97,3	97,1	96,9
2° trim.	101,5	94,3	98,2	95,7	97,4	98,5	93,7	96,7	95,5	96,0
3° trim.	101,5	95,0	98,2	94,9	97,5	99,1	93,9	96,4	95,5	96,2
4° trim.	99,1	96,4	99,6	100,6	98,9	98,7	96,8	98,1	95,8	97,7
2004 – 1° trim.	101,0	96,3	100,2	100,4	99,3	99,2	96,1	98,5	98,3	98,1
2° trim.	100,4	98,4	100,5	100,5	99,8	99,3	98,0	100,0	98,3	98,9
3° trim.	100,1	97,5	100,2	97,7	99,0	99,2	98,2	99,5	98,7	98,9
4° trim.	99,5	100,4	100,2	100,5	100,2	98,9	98,2	99,6	99,2	98,9
2005 – 1° trim.	99,7	99,6	100,1	101,8	100,1	99,0	98,4	99,4	100,1	99,1
2° trim.	99,2	100,7	99,2	99,9	99,7	99,7	99,6	99,0	99,0	99,4
3° trim.	100,5	99,3	99,6	99,6	99,6	100,5	100,4	100,3	99,5	100,1
4° trim.	99,6	99,3	100,4	98,9	99,8	100,8	101,8	101,4	101,1	101,5
2006 – 1° trim.	100,8	100,0	100,5	102,2	100,8	101,1	103,2	101,9	104,3	102,7
2° trim.	102,5	101,4	102,3	98,9	101,5	103,4	105,3	104,8	100,4	104,0
3° trim.	103,2	100,2	101,2	97,5	100,8	103,2	106,8	105,7	100,5	104,5
4° trim.	103,1	100,9	102,5	95,5	101,3	104,3	109,0	106,9	96,9	105,9
2007 – 1° trim.	104,9	101,4	103,2	95,3	101,9	105,5	111,0	108,5	96,1	107,6
2° trim.	105,0	101,2	103,1	94,4	101,8	105,1	111,9	108,8	99,4	107,5
3° trim.	102,7	102,7	102,8	98,9	102,6	105,2	114,1	109,1	101,2	107,9
4° trim.	104,8	103,5	102,6	99,7	102,9	106,0	115,4	108,5	102,5	109,3
2008 – 1° trim.	103,6	105,0	104,5	97,0	103,4	105,6	117,7	110,6	100,0	111,6
2° trim.	101,5	103,4	101,5	99,9	101,9	103,8	115,8	108,9	101,0	108,7
3° trim.	100,9	100,8	99,4	99,0	100,2	102,7	112,9	106,4	100,9	105,0
4° trim.	100,8	92,1	87,6	99,0	93,5	100,6	105,7	94,0	98,4	99,0
2009 – 1° trim.	97,6	83,5	78,3	99,6	87,0	98,2	88,8	82,4	95,1	91,4
2° trim.	97,8	84,3	78,1	91,4	86,1	97,8	87,6	81,9	92,6	88,9
3° trim.	98,6	88,4	82,1	90,8	88,7	98,4	88,6	87,5	94,6	89,6
4° trim.	98,1	87,4	83,0	90,1	89,0	98,4	90,4	87,5	94,5	91,5
2010 – 1° trim.	99,2	88,0	83,7	97,7	90,5	99,9	91,0	88,9	97,7	95,0

Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.

(1) L'aggregato dell'area dell'euro si riferisce alla composizione a 16 paesi.

## Indice armonizzato dei prezzi al consumo: area dell'euro (1)

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PERIODI	Beni non alimentari e non energetici	Servizi	Totale al netto di alimentari ed energetici	Beni alimentari			Beni energetici	Totale al netto di alimentari freschi ed energetici	Totale generale
				Trasformati	Freschi	Totale			
<i>Pesi</i>	29,3	42,0	71,2	11,9	7,3	19,2	9,6	83,1	100,0
2007	1,0	2,5	1,9	2,8	3,0	2,8	2,6	2,0	2,1
2008	0,8	2,6	1,8	6,1	3,5	5,1	10,3	2,4	3,3
2009	0,6	2,0	1,4	1,1	0,2	0,7	-8,1	1,3	0,3
2007 – gen.	0,9	2,3	1,7	2,2	3,7	2,8	0,9	1,8	1,8
feb.	1,1	2,4	1,9	2,1	2,8	2,4	0,8	1,9	1,8
mar.	1,2	2,4	1,9	1,9	2,9	2,3	1,8	1,9	1,9
apr.	1,1	2,5	1,9	1,9	3,9	2,7	0,4	1,9	1,9
mag.	1,0	2,6	1,9	1,9	3,1	2,4	0,3	1,9	1,9
giu.	1,0	2,6	1,9	2,0	3,0	2,4	0,9	1,9	1,9
lug.	0,9	2,6	1,9	1,9	2,8	2,3	..	1,9	1,8
ago.	1,0	2,6	1,9	2,5	2,4	2,5	-0,9	2,0	1,7
set.	1,0	2,5	1,8	3,1	2,1	2,7	3,0	2,0	2,1
ott.	1,1	2,5	1,9	3,8	3,1	3,5	5,5	2,1	2,6
nov.	1,1	2,5	1,9	4,6	3,0	4,0	9,7	2,3	3,1
dic.	1,0	2,5	1,9	5,1	3,1	4,3	9,2	2,3	3,1
2008 – gen.	0,7	2,5	1,7	5,9	3,3	4,9	10,6	2,3	3,2
feb.	0,8	2,4	1,8	6,5	3,3	5,2	10,4	2,4	3,3
mar.	0,9	2,8	2,0	6,8	3,8	5,6	11,2	2,7	3,6
apr.	0,8	2,3	1,6	7,0	3,1	5,4	10,8	2,4	3,3
mag.	0,7	2,5	1,7	6,9	3,9	5,8	13,7	2,5	3,7
giu.	0,8	2,5	1,8	7,0	4,0	5,8	16,1	2,5	4,0
lug.	0,5	2,6	1,7	7,2	4,4	6,1	17,1	2,5	4,0
ago.	0,7	2,7	1,9	6,8	3,7	5,6	14,6	2,6	3,8
set.	0,9	2,6	1,9	6,2	3,6	5,2	13,5	2,5	3,6
ott.	1,0	2,6	1,9	5,1	3,4	4,4	9,6	2,4	3,2
nov.	0,9	2,6	1,9	4,2	2,8	3,7	0,7	2,2	2,1
dic.	0,8	2,6	1,8	3,5	2,8	3,3	-3,7	2,1	1,6
2009 – gen.	0,5	2,4	1,6	2,7	2,6	2,7	-5,3	1,8	1,1
feb.	0,7	2,4	1,7	2,0	3,3	2,5	-4,9	1,7	1,2
mar.	0,8	1,9	1,4	1,6	2,4	1,9	-8,1	1,5	0,6
apr.	0,8	2,5	1,8	1,2	1,6	1,4	-8,8	1,7	0,6
mag.	0,8	2,1	1,5	1,0	0,7	0,9	-11,6	1,5	0,0
giu.	0,6	2,0	1,4	1,1	0,0	0,7	-11,7	1,3	-0,1
lug.	0,5	1,9	1,3	0,8	-1,1	0,0	-14,4	1,2	-0,7
ago.	0,6	1,8	1,3	0,6	-1,2	-0,1	-10,2	1,2	-0,2
set.	0,5	1,8	1,2	0,5	-1,3	-0,2	-11,0	1,1	-0,3
ott.	0,3	1,8	1,2	0,3	-1,6	-0,4	-8,5	1,0	-0,1
nov.	0,3	1,6	1,0	0,5	-1,3	-0,1	-2,4	1,0	0,5
dic.	0,4	1,6	1,1	0,7	-1,6	-0,2	1,8	1,0	0,9
2010 – gen.	0,1	1,4	0,9	0,6	-1,3	-0,1	4,0	0,9	1,0
feb.	0,1	1,3	0,9	0,6	-1,2	-0,1	3,3	0,8	0,9
mar.	0,1	1,6	1,0	0,5	-0,1	0,3	7,2	0,9	1,4
apr.	0,2	1,2	0,8	0,6	0,7	0,7	9,1	0,7	1,5

Fonte: Eurostat.

(1) Media ponderata degli indici armonizzati dei paesi appartenenti all'area dell'euro alla data indicata; cfr. la sezione: *Note metodologiche*. I pesi riportati nella tavola sono quelli di gennaio 2010.

**Indice armonizzato dei prezzi al consumo nei maggiori paesi dell'area dell'euro**  
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PERIODI	ITALIA		GERMANIA		FRANCIA		SPAGNA		AREA DELL'EURO (1)	
	Totale	Totale al netto di alimentari freschi ed energetici	Totale	Totale al netto di alimentari freschi ed energetici	Totale	Totale al netto di alimentari freschi ed energetici	Totale	Totale al netto di alimentari freschi ed energetici	Totale	Totale al netto di alimentari freschi ed energetici
2007	2,0	1,9	2,3	2,1	1,6	1,5	2,8	2,7	2,1	2,0
2008	3,5	2,8	2,8	1,8	3,2	2,3	4,1	3,2	3,3	2,4
2009	0,8	1,6	0,2	1,2	0,1	1,3	-0,2	0,9	0,3	1,3
2007 – gen.	1,9	1,6	1,8	1,7	1,4	1,4	2,4	2,8	1,8	1,8
feb.	2,1	2,1	1,9	1,8	1,2	1,4	2,5	2,8	1,8	1,9
mar.	2,1	2,0	2,0	1,7	1,2	1,3	2,5	2,5	1,9	1,9
apr.	1,8	1,8	2,0	1,9	1,3	1,4	2,5	2,5	1,9	1,9
mag.	1,9	1,9	2,0	2,1	1,2	1,4	2,4	2,5	1,9	1,9
giu.	1,9	1,9	2,0	2,1	1,3	1,4	2,5	2,5	1,9	1,9
lug.	1,7	1,8	2,0	2,1	1,2	1,4	2,3	2,4	1,8	1,9
ago.	1,7	1,9	2,0	2,2	1,3	1,6	2,2	2,5	1,7	2,0
set.	1,7	1,8	2,7	2,3	1,6	1,6	2,7	2,6	2,1	2,0
ott.	2,3	2,1	2,7	2,2	2,1	1,7	3,6	3,1	2,6	2,1
nov.	2,6	2,2	3,3	2,4	2,6	1,8	4,1	3,3	3,1	2,3
dic.	2,8	2,3	3,1	2,4	2,8	1,9	4,3	3,4	3,1	2,3
2008 – gen.	3,1	2,6	2,9	2,1	3,2	2,2	4,4	3,2	3,2	2,3
feb.	3,1	2,5	3,0	2,2	3,2	2,3	4,4	3,3	3,3	2,4
mar.	3,6	2,9	3,3	2,4	3,5	2,5	4,6	3,5	3,6	2,7
apr.	3,6	2,7	2,6	1,8	3,4	2,5	4,2	3,2	3,3	2,4
mag.	3,7	2,8	3,1	1,8	3,7	2,4	4,7	3,3	3,7	2,5
giu.	4,0	3,0	3,4	1,8	4,0	2,5	5,1	3,4	4,0	2,5
lug.	4,0	2,7	3,5	1,8	4,0	2,4	5,3	3,5	4,0	2,5
ago.	4,2	3,2	3,3	1,9	3,5	2,3	4,9	3,5	3,8	2,6
set.	3,9	3,0	3,0	1,7	3,4	2,3	4,6	3,4	3,6	2,5
ott.	3,6	3,0	2,5	1,5	3,0	2,3	3,6	2,9	3,2	2,4
nov.	2,7	2,8	1,4	1,4	1,9	2,1	2,4	2,7	2,1	2,2
dic.	2,4	2,8	1,1	1,2	1,2	1,9	1,5	2,4	1,6	2,1
2009 – gen.	1,4	2,0	0,9	1,2	0,8	1,6	0,8	2,0	1,1	1,8
feb.	1,5	2,1	1,0	1,2	1,0	1,7	0,7	1,6	1,2	1,7
mar.	1,1	1,8	0,4	1,0	0,4	1,5	-0,1	1,2	0,6	1,5
apr.	1,2	2,1	0,8	1,5	0,1	1,4	-0,2	1,3	0,6	1,7
mag.	0,8	1,9	0,0	1,2	-0,3	1,5	-0,9	0,9	0,0	1,5
giu.	0,6	1,7	0,0	1,2	-0,6	1,4	-1,0	0,8	-0,1	1,3
lug.	-0,1	1,3	-0,7	1,1	-0,8	1,4	-1,4	0,7	-0,7	1,2
ago.	0,1	1,2	-0,1	1,2	-0,2	1,4	-0,8	0,5	-0,2	1,2
set.	0,4	1,5	-0,5	1,0	-0,4	1,2	-0,9	0,3	-0,3	1,1
ott.	0,3	1,4	-0,1	1,1	-0,2	1,0	-0,6	0,3	-0,1	1,0
nov.	0,8	1,4	0,3	1,0	0,5	1,0	0,4	0,4	0,5	1,0
dic.	1,1	1,5	0,8	1,1	1,0	1,1	0,9	0,5	0,9	1,0
2010 – gen.	1,3	1,4	0,8	0,8	1,2	0,9	1,1	0,3	1,0	0,9
feb.	1,1	1,2	0,5	0,7	1,4	1,1	0,9	0,3	0,9	0,8
mar.	1,4	1,4	1,2	0,9	1,7	1,0	1,5	0,4	1,4	0,9
apr.	1,6	1,7	1,0	0,3	1,9	0,9	1,6	0,1	1,5	0,7

Fonte: Eurostat.

(1) Media ponderata degli indici armonizzati dei paesi appartenenti all'area dell'euro alla data indicata; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

## Principali indicatori sull'inflazione nell'area dell'euro

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

ANNI	Area euro	Austria	Belgio	Finlandia	Francia	Germania	Grecia	Irlanda	Italia	Lussemburgo	Paesi Bassi	Portogallo	Spagna	Slovenia	Cipro	Malta
<b>Prezzi al consumo armonizzati (1)</b>																
1998	1,1	0,8	0,9	1,3	0,7	0,6	4,5	2,1	2,0	1,0	1,8	2,2	1,8	7,9	2,3	3,7
1999	1,1	0,5	1,1	1,3	0,6	0,6	2,2	2,5	1,7	1,0	2,0	2,2	2,2	6,1	1,1	2,3
2000	2,1	2,0	2,7	2,9	1,8	1,4	2,9	5,3	2,6	3,8	2,3	2,8	3,5	8,9	4,9	3,0
2001	2,3	2,3	2,4	2,7	1,8	1,9	3,7	4,0	2,7	2,4	5,1	4,4	2,8	8,6	2,0	2,5
2002	2,2	1,7	1,6	2,0	1,9	1,4	3,9	4,7	2,6	2,1	3,9	3,7	3,6	7,5	2,8	2,6
2003	2,1	1,3	1,5	1,3	2,2	1,0	3,5	4,0	2,8	2,5	2,2	3,3	3,1	5,7	4,0	1,9
2004	2,1	2,0	1,9	0,1	2,3	1,8	3,0	2,3	2,3	3,2	1,4	2,5	3,1	3,7	1,9	2,7
2005	2,2	2,1	2,5	0,8	1,9	1,9	3,5	2,2	2,2	3,8	1,5	2,1	3,4	2,5	2,0	2,5
2006	2,2	1,7	2,3	1,3	1,9	1,8	3,3	2,7	2,2	3,0	1,7	3,0	3,6	2,5	2,2	2,6
2007	2,1	2,2	1,8	1,6	1,6	2,3	3,0	2,9	2,0	2,7	1,6	2,4	2,8	3,8	2,2	0,7
2008	3,3	3,2	4,5	3,9	3,2	2,8	4,2	3,1	3,5	4,1	2,2	2,7	4,1	5,5	4,4	4,7
2009	0,3	0,4	0,0	1,6	0,1	0,2	1,3	-1,7	0,8	0,0	1,0	-0,9	-0,2	0,9	0,2	1,8
<b>Prezzi alla produzione (2)</b>																
1998	-0,6	-0,7	-1,2	-1,2	-1,1	-0,4	2,9	0,4	0,1	2,7	-2,2	-3,7	-0,7	6,1	....	....
1999	-0,4	-1,0	-0,5	-1,0	-0,4	-1,0	2,4	1,5	-0,3	-2,1	-0,6	1,4	0,7	2,2	....	....
2000	4,8	4,3	8,6	5,1	3,8	2,9	5,2	7,4	6,0	6,2	12,4	....	5,4	7,9	....	....
2001	2,2	0,1	0,8	-0,3	1,7	3,0	3,6	2,6	1,9	4,8	2,3	....	1,7	8,9	2,4	....
2002	-0,1	-1,4	1,4	-1,2	-0,1	-0,6	2,3	2,2	0,2	-1,5	-1,2	....	0,6	4,9	2,6	....
2003	1,4	0,4	0,6	-0,1	0,8	1,8	2,3	0,9	1,6	3,7	2,3	....	1,4	2,5	4,0	....
2004	2,3	1,9	4,5	0,6	2,0	1,6	3,6	0,5	2,7	9,1	2,4	....	3,4	4,4	4,4	....
2005	4,1	3,4	2,2	4,2	3,1	4,4	5,9	2,2	4,0	3,6	7,0	....	4,7	2,8	4,9	....
2006	5,1	2,1	5,8	6,3	3,8	5,4	7,3	1,9	5,2	12,8	8,6	4,4	5,4	2,4	5,3	22,1
2007	2,7	4,1	2,1	3,9	2,8	1,3	4,1	1,6	3,3	4,4	5,2	2,8	3,6	5,5	3,6	-4,2
2008	6,1	4,8	9,3	8,6	5,6	5,4	10,0	5,3	5,8	15,1	8,9	5,2	6,5	5,6	11,7	17,7
2009	-5,1	-1,8	-7,2	-6,3	-6,4	-4,0	-5,8	-0,9	-5,4	-9,2	-9,8	-3,8	-3,4	-0,4	-1,8	11,0

Fonte: Eurostat.

(1) Dal gennaio 2002 le variazioni per l'Italia sono calcolate con riferimento agli indici elaborati sulla base delle nuove modalità di rilevazione delle offerte promozionali introdotte in quel mese dall'Istat in ottemperanza al Regolamento della Commissione europea n. 2602/2000. L'aggregato dell'area si riferisce alla media ponderata degli indici armonizzati dei paesi appartenenti all'area dell'euro alla data indicata; cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno. L'aggregato dell'area dell'euro si riferisce alla composizione a 16 paesi; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.



**Popolazione con 15 anni e oltre**  
 (migliaia di persone)

GRUPPI DI PAESI E PAESI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Maschi e femmine</b>										
UE (1)	308.083	310.118	311.962	314.477	317.052	319.646	322.161	324.264	326.552	328.150
Area dell'euro (2)	256.693	258.421	259.947	262.127	264.384	266.577	268.635	270.315	272.162	273.302
Austria	6.582	6.612	6.540	6.649	6.710	6.772	6.836	6.885	6.935	6.970
Belgio	8.434	8.458	8.504	8.553	8.598	8.672	8.739	8.814	8.890	8.966
Cipro	513	523	527	540	558	579	589	610	618	627
Finlandia	4.214	4.233	4.249	4.268	4.282	4.311	4.334	4.367	4.393	4.426
Francia	46.235	46.683	46.956	47.593	47.959	48.399	48.800	49.084	49.358	49.598
Germania	68.653	68.903	69.207	69.473	69.847	69.995	70.280	70.253	70.439	70.362
Grecia	8.831	8.899	8.958	9.007	9.057	9.102	9.150	9.207	9.230	9.262
Irlanda	2.961	3.020	3.090	3.145	3.201	3.277	3.370	3.459	3.510	3.524
Italia (3)	48.426	48.513	48.584	48.777	49.274	49.845	50.145	50.483	50.918	51.281
Lussemburgo	347	351	353	358	361	365	373	377	385	394
Malta	308	315	318	320	321	324	337	341	345	349
Paesi Bassi	12.717	12.838	12.933	13.016	13.091	13.108	13.158	13.214	13.269	13.325
Portogallo	8.555	8.629	8.701	8.775	8.846	8.903	8.939	8.964	8.993	9.019
Repubblica slovacca	4.308	4.340	4.348	4.353	4.392	4.432	4.493	4.495	4.523	4.576
Slovenia	1.672	1.681	1.687	1.698	1.706	1.711	1.720	1.729	1.745	1.748
Spagna	33.937	34.423	34.992	35.602	36.181	36.782	37.372	38.033	38.611	38.875
Danimarca	4.339	4.352	4.362	4.366	4.387	4.402	4.423	4.438	4.472	4.506
Regno Unito	46.628	46.944	47.232	47.552	47.870	48.261	48.722	49.098	49.498	49.897
Svezia	7.224	7.260	7.301	7.343	7.388	7.452	7.520	7.588	7.651	7.745
<b>Femmine</b>										
UE (1)	159.627	160.529	161.402	162.526	163.555	164.823	165.986	166.969	168.109	168.832
Area dell'euro (2)	133.108	133.876	134.642	135.638	136.520	137.606	138.569	139.348	140.274	140.817
Austria	3.441	3.452	3.429	3.465	3.507	3.520	3.549	3.571	3.594	3.610
Belgio	4.352	4.364	4.385	4.408	4.430	4.467	4.501	4.537	4.573	4.610
Cipro	268	273	276	283	291	301	304	316	318	321
Finlandia	2.188	2.196	2.203	2.210	2.217	2.230	2.243	2.255	2.269	2.282
Francia	24.128	24.321	24.452	24.861	25.056	25.307	25.528	25.670	25.810	25.920
Germania	35.479	35.530	35.681	35.784	35.893	35.980	36.091	36.058	36.142	36.062
Grecia	4.538	4.572	4.601	4.626	4.651	4.674	4.696	4.717	4.728	4.744
Irlanda	1.504	1.532	1.568	1.595	1.622	1.657	1.698	1.741	1.771	1.787
Italia (4)	25.368	25.446	25.515	25.514	25.583	25.856	25.998	26.165	26.391	26.586
Lussemburgo	178	179	180	182	183	186	182	184	195	200
Malta	157	161	163	163	164	166	170	172	175	176
Paesi Bassi	6.442	6.506	6.553	6.592	6.628	6.650	6.677	6.708	6.736	6.764
Portogallo	4.480	4.516	4.549	4.585	4.614	4.640	4.658	4.673	4.687	4.700
Repubblica slovacca	2.251	2.270	2.270	2.270	2.292	2.308	2.335	2.337	2.351	2.375
Slovenia	863	868	869	876	878	881	884	887	889	890
Spagna	17.471	17.690	17.948	18.224	18.511	18.783	19.055	19.357	19.645	19.790
Danimarca	2.212	2.218	2.225	2.223	2.233	2.244	2.248	2.258	2.274	2.290
Regno Unito	24.162	24.308	24.397	24.522	24.672	24.844	25.045	25.227	25.413	25.574
Svezia	3.684	3.699	3.716	3.735	3.755	3.785	3.817	3.848	3.881	3.913
<b>Maschi</b>										
UE (1)	148.938	150.142	151.189	152.382	153.495	154.824	156.179	157.297	158.440	159.322
Area dell'euro (2)	124.066	125.096	125.935	126.922	127.862	128.973	130.066	130.968	131.886	132.488
Austria	3.141	3.160	3.111	3.184	3.202	3.253	3.288	3.315	3.341	3.361
Belgio	4.083	4.095	4.120	4.145	4.168	4.205	4.239	4.277	4.316	4.356
Cipro	245	249	251	257	267	278	284	294	300	305
Finlandia	2.026	2.036	2.047	2.057	2.065	2.081	2.091	2.112	2.124	2.145
Francia	22.108	22.362	22.504	22.732	22.902	23.091	23.273	23.414	23.549	23.679
Germania	33.173	33.373	33.526	33.689	33.954	34.014	34.190	34.195	34.296	34.300
Grecia	4.293	4.326	4.356	4.381	4.406	4.428	4.454	4.490	4.503	4.518
Irlanda	1.458	1.489	1.522	1.550	1.579	1.621	1.673	1.718	1.739	1.737
Italia (4)	23.537	23.620	23.698	23.697	23.691	23.989	24.147	24.318	24.526	24.695
Lussemburgo	169	172	173	176	178	179	191	193	190	195
Malta	151	154	155	157	157	159	166	169	170	173
Paesi Bassi	6.275	6.332	6.380	6.424	6.463	6.458	6.480	6.506	6.533	6.561
Portogallo	4.075	4.113	4.152	4.190	4.232	4.264	4.280	4.291	4.306	4.319
Repubblica slovacca	2.057	2.069	2.078	2.083	2.100	2.124	2.157	2.158	2.172	2.201
Slovenia	809	813	818	823	828	830	836	842	856	858
Spagna	16.466	16.733	17.044	17.377	17.670	17.999	18.317	18.676	18.965	19.085
Danimarca	2.127	2.134	2.137	2.143	2.155	2.158	2.175	2.180	2.198	2.216
Regno Unito	22.466	22.636	22.834	23.030	23.198	23.417	23.677	23.872	24.084	24.323
Svezia	3.541	3.561	3.585	3.607	3.632	3.667	3.704	3.740	3.770	3.832

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*; i dati si riferiscono a rilevazioni effettuate nei mesi primaverili; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) UE-15. - (2) Euro-16. - (3) Dati della nuova *Rilevazione sulle forze di lavoro*. - (4) I dati precedenti al 2004 si riferiscono alla vecchia *Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro*.  
 Ne consegue che il totale "maschi e femmine" per l'Italia e anche per la UE e per l'Area dell'euro non coincide con la somma dei "maschi" e delle "femmine".

**Occupati totali**  
(migliaia di persone)

GRUPPI DI PAESI E PAESI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Maschi e femmine</b>										
UE (1)	159.038	161.657	162.978	164.821	165.424	168.626	171.620	174.506	176.796	173.781
Area dell'euro (2)	128.347	130.552	131.673	133.297	133.687	136.640	139.336	142.036	143.863	141.594
Austria	3.684	3.697	3.669	3.745	3.654	3.756	3.818	3.948	4.016	4.022
Belgio	4.120	4.039	4.052	4.055	4.144	4.212	4.216	4.345	4.414	4.396
Cipro	294	310	315	327	336	348	356	378	384	383
Finlandia	2.367	2.403	2.406	2.401	2.384	2.425	2.461	2.524	2.574	2.497
Francia	23.123	23.678	23.885	24.604	24.580	24.795	24.832	25.188	25.735	25.627
Germania	36.324	36.528	36.275	35.927	35.463	36.517	37.270	38.058	38.472	38.646
Grecia	4.098	4.103	4.190	4.287	4.331	4.382	4.453	4.520	4.583	4.532
Irlanda	1.671	1.722	1.764	1.793	1.836	1.929	2.017	2.095	2.108	1.928
Italia	21.062	21.468	21.816	22.275	22.438	22.651	23.187	23.298	23.581	23.201
Lussemburgo	181	185	188	187	188	194	195	201	208	219
Malta	143	147	149	149	146	148	152	158	160	161
Paesi Bassi	7.860	8.065	8.176	8.125	8.101	8.113	8.241	8.469	8.580	8.602
Portogallo	5.003	5.101	5.158	5.118	5.125	5.132	5.181	5.155	5.228	5.076
Repubblica slovacca	2.083	2.116	2.111	2.167	2.149	2.196	2.295	2.338	2.405	2.378
Slovenia	894	914	922	896	946	947	969	994	990	981
Spagna	15.440	16.076	16.597	17.241	17.866	18.895	19.693	20.367	20.425	18.945
Danimarca	2.716	2.717	2.741	2.704	2.742	2.738	2.792	2.816	2.871	2.788
Regno Unito	27.264	27.536	27.713	28.007	28.261	28.528	28.838	28.979	29.377	28.777
Svezia	4.125	4.339	4.348	4.352	4.311	4.359	4.426	4.543	4.624	4.525
<b>Femmine</b>										
UE (1)	68.027	69.534	70.622	71.917	72.398	74.401	75.967	77.416	78.952	78.705
Area dell'euro (2)	53.863	55.168	56.082	57.326	57.661	59.531	60.919	62.352	63.631	63.532
Austria	1.622	1.634	1.658	1.684	1.657	1.718	1.747	1.795	1.843	1.882
Belgio	1.742	1.700	1.721	1.742	1.798	1.856	1.859	1.919	1.968	1.988
Cipro	122	133	139	145	147	151	155	169	171	172
Finlandia	1.123	1.147	1.162	1.160	1.146	1.171	1.190	1.214	1.232	1.222
Francia	10.397	10.635	10.822	11.366	11.334	11.577	11.595	11.855	12.183	12.155
Germania	15.901	16.152	16.166	16.146	15.955	16.598	17.020	17.380	17.582	17.895
Grecia	1.520	1.521	1.568	1.621	1.650	1.676	1.727	1.758	1.794	1.802
Irlanda	679	703	736	752	771	819	855	899	922	884
Italia	7.989	8.292	8.470	8.666	8.778	8.855	9.116	9.177	9.401	9.334
Lussemburgo	71	74	75	76	77	81	84	86	89	93
Malta	43	44	46	45	43	46	47	51	55	54
Paesi Bassi	3.367	3.495	3.556	3.582	3.583	3.628	3.699	3.835	3.895	3.942
Portogallo	2.250	2.297	2.332	2.335	2.337	2.365	2.384	2.373	2.420	2.373
Repubblica slovacca	958	978	966	989	968	978	1.004	1.030	1.060	1.042
Slovenia	413	417	423	409	434	435	448	451	450	450
Spagna	5.666	5.946	6.242	6.608	6.983	7.577	7.989	8.360	8.566	8.244
Danimarca	1.266	1.260	1.282	1.251	1.275	1.264	1.304	1.314	1.342	1.328
Regno Unito	12.458	12.605	12.750	12.838	12.991	13.146	13.304	13.298	13.529	13.404
Svezia	1.976	2.073	2.082	2.090	2.063	2.070	2.094	2.153	2.186	2.159
<b>Maschi</b>										
UE (1)	91.012	92.122	92.358	92.905	93.023	94.225	95.653	97.092	97.843	95.076
Area dell'euro (2)	74.483	75.382	75.595	75.972	76.022	77.108	78.417	79.685	80.232	78.064
Austria	2.061	2.063	2.011	2.061	1.997	2.039	2.071	2.154	2.173	2.140
Belgio	2.378	2.338	2.331	2.313	2.346	2.356	2.357	2.425	2.447	2.408
Cipro	172	176	177	182	189	197	201	209	213	211
Finlandia	1.244	1.256	1.245	1.240	1.238	1.253	1.271	1.311	1.342	1.275
Francia	12.726	13.043	13.064	13.238	13.246	13.218	13.238	13.333	13.552	13.472
Germania	20.423	20.376	20.109	19.781	19.508	19.918	20.250	20.678	20.889	20.751
Grecia	2.578	2.582	2.622	2.666	2.680	2.706	2.726	2.762	2.789	2.730
Irlanda	993	1.019	1.028	1.041	1.065	1.110	1.162	1.196	1.187	1.044
Italia	13.073	13.175	13.346	13.609	13.659	13.796	14.071	14.121	14.180	13.868
Lussemburgo	110	111	113	111	111	113	111	115	119	126
Malta	100	104	103	104	103	102	105	107	105	107
Paesi Bassi	4.492	4.570	4.620	4.544	4.519	4.485	4.542	4.634	4.684	4.660
Portogallo	2.752	2.804	2.826	2.783	2.788	2.767	2.796	2.782	2.808	2.703
Repubblica slovacca	1.125	1.138	1.145	1.178	1.180	1.218	1.291	1.308	1.345	1.337
Slovenia	481	497	500	488	511	512	521	542	540	531
Spagna	9.775	10.130	10.355	10.633	10.882	11.318	11.704	12.008	11.859	10.701
Danimarca	1.451	1.457	1.458	1.453	1.467	1.474	1.488	1.502	1.529	1.460
Regno Unito	14.806	14.931	14.964	15.170	15.270	15.382	15.534	15.681	15.847	15.373
Svezia	2.150	2.267	2.266	2.262	2.247	2.290	2.332	2.390	2.438	2.365

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*; i dati si riferiscono a rilevazioni effettuate nei mesi primaverili; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.  
(1) UE-15. - (2) Euro-16.

## Tasso di attività

(rapporto percentuale tra forze di lavoro e popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni)

GRUPPI DI PAESI E PAESI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Maschi e femmine</b>										
UE (1)	69,2	69,2	69,7	70,3	70,4	71,1	71,6	71,9	72,4	72,5
Area dell'euro (2)	67,7	67,7	68,3	69,1	69,2	70,0	70,5	70,8	71,4	71,5
Austria	71,3	70,7	71,6	71,7	70,3	71,3	72,2	73,7	74,1	74,3
Belgio	65,2	63,6	64,1	64,3	65,3	66,4	65,9	66,7	66,3	66,5
Cipro	68,7	70,7	70,9	72,3	72,6	72,6	72,6	73,7	73,4	74,1
Finlandia	76,8	77,1	77,2	76,8	76,3	76,6	76,8	77,3	78,1	77,2
Francia	68,8	68,6	69,0	69,9	69,9	69,7	69,7	69,7	69,8	70,4
Germania	71,0	71,3	71,5	72,1	72,1	74,3	75,1	75,6	76,3	76,8
Grecia	63,9	63,2	64,2	65,1	66,5	66,8	67,0	67,0	67,2	67,7
Irlanda	67,5	67,7	68,0	68,2	68,7	70,2	71,3	72,2	71,9	70,8
Italia (3)	60,8	61,2	62,0	63,0	62,5	62,4	63,0	62,5	63,5	62,6
Lussemburgo	64,1	63,9	65,4	64,5	65,8	66,4	66,8	66,2	67,8	69,4
Malta	58,2	58,8	59,1	59,0	57,7	58,2	57,7	59,2	58,8	59,1
Paesi Bassi	74,9	75,7	76,5	76,5	76,6	76,9	77,2	78,5	79,4	79,7
Portogallo	71,1	71,8	72,6	72,9	72,8	73,2	73,8	73,8	74,4	73,8
Repubblica slovacca	69,6	70,4	69,5	69,8	69,7	68,7	68,5	68,0	68,6	68,1
Slovenia	67,4	67,5	68,5	66,9	70,0	70,1	71,5	71,7	71,3	71,7
Spagna	65,1	64,4	66,0	67,4	68,5	69,7	70,8	71,5	72,6	73,1
Danimarca	80,0	79,2	79,9	79,5	80,2	79,4	80,1	80,2	80,9	81,1
Regno Unito	75,2	74,9	75,0	75,0	75,0	75,0	75,5	75,2	75,6	75,5
Svezia	75,3	78,1	78,0	77,9	77,7	79,6	79,6	79,9	80,4	80,2
<b>Femmine</b>										
UE (1)	60,3	60,4	61,2	62,1	62,4	63,4	64,2	64,6	65,3	65,8
Area dell'euro (2)	58,3	58,4	59,3	60,4	60,7	61,8	62,6	63,1	64,0	64,5
Austria	62,5	62,3	63,9	63,9	63,5	65,1	66,0	67,2	67,9	69,2
Belgio	56,6	54,5	55,4	55,9	57,7	59,5	58,9	60,2	59,7	60,5
Cipro	57,3	60,4	61,6	63,0	63,0	62,6	62,9	65,3	65,9	66,2
Finlandia	74,1	74,7	74,9	74,5	74,1	74,6	75,0	75,4	75,7	75,5
Francia	62,5	62,3	62,6	64,5	64,4	64,6	64,7	65,0	65,3	65,9
Germania	63,0	63,7	64,2	65,0	65,1	67,8	69,1	69,8	70,5	71,4
Grecia	50,6	49,7	51,0	52,1	54,1	54,6	55,0	55,1	55,1	56,4
Irlanda	55,6	56,1	57,3	57,7	58,0	60,3	61,3	63,0	63,0	62,7
Italia (3)	48,4	49,3	50,2	50,8	50,4	50,3	51,0	50,6	52,1	51,5
Lussemburgo	51,4	52,4	53,4	53,4	55,7	57,0	58,4	56,7	59,4	60,7
Malta	35,4	35,3	37,3	37,3	34,6	37,2	37,0	39,3	40,6	40,6
Paesi Bassi	65,7	67,0	67,9	68,6	69,2	69,9	70,5	72,2	73,2	73,8
Portogallo	63,7	64,6	65,4	66,6	66,7	67,7	68,4	68,6	69,2	68,8
Repubblica slovacca	62,8	63,6	63,0	63,3	63,0	61,3	60,8	60,5	61,1	60,3
Slovenia	63,0	62,4	63,9	62,0	65,6	65,7	68,0	67,2	67,1	67,5
Spagna	51,8	50,4	52,9	54,8	56,6	58,4	60,1	61,2	63,0	64,7
Danimarca	75,8	75,0	75,8	74,8	76,1	75,1	76,7	76,4	77,2	78,1
Regno Unito	67,8	67,7	68,2	68,1	68,4	68,5	69,2	68,6	69,2	69,2
Svezia	73,4	76,0	76,1	76,0	75,5	77,2	77,1	77,7	78,0	77,9
<b>Maschi</b>										
UE (1)	78,1	78,0	78,3	78,6	78,4	78,8	79,1	79,2	79,5	79,2
Area dell'euro (2)	77,1	77,0	77,4	77,8	77,7	78,1	78,4	78,4	78,7	78,5
Austria	80,0	79,0	79,4	79,5	77,1	77,6	78,5	80,2	80,4	79,5
Belgio	73,8	72,7	72,6	72,5	72,7	73,1	72,7	73,2	72,7	72,3
Cipro	81,0	81,3	81,4	82,3	82,9	83,2	82,4	82,9	81,6	82,3
Finlandia	79,3	79,6	79,4	79,1	78,4	78,5	78,7	79,2	80,5	79,0
Francia	75,2	75,1	75,5	75,5	75,5	75,0	74,8	74,5	74,4	75,0
Germania	78,8	78,8	78,7	79,0	79,0	80,6	81,0	81,4	81,9	82,1
Grecia	77,6	77,0	77,6	78,3	79,1	79,2	79,1	78,9	79,2	79,0
Irlanda	79,3	79,3	78,6	78,6	79,2	79,9	81,0	81,2	80,7	78,9
Italia (3)	73,3	73,2	73,9	75,2	74,6	74,6	75,1	74,5	74,9	73,8
Lussemburgo	76,6	76,4	76,5	75,5	75,7	75,8	75,2	75,8	76,1	77,8
Malta	80,9	82,1	80,7	80,9	80,9	79,0	77,6	77,9	76,0	76,5
Paesi Bassi	83,9	84,2	84,8	84,3	83,9	83,8	83,8	84,7	85,5	85,4
Portogallo	78,8	79,3	80,1	79,4	79,1	78,9	79,4	79,1	79,6	78,9
Repubblica slovacca	76,5	77,4	76,2	76,6	76,5	76,1	76,4	75,4	76,1	76,0
Slovenia	71,7	72,5	73,0	71,6	74,2	74,4	74,8	76,0	75,3	75,8
Spagna	78,5	78,3	78,9	79,7	80,2	80,9	81,2	81,6	81,9	81,3
Danimarca	84,0	83,3	83,8	84,0	84,2	83,6	83,5	84,0	84,5	84,1
Regno Unito	82,8	82,2	82,0	82,1	81,7	81,5	81,9	81,9	82,1	81,8
Svezia	77,2	80,3	79,8	79,8	79,8	81,9	81,9	82,0	82,7	82,5

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*; i dati si riferiscono a rilevazioni effettuate nei mesi primaverili; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) UE-15. - (2) Euro-16. - (3) Dal primo trimestre del 2008 l'età minima per la partecipazione al mercato del lavoro è stata innalzata da 15 a 16 anni.

## Tasso di occupazione

(rapporto percentuale tra occupati e popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni)

GRUPPI DI PAESI E PAESI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
	<b>Maschi e femmine</b>									
UE (1)	63,4	64,1	64,4	64,7	64,6	65,3	66,0	66,8	67,3	65,9
Area dell'euro (2)	61,4	62,2	62,5	62,9	62,7	63,6	64,5	65,4	66,0	64,8
Austria	67,9	67,8	68,1	68,2	66,5	67,6	68,2	70,3	71,0	70,8
Belgio	60,9	59,7	59,6	59,3	60,4	61,0	60,3	61,6	62,0	61,5
Cipro	65,3	67,8	68,7	69,2	69,4	68,5	69,4	71,2	71,1	70,1
Finlandia	68,2	69,1	69,1	68,7	68,3	69,2	69,9	71,3	72,3	69,8
Francia	61,7	62,7	62,9	63,9	63,4	63,5	63,1	63,6	64,6	64,1
Germania	65,3	65,7	65,4	64,9	64,3	65,8	67,4	69,1	70,3	70,8
Grecia	56,6	56,5	57,7	58,9	59,6	60,3	61,0	61,5	62,2	61,6
Irlanda	64,5	65,2	65,1	65,1	65,5	67,1	68,1	68,9	68,1	62,2
Italia (3)	54,4	55,6	56,5	57,6	57,5	57,7	58,9	58,9	59,2	57,9
Lussemburgo	62,7	62,9	63,4	62,2	62,5	63,5	63,5	63,7	64,4	65,8
Malta	54,4	54,7	55,0	54,6	53,3	53,5	53,4	55,3	55,0	55,0
Paesi Bassi	72,9	74,1	74,5	73,8	73,1	73,2	74,2	76,0	77,1	77,0
Portogallo	68,2	68,9	69,2	68,2	68,0	67,6	68,1	67,6	68,6	66,7
Repubblica slovacca	56,3	56,7	56,5	57,9	56,7	57,4	59,2	60,4	61,7	60,4
Slovenia	62,7	63,6	64,3	62,5	65,6	66,0	67,1	68,3	68,3	67,7
Spagna	56,1	57,7	58,6	59,7	60,9	63,2	64,7	65,8	65,0	59,9
Danimarca	76,4	75,9	76,4	75,1	76,0	75,5	76,9	77,3	78,4	76,2
Regno Unito	71,0	71,3	71,2	71,4	71,5	71,5	71,4	71,2	71,6	69,6
Svezia	71,1	74,4	74,0	73,6	72,4	72,6	73,1	74,3	74,8	72,7
	<b>Femmine</b>									
UE (1)	54,3	55,3	55,9	56,6	56,7	57,8	58,7	59,5	60,4	59,9
Area dell'euro (2)	51,6	52,7	53,4	54,2	54,3	55,6	56,6	57,7	58,6	58,4
Austria	59,7	59,8	61,0	61,1	60,1	61,7	62,3	63,9	65,0	66,3
Belgio	51,9	50,7	51,1	51,3	53,0	54,1	53,6	54,9	55,7	56,0
Cipro	52,9	57,0	59,1	60,1	59,7	58,3	59,8	62,6	63,3	62,5
Finlandia	65,2	66,6	67,3	67,1	66,2	67,4	68,1	69,3	70,0	69,0
Francia	54,8	55,7	56,4	58,3	57,7	58,4	58,0	58,9	60,2	59,9
Germania	57,8	58,7	58,8	58,9	58,5	60,5	62,2	63,7	65,0	66,2
Grecia	41,8	41,7	43,1	44,5	45,5	46,2	47,5	48,1	49,0	49,2
Irlanda	53,2	54,0	55,2	55,3	55,8	58,0	58,8	60,3	60,5	57,7
Italia (3)	41,5	43,2	44,2	45,0	45,2	45,4	46,7	46,8	47,5	46,9
Lussemburgo	50,0	51,0	51,4	51,4	51,7	53,6	54,5	54,8	55,6	57,1
Malta	33,1	33,1	34,3	33,6	31,6	33,6	34,1	36,4	38,5	37,8
Paesi Bassi	63,4	65,3	65,9	66,0	65,7	66,3	67,5	69,6	70,9	71,4
Portogallo	60,5	61,2	61,7	61,5	61,7	61,9	62,4	61,7	63,1	61,9
Repubblica slovacca	51,1	51,7	51,2	52,3	50,6	50,8	51,6	52,9	54,2	52,9
Slovenia	58,5	58,5	59,8	57,7	61,2	61,6	63,3	63,3	63,6	63,8
Spagna	41,2	42,8	44,3	46,1	47,9	51,2	53,2	54,8	55,2	52,8
Danimarca	72,1	71,4	72,6	70,5	72,0	70,8	73,2	73,3	74,4	73,8
Regno Unito	64,5	64,9	65,2	65,3	65,5	65,7	65,8	65,2	65,9	64,7
Svezia	69,7	72,6	72,5	72,2	70,8	70,5	70,6	71,9	72,3	70,9
	<b>Maschi</b>									
UE (1)	72,5	73,0	72,8	72,8	72,4	72,8	73,4	74,1	74,3	72,0
Area dell'euro (2)	71,2	71,7	71,6	71,6	71,1	71,6	72,4	73,2	73,4	71,2
Austria	76,2	75,9	75,3	75,4	73,0	73,4	74,2	76,7	77,0	75,4
Belgio	69,8	68,5	68,1	67,1	67,9	67,7	67,0	68,2	68,3	66,8
Cipro	78,7	79,4	79,1	79,1	79,8	79,4	79,5	80,2	79,3	78,1
Finlandia	71,1	71,6	70,9	70,3	70,3	70,9	71,8	73,3	74,7	70,5
Francia	68,8	69,8	69,6	69,7	69,3	68,7	68,3	68,4	69,1	68,5
Germania	72,7	72,6	71,8	70,9	70,0	71,1	72,5	74,4	75,6	75,2
Grecia	71,7	71,6	72,5	73,5	74,0	74,5	74,6	74,9	75,4	73,9
Irlanda	75,7	76,2	74,9	74,7	75,1	76,2	77,3	77,3	75,5	66,7
Italia (3)	67,3	68,0	68,8	70,3	69,8	70,0	71,1	71,1	70,8	69,0
Lussemburgo	75,2	75,0	75,2	73,5	73,0	73,2	72,5	72,6	73,0	74,3
Malta	75,6	76,9	75,6	75,7	75,0	73,2	72,7	73,1	71,9	71,1
Paesi Bassi	82,1	82,7	82,8	81,4	80,2	79,9	80,8	82,3	83,3	82,7
Portogallo	76,2	76,9	76,8	75,1	74,4	73,4	74,0	73,6	74,3	71,6
Repubblica slovacca	61,6	61,8	61,9	63,5	62,9	64,1	66,9	67,9	69,2	68,0
Slovenia	66,8	68,5	68,7	67,1	69,9	70,1	70,9	73,3	72,7	71,4
Spagna	71,0	72,5	72,7	73,2	73,6	75,0	76,0	76,6	74,4	66,9
Danimarca	80,7	80,2	80,2	79,7	79,9	80,1	80,6	81,3	82,4	78,5
Regno Unito	77,7	77,9	77,3	77,6	77,6	77,4	77,2	77,3	77,4	74,6
Svezia	72,6	76,1	75,5	74,9	74,0	74,6	75,5	76,7	77,2	74,5

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*; i dati si riferiscono a rilevazioni effettuate nei mesi primaverili; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) UE-15. - (2) Euro-16. - (3) Dal primo trimestre del 2008 l'età minima per la partecipazione al mercato del lavoro è stata innalzata da 15 a 16 anni.

### Struttura dell'occupazione (valori percentuali)

GRUPPI DI PAESI E PAESI	Lavoratori indipendenti (1)		Occupati a tempo parziale (2)		Dipendenti a tempo determinato (3)		Composizione settoriale (1)					
							Agricoltura		Industria		Servizi	
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
UE (4)	15,4	15,3	20,9	21,4	14,3	13,4	3,0	3,0	25,7	24,5	71,2	72,5
Area dell'euro (5)	16,1	16,0	19,7	20,0	16,3	15,1	3,5	3,5	27,1	26,0	69,4	70,5
Austria	13,8	13,4	23,3	24,7	8,7	8,8	5,2	5,2	25,9	25,0	68,9	69,8
Belgio	14,4	13,9	22,6	23,2	7,6	8,2	1,6	1,3	25,0	23,8	73,4	75,0
Cipro	19,8	20,1	7,8	8,4	14,3	14,1	4,2	3,9	22,7	21,7	73,2	74,4
Finlandia	12,7	13,5	12,9	13,3	17,0	16,0	4,6	4,7	25,4	24,0	70,0	71,3
Francia	10,5	10,8	17,4	17,1	14,0	12,9	2,7	2,8	23,0	22,8	74,4	74,4
Germania	11,5	11,4	26,2	26,3	14,5	14,2	1,8	1,6	29,0	28,6	69,3	69,8
Grecia	35,1	35,5	5,5	6,0	11,5	12,1	11,3	11,7	22,3	21,1	66,4	67,2
Irlanda	17,2	17,5	18,5	20,9	8,0	8,1	5,5	5,0	25,0	21,2	69,5	73,7
Italia	25,8	25,3	14,7	14,4	14,0	12,8	3,5	3,6	29,9	29,3	66,6	67,1
Lussemburgo	6,7	8,2	16,3	17,4	7,7	7,5	1,4	0,9	15,5	13,6	83,1	85,5
Malta	13,1	13,9	11,9	11,2	4,3	5,0	1,9	1,2	25,0	24,2	73,1	74,5
Paesi Bassi	13,2	13,4	47,2	48,2	18,1	18,1	2,7	2,8	18,9	18,3	78,4	79,0
Portogallo	23,9	23,7	12,1	11,7	23,3	21,8	11,2	10,9	29,5	28,5	59,3	60,7
Repubblica slovacca	13,5	15,8	2,2	4,0	4,2	4,1	4,1	3,6	40,1	38,0	55,8	58,4
Slovenia	14,5	16,8	9,1	10,7	17,0	16,7	8,9	9,2	35,5	33,4	55,5	57,5
Spagna	17,4	16,9	12,0	12,9	29,4	25,2	4,0	4,2	28,4	24,9	67,6	70,9
Danimarca	8,9	9,0	24,7	25,8	8,6	9,0	2,3	2,4	22,7	20,3	75,0	77,2
Regno Unito	13,3	13,5	25,3	26,0	5,3	5,6	1,1	1,1	21,8	19,5	77,1	79,4
Svezia	10,4	10,5	27,0	27,0	16,7	15,7	2,2	2,3	21,2	20,1	76,6	77,6

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*; i dati si riferiscono a rilevazioni effettuate nei mesi primaverili; cfr la sezione: *Note metodologiche*.

(1) In percentuale dell'occupazione totale. – (2) Dipendenti e indipendenti, in percentuale dell'occupazione totale. – (3) In percentuale dell'occupazione dipendente. – (4) UE-15. – (5) Euro-16.

**Tasso di disoccupazione**  
(medie annue; valori percentuali)

GRUPPI DI PAESI E PAESI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
UE (1)	7,7	7,3	7,6	8,0	8,1	8,1	7,7	7,0	7,1	9,0
Area dell'euro (2)	8,4	8,0	8,4	8,8	9,0	9,0	8,3	7,5	7,6	9,4
Austria	3,6	3,6	4,2	4,3	4,8	5,2	4,7	4,4	3,8	4,8
Belgio	6,9	6,6	7,5	8,2	8,4	8,5	8,3	7,5	7,0	7,9
Cipro	4,8	3,8	3,6	4,1	4,7	5,3	4,6	4,0	3,6	5,3
Finlandia	9,6	9,1	9,1	9,1	8,8	8,3	7,7	6,9	6,4	8,2
Francia	9,0	8,3	8,6	9,0	9,2	9,3	9,3	8,3	7,8	9,5
Germania	7,5	7,6	8,4	9,3	9,8	10,6	9,8	8,4	7,3	7,5
Grecia	11,2	10,7	10,3	9,7	10,5	9,9	8,9	8,3	7,7	9,5
Irlanda	4,2	3,9	4,5	4,6	4,5	4,4	4,5	4,6	6,3	11,9
Italia	10,2	9,1	8,6	8,5	8,1	7,7	6,8	6,1	6,8	7,8
Lussemburgo	2,2	1,9	2,6	3,8	4,9	4,6	4,6	4,2	4,9	5,4
Malta	6,7	7,6	7,4	7,6	7,3	7,2	7,0	6,4	6,0	6,9
Paesi Bassi	2,9	2,2	2,8	3,7	4,6	4,7	3,9	3,2	2,8	3,4
Portogallo	4,0	4,1	5,1	6,4	6,8	7,7	7,8	8,1	7,7	9,6
Repubblica slovacca	18,7	19,3	18,7	17,6	18,2	16,2	13,4	11,2	9,5	12,0
Slovenia	6,7	6,2	6,3	6,7	6,3	6,5	6,0	4,9	4,4	5,9
Spagna	11,1	10,4	11,1	11,1	10,6	9,2	8,5	8,3	11,4	18,0
Danimarca	4,3	4,5	4,6	5,4	5,5	4,8	3,9	3,8	3,3	6,0
Regno Unito	5,4	5,0	5,1	5,0	4,7	4,8	5,4	5,3	5,6	7,6
Svezia	5,6	5,8	6,0	6,7	7,6	7,7	7,1	6,1	6,2	8,3

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.  
(1) UE-15. – (2) Euro-16.

**Bilancia dei pagamenti: area dell'euro (1)**  
(miliardi di euro)

VOCI	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Conto corrente</b>	<b>61,7</b>	<b>11,7</b>	<b>-10,2</b>	<b>13,5</b>	<b>-153,8</b>	<b>-55,8</b>
Merci	95,5	43,7	10,7	48,0	-19,1	39,5
Crediti	1.132,6	1.225,6	1.396,4	1.518,0	1.580,4	1.290,1
Debiti	1.037,1	1.181,9	1.385,7	1.470,1	1.599,5	1.250,5
Servizi	31,9	38,7	41,6	49,6	41,4	31,4
Crediti	364,2	405,3	441,2	494,9	517,6	471,1
Debiti	332,3	366,6	399,6	445,3	476,2	439,7
Redditi	-6,3	2,7	17,3	2,9	-76,6	-38,0
Crediti	300,9	387,7	499,9	598,7	546,1	421,0
Debiti	307,1	385,0	482,7	595,8	622,6	459,0
Trasferimenti unilaterali	-59,5	-73,3	-79,8	-87,0	-99,5	-88,7
Crediti	82,2	86,3	91,6	91,0	88,5	92,8
Debiti	141,7	159,6	171,4	178,1	188,0	181,5
<b>Conto capitale</b>	<b>16,5</b>	<b>11,7</b>	<b>9,1</b>	<b>5,0</b>	<b>9,8</b>	<b>8,0</b>
Crediti	24,6	24,8	23,8	25,7	24,2	18,9
Debiti	8,1	13,0	14,7	20,7	14,5	10,9
<b>Conto finanziario</b>	<b>-80,6</b>	<b>-37,6</b>	<b>-9,4</b>	<b>-10,7</b>	<b>163,2</b>	<b>45,4</b>
Investimenti diretti	-79,6	-206,0	-160,2	-73,7	-198,7	-95,7
All'estero	-169,1	-358,4	-417,6	-476,5	-323,8	-314,4
Nell'area	89,4	152,4	257,4	402,9	125,1	218,6
Investimenti di portafoglio	44,0	108,3	188,7	151,5	344,1	317,9
Attività	-345,8	-416,2	-519,8	-438,5	10,2	-74,2
Azioni	-106,4	-134,2	-156,1	-64,7	103,9	-46,6
Titoli di debito	-239,3	-282,0	-363,7	-373,8	-93,7	-27,6
di cui: <i>obbligazioni</i>	-181,5	-264,9	-300,5	-290,5	-96,7	-29,3
Passività	389,7	524,5	708,5	589,9	333,9	392,1
Azioni	104,0	239,3	246,6	168,0	-107,1	139,8
Titoli di debito	285,7	285,3	461,9	422,0	441,0	252,2
di cui: <i>obbligazioni</i>	268,6	247,6	481,3	362,5	236,3	134,2
Derivati	-8,4	-17,3	-0,6	-63,7	-62,5	39,9
Altri investimenti	-48,9	59,4	-36,0	-19,6	83,7	-221,2
Attività	-333,4	-584,3	-789,3	-962,8	-85,3	508,8
Passività	284,5	643,7	753,2	943,2	169,0	-729,9
Variazione riserve ufficiali	12,5	18,0	-1,3	-5,1	-3,4	4,5
<b>Errori e omissioni</b>	<b>2,4</b>	<b>14,1</b>	<b>10,5</b>	<b>-7,8</b>	<b>-19,2</b>	<b>2,4</b>

Fonte: BCE.

(1) L'aggregato dell'area dell'euro si riferisce alla composizione a 16 paesi.

**Tassi di interesse ufficiali dell'Eurosistema**  
(valori percentuali)

DATA DI ANNUNCIO	Operazioni attivabili su iniziativa delle controparti			Operazioni di rifinanziamento principali		
	Data di decorrenza	Depositi overnight presso l'Eurosistema	Operazioni di rifinanziamento marginale	Data di decorrenza	Tasso fisso (per aste a tasso fisso)	Tasso minimo di offerta (per aste a tasso variabile)
22.12.1998	1.1.1999	2,00	4,50	7.1.1999	3,00	–
22.12.1998	4.1.1999	2,75	3,25	–	–	–
22.12.1998	22.1.1999	2,00	4,50	–	–	–
8.4.1999	9.4.1999	1,50	3,50	14.4.1999	2,50	–
4.11.1999	5.11.1999	2,00	4,00	10.11.1999	3,00	–
3.2.2000	4.2.2000	2,25	4,25	9.2.2000	3,25	–
16.3.2000	17.3.2000	2,50	4,50	22.3.2000	3,50	–
27.4.2000	28.4.2000	2,75	4,75	4.5.2000	3,75	–
8.6.2000	9.6.2000	3,25	5,25	15.6.2000	4,25	–
8.6.2000	–	–	–	28.6.2000	–	4,25
31.8.2000	1.9.2000	3,50	5,50	6.9.2000	–	4,50
5.10.2000	6.10.2000	3,75	5,75	11.10.2000	–	4,75
10.5.2001	11.5.2001	3,50	5,50	15.5.2001	–	4,50
30.8.2001	31.8.2001	3,25	5,25	5.9.2001	–	4,25
17.9.2001	18.9.2001	2,75	4,75	19.9.2001	–	3,75
8.11.2001	9.11.2001	2,25	4,25	14.11.2001	–	3,25
5.12.2002	6.12.2002	1,75	3,75	11.12.2002	–	2,75
6.3.2003	7.3.2003	1,50	3,50	12.3.2003	–	2,50
5.6.2003	6.6.2003	1,00	3,00	9.6.2003	–	2,00
1.12.2005	6.12.2005	1,25	3,25	6.12.2005	–	2,25
2.3.2006	8.3.2006	1,50	3,50	8.3.2006	–	2,50
8.6.2006	15.6.2006	1,75	3,75	15.6.2006	–	2,75
3.8.2006	9.8.2006	2,00	4,00	9.8.2006	–	3,00
5.10.2006	11.10.2006	2,25	4,25	11.10.2006	–	3,25
7.12.2006	13.12.2006	2,50	4,50	13.12.2006	–	3,50
8.3.2007	14.3.2007	2,75	4,75	14.3.2007	–	3,75
6.6.2007	13.6.2007	3,00	5,00	13.6.2007	–	4,00
3.7.2008	9.7.2008	3,25	5,25	9.7.2008	–	4,25
8.10.2008	8.10.2008	2,75	4,75	–	–	–
8.10.2008	9.10.2008	3,25	4,25	15.10.2008	3,75	–
6.11.2008	12.11.2008	2,75	3,75	12.11.2008	3,25	–
4.12.2008	10.12.2008	2,00	3,00	10.12.2008	2,50	–
18.12.2008	21.1.2009	1,00	3,00	–	–	–
15.1.2009	21.1.2009	1,00	3,00	21.1.2009	2,00	–
5.3.2009	11.3.2009	0,50	2,50	11.3.2009	1,50	–
2.4.2009	8.4.2009	0,25	2,25	8.4.2009	1,25	–
7.5.2009	13.5.2009	0,25	1,75	13.5.2009	1,00	–

**Bilancio della Banca d'Italia: attività (1)***(consistenze di fine periodo in milioni di euro)*

PERIODI	Oro e crediti in oro	Attività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro		Attività in valuta verso residenti nell'area dell'euro	Attività in euro verso non residenti nell'area dell'euro	Prestiti in euro a controparti del settore finanziario dell'area dell'euro				
		di cui: crediti verso FMI				Operazioni di rifinanziamento principali	Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	Operazioni temporanee di fine-tuning	Operazioni temporanee di tipo strutturale	
2007	44.793	19.281	1.169	5.052	1	28.081	22.222	5.848	–	–
2008	48.995	26.650	1.793	6.952	9	50.498	12.980	36.976	–	–
2009 – gen.	56.557	28.478	1.876	6.971	10	38.749	9.923	28.555	–	–
feb.	59.352	28.287	1.845	2.363	11	34.070	14.464	18.931	–	–
mar.	54.288	26.865	2.010	1.760	10	33.866	13.399	20.233	–	–
apr.	52.449	26.920	2.019	1.739	10	29.741	3.254	26.266	–	–
mag.	54.545	26.134	2.163	1.325	9	26.894	4.265	22.393	–	–
giu.	52.119	26.598	2.339	1.321	7	34.409	4.323	29.863	–	–
lug.	52.356	26.229	2.310	1.318	12	31.638	6.902	24.495	–	–
ago.	52.775	32.080	8.046	1.229	12	29.509	5.037	24.220	–	–
set.	53.605	32.386	8.716	1.148	11	26.902	5.827	20.736	–	–
ott.	55.393	31.992	8.653	1.302	11	24.770	948	23.499	–	–
nov.	61.694	31.561	8.243	1.336	11	25.176	2.277	22.569	–	–
dic.	60.410	31.772	8.369	1.658	11	27.515	1.945	25.193	–	–
2010 – gen.	60.874	32.919	8.561	1.871	11	28.091	465	26.948	–	–
feb.	64.379	33.657	9.038	2.172	15	28.973	3.390	24.914	–	–
mar.	65.237	33.512	8.972	2.206	15	25.369	1.840	22.890	–	–

PERIODI	Prestiti in euro a controparti del settore finanziario dell'area dell'euro			Titoli in euro emessi da residenti nell'area dell'euro	Crediti verso le Amministrazioni pubbliche	Attività verso l'Eurosistema		Altre attività	Totale attività	
	Operazioni di rifinanziamento marginale	Crediti connessi a scarti di garanzia	Altri crediti			di cui : partecipazioni al capitale della BCE	di cui: crediti connessi al trasferimento di riserve			
2007	–	–	10	–	18.561	43.744	722	7.218	86.205	245.718
2008	383	6	154	42.439	18.103	31.392	722	7.218	45.114	270.152
2009 – gen.	81	2	188	41.801	17.934	58.569	720	7.199	43.748	292.817
feb.	23	1	651	43.029	17.622	62.821	720	7.199	43.257	290.813
mar.	–	–	234	43.184	17.868	77.952	736	7.199	44.946	300.739
apr.	–	–	221	42.136	18.216	75.235	736	7.199	46.289	292.734
mag.	–	–	235	41.579	17.840	80.570	736	7.199	45.342	294.238
giu.	–	1	222	42.702	17.957	81.526	736	7.199	47.842	304.481
lug.	–	5	236	45.000	18.425	74.903	736	7.199	48.621	298.502
ago.	–	7	245	46.389	18.665	69.373	736	7.199	48.560	298.592
set.	–	12	327	47.983	18.909	90.104	736	7.199	49.923	320.971
ott.	–	19	304	50.083	18.768	89.439	736	7.199	49.694	321.453
nov.	–	22	308	51.813	18.898	67.930	736	7.199	49.801	308.221
dic.	–	18	359	52.247	18.823	63.211	736	7.199	50.086	305.734
2010 – gen.	–	11	667	52.499	18.762	85.514	736	7.199	49.417	329.958
feb.	–	18	650	53.815	18.781	70.040	736	7.199	49.814	321.644
mar.	–	17	622	59.117	19.007	56.637	736	7.199	50.614	311.715

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.*continua*

**Bilancio della Banca d'Italia: passività (1)**  
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODI	Banconote in circolazione	Passività in euro verso controparti del settore finanziario dell'area dell'euro					Passività in euro verso altri residenti nell'area dell'euro	
		Conti correnti (inclusa ROB)	Depositi overnight	Depositi a tempo determinato	Operazioni temporanee di fine-tuning	Depositi connessi a scarti di garanzia		
2007	112.213	42.623	35.071	2	7.550	–	–	9.881
2008	126.159	35.441	28.435	6.966	–	–	41	19.413
2009 – gen.	121.864	21.309	19.891	1.415	–	–	3	53.690
feb.	122.214	22.958	20.826	2.131	–	–	2	46.971
mar.	123.061	18.888	17.962	926	–	–	1	66.722
apr.	125.030	21.754	20.418	1.336	–	–	1	54.704
mag.	125.404	26.749	26.719	29	–	–	1	51.036
giu.	125.807	33.769	32.282	1.487	–	–	–	56.910
lug.	127.281	22.990	20.659	2.330	–	–	–	57.084
ago.	126.433	22.653	21.410	1.243	–	–	–	52.317
set.	126.378	26.459	25.893	566	–	–	–	69.568
ott.	127.087	22.796	21.564	1.232	–	–	–	72.870
nov.	127.846	25.971	22.190	3.780	–	–	–	48.853
dic.	132.840	34.313	26.283	8.030	–	–	–	31.027
2010 – gen.	129.073	31.869	30.911	958	–	–	–	61.755
feb.	129.196	26.966	25.841	1.125	–	–	–	54.292
mar.	131.299	27.634	26.688	943	–	–	3	40.612

PERIODI	Passività in euro verso non residenti nell'area dell'euro	Passività in valuta verso residenti nell'area dell'euro	Passività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro	Rivalutazioni	Capitale e riserve	Passività verso l'Eurosistema	Altre passività		Totale passività
							di cui: contropartite dei DSP dell'FMI		
2007	88	–	2	31.318	17.300	16.245	16.048	754	245.718
2008	201	411	2	36.599	19.622	13.313	18.989	777	270.152
2009 – gen.	431	545	44	45.753	19.622	10.758	18.801	818	292.817
feb.	951	552	160	48.248	19.622	9.934	19.202	815	290.813
mar.	400	511	2	42.079	19.622	10.142	19.312	789	300.739
apr.	365	507	2	41.491	19.622	9.723	19.536	793	292.734
mag.	361	505	71	41.279	19.622	9.100	20.111	771	294.238
giu.	328	486	239	39.048	19.634	8.573	19.687	771	304.481
lug.	529	451	2	40.628	19.634	9.724	20.181	772	298.502
ago.	504	472	72	41.593	19.634	8.777	26.138	6.510	298.592
set.	468	438	2	42.723	19.634	8.428	26.873	7.115	320.971
ott.	406	424	137	43.731	19.634	7.407	26.962	7.064	321.453
nov.	405	411	136	50.297	19.634	7.542	27.126	7.048	308.221
dic.	312	419	2	49.448	20.079	10.358	26.935	7.156	305.734
2010 – gen.	805	492	145	50.508	20.079	8.106	27.126	7.318	329.958
feb.	804	502	37	55.116	20.079	6.901	27.750	7.427	321.644
mar.	726	499	68	56.955	20.079	5.946	27.898	7.407	311.715

(1) Cfr. la sezione: Note metodologiche.

**Componenti italiane degli aggregati monetari dell'area dell'euro: residenti nell'area (1)**  
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODI	Circolante e depositi in conto corrente	Depositi con durata prestabilita fino a 2 anni	Depositi rimborsabili con preavviso fino a 3 mesi	Totale	Pronti contro termine	Quote di fondi comuni monetari	Obbligazioni con scadenza fino a 2 anni	Totale passività monetarie	Contributo agli aggregati monetari dell'area, escluso il circolante		
									M1	M2	M3
2007	798.140	55.536	258.261	1.111.937	107.962	71.540	31.873	1.323.312	684.416	998.213	1.209.588
2008	859.332	67.903	268.326	1.195.561	116.701	56.680	52.273	1.421.215	731.418	1.067.648	1.293.302
2009 – gen.	852.739	67.863	271.477	1.192.080	107.583	56.399	50.475	1.406.537	725.957	1.065.297	1.279.754
feb.	849.704	67.141	273.079	1.189.924	98.345	56.653	54.742	1.399.664	722.075	1.062.295	1.272.035
mar.	858.571	68.336	275.059	1.201.967	89.793	56.509	55.573	1.403.842	730.453	1.073.848	1.275.723
apr.	878.828	69.002	276.025	1.223.854	88.400	55.535	58.820	1.426.609	748.487	1.093.514	1.296.269
mag.	883.324	69.002	276.976	1.229.302	88.589	55.665	60.728	1.434.284	752.330	1.098.308	1.303.290
giu.	892.110	68.247	277.199	1.237.557	91.369	55.489	60.756	1.445.171	761.190	1.106.637	1.314.251
lug.	886.841	68.569	278.730	1.234.140	85.107	56.018	60.978	1.436.243	754.137	1.101.436	1.303.539
ago.	883.985	67.124	280.822	1.231.932	84.857	56.876	61.628	1.435.293	752.033	1.099.979	1.303.340
set.	897.621	66.724	281.136	1.245.481	89.115	56.603	62.839	1.454.038	765.879	1.113.740	1.322.297
ott.	911.803	67.281	281.678	1.260.762	81.256	56.121	62.088	1.460.227	778.759	1.127.719	1.327.184
nov.	915.844	67.154	282.969	1.265.966	82.269	55.239	60.397	1.463.871	782.948	1.133.071	1.330.976
dic.	948.598	68.145	286.861	1.303.604	86.747	53.826	59.591	1.503.768	811.769	1.166.775	1.366.939
2010 – gen. (2)	945.786	64.078	288.192	1.298.056	87.474	52.908	59.913	1.498.351	810.777	1.163.047	1.363.342
feb. (2)	931.133	64.260	288.486	1.283.880	92.775	50.762	56.809	1.484.226	795.621	1.148.367	1.348.714
mar. (2)	932.804	61.944	289.410	1.284.158	105.653	48.826	54.559	1.493.196	795.427	1.146.782	1.355.820

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Dati provvisori.

**Contropartite italiane della moneta dell'area dell'euro: residenti nell'area (1)**  
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODI	Totale passività monetarie	Altre passività delle IFM					Passività verso non residenti nell'area dell'euro
		Depositi delle Amministrazioni centrali	Passività a medio e lungo termine nei confronti del "settore detentore delle attività monetarie"			Totale	
			Depositi con durata prestabilita oltre i 2 anni e depositi rimborsabili con preavviso oltre 3 mesi	Obbligazioni con scadenza oltre i 2 anni	Capitale e riserve		
2007	1.323.312	23.269	12.274	470.353	186.257	668.884	215.763
2008	1.421.215	33.292	21.537	501.611	197.281	720.429	197.806
2009 – gen.	1.406.537	67.876	23.281	504.611	211.149	739.041	212.721
feb.	1.399.664	61.386	23.033	511.384	218.414	752.831	214.148
mar.	1.403.842	81.323	22.942	512.489	209.218	744.649	207.453
apr.	1.426.609	69.626	22.093	513.285	215.645	751.023	210.531
mag.	1.434.284	66.005	21.952	512.267	217.242	751.461	208.720
giu.	1.445.171	71.855	21.883	514.555	215.838	752.276	218.278
lug.	1.436.243	72.007	21.802	511.767	215.147	748.716	209.067
ago.	1.435.293	66.870	22.777	511.891	218.857	753.525	204.409
set.	1.454.038	83.780	22.664	510.367	221.028	754.059	207.354
ott.	1.460.227	87.505	24.652	506.933	221.130	752.715	197.277
nov.	1.463.871	63.317	24.374	510.238	229.561	764.173	191.112
dic.	1.503.768	45.722	22.923	516.053	229.791	768.767	195.920
2010 – gen. (2)	1.498.351	76.792	25.311	517.467	232.784	775.562	195.551
feb. (2)	1.484.226	69.580	25.238	512.404	239.372	777.015	202.925
mar. (2)	1.493.196	55.805	25.598	512.361	239.798	777.756	201.274

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Dati provvisori.

*continua*

**Contropartite italiane della moneta dell'area dell'euro: residenti nell'area (1)***(consistenze di fine periodo in milioni di euro)*

PERIODI	Attività delle IFM								Attività verso non residenti nell'area dell'euro	Altre contropartite
	Attività verso residenti italiani e del resto dell'area							Totale		
	Finanziamenti alle Amministrazioni pubbliche			Finanziamenti agli "altri residenti"						
	Prestiti	Obbligazioni	Totale	Prestiti	Obbligazioni	Azioni e partecipazioni	Totale			
2007	223.220	263.977	487.197	1.483.903	46.385	101.021	1.631.309	2.118.506	125.086	-12.364
2008	234.946	260.182	495.128	1.557.819	87.998	81.014	1.726.831	2.221.959	118.243	32.540
2009 – gen.	238.202	264.900	503.102	1.556.652	87.087	79.854	1.723.593	2.226.695	120.900	78.580
feb.	240.868	269.363	510.231	1.556.681	87.531	78.543	1.722.755	2.232.986	119.988	75.055
mar.	242.001	286.182	528.183	1.545.890	91.794	79.804	1.717.488	2.245.671	116.979	74.617
apr.	245.085	285.656	530.741	1.549.341	92.612	81.830	1.723.783	2.254.524	120.108	83.158
mag.	244.377	289.119	533.496	1.549.144	93.516	85.125	1.727.785	2.261.281	115.779	83.410
giu.	249.883	294.647	544.530	1.565.861	92.189	84.841	1.742.891	2.287.421	116.637	83.522
lug.	241.770	300.254	542.024	1.567.078	93.344	84.947	1.745.369	2.287.393	115.738	62.902
ago.	243.008	301.591	544.599	1.554.666	92.348	85.718	1.732.732	2.277.331	112.245	70.521
set.	244.199	311.914	556.113	1.561.827	93.059	86.627	1.741.513	2.297.626	113.441	88.164
ott.	246.399	313.839	560.238	1.551.113	88.851	87.276	1.727.240	2.287.478	117.006	93.240
nov.	247.538	312.904	560.442	1.572.780	88.557	88.390	1.749.727	2.310.169	115.804	56.500
dic.	247.998	304.587	552.585	1.587.023	91.996	86.505	1.765.524	2.318.109	120.815	75.253
2010 – gen. (2)	251.741	309.240	560.981	1.570.978	90.837	85.470	1.747.285	2.308.266	121.360	116.630
feb. (2)	251.691	316.190	567.881	1.575.364	89.580	85.353	1.750.297	2.318.178	125.332	90.237
mar. (2)	252.621	327.452	580.073	1.588.425	89.315	86.961	1.764.701	2.344.774	125.084	58.173

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Dati provvisori.

**Credito ai residenti in Italia (1)**  
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODI	Finanziamenti agli "altri residenti"					Debito delle Amministrazioni pubbliche			Credito		Per memoria: azioni emesse sull'interno detenute da IFM residenti in Italia	
	Prestiti di IFM residenti in Italia	Obbligazioni collocate sull'interno		Totale finanziamenti interni	Finanziamenti esteri	Totale	di cui: emesso all'interno		Totale interno	Totale		
		di cui: detenute da IFM residenti in Italia	(c=a+b)				(d)	(e=c+d)				Totale
(a)	(b)		(c=a+b)	(d)	(e=c+d)	(f)	(g)		(h=g+c)	(i=e+f)		
2006	1.324.727	87.337	26.327	1.412.064	375.805	1.787.869	1.582.066	1.477.125	420.935	2.889.188	3.369.936	59.440
2007	1.455.115	86.337	31.061	1.541.452	398.017	1.939.469	1.599.789	1.501.329	432.720	3.042.781	3.539.259	76.856
2008 – lug.	1.506.517	111.727	45.322	1.618.244	385.680	2.003.924	1.654.613	1.564.222	440.244	3.182.465	3.658.537	72.400
ago.	1.490.653	111.902	54.032	1.602.556	393.214	1.995.770	1.666.875	1.575.795	441.874	3.178.350	3.662.645	72.696
set.	1.505.170	114.955	54.005	1.620.125	393.624	2.013.749	1.648.344	1.557.178	439.400	3.177.302	3.662.093	74.043
ott.	1.513.819	117.565	54.875	1.631.385	395.732	2.027.116	1.670.205	1.579.198	441.666	3.210.583	3.697.322	68.615
nov.	1.507.902	145.767	58.622	1.653.669	403.332	2.057.001	1.687.012	1.596.830	446.821	3.250.499	3.744.013	66.605
dic.	1.526.396	173.720	59.092	1.700.116	402.444	2.102.560	1.664.203	1.575.772	453.059	3.275.888	3.766.764	64.498
2009 – gen.	1.524.985	171.321	58.837	1.696.306	406.927	2.103.233	1.700.124	1.611.404	461.613	3.307.710	3.803.357	63.635
feb.	1.524.023	179.015	58.793	1.703.038	398.597	2.101.635	1.708.239	1.618.794	467.577	3.321.832	3.809.875	62.334
mar.	1.514.406	181.938	63.162	1.696.343	401.446	2.097.789	1.742.121	1.651.588	485.575	3.347.931	3.839.910	61.908
apr.	1.516.572	185.378	63.347	1.701.950	399.651	2.101.601	1.749.288	1.656.749	487.185	3.358.699	3.850.889	65.722
mag.	1.515.538	191.367	63.587	1.706.905	396.214	2.103.119	1.753.334	1.662.562	490.279	3.369.467	3.856.453	68.570
giu.	1.532.845	194.491	62.593	1.727.336	402.093	2.129.429	1.752.802	1.664.078	496.300	3.391.414	3.882.231	70.494
lug.	1.531.004	211.509	66.462	1.742.513	399.583	2.142.097	1.754.731	1.667.000	491.094	3.409.514	3.896.828	69.787
ago.	1.518.237	217.372	65.823	1.735.609	402.300	2.137.910	1.758.091	1.671.609	492.804	3.407.218	3.896.001	68.526
set.	1.524.365	214.023	66.057	1.738.388	416.526	2.154.914	1.787.459	1.701.551	506.469	3.439.940	3.942.373	69.881
ott.	1.515.656	218.741	65.182	1.734.397	424.452	2.158.849	1.802.263	1.714.719	510.480	3.449.116	3.961.113	68.830
nov.	1.538.126	232.505	64.796	1.770.631	419.121	2.189.752	1.784.466	1.697.523	509.241	3.468.154	3.974.219	70.331
dic.	1.552.086	237.038	64.827	1.789.124	412.655	2.201.779	1.761.228	1.675.015	504.767	3.464.139	3.963.007	68.648

(1) Cfr. la sezione: Note metodologiche.

# L'ECONOMIA ITALIANA



**Conto economico delle risorse e degli impieghi e della distribuzione del reddito***(milioni di euro a prezzi correnti)*

ANNI	Consumi nazionali			Investimenti fissi lordi	Variazioni delle scorte e oggetti di valore	Esportazioni (2)			Totale delle risorse e degli impieghi	Importazioni (3)		
	Spesa delle famiglie residenti	Spesa delle AAPP e ISSL (1)	Totale			Beni fob	Servizi	Totale		Beni fob	Servizi	Totale
<b>Impieghi</b>												
2001	733.562	240.974	974.537	253.778	3.195	273.337	64.927	338.264	1.569.773	256.668	64.458	321.125
2002	755.855	253.251	1.009.106	270.889	2.789	269.305	63.914	333.219	1.616.002	255.040	65.737	320.776
2003	784.333	267.635	1.051.968	271.776	4.209	264.882	63.031	327.913	1.655.866	255.385	65.128	320.512
2004	810.735	281.316	1.092.052	285.468	3.951	284.641	68.209	352.850	1.734.321	275.868	66.922	342.791
2005	838.637	296.158	1.134.796	296.375	-620	299.126	71.710	370.836	1.801.387	298.751	73.157	371.908
2006	871.768	304.936	1.176.704	313.325	7.733	332.749	79.082	411.831	1.909.594	342.952	81.264	424.216
2007	901.671	310.056	1.211.727	327.908	10.242	365.543	82.694	448.237	1.998.114	362.339	89.597	451.936
2008	923.108	323.252	1.246.359	324.874	5.645	369.726	82.983	452.709	2.029.587	371.857	89.879	461.736
2009	905.388	333.939	1.239.327	287.634	-47	292.302	72.237	364.539	1.891.452	290.130	80.453	370.582

ANNI	Prodotto interno lordo							Operazioni con il resto del mondo			Reddito lordo disponibile	Reddito netto disponibile	
	Risultato lordo di gestione	Redditi da lavoro dipendente			Imposte indirette nette			TOTALE	Redditi netti da lavoro	Redditi netti da capitale e altre voci			Imposte indirette nette alla UE
		A lavoratori residenti	A lavoratori non residenti	Totale	Alle Amministrazioni pubbliche	Alla UE	Totale						
<b>Risorse</b>													
2001	592.369	491.166	2.129	493.295	161.796	1.188	162.984	1.248.648	-68	-12.305	-1.188	1.235.087	1.051.816
2002	609.488	513.112	2.898	516.010	170.724	-996	169.728	1.295.226	-900	-16.843	996	1.278.478	1.084.598
2003	627.903	533.578	2.652	536.230	172.557	-1.336	171.221	1.335.354	-1.126	-19.602	1.336	1.315.962	1.114.731
2004	656.257	553.821	1.665	555.486	181.127	-1.340	179.787	1.391.530	-213	-18.782	1.340	1.373.876	1.162.841
2005	659.193	579.812	2.183	581.995	189.826	-1.534	188.292	1.429.479	-554	-17.027	1.534	1.413.433	1.192.052
2006	670.512	606.758	2.106	608.864	207.243	-1.242	206.001	1.485.377	-316	-18.009	1.242	1.468.294	1.236.450
2007	701.825	630.569	2.087	632.656	212.231	-535	211.696	1.546.177	-108	-24.846	535	1.521.759	1.279.416
2008	710.440	654.000	2.254	656.254	200.957	201	201.158	1.567.851	-355	-39.085	-201	1.528.211	1.274.303
2009	679.597	649.865	2.497	652.362	191.852	-2.941	188.912	1.520.870	-907	-43.980	2.941	1.478.924	1.220.753

Fonte: Istat, *Conti economici nazionali*.

(1) Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (2) Includono la spesa in Italia dei non residenti. – (3) Includono la spesa all'estero dei residenti.

**Conto dell'utilizzazione del reddito e del capitale**  
(milioni di euro a prezzi correnti)

ANNI	Consumi nazionali						TOTALE	Risparmio nazionale lordo
	Spesa delle famiglie residenti			Spesa delle AAPP e ISSL				Investimenti lordi
	Interna	Spesa dei non residenti (1) (-)	Totale	Amministrazioni pubbliche	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	Totale		
2001	750.250	16.687	733.562	236.857	4.117	240.974	974.537	256.973
2002	771.277	15.422	755.855	248.783	4.468	253.251	1.009.106	273.677
2003	798.455	14.122	784.333	262.942	4.693	267.635	1.051.968	275.985
2004	826.694	15.959	810.735	276.238	5.078	281.316	1.092.052	289.419
2005	853.236	14.599	838.637	290.818	5.340	296.158	1.134.796	295.756
2006	887.964	16.196	871.768	299.260	5.676	304.936	1.176.704	321.059
2007	917.575	15.903	901.671	304.181	5.875	310.056	1.211.727	338.150
2008	937.825	14.718	923.108	317.281	5.971	323.252	1.246.359	330.519
2009	918.629	13.242	905.388	327.814	6.125	333.939	1.239.327	287.587

ANNI	Risparmio nazionale lordo						TOTALE	Reddito lordo disponibile	Accreditamento o indebitamento (-) con il Resto del mondo	
	Operazioni correnti con il Resto del mondo: saldi								Totale	Saldo operazioni in conto capitale
	Beni e servizi	Redditi da lavoro	Redditi da capitale	Imposte indirette	Trasferimenti	Totale		Totale		
2001	17.138	-68	-6.966	-1.188	-5.339	3.577	260.550	1.235.087	4.513	936
2002	12.443	-900	-10.223	996	-6.620	-4.305	269.373	1.278.479	-4.372	-67
2003	7.401	-1.126	-11.165	1.336	-8.437	-11.991	263.994	1.315.962	-9.740	2.251
2004	10.060	-213	-9.148	1.340	-9.633	-7.595	281.824	1.373.876	-5.895	1.700
2005	-1.072	-554	-5.472	1.534	-11.555	-17.118	278.638	1.413.433	-15.772	1.347
2006	-12.385	-316	-3.470	1.242	-14.540	-29.469	291.590	1.468.294	-27.643	1.826
2007	-3.699	-108	-10.094	535	-14.751	-28.118	310.032	1.521.759	-25.857	2.261
2008	-9.027	-355	-23.668	-201	-15.416	-48.668	281.851	1.528.210	-47.836	832
2009	-6.044	-907	-28.328	2.941	-15.652	-47.989	239.597	1.478.924	-47.358	631

Fonte: Istat, *Conti economici nazionali*.

(1) Al netto della spesa all'estero dei residenti.

**Spesa interna delle famiglie e relativi deflatori per categoria di beni e servizi***(quantità a prezzi concatenati in milioni di euro e indici)*

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
	<b>Spesa</b> (anno di riferimento 2000)							
Generi alimentari e bevande	113.698	114.955	115.480	117.986	119.887	119.580	116.122	111.967
Tabacchi	13.247	12.741	11.997	11.343	11.582	11.474	11.334	11.099
Vestiaro e calzature	63.627	62.647	61.094	60.928	61.193	61.347	60.736	58.426
Abitazione	110.138	111.285	112.162	112.993	113.219	114.180	115.163	115.492
Energia elettrica, gas e altri combustibili	24.786	26.202	27.066	28.033	26.569	25.314	26.400	28.235
Mobili, accessori, elettrodomestici e apparecchi per la casa	41.971	41.618	41.863	41.801	41.581	41.380	40.257	35.811
Beni e servizi per la manutenzione della casa	17.034	16.942	17.451	18.038	18.599	18.669	18.831	18.573
Sanità	25.194	25.395	25.808	26.310	27.168	27.859	28.758	29.234
Acquisto di mezzi di trasporto	29.349	29.298	30.239	30.579	31.173	32.612	27.919	29.381
Spese di esercizio dei mezzi di trasporto	59.332	60.763	60.224	58.771	58.732	57.762	56.596	56.140
Acquisto di servizi di trasporto	12.662	12.986	12.705	12.951	13.362	14.034	13.525	13.746
Comunicazioni	22.183	23.409	26.346	28.375	30.191	33.198	34.452	32.849
Articoli audiovisivi, fotografici, computer e altri beni di carattere ricreativo	21.080	21.378	22.306	23.069	24.270	24.733	24.438	23.370
Giornali, libri e cancelleria	12.036	12.078	11.967	11.729	11.762	11.752	11.143	9.756
Istruzione, vacanze organizzate e altri servizi ricreativi e culturali	26.271	26.358	27.460	26.205	27.222	28.504	29.157	29.888
Alberghi e ristoranti	69.253	68.716	69.402	69.882	72.068	73.655	73.251	71.309
Altri beni e servizi	68.298	68.045	68.205	70.610	71.924	72.784	73.173	70.337
<b>Totale</b>	<b>730.039</b>	<b>734.494</b>	<b>741.027</b>	<b>748.256</b>	<b>758.595</b>	<b>765.908</b>	<b>758.446</b>	<b>743.932</b>
	<b>Deflatori</b> (2000=100)							
Generi alimentari e bevande	107,2	110,2	112,7	112,9	114,6	117,8	124,3	126,7
Tabacchi	104,5	113,2	124,3	135,3	143,3	149,3	155,7	162,0
Vestiaro e calzature	105,8	108,6	111,0	112,8	114,3	115,9	117,9	119,4
Abitazione	111,0	115,9	123,2	126,9	131,9	137,5	141,7	145,8
Energia elettrica, gas e altri combustibili	100,5	103,5	103,5	111,4	122,3	124,2	136,7	123,5
Mobili, accessori, elettrodomestici e apparecchi per la casa	103,7	105,5	107,5	109,4	111,0	113,1	115,8	117,7
Beni e servizi per la manutenzione della casa	105,3	108,2	109,6	110,8	112,1	115,5	120,8	123,7
Sanità	99,8	102,3	103,1	103,7	102,5	101,6	100,9	101,1
Acquisto di mezzi di trasporto	104,2	105,7	105,5	107,4	109,0	110,4	111,9	113,5
Spese di esercizio dei mezzi di trasporto	100,0	102,4	107,2	113,3	118,1	120,8	127,9	123,1
Acquisto di servizi di trasporto	105,3	107,8	113,9	117,4	118,7	119,4	129,8	125,0
Comunicazioni	96,8	95,3	89,1	84,1	80,8	74,0	70,3	69,9
Articoli audiovisivi, fotografici, computer e altri beni di carattere ricreativo	98,9	98,0	97,5	96,1	94,6	93,5	92,2	90,7
Giornali, libri e cancelleria	106,6	109,1	111,2	113,2	115,2	118,5	121,2	124,1
Istruzione, vacanze organizzate e altri servizi ricreativi e culturali	109,6	112,0	115,9	118,5	120,9	123,2	125,7	127,6
Alberghi e ristoranti	108,5	112,7	116,1	119,1	122,0	125,2	128,3	129,9
Altri beni e servizi	105,6	109,3	109,9	113,5	120,3	126,3	129,2	120,0
<b>Totale</b>	<b>105,6</b>	<b>108,7</b>	<b>111,6</b>	<b>114,0</b>	<b>117,1</b>	<b>119,8</b>	<b>123,7</b>	<b>123,5</b>

Fonte: Istat, *Conti economici nazionali*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

**Investimenti fissi lordi e relativi deflatori per prodotto***(quantità a prezzi concatenati in milioni di euro e indici)*

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
	<b>Investimenti fissi lordi</b> (anno di riferimento 2000)							
Costruzioni	123.859	126.839	129.589	130.170	131.504	131.951	127.515	117.454
<i>Abitazioni</i>	46.481	47.702	49.056	51.935	53.894	54.493	53.551	48.610
<i>Fabbricati non residenziali e altre opere</i>	65.811	66.623	67.658	65.605	64.495	64.573	62.364	58.375
<i>Costi per trasferimento di proprietà</i>	11.584	12.560	12.930	12.702	13.209	12.976	11.655	10.498
Macchine e attrezzature	91.142	88.281	91.625	93.802	99.014	102.713	96.921	79.090
Mezzi di trasporto	31.118	28.176	28.735	28.136	29.036	29.267	28.484	24.142
Beni immateriali	11.742	11.315	10.444	10.426	10.935	11.357	11.242	10.637
<b>Totale</b>	<b>257.857</b>	<b>254.705</b>	<b>260.444</b>	<b>262.559</b>	<b>270.257</b>	<b>274.853</b>	<b>263.866</b>	<b>231.850</b>
	<b>Deflatori</b> (2000=100)							
Costruzioni	105,9	108,9	113,2	118,5	122,4	126,9	131,3	132,6
<i>Abitazioni</i>	106,3	108,9	112,9	117,9	121,9	126,9	131,1	131,8
<i>Fabbricati non residenziali e altre opere</i>	106,3	109,7	114,4	119,2	123,3	127,8	132,5	134,3
<i>Costi per trasferimento di proprietà</i>	102,0	104,0	107,7	117,3	119,5	122,1	124,9	126,4
Macchine e attrezzature	104,4	104,5	105,9	106,9	109,3	111,9	115,4	115,7
Mezzi di trasporto	102,8	103,5	104,5	106,3	108,5	110,0	113,2	114,2
Beni immateriali	106,9	108,3	111,6	114,2	115,7	116,9	118,9	120,3
<b>Totale</b>	<b>105,1</b>	<b>106,7</b>	<b>109,6</b>	<b>112,9</b>	<b>115,9</b>	<b>119,3</b>	<b>123,1</b>	<b>124,1</b>

Fonte: Istat, *Conti economici nazionali*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

**Investimenti fissi lordi delle imprese secondo le indagini della Banca d'Italia,  
per quota di fatturato esportato e sede amministrativa**  
(variazioni percentuali a prezzi 2009, salvo diversa indicazione) (1)

VOCI	Totale	Quota di fatturato esportato				Sede amministrativa (2)			
		0	0 - 1/3	1/3 - 2/3	Oltre 2/3	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
<b>Industria in senso stretto</b>									
di cui: <i>Manifattura</i>									
Consuntivo per il 2009	-20,9	-25,1	-16,9	-21,8	-24,9	-22,3 (-20,0)	-17,9 (-18,0)	-24,8 (-28,4)	-16,9 (-21,3)
Tasso di realizzo (3)	103,5	108,0	110,2	98,2	98,7	101,2	106,7	106,1	103,6
Programmi per il 2010	-0,9	3,2	-1,8	0,9	-3,4	-1,0 (-0,8)	-2,7 (-3,5)	1,3 (3,2)	2,6 (1,0)
Consuntivo per il 2009	-17,8	-13,7	-14,5	-21,8	-25,1	-19,8 (-18,5)	-16,6 (-16,7)	-15,3 (-20,2)	-16,2 (-15,9)
Tasso di realizzo (3)	103,0	103,4	108,1	98,2	98,8	101,7	106,9	102,0	101,9
Programmi per il 2010	1,0	6,3	-0,4	0,9	-3,6	0,3 (1,2)	-2,2 (-3,3)	5,3 (-1,1)	2,5 (8,8)
<b>Servizi (4)</b>									
Consuntivo per il 2009 (5)	-10,6	-11,3	-12,7	..	..	-11,4 (-9,3)	-14,5 (-10,2)	-8,8 (-15,9)	-6,8 (-7,2)
Programmi per il 2010 (5)	6,6	8,3	9,2	..	..	7,1 (7,4)	4,1 (4,4)	16,5 (16,6)	-7,7 (-3,0)
<b>Totale</b>									
Consuntivo per il 2009	-14,5	-12,2	-13,6	-15,8	-22,3	-16,5 (-14,4)	-15,7 (-13,8)	-11,8 (-17,9)	-10,9 (-11,9)
Programmi per il 2010	3,8	7,6	4,4	0,0	-2,3	3,3 (4,3)	0,7 (0,2)	11,3 (8,1)	-4,2 (2,8)

Fonte: Banca d'Italia, *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Medie robuste, ottenute ridimensionando i valori estremi (con segno sia positivo sia negativo) delle distribuzioni delle variazioni annue degli investimenti. Il deflatore degli investimenti è stimato dalle stesse imprese. – (2) Tra parentesi i dati secondo la localizzazione effettiva. – (3) Rapporto percentuale a prezzi correnti tra investimenti realizzati e investimenti programmati alla fine del 2008 per il 2009. – (4) Servizi privati non finanziari. – (5) Per quote di fatturato esportato superiori a 1/3 la numerosità campionaria non consente di ottenere stime significative.

**Produzione e valore aggiunto a prezzi base dell'agricoltura, silvicoltura e pesca**  
(milioni di euro)

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009 (1)
<b>Produzione e valore aggiunto a prezzi correnti</b>								
<b>AGRICOLTURA</b>								
Produzione	45.948	46.561	48.740	44.727	44.721	46.664	49.364	45.035
Consumi intermedi (-)	17.816	18.023	19.054	18.334	18.678	20.140	22.646	21.579
Valore aggiunto	28.132	28.538	29.686	26.393	26.043	26.524	26.718	23.456
<b>SILVICOLTURA</b>								
Produzione	424	493	465	455	491	489	514	496
Consumi intermedi (-)	89	94	89	91	99	103	104	103
Valore aggiunto	335	399	376	364	392	386	410	393
<b>PESCA</b>								
Produzione	2.081	2.194	2.196	2.221	2.399	2.297	1.949	1.970
Consumi intermedi (-)	656	662	682	703	752	727	747	735
Valore aggiunto	1.425	1.532	1.514	1.518	1.647	1.570	1.202	1.235
<b>AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA</b>								
Produzione	48.453	49.248	51.401	47.403	47.611	49.450	51.827	47.501
Consumi intermedi (-)	18.561	18.779	19.825	19.128	19.529	20.970	23.497	22.417
Valore aggiunto	29.892	30.469	31.576	28.275	28.082	28.480	28.330	25.084
<b>Produzione e valore aggiunto, quantità a prezzi concatenati (2)</b>								
<b>AGRICOLTURA</b>								
Produzione	43.480	41.895	46.019	44.545	43.859	44.201	44.832	43.687
Consumi intermedi (-)	16.680	16.505	16.980	16.695	16.465	16.685	16.805	16.487
Valore aggiunto	26.795	25.378	28.992	27.780	27.321	27.424	27.963	27.092
<b>SILVICOLTURA</b>								
Produzione	427	454	457	438	447	430	431	411
Consumi intermedi (-)	92	92	88	90	97	95	93	91
Valore aggiunto	335	362	368	347	349	334	337	319
<b>PESCA</b>								
Produzione	1.696	1.716	1.664	1.556	1.650	1.621	1.400	1.395
Consumi intermedi (-)	694	722	745	749	772	761	696	706
Valore aggiunto	1.007	1.006	948	857	920	903	759	748
<b>AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA</b>								
Produzione	45.601	44.074	48.118	46.506	45.970	46.248	46.579	45.418
Consumi intermedi (-)	17.465	17.314	17.808	17.526	17.321	17.531	17.598	17.283
Valore aggiunto	28.132	26.756	30.254	28.904	28.575	28.626	29.901	28.011

Fonte: Istat.

(1) Dati provvisori. - (2) Anno di riferimento: 2000; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

## Valore aggiunto a prezzi base e relativi deflatori per branca

BRANCHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Valore aggiunto a prezzi base</b> (quantità a prezzi concatenati; milioni di euro, anno di riferimento 2000)									
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>29.026</b>	<b>28.131</b>	<b>26.756</b>	<b>30.253</b>	<b>28.905</b>	<b>28.576</b>	<b>28.628</b>	<b>28.904</b>	<b>28.015</b>
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>248.733</b>	<b>247.940</b>	<b>241.290</b>	<b>243.580</b>	<b>243.157</b>	<b>250.797</b>	<b>255.517</b>	<b>246.382</b>	<b>209.219</b>
di cui: attività manifatturiere	222.354	219.862	213.982	215.533	215.000	222.231	226.925	215.744	181.625
<b>Costruzioni</b>	<b>56.225</b>	<b>57.492</b>	<b>58.828</b>	<b>59.722</b>	<b>60.993</b>	<b>62.064</b>	<b>62.379</b>	<b>60.912</b>	<b>56.818</b>
<b>Servizi (1)</b>	<b>633.809</b>	<b>637.943</b>	<b>638.054</b>	<b>650.119</b>	<b>658.683</b>	<b>671.240</b>	<b>686.847</b>	<b>681.827</b>	<b>658.478</b>
Commercio, riparazione e beni per la casa	138.362	135.274	132.304	135.149	135.930	138.071	139.851	136.909	123.861
Alberghi e ristoranti	41.370	39.358	38.770	39.151	39.538	40.801	41.837	42.180	41.320
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	82.555	85.590	86.888	88.124	92.083	92.453	94.772	94.216	90.672
Intermediazione monetaria e finanziaria	50.141	48.898	48.614	50.378	53.066	56.267	61.876	62.302	60.838
Servizi vari a imprese e famiglie (1) (2)	103.815	109.771	111.467	111.880	111.508	114.567	117.427	114.846	109.347
Pubblica amministrazione (3)	64.226	65.207	66.233	67.546	68.323	68.413	68.702	68.535	68.127
Istruzione	52.910	54.236	54.905	54.468	53.937	54.046	54.579	54.433	54.262
Sanità e altri servizi sociali	59.064	59.684	60.385	62.185	64.120	65.137	65.667	66.618	67.222
Altri servizi pubblici, sociali e personali	31.733	30.486	29.223	31.362	29.893	30.736	31.221	30.506	30.426
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	9.633	9.811	9.789	10.210	10.593	10.955	11.397	11.590	11.758
<b>Totale al netto della locazione dei fabbricati</b>	<b>967.793</b>	<b>971.528</b>	<b>965.061</b>	<b>983.968</b>	<b>992.292</b>	<b>1.013.261</b>	<b>1.033.936</b>	<b>1.018.445</b>	<b>953.107</b>
<b>Totale</b>	<b>1.083.501</b>	<b>1.089.866</b>	<b>1.086.295</b>	<b>1.105.064</b>	<b>1.113.311</b>	<b>1.135.681</b>	<b>1.154.069</b>	<b>1.140.433</b>	<b>1.078.167</b>
<b>Deflatori</b> (indici: 2000=100)									
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>103,4</b>	<b>106,3</b>	<b>113,9</b>	<b>104,4</b>	<b>97,8</b>	<b>98,3</b>	<b>99,5</b>	<b>98,0</b>	<b>89,5</b>
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>103,2</b>	<b>105,2</b>	<b>107,0</b>	<b>108,9</b>	<b>110,2</b>	<b>111,5</b>	<b>116,0</b>	<b>118,8</b>	<b>122,7</b>
di cui: attività manifatturiere	102,9	105,3	107,1	109,3	110,4	111,2	115,8	118,4	121,5
<b>Costruzioni</b>	<b>105,1</b>	<b>109,7</b>	<b>115,2</b>	<b>122,1</b>	<b>126,6</b>	<b>129,5</b>	<b>135,2</b>	<b>142,6</b>	<b>151,2</b>
<b>Servizi (1)</b>	<b>103,5</b>	<b>106,4</b>	<b>110,6</b>	<b>112,4</b>	<b>114,6</b>	<b>115,0</b>	<b>117,2</b>	<b>121,0</b>	<b>124,7</b>
Commercio, riparazione e beni per la casa	103,7	106,4	109,8	110,9	111,3	110,7	111,1	114,0	120,7
Alberghi e ristoranti	106,0	110,5	113,9	118,5	122,1	123,1	125,8	128,8	131,6
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	102,3	106,2	105,8	109,1	106,2	106,1	108,6	109,7	109,9
Intermediazione monetaria e finanziaria	107,4	108,5	118,6	116,6	116,6	112,2	117,6	119,0	121,1
Servizi vari a imprese e famiglie (1) (2)	100,0	102,1	107,5	109,8	114,2	112,1	115,7	122,6	129,2
Pubblica amministrazione (3)	104,5	107,8	114,3	119,5	122,4	126,2	128,1	134,4	136,8
Istruzione	103,9	106,6	110,7	109,0	115,6	119,1	122,6	121,2	125,2
Sanità e altri servizi sociali	102,8	105,0	107,0	111,9	115,1	119,1	117,3	124,5	124,9
Altri servizi pubblici, sociali e personali	106,8	111,4	118,4	114,3	122,6	123,8	127,1	133,9	138,5
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	100,8	105,8	109,4	110,9	112,9	114,1	118,5	126,4	129,6
<b>Totale al netto della locazione dei fabbricati</b>	<b>103,5</b>	<b>106,3</b>	<b>110,0</b>	<b>111,8</b>	<b>113,7</b>	<b>114,5</b>	<b>117,4</b>	<b>121,1</b>	<b>124,7</b>
<b>Totale</b>	<b>103,6</b>	<b>106,9</b>	<b>110,8</b>	<b>113,3</b>	<b>115,4</b>	<b>116,7</b>	<b>119,8</b>	<b>123,6</b>	<b>126,9</b>

Fonte: Istat, *Conti economici nazionali*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Al netto della locazione dei fabbricati. – (2) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (3) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

## Valore aggiunto ai prezzi al produttore e relativi deflatori per branca

BRANCHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Valore aggiunto ai prezzi al produttore</b> (quantità a prezzi concatenati; milioni di euro, anno di riferimento 2000)									
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>26.351</b>	<b>25.519</b>	<b>24.280</b>	<b>27.477</b>	<b>26.211</b>	<b>25.924</b>	<b>25.973</b>	<b>26.221</b>	<b>25.417</b>
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>287.743</b>	<b>285.310</b>	<b>280.615</b>	<b>281.561</b>	<b>280.706</b>	<b>289.323</b>	<b>293.419</b>	<b>282.736</b>	<b>246.704</b>
di cui: attività manifatturiere	253.815	250.886	245.781	246.133	244.779	252.544	256.464	245.405	211.158
<b>Costruzioni</b>	<b>58.753</b>	<b>60.038</b>	<b>61.458</b>	<b>62.438</b>	<b>63.772</b>	<b>64.880</b>	<b>65.220</b>	<b>63.699</b>	<b>59.402</b>
<b>Servizi (1)</b>	<b>644.083</b>	<b>648.068</b>	<b>648.799</b>	<b>661.279</b>	<b>669.191</b>	<b>682.343</b>	<b>698.409</b>	<b>693.315</b>	<b>670.270</b>
Commercio, riparazione e beni per la casa	138.275	135.189	132.273	135.022	135.787	137.899	139.697	136.766	123.721
Alberghi e ristoranti	41.437	39.442	38.892	39.276	39.669	40.937	41.987	42.335	41.471
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	74.968	77.605	79.063	80.233	83.975	84.372	86.430	85.822	82.926
Intermediazione monetaria e finanziaria	55.370	53.955	53.870	55.839	58.707	62.080	67.893	68.248	66.680
Servizi vari a imprese e famiglie (1) (2)	111.087	117.359	119.283	119.592	119.005	122.349	125.256	122.526	116.668
Pubblica amministrazione (3)	64.226	65.207	66.233	67.546	68.323	68.413	68.702	68.535	68.127
Istruzione	53.035	54.370	55.024	54.595	54.062	54.173	54.710	54.562	54.389
Sanità e altri servizi sociali	59.114	59.763	60.452	62.313	64.278	65.276	65.824	66.774	67.379
Altri servizi pubblici, sociali e personali	36.937	35.670	34.310	36.954	35.163	36.227	37.176	36.675	36.774
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	9.633	9.811	9.789	10.210	10.593	10.955	11.397	11.590	11.758
<b>Totale al netto della locazione dei fabbricati</b>	<b>1.016.930</b>	<b>1.018.965</b>	<b>1.015.290</b>	<b>1.033.118</b>	<b>1.040.534</b>	<b>1.063.103</b>	<b>1.083.636</b>	<b>1.066.533</b>	<b>1.002.572</b>
<b>Totale</b>	<b>1.132.629</b>	<b>1.137.305</b>	<b>1.136.518</b>	<b>1.154.210</b>	<b>1.161.567</b>	<b>1.185.530</b>	<b>1.203.826</b>	<b>1.188.580</b>	<b>1.127.579</b>
<b>Deflatori</b> (indici: 2000=100)									
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>103,8</b>	<b>106,6</b>	<b>113,9</b>	<b>104,4</b>	<b>102,2</b>	<b>105,6</b>	<b>108,3</b>	<b>106,8</b>	<b>97,1</b>
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>102,5</b>	<b>104,7</b>	<b>106,5</b>	<b>108,8</b>	<b>110,3</b>	<b>112,0</b>	<b>116,0</b>	<b>118,6</b>	<b>122,2</b>
di cui: attività manifatturiere	102,6	105,1	107,0	109,6	111,1	112,4	116,6	119,1	122,0
<b>Costruzioni</b>	<b>105,0</b>	<b>110,1</b>	<b>115,9</b>	<b>122,9</b>	<b>127,1</b>	<b>130,3</b>	<b>135,9</b>	<b>142,8</b>	<b>150,9</b>
<b>Servizi (1)</b>	<b>103,0</b>	<b>106,2</b>	<b>110,2</b>	<b>112,7</b>	<b>114,9</b>	<b>115,7</b>	<b>117,7</b>	<b>121,4</b>	<b>125,0</b>
Commercio, riparazione e beni per la casa	103,4	106,2	109,6	110,9	111,6	111,1	111,5	114,4	121,2
Alberghi e ristoranti	105,9	110,4	113,8	118,5	122,0	123,2	125,8	128,8	131,6
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	102,6	107,9	107,8	110,4	107,7	108,1	109,1	110,0	109,4
Intermediazione monetaria e finanziaria	104,6	106,7	116,0	114,0	114,1	110,2	115,0	116,6	119,4
Servizi vari a imprese e famiglie (1) (2)	99,7	102,3	107,2	110,1	114,6	114,2	117,8	123,8	129,6
Pubblica amministrazione (3)	104,5	107,8	114,3	119,5	122,4	126,2	128,1	134,4	136,8
Istruzione	103,7	106,4	110,4	108,8	115,5	119,0	122,4	121,0	125,0
Sanità e altri servizi sociali	102,6	105,0	107,0	111,9	115,1	119,2	117,4	124,5	124,9
Altri servizi pubblici, sociali e personali	104,3	108,3	111,4	118,5	122,1	124,5	128,5	133,3	138,2
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	100,8	105,8	109,4	110,9	112,9	114,1	118,5	126,4	129,6
<b>Totale al netto della locazione dei fabbricati</b>	<b>103,0</b>	<b>106,0</b>	<b>109,6</b>	<b>112,0</b>	<b>114,0</b>	<b>115,3</b>	<b>118,0</b>	<b>121,5</b>	<b>125,0</b>
<b>Totale</b>	<b>103,2</b>	<b>106,7</b>	<b>110,4</b>	<b>113,4</b>	<b>115,6</b>	<b>117,3</b>	<b>120,3</b>	<b>123,8</b>	<b>127,0</b>

Fonte: Istat, Conti economici nazionali; cfr. la sezione: Note metodologiche.

(1) Al netto della locazione dei fabbricati. – (2) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (3) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

## Valore aggiunto al costo dei fattori e risultato lordo di gestione per branca

BRANCHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Valore aggiunto al costo dei fattori</b>									
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>31.291</b>	<b>31.414</b>	<b>31.634</b>	<b>32.438</b>	<b>30.421</b>	<b>31.061</b>	<b>31.121</b>	<b>31.204</b>	<b>29.940</b>
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>247.035</b>	<b>250.165</b>	<b>248.522</b>	<b>255.623</b>	<b>256.371</b>	<b>267.482</b>	<b>283.202</b>	<b>281.296</b>	<b>246.659</b>
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	220.450	222.318	220.811	227.102	227.322	236.569	251.491	245.845	211.991
<b>Costruzioni</b>	<b>57.495</b>	<b>61.210</b>	<b>65.677</b>	<b>70.905</b>	<b>74.845</b>	<b>77.705</b>	<b>81.399</b>	<b>84.062</b>	<b>83.516</b>
<b>Servizi (1)</b>	<b>633.390</b>	<b>655.112</b>	<b>682.035</b>	<b>707.157</b>	<b>728.230</b>	<b>741.924</b>	<b>773.484</b>	<b>795.652</b>	<b>794.393</b>
Commercio, riparazione e beni per la casa	139.443	139.232	140.474	145.310	146.036	147.362	149.523	150.814	145.122
Alberghi e ristoranti	43.032	42.538	43.280	45.440	47.152	48.988	51.293	53.071	53.242
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	81.584	88.122	89.435	93.678	94.913	94.866	99.217	100.185	96.860
Intermediazione monetaria e finanziaria	50.306	50.578	54.702	55.894	58.482	58.585	68.043	69.955	70.084
Servizi vari a imprese e famiglie (1) (2)	100.680	108.282	116.050	118.946	122.960	123.651	130.618	135.998	137.031
Pubblica amministrazione (3)	64.161	67.181	72.303	77.074	79.907	82.305	84.054	88.052	89.192
Istruzione	53.306	55.804	59.253	57.850	60.541	62.621	65.027	63.785	65.773
Sanità e altri servizi sociali	58.184	59.981	61.983	66.748	70.755	74.162	73.734	79.704	80.884
Altri servizi pubblici, sociali e personali	32.985	33.016	33.847	34.899	35.530	36.888	38.472	39.441	40.962
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	9.710	10.379	10.708	11.319	11.955	12.498	13.503	14.647	15.243
<b>Totale al netto della locazione dei fabbricati</b>	<b>969.211</b>	<b>997.901</b>	<b>1.027.867</b>	<b>1.066.123</b>	<b>1.089.866</b>	<b>1.118.171</b>	<b>1.169.206</b>	<b>1.192.213</b>	<b>1.154.508</b>
<b>Totale</b>	<b>1.085.664</b>	<b>1.125.498</b>	<b>1.164.133</b>	<b>1.211.743</b>	<b>1.241.187</b>	<b>1.279.376</b>	<b>1.334.481</b>	<b>1.366.694</b>	<b>1.331.959</b>
<b>Risultato lordo di gestione</b>									
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>23.203</b>	<b>23.354</b>	<b>24.235</b>	<b>24.617</b>	<b>21.670</b>	<b>21.864</b>	<b>21.783</b>	<b>21.943</b>	<b>20.508</b>
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>116.615</b>	<b>115.873</b>	<b>110.976</b>	<b>113.933</b>	<b>111.153</b>	<b>116.704</b>	<b>126.251</b>	<b>120.466</b>	<b>94.924</b>
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	97.185	95.581	90.724	92.807	89.727	93.667	102.537	93.177	68.609
<b>Costruzioni</b>	<b>33.082</b>	<b>34.896</b>	<b>37.473</b>	<b>41.340</b>	<b>43.101</b>	<b>44.266</b>	<b>45.734</b>	<b>47.206</b>	<b>46.279</b>
<b>Servizi (1)</b>	<b>303.017</b>	<b>307.769</b>	<b>318.954</b>	<b>330.746</b>	<b>331.947</b>	<b>326.474</b>	<b>342.783</b>	<b>346.344</b>	<b>340.435</b>
Commercio, riparazione e beni per la casa	95.497	92.631	92.707	96.095	93.068	91.676	91.456	90.053	83.236
Alberghi e ristoranti	24.535	22.947	22.523	23.520	24.268	25.268	26.748	27.509	27.289
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	43.615	49.069	48.639	51.944	51.271	49.350	51.610	51.243	48.608
Intermediazione monetaria e finanziaria	21.715	21.511	25.003	25.482	26.657	24.593	31.816	32.453	33.228
Servizi vari a imprese e famiglie (1) (2)	60.423	63.765	69.294	70.226	71.345	68.866	71.383	73.200	73.607
Pubblica amministrazione (3)	14.346	15.121	16.016	17.153	18.129	18.898	19.913	20.755	21.299
Istruzione	7.122	7.185	8.059	8.434	7.858	8.342	8.746	8.427	8.518
Sanità e altri servizi sociali	17.285	17.613	18.569	19.533	21.238	21.258	22.018	23.205	24.426
Altri servizi pubblici, sociali e personali	18.477	17.927	18.144	18.361	18.113	18.222	19.095	19.500	20.225
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale al netto della locazione dei fabbricati</b>	<b>475.916</b>	<b>481.891</b>	<b>491.637</b>	<b>510.637</b>	<b>507.871</b>	<b>509.307</b>	<b>536.550</b>	<b>535.959</b>	<b>502.146</b>
<b>Totale</b>	<b>592.369</b>	<b>609.488</b>	<b>627.903</b>	<b>656.257</b>	<b>659.193</b>	<b>670.512</b>	<b>701.825</b>	<b>710.440</b>	<b>679.597</b>

Fonte: Istat, *Conti economici nazionali*.

(1) Al netto della locazione dei fabbricati. – (2) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (3) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

**Indicatori congiunturali per l'industria in senso stretto**  
(dati annuali grezzi, dati trimestrali destagionalizzati)

PERIODI	Grado di utilizzazione degli impianti in percentuale	Livello degli ordini e della domanda (1)			Scorte di prodotti finiti (1)	Tendenze a 3 mesi (1)	
		Interno	Estero	Totale		Ordini	Produzione
2001	77,4	-15,7	-18,7	-12,8	9,9	15,0	14,5
2002	76,4	-17,8	-22,3	-15,3	6,7	18,5	16,5
2003	76,3	-22,2	-27,8	-20,4	6,8	16,3	14,8
2004	76,5	-18,3	-18,6	-15,3	7,4	17,4	14,9
2005	76,4	-20,6	-21,0	-17,5	8,6	13,1	12,1
2006	77,9	-5,8	-3,8	-1,2	4,8	20,3	18,9
2007	77,7	-5,4	-5,3	-2,3	6,2	18,2	16,4
2008	74,3	-27,6	-24,8	-24,7	7,0	2,7	2,6
2009	66,2	-55,4	-58,3	-56,0	2,3	-5,6	-7,8
2003 – 1° trim.	76,0	-16,6	-21,7	-14,6	5,1	16,8	16,5
2° trim.	77,1	-24,0	-29,3	-22,6	6,4	14,8	14,1
3° trim.	76,1	-26,7	-31,5	-25,3	7,4	16,1	14,0
4° trim.	75,9	-21,5	-28,6	-19,3	8,5	17,4	14,3
2004 – 1° trim.	76,2	-20,7	-23,6	-18,3	9,7	17,6	14,6
2° trim.	77,2	-18,3	-18,6	-15,6	5,8	17,2	14,5
3° trim.	76,5	-17,2	-15,2	-13,1	6,3	18,4	15,6
4° trim.	76,1	-16,8	-16,9	-14,1	7,8	16,3	14,8
2005 – 1° trim.	76,4	-20,7	-20,2	-17,1	10,8	13,6	13,0
2° trim.	75,9	-26,5	-26,6	-23,9	9,5	10,5	8,8
3° trim.	76,6	-19,3	-21,9	-16,6	7,8	12,9	12,0
4° trim.	76,7	-16,0	-15,3	-12,5	6,1	15,4	14,6
2006 – 1° trim.	77,4	-11,9	-8,8	-7,2	3,6	19,4	18,0
2° trim.	78,5	-4,0	-1,7	..	5,2	22,7	20,2
3° trim.	77,9	-4,6	-3,3	-0,8	4,4	19,3	17,9
4° trim.	77,9	-3,2	-1,6	3,2	5,8	19,4	19,4
2007 – 1° trim.	78,7	-3,3	-4,7	-0,9	5,7	20,7	19,8
2° trim.	78,5	-0,8	-0,7	2,6	4,9	19,0	16,8
3° trim.	77,1	-8,0	-7,3	-5,0	7,2	15,4	13,7
4° trim.	76,4	-9,5	-8,6	-6,2	6,8	17,3	15,0
2008 – 1° trim.	76,2	-12,7	-13,7	-10,7	4,7	13,8	13,4
2° trim.	76,2	-20,5	-17,7	-17,1	6,3	10,0	8,7
3° trim.	75,1	-29,4	-24,0	-24,8	9,2	-0,2	0,8
4° trim.	69,7	-47,5	-43,7	-46,2	7,8	-13,5	-13,3
2009 – 1° trim.	65,8	-63,2	-64,6	-62,2	7,1	-22,3	-21,8
2° trim.	65,5	-61,2	-65,7	-62,0	3,6	-6,8	-10,3
3° trim.	66,4	-52,2	-55,1	-53,6	1,1	0,5	-3,2
4° trim.	67,0	-45,3	-48,0	-46,2	-2,5	6,2	4,3
2010 – 1° trim.	68,6	-37,3	-41,9	-38,2	-3,5	7,8	7,9

Fonte: elaborazioni su dati ISAE; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Saldi tra le risposte positive ("alto", "in aumento" o "superiore al normale", a seconda dei casi) e negative ("basso", "in diminuzione" o "inferiore al normale") fornite dagli operatori intervistati.

**Fatturato totale per raggruppamenti principali di industrie***(indici: 2005=100; dati annuali grezzi, dati trimestrali corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati)*

PERIODI	Beni di consumo			Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Indice generale
	Durevoli	Non durevoli	Totale				
<i>Pesi percentuali</i>	5,5	23,5	29,0	24,9	37,3	8,8	100,0
2001	103,6	99,3	100,1	102,1	94,4	74,2	96,2
2002	102,2	102,6	102,5	101,9	93,4	71,2	96,2
2003	99,4	102,1	101,6	96,3	92,5	73,6	94,4
2004	101,3	100,6	100,7	100,7	98,0	80,8	97,9
2005	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2006	102,1	105,8	105,1	111,8	110,2	104,6	108,6
2007	106,4	111,1	110,2	119,9	118,8	107,5	115,6
2008	100,8	116,2	113,3	120,6	117,4	122,5	117,4
2009	85,0	108,9	104,4	99,5	87,4	89,2	95,5
2003 – 1° trim.	97,9	103,0	102,1	95,6	94,9	82,4	96,1
2° trim.	100,5	102,7	102,3	95,3	92,0	69,9	93,8
3° trim.	98,7	101,3	100,8	94,1	90,3	69,4	92,5
4° trim.	100,6	101,6	101,4	100,7	93,0	73,9	95,7
2004 – 1° trim.	102,8	102,0	102,2	100,9	94,8	74,3	96,7
2° trim.	100,0	99,6	99,7	100,1	96,7	78,5	96,8
3° trim.	99,6	98,0	98,3	97,1	97,3	82,6	96,2
4° trim.	98,9	99,0	98,9	100,3	99,3	86,0	98,3
2005 – 1° trim.	98,1	98,7	98,6	95,9	98,7	89,6	97,2
2° trim.	98,7	99,0	98,9	97,7	98,8	95,7	98,3
3° trim.	105,3	100,9	101,7	103,1	101,3	104,4	102,1
4° trim.	101,5	102,1	102,0	103,5	103,2	109,9	103,5
2006 – 1° trim.	100,3	103,0	102,5	108,6	105,2	109,0	105,6
2° trim.	101,1	106,5	105,5	112,5	109,8	103,7	108,7
3° trim.	103,6	107,7	107,0	112,0	112,9	107,0	110,4
4° trim.	107,3	109,4	109,0	117,4	118,0	100,2	113,7
2007 – 1° trim.	104,4	108,6	107,8	118,5	119,6	99,5	114,1
2° trim.	106,9	110,6	109,9	118,7	118,7	107,0	115,1
3° trim.	110,9	112,7	112,3	123,1	119,7	106,8	117,3
4° trim.	104,3	112,9	111,3	119,6	117,6	115,8	116,1
2008 – 1° trim.	107,4	117,6	115,7	125,0	125,4	123,5	122,3
2° trim.	103,4	117,2	114,6	124,6	123,3	132,1	121,9
3° trim.	98,9	115,8	112,6	122,0	116,9	133,3	118,4
4° trim.	93,8	114,1	110,3	110,7	101,7	100,5	106,3
2009 – 1° trim.	85,6	110,1	105,5	97,5	87,1	87,6	95,1
2° trim.	84,9	108,1	103,7	98,7	85,0	85,8	93,9
3° trim.	82,8	107,7	103,0	98,2	86,7	90,2	94,6
4° trim.	84,6	108,2	103,8	99,9	89,4	92,4	96,4
2010 – 1° trim.	88,9	109,6	105,7	102,5	92,4	104,0	99,8

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

### Produzione industriale per raggruppamenti principali di industrie

(indici: 2005=100; dati annuali grezzi, dati trimestrali corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati)

PERIODI	Beni di consumo			Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Indice generale
	Durevoli	Non durevoli	Totale				
<i>Pesi percentuali</i>	5,8	22,1	27,9	26,6	37,4	8,1	100,0
2001	107,8	105,1	105,7	109,6	104,0	86,4	103,3
2002	104,5	103,4	103,7	107,5	101,6	90,1	102,0
2003	100,9	103,4	102,9	102,5	100,9	93,9	100,9
2004	102,6	103,5	103,3	102,8	102,2	96,3	101,8
2005	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2006	99,5	103,2	102,4	106,1	102,3	99,8	103,1
2007	100,6	104,5	103,7	112,1	104,4	98,4	105,8
2008	97,4	104,3	102,8	109,0	98,5	96,7	102,4
2009	80,1	99,7	95,6	83,3	73,9	87,9	83,6
2003 – 1° trim.	99,4	103,6	102,8	102,1	102,3	94,4	101,6
2° trim.	97,6	103,8	102,6	101,9	100,6	93,1	100,6
3° trim.	103,2	104,1	103,9	100,9	100,1	93,5	100,5
4° trim.	105,4	104,0	104,3	103,4	100,7	94,9	102,0
2004 – 1° trim.	106,1	104,2	104,5	102,7	99,9	95,7	101,3
2° trim.	102,0	103,9	103,5	102,2	101,9	95,5	101,6
3° trim.	100,0	101,6	101,3	101,1	101,1	95,8	100,5
4° trim.	99,6	100,1	100,0	99,8	101,1	97,1	100,4
2005 – 1° trim.	98,9	99,1	99,1	98,0	101,1	96,8	99,5
2° trim.	102,4	98,7	99,5	100,1	99,6	101,3	100,1
3° trim.	101,2	101,2	101,2	98,9	100,8	100,8	100,6
4° trim.	98,3	101,9	101,1	101,5	100,7	101,5	101,2
2006 – 1° trim.	99,0	100,9	100,5	105,1	101,4	103,4	102,0
2° trim.	101,2	104,9	104,1	105,9	103,2	97,6	103,8
3° trim.	97,9	104,5	103,1	108,2	103,5	100,2	104,4
4° trim.	103,2	105,8	105,2	110,5	105,7	97,9	106,0
2007 – 1° trim.	99,7	106,1	104,8	111,3	105,2	96,7	105,9
2° trim.	100,7	103,2	102,7	111,3	105,4	99,9	105,9
3° trim.	102,7	104,5	104,1	116,6	106,1	98,0	107,7
4° trim.	99,2	104,5	103,4	111,0	103,5	99,2	104,4
2008 – 1° trim.	101,8	106,0	105,1	115,6	104,1	98,5	107,0
2° trim.	102,6	104,6	104,2	114,4	102,5	98,6	106,4
3° trim.	96,0	103,1	101,7	107,3	99,1	97,2	101,5
4° trim.	89,9	102,6	100,0	97,3	86,4	91,9	93,2
2009 – 1° trim.	82,2	97,7	94,5	85,1	73,6	87,5	83,4
2° trim.	77,6	98,2	93,9	80,6	71,3	86,9	81,8
3° trim.	80,2	100,8	96,5	81,5	73,5	89,3	83,8
4° trim.	79,0	101,0	96,4	83,7	75,6	88,4	84,6
2010 – 1° trim.	81,1	101,2	97,0	84,9	77,9	88,9	85,8

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

## Produzione industriale per settore di attività economica

(indici: 2005=100; dati annuali grezzi, dati trimestrali corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati)

PERIODI	Attività manifatturiere													Attività estrattiva	Energia elettrica, gas e acqua	Indice generale	
	Alimentari e tabacco	Tessile, abbigliamento e pelli	Legno, carta e stampa	Coke e raffinazione	Prodotti chimici	Prodotti farmaceutici	Gomma, plastica, minerali non metalliferi	Metallurgia e prodotti in metallo	Elettronica e ottica	App. elettrici e per uso domestico	Macchinari e attrezzature n. c. a.	Mezzi di trasporto	Altri articoli industriali				Totale
<i>Pesi percentuali</i>	9,2	9,3	6,1	1,9	4,6	3,1	9,2	17,0	2,2	4,3	11,8	5,6	8,8	93,1	1,9	5,0	100,0
2001	96,5	127,4	93,1	93,9	98,7	96,6	105,4	99,1	128,6	114,8	102,6	121,1	111,5	105,7	79,6	88,5	103,3
2002	97,7	117,9	94,3	93,1	99,6	104,2	103,6	96,7	116,3	108,1	102,4	114,2	112,8	103,7	93,1	89,6	102,0
2003	99,6	113,7	95,8	95,4	96,4	103,1	103,1	99,0	110,5	108,1	97,6	107,6	101,0	101,8	94,9	94,2	100,9
2004	99,2	109,1	101,2	96,2	99,5	104,6	102,3	101,3	108,6	106,1	99,7	107,8	102,2	102,5	92,9	97,7	101,8
2005	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2006	101,6	104,9	99,7	99,1	103,5	106,6	100,1	101,8	103,5	106,8	105,8	108,9	103,0	103,3	98,2	102,1	103,1
2007	102,4	109,1	99,3	99,8	108,3	99,8	102,7	107,1	103,3	104,8	109,8	117,9	106,1	106,3	91,9	101,8	105,8
2008	101,8	105,4	93,1	95,2	100,9	103,1	96,7	102,4	95,7	96,9	107,0	116,6	106,8	102,7	84,6	102,5	102,4
2009	100,7	93,8	79,8	86,2	87,6	103,5	76,7	72,4	85,7	69,1	72,9	87,5	91,7	83,3	74,4	93,3	83,6
2003 – 1° trim.	99,7	114,9	95,5	97,2	98,7	102,8	104,5	98,1	110,0	110,2	100,1	106,9	102,6	102,6	94,7	94,3	101,6
2° trim.	100,0	113,6	95,6	93,5	96,3	105,3	102,4	97,4	113,0	107,9	97,6	109,1	99,7	101,6	94,2	94,0	100,6
3° trim.	100,6	114,2	96,7	93,8	95,9	99,4	102,1	98,2	110,3	104,5	95,8	106,3	102,5	100,9	95,4	93,6	100,5
4° trim.	99,5	113,5	97,5	97,0	96,4	104,0	103,3	101,8	110,3	107,5	98,2	110,6	103,2	102,6	96,2	94,7	102,0
2004 – 1° trim.	99,0	111,3	100,8	97,8	97,0	102,6	102,5	99,9	109,3	109,0	98,4	108,2	103,7	101,9	87,1	98,8	101,3
2° trim.	98,3	112,1	101,3	97,3	97,7	104,0	102,1	101,4	109,7	105,8	99,1	107,3	101,8	102,5	91,4	97,1	101,6
3° trim.	97,5	107,5	100,1	96,9	99,2	103,8	100,2	99,8	107,4	104,6	97,9	106,9	100,1	100,9	92,8	96,8	100,5
4° trim.	98,3	101,3	99,3	92,9	100,8	102,3	100,9	100,9	105,9	101,2	100,0	105,4	99,4	100,6	98,9	98,0	100,4
2005 – 1° trim.	98,3	100,3	98,9	93,8	99,1	97,3	99,0	100,8	99,9	98,1	99,9	97,5	99,1	99,8	101,1	97,7	99,5
2° trim.	98,7	97,8	100,6	102,4	99,3	103,7	98,8	99,7	101,4	99,9	100,7	99,1	101,4	100,0	98,1	100,1	100,1
3° trim.	101,4	99,8	99,9	101,5	99,7	105,0	100,8	101,4	99,9	97,7	101,6	100,1	100,2	101,0	100,7	99,7	100,6
4° trim.	102,1	102,2	101,5	101,9	102,8	95,5	101,2	100,9	100,2	102,3	100,5	104,6	101,1	101,2	100,4	102,4	101,2
2006 – 1° trim.	100,3	101,3	101,7	99,2	101,0	101,6	98,4	101,2	101,1	103,2	103,8	108,1	101,7	102,0	96,0	107,3	102,0
2° trim.	101,6	104,9	99,7	93,9	102,9	123,3	101,1	101,3	102,5	108,4	105,6	110,7	103,7	104,0	100,4	100,2	103,8
3° trim.	102,8	107,0	99,6	99,6	106,3	103,8	99,9	103,8	104,0	109,1	109,1	108,9	102,9	104,9	96,7	102,2	104,4
4° trim.	104,1	109,6	100,3	103,6	106,4	102,1	106,3	106,0	107,5	111,0	110,3	111,7	108,7	106,7	101,3	98,0	106,0
2007 – 1° trim.	102,6	111,1	99,7	102,7	110,1	102,7	103,4	106,8	104,1	105,2	110,6	113,9	104,8	106,8	93,1	97,1	105,9
2° trim.	101,9	108,6	99,1	101,8	108,2	97,8	103,4	107,6	104,3	104,5	109,9	116,4	104,5	106,4	94,5	102,9	105,9
3° trim.	103,0	109,2	99,1	99,1	106,4	101,7	103,2	110,6	103,0	109,9	112,6	120,5	109,2	108,5	93,6	101,9	107,7
4° trim.	102,7	107,2	99,3	95,8	108,6	99,2	101,4	105,7	101,3	101,7	108,4	120,6	106,4	104,9	87,2	105,6	104,4
2008 – 1° trim.	103,3	109,9	98,1	101,4	108,1	100,6	103,9	110,8	100,1	100,9	112,1	127,7	107,5	107,6	90,1	103,1	107,0
2° trim.	102,7	106,4	95,3	93,8	103,7	101,5	100,6	105,6	96,6	104,5	114,4	127,3	110,4	106,9	88,9	104,9	106,4
3° trim.	101,2	102,7	92,3	92,9	102,3	104,9	95,5	103,8	94,4	98,6	106,5	115,8	106,1	101,7	84,5	104,7	101,5
4° trim.	99,6	102,1	86,4	92,8	88,5	104,2	84,3	89,7	90,6	83,6	93,3	96,1	103,1	93,3	75,1	98,1	93,2
2009 – 1° trim.	99,8	90,7	80,8	85,2	81,7	100,8	75,1	73,4	85,9	69,4	76,9	84,5	92,5	83,2	75,6	91,9	83,4
2° trim.	99,9	90,6	79,7	88,4	86,6	102,1	75,8	69,5	85,3	63,4	69,2	83,4	88,9	81,5	75,2	90,6	81,8
3° trim.	101,2	95,5	79,7	87,2	92,1	104,5	77,2	71,6	85,5	67,9	70,6	91,7	90,8	83,4	72,9	96,2	83,8
4° trim.	101,2	96,4	78,3	83,9	89,8	105,0	76,3	73,5	88,6	73,2	72,5	88,7	93,3	84,3	73,2	94,7	84,6
2010 – 1° trim.	102,3	95,9	78,7	86,1	93,9	106,9	76,3	74,9	93,4	74,8	75,0	87,5	93,9	85,6	70,5	94,1	85,8

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: Note metodologiche.

**Grado di utilizzazione della capacità produttiva nell'industria  
per raggruppamenti principali di industrie**

*(dati corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati; in percentuale)*

PERIODI	Beni di consumo			Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Indice generale
	Durevoli	Non durevoli	Totale				
2001	96,2	97,9	97,7	97,8	95,8	93,1	96,9
2002	94,7	96,3	95,8	95,2	93,7	94,7	95,4
2003	93,3	96,7	95,6	90,6	93,6	96,5	94,8
2004	95,2	95,4	94,6	89,5	94,0	96,3	94,5
2005	95,1	93,3	92,7	87,5	94,0	98,2	93,9
2006	96,7	96,9	95,5	93,8	97,0	96,5	97,3
2007	97,5	97,4	95,9	97,4	98,9	95,3	98,9
2008	94,6	96,9	95,0	94,0	92,4	93,4	95,3
2009	77,3	92,6	88,2	71,5	69,2	85,2	77,9
2003 – 1° trim.	91,0	96,5	95,1	90,9	94,7	97,8	95,2
2° trim.	89,7	96,6	94,9	90,5	93,3	95,9	94,2
3° trim.	95,2	97,0	96,1	89,5	92,9	95,7	94,1
4° trim.	97,5	96,8	96,5	91,6	93,6	96,6	95,5
2004 – 1° trim.	98,5	97,0	96,7	90,8	92,9	96,8	94,8
2° trim.	95,1	96,7	95,7	90,3	94,8	96,1	95,2
3° trim.	93,6	94,6	93,7	89,2	94,1	95,8	94,1
4° trim.	93,6	93,2	92,5	87,9	94,2	96,6	94,0
2005 – 1° trim.	93,3	92,3	91,6	86,2	94,4	95,8	93,1
2° trim.	97,0	91,9	92,0	87,9	93,0	99,6	93,7
3° trim.	96,2	94,2	93,6	86,8	94,3	98,6	94,2
4° trim.	93,8	94,9	93,5	88,9	94,2	98,7	94,7
2006 – 1° trim.	94,9	93,9	92,9	91,9	95,0	100,0	95,4
2° trim.	97,3	97,6	96,2	92,5	96,7	94,4	97,1
3° trim.	94,5	97,3	95,3	94,4	97,1	96,9	97,6
4° trim.	100,0	98,5	97,3	96,3	99,3	94,7	99,1
2007 – 1° trim.	96,7	98,8	96,9	96,8	98,9	93,6	99,1
2° trim.	97,6	96,1	95,0	96,7	99,2	96,6	99,0
3° trim.	99,6	97,3	96,3	100,0	100,0	94,8	100,0
4° trim.	96,2	97,3	95,6	96,1	97,6	96,0	97,6
2008 – 1° trim.	98,6	98,7	97,2	100,0	98,1	95,3	100,0
2° trim.	99,4	97,4	96,4	98,9	96,6	95,4	99,4
3° trim.	93,1	96,0	94,0	92,8	93,4	94,1	94,8
4° trim.	87,1	95,5	92,5	84,2	81,4	88,9	87,1
2009 – 1° trim.	79,7	91,0	87,4	73,6	69,3	84,7	77,9
2° trim.	75,2	91,4	86,8	69,7	67,2	84,0	76,4
3° trim.	77,7	93,9	89,3	70,5	69,3	86,4	78,3
4° trim.	76,6	94,0	89,1	72,4	71,2	85,5	79,0
2010 – 1° trim.	78,6	94,3	89,7	73,5	73,4	86,0	80,2

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

## Grado di utilizzazione della capacità produttiva nell'industria per settore di attività economica

(dati corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati; in percentuale)

PERIODI	Attività manifatturiere													Attività estrattiva	Energia elettrica, gas e acqua	Indice generale	
	Alimentari e tabacco	Tessile, abbigliamento e pelli	Legno, carta e stampa	Coke e raffinazione	Prodotti chimici	Prodotti farmaceutici	Gomma, plastica, minerali non metalliferi	Metallurgia e prodotti in metallo	Elettronica e ottica	App. elettrici e per uso domestico	Macchinari e attrezzature n. c. a.	Mezzi di trasporto	Altri articoli industriali				Totale
2001	98,8	98,2	97,4	93,3	91,4	92,6	97,3	98,0	95,3	98,5	94,4	89,1	98,1	96,8	79,5	96,7	96,9
2002	98,6	93,6	97,3	92,4	92,0	97,9	96,2	95,0	95,1	95,0	93,2	84,8	99,3	94,9	92,6	95,7	95,4
2003	99,6	92,8	98,1	94,5	89,0	96,4	96,5	97,3	94,9	96,6	88,8	81,2	90,6	93,8	94,5	98,2	94,8
2004	96,8	90,0	99,8	95,1	90,5	97,6	95,5	97,5	94,7	95,6	89,0	81,0	90,3	93,6	91,7	99,2	94,5
2005	97,6	85,3	99,3	98,2	91,6	95,7	94,7	95,7	90,1	91,7	89,9	76,6	89,9	92,9	99,0	99,3	93,9
2006	98,6	92,4	98,6	97,0	94,8	98,9	96,3	96,0	95,6	99,0	95,0	84,7	93,7	96,7	97,5	98,0	97,3
2007	98,5	97,7	97,6	97,9	98,4	96,7	98,6	98,1	95,9	98,6	97,1	91,7	95,9	98,8	91,1	97,2	98,9
2008	97,7	95,8	91,5	93,6	91,4	98,7	92,4	92,5	88,7	92,6	93,2	91,4	96,7	95,2	83,7	96,0	95,3
2009	96,6	84,9	78,3	84,7	79,5	98,9	73,2	65,0	80,3	65,5	63,2	68,2	82,8	77,2	73,4	85,5	77,9
2003 – 1° trim.	99,8	92,7	97,8	96,4	90,9	96,1	97,6	96,7	93,3	98,5	91,0	79,9	91,0	94,3	94,1	99,3	95,2
2° trim.	99,7	92,2	97,5	92,6	88,6	98,6	95,8	95,9	96,4	96,8	88,5	81,7	88,5	93,5	93,6	98,4	94,2
3° trim.	100,0	93,2	98,3	92,9	88,1	93,3	95,6	96,6	94,6	94,0	86,7	79,8	91,1	92,9	94,7	97,4	94,1
4° trim.	98,6	93,1	98,8	96,0	88,5	97,8	96,9	100,0	95,2	97,0	88,8	83,2	91,8	94,5	95,4	98,0	95,5
2004 – 1° trim.	97,9	91,9	100,0	96,7	89,1	96,7	96,3	97,7	94,9	98,7	88,8	81,6	92,3	93,9	86,4	100,0	94,8
2° trim.	96,9	93,1	100,0	96,2	89,6	98,3	96,1	98,6	95,8	96,0	89,3	81,1	90,8	94,5	90,6	99,2	95,2
3° trim.	95,9	89,8	100,0	95,7	90,9	98,3	94,4	96,5	94,4	95,3	88,0	81,0	89,3	93,0	91,9	98,4	94,1
4° trim.	96,4	85,1	99,3	91,7	92,3	97,1	95,2	97,1	93,7	92,5	89,7	80,1	88,8	92,8	97,8	99,0	94,0
2005 – 1° trim.	96,2	84,8	98,5	92,6	90,7	92,5	93,5	96,5	88,9	90,0	89,4	74,2	88,6	92,2	100,0	98,2	93,1
2° trim.	96,4	83,2	99,9	100,0	90,8	98,8	93,5	95,0	90,8	91,9	90,0	75,6	90,8	92,4	97,0	100,0	93,7
3° trim.	98,7	85,4	98,9	100,0	91,1	100,0	95,6	96,1	90,0	90,2	90,6	76,5	89,8	93,3	99,5	99,1	94,2
4° trim.	99,1	88,0	100,0	100,0	93,8	91,4	96,1	95,1	90,8	94,7	89,5	80,2	90,7	93,6	99,2	100,0	94,7
2006 – 1° trim.	97,1	87,7	100,0	97,7	92,0	97,4	93,5	95,0	92,3	95,9	92,3	83,1	91,3	94,4	95,0	100,0	95,4
2° trim.	98,1	91,4	98,0	92,5	93,8	100,0	96,3	94,6	94,1	100,0	93,7	85,3	93,2	96,3	99,3	98,0	97,1
3° trim.	99,0	93,7	98,0	98,0	96,7	100,0	95,2	96,5	96,1	100,0	96,6	84,1	92,6	97,2	95,6	99,4	97,6
4° trim.	100,0	96,7	98,6	100,0	96,7	98,3	100,0	98,0	100,0	100,0	97,5	86,4	97,8	98,9	100,0	94,8	99,1
2007 – 1° trim.	98,6	98,6	98,0	100,0	100,0	99,0	98,9	98,3	96,8	99,0	97,5	88,3	94,5	99,0	92,1	93,4	99,1
2° trim.	97,9	97,0	97,5	100,0	98,3	94,2	99,1	98,5	97,0	98,7	96,8	90,5	94,3	98,7	93,4	98,5	99,0
3° trim.	98,9	98,1	97,4	97,4	96,7	97,9	99,0	100,0	95,8	100,0	99,0	93,9	98,6	100,0	92,5	97,0	100,0
4° trim.	98,7	96,9	97,6	94,1	98,7	95,6	97,4	95,9	94,2	96,7	95,1	94,2	96,2	97,5	86,2	100,0	97,6
2008 – 1° trim.	99,2	100,0	96,4	99,6	98,2	96,9	100,0	100,0	93,1	96,2	98,2	100,0	97,3	100,0	89,1	97,1	100,0
2° trim.	98,7	96,8	93,7	92,2	94,2	97,8	96,8	95,3	89,8	100,0	100,0	99,7	100,0	99,3	87,9	98,3	99,4
3° trim.	97,2	93,5	90,7	91,3	92,9	100,0	91,9	93,6	87,8	94,4	93,1	90,7	96,1	94,5	83,5	97,6	94,8
4° trim.	95,7	92,9	85,0	91,2	80,4	100,0	81,1	80,9	84,3	80,0	81,6	75,2	93,4	86,7	74,3	91,0	87,1
2009 – 1° trim.	95,9	82,5	79,4	83,7	74,2	97,1	72,3	66,2	79,9	66,4	67,2	66,2	83,8	77,3	74,7	84,8	77,9
2° trim.	96,0	82,4	78,4	86,9	78,7	98,4	72,9	62,7	79,3	60,6	60,5	65,3	80,6	75,8	74,4	83,2	76,4
3° trim.	97,3	86,9	78,4	85,7	83,7	100,0	74,3	64,6	79,5	64,9	61,7	71,8	82,3	77,5	72,1	87,8	78,3
4° trim.	97,2	87,7	77,0	82,4	81,6	100,0	73,4	66,3	82,4	70,1	63,4	69,4	84,6	78,3	72,4	86,0	79,0
2010 – 1° trim.	98,3	87,3	77,4	84,5	85,3	100,0	73,4	67,6	86,9	71,6	65,6	68,5	85,1	79,6	69,7	85,1	80,2

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: Note metodologiche.

### Indici nazionali dei prezzi al consumo (variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PERIODI	Per l'intera collettività nazionale (1)												Per le famiglie di operai e impiegati (2)		
	Beni e servizi a prezzo libero (4)						Beni e servizi a prezzo regolamentato (4)					Affitti	Totale al netto di alimentari, energetici e controllati	Totale generale	Totale generale
	Beni non alimentari non energetici	Servizi	Beni alimentari			Beni energetici	Totale	Energetici	Non energetici (5)	Totale					
			Trasformati	Freschi	Totale										
Pesi (3)	26,8	33,4	10,5	6,7	17,2	3,9	81,3	3,2	12,3	15,5	3,1	60,2	100,0	100,0	
2007	1,2	2,6	2,4	3,4	2,8	0,6	2,1	1,9	-0,1	0,3	2,4	1,9	1,8	1,7	
2008	1,4	3,3	5,9	4,5	5,3	10,6	3,5	9,7	0,6	2,5	2,6	2,4	3,3	3,3	
2009	1,2	1,7	2,1	1,6	1,9	-13,9	0,7	-1,7	1,9	1,1	3,1	1,4	0,8	0,7	
2007 – gen.	1,0	2,3	2,2	3,3	2,6	-1,9	1,7	8,6	0,3	2,0	2,5	1,7	1,7	1,5	
feb.	1,1	2,5	2,0	3,2	2,5	-4,2	1,7	7,8	0,5	1,9	2,5	1,8	1,8	1,5	
mar.	1,2	2,5	1,9	3,1	2,4	-2,6	1,8	6,7	-0,5	0,9	2,5	1,9	1,7	1,5	
apr.	1,1	2,3	1,8	3,9	2,6	-3,1	1,7	2,5	-0,3	0,2	2,5	1,7	1,5	1,4	
mag.	1,2	2,5	1,8	3,9	2,6	-3,3	1,8	2,7	-0,4	0,2	2,5	1,9	1,5	1,4	
giu.	1,1	2,6	1,9	3,3	2,5	-0,8	2,0	2,8	-0,5	0,2	2,5	1,9	1,7	1,6	
lug.	1,1	2,8	1,9	3,0	2,3	-1,4	2,0	-1,4	-0,3	-0,6	2,4	2,0	1,6	1,6	
ago.	1,2	2,9	2,0	3,0	2,4	-3,2	2,0	-1,8	-0,3	-0,7	2,4	2,1	1,6	1,6	
set.	1,2	2,3	2,7	3,1	2,9	0,7	2,0	-1,9	-0,2	-0,6	2,4	1,8	1,7	1,6	
ott.	1,1	2,7	3,2	3,5	3,3	6,2	2,5	-1,1	0,3	0,0	2,3	2,0	2,1	2,0	
nov.	1,4	2,6	3,7	3,8	3,7	9,9	2,9	-0,8	0,1	-0,1	2,3	2,1	2,4	2,3	
dic.	1,4	2,8	4,0	4,0	4,0	12,1	3,1	-0,6	0,2	0,0	2,3	2,2	2,6	2,6	
2008 – gen.	1,4	3,2	4,4	4,4	4,4	13,1	3,4	2,5	0,3	0,7	2,2	2,4	3,0	2,9	
feb.	1,3	3,0	5,0	4,6	4,8	13,9	3,4	3,0	-0,5	0,2	2,2	2,2	2,9	2,9	
mar.	1,4	3,3	5,5	5,1	5,3	14,9	3,7	3,2	0,5	1,1	2,2	2,4	3,3	3,3	
apr.	1,5	3,1	5,9	4,9	5,5	12,4	3,6	8,2	0,3	2,0	2,4	2,4	3,3	3,3	
mag.	1,4	3,2	6,3	4,9	5,7	16,0	3,8	9,0	0,4	2,2	2,4	2,4	3,6	3,5	
giu.	1,6	3,2	6,5	5,4	6,1	18,7	4,2	9,0	0,5	2,3	2,4	2,5	3,8	3,8	
lug.	1,6	3,3	6,8	5,3	6,2	19,2	4,2	12,9	0,8	3,4	2,7	2,5	4,1	4,0	
ago.	1,5	3,7	6,9	4,9	6,2	15,5	4,2	13,1	0,7	3,4	2,7	2,7	4,1	3,9	
set.	1,3	3,5	6,5	4,6	5,7	13,9	3,8	13,1	0,7	3,4	2,7	2,5	3,8	3,7	
ott.	1,4	3,4	6,0	3,9	5,2	8,0	3,4	13,9	0,9	3,7	3,0	2,5	3,5	3,4	
nov.	1,3	3,2	5,7	3,2	4,7	-3,8	2,5	13,8	1,1	3,8	3,0	2,3	2,7	2,6	
dic.	1,4	3,2	5,3	2,8	4,3	-12,5	1,9	15,1	1,0	4,0	3,0	2,4	2,2	2,0	
2009 – gen.	1,3	2,7	4,8	2,2	3,8	-15,7	1,4	9,2	0,8	2,6	3,4	2,0	1,6	1,5	
feb.	1,3	2,3	4,2	2,4	3,5	-14,3	1,3	8,8	1,6	3,2	3,4	1,9	1,6	1,5	
mar.	1,2	1,5	3,5	2,3	3,0	-17,2	0,7	9,1	1,9	3,5	3,4	1,4	1,2	1,0	
apr.	1,2	2,1	3,0	2,5	2,8	-15,6	1,0	1,9	2,1	2,1	3,2	1,7	1,2	1,0	
mag.	1,3	1,8	2,5	2,4	2,4	-18,9	0,5	0,7	2,6	2,2	3,2	1,6	0,9	0,7	
giu.	1,2	1,5	2,0	1,8	1,9	-19,2	0,2	0,5	2,2	1,9	3,2	1,4	0,5	0,4	
lug.	1,1	1,3	1,6	1,4	1,5	-20,6	-0,1	-5,3	1,8	0,2	3,1	1,2	0,0	-0,1	
ago.	1,1	1,3	1,2	1,0	1,1	-15,9	0,2	-5,9	1,7	0,0	3,1	1,2	0,1	0,2	
set.	1,2	1,4	0,9	0,7	0,8	-14,8	0,2	-6,3	1,7	-0,1	3,1	1,3	0,2	0,1	
ott.	1,1	1,4	0,6	0,8	0,7	-12,8	0,3	-8,8	1,8	-0,6	2,8	1,3	0,3	0,2	
nov.	1,0	1,4	0,5	0,8	0,6	-1,4	0,9	-10,0	1,8	-0,9	2,8	1,2	0,7	0,7	
dic.	1,0	1,4	0,4	0,5	0,5	5,7	1,3	-11,6	2,4	-0,8	2,8	1,2	1,0	1,0	
2010 – gen.	0,9	1,7	0,4	0,4	0,4	12,2	1,6	-11,0	2,5	-0,6	2,6	1,3	1,3	1,3	
feb.	1,0	1,6	0,5	-0,2	0,2	11,0	1,5	-10,9	1,9	-1,0	2,9	1,3	1,2	1,3	
mar.	1,0	2,0	0,5	-0,6	0,1	15,2	1,8	-10,9	1,4	-1,4	3,2	1,5	1,4	1,5	
apr.	1,0	2,1	0,5	-1,1	-0,1	15,7	1,9	-7,0	1,3	-0,6	2,8	1,6	1,5	1,6	

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Indici: 1995=100; cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, nella versione al netto dei tabacchi. Indici 1995=100. – (3) Dal gennaio 1999 i pesi vengono modificati ogni anno dall'Istat sulla base della stima dei consumi finali delle famiglie dell'anno precedente. I pesi riportati nella tavola sono quelli del gennaio 2010. – (4) Il calcolo dei sub-indici si basa sulla disaggregazione a 204 voci di prodotto. – (5) Include i medicinali, per i quali si considera l'intero aggregato calcolato dall'Istat, circa un terzo del quale riguarda in realtà prodotti inclusi nella cosiddetta "fascia C" e quindi a prezzo libero.

## Indice armonizzato dei prezzi al consumo (1)

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PERIODI	Beni non alimentari e non energetici	Servizi	Totale al netto di alimentari ed energetici	Beni alimentari			Beni energetici	Totale al netto di alimentari freschi ed energetici	Totale generale
				Trasformati	Freschi	Totale			
<i>Pesi (2)</i>	31,0	41,0	72,0	12,1	8,4	20,5	7,5	84,1	100,0
2007	1,5	2,0	1,8	2,8	3,2	3,0	1,5	1,9	2,0
2008	1,7	2,7	2,2	6,1	3,8	5,2	10,1	2,8	3,5
2009	1,3	1,8	1,6	1,9	1,9	1,9	-8,9	1,6	0,8
2007 – gen.	0,7	1,9	1,5	2,8	3,5	3,1	3,0	1,6	1,9
feb.	1,7	2,2	2,0	2,6	3,1	2,8	1,4	2,1	2,1
mar.	2,1	1,8	2,0	2,4	3,2	2,7	1,8	2,0	2,1
apr.	1,7	1,8	1,8	2,4	3,8	3,0	-0,2	1,8	1,8
mag.	1,6	2,0	1,8	2,5	3,7	2,9	-0,2	1,9	1,9
giu.	1,7	2,0	1,9	2,5	3,1	2,8	1,4	1,9	1,9
lug.	0,9	2,3	1,7	2,0	3,1	2,4	-0,9	1,8	1,7
ago.	1,4	2,1	1,8	2,1	2,8	2,3	-2,0	1,9	1,7
set.	1,6	1,7	1,7	2,7	2,8	2,7	-0,1	1,8	1,7
ott.	1,7	2,0	1,9	3,3	3,1	3,3	3,1	2,1	2,3
nov.	1,7	2,1	1,9	4,0	3,2	3,7	5,1	2,2	2,6
dic.	1,7	2,2	2,0	4,3	3,4	4,0	6,4	2,3	2,8
2008 – gen.	1,7	2,4	2,1	5,2	3,7	4,5	8,3	2,6	3,1
feb.	1,8	2,1	2,0	5,3	3,8	4,6	8,9	2,5	3,1
mar.	1,9	2,8	2,4	5,7	4,2	5,1	9,7	2,9	3,6
apr.	1,7	2,5	2,1	6,0	3,9	5,2	10,6	2,7	3,6
mag.	1,7	2,5	2,2	6,3	4,0	5,4	13,0	2,8	3,7
giu.	1,8	2,7	2,3	6,6	4,6	5,6	14,7	3,0	4,0
lug.	1,1	2,6	1,9	7,2	4,5	6,1	16,5	2,7	4,0
ago.	1,5	3,1	2,5	7,2	4,2	6,1	14,5	3,2	4,2
set.	1,5	3,0	2,3	6,8	4,0	5,7	13,5	3,0	3,9
ott.	1,8	3,0	2,4	6,2	3,5	5,1	10,4	3,0	3,6
nov.	1,7	2,7	2,2	5,6	3,1	4,6	3,4	2,8	2,7
dic.	1,6	2,8	2,3	5,3	2,8	4,2	-1,3	2,8	2,4
2009 – gen.	0,7	2,3	1,5	4,3	2,5	3,7	-5,5	2,0	1,4
feb.	1,2	2,1	1,7	3,8	2,7	3,4	-4,8	2,1	1,5
mar.	1,4	1,5	1,4	3,4	2,7	3,2	-6,5	1,8	1,1
apr.	1,7	2,0	2,0	2,7	2,8	2,7	-8,4	2,1	1,2
mag.	1,6	2,0	1,8	2,3	2,8	2,5	-11,1	1,9	0,8
giu.	1,6	1,7	1,6	1,9	2,1	2,0	-11,6	1,7	0,6
lug.	1,0	1,6	1,3	1,2	1,7	1,4	-14,6	1,3	-0,1
ago.	1,1	1,6	1,3	1,1	1,5	1,2	-12,0	1,2	0,1
set.	1,5	1,7	1,6	0,7	1,2	0,9	-11,4	1,5	0,4
ott.	1,3	1,8	1,6	0,6	1,2	0,7	-11,2	1,4	0,3
nov.	1,4	1,7	1,6	0,5	1,1	0,8	-5,5	1,4	0,8
dic.	1,5	1,7	1,5	0,8	0,8	0,9	-2,6	1,5	1,1
2010 – gen.	1,0	1,9	1,6	0,9	0,5	0,7	0,9	1,4	1,3
feb.	0,6	1,9	1,3	0,8	0,2	0,5	0,5	1,2	1,1
mar.	0,8	2,1	1,6	0,6	-0,1	0,3	2,5	1,4	1,4
apr.	1,3	2,3	1,8	0,7	-0,4	0,3	4,9	1,7	1,6

Fonte: Eurostat.

(1) Indici: 2005=100; cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Indice a catena. – (2) I pesi vengono modificati ogni anno dall'Istat sulla base della stima dei consumi finali delle famiglie dell'anno precedente. I pesi riportati nella tavola sono quelli del gennaio 2010.

**Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno**  
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PERIODI	Beni di consumo (1)		Beni alimentari (2)	Beni strumentali	Beni intermedi	Beni energetici	Totali al netto di alimentari ed energetici	Totale generale
	Totali	Non alimentari						
<i>Pesi</i>	30,4	16,3	12,9	16,2	35,4	18,0	69,1	100,0
2007	2,5	1,5	5,3	3,3	4,3	2,9	3,1	3,3
2008	3,8	0,5	9,4	3,0	3,6	15,2	2,4	5,8
2009	-0,9	0,0	-3,9	0,0	-5,6	-14,8	-2,6	-5,4
2007 – gen.	1,6	1,1	2,8	2,6	4,0	2,0	2,8	2,7
feb.	1,5	1,4	2,3	2,8	3,9	1,1	2,9	2,5
mar.	1,3	1,4	1,9	2,9	4,3	0,8	3,1	2,5
apr.	1,5	1,5	2,1	3,2	4,9	-1,5	3,6	2,4
mag.	1,7	1,6	2,3	3,0	4,6	-0,8	3,4	2,4
giu.	1,7	1,6	2,4	3,5	4,5	-0,1	3,4	2,6
lug.	2,0	1,7	3,6	3,4	4,1	-2,5	3,1	2,1
ago.	2,5	1,6	5,2	3,4	4,2	-1,7	3,1	2,3
set.	3,3	1,6	7,8	3,5	4,3	4,8	3,0	3,9
ott.	3,8	1,7	9,9	3,4	4,5	6,9	2,9	4,5
nov.	4,2	1,6	11,1	3,4	4,6	13,0	2,9	6,0
dic.	4,4	1,5	11,8	4,0	4,3	13,6	2,9	6,1
2008 – gen.	4,0	0,6	11,5	2,9	3,6	16,3	2,1	5,9
feb.	4,2	0,3	12,3	2,9	3,9	16,9	2,2	6,3
mar.	4,9	0,6	13,6	2,4	3,5	17,8	2,0	6,5
apr.	4,8	0,3	13,6	2,3	3,1	18,1	1,7	6,3
mag.	4,5	0,4	12,9	2,6	3,1	22,9	1,8	7,3
giu.	4,9	0,4	13,7	2,5	3,9	25,6	2,2	8,2
lug.	4,4	0,6	12,0	2,6	5,2	27,2	3,0	8,8
ago.	3,9	0,6	9,9	3,2	5,0	24,5	3,2	8,2
set.	3,6	1,0	7,6	3,9	5,5	19,1	3,9	7,4
ott.	3,0	1,0	5,0	4,1	3,7	9,2	3,3	4,7
nov.	1,8	0,4	2,3	3,6	1,9	-2,6	2,2	1,2
dic.	1,2	0,4	0,6	3,0	0,5	-8,3	1,4	-0,7
2009 – gen.	0,7	0,3	-0,9	2,3	-1,9	-9,2	0,0	-2,0
feb.	0,3	0,8	-2,3	1,7	-3,6	-10,8	-0,9	-3,2
mar.	-0,3	0,5	-3,3	1,7	-4,5	-14,7	-1,4	-4,6
apr.	-0,7	0,4	-4,1	1,3	-5,6	-15,7	-2,2	-5,2
mag.	-0,7	0,1	-4,1	0,7	-6,0	-19,5	-2,5	-6,6
giu.	-1,6	-0,2	-5,3	0,1	-6,9	-19,4	-3,2	-7,1
lug.	-1,5	-0,1	-5,2	-0,4	-8,0	-23,6	-4,0	-8,6
ago.	-1,4	-0,2	-4,9	-0,7	-8,0	-20,3	-4,1	-7,8
set.	-2,0	-0,9	-5,3	-1,5	-8,0	-19,7	-4,5	-7,9
ott.	-1,9	-0,8	-5,0	-1,8	-6,8	-13,3	-3,9	-6,0
nov.	-1,3	-0,2	-3,8	-1,5	-4,9	-5,5	-2,8	-3,5
dic.	-0,7	0,0	-2,6	-1,5	-3,2	-0,7	-1,8	-1,7
2010 – gen.	-0,5	0,0	-1,8	-1,5	-1,0	2,5	-0,7	-0,3
feb.	-0,3	0,0	-1,3	-0,7	-0,2	3,5	-0,1	0,5
mar.	-0,4	-0,5	-1,1	-0,5	1,1	7,9	0,5	1,7

Fonte: elaborazioni su dati Eurostat. Base 2005=100. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Nella voce non sono inclusi i beni energetici e gli autoveicoli; questi ultimi sono compresi tra i beni strumentali. – (2) I beni alimentari sono prevalentemente destinati al consumo, ad eccezione dei gruppi "lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei" e "produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali" della classificazione NACE - rev. 2, che sono considerati beni intermedi.

**Valori medi unitari in valuta nazionale dei manufatti importati ed esportati (1)**  
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PERIODI	Importazioni			Esportazioni		
	Paesi UE	Paesi extra UE	Totale	Paesi UE	Paesi extra UE	Totale
2001	1,4	-0,7	0,5	1,7	2,9	2,2
2002	1,1	-3,5	-0,8	1,7	0,4	1,1
2003	0,4	-2,3	-0,7	1,0	-2,4	-0,4
2004	2,4	5,1	3,5	3,0	1,5	2,4
2005	2,9	14,6	7,7	4,1	5,5	4,6
2006	5,5	14,7	9,5	4,7	5,9	5,1
2007	3,7	2,1	3,0	5,2	5,0	5,1
2008	2,5	16,4	9,0	4,4	7,3	5,6
2009	-2,9	-15,4	-9,2	-2,4	0,9	-1,0
2003 – 1° trim.	1,3	4,5	2,6	1,7	-1,9	0,2
2° trim.	0,3	-5,4	-2,0	0,3	-3,1	-1,1
3° trim.	-0,1	-3,6	-1,4	0,8	-2,5	-0,6
4° trim.	0,2	-4,7	-1,8	1,3	-1,9	0,0
2004 – 1° trim.	0,2	-6,7	-2,6	0,8	-2,1	-0,4
2° trim.	2,2	6,1	3,7	3,4	1,9	2,7
3° trim.	3,3	9,9	6,0	4,2	3,0	3,6
4° trim.	3,8	12,0	7,0	3,8	3,3	3,5
2005 – 1° trim.	4,3	11,4	7,0	4,9	4,6	4,7
2° trim.	2,1	10,4	5,5	4,0	4,4	4,1
3° trim.	2,2	18,4	9,0	3,5	5,9	4,5
4° trim.	3,3	17,9	9,3	4,1	7,0	5,2
2006 – 1° trim.	3,9	24,4	12,3	3,7	7,5	5,2
2° trim.	5,9	20,7	12,2	4,7	6,5	5,4
3° trim.	6,7	11,0	8,6	5,5	5,6	5,6
4° trim.	5,5	5,0	5,4	4,9	4,0	4,5
2007 – 1° trim.	5,0	-1,2	2,1	5,7	4,6	5,2
2° trim.	4,8	-0,8	2,2	5,4	5,8	5,6
3° trim.	3,2	1,5	2,3	4,5	4,1	4,3
4° trim.	1,9	9,0	5,2	5,0	5,5	5,2
2008 – 1° trim.	2,2	16,9	8,9	4,3	7,4	5,5
2° trim.	1,7	17,7	9,1	4,9	6,1	5,4
3° trim.	4,0	23,0	13,2	5,7	9,0	7,0
4° trim.	2,2	8,1	4,9	2,8	6,6	4,4
2009 – 1° trim.	-0,4	-8,4	-4,4	0,0	4,0	1,7
2° trim.	-2,0	-15,6	-8,9	-3,0	2,1	-0,8
3° trim.	-5,3	-21,9	-14,2	-4,6	-1,4	-3,2
4° trim.	-3,6	-14,7	-8,9	-1,9	-1,1	-1,5

Fonte: elaborazione su dati Istat.

(1) Indici: 2005=100; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

### Redditi da lavoro dipendente e retribuzioni lorde per branca

(milioni di euro a prezzi correnti)

BRANCHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Redditi da lavoro dipendente</b>									
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>8.088</b>	<b>8.061</b>	<b>7.399</b>	<b>7.821</b>	<b>8.751</b>	<b>9.197</b>	<b>9.338</b>	<b>9.260</b>	<b>9.433</b>
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>130.420</b>	<b>134.293</b>	<b>137.547</b>	<b>141.690</b>	<b>145.217</b>	<b>150.777</b>	<b>156.951</b>	<b>160.830</b>	<b>151.735</b>
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	123.265	126.736	130.086	134.295	137.595	142.902	148.954	152.668	143.382
<b>Costruzioni</b>	<b>24.413</b>	<b>26.314</b>	<b>28.204</b>	<b>29.564</b>	<b>31.744</b>	<b>33.440</b>	<b>35.666</b>	<b>36.856</b>	<b>37.237</b>
<b>Servizi</b>	<b>330.374</b>	<b>347.343</b>	<b>363.081</b>	<b>376.411</b>	<b>396.283</b>	<b>415.450</b>	<b>430.702</b>	<b>449.308</b>	<b>453.957</b>
Commercio, riparazione e beni per la casa	43.945	46.601	47.767	49.215	52.967	55.685	58.067	60.762	61.887
Alberghi e ristoranti	18.497	19.591	20.757	21.921	22.884	23.720	24.545	25.562	25.953
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	37.969	39.053	40.796	41.735	43.643	45.516	47.607	48.942	48.253
Intermediazione monetaria e finanziaria	28.590	29.068	29.699	30.411	31.825	33.992	36.227	37.502	36.855
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	40.257	44.517	46.757	48.721	51.615	54.785	59.235	62.798	63.424
Pubblica amministrazione (2)	49.815	52.060	56.287	59.921	61.778	63.407	64.142	67.297	67.893
Istruzione	46.184	48.619	51.194	49.416	52.683	54.279	56.282	55.359	57.255
Sanità e altri servizi sociali	40.898	42.368	43.415	47.215	49.517	52.904	51.717	56.499	56.458
Altri servizi pubblici, sociali e personali	14.508	15.089	15.703	16.538	17.416	18.666	19.378	19.941	20.737
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	9.710	10.379	10.708	11.319	11.955	12.498	13.503	14.647	15.243
<b>Totale</b>	<b>493.295</b>	<b>516.010</b>	<b>536.230</b>	<b>555.486</b>	<b>581.995</b>	<b>608.864</b>	<b>632.656</b>	<b>656.254</b>	<b>652.362</b>
<b>Retribuzioni lorde</b>									
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>6.527</b>	<b>6.498</b>	<b>5.844</b>	<b>6.236</b>	<b>7.021</b>	<b>7.394</b>	<b>7.589</b>	<b>7.558</b>	<b>7.685</b>
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>91.336</b>	<b>94.179</b>	<b>96.191</b>	<b>99.007</b>	<b>101.802</b>	<b>106.486</b>	<b>110.883</b>	<b>113.588</b>	<b>107.068</b>
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	86.285	88.835	90.971	93.834	96.455	100.889	105.202	107.795	101.149
<b>Costruzioni</b>	<b>17.635</b>	<b>18.817</b>	<b>19.900</b>	<b>20.840</b>	<b>22.492</b>	<b>23.744</b>	<b>25.183</b>	<b>25.932</b>	<b>26.239</b>
<b>Servizi</b>	<b>244.092</b>	<b>256.090</b>	<b>266.455</b>	<b>276.856</b>	<b>291.873</b>	<b>307.178</b>	<b>318.458</b>	<b>332.030</b>	<b>335.092</b>
Commercio, riparazione e beni per la casa	32.621	34.428	35.098	36.047	38.793	40.989	42.691	44.604	45.371
Alberghi e ristoranti	15.693	16.488	17.358	18.321	19.092	19.684	20.218	20.966	21.289
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	29.105	30.021	31.279	31.896	33.380	35.146	36.691	37.697	37.190
Intermediazione monetaria e finanziaria	19.706	20.279	20.742	21.304	22.296	23.887	25.826	26.797	26.341
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	30.040	32.951	34.557	35.838	38.016	40.578	43.884	46.471	47.034
Pubblica amministrazione (2)	34.526	36.197	38.884	41.739	43.235	44.560	44.934	47.052	47.315
Istruzione	31.623	33.185	34.803	33.865	36.254	37.503	38.877	38.114	39.309
Sanità e altri servizi sociali	30.602	31.691	32.422	35.299	37.012	39.537	38.616	42.201	42.134
Altri servizi pubblici, sociali e personali	10.984	11.406	11.728	12.339	13.009	14.016	14.551	14.960	15.540
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	9.192	9.442	9.584	10.208	10.787	11.278	12.169	13.168	13.570
<b>Totale</b>	<b>359.589</b>	<b>375.583</b>	<b>388.389</b>	<b>402.939</b>	<b>423.188</b>	<b>444.802</b>	<b>462.112</b>	<b>479.109</b>	<b>476.084</b>

Fonte: Istat, *Conti economici nazionali*.

(1) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (2) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

**Redditi da lavoro dipendente e retribuzioni lorde per unità standard di lavoro per branca**  
*(unità di euro a prezzi correnti)*

BRANCHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente</b>									
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>16.258</b>	<b>16.517</b>	<b>17.524</b>	<b>17.512</b>	<b>18.230</b>	<b>18.423</b>	<b>18.853</b>	<b>18.983</b>	<b>19.586</b>
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>30.833</b>	<b>31.609</b>	<b>32.508</b>	<b>33.816</b>	<b>34.739</b>	<b>35.712</b>	<b>36.880</b>	<b>38.226</b>	<b>39.421</b>
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	30.368	31.099	32.003	33.335	34.259	35.237	36.396	37.733	38.867
<b>Costruzioni</b>	<b>23.974</b>	<b>24.691</b>	<b>25.642</b>	<b>26.630</b>	<b>27.108</b>	<b>27.797</b>	<b>28.746</b>	<b>29.884</b>	<b>30.874</b>
<b>Servizi</b>	<b>30.287</b>	<b>31.135</b>	<b>32.305</b>	<b>33.322</b>	<b>34.532</b>	<b>35.481</b>	<b>36.178</b>	<b>37.500</b>	<b>38.162</b>
Commercio, riparazione e beni per la casa	26.949	27.664	28.412	29.445	30.622	31.031	31.858	32.841	33.940
Alberghi e ristoranti	22.093	22.273	22.670	23.622	24.218	24.871	25.753	27.055	27.545
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	31.460	31.890	32.833	33.752	34.514	35.213	36.074	36.968	37.601
Intermediazione monetaria e finanziaria	55.939	56.333	57.893	59.063	61.724	65.206	67.904	69.681	68.326
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	30.417	31.492	32.089	33.065	34.369	35.448	36.434	37.885	38.288
Pubblica amministrazione (2)	34.353	36.070	40.099	42.908	44.897	46.353	47.379	50.477	51.438
Istruzione	33.195	34.653	36.062	35.280	37.311	38.208	39.549	39.228	41.375
Sanità e altri servizi sociali	34.438	35.301	35.738	38.240	39.610	41.924	40.693	43.371	43.200
Altri servizi pubblici, sociali e personali	23.667	24.333	25.246	25.991	26.923	27.123	27.506	28.229	29.072
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	12.833	13.459	13.913	14.085	14.331	14.482	15.037	16.033	16.445
<b>Totale</b>	<b>29.621</b>	<b>30.428</b>	<b>31.557</b>	<b>32.593</b>	<b>33.628</b>	<b>34.529</b>	<b>35.350</b>	<b>36.642</b>	<b>37.422</b>
<b>Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente</b>									
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>13.120</b>	<b>13.315</b>	<b>13.841</b>	<b>13.964</b>	<b>14.627</b>	<b>14.812</b>	<b>15.322</b>	<b>15.494</b>	<b>15.957</b>
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>21.593</b>	<b>22.167</b>	<b>22.734</b>	<b>23.629</b>	<b>24.353</b>	<b>25.222</b>	<b>26.055</b>	<b>26.998</b>	<b>27.816</b>
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	21.257	21.798	22.380	23.292	24.016	24.877	25.705	26.642	27.419
<b>Costruzioni</b>	<b>17.318</b>	<b>17.656</b>	<b>18.092</b>	<b>18.771</b>	<b>19.208</b>	<b>19.737</b>	<b>20.297</b>	<b>21.027</b>	<b>21.755</b>
<b>Servizi</b>	<b>22.377</b>	<b>22.955</b>	<b>23.708</b>	<b>24.509</b>	<b>25.434</b>	<b>26.234</b>	<b>26.750</b>	<b>27.711</b>	<b>28.169</b>
Commercio, riparazione e beni per la casa	20.004	20.438	20.877	21.567	22.428	22.841	23.422	24.107	24.883
Alberghi e ristoranti	18.744	18.745	18.958	19.742	20.205	20.639	21.213	22.191	22.595
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	24.116	24.515	25.174	25.795	26.398	27.190	27.803	28.474	28.980
Intermediazione monetaria e finanziaria	38.556	39.301	40.433	41.375	43.243	45.822	48.408	49.790	48.833
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	22.697	23.310	23.717	24.322	25.313	26.256	26.992	28.035	28.394
Pubblica amministrazione (2)	23.809	25.079	27.701	29.888	31.421	32.575	33.191	35.293	35.847
Istruzione	22.729	23.653	24.516	24.177	25.676	26.400	27.319	27.008	28.407
Sanità e altri servizi sociali	25.768	26.405	26.689	28.589	29.607	31.331	30.385	32.395	32.240
Altri servizi pubblici, sociali e personali	17.919	18.394	18.856	19.392	20.110	20.365	20.654	21.178	21.786
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	12.147	12.245	12.454	12.703	12.931	13.068	13.552	14.415	14.640
<b>Totale</b>	<b>21.592</b>	<b>22.147</b>	<b>22.857</b>	<b>23.643</b>	<b>24.452</b>	<b>25.225</b>	<b>25.821</b>	<b>26.751</b>	<b>27.310</b>

Fonte: Istat, *Conti economici nazionali*.

(1) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (2) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

## Valore aggiunto per unità standard di lavoro e costo del lavoro per unità di prodotto per branca

BRANCHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Valore aggiunto al costo dei fattori per unità di lavoro (1)</b> (quantità a prezzi concatenati; unità di euro, anno di riferimento 2000)									
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>20.218</b>	<b>20.254</b>	<b>20.204</b>	<b>22.867</b>	<b>22.549</b>	<b>22.017</b>	<b>22.687</b>	<b>23.393</b>	<b>23.065</b>
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>47.543</b>	<b>47.056</b>	<b>45.754</b>	<b>46.651</b>	<b>47.064</b>	<b>48.084</b>	<b>48.619</b>	<b>47.550</b>	<b>43.977</b>
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	44.079	43.287	42.038	42.737	43.122	44.158	44.704	43.107	39.651
<b>Costruzioni</b>	<b>31.977</b>	<b>32.029</b>	<b>31.911</b>	<b>31.872</b>	<b>31.270</b>	<b>31.443</b>	<b>30.677</b>	<b>30.116</b>	<b>28.309</b>
<b>Servizi (2)</b>	<b>39.295</b>	<b>38.825</b>	<b>38.395</b>	<b>38.856</b>	<b>39.210</b>	<b>39.255</b>	<b>39.729</b>	<b>39.402</b>	<b>38.553</b>
Commercio, riparazione e beni per la casa	38.621	37.473	36.215	37.139	37.662	37.484	37.924	37.435	34.668
Alberghi e ristoranti	30.824	28.420	26.949	26.597	26.804	27.583	28.150	28.646	28.439
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	51.133	52.179	52.547	53.397	54.859	53.855	54.304	53.731	53.099
Intermediazione monetaria e finanziaria	80.045	78.053	78.140	80.321	84.456	87.500	93.675	93.687	92.198
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	41.334	41.093	40.523	39.939	39.272	39.366	39.162	37.870	36.724
Pubblica amministrazione (4)	42.324	43.163	45.073	46.217	47.447	47.785	48.486	49.114	49.295
Istruzione	32.410	32.971	32.999	33.252	32.941	32.621	32.822	33.092	33.734
Sanità e altri servizi sociali	38.874	38.903	38.873	39.510	40.517	41.124	41.418	40.865	40.972
Altri servizi pubblici, sociali e personali	32.120	30.586	29.214	30.791	29.105	28.441	28.549	28.104	27.750
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	12.731	12.723	12.719	12.706	12.698	12.694	12.692	12.688	12.685
<b>Totale al netto della locazione dei fabbricati</b>	<b>39.314</b>	<b>38.949</b>	<b>38.425</b>	<b>39.047</b>	<b>39.304</b>	<b>39.521</b>	<b>39.939</b>	<b>39.493</b>	<b>37.977</b>
<b>Totale</b>	<b>43.960</b>	<b>43.641</b>	<b>43.201</b>	<b>43.800</b>	<b>44.046</b>	<b>44.245</b>	<b>44.527</b>	<b>44.174</b>	<b>42.919</b>
<b>Costo del lavoro per unità di prodotto</b> <b>basato sul valore aggiunto al costo dei fattori (1) (5)</b> (unità di euro correnti per quantità a prezzi concatenati espresse in unità di euro riferite all'anno 2000)									
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>0,804</b>	<b>0,816</b>	<b>0,867</b>	<b>0,766</b>	<b>0,808</b>	<b>0,837</b>	<b>0,831</b>	<b>0,812</b>	<b>0,849</b>
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>0,649</b>	<b>0,672</b>	<b>0,711</b>	<b>0,725</b>	<b>0,738</b>	<b>0,743</b>	<b>0,759</b>	<b>0,804</b>	<b>0,896</b>
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	0,689	0,718	0,761	0,780	0,794	0,798	0,814	0,875	0,980
<b>Costruzioni</b>	<b>0,750</b>	<b>0,771</b>	<b>0,804</b>	<b>0,836</b>	<b>0,867</b>	<b>0,884</b>	<b>0,937</b>	<b>0,992</b>	<b>1,091</b>
<b>Servizi (2)</b>	<b>0,771</b>	<b>0,802</b>	<b>0,841</b>	<b>0,858</b>	<b>0,881</b>	<b>0,904</b>	<b>0,911</b>	<b>0,952</b>	<b>0,990</b>
Commercio, riparazione e beni per la casa	0,698	0,738	0,785	0,793	0,813	0,828	0,840	0,877	0,979
Alberghi e ristoranti	0,717	0,784	0,841	0,888	0,904	0,902	0,915	0,944	0,969
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	0,615	0,611	0,625	0,632	0,629	0,654	0,664	0,688	0,708
Intermediazione monetaria e finanziaria	0,699	0,722	0,741	0,735	0,731	0,745	0,725	0,744	0,741
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	0,736	0,766	0,792	0,828	0,875	0,900	0,930	1,000	1,043
Pubblica amministrazione (4)	0,812	0,836	0,890	0,928	0,946	0,970	0,977	1,028	1,044
Istruzione	1,024	1,051	1,093	1,061	1,133	1,171	1,205	1,185	1,227
Sanità e altri servizi sociali	0,886	0,907	0,919	0,968	0,978	1,020	0,982	1,061	1,054
Altri servizi pubblici, sociali e personali	0,737	0,796	0,864	0,844	0,925	0,954	0,963	1,005	1,048
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	1,008	1,058	1,094	1,109	1,129	1,141	1,185	1,264	1,296
<b>Totale al netto della locazione dei fabbricati</b>	<b>0,753</b>	<b>0,781</b>	<b>0,821</b>	<b>0,835</b>	<b>0,856</b>	<b>0,874</b>	<b>0,885</b>	<b>0,928</b>	<b>0,985</b>
<b>Totale</b>	<b>0,674</b>	<b>0,697</b>	<b>0,730</b>	<b>0,744</b>	<b>0,763</b>	<b>0,780</b>	<b>0,794</b>	<b>0,829</b>	<b>0,872</b>

Fonte: Istat, *Conti economici nazionali*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. – (2) Al netto della locazione dei fabbricati. – (3) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (4) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie. – (5) Redditi da lavoro dipendente per unità standard di lavoro dipendente diviso per il valore aggiunto al costo dei fattori per unità standard di lavoro.

**Redditi reali da lavoro dipendente per unità standard di lavoro dipendente  
e deflatore del valore aggiunto per branca**

BRANCHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Redditi reali da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente basati sul deflatore del valore aggiunto al costo dei fattori (1) (2)</b> <i>(quantità a prezzi concatenati; unità di euro, anno di riferimento 2000)</i>									
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>15.816</b>	<b>15.516</b>	<b>15.544</b>	<b>17.135</b>	<b>18.180</b>	<b>17.774</b>	<b>18.155</b>	<b>18.416</b>	<b>19.172</b>
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>30.008</b>	<b>30.262</b>	<b>30.453</b>	<b>31.094</b>	<b>31.796</b>	<b>32.316</b>	<b>32.111</b>	<b>32.314</b>	<b>32.291</b>
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	29.627	29.726	29.946	30.550	31.295	31.974	31.720	31.981	32.197
<b>Costruzioni</b>	<b>22.807</b>	<b>22.561</b>	<b>22.353</b>	<b>21.828</b>	<b>21.500</b>	<b>21.609</b>	<b>21.439</b>	<b>21.073</b>	<b>20.446</b>
<b>Servizi (3)</b>	<b>29.228</b>	<b>29.226</b>	<b>29.119</b>	<b>29.520</b>	<b>30.088</b>	<b>30.924</b>	<b>30.949</b>	<b>30.951</b>	<b>30.468</b>
Commercio, riparazione e beni per la casa	25.916	26.035	25.903	26.513	27.589	28.143	28.834	28.843	28.026
Alberghi e ristoranti	20.850	20.219	19.919	19.965	19.921	20.324	20.608	21.096	20.974
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	30.389	29.538	30.397	30.251	31.900	32.688	32.807	33.091	33.516
Intermediazione monetaria e finanziaria	53.174	51.907	49.032	50.738	53.384	59.680	59.045	59.314	56.700
Servizi vari a imprese e famiglie (3) (4)	30.382	30.915	29.842	30.111	30.173	31.803	31.716	30.972	29.586
Pubblica amministrazione (5)	32.861	33.448	35.089	35.931	36.682	36.813	36.999	37.537	37.523
Istruzione	31.747	32.452	32.180	32.010	31.946	31.720	31.953	32.200	32.831
Sanità e altri servizi sociali	33.415	33.563	33.261	34.030	34.291	35.176	34.619	34.629	34.295
Altri servizi pubblici, sociali e personali	22.177	21.868	21.200	22.741	22.041	22.004	21.734	21.258	21.026
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	12.731	12.723	12.719	12.706	12.698	12.694	12.692	12.688	12.685
<b>Totale al netto della locazione dei fabbricati</b>	<b>28.630</b>	<b>28.661</b>	<b>28.647</b>	<b>29.095</b>	<b>29.604</b>	<b>30.252</b>	<b>30.221</b>	<b>30.259</b>	<b>29.876</b>
<b>Totale</b>	<b>28.580</b>	<b>28.472</b>	<b>28.438</b>	<b>28.715</b>	<b>29.132</b>	<b>29.601</b>	<b>29.519</b>	<b>29.524</b>	<b>29.265</b>
<b>Deflatori del valore aggiunto al costo dei fattori (2)</b> <i>(indici: 2000=100)</i>									
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>102,8</b>	<b>106,5</b>	<b>112,7</b>	<b>102,2</b>	<b>100,3</b>	<b>103,7</b>	<b>103,8</b>	<b>103,1</b>	<b>102,2</b>
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>102,8</b>	<b>104,5</b>	<b>106,8</b>	<b>108,8</b>	<b>109,3</b>	<b>110,5</b>	<b>114,9</b>	<b>118,3</b>	<b>122,1</b>
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	102,5	104,6	106,9	109,1	109,5	110,2	114,7	118,0	120,7
<b>Costruzioni</b>	<b>105,1</b>	<b>109,4</b>	<b>114,7</b>	<b>122,0</b>	<b>126,1</b>	<b>128,6</b>	<b>134,1</b>	<b>141,8</b>	<b>151,0</b>
<b>Servizi (3)</b>	<b>103,6</b>	<b>106,5</b>	<b>110,9</b>	<b>112,9</b>	<b>114,8</b>	<b>114,7</b>	<b>116,9</b>	<b>121,2</b>	<b>125,3</b>
Commercio, riparazione e beni per la casa	104,0	106,3	109,7	111,1	111,0	110,3	110,5	113,9	121,1
Alberghi e ristoranti	106,0	110,2	113,8	118,3	121,6	122,4	125,0	128,3	131,3
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	103,5	108,0	108,0	111,6	108,2	107,7	110,0	111,7	112,2
Intermediazione monetaria e finanziaria	105,2	108,5	118,1	116,4	115,6	109,3	115,0	117,5	120,5
Servizi vari a imprese e famiglie (3) (4)	100,1	101,9	107,5	109,8	113,9	111,5	114,9	122,3	129,4
Pubblica amministrazione (5)	104,5	107,8	114,3	119,4	122,4	125,9	128,1	134,5	137,1
Istruzione	104,6	106,8	112,1	110,2	116,8	120,5	123,8	121,8	126,0
Sanità e altri servizi sociali	103,1	105,2	107,5	112,4	115,5	119,2	117,6	125,2	126,0
Altri servizi pubblici, sociali e personali	106,7	111,3	119,1	114,3	122,1	123,3	126,6	132,8	138,3
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	100,8	105,8	109,4	110,9	112,9	114,1	118,5	126,4	129,6
<b>Totale al netto della locazione dei fabbricati</b>	<b>103,5</b>	<b>106,2</b>	<b>110,2</b>	<b>112,0</b>	<b>113,6</b>	<b>114,1</b>	<b>117,0</b>	<b>121,1</b>	<b>125,3</b>
<b>Totale</b>	<b>103,6</b>	<b>106,9</b>	<b>111,0</b>	<b>113,5</b>	<b>115,4</b>	<b>116,7</b>	<b>119,8</b>	<b>124,1</b>	<b>127,9</b>

Fonte: Istat, *Conti economici nazionali*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Ottenuti dividendo i valori a prezzi correnti per i deflatori del valore aggiunto al costo dei fattori. – (2) Al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. – (3) Al netto della locazione dei fabbricati. – (4) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (5) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

**Retribuzioni lorde reali per unità standard di lavoro dipendente  
e quota del reddito da lavoro per branca**

BRANCHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Retribuzioni lorde reali per unità di lavoro dipendente (1)</b> <i>(unità di euro a prezzi 2000)</i>									
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>12.764</b>	<b>12.643</b>	<b>12.800</b>	<b>12.635</b>	<b>12.977</b>	<b>12.872</b>	<b>13.076</b>	<b>12.794</b>	<b>13.075</b>
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>21.008</b>	<b>21.047</b>	<b>21.024</b>	<b>21.380</b>	<b>21.606</b>	<b>21.918</b>	<b>22.236</b>	<b>22.294</b>	<b>22.793</b>
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	20.681	20.697	20.697	21.075	21.307	21.619	21.937	22.000	22.468
<b>Costruzioni</b>	<b>16.849</b>	<b>16.765</b>	<b>16.731</b>	<b>16.985</b>	<b>17.041</b>	<b>17.152</b>	<b>17.322</b>	<b>17.363</b>	<b>17.826</b>
<b>Servizi</b>	<b>21.771</b>	<b>21.796</b>	<b>21.925</b>	<b>22.176</b>	<b>22.565</b>	<b>22.798</b>	<b>22.829</b>	<b>22.883</b>	<b>23.083</b>
Commercio, riparazione e beni per la casa	19.462	19.406	19.306	19.514	19.898	19.850	19.988	19.907	20.389
Alberghi e ristoranti	18.236	17.798	17.532	17.863	17.926	17.936	18.103	18.325	18.515
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	23.462	23.277	23.280	23.340	23.420	23.629	23.727	23.513	23.747
Intermediazione monetaria e finanziaria	37.511	37.316	37.392	37.437	38.365	39.821	41.312	41.115	40.015
Servizi vari a imprese e famiglie (2)	22.082	22.133	21.933	22.007	22.458	22.817	23.036	23.150	23.266
Pubblica amministrazione (3)	23.164	23.813	25.617	27.043	27.876	28.309	28.326	29.144	29.374
Istruzione	22.113	22.459	22.672	21.876	22.779	22.942	23.314	22.302	23.277
Sanità e altri servizi sociali	25.070	25.072	24.682	25.868	26.267	27.228	25.931	26.751	26.418
Altri servizi pubblici, sociali e personali	17.433	17.465	17.437	17.546	17.842	17.698	17.627	17.488	17.851
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	11.818	11.627	11.517	11.494	11.472	11.357	11.565	11.903	11.996
<b>Totale</b>	<b>21.007</b>	<b>21.029</b>	<b>21.137</b>	<b>21.392</b>	<b>21.694</b>	<b>21.921</b>	<b>22.036</b>	<b>22.090</b>	<b>22.379</b>
<b>Quota del reddito da lavoro basato sul valore aggiunto al costo dei fattori (4) (5)</b> <i>(valori percentuali)</i>									
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>78,2</b>	<b>76,6</b>	<b>76,9</b>	<b>74,9</b>	<b>80,6</b>	<b>80,7</b>	<b>80,0</b>	<b>78,7</b>	<b>83,1</b>
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>63,1</b>	<b>64,3</b>	<b>66,6</b>	<b>66,7</b>	<b>67,6</b>	<b>67,2</b>	<b>66,0</b>	<b>68,0</b>	<b>73,4</b>
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	67,2	68,7	71,2	71,5	72,6	72,4	71,0	74,2	81,2
<b>Costruzioni</b>	<b>71,3</b>	<b>70,4</b>	<b>70,0</b>	<b>68,5</b>	<b>68,8</b>	<b>68,7</b>	<b>69,9</b>	<b>70,0</b>	<b>72,2</b>
<b>Servizi (6)</b>	<b>74,4</b>	<b>75,3</b>	<b>75,8</b>	<b>76,0</b>	<b>76,7</b>	<b>78,8</b>	<b>77,9</b>	<b>78,6</b>	<b>79,0</b>
Commercio, riparazione e beni per la casa	67,1	69,5	71,5	71,4	73,3	75,1	76,0	77,1	80,8
Alberghi e ristoranti	67,6	71,1	73,9	75,1	74,3	73,7	73,2	73,6	73,8
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	59,4	56,6	57,8	56,7	58,1	60,7	60,4	61,6	63,1
Intermediazione monetaria e finanziaria	66,4	66,5	62,7	63,2	63,2	68,2	63,0	63,3	61,5
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (6)	73,5	75,2	73,6	75,4	76,8	80,8	81,0	81,8	80,6
Pubblica amministrazione (3)	77,6	77,5	77,8	77,7	77,3	77,0	76,3	76,4	76,1
Istruzione	98,0	98,4	97,5	96,3	97,0	97,2	97,4	97,3	97,3
Sanità e altri servizi sociali	86,0	86,3	85,6	86,1	84,6	85,5	83,6	84,7	83,7
Altri servizi pubblici, sociali e personali	69,0	71,5	72,6	73,9	75,7	77,4	76,1	75,6	75,8
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Totale al netto della locazione dei fabbricati</b>	<b>72,8</b>	<b>73,6</b>	<b>74,6</b>	<b>74,5</b>	<b>75,3</b>	<b>76,5</b>	<b>75,7</b>	<b>76,6</b>	<b>78,7</b>
<b>Totale</b>	<b>65,0</b>	<b>65,2</b>	<b>65,8</b>	<b>65,6</b>	<b>66,1</b>	<b>66,9</b>	<b>66,3</b>	<b>66,8</b>	<b>68,2</b>

Fonte: Istat, *Conti economici nazionali*.

(1) Deflazionate con l'indice generale dei prezzi al consumo. – (2) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (3) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie. – (4) Ottenuta moltiplicando la quota del reddito da lavoro dipendente sul valore aggiunto al costo dei fattori per il rapporto tra occupazione totale e occupazione dipendente. – (5) Al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. – (6) Al netto della locazione dei fabbricati.

**Tasso di attività, tasso di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso e classe di età (1) (2)**  
 (medie annue; valori percentuali)

ANNI	Maschi					Femmine					Maschi e femmine				
	15-24	25-34	35-54	55-64	15 e oltre	15-24	25-34	35-54	55-64	15 e oltre	15-24	25-34	35-54	55-64	15 e oltre
<b>Tasso di attività</b>															
1999	41,0	87,1	92,2	43,2	61,5	34,0	62,3	54,1	15,8	35,3	37,5	74,8	73,1	29,0	48,4
2000	41,0	87,1	92,4	42,8	61,6	34,3	63,0	55,1	16,1	35,8	37,7	75,2	73,7	29,0	48,7
2001	39,4	86,9	92,6	42,3	61,5	32,6	64,1	56,7	16,9	36,4	36,0	75,6	74,7	29,2	49,0
2002	39,0	87,6	92,8	43,0	61,7	31,0	65,2	57,7	18,1	36,8	35,0	76,5	75,3	30,2	49,3
2003	38,4	87,8	93,4	44,4	62,0	29,9	65,0	58,7	19,3	37,1	34,2	76,5	76,1	31,5	49,8
2004	39,3	88,3	92,8	44,0	61,3	31,7	67,5	61,7	20,4	38,3	35,6	77,9	77,2	31,9	49,4
2005	38,1	87,3	93,1	44,3	61,0	28,7	66,8	62,0	21,5	37,9	33,5	77,2	77,5	32,6	49,0
2006	37,8	87,4	93,2	45,0	61,0	26,9	66,8	63,1	22,5	38,1	32,5	77,2	78,2	33,4	49,2
2007	36,1	86,8	93,0	46,3	60,7	25,5	65,9	63,3	23,5	38,0	30,9	76,5	78,1	34,6	48,9
2008 (3)	35,9	86,8	92,9	47,0	60,6	25,7	66,8	64,5	24,7	38,7	30,9	76,9	78,7	35,5	49,3
2009 (3)	34,0	85,0	92,2	48,5	59,9	23,9	65,7	64,0	26,1	38,3	29,1	75,4	78,0	37,0	48,7
<b>Tasso di occupazione</b>															
1999	29,0	77,2	88,3	41,2	56,1	21,3	50,5	49,1	15,0	29,8	25,2	64,0	68,7	27,6	43,1
2000	29,6	77,7	88,8	40,9	56,6	22,1	52,0	50,4	15,3	30,6	26,0	65,0	69,6	27,7	43,8
2001	29,5	78,5	89,2	40,4	56,9	22,1	53,7	52,3	16,2	31,7	25,9	66,2	70,7	28,0	44,5
2002	29,6	79,5	89,4	41,3	57,4	21,3	55,2	53,4	17,3	32,3	25,5	67,5	71,4	28,9	45,1
2003	29,1	79,7	90,1	42,8	57,8	20,6	55,7	54,4	18,5	32,8	24,9	67,8	72,3	30,3	45,6
2004	31,2	80,9	89,4	42,2	57,4	23,1	58,6	57,3	19,6	34,3	27,2	69,8	73,3	30,5	45,4
2005	29,9	80,1	89,8	42,7	57,2	20,8	58,2	57,7	20,8	34,1	25,5	69,3	73,7	31,4	45,3
2006	30,6	80,9	90,3	43,7	57,7	20,1	59,2	59,3	21,9	34,8	25,5	70,1	74,8	32,5	45,8
2007	29,6	81,0	90,3	45,1	57,7	19,5	59,0	59,8	23,0	35,0	24,7	70,1	75,0	33,8	45,9
2008 (3)	29,1	80,4	89,6	45,5	57,3	19,4	59,6	60,5	24,0	35,4	24,4	70,1	75,0	34,4	45,9
2009 (3)	26,1	77,3	87,9	46,7	55,8	17,0	57,5	59,7	25,4	34,7	21,7	67,5	73,8	35,7	44,9
<b>Tasso di disoccupazione</b>															
1999	24,7	11,3	4,2	4,6	8,4	33,8	19,0	9,1	5,3	14,8	28,8	14,5	6,0	4,8	10,9
2000	23,1	10,8	3,9	4,4	7,8	31,9	17,5	8,6	4,7	13,6	27,0	13,6	5,6	4,5	10,1
2001	20,4	9,8	3,7	4,4	7,1	28,7	16,2	7,9	4,1	12,2	24,1	12,5	5,3	4,3	9,1
2002	19,5	9,3	3,7	4,0	6,7	27,8	15,4	7,5	4,4	11,5	23,1	11,9	5,1	4,1	8,6
2003	20,6	9,2	3,5	3,6	6,5	27,6	14,4	7,3	4,3	11,3	23,7	11,4	5,0	3,8	8,4
2004	20,7	8,3	3,7	4,1	6,4	27,2	13,2	7,0	4,0	10,5	23,5	10,4	5,0	4,1	8,0
2005	21,4	8,2	3,6	3,6	6,2	27,4	12,9	6,8	3,2	10,1	24,0	10,3	4,9	3,5	7,7
2006	19,1	7,5	3,2	2,8	5,4	25,2	11,4	6,0	2,9	8,8	21,6	9,2	4,3	2,9	6,8
2007	18,3	6,7	2,9	2,6	4,9	23,3	10,5	5,5	2,1	7,9	20,3	8,3	4,0	2,4	6,1
2008 (3)	18,9	7,3	3,6	3,2	5,5	24,7	10,8	6,3	2,9	8,5	21,3	8,8	4,7	3,1	6,7
2009 (3)	23,3	9,0	4,6	3,7	6,8	28,7	12,5	6,7	2,8	9,3	25,4	10,5	5,5	3,4	7,8

Fonte: Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) A partire dal 2004 i dati si riferiscono alla nuova rilevazione sulle forze di lavoro. Salvo diversa indicazione, per gli anni precedenti si riportano i dati della vecchia indagine non direttamente comparabili con quelli della nuova indagine. – (2) I tassi di attività e di occupazione della classe di età 15 anni e oltre, riferiti solo al totale (maschi e femmine), e i tassi di disoccupazione delle classi di età 15-24 e 15 anni e oltre, si riferiscono alla nuova indagine dal 2004 e alla ricostruzione dell'Istat per gli anni precedenti. Questi dati sono quindi comparabili per l'intera serie riportata. – (3) Dal primo trimestre del 2008 l'età minima per la partecipazione al mercato del lavoro è stata innalzata da 15 a 16 anni.

**Tasso di attività, tasso di occupazione e tasso di disoccupazione per area geografica e sesso (1) (2)**  
*(medie annue; valori percentuali)*

ANNI	Nord			Centro			Sud e Isole			Italia		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	15-64	15-64	15 e oltre	15-64	15-64	15 e oltre	15-64	15-64	15 e oltre	15-64	15-64	15-64
<b>Tasso di attività</b>												
1999	74,8	52,6	51,4	73,2	48,1	48,0	71,1	35,2	44,8	73,2	47,6	60,4
2000	75,3	53,8	51,8	73,6	49,1	48,3	71,3	35,5	44,9	73,6	48,5	61,0
2001	75,6	54,7	52,1	73,6	50,3	48,7	71,0	36,4	45,1	73,7	49,5	61,6
2002	76,0	55,7	52,5	74,0	50,8	49,0	71,4	36,8	45,3	74,1	50,2	62,1
2003	76,6	56,5	53,2	74,9	51,8	50,2	71,4	36,3	45,1	74,9	50,9	62,9
2004	77,3	58,4	53,0	75,6	55,1	50,6	70,3	38,7	43,9	74,5	50,6	62,5
2005	77,5	58,6	53,0	75,2	55,5	50,4	69,9	37,5	43,1	74,4	50,4	62,4
2006	78,1	59,5	53,4	76,3	56,0	50,9	69,3	37,3	42,6	74,6	50,8	62,7
2007	78,3	59,7	53,4	76,0	55,8	50,7	68,4	36,6	41,9	74,4	50,7	62,5
2008	78,5	60,7	53,8	76,6	57,4	51,4	68,0	37,2	41,9	74,4	51,6	63,0
2009	78,1	60,4	53,5	76,6	57,3	51,3	66,3	36,1	40,8	73,7	51,1	62,4
<b>Tasso di occupazione</b>												
1999	72,3	48,2	48,4	68,4	41,8	43,7	58,6	24,1	36,0	67,0	40,5	53,7
2000	73,1	49,9	49,2	69,1	43,4	44,4	59,5	24,6	36,5	67,8	41,8	54,8
2001	73,6	51,5	49,8	69,6	45,1	45,1	60,4	26,1	37,3	68,4	43,4	55,9
2002	74,0	52,5	50,3	70,5	46,0	45,8	61,2	27,0	37,9	69,1	44,4	56,7
2003	74,6	53,4	51,0	71,4	46,9	46,8	61,4	27,1	37,8	70,0	45,1	57,5
2004	75,0	54,9	50,8	71,9	50,2	47,3	61,8	30,7	37,4	69,7	45,2	57,4
2005	75,1	55,1	50,7	71,4	50,8	47,2	61,9	30,1	37,0	69,7	45,3	57,5
2006	75,9	56,4	51,4	72,9	51,3	47,8	62,3	31,1	37,4	70,5	46,3	58,4
2007	76,3	56,8	51,6	73,0	51,8	48,1	62,2	31,1	37,3	70,7	46,6	58,7
2008	76,2	57,5	51,7	73,0	52,7	48,3	61,1	31,3	36,9	70,3	47,2	58,7
2009	74,5	56,5	50,6	72,1	52,0	47,6	59,0	30,6	35,7	68,6	46,4	57,5
<b>Tasso di disoccupazione 15 anni e oltre</b>												
1999	3,4	8,3	5,9	6,6	13,2	9,0	17,3	31,3	19,6	8,4	14,8	10,9
2000	3,0	7,1	5,1	6,1	11,6	8,1	16,3	30,4	18,8	7,8	13,6	10,1
2001	2,7	5,9	4,4	5,4	10,3	7,3	14,8	28,1	17,3	7,1	12,2	9,1
2002	2,7	5,8	4,3	4,7	9,4	6,5	14,1	26,4	16,3	6,7	11,5	8,6
2003	2,6	5,4	4,0	4,5	9,3	6,9	13,8	25,3	16,1	6,5	11,3	8,4
2004	3,0	5,9	4,3	4,9	8,7	6,5	11,9	20,5	15,0	6,4	10,5	8,0
2005	3,0	5,8	4,2	4,9	8,3	6,4	11,4	19,6	14,3	6,2	10,1	7,7
2006	2,8	5,1	3,8	4,5	8,2	6,1	9,9	16,5	12,2	5,4	8,8	6,8
2007	2,6	4,7	3,5	3,9	7,2	5,3	8,9	14,9	11,0	4,9	7,9	6,1
2008	2,9	5,2	3,9	4,6	8,2	6,1	10,0	15,7	12,0	5,5	8,5	6,7
2009	4,5	6,4	5,3	5,7	9,2	7,2	10,9	15,3	12,5	6,8	9,3	7,8

Fonte: Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) A partire dal 2004 i dati si riferiscono alla nuova rilevazione sulle forze di lavoro. Salvo diversa indicazione, per gli anni precedenti si riportano i dati della vecchia indagine non direttamente comparabili con quelli della nuova indagine. – (2) I tassi di attività e di occupazione della classe di età 15 anni e oltre, riferiti solo al totale (maschi e femmine), e i tassi di disoccupazione delle classi di età 15-64 e 15 anni e oltre, si riferiscono alla nuova indagine dal 2004 e alla ricostruzione dell'Istat per gli anni precedenti. Questi dati sono quindi comparabili per l'intera serie riportata. Dal primo trimestre del 2008 l'età minima per la partecipazione al mercato del lavoro è stata innalzata da 15 a 16 anni.

<b>Popolazione e forze di lavoro (1)</b> (migliaia di unità)											
VOCI	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Occupati</b>	<b>20.847</b>	<b>21.210</b>	<b>21.605</b>	<b>21.913</b>	<b>22.241</b>	<b>22.404</b>	<b>22.563</b>	<b>22.988</b>	<b>23.222</b>	<b>23.405</b>	<b>23.025</b>
Dipendenti	14.870	15.153	15.502	15.818	16.040	16.117	16.534	16.915	17.167	17.446	17.277
Agricoltura	428	425	428	420	398	416	436	475	442	425	415
Industria in senso stretto	4.261	4.224	4.210	4.239	4.278	4.244	4.278	4.268	4.285	4.249	4.099
Costruzioni	890	923	974	1.011	1.067	1.106	1.186	1.189	1.229	1.250	1.212
Altre attività	9.291	9.582	9.891	10.148	10.297	10.351	10.633	10.983	11.211	11.522	11.550
Indipendenti	5.977	6.057	6.102	6.095	6.202	6.287	6.029	6.073	6.055	5.959	5.748
Agricoltura	601	590	590	570	569	574	511	506	481	470	459
Industria in senso stretto	790	792	778	789	802	791	750	759	763	736	672
Costruzioni	631	637	667	663	675	727	727	712	727	720	731
Altre attività	3.955	4.039	4.067	4.073	4.155	4.195	4.042	4.097	4.084	4.033	3.886
<b>Persone in cerca di lavoro</b>	<b>2.560</b>	<b>2.388</b>	<b>2.164</b>	<b>2.062</b>	<b>2.048</b>	<b>1.960</b>	<b>1.889</b>	<b>1.673</b>	<b>1.506</b>	<b>1.692</b>	<b>1.945</b>
Con precedenti esperienze lavorative (2) (3)	1.573	1.459	1.335	1.291	1.253	1.326	1.255	1.106	1.035	1.187	1.424
Senza precedenti esperienze lavorative (2) (4)	593	571	509	477	471	635	634	567	471	505	521
<b>Forze di lavoro</b>	<b>23.407</b>	<b>23.599</b>	<b>23.769</b>	<b>23.975</b>	<b>24.289</b>	<b>24.365</b>	<b>24.451</b>	<b>24.662</b>	<b>24.728</b>	<b>25.097</b>	<b>24.970</b>
<b>Popolazione 15 anni e oltre</b>	<b>48.334</b>	<b>48.438</b>	<b>48.520</b>	<b>48.628</b>	<b>48.805</b>	<b>49.338</b>	<b>49.862</b>	<b>50.163</b>	<b>50.553</b>	<b>50.956</b>	<b>51.315</b>
<b>Popolazione 15-64 anni</b>	<b>38.137</b>	<b>38.081</b>	<b>37.994</b>	<b>37.974</b>	<b>38.092</b>	<b>38.403</b>	<b>38.646</b>	<b>38.726</b>	<b>38.946</b>	<b>39.182</b>	<b>39.406</b>
<b>Popolazione totale (2)</b>	<b>57.078</b>	<b>57.189</b>	<b>57.348</b>	<b>57.474</b>	<b>57.478</b>	<b>57.553</b>	<b>58.135</b>	<b>58.435</b>	<b>58.880</b>	<b>59.336</b>	<b>59.752</b>
0-14 anni (2)	8.319	8.272	8.265	8.271	8.270	8.215	8.273	8.272	8.327	8.380	8.438
15-64 anni (2)	38.805	38.787	38.765	38.768	38.771	38.403	38.646	38.726	38.946	39.182	39.406
65 anni e oltre (2)	9.953	10.130	10.319	10.435	10.437	10.935	11.216	11.437	11.607	11.774	11.909

Fonte: Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) A partire dal 2004 i dati si riferiscono alla nuova rilevazione sulle forze di lavoro. Salvo diversa indicazione, i dati precedenti sono stati ricostruiti dall'Istat e sono comparabili con quelli della nuova indagine. – (2) I dati precedenti al 2004 si riferiscono alla vecchia indagine e non sono direttamente comparabili con quelli della nuova indagine. – (3) Fino al 2003 dati riferiti alle vecchie definizioni dei disoccupati e delle altre persone in cerca di occupazione. – (4) Fino al 2003 dati riferiti alla vecchia definizione delle persone in cerca di prima occupazione.

**Occupazione totale e occupazione dipendente per branca**  
 (migliaia di unità standard di lavoro)

BRANCHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Occupazione totale</b>									
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>1.506</b>	<b>1.457</b>	<b>1.389</b>	<b>1.388</b>	<b>1.345</b>	<b>1.361</b>	<b>1.321</b>	<b>1.294</b>	<b>1.271</b>
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>5.057</b>	<b>5.090</b>	<b>5.088</b>	<b>5.038</b>	<b>4.986</b>	<b>5.034</b>	<b>5.072</b>	<b>5.001</b>	<b>4.594</b>
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	4.879	4.909	4.915	4.870	4.816	4.861	4.903	4.834	4.429
<b>Costruzioni</b>	<b>1.711</b>	<b>1.746</b>	<b>1.794</b>	<b>1.824</b>	<b>1.898</b>	<b>1.921</b>	<b>1.979</b>	<b>1.968</b>	<b>1.954</b>
<b>Servizi</b>	<b>15.556</b>	<b>15.839</b>	<b>16.012</b>	<b>16.123</b>	<b>16.182</b>	<b>16.473</b>	<b>16.655</b>	<b>16.667</b>	<b>16.451</b>
Commercio, riparazione e beni per la casa	3.472	3.497	3.536	3.523	3.493	3.565	3.568	3.538	3.457
Alberghi e ristoranti	1.318	1.359	1.411	1.444	1.447	1.451	1.458	1.445	1.426
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.541	1.564	1.576	1.572	1.599	1.635	1.662	1.669	1.626
Intermediazione monetaria e finanziaria	597	597	593	598	599	613	632	636	631
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	2.433	2.587	2.663	2.712	2.749	2.818	2.903	2.936	2.883
Pubblica amministrazione (2)	1.450	1.443	1.404	1.397	1.376	1.368	1.354	1.333	1.320
Istruzione	1.573	1.585	1.602	1.579	1.574	1.594	1.601	1.582	1.547
Sanità e altri servizi sociali	1.452	1.466	1.484	1.503	1.512	1.513	1.515	1.557	1.567
Altri servizi pubblici, sociali e personali	962	970	973	992	999	1.052	1.065	1.057	1.068
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	757	771	770	804	834	863	898	914	927
<b>Totale</b>	<b>23.829</b>	<b>24.132</b>	<b>24.283</b>	<b>24.373</b>	<b>24.412</b>	<b>24.789</b>	<b>25.026</b>	<b>24.930</b>	<b>24.270</b>
<b>Occupazione dipendente</b>									
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>498</b>	<b>488</b>	<b>422</b>	<b>447</b>	<b>480</b>	<b>499</b>	<b>495</b>	<b>488</b>	<b>482</b>
<b>Industria in senso stretto</b>	<b>4.230</b>	<b>4.249</b>	<b>4.231</b>	<b>4.190</b>	<b>4.180</b>	<b>4.222</b>	<b>4.256</b>	<b>4.207</b>	<b>3.849</b>
di cui: <i>attività manifatturiere</i>	4.059	4.075	4.065	4.029	4.016	4.056	4.093	4.046	3.689
<b>Costruzioni</b>	<b>1.018</b>	<b>1.066</b>	<b>1.100</b>	<b>1.110</b>	<b>1.171</b>	<b>1.203</b>	<b>1.241</b>	<b>1.233</b>	<b>1.206</b>
<b>Servizi</b>	<b>10.908</b>	<b>11.156</b>	<b>11.239</b>	<b>11.296</b>	<b>11.476</b>	<b>11.709</b>	<b>11.905</b>	<b>11.982</b>	<b>11.896</b>
Commercio, riparazione e beni per la casa	1.631	1.685	1.681	1.671	1.730	1.795	1.823	1.850	1.823
Alberghi e ristoranti	837	880	916	928	945	954	953	945	942
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.207	1.225	1.243	1.237	1.265	1.293	1.320	1.324	1.283
Intermediazione monetaria e finanziaria	511	516	513	515	516	521	534	538	539
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	1.324	1.414	1.457	1.474	1.502	1.546	1.626	1.658	1.657
Pubblica amministrazione (2)	1.450	1.443	1.404	1.397	1.376	1.368	1.354	1.333	1.320
Istruzione	1.391	1.403	1.420	1.401	1.412	1.421	1.423	1.411	1.384
Sanità e altri servizi sociali	1.188	1.200	1.215	1.235	1.250	1.262	1.271	1.303	1.307
Altri servizi pubblici, sociali e personali	613	620	622	636	647	688	705	706	713
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	757	771	770	804	834	863	898	914	927
<b>Totale</b>	<b>16.654</b>	<b>16.958</b>	<b>16.992</b>	<b>17.043</b>	<b>17.307</b>	<b>17.633</b>	<b>17.897</b>	<b>17.910</b>	<b>17.432</b>

Fonte: Istat, *Conti economici nazionali*.

(1) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (2) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

**Occupazione non regolare per branca**  
 (migliaia e valori percentuali)

BRANCHE	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Unità di lavoro (1)</b>											
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>306</b>	<b>305</b>	<b>314</b>	<b>307</b>	<b>254</b>	<b>276</b>	<b>298</b>	<b>309</b>	<b>316</b>	<b>316</b>	<b>312</b>
<b>Industria</b>	<b>476</b>	<b>477</b>	<b>503</b>	<b>448</b>	<b>396</b>	<b>389</b>	<b>397</b>	<b>410</b>	<b>396</b>	<b>394</b>	<b>408</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	234	232	234	216	194	191	189	193	197	201	203
<i>Costruzioni</i>	242	244	269	232	202	198	209	217	199	193	206
<b>Servizi</b>	<b>2.246</b>	<b>2.329</b>	<b>2.463</b>	<b>2.301</b>	<b>2.163</b>	<b>2.198</b>	<b>2.238</b>	<b>2.257</b>	<b>2.256</b>	<b>2.248</b>	<b>2.246</b>
<i>Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni</i>	1.173	1.221	1.250	1.250	1.200	1.204	1.240	1.229	1.207	1.197	1.216
<i>Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali</i>	296	300	315	317	327	311	302	305	316	323	346
<i>Altre attività di servizi</i>	778	808	898	734	635	682	697	723	734	727	684
<b>Totale</b>	<b>3.028</b>	<b>3.111</b>	<b>3.280</b>	<b>3.056</b>	<b>2.812</b>	<b>2.863</b>	<b>2.933</b>	<b>2.976</b>	<b>2.968</b>	<b>2.958</b>	<b>2.966</b>
<i>Dipendenti</i>	2.449	2.505	2.673	2.427	2.175	2.227	2.285	2.322	2.318	2.313	2.326
<i>Indipendenti</i>	578	606	607	629	637	636	648	654	650	645	640
<b>Persone (1)</b>											
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>372</b>	<b>358</b>	<b>368</b>	<b>359</b>	<b>305</b>	<b>327</b>	<b>350</b>	<b>362</b>	<b>367</b>	<b>367</b>	<b>363</b>
<b>Industria</b>	<b>447</b>	<b>444</b>	<b>467</b>	<b>415</b>	<b>363</b>	<b>359</b>	<b>366</b>	<b>377</b>	<b>362</b>	<b>361</b>	<b>374</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	244	242	243	225	203	199	197	203	207	212	213
<i>Costruzioni</i>	203	202	224	190	159	159	169	174	156	149	161
<b>Servizi</b>	<b>1.846</b>	<b>1.884</b>	<b>2.017</b>	<b>1.886</b>	<b>1.785</b>	<b>1.813</b>	<b>1.807</b>	<b>1.872</b>	<b>1.861</b>	<b>1.857</b>	<b>1.864</b>
<i>Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni</i>	549	550	593	522	443	429	433	451	451	449	454
<i>Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali</i>	306	319	326	326	334	319	307	311	319	329	351
<i>Altre attività di servizi</i>	991	1.016	1.098	1.038	1.007	1.065	1.066	1.110	1.091	1.079	1.059
<b>Totale</b>	<b>2.665</b>	<b>2.686</b>	<b>2.851</b>	<b>2.660</b>	<b>2.452</b>	<b>2.500</b>	<b>2.522</b>	<b>2.611</b>	<b>2.591</b>	<b>2.585</b>	<b>2.600</b>
<i>Dipendenti</i>	2.227	2.235	2.409	2.215	2.007	2.055	2.078	2.161	2.145	2.142	2.168
<i>Indipendenti</i>	438	451	443	445	445	445	444	449	446	443	432
<b>Unità di lavoro (2)</b>											
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>20,3</b>	<b>20,5</b>	<b>20,9</b>	<b>21,0</b>	<b>18,3</b>	<b>19,9</b>	<b>22,1</b>	<b>22,7</b>	<b>23,9</b>	<b>24,5</b>	<b>24,5</b>
<b>Industria</b>	<b>7,1</b>	<b>7,1</b>	<b>7,4</b>	<b>6,6</b>	<b>5,7</b>	<b>5,7</b>	<b>5,8</b>	<b>5,9</b>	<b>5,6</b>	<b>5,7</b>	<b>6,2</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	4,6	4,6	4,6	4,2	3,8	3,8	3,8	3,8	3,9	4,0	4,4
<i>Costruzioni</i>	15,5	15,2	15,7	13,3	11,2	10,9	11,0	11,3	10,1	9,8	10,5
<b>Servizi</b>	<b>15,2</b>	<b>15,3</b>	<b>15,8</b>	<b>14,5</b>	<b>13,5</b>	<b>13,6</b>	<b>13,8</b>	<b>13,7</b>	<b>13,5</b>	<b>13,5</b>	<b>13,7</b>
<i>Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni</i>	19,3	19,6	19,7	19,5	18,4	18,4	19,0	18,5	18,0	18,0	18,7
<i>Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali</i>	10,8	10,3	10,4	10,0	10,1	9,4	9,0	8,9	8,9	9,1	9,9
<i>Altre attività di servizi</i>	13,0	13,3	14,5	11,8	10,2	10,9	11,1	11,3	11,4	11,3	10,6
<b>Totale</b>	<b>13,2</b>	<b>13,3</b>	<b>13,8</b>	<b>12,7</b>	<b>11,6</b>	<b>11,7</b>	<b>12,0</b>	<b>12,0</b>	<b>11,9</b>	<b>11,9</b>	<b>12,2</b>
<i>Dipendenti</i>	15,3	15,4	16,0	14,3	12,8	13,1	13,2	13,2	13,0	12,9	13,3
<i>Indipendenti</i>	8,2	8,5	8,5	8,8	8,7	8,7	9,1	9,1	9,1	9,2	9,4
<b>Persone (2)</b>											
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>33,4</b>	<b>32,5</b>	<b>33,1</b>	<b>33,3</b>	<b>30,2</b>	<b>32,0</b>	<b>34,3</b>	<b>34,9</b>	<b>36,2</b>	<b>36,9</b>	<b>37,0</b>
<b>Industria</b>	<b>6,6</b>	<b>6,6</b>	<b>6,8</b>	<b>6,0</b>	<b>5,2</b>	<b>5,1</b>	<b>5,2</b>	<b>5,3</b>	<b>5,0</b>	<b>5,1</b>	<b>5,4</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	4,7	4,7	4,7	4,3	3,9	3,8	3,8	3,9	3,9	4,1	4,3
<i>Costruzioni</i>	13,5	13,0	13,5	11,2	9,1	8,9	9,0	9,2	8,0	7,7	8,4
<b>Servizi</b>	<b>12,6</b>	<b>12,5</b>	<b>13,0</b>	<b>11,9</b>	<b>11,1</b>	<b>11,2</b>	<b>11,1</b>	<b>11,2</b>	<b>11,0</b>	<b>10,8</b>	<b>11,0</b>
<i>Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni</i>	10,0	9,8	10,3	9,0	7,5	7,3	7,3	7,4	7,3	7,3	7,5
<i>Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali</i>	11,1	10,8	10,5	10,0	10,0	9,3	8,8	8,7	8,6	8,7	9,5
<i>Altre attività di servizi</i>	15,5	15,6	16,7	15,4	14,6	15,4	15,3	15,7	15,3	15,1	14,7
<b>Totale</b>	<b>11,8</b>	<b>11,7</b>	<b>12,2</b>	<b>11,2</b>	<b>10,2</b>	<b>10,3</b>	<b>10,3</b>	<b>10,5</b>	<b>10,3</b>	<b>10,2</b>	<b>10,5</b>
<i>Dipendenti</i>	13,4	13,2	13,9	12,5	11,2	11,4	11,3	11,5	11,2	11,1	11,4
<i>Indipendenti</i>	7,4	7,5	7,3	7,3	7,2	7,1	7,4	7,4	7,3	7,4	7,4

Fonte: Istat, Conti economici nazionali.

(1) Migliaia. – (2) Quote percentuali sul totale dell'occupazione regolare e non regolare.

### Spesa pubblica per le politiche del lavoro

(milioni di euro)

MISURE	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Servizi per l'impiego: spese per il personale (1)	....	....	304	309	321	349	362
Servizi per l'impiego: spese generali	140	216	210	140	134	155	172
Orientamento, consulenza, inform. (FSE)	25	66	86	108	67	97	94
Formazione professionale	471	1.031	850	652	647	612	583
Contratti a causa mista	2.491	2.522	2.338	2.243	1.946	1.991	2.182
Incentivi alle assunzioni	4.973	4.244	2.883	2.483	2.323	2.155	2.188
Incentivi alla stabilizzazione dei posti di lavoro	507	616	575	590	610	443	450
Incentivi al mantenimento dell'occupazione	38	9	8	7	9	8	7
Sgravi a carattere territoriale	114	27	32	53	30	93	25
Incentivi per i disabili	77	87	88	95	32	39	44
Creazione diretta di posti di lavoro	450	378	140	129	129	127	107
Incentivi all'autoimpiego (2)	333	678	746	736	637	425	382
<b>Totale politiche attive</b>	<b>9.454</b>	<b>9.592</b>	<b>7.659</b>	<b>6.988</b>	<b>6.364</b>	<b>5.893</b>	<b>5.967</b>
Trattamenti di disoccupazione	6.845	6.895	8.306	9.561	9.598	9.214	11.124
Pensionamenti anticipati	560	483	363	289	398	193	162
<b>Totale politiche passive</b>	<b>7.405</b>	<b>7.379</b>	<b>8.669</b>	<b>9.849</b>	<b>9.997</b>	<b>9.407</b>	<b>11.286</b>
<b>Totale</b>	<b>16.859</b>	<b>16.971</b>	<b>16.329</b>	<b>16.837</b>	<b>16.361</b>	<b>15.300</b>	<b>17.254</b>

Fonte: Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

(1) Dati stimati. - (2) Nel caso del prestito d'onore, in cui parte delle somme oggetto dell'agevolazione è attribuita a titolo di mutuo agevolato, non si tiene conto delle somme restituite.

### Conflitti di lavoro

(migliaia di ore)

BRANCHE	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Conflitti originati dal rapporto di lavoro</b>	<b>6.363</b>	<b>6.113</b>	<b>7.038</b>	<b>6.105</b>	<b>5.731</b>	<b>4.889</b>	<b>6.350</b>	<b>3.885</b>	<b>6.506</b>	<b>5.061</b>	<b>2.599</b>
Agricoltura, silvicoltura e pesca	22	116	13	53	79	71	88	144	194	103	25
Industria in senso stretto	4.227	2.257	4.332	3.089	3.050	1.838	4.428	2.493	3.520	2.250	1.496
di cui: <i>Estrattive</i>	8	9	13	57	6	14	4	18	0	0	15
<i>Elettriche e gas</i>	119	73	67	53	15	18	21	28	3	51	4
<i>Alimentari</i>	57	43	11	12	27	34	159	66	27	51	165
<i>Tessili, vestiario, calzature</i>	47	75	53	94	103	21	136	239	55	116	17
<i>Metalmecchaniche</i>	3.739	1.451	4.032	2.185	2.705	1.482	3.943	1.786	3.202	1.816	1.152
<i>Chimiche, carta e poligrafica</i>	38	207	52	366	99	122	106	144	121	206	94
Costruzioni	47	42	366	29	18	5	94	384	40	341	39
Commercio e alberghi	650	175	401	15	322	235	13	21	705	612	63
Trasporti e comunicazioni	511	1.646	459	554	721	492	411	432	947	505	511
Credito e assicurazione	355	100	132	358	46	470	12	45	10	43	6
Amministrazione pubblica	227	164	773	1.215	814	980	847	72	509	401	101
Servizi e attività sociali vari	250	126	127	152	79	70	63	216	258	114	389
<b>Conflitti estranei al rapporto di lavoro</b>	<b>0</b>	<b>76</b>	<b>0</b>								
<b>Totale</b>	<b>6.363</b>	<b>6.189</b>	<b>7.038</b>	<b>6.105</b>	<b>5.731</b>	<b>4.889</b>	<b>6.350</b>	<b>3.885</b>	<b>6.506</b>	<b>5.061</b>	<b>2.599</b>

Fonte: Istat.

## Indicatori del lavoro nelle grandi imprese

(dipendenti totali nelle imprese con almeno 500 addetti; indici: 2005=100, salvo diversa indicazione)

PERIODI	Occupazione al lordo CIG	Occupazione al netto CIG	Ore di lavoro per dipendente al netto CIG	Ore di CIG (1)	Incidenza straordinario (2)	Retribuzioni lorde continuative per dipendente al netto CIG	Retribuzioni lorde per dipendente al netto CIG	Costo del lavoro per dipendente al netto CIG
<b>Industria in senso stretto</b>								
2003	104,7	105,4	100,3	21,3	4,7	94,5	95,1	94,6
2004	101,2	101,8	101,4	23,7	4,7	98,0	98,7	98,5
2005	100,0	100,0	100,0	24,5	4,7	100,0	100,0	100,0
2006	99,0	99,3	100,7	21,9	5,1	103,5	104,4	103,8
2007	98,5	98,8	100,9	21,4	5,0	105,9	108,0	107,2
2008	97,2	96,7	100,0	31,1	4,9	110,1	112,3	111,9
2009	94,2	88,2	98,5	107,9	4,0	114,3	115,7	115,2
2007 – 1° trim.	98,3	98,7	105,8	20,3	5,0	105,5	99,4	98,8
2° trim.	98,6	98,8	104,4	21,5	5,1	106,0	108,2	107,5
3° trim.	98,9	99,4	91,2	21,5	5,2	104,5	102,2	101,3
4° trim.	98,3	98,4	102,1	22,5	5,0	107,6	122,2	121,4
2008 – 1° trim.	97,4	97,8	104,2	19,7	5,0	109,8	105,7	105,5
2° trim.	97,3	97,7	104,5	19,3	5,2	109,5	112,1	111,8
3° trim.	97,5	97,5	91,2	28,2	4,9	108,6	105,7	105,3
4° trim.	96,4	93,6	100,0	59,3	4,4	112,4	126,2	125,5
2009 – 1° trim.	95,2	89,2	99,5	101,9	4,0	114,0	105,8	105,5
2° trim.	94,6	87,1	101,8	121,7	3,8	114,4	117,2	117,1
3° trim.	94,0	88,7	90,7	111,5	4,0	112,4	108,9	108,0
4° trim.	93,2	87,8	102,0	97,0	4,0	116,4	130,9	130,4
<b>Servizi destinabili alla vendita</b>								
2003	100,4	100,4	100,7	2,1	5,4	95,5	96,6	96,5
2004	100,0	99,9	100,7	3,3	5,7	97,5	97,6	97,5
2005	100,0	100,0	100,0	1,8	5,8	100,0	100,0	100,0
2006	100,9	101,0	100,2	1,6	5,9	101,8	102,2	101,3
2007	102,0	102,1	100,9	1,0	5,9	103,2	104,2	103,6
2008	102,3	102,3	101,4	1,3	5,8	106,4	108,0	107,5
2009	101,4	101,1	100,1	73	5,4	107,4	107,7	107,2
2007 – 1° trim.	101,1	101,2	103,2	1,1	5,7	103,2	96,8	96,6
2° trim.	102,1	102,1	101,8	1,2	5,7	103,0	107,9	106,9
3° trim.	102,5	102,6	95,5	1,0	5,9	102,3	96,7	96,0
4° trim.	102,2	102,3	103,2	0,7	6,3	104,3	115,5	114,7
2008 – 1° trim.	101,8	101,9	102,7	0,8	5,8	106,5	103,5	103,2
2° trim.	102,5	102,6	103,1	1,1	5,7	106,2	107,6	107,1
3° trim.	102,8	102,8	96,5	1,2	5,9	105,9	104,3	103,5
4° trim.	102,0	101,9	103,6	2,1	6,1	107,0	116,6	116,1
2009 – 1° trim.	101,4	101,1	101,6	73	5,3	107,5	100,0	99,8
2° trim.	101,7	101,4	101,4	6,3	5,5	107,1	111,4	110,6
3° trim.	101,6	101,4	94,7	73	5,4	106,5	99,6	99,0
4° trim.	100,9	100,5	102,6	72	5,5	108,6	119,8	119,3

Fonte: Istat, *Indagini sulle grandi imprese*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Rapporto per mille ore effettivamente lavorate. – (2) In percentuale delle ore ordinarie effettivamente lavorate.

**Turnover occupazionale nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti**  
(somma dei flussi di assunzioni e cessazioni nell'anno in percentuale della media tra occupazione a inizio e fine anno)

ANNI	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
<b>Industria manifatturiera</b>										
1989	....	....	22,6	26,3	28,0	17,1	19,5	31,1	19,2	25,6
1990	....	....	21,1	24,6	27,1	15,5	17,8	30,3	21,4	19,4
1991	....	....	20,6	28,0	20,3	14,4	16,2	32,4	22,1	19,1
1992	....	....	24,3	34,4	19,5	17,6	18,1	35,7	23,2	36,2
1993	....	....	21,2	29,1	16,3	16,2	16,1	29,4	19,4	34,7
1994	....	....	27,9	36,0	22,5	23,0	21,4	37,2	28,4	43,4
1995	....	....	29,3	37,3	24,0	24,5	22,0	40,8	30,4	45,4
1996	....	....	32,9	46,8	27,5	21,1	19,5	61,4	29,5	38,2
1997	....	....	31,5	42,9	25,0	22,8	20,1	54,1	26,2	33,3
1998	....	....	32,2	43,3	24,5	24,7	23,0	52,3	26,1	25,8
1999	....	....	31,1	38,1	27,0	25,7	21,9	44,8	28,5	36,3
2000	34,6	36,7	33,7	39,8	31,1	28,4	25,4	45,7	30,8	37,7
2001	34,8	37,0	33,9	37,2	33,0	30,4	25,3	43,0	32,3	42,2
2002	32,2	33,9	31,5	33,9	30,7	29,0	24,1	37,7	33,4	40,9
2003	29,9	34,2	28,2	30,6	27,4	25,8	23,8	31,5	30,0	34,2
2004	26,1	25,5	26,4	27,7	24,8	25,7	20,9	29,2	28,3	37,2
2005	24,0	25,4	23,4	24,4	23,2	22,3	18,3	24,7	26,7	35,3
2006	25,7	26,5	25,3	27,0	24,3	23,8	20,7	26,1	27,7	37,0
2007	26,9	26,1	27,3	29,8	27,5	24,2	22,0	28,6	30,3	38,9
2008	24,5	23,5	24,9	26,5	25,3	22,9	20,1	25,9	27,9	35,7
2009	18,0	17,2	18,3	20,3	18,1	16,1	15,4	17,5	18,9	29,6
<b>Industria in senso stretto</b>										
1998	....	....	29,4	36,9	27,2	23,4	22,9	43,0	25,8	30,6
1999	....	....	29,8	37,7	26,6	23,8	21,5	44,2	24,3	35,5
2000	33,9	38,3	32,3	39,6	30,5	26,0	24,5	44,3	29,3	34,5
2001	34,2	38,6	32,6	37,0	32,5	28,0	24,6	41,9	30,7	38,4
2002	31,2	34,2	30,1	33,7	30,2	26,2	23,3	36,5	30,6	37,5
2003	29,1	34,6	27,1	30,4	26,9	23,6	23,0	30,8	27,7	31,2
2004	25,5	26,2	25,3	27,6	24,4	23,3	20,4	28,2	26,1	33,5
2005	23,6	26,1	22,6	24,4	22,7	20,5	17,9	24,2	24,8	31,8
2006	25,2	27,0	24,5	26,9	23,9	22,2	20,3	25,5	25,9	33,8
2007	24,4	26,5	26,4	29,6	26,9	22,8	21,7	27,9	28,3	36,0
2008	24,3	23,7	24,5	26,5	25,9	21,6	19,8	25,3	26,4	35,3
2009	17,7	17,3	17,8	20,3	17,6	15,3	15,2	17,3	17,8	27,9
<b>Servizi privati non finanziari</b>										
2001	58,4	68,8	54,6	64,0	50,3	49,2	46,9	66,8	47,2	54,0
2002	55,3	63,5	52,3	57,9	51,7	48,2	47,6	65,1	46,3	52,8
2003	57,4	69,5	53,5	57,6	64,5	46,3	47,2	67,4	46,9	58,3
2004	51,0	56,9	49,0	57,4	52,4	41,8	42,0	57,3	47,0	55,1
2005	46,0	50,0	44,6	51,3	43,0	40,4	38,9	52,8	44,1	45,4
2006	47,0	47,1	47,0	55,1	44,3	42,2	40,1	54,9	49,0	47,5
2007	49,7	52,8	48,7	56,2	43,0	45,9	43,8	53,8	51,8	48,4
2008	47,0	51,7	45,4	48,9	57,5	38,7	39,9	47,4	46,6	53,4
2009	42,0	48,1	40,1	54,8	32,6	33,4	31,7	43,5	43,4	50,1

Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.  
(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

**Assunzioni nell'anno nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti***(flussi di assunzioni nell'anno in percentuale della media tra occupazione a inizio e fine anno)*

ANNI	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
<b>Industria manifatturiera</b>										
1989	....	....	11,3	13,2	14,4	8,3	9,8	15,8	8,6	13,2
1990	....	....	9,7	11,9	12,8	6,6	7,8	14,9	10,0	9,2
1991	....	....	8,4	12,3	8,5	5,0	5,8	15,1	9,4	7,6
1992	....	....	9,0	14,9	6,9	4,7	5,3	15,6	8,9	15,6
1993	....	....	8,0	12,2	5,7	5,0	4,8	13,1	7,8	14,6
1994	....	....	12,1	15,9	9,6	9,6	8,5	18,2	11,0	19,3
1995	....	....	15,0	19,3	12,3	12,2	11,3	21,2	15,4	21,7
1996	....	....	15,4	22,6	12,8	9,2	8,3	30,3	13,7	18,9
1997	....	....	15,5	21,1	12,3	11,4	9,8	27,3	12,0	16,6
1998	....	....	15,5	21,5	11,9	11,2	10,7	26,2	11,6	12,4
1999	....	....	14,9	18,8	13,1	11,7	9,8	22,5	13,6	17,8
2000	17,7	19,4	17,0	20,1	15,6	14,3	12,6	23,5	15,7	18,5
2001	17,1	18,8	16,5	18,6	16,2	14,1	11,8	21,5	15,7	20,7
2002	15,7	16,9	15,2	16,5	14,9	13,7	10,9	18,9	16,2	20,3
2003	14,1	16,2	13,3	14,6	13,1	11,8	10,9	15,0	14,4	16,4
2004	12,5	12,1	12,7	13,4	11,9	12,3	9,6	14,2	14,1	18,6
2005	11,5	12,4	11,2	11,5	11,4	10,7	8,5	11,9	12,9	17,4
2006	12,9	13,5	12,7	13,6	12,5	11,6	10,1	13,3	14,1	18,5
2007	13,4	12,7	13,6	14,8	13,6	12,2	10,5	14,8	15,7	19,4
2008	11,7	10,9	12,0	12,6	12,7	10,9	9,6	12,6	13,7	16,8
2009	7,5	7,4	7,5	8,4	7,4	6,5	5,9	7,3	7,8	13,4
<b>Industria in senso stretto</b>										
1998	....	....	14,1	18,4	13,2	10,4	10,5	21,5	11,7	15,1
1999	....	....	14,2	18,7	12,9	10,5	9,7	22,1	10,8	17,4
2000	17,2	20,2	16,1	20,0	15,3	12,7	12,0	22,7	14,7	16,6
2001	16,8	19,6	15,7	18,4	15,9	12,7	11,4	20,9	14,7	18,4
2002	15,1	17,0	14,4	16,4	14,7	12,2	10,5	18,3	14,9	18,0
2003	13,7	16,4	12,6	14,6	12,9	10,5	10,5	14,6	13,2	14,6
2004	12,2	12,5	12,1	13,3	11,8	11,0	9,3	13,8	12,9	16,6
2005	11,3	12,7	10,7	11,4	11,1	9,7	8,3	11,7	11,8	15,5
2006	12,6	13,7	12,2	13,5	12,4	10,7	10,0	13,0	13,2	16,7
2007	13,0	12,9	13,1	14,7	13,3	11,3	10,3	14,4	14,5	17,6
2008	11,6	11,1	11,8	12,5	13,0	10,3	9,5	12,3	13,0	16,6
2009	7,3	7,4	7,3	8,5	7,3	6,1	5,9	7,2	7,4	12,6
<b>Servizi privati non finanziari</b>										
2001	30,8	35,5	29,1	34,6	26,6	25,8	25,1	35,2	25,5	28,7
2002	28,7	31,9	27,5	30,7	26,8	25,2	24,8	34,5	23,7	29,1
2003	29,6	35,4	27,7	29,6	33,1	24,3	24,8	35,3	24,0	28,9
2004	26,1	28,9	25,2	29,6	26,9	21,5	21,6	29,1	24,5	28,9
2005	23,3	25,0	22,7	26,7	21,6	20,2	19,6	26,9	22,0	23,8
2006	24,1	23,3	24,3	28,6	22,7	21,9	20,2	28,8	26,3	24,6
2007	25,8	27,0	25,3	29,3	22,1	24,0	22,7	28,4	27,2	24,7
2008	23,7	24,5	23,4	24,6	30,4	20,0	20,0	25,1	24,0	27,9
2009	20,0	21,2	19,7	26,8	15,9	16,5	15,0	21,0	22,2	25,2

Fonte: Banca d'Italia, *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

### Cessazioni nell'anno nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti

(flussi di cessazioni nell'anno in percentuale della media tra occupazione a inizio e fine anno)

ANNI	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
<b>Industria manifatturiera</b>										
1989	....	....	11,3	13,1	13,6	8,8	9,7	15,3	10,6	12,4
1990	....	....	11,4	12,7	14,3	8,9	10,0	15,4	11,4	10,2
1991	....	....	12,2	15,7	11,8	9,4	10,4	17,3	12,7	11,5
1992	....	....	15,3	19,5	12,6	12,9	12,8	20,1	14,3	20,6
1993	....	....	13,2	16,9	10,6	11,2	11,3	16,3	11,6	20,1
1994	....	....	15,8	20,1	12,9	13,4	12,9	19,0	17,4	24,1
1995	....	....	14,3	18,0	11,7	12,3	10,7	19,6	15,0	23,7
1996	....	....	17,5	24,2	14,7	11,9	11,2	31,1	15,8	19,3
1997	....	....	16,0	21,8	12,7	11,4	10,3	26,8	14,2	16,7
1998	....	....	16,7	21,8	12,6	13,5	12,3	26,1	14,5	13,4
1999	....	....	16,2	19,3	13,9	14,0	12,1	22,3	14,9	18,5
2000	16,9	17,3	16,7	19,7	15,5	14,1	12,8	22,2	15,1	19,2
2001	17,7	18,2	17,4	18,6	16,8	16,3	13,5	21,5	16,6	21,5
2002	16,5	17,0	16,3	17,4	15,8	15,3	13,2	18,8	17,2	20,6
2003	15,8	18,0	14,9	16,0	14,3	14,0	12,9	16,5	15,6	17,8
2004	13,6	13,4	13,7	14,3	12,9	13,4	11,3	15,0	14,2	18,6
2005	12,5	13,0	12,2	12,9	11,8	11,6	9,8	12,8	13,8	17,9
2006	12,8	13,0	12,6	13,4	11,8	12,2	10,6	12,8	13,6	18,5
2007	13,5	13,4	13,7	15,0	13,9	12,0	11,5	13,8	14,6	19,5
2008	12,8	12,6	12,9	13,9	12,6	12,0	10,5	13,3	14,2	18,9
2009	10,5	9,8	10,8	11,9	10,7	9,6	9,5	10,2	11,1	16,2
<b>Industria in senso stretto</b>										
1998	....	....	15,3	18,5	14,0	13,0	12,4	21,5	14,1	15,5
1999	....	....	15,6	19,0	13,7	13,3	11,8	22,1	13,5	18,1
2000	16,7	18,1	16,2	19,6	15,2	13,3	12,5	21,6	14,6	17,9
2001	17,4	17,4	16,9	18,6	16,6	15,3	13,2	21,0	16,0	20,0
2002	16,1	16,1	15,7	17,3	15,5	14,0	12,8	18,2	15,7	19,5
2003	15,4	15,4	14,5	15,8	14,0	13,1	12,5	16,2	14,5	16,6
2004	13,3	13,3	13,2	14,3	12,6	12,3	11,1	14,4	13,2	16,9
2005	12,3	12,3	11,9	13,0	11,6	10,8	9,6	12,5	13,0	16,3
2006	12,6	12,6	12,3	13,4	11,5	11,5	10,3	12,5	12,7	17,1
2007	13,0	13,0	13,3	14,9	13,6	11,5	11,4	13,5	13,8	18,4
2008	12,2	12,2	12,7	14,0	12,9	11,3	10,3	13,0	13,4	18,7
2009	10,4	9,9	10,5	11,8	10,3	9,2	9,3	10,1	10,4	15,3
<b>Servizi privati non finanziari</b>										
2001	27,6	33,3	25,5	29,4	23,7	23,4	21,8	31,6	21,7	25,3
2002	26,6	31,6	24,8	27,2	24,9	23,0	22,8	30,6	22,6	23,7
2003	27,8	34,1	25,8	28,0	31,4	22,0	22,4	32,1	22,9	29,4
2004	24,9	28,0	23,8	27,8	25,5	20,3	20,4	28,2	22,5	26,2
2005	22,7	25,0	21,9	24,6	21,4	20,2	19,3	25,9	22,1	21,6
2006	22,9	23,8	22,7	26,5	21,6	20,3	19,9	26,1	22,7	22,9
2007	23,9	25,8	23,4	26,9	20,9	21,9	21,1	25,4	24,6	23,7
2008	23,3	27,2	22,0	24,3	27,1	18,7	19,9	22,3	22,6	25,5
2009	22,0	26,9	20,4	28,0	16,7	16,9	16,7	22,5	21,2	24,9

Fonte: Banca d'Italia, *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.  
 (1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

**Ore effettivamente lavorate pro capite nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti**  
(ore annue complessivamente lavorate in rapporto all'occupazione media annua, inclusi gli addetti in CIG)

ANNI	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
<b>Industria manifatturiera</b>										
1989	....	....	1.582	1.619	1.572	1.556	1.593	1.570	1.610	1.504
1990	....	....	1.581	1.626	1.564	1.553	1.586	1.576	1.598	1.539
1991	....	....	1.596	1.629	1.586	1.571	1.599	1.591	1.635	1.537
1992	....	....	1.594	1.627	1.583	1.568	1.591	1.607	1.619	1.543
1993	....	....	1.568	1.596	1.564	1.543	1.554	1.607	1.613	1.488
1994	....	....	1.624	1.649	1.609	1.609	1.622	1.624	1.644	1.614
1995	....	....	1.655	1.682	1.650	1.632	1.651	1.656	1.689	1.633
1996	....	....	1.634	1.650	1.632	1.617	1.635	1.627	1.644	1.629
1997	....	....	1.656	1.658	1.650	1.656	1.664	1.643	1.637	1.673
1998	....	....	1.645	1.655	1.647	1.633	1.647	1.644	1.636	1.651
1999	....	....	1.652	1.669	1.638	1.640	1.644	1.658	1.663	1.650
2000	1.671	1.703	1.658	1.689	1.636	1.634	1.654	1.665	1.662	1.647
2001	1.657	1.703	1.639	1.670	1.639	1.602	1.646	1.618	1.660	1.648
2002	1.650	1.696	1.631	1.658	1.625	1.601	1.636	1.618	1.635	1.642
2003	1.641	1.699	1.618	1.657	1.615	1.572	1.615	1.614	1.635	1.619
2004	1.657	1.707	1.637	1.673	1.630	1.598	1.642	1.626	1.646	1.635
2005	1.643	1.684	1.626	1.662	1.616	1.587	1.619	1.622	1.645	1.643
2006	1.661	1.702	1.645	1.666	1.646	1.618	1.638	1.637	1.668	1.664
2007	1.658	1.707	1.638	1.672	1.655	1.590	1.632	1.637	1.655	1.648
2008	1.640	1.690	1.620	1.651	1.616	1.586	1.608	1.625	1.653	1.609
2009	1.516	1.591	1.486	1.535	1.500	1.422	1.462	1.501	1.542	1.467
<b>Industria in senso stretto</b>										
1998	....	....	1.656	1.672	1.649	1.644	1.658	1.657	1.644	1.667
1999	....	....	1.651	1.669	1.639	1.639	1.645	1.658	1.656	1.646
2000	1.667	1.696	1.654	1.690	1.638	1.627	1.651	1.662	1.656	1.642
2001	1.652	1.696	1.636	1.670	1.640	1.597	1.643	1.616	1.656	1.638
2002	1.644	1.697	1.624	1.658	1.627	1.587	1.633	1.614	1.624	1.616
2003	1.633	1.698	1.608	1.657	1.617	1.553	1.609	1.611	1.614	1.593
2004	1.652	1.709	1.631	1.673	1.631	1.586	1.638	1.625	1.632	1.619
2005	1.641	1.684	1.624	1.664	1.620	1.583	1.620	1.621	1.637	1.632
2006	1.654	1.704	1.636	1.666	1.647	1.596	1.633	1.632	1.645	1.643
2007	1.658	1.708	1.638	1.671	1.656	1.594	1.633	1.635	1.650	1.651
2008	1.640	1.690	1.621	1.650	1.617	1.592	1.610	1.624	1.650	1.614
2009	1.523	1.593	1.496	1.537	1.505	1.449	1.470	1.505	1.555	1.494
<b>Servizi privati non finanziari</b>										
2001	1.675	1.774	1.641	1.733	1.649	1.572	1.616	1.615	1.671	1.721
2002	1.683	1.782	1.646	1.739	1.647	1.570	1.614	1.627	1.679	1.739
2003	1.652	1.735	1.624	1.749	1.660	1.525	1.595	1.590	1.672	1.699
2004	1.655	1.750	1.624	1.738	1.678	1.521	1.598	1.601	1.656	1.689
2005	1.641	1.742	1.607	1.737	1.631	1.502	1.608	1.556	1.636	1.651
2006	1.639	1.768	1.596	1.695	1.636	1.507	1.588	1.535	1.629	1.668
2007	1.635	1.779	1.588	1.698	1.688	1.471	1.583	1.538	1.611	1.646
2008	1.636	1.772	1.592	1.718	1.687	1.476	1.604	1.545	1.612	1.612
2009	1.606	1.745	1.563	1.694	1.619	1.463	1.586	1.515	1.564	1.585

Fonte: Banca d'Italia, *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

**Ore di CIG nelle imprese industriali con almeno 50 addetti**  
(incidenza percentuale sulle ore effettivamente lavorate)

ANNI	Totale	Numero di addetti			Area geografica (1)			
		50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
<b>Industria manifatturiera</b>								
1989	3,4	2,5	2,9	4,5	3,2	2,6	4,5	5,9
1990	3,7	2,2	3,6	5,0	3,6	2,8	3,9	6,2
1991	5,0	3,2	4,4	7,0	5,2	4,0	3,6	8,4
1992	6,2	4,8	6,2	7,4	6,8	3,9	5,0	10,2
1993	7,9	7,0	6,3	9,6	9,1	4,8	5,6	11,9
1994	4,3	3,5	4,1	5,2	4,5	3,1	4,7	6,6
1995	2,0	1,4	1,8	2,7	2,0	1,5	1,6	4,5
1996	2,0	1,8	1,0	2,7	2,2	0,9	2,1	4,2
1997	1,2	1,3	0,8	1,3	1,4	0,5	2,0	1,4
1998	1,8	1,2	0,8	2,9	2,3	0,6	2,3	2,0
1999	1,6	1,2	1,7	2,0	1,7	1,1	1,7	2,3
2000	1,0	0,7	1,4	1,2	0,9	0,7	1,5	2,0
2001	1,2	1,0	0,9	1,6	1,1	1,2	1,1	1,8
2002	1,4	1,1	1,5	1,6	1,6	0,7	1,7	2,1
2003	1,6	1,4	1,6	1,9	1,8	1,0	1,7	2,4
2004	1,6	1,4	1,2	2,1	1,9	0,9	1,6	2,4
2005	1,8	1,2	1,0	3,0	2,1	1,0	1,9	2,7
2006	1,6	1,4	0,9	2,2	1,9	0,9	1,8	2,1
2007	1,5	1,4	1,2	1,9	1,8	0,9	1,4	2,1
2008	2,4	2,0	2,7	2,6	2,8	1,7	1,7	3,6
2009	10,0	8,6	9,2	12,1	10,8	9,1	7,4	12,8
<b>Industria in senso stretto</b>								
1998	1,7	1,6	1,5	1,9	1,9	1,1	1,9	2,0
1999	1,5	1,2	1,7	1,8	1,7	1,1	1,4	2,2
2000	1,0	0,7	1,4	1,1	0,9	0,6	1,4	1,7
2001	1,2	1,0	0,9	1,6	1,0	1,2	1,1	2,0
2002	1,3	1,1	1,4	1,5	1,5	0,6	1,6	2,1
2003	1,5	1,4	1,5	1,7	1,7	0,9	1,6	2,2
2004	1,6	1,5	1,2	1,9	1,8	1,0	1,4	2,2
2005	1,7	1,2	1,0	2,6	2,0	1,0	1,7	2,4
2006	1,5	1,4	0,9	2,0	1,8	0,9	1,6	1,9
2007	1,4	1,3	1,1	1,7	1,8	0,9	1,3	1,9
2008	2,3	2,0	2,6	2,4	2,7	1,7	1,6	3,2
2009	9,5	8,5	8,9	11,0	10,4	8,8	7,0	11,4

Fonte: Banca d'Italia, *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.  
(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

## Occupazione a tempo determinato nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti

(incidenza percentuale sull'occupazione totale, inclusi gli addetti in CIG, a fine anno)

ANNI	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
<b>Industria in senso stretto</b>										
1998	....	....	5,5	5,7	5,4	5,4	4,8	6,1	4,5	8,5
1999	....	....	5,5	6,1	5,0	5,1	4,9	5,9	4,7	8,1
2000	6,5	8,1	5,9	6,6	5,6	5,2	5,3	6,3	5,6	7,3
2001	6,5	8,1	5,9	6,2	5,9	5,7	4,7	6,7	6,8	7,4
2002	6,4	7,2	6,2	6,5	5,9	6,0	5,2	7,1	6,3	7,4
2003	5,9	6,5	5,7	5,9	5,6	5,6	4,6	6,7	6,2	6,7
2004	5,7	6,1	5,6	6,5	5,5	4,7	4,8	6,4	5,9	6,2
2005	5,7	7,1	5,1	5,6	5,6	4,2	4,1	5,8	5,5	6,3
2006	5,8	6,7	5,5	6,1	5,5	4,7	4,5	6,3	5,9	6,0
2007	5,9	6,1	5,8	6,4	6,4	5,0	5,6	5,8	5,9	6,8
2008	5,9	6,9	5,5	6,2	5,7	4,5	5,0	5,4	5,6	6,7
2009	5,1	6,8	4,4	6,0	4,3	2,8	4,5	4,1	4,7	5,1
<b>Servizi privati non finanziari</b>										
2001	8,9	9,4	8,7	11,1	7,0	7,7	9,0	10,0	7,3	7,4
2002	9,6	10,0	9,4	12,3	7,3	8,1	9,4	10,4	8,6	9,0
2003	9,3	10,1	9,1	11,3	10,1	7,3	8,1	11,0	8,0	10,5
2004	10,1	11,3	9,7	12,8	9,1	7,9	9,9	9,7	9,2	9,8
2005	10,2	10,2	10,2	13,2	7,8	9,0	9,2	11,4	10,0	10,9
2006	10,5	11,2	10,3	12,6	10,4	8,7	9,7	10,8	10,8	10,4
2007	10,7	10,5	10,7	11,7	11,5	9,8	9,7	12,1	11,7	10,0
2008	9,7	11,0	9,3	10,6	9,7	8,4	7,4	12,4	9,7	8,6
2009	8,8	8,5	8,9	11,1	6,5	8,3	7,0	10,6	9,6	9,7

Fonte: Banca d'Italia, *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.  
(1) Localizzazione effettiva degli addetti.

## Lavoro straordinario nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti

(incidenza percentuale sulle ore effettivamente lavorate)

ANNI	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
<b>Industria in senso stretto</b>										
1998	....	....	4,7	4,7	4,6	4,8	4,9	4,8	4,3	4,8
1999	....	....	4,6	4,7	4,3	4,7	4,7	4,5	4,4	4,8
2000	4,3	3,9	4,5	4,7	4,6	4,4	4,7	4,4	4,3	4,4
2001	4,2	3,9	4,3	4,2	4,2	4,4	4,3	4,3	4,1	4,3
2002	4,1	3,9	4,2	4,0	4,4	4,4	4,2	4,3	4,1	4,4
2003	4,1	3,7	4,2	4,1	4,1	4,4	4,3	4,2	4,0	4,3
2004	4,1	3,7	4,2	4,1	4,0	4,4	4,4	4,0	4,0	4,4
2005	4,0	3,5	4,2	4,1	4,1	4,4	4,3	4,1	4,0	4,4
2006	4,2	3,6	4,4	4,2	4,1	4,8	4,4	4,4	4,1	4,7
2007	4,3	3,9	4,5	4,3	4,4	4,7	4,5	4,5	4,2	4,6
2008	4,2	3,8	4,4	4,3	4,2	4,7	4,4	4,3	4,4	4,7
2009	3,5	3,0	3,7	3,7	3,7	3,7	3,7	3,5	3,8	3,9
<b>Servizi privati non finanziari</b>										
2001	5,7	4,3	6,2	5,9	4,8	7,0	6,6	6,4	5,9	4,8
2002	5,6	4,5	6,1	5,9	4,9	6,9	6,4	6,2	6,2	4,7
2003	5,3	4,2	5,7	5,3	5,6	6,1	6,0	5,3	5,8	5,2
2004	5,4	4,0	5,8	5,0	5,4	6,7	6,2	5,7	5,7	5,3
2005	5,4	3,9	6,0	5,1	5,5	7,0	6,5	6,1	5,3	5,6
2006	5,4	3,7	6,0	4,9	5,5	7,1	6,4	6,0	5,9	5,4
2007	5,4	3,8	6,0	5,2	5,5	6,8	5,9	6,3	5,9	5,8
2008	5,2	3,9	5,7	5,1	5,4	6,3	5,4	6,4	5,4	5,6
2009	5,0	3,7	5,4	4,8	4,8	6,0	5,1	5,8	5,6	5,4

Fonte: Banca d'Italia, *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.  
(1) Localizzazione effettiva degli addetti.

**Lavoro interinale nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 50 addetti**  
(rapporto percentuale tra le ore di lavoro interinale e le ore effettivamente lavorate dai dipendenti)

ANNI	Totale	Numero di addetti			Area geografica (1)			
		50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
<b>Industria in senso stretto</b>								
1999	0,6	0,7	0,6	0,4	0,7	0,6	0,3	0,4
2000	1,1	1,0	1,2	1,2	1,3	1,1	0,8	0,9
2001	1,6	1,3	1,7	2,0	1,8	1,6	1,3	1,4
2002	1,7	1,5	1,9	1,9	1,7	1,9	1,5	1,7
2003	2,0	1,9	2,4	1,9	2,1	2,2	1,6	1,7
2004	2,1	1,8	2,6	2,2	2,4	2,1	1,6	1,9
2005	2,4	1,9	3,2	2,5	2,5	2,5	1,9	2,0
2006	2,8	2,5	3,3	3,0	2,8	3,3	2,3	2,5
2007	3,0	2,6	3,4	3,3	3,2	3,1	2,6	2,8
2008	3,0	2,7	3,7	3,0	3,3	3,0	2,5	2,4
2009	2,0	2,1	2,4	1,7	2,1	2,1	1,9	1,8
<b>Servizi privati non finanziari</b>								
2001	0,7	0,5	0,7	1,0	0,8	0,7	0,7	0,5
2002	0,9	0,5	1,4	1,1	1,1	1,0	0,8	0,6
2003	1,2	1,2	1,4	1,1	1,3	1,3	1,0	1,1
2004	1,1	1,2	1,1	1,0	1,3	0,9	0,9	1,2
2005	1,2	1,4	1,2	1,1	1,4	0,9	1,1	1,4
2006	1,4	1,4	1,0	1,5	1,7	1,0	1,1	1,3
2007	1,3	1,4	0,9	1,3	1,6	1,2	1,0	0,9
2008	1,5	1,5	1,4	1,5	1,8	1,3	1,3	1,0
2009	1,3	1,5	0,9	1,2	1,6	1,2	0,9	1,1

Fonte: Banca d'Italia, *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.  
(1) Localizzazione effettiva degli addetti.

**Ore di Cassa integrazione guadagni**  
(migliaia)

BRANCHE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Interventi ordinari (1)</b>										
Attività economiche connesse con l'agricoltura	367	31	16	48	93	24	275	17	21	28
Estrazione minerali metalliferi e non	175	156	87	107	71	156	83	69	38	266
Legno	822	1.164	1.635	1.843	2.033	2.417	1.691	1.112	3.414	19.052
Alimentari	1.185	1.670	995	917	1.430	1.374	1.278	771	1.318	3.192
Metallurgiche	1.201	1.860	2.759	3.016	2.284	3.276	1.598	1.381	3.478	46.975
Meccaniche	17.212	30.805	43.041	40.323	44.650	46.775	21.856	15.788	37.178	298.911
Tessili	5.036	5.514	10.303	13.226	13.329	14.503	8.470	6.033	9.969	31.324
Abbigliamento	5.642	3.712	5.449	6.092	6.950	6.301	4.498	3.063	4.248	13.389
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	2.984	5.166	5.985	7.774	7.715	8.950	5.235	3.383	6.205	45.154
Pelli, cuoio e calzature	4.173	2.905	6.873	6.891	8.184	7.816	3.837	2.940	3.873	11.379
Lavorazione minerali non metalliferi	2.100	2.196	3.274	2.343	2.660	3.058	2.552	1.867	3.640	17.848
Carta, stampa ed editoria	803	1.567	1.116	1.609	2.122	2.278	1.537	1.384	2.209	8.661
Installazione impianti per l'edilizia	2.688	2.421	2.173	2.107	2.411	2.745	1.995	1.587	1.665	5.534
Energia elettrica, gas e acqua	8	8	1	6	2	9	21	8	..	27
Trasporti e comunicazioni	204	252	343	304	262	527	447	288	557	6.233
Tabacchicoltura	29	..	..	2	..	..	7	54	2	23
Servizi (2)	....	....	....	....	....	8	13	..	..	22
Settori vari (2)	341	785	606	499	1.021	1.360	361	365	909	3.954
Industria edile	....	....	....	....	....	26.216	26.604	20.049	21.859	41.184
Artigianato edile	....	....	....	....	....	12.850	12.450	9.132	10.980	20.102
Industria lapidei	....	....	....	....	....	1.591	1.532	1.197	1.298	2.926
Artigianato lapidei	....	....	....	....	....	216	232	160	163	280
<b>Totale</b>	<b>44.972</b>	<b>60.211</b>	<b>84.656</b>	<b>87.107</b>	<b>95.216</b>	<b>142.450</b>	<b>96.571</b>	<b>70.647</b>	<b>113.025</b>	<b>576.465</b>
<b>Totale (1)</b>										
Attività economiche connesse con l'agricoltura	594	122	62	112	471	494	368	203	197	566
Estrazione minerali metalliferi e non	1.191	1.085	233	969	867	173	96	184	83	656
Legno	1.463	1.621	2.347	2.689	3.027	4.098	3.922	2.718	5.690	28.787
Alimentari	3.258	3.476	2.928	2.588	3.245	2.849	4.038	4.664	5.998	9.462
Metallurgiche	4.893	5.031	5.359	6.208	4.070	4.393	4.798	4.357	6.226	60.183
Meccaniche	40.078	47.810	62.964	104.025	82.627	92.767	80.511	58.905	77.052	419.231
Tessili	7.845	8.723	14.255	17.385	22.896	25.244	27.711	24.450	27.863	67.046
Abbigliamento	11.385	8.094	9.509	9.363	10.692	11.184	12.549	10.588	9.924	29.405
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	8.124	8.409	9.778	11.886	11.605	15.344	12.335	10.919	16.083	67.448
Pelli, cuoio e calzature	6.251	6.465	9.207	8.433	11.331	11.766	9.163	6.127	8.037	23.116
Lavorazione minerali non metalliferi	4.472	3.154	4.835	4.274	6.166	5.682	5.595	4.576	6.742	29.258
Carta, stampa ed editoria	1.647	3.333	3.363	3.088	4.201	5.161	4.112	4.689	5.462	16.506
Installazione impianti per l'edilizia	16.049	15.146	13.744	15.647	18.654	10.584	9.245	6.105	5.169	10.542
Energia elettrica, gas e acqua	8	111	26	69	229	32	21	21	116	129
Trasporti e comunicazioni	1.023	2.611	5.227	2.327	5.067	6.240	6.848	5.489	7.962	39.091
Tabacchicoltura	29	..	..	2	..	111	133	431	418	629
Servizi (2)	....	....	....	....	....	16	50	82	72	917
Settori vari (2)	9.170	4.475	2.380	1.314	1.669	2.789	2.590	1.770	1.862	7.490
Commercio	1.223	1.294	1.319	3.853	4.718	3.219	3.701	4.820	7.057	35.414
Industria edile	....	....	....	....	....	28.687	29.244	21.832	22.803	44.013
Artigianato edile	....	....	....	....	....	12.851	12.450	9.132	10.982	20.253
Industria lapidei	....	....	....	....	....	1.653	1.615	1.283	1.449	3.225
Artigianato lapidei	....	....	....	....	....	216	232	160	165	296
Altri interventi	....	....	....	....	....	2	32	207	249	925
<b>Totale</b>	<b>163.225</b>	<b>167.399</b>	<b>190.889</b>	<b>242.805</b>	<b>246.247</b>	<b>245.556</b>	<b>231.358</b>	<b>183.714</b>	<b>227.663</b>	<b>914.587</b>

Fonte: INPS.

(1) In seguito a revisioni metodologiche effettuate dall'INPS, vi è una interruzione nelle serie storiche tra 2004 e 2005. - (2) Per gli anni 2000-2004, i servizi sono inclusi tra i settori vari.

**Orari contrattuali per dipendente**  
(ore in ragione annua)

BRANCHE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Agricoltura	1.762	1.762	1.762	1.762	1.762	1.762	1.762	1.762	1.762	1.762
Industria in senso stretto	1.717	1.717	1.717	1.717	1.717	1.716	1.716	1.716	1.716	1.716
<i>Estrattive</i>	1.721	1.721	1.720	1.721	1.720	1.720	1.720	1.720	1.720	1.720
<i>Energia, gas e acqua</i>	1.674	1.674	1.676	1.676	1.676	1.676	1.676	1.676	1.676	1.676
<i>Alimentari</i>	1.710	1.710	1.710	1.710	1.710	1.710	1.710	1.710	1.710	1.710
<i>Tessili, abbigliamento, pelli, cuoio e calzature</i>	1.699	1.699	1.699	1.699	1.699	1.699	1.699	1.699	1.699	1.699
<i>Metalmecchaniche</i>	1.724	1.724	1.724	1.724	1.724	1.724	1.724	1.724	1.724	1.724
<i>Chimiche, gomma e plastica</i>	1.721	1.721	1.721	1.721	1.721	1.721	1.721	1.721	1.721	1.721
<i>Legno e mobilio</i>	1.725	1.725	1.725	1.725	1.725	1.725	1.725	1.725	1.725	1.725
Costruzioni	1.741	1.741	1.741	1.741	1.741	1.741	1.741	1.741	1.741	1.741
Servizi privati	1.685	1.684	1.683	1.683	1.683	1.683	1.683	1.683	1.683	1.684
<i>Commercio e alberghi</i>	1.712	1.712	1.712	1.712	1.712	1.712	1.712	1.712	1.712	1.712
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	1.680	1.678	1.678	1.678	1.678	1.678	1.678	1.678	1.678	1.681
<i>Credito e assicurazioni</i>	1.604	1.604	1.604	1.604	1.604	1.604	1.604	1.604	1.604	1.604
<i>Altri servizi privati</i>	1.651	1.651	1.650	1.651	1.650	1.650	1.650	1.650	1.650	1.650
<b>Totale settori privati</b>	<b>1.704</b>	<b>1.704</b>	<b>1.704</b>	<b>1.704</b>	<b>1.704</b>	<b>1.703</b>	<b>1.703</b>	<b>1.703</b>	<b>1.703</b>	<b>1.703</b>
Pubblica amministrazione	1.438	1.438	1.438	1.438	1.438	1.438	1.438	1.438	1.438	1.438
<b>Totale</b>	<b>1.645</b>	<b>1.644</b>	<b>1.644</b>	<b>1.644</b>	<b>1.644</b>	<b>1.643</b>	<b>1.643</b>	<b>1.643</b>	<b>1.643</b>	<b>1.643</b>

Fonte: elaborazioni su dati Istat, *Contratti collettivi e retribuzioni contrattuali*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

## Retribuzioni contrattuali per dipendente degli operai e impiegati (1)

(indici: 2005=100)

BRANCHE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Agricoltura	89,7	89,9	91,1	94,4	95,2	100,0	101,4	105,1	105,9	109,2
Industria in senso stretto	88,1	89,7	92,2	94,6	97,4	100,0	103,3	106,3	109,9	113,5
<i>Estrattive</i>	91,4	92,5	94,1	95,7	98,1	100,0	102,4	106,4	109,9	111,8
<i>Energia, gas e acqua</i>	91,5	91,8	93,9	95,7	97,8	100,0	101,1	105,7	109,3	112,1
<i>Alimentari</i>	87,7	89,2	91,4	94,0	97,7	100,0	104,0	106,5	110,6	113,5
<i>Tessili, abbigliamento, pelli,   cuoio e calzature</i>	87,3	88,8	90,9	94,0	96,5	100,0	103,1	106,0	108,8	112,3
<i>Metalmecchaniche</i>	88,1	90,1	93,0	95,0	98,1	100,0	103,8	106,4	110,3	113,8
<i>Chimiche, gomma   e plastica</i>	88,2	89,3	91,5	94,0	96,8	100,0	102,7	106,7	109,8	113,6
<i>Legno e mobilio</i>	87,8	89,2	91,3	94,2	95,7	100,0	102,0	105,3	109,0	113,8
Costruzioni	86,4	87,3	89,5	91,8	95,6	100,0	102,9	107,1	111,2	115,7
Servizi privati	88,5	90,0	92,0	94,0	96,3	100,0	102,1	104,0	107,3	110,4
<i>Commercio e alberghi</i>	87,5	88,8	91,4	93,4	95,4	100,0	101,6	103,6	106,5	110,3
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	89,4	91,4	91,9	93,7	97,4	100,0	103,1	105,5	109,0	110,4
<i>Credito e assicurazioni</i>	90,2	91,1	93,0	95,4	96,9	100,0	102,2	102,8	108,3	110,4
<i>Altri servizi privati</i>	88,9	90,3	92,6	94,5	96,7	100,0	102,2	103,9	106,5	110,5
<b>Totale settori privati</b>	<b>88,3</b>	<b>89,7</b>	<b>91,9</b>	<b>94,1</b>	<b>96,7</b>	<b>100,0</b>	<b>102,7</b>	<b>105,2</b>	<b>108,6</b>	<b>112,0</b>
Pubblica amministrazione	87,7	92,2	93,2	94,7	97,7	100,0	103,8	105,3	109,6	112,9
<b>Totale</b>	<b>88,1</b>	<b>90,4</b>	<b>92,3</b>	<b>94,3</b>	<b>97,0</b>	<b>100,0</b>	<b>103,0</b>	<b>105,2</b>	<b>108,9</b>	<b>112,3</b>

Fonte: elaborazioni su dati Istat, *Contratti collettivi e retribuzioni contrattuali*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Esclusi gli assegni familiari.

**Spese per ricerca e sviluppo**  
*(in percentuale del PIL)*

PAESI	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
<b>Francia</b>										
Totale	2,16	2,15	2,20	2,23	2,17	2,15	2,10	2,10	2,04	2,02
Imprese	1,36	1,34	1,39	1,41	1,36	1,36	1,30	1,32	1,29	1,27
<b>Germania</b>										
Totale	2,40	2,45	2,46	2,49	2,52	2,49	2,49	2,53	2,53	....
Imprese	1,67	1,73	1,72	1,72	1,76	1,74	1,72	1,77	1,77	1,83
<b>Italia</b>										
Totale	1,02	1,05	1,09	1,13	1,11	1,10	1,09	1,13	1,18	1,18
Imprese	0,50	0,52	0,53	0,55	0,52	0,52	0,55	0,55	0,61	0,60
<b>Regno Unito</b>										
Totale	1,82	1,81	1,79	1,79	1,75	1,69	1,73	1,75	1,81	1,88
Imprese	1,22	1,18	1,17	1,16	1,11	1,05	1,06	1,08	1,15	1,21
<b>Spagna</b>										
Totale	0,86	0,91	0,92	0,99	1,05	1,06	1,12	1,20	1,27	1,35
Imprese	0,45	0,49	0,48	0,54	0,57	0,58	0,60	0,67	0,71	0,74
<b>UE-27</b>										
Totale	1,72	1,74	1,75	1,76	1,75	1,73	1,74	1,76	1,77	....
Imprese	1,09	1,11	1,12	1,11	1,10	1,09	1,08	1,11	1,12	1,15
<b>Stati Uniti</b>										
Totale	2,64	2,71	2,72	2,62	2,61	2,54	2,57	2,61	2,66	2,77
Imprese	1,96	2,02	1,97	1,83	1,81	1,76	1,80	1,86	1,92	2,01
<b>Giappone</b>										
Totale	3,02	3,04	3,12	3,17	3,20	3,17	3,32	3,40	3,44	....
Imprese	2,14	2,16	2,30	2,36	2,40	2,38	2,54	2,63	2,68	....
<b>OCSE</b>										
Totale	2,16	2,19	2,23	2,20	2,20	2,17	2,21	2,24	2,28	....
Imprese	1,49	1,52	1,54	1,49	1,49	1,47	1,50	1,55	1,58	....

Fonte: OCSE, *Main Science and Technology Indicators*, 2010.

**Bilanci dell'energia**  
(milioni di tonnellate equivalenti di petrolio)

VOCI	Combustibili solidi	Gas naturale	Petrolio	Rinnovabili (1)	Energia elettrica (2)	Totale
<b>1995</b>						
Produzione	0,3	16,5	5,2	10,2	–	32,2
Importazioni	13,1	28,6	106,6	0,2	8,5	157,0
Esportazioni (-)	0,1	0,0	16,8	..	0,3	172
Variazione delle scorte (-)	0,8	0,2	-0,7	..	–	0,3
<b>Consumo Interno Lordo (3)</b>	<b>12,5</b>	<b>44,9</b>	<b>95,7</b>	<b>10,4</b>	<b>8,2</b>	<b>171,7</b>
<i>Composizione percentuale</i>	<i>7</i>	<i>26,2</i>	<i>55,7</i>	<i>6,1</i>	<i>4,8</i>	<i>100,0</i>
Trasformazione in energia elettrica	-6,4	-9,4	-25,4	-9,2	50,4	–
Consumi e perdite (4)	-1,1	-0,5	-6,5	-0,1	-38,0	-46,2
<b>Totale impieghi finali (3)</b>	<b>5,1</b>	<b>34,9</b>	<b>63,9</b>	<b>1,1</b>	<b>20,6</b>	<b>125,6</b>
<i>Composizione percentuale</i>	<i>4,1</i>	<i>27,8</i>	<i>50,9</i>	<i>0,9</i>	<i>16,4</i>	<i>100,0</i>
di cui: <i>industria</i>	<i>3,8</i>	<i>11,9</i>	<i>5,3</i>	<i>0,2</i>	<i>8,2</i>	<i>29,4</i>
<i>trasporti</i>	<i>–</i>	<i>0,2</i>	<i>29,4</i>	<i>..</i>	<i>0,6</i>	<i>30,1</i>
<i>usi civili (5)</i>	<i>0,1</i>	<i>15,0</i>	<i>6,5</i>	<i>0,7</i>	<i>7</i>	<i>29,9</i>
<i>agricoltura</i>	<i>–</i>	<i>0,1</i>	<i>2,2</i>	<i>..</i>	<i>..</i>	<i>2,3</i>
<i>usi non energetici</i>	<i>0,2</i>	<i>0,8</i>	<i>5,4</i>	<i>–</i>	<i>–</i>	<i>6,3</i>
<b>2000</b>						
Produzione	0,3	13,7	4,6	12,4	–	31,0
Importazioni	13,2	47,4	110,6	0,5	9,9	181,6
Esportazioni (-)	0,1	0,0	21,4	..	0,1	21,6
Variazione delle scorte (-)	0,6	2,7	1,8	..	–	5,1
<b>Consumo Interno Lordo (3)</b>	<b>12,9</b>	<b>58,4</b>	<b>92,0</b>	<b>12,9</b>	<b>9,8</b>	<b>185,9</b>
<i>Composizione percentuale</i>	<i>6,9</i>	<i>31,4</i>	<i>49,5</i>	<i>6,9</i>	<i>5,2</i>	<i>100,0</i>
Trasformazione in energia elettrica	-7,2	-18,8	-19,4	-11,3	56,8	–
Consumi e perdite (4)	-1,4	-0,7	-5,8	-0,1	-43,1	-51,0
<b>Totale impieghi finali (3)</b>	<b>4,2</b>	<b>38,9</b>	<b>66,8</b>	<b>1,5</b>	<b>23,5</b>	<b>134,8</b>
<i>Composizione percentuale</i>	<i>3,1</i>	<i>28,8</i>	<i>49,5</i>	<i>1,1</i>	<i>17,4</i>	<i>100,0</i>
di cui: <i>industria</i>	<i>3,0</i>	<i>12,4</i>	<i>5,6</i>	<i>0,2</i>	<i>8,7</i>	<i>29,8</i>
<i>trasporti</i>	<i>–</i>	<i>0,2</i>	<i>30,0</i>	<i>..</i>	<i>0,5</i>	<i>30,7</i>
<i>usi civili (5)</i>	<i>..</i>	<i>15,3</i>	<i>5,3</i>	<i>0,9</i>	<i>7,9</i>	<i>29,4</i>
<i>agricoltura</i>	<i>–</i>	<i>0,1</i>	<i>1,9</i>	<i>0,1</i>	<i>0,3</i>	<i>2,4</i>
<i>usi non energetici</i>	<i>0,1</i>	<i>0,7</i>	<i>4,7</i>	<i>–</i>	<i>–</i>	<i>5,6</i>
<b>2005</b>						
Produzione	0,6	10,0	6,1	12,7	–	29,4
Importazioni	16,6	60,6	108,4	0,8	11,1	197,4
Esportazioni (-)	0,2	0,3	28,9	..	0,2	29,7
Variazione delle scorte (-)	..	-0,9	0,3	..	–	-0,6
<b>Consumo Interno Lordo (3)</b>	<b>17,0</b>	<b>71,2</b>	<b>85,2</b>	<b>13,5</b>	<b>10,8</b>	<b>197,8</b>
<i>Composizione percentuale</i>	<i>8,6</i>	<i>36,0</i>	<i>43,1</i>	<i>6,8</i>	<i>5,5</i>	<i>100,0</i>
Trasformazione in energia elettrica	-11,9	-25,3	-9,4	-11,6	58,2	–
Consumi e perdite (4)	-0,5	-0,8	-6,6	-0,1	-43,2	-51,2
<b>Totale impieghi finali (3)</b>	<b>4,6</b>	<b>45,1</b>	<b>69,2</b>	<b>1,8</b>	<b>25,9</b>	<b>146,6</b>
<i>Composizione percentuale</i>	<i>3,2</i>	<i>30,7</i>	<i>47,2</i>	<i>1,2</i>	<i>17,6</i>	<i>100,0</i>
di cui: <i>industria</i>	<i>3,0</i>	<i>11,6</i>	<i>5,1</i>	<i>0,2</i>	<i>8,1</i>	<i>28,0</i>
<i>trasporti</i>	<i>–</i>	<i>0,3</i>	<i>29,0</i>	<i>0,1</i>	<i>0,6</i>	<i>30,0</i>
<i>usi civili (5)</i>	<i>..</i>	<i>18,1</i>	<i>4,5</i>	<i>0,9</i>	<i>8,6</i>	<i>32,1</i>
<i>agricoltura</i>	<i>–</i>	<i>0,1</i>	<i>1,8</i>	<i>0,1</i>	<i>0,3</i>	<i>2,3</i>
<i>usi non energetici</i>	<i>0,1</i>	<i>0,7</i>	<i>4,4</i>	<i>–</i>	<i>–</i>	<i>5,2</i>

Fonte: ENEA e Ministero dello Sviluppo economico (le tabelle sono state tutte riviste rispetto agli anni precedenti in quanto i dati sulla produzione idroelettrica sono al netto dei pompaggi). Eventuali discrepanze sono dovute ad arrotondamenti. I combustibili solidi includono anche espansione di gas compresso, gas di acciaieria ad ossigeno e residui di processi chimici.

(1) Energia elettrica primaria (idroelettrica, geotermoelettrica, eolica) e importazioni/esportazioni dall'estero valutate a input termoelettrico, convenzionale e costante, di 2.200 kcal per kWh. E' inclusa energia elettrica da biomasse, rifiuti e fotovoltaico. – (2) In conformità con altre fonti statistiche è stato adottato per l'energia elettrica, nella parte del bilancio riguardante gli impieghi dell'energia, il coefficiente di conversione di 860 kcal per kWh. Pertanto le differenze tra i coefficienti convenzionali adottati per l'energia elettrica primaria o di importazione (2.200 kcal per kWh) e quelli effettivi delle centrali termoelettriche, rispetto al coefficiente assunto di 860 kcal per kWh, sono incluse nella riga "Consumi e perdite" alla colonna totale. – (3) Includono i bunkeraggi marittimi internazionali. – (4) Fra i consumi e le perdite figurano quelli convenzionali attribuiti alla trasformazione termoelettrica. – (5) Comprende i consumi del settore domestico, del commercio, dei servizi, della Pubblica amministrazione.

continua

**Bilanci dell'energia**  
(milioni di tonnellate equivalenti di petrolio)

VOCI	Combustibili solidi	Gas naturale	Petrolio	Rinnovabili (1)	Energia elettrica (2)	Totale
<b>2006</b>						
Produzione	0,5	9,1	5,8	13,4	-	28,7
Importazioni	16,8	63,9	107,0	0,8	10,3	198,7
Esportazioni (-)	0,2	0,3	27,3	..	0,4	28,2
Variazione delle scorte (-)	..	2,9	0,2	..	-	3,1
<b>Consumo Interno Lordo (3)</b>	<b>172</b>	<b>69,7</b>	<b>85,2</b>	<b>14,2</b>	<b>9,9</b>	<b>196,2</b>
<i>Composizione percentuale</i>	8,7	35,5	43,4	7	5,0	100,0
Trasformazione in energia elettrica	-11,9	-26,0	-9,5	-12,2	59,5	-
Consumi e perdite (4)	-0,7	-0,8	-6,0	-0,1	-42,9	-50,5
<b>Totale impieghi finali (3)</b>	<b>4,6</b>	<b>42,8</b>	<b>69,7</b>	<b>2,0</b>	<b>26,5</b>	<b>145,7</b>
<i>Composizione percentuale</i>	3,1	29,4	47,9	1,4	18,2	100,0
di cui: <i>industria</i>	3,0	11,3	5,3	0,2	8,3	28,1
<i>trasporti</i>	-	0,3	29,6	0,1	0,6	30,6
<i>usi civili (5)</i>	..	17	4,1	0,9	9,0	31,1
<i>agricoltura</i>	-	0,1	1,8	0,1	0,3	2,3
<i>usi non energetici</i>	0,1	0,7	4,8	-	-	5,5
<b>2007</b>						
Produzione	0,5	8,0	5,9	13,6	-	28,0
Importazioni	16,8	61,0	107,8	0,7	10,8	197,2
Esportazioni (-)	0,2	0,1	30,8	..	0,6	31,6
Variazione delle scorte (-)	..	-1,1	0,5	..	-	-0,6
<b>Consumo Interno Lordo (3)</b>	<b>172</b>	<b>70,0</b>	<b>82,5</b>	<b>14,3</b>	<b>10,2</b>	<b>194,2</b>
<i>Composizione percentuale</i>	8,9	36,1	42,5	7	5,2	100,0
Trasformazione in energia elettrica	-11,9	-28,3	-7,2	-11,7	59,2	-
Consumi e perdite (4)	-0,8	-1,3	-6,1	-0,1	-42,8	-51,0
<b>Totale impieghi finali (3)</b>	<b>4,5</b>	<b>40,5</b>	<b>69,1</b>	<b>2,5</b>	<b>26,6</b>	<b>143,2</b>
<i>Composizione percentuale</i>	3,1	28,3	48,3	1,7	18,6	100,0
di cui: <i>industria</i>	3,0	11,0	5,0	0,3	8,4	27,7
<i>trasporti</i>	-	0,3	30,3	0,1	0,6	31,4
<i>usi civili (5)</i>	..	16,2	3,6	1,2	9,2	30,3
<i>agricoltura</i>	-	0,1	1,7	0,2	0,3	2,3
<i>usi non energetici</i>	0,1	0,5	5,2	-	-	5,9
<b>2008</b>						
Produzione	0,5	7,6	5,2	16,3	-	29,7
Importazioni	16,8	63,0	101,7	0,8	9,6	191,8
Esportazioni (-)	0,2	0,2	28,7	0,1	0,7	29,9
Variazione delle scorte (-)	0,4	0,8	-1,0	..	-	0,3
<b>Consumo Interno Lordo (3)</b>	<b>16,7</b>	<b>69,5</b>	<b>79,2</b>	<b>17,0</b>	<b>8,8</b>	<b>191,3</b>
<i>Composizione percentuale</i>	8,8	36,3	41,4	8,9	4,6	100,0
Trasformazione in energia elettrica	-11,9	-27,8	-6,2	-13,8	59,7	-
Consumi e perdite (4)	-0,7	-1,2	-6,2	-0,1	-41,9	-50,2
<b>Totale impieghi finali (3)</b>	<b>4,1</b>	<b>40,5</b>	<b>66,8</b>	<b>3,1</b>	<b>26,6</b>	<b>141,1</b>
<i>Composizione percentuale</i>	2,9	28,7	47,3	2,2	18,8	100,0
di cui: <i>industria</i>	2,8	10,2	5,0	0,3	8,2	26,5
<i>trasporti</i>	-	0,4	29,4	0,5	0,7	31,0
<i>usi civili (5)</i>	..	17	3,6	1,3	9,6	32,1
<i>agricoltura</i>	-	0,1	1,7	0,2	0,3	2,3
<i>usi non energetici</i>	0,1	0,5	4,9	-	-	5,5

Fonte: ENEA e Ministero dello Sviluppo economico (le tabelle sono state tutte riviste rispetto agli anni precedenti in quanto i dati sulla produzione idroelettrica sono al netto dei pompaggi). Eventuali discrepanze sono dovute ad arrotondamenti. I combustibili solidi includono anche espansione di gas compresso, gas di acciaieria ad ossigeno e residui di processi chimici.

(1) Energia elettrica primaria (idroelettrica, geotermoelettrica, eolica) e importazioni/esportazioni dall'estero valutate a input termoelettrico, convenzionale e costante, di 2.200 kcal per kWh. E' inclusa energia elettrica da biomasse, rifiuti e fotovoltaico. - (2) In conformità con altre fonti statistiche è stato adottato per l'energia elettrica, nella parte del bilancio riguardante gli impieghi dell'energia, il coefficiente di conversione di 860 kcal per kWh. Pertanto le differenze tra i coefficienti convenzionali adottati per l'energia elettrica primaria o di importazione (2.200 kcal per kWh) e quelli effettivi delle centrali termoelettriche, rispetto al coefficiente assunto di 860 kcal per kWh, sono incluse nella riga "Consumi e perdite" alla colonna totale. - (3) Includono i bunkeraggi marittimi internazionali. - (4) Fra i consumi e le perdite figurano quelli convenzionali attribuiti alla trasformazione termoelettrica. - (5) Comprende i consumi del settore domestico, del commercio, dei servizi, della Pubblica amministrazione.

**Produzione e richiesta di energia elettrica in Italia**  
(GWh e valori percentuali)

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009 (1)
<b>Produzione lorda</b>	<b>284.401</b>	<b>293.865</b>	<b>303.321</b>	<b>303.672</b>	<b>314.090</b>	<b>313.888</b>	<b>319.130</b>	<b>289.914</b>
Consumi dei servizi ausiliari	13.618	13.682	13.298	13.064	12.864	12.589	12.065	11.034
<b>Produzione netta (a)</b>	<b>270.783</b>	<b>280.183</b>	<b>290.023</b>	<b>290.608</b>	<b>301.226</b>	<b>301.299</b>	<b>307.065</b>	<b>278.880</b>
Destinata ai pompaggi (b)	10.654	10.492	10.300	9.319	8.752	7.654	7.618	5.727
Importazioni nette (c)	50.597	50.967	45.634	49.154	44.985	46.283	40.034	44.449
<b>Energia elettrica richiesta sulla rete (a-b+c)</b>	<b>310.726</b>	<b>320.658</b>	<b>325.357</b>	<b>330.443</b>	<b>337.459</b>	<b>339.928</b>	<b>339.481</b>	<b>317.602</b>
Produzione lorda da fonti rinnovabili	49.013	47.967	55.263	49.893	52.239	49.411	59.720	67.458
	<i>(composizione percentuale)</i>							
<i>Idrica da apporti naturali</i>	80,6	76,4	76,6	72,3	70,8	66,4	69,7	70,5
<i>Eolica</i>	2,9	3,0	3,3	4,7	5,7	8,2	8,1	9,0
<i>Fotovoltaica</i>	..	..	..	..	..	..	0,3	1,1
<i>Geotermica</i>	9,5	11,1	9,8	10,7	10,6	11,3	9,2	7,9
<i>Biomasse e rifiuti</i>	7,0	9,4	10,2	12,3	12,9	14,1	12,6	11,5
Produzione termoelettrica lorda (2)	231.069	242.784	246.125	253.073	262.165	265.764	261.328	225.987
	<i>(composizione percentuale)</i>							
<i>Solidi</i>	15,3	16,0	18,5	17,2	16,9	16,6	16,5	17,3
<i>Gas naturale</i>	43,0	48,3	52,7	59,0	60,3	65,0	66,1	64,5
<i>Prodotti petroliferi</i>	33,3	27,1	19,2	14,2	12,9	8,6	7,3	8,0
<i>Altri (3)</i>	8,4	8,6	9,6	9,6	9,9	9,8	10,1	10,2

Fonte: Terna.

(1) Preconsuntivi. – (2) Esclude la produzione geotermica. – (3) Include i gas derivati, gli altri combustibili solidi e gassosi e le altre forme di energia.

**Bilancia dei pagamenti (1)**  
(milioni di euro)

VOCI	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Conto corrente</b>	<b>-13.077</b>	<b>-23.647</b>	<b>-38.346</b>	<b>-37.714</b>	<b>-56.835</b>	<b>-49.361</b>
Merci	8.854	538	-10.203	3.204	-2.129	1.748
Crediti	283.347	299.401	332.760	365.559	369.745	292.337
Debiti	274.493	298.863	342.963	362.355	371.874	290.589
Servizi	1.179	-541	-1.272	-7.115	-9.639	-11.067
Crediti	68.204	71.897	78.736	81.772	79.423	70.139
Debiti	67.025	72.438	80.008	88.887	89.063	81.206
Redditi (2)	-14.817	-13.624	-13.573	-19.586	-29.393	-26.744
Crediti	42.748	49.516	57.477	64.086	68.265	45.850
Debiti	57.564	63.140	71.050	83.672	97.658	72.594
Trasferimenti unilaterali	-8.293	-10.020	-13.298	-14.216	-15.673	-13.299
Crediti	17.527	18.720	17.778	19.496	18.540	20.585
di cui: istituzioni della UE	6.917	6.412	6.334	5.974	5.913	8.531
Debiti	25.820	28.740	31.076	33.713	34.213	33.884
di cui: istituzioni della UE	13.454	14.578	14.478	14.407	15.818	15.511
<b>Conto capitale</b>	<b>1.700</b>	<b>1.347</b>	<b>1.826</b>	<b>2.261</b>	<b>834</b>	<b>624</b>
Attività intangibili	-38	69	-100	-69	-13	-57
Trasferimenti unilaterali	1.738	1.278	1.926	2.329	847	681
di cui: istituzioni della UE	2.814	3.746	3.784	3.263	2.223	1.627
<b>Conto finanziario</b>	<b>9.024</b>	<b>20.898</b>	<b>25.404</b>	<b>26.212</b>	<b>49.613</b>	<b>17.147</b>
Investimenti diretti	-1.970	-17.568	-2.254	-36.953	-18.305	-9.634
All'estero	-15.512	-33.628	-33.532	-66.326	-29.928	-31.612
In Italia	13.542	16.060	31.278	29.373	11.623	21.978
Investimenti di portafoglio	26.449	43.389	44.342	18.106	118.459	24.864
Attività	-21.064	-87.036	-50.130	-656	76.662	-36.342
Azioni	-12.863	-20.014	-19.318	11.017	89.976	-11.253
Titoli di debito	-8.201	-67.022	-30.812	-11.673	-13.314	-25.089
di cui: obbligazioni	-8.902	-65.225	-26.400	-6.905	-13.650	-26.080
Passività	47.513	130.425	94.472	18.762	41.797	61.206
Azioni	13.381	4.063	10.520	-11.353	-19.607	14.800
Titoli di debito	34.132	126.362	83.952	30.115	61.404	46.406
di cui: obbligazioni	47.979	117.299	98.954	24.940	46.381	9.565
Derivati	1.834	2.323	-416	385	6.788	11.097
Altri investimenti	-19.550	-8.055	-16.711	46.198	-51.755	-9.260
Attività	-37.868	-77.032	-115.200	-61.533	-21.958	27.749
Passività	18.318	68.977	98.489	107.731	-29.797	-37.009
Variazione riserve ufficiali	2.261	809	443	-1.524	-5.574	80
<b>Errori e omissioni</b>	<b>2.353</b>	<b>1.402</b>	<b>11.116</b>	<b>9.241</b>	<b>6.388</b>	<b>31.591</b>

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Dal gennaio 2009 i redditi degli investimenti di portafoglio sono calcolati secondo una diversa metodologia e non sono attualmente confrontabili con quelli degli anni precedenti.

**Commercio con l'estero (cif-fob) per settore di attività economica (1)**  
(milioni di euro)

SETTORI	Esportazioni			Importazioni		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009
<b>Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca</b>	<b>4.992</b>	<b>5.354</b>	<b>4.555</b>	<b>10.409</b>	<b>10.874</b>	<b>9.609</b>
<b>Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere</b>	<b>1.312</b>	<b>1.707</b>	<b>1.061</b>	<b>54.252</b>	<b>68.882</b>	<b>44.865</b>
<b>Prodotti delle attività manifatturiere</b>	<b>348.383</b>	<b>350.599</b>	<b>277.091</b>	<b>295.226</b>	<b>287.887</b>	<b>230.432</b>
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	19.166	20.907	19.967	23.495	24.343	22.601
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	42.308	40.912	33.127	25.524	24.718	21.846
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	7.341	7.136	6.167	10.810	9.897	7.941
Coke e prodotti petroliferi raffinati	13.142	15.440	9.389	6.941	8.442	5.751
Sostanze e prodotti chimici	22.341	22.217	17.858	33.431	32.196	25.788
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	11.986	11.938	12.281	14.288	14.666	16.254
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	23.279	22.435	18.143	11.305	10.999	9.365
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	44.465	45.342	32.239	47.399	44.407	24.758
Computer, apparecchi elettronici e ottici	12.396	11.355	9.591	25.687	24.648	22.667
Apparecchi elettrici	21.780	21.839	17.183	12.491	12.689	10.451
Macchinari e apparecchi non classificati altrove	68.776	71.024	55.035	27.122	26.806	18.949
Mezzi di trasporto	39.962	39.422	29.525	46.767	44.316	35.176
Prodotti delle altre attività manifatturiere	21.441	20.633	16.586	9.967	9.762	8.885
di cui: <i>mobili</i>	9.591	9.320	7.238	1.918	1.831	1.546
<b>Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</b>	<b>113</b>	<b>366</b>	<b>437</b>	<b>2.170</b>	<b>2.284</b>	<b>2.864</b>
<b>Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento</b>	<b>1.115</b>	<b>1.134</b>	<b>856</b>	<b>3.617</b>	<b>4.056</b>	<b>2.053</b>
<b>Altri prodotti non classificati altrove</b>	<b>8.829</b>	<b>9.856</b>	<b>7.548</b>	<b>7.667</b>	<b>8.067</b>	<b>7.102</b>
<b>Totale</b>	<b>364.744</b>	<b>369.016</b>	<b>291.549</b>	<b>373.340</b>	<b>382.050</b>	<b>296.926</b>

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Per l'ultimo anno i valori sono corretti per la stima delle transazioni intra UE rilevate annualmente e tenendo conto, sulla base dell'esperienza del passato, dei ritardi negli invii delle dichiarazioni.

**Interscambio di servizi**  
(milioni di euro)

VOCI	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Crediti</b>						
Trasporti	11.995	11.886	12.903	13.159	12.300	9.129
Viaggi	28.665	28.453	30.368	31.121	31.090	28.856
Comunicazioni	1.608	1.773	2.543	2.260	1.686	1.227
Costruzioni	1.643	1.784	1.930	2.308	2.177	2.094
Assicurazioni	1.287	1.307	1.367	1.126	1.097	832
Servizi finanziari	753	1.001	1.591	2.830	3.025	2.677
Servizi informatici e di informazione	473	511	738	665	774	564
Royalties e licenze	616	920	891	771	585	797
Altri servizi per le imprese	19.581	22.749	24.516	25.574	24.638	22.104
Servizi personali	600	611	750	844	835	854
Servizi per il Governo	984	903	1.139	1.114	1.217	1.004
<b>Totale</b>	<b>68.204</b>	<b>71.897</b>	<b>78.736</b>	<b>81.772</b>	<b>79.423</b>	<b>70.139</b>
<b>Debiti</b>						
Trasporti	16.930	17.133	18.066	20.209	20.240	15.997
Viaggi	16.515	18.000	18.399	19.952	20.922	20.015
Comunicazioni	2.234	2.510	3.689	3.244	2.017	1.541
Costruzioni	2.161	1.756	2.043	2.521	3.240	3.727
Assicurazioni	1.844	1.714	2.312	2.527	2.223	1.742
Servizi finanziari	1.030	980	830	1.048	887	619
Servizi informatici e di informazione	990	1.229	1.374	1.304	1.388	1.260
Royalties e licenze	1.408	1.555	1.471	1.226	1.239	1.356
Altri servizi per le imprese	21.438	24.872	28.596	32.994	33.574	31.998
Servizi personali	1.214	1.321	1.303	1.528	1.517	1.433
Servizi per il Governo	1.262	1.368	1.923	2.333	1.817	1.518
<b>Totale</b>	<b>67.025</b>	<b>72.438</b>	<b>80.008</b>	<b>88.887</b>	<b>89.063</b>	<b>81.206</b>
<b>Saldi</b>						
Trasporti	-4.935	-5.247	-5.163	-7.050	-7.940	-6.868
Viaggi	12.150	10.452	11.968	11.169	10.168	8.841
Comunicazioni	-626	-737	-1.147	-983	-331	-314
Costruzioni	-517	28	-112	-213	-1.063	-1.633
Assicurazioni	-557	-408	-946	-1.402	-1.127	-910
Servizi finanziari	-276	20	761	1.782	2.138	2.058
Servizi informatici e di informazione	-517	-717	-637	-639	-613	-696
Royalties e licenze	-792	-635	-579	-455	-654	-558
Altri servizi per le imprese	-1.857	-2.123	-4.080	-7.420	-8.936	-9.894
Servizi personali	-615	-710	-553	-685	-682	-579
Servizi per il Governo	-279	-465	-784	-1.218	-600	-514
<b>Totale</b>	<b>1.179</b>	<b>-541</b>	<b>-1.272</b>	<b>-7.115</b>	<b>-9.639</b>	<b>-11.067</b>

**Interscambio di servizi di trasporto**  
(milioni di euro)

VOCI	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Crediti</b>						
Marittimi	5.187	4.715	4.962	5.074	5.158	3.747
Merci	2.157	2.391	2.575	2.761	2.898	1.915
Passeggeri	17	41	40	35	41	33
Servizi logistici ausiliari	3.013	2.283	2.348	2.279	2.219	1.799
Aerei	4.141	4.585	5.016	5.044	3.995	2.961
Merci	136	175	182	267	194	71
Passeggeri	1.739	2.230	2.474	2.328	1.512	917
Servizi logistici ausiliari	2.266	2.180	2.361	2.449	2.289	1.973
Altri	2.668	2.585	2.924	3.041	3.147	2.422
Merci	1.342	1.446	1.681	1.697	1.813	1.353
Passeggeri	253	196	182	178	176	167
Servizi logistici ausiliari	1.072	943	1.061	1.165	1.158	901
<b>Totale</b>	<b>11.995</b>	<b>11.886</b>	<b>12.903</b>	<b>13.159</b>	<b>12.300</b>	<b>9.129</b>
<b>Debiti</b>						
Marittimi	7.616	7.068	7.574	8.283	7.620	4.624
Merci	4.147	4.508	4.812	5.529	4.914	2.502
Passeggeri	101	112	74	89	127	132
Servizi logistici ausiliari	3.368	2.448	2.688	2.665	2.580	1.991
Aerei	5.122	5.677	5.681	6.527	7.139	6.820
Merci	409	440	461	546	513	432
Passeggeri	2.695	3.358	3.271	3.810	4.481	4.441
Servizi logistici ausiliari	2.017	1.878	1.949	2.170	2.145	1.947
Altri	4.192	4.388	4.811	5.400	5.481	4.553
Merci	2.803	3.162	3.494	3.983	4.081	3.435
Passeggeri	108	73	63	54	57	54
Servizi logistici ausiliari	1.281	1.154	1.255	1.363	1.343	1.065
<b>Totale</b>	<b>16.930</b>	<b>17.133</b>	<b>18.066</b>	<b>20.209</b>	<b>20.240</b>	<b>15.997</b>
<b>Saldi</b>						
Marittimi	-2.429	-2.353	-2.611	-3.209	-2.462	-877
Merci	-1.990	-2.117	-2.237	-2.768	-2.015	-587
Passeggeri	-85	-71	-34	-55	-86	-98
Servizi logistici ausiliari	-354	-165	-340	-386	-360	-192
Aerei	-981	-1.091	-665	-1.482	-3.143	-3.859
Merci	-273	-265	-279	-279	-318	-362
Passeggeri	-957	-1.128	-797	-1.483	-2.969	-3.524
Servizi logistici ausiliari	249	301	412	280	144	27
Altri	-1.525	-1.803	-1.887	-2.359	-2.334	-2.132
Merci	-1.461	-1.716	-1.813	-2.285	-2.268	-2.081
Passeggeri	145	123	120	124	119	113
Servizi logistici ausiliari	-209	-210	-194	-198	-185	-163
<b>Totale</b>	<b>-4.935</b>	<b>-5.247</b>	<b>-5.163</b>	<b>-7.050</b>	<b>-7.940</b>	<b>-6.868</b>

<b>Flussi di redditi</b> (milioni di euro)						
VOCI	2004	2005	2006	2007	2008	2009
			<b>Crediti</b>			
Redditi da lavoro	1.452	1.629	1.790	1.979	1.899	1.639
Redditi da capitale	41.296	47.887	55.687	62.107	66.366	44.210
da investimenti diretti	4.028	4.002	6.091	7.793	8.591	8.148
da investimenti di portafoglio (1)	28.802	32.516	38.049	38.232	40.335	24.352
da altri investimenti	8.466	11.369	11.548	16.082	17.440	11.711
<b>Totale</b>	<b>42.748</b>	<b>49.516</b>	<b>57.477</b>	<b>64.086</b>	<b>68.265</b>	<b>45.850</b>
			<b>Debiti</b>			
Redditi da lavoro	1.665	2.183	2.106	2.087	2.254	2.517
Redditi da capitale	55.900	60.957	68.944	81.585	95.404	70.077
da investimenti diretti	4.428	4.680	5.417	5.181	5.259	4.801
da investimenti di portafoglio (1)	39.587	41.600	43.623	49.690	60.929	47.236
da altri investimenti	11.885	14.677	19.904	26.714	29.216	18.040
<b>Totale</b>	<b>57.564</b>	<b>63.140</b>	<b>71.050</b>	<b>83.672</b>	<b>97.658</b>	<b>72.594</b>
			<b>Saldi</b>			
Redditi da lavoro	-213	-554	-316	-108	-355	-878
Redditi da capitale	-14.604	-13.070	-13.257	-19.479	-29.038	-25.866
da investimenti diretti	-400	-678	673	2.612	3.331	3.347
da investimenti di portafoglio (1)	-10.785	-9.083	-5.574	-11.458	-20.594	-22.884
da altri investimenti	-3.419	-3.309	-8.356	-10.632	-11.776	-6.329
<b>Totale</b>	<b>-14.817</b>	<b>-13.624</b>	<b>-13.573</b>	<b>-19.586</b>	<b>-29.393</b>	<b>-26.744</b>

(1) Dal gennaio 2009 i redditi degli investimenti di portafoglio sono calcolati secondo una diversa metodologia e non sono attualmente confrontabili con quelli degli anni precedenti.

## Trasferimenti unilaterali in conto corrente

(milioni di euro)

VOCI	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Crediti</b>						
<b>Pubblici</b>	<b>9.774</b>	<b>9.764</b>	<b>9.920</b>	<b>11.627</b>	<b>10.971</b>	<b>13.090</b>
Istituzioni della UE	6.917	6.412	6.334	5.974	5.913	8.531
FEAGA	5.068	5.335	5.243	4.641	4.828	6.725
Fondo sociale europeo	1.755	1.029	1.048	1.120	848	1.044
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale	..	..	..	155	90	99
Altri trasferimenti	94	48	43	58	147	663
Altri organismi internazionali	..	..	..	..	..	..
Enti e organismi nazionali non residenti	52	29	72	39	39	39
Altri soggetti non residenti	2.805	3.323	3.514	5.614	5.019	4.520
Imposte e tasse	2.241	2.639	2.783	4.914	4.216	3.654
Previdenza	564	684	731	700	803	866
Altri trasferimenti	..	..	..	..	..	..
<b>Privati</b>	<b>7.753</b>	<b>8.956</b>	<b>7.858</b>	<b>7.869</b>	<b>7.569</b>	<b>7.495</b>
Rimesse	228	233	248	252	193	204
Sussidi e alimenti	913	1.145	1.133	1.315	1.390	1.166
Successioni e donazioni	210	282	335	290	267	270
Indennizzi e penali	237	1.382	300	582	337	323
Pensioni	3.041	3.541	3.347	3.363	3.524	3.762
Altri trasferimenti	3.124	2.373	2.493	2.067	1.858	1.770
<b>Debiti</b>						
<b>Pubblici</b>	<b>16.590</b>	<b>18.109</b>	<b>17.745</b>	<b>19.033</b>	<b>19.633</b>	<b>18.714</b>
Istituzioni della UE	13.454	14.578	14.478	14.408	15.818	15.511
Dazi e prelievi agricoli	1.656	1.798	2.111	2.261	2.210	2.014
Trasferimenti alla UE per IVA	3.169	3.033	2.909	2.921	4.118	2.347
Altri trasferimenti	8.629	9.747	9.458	9.226	9.490	11.150
Altri organismi internazionali	655	759	581	1.172	887	659
Enti e organismi nazionali non residenti	737	849	971	1.361	1.017	937
di cui: <i>aiuti allo sviluppo</i>	150	116	202	625	385	211
Altri soggetti non residenti	1.744	1.923	1.715	2.092	1.910	1.607
Pensioni	1.711	1.883	1.673	2.051	1.865	1.554
Altri trasferimenti	33	40	42	41	45	53
<b>Privati</b>	<b>9.231</b>	<b>10.631</b>	<b>13.331</b>	<b>14.680</b>	<b>14.581</b>	<b>15.170</b>
Rimesse	2.706	3.901	4.529	6.044	6.381	6.753
Sussidi e alimenti	1.586	2.030	2.722	2.034	2.506	2.673
Successioni e donazioni	226	232	299	241	208	220
Indennizzi e penali	419	457	349	336	604	540
Imposte e tasse	1.314	1.444	1.994	3.232	2.446	2.618
Previdenza	380	411	450	610	459	429
Altri trasferimenti	2.598	2.155	2.988	2.182	1.977	1.937
<b>Saldi</b>						
<b>Pubblici</b>	<b>-6.816</b>	<b>-8.344</b>	<b>-7.825</b>	<b>-7.405</b>	<b>-8.661</b>	<b>-5.624</b>
Istituzioni della UE	-6.537	-8.166	-8.144	-8.433	-9.905	-6.980
Altri organismi internazionali	-655	-759	-581	-1.172	-887	-659
Enti e organismi nazionali non residenti	-685	-820	-899	-1.322	-978	-898
Altri soggetti non residenti	1.061	1.400	1.799	3.522	3.109	2.913
<b>Privati</b>	<b>-1.477</b>	<b>-1.676</b>	<b>-5.473</b>	<b>-6.811</b>	<b>-7.012</b>	<b>-7.675</b>
Rimesse	-2.478	-3.668	-4.281	-5.792	-6.188	-6.549
Sussidi e alimenti	-673	-885	-1.589	-719	-1.116	-1.507
Successioni e donazioni	-16	50	36	49	59	50
Indennizzi e penali	-182	925	-49	246	-267	-217
Altri trasferimenti	1.872	1.903	408	-595	500	548

**Trasferimenti unilaterali in conto capitale**
*(milioni di euro)*

VOCI	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Crediti</b>						
<b>Pubblici</b>	<b>2.814</b>	<b>3.746</b>	<b>3.784</b>	<b>3.263</b>	<b>2.223</b>	<b>1.627</b>
Istituzioni della UE	2.814	3.746	3.784	3.263	2.223	1.627
FEAGA, FEASR, Contributi agli investimenti	..	165	218	62	164	184
FEOGA sezione orientamento	577	639	551	605	245	164
Fondo Sviluppo Regionale	2.237	2.942	3.015	2.596	1.814	1.279
Remissioni di debiti	..	..	..	..	..	..
Altri trasferimenti	..	..	..	..	..	..
Altri organismi internazionali	..	..	..	..	..	..
Enti e organismi nazionali non residenti	..	..	..	..	..	..
<b>Privati</b>	<b>235</b>	<b>140</b>	<b>379</b>	<b>296</b>	<b>187</b>	<b>337</b>
<b>Debiti</b>						
<b>Pubblici</b>	<b>1.051</b>	<b>2.402</b>	<b>1.798</b>	<b>1.007</b>	<b>1.359</b>	<b>1.107</b>
Istituzioni della UE	..	..	..	..	..	..
Altri organismi internazionali	822	1.202	763	899	1.300	929
Enti e organismi nazionali non residenti	229	1.200	1.035	108	59	178
Remissioni di debiti	229	1.200	1.035	108	59	178
<b>Privati</b>	<b>261</b>	<b>205</b>	<b>439</b>	<b>222</b>	<b>204</b>	<b>175</b>
<b>Saldi</b>						
<b>Pubblici</b>	<b>1.764</b>	<b>1.344</b>	<b>1.986</b>	<b>2.256</b>	<b>864</b>	<b>520</b>
Istituzioni della UE	2.814	3.746	3.784	3.263	2.223	1.627
Altri organismi internazionali	-822	-1.202	-763	-899	-1.300	-929
Enti e organismi nazionali non residenti	-229	-1.200	-1.035	-108	-59	-178
<b>Privati</b>	<b>-26</b>	<b>-66</b>	<b>-60</b>	<b>74</b>	<b>-17</b>	<b>161</b>

## Investimenti diretti dell'estero per branca (1)

(milioni di euro)

VOCI	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Investimenti</b>	<b>110.405</b>	<b>137.894</b>	<b>162.729</b>	<b>206.059</b>	<b>121.482</b>	<b>55.873</b>
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	3.608	3.433	2.284	3.293	3.012	385
Prodotti energetici	3.866	9.256	4.246	4.683	7.309	8.078
Prodotti industriali	68.156	85.135	111.184	140.031	67.353	14.774
di cui: <i>minerali e metalli</i>	2.879	4.578	40.819	7.108	3.172	784
<i>prodotti chimici</i>	3.910	4.951	4.674	6.205	5.933	4.141
<i>prodotti meccanici (2)</i>	30.429	26.527	42.571	100.795	51.739	4.904
<i>prodotti alimentari</i>	3.932	5.919	6.321	4.585	3.129	1.830
<i>prodotti tessili</i>	768	743	1.207	1.824	1.220	446
Edilizia e opere pubbliche	238	254	326	259	308	173
Servizi destinabili alla vendita	34.507	39.772	44.598	57.731	43.410	32.423
di cui: <i>del commercio</i>	10.238	9.135	13.681	15.179	10.885	8.873
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	2.536	3.000	6.047	9.419	4.439	2.465
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	14.741	15.350	15.253	16.636	12.186	12.652
Servizi non destinabili alla vendita	..	..	..	..	..	..
Importi non ripartiti	30	44	90	61	89	40
<b>Disinvestimenti</b>	<b>97.190</b>	<b>122.843</b>	<b>138.850</b>	<b>182.088</b>	<b>101.740</b>	<b>35.605</b>
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	3.419	3.021	2.811	3.260	2.839	169
Prodotti energetici	273	1.160	979	1.419	2.192	3.323
Prodotti industriali	66.533	79.503	105.175	135.099	64.443	11.637
di cui: <i>minerali e metalli</i>	2.326	3.519	40.705	6.893	2.595	823
<i>prodotti chimici</i>	6.756	4.596	4.540	5.978	4.904	2.666
<i>prodotti meccanici (2)</i>	27.458	25.469	38.693	96.925	52.538	3.755
<i>prodotti alimentari</i>	3.640	3.996	4.857	5.354	2.743	187
<i>prodotti tessili</i>	355	305	562	865	665	280
Edilizia e opere pubbliche	137	89	100	81	93	132
Servizi destinabili alla vendita	26.826	39.046	29.769	42.229	32.170	20.344
di cui: <i>del commercio</i>	10.209	8.609	10.839	13.612	11.084	6.539
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	2.120	6.232	4.433	5.481	3.024	1.247
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	10.113	14.378	8.240	11.014	6.652	6.513
Servizi non destinabili alla vendita	..	..	..	..	..	..
Importi non ripartiti	2	23	17	..	3	..
<b>Saldo</b>	<b>13.215</b>	<b>15.050</b>	<b>23.879</b>	<b>23.971</b>	<b>19.742</b>	<b>20.268</b>

(1) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore italiano. Sono esclusi gli investimenti immobiliari e gli investimenti nel settore bancario italiano. – (2) Macchinari e mezzi di trasporto.

**Investimenti diretti all'estero per branca (1)**  
 (milioni di euro)

VOCI	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Investimenti</b>	<b>33.685</b>	<b>30.723</b>	<b>65.583</b>	<b>74.134</b>	<b>42.650</b>	<b>48.671</b>
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	44	79	51	120	265	600
Prodotti energetici	4.439	2.831	3.617	28.689	8.186	16.748
Prodotti industriali	13.342	11.012	17.047	16.034	11.392	11.721
di cui: <i>minerali e metalli</i>	1.262	1.405	1.858	2.690	2.138	1.376
<i>prodotti chimici</i>	3.502	3.362	3.570	3.029	1.962	1.690
<i>prodotti meccanici (2)</i>	6.105	4.248	9.159	7.370	4.244	4.042
<i>prodotti alimentari</i>	1.045	410	669	792	1.020	936
<i>prodotti tessili</i>	392	481	487	481	496	426
Edilizia e opere pubbliche	115	203	267	251	306	92
Servizi destinabili alla vendita	15.729	16.534	44.562	28.911	22.446	19.405
di cui: <i>del commercio</i>	3.021	1.017	1.410	1.357	1.555	954
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	4.216	4.331	7.683	3.049	7.447	2.952
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	5.162	8.069	30.056	20.734	6.698	10.825
Servizi non destinabili alla vendita	..	..	..	..	..	..
Importi non ripartiti	17	64	38	128	56	104
<b>Disinvestimenti</b>	<b>19.151</b>	<b>16.249</b>	<b>38.423</b>	<b>28.161</b>	<b>19.513</b>	<b>22.491</b>
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	27	22	17	13	27	18
Prodotti energetici	143	677	612	1.115	1.080	4.710
Prodotti industriali	7.245	4.870	6.300	6.835	5.428	4.389
di cui: <i>minerali e metalli</i>	1.064	922	2.037	1.492	1.467	1.478
<i>prodotti chimici</i>	2.109	1.969	1.765	1.046	600	521
<i>prodotti meccanici (2)</i>	2.696	1.282	1.821	2.964	2.343	1.714
<i>prodotti alimentari</i>	923	244	173	303	330	247
<i>prodotti tessili</i>	161	150	268	132	290	261
Edilizia e opere pubbliche	46	75	357	166	133	68
Servizi destinabili alla vendita	11.688	10.566	31.017	20.020	12.824	13.305
di cui: <i>del commercio</i>	2.167	274	554	296	407	296
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	4.959	4.242	6.036	1.815	7.825	1.272
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	3.040	3.926	21.461	15.517	2.710	8.435
Servizi non destinabili alla vendita	..	..	..	..	..	..
Importi non ripartiti	1	38	120	12	21	2
<b>Saldo</b>	<b>-14.534</b>	<b>-14.474</b>	<b>-27.160</b>	<b>-45.972</b>	<b>-23.138</b>	<b>-26.180</b>

(1) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore estero. Sono esclusi gli investimenti immobiliari e gli investimenti del settore bancario italiano. – (2) Macchinari e mezzi di trasporto.

**Riserve ufficiali e posizione verso l'estero della Banca centrale**  
(miliardi di euro)

VOCI	Consistenze a fine 2008 (a)	Gennaio-dicembre 2009			Consistenze a fine 2009 (a)+(d)
		Flussi (b)	Aggiustamenti (c)	Variazioni delle consistenze (d)=(b)+(c)	
<b>Posizione netta</b>	<b>131,6</b>	<b>42,8</b>	<b>16,6</b>	<b>59,4</b>	<b>191,0</b>
<b>Attività</b>	<b>131,8</b>	<b>42,9</b>	<b>16,6</b>	<b>59,5</b>	<b>191,3</b>
Investimenti diretti	..	..	..	..	..
Investimenti di portafoglio	24,6	9,8	0,5	10,3	34,9
Azioni	1,6	..	0,2	0,2	1,8
Obbligazioni	23,0	9,8	0,3	10,1	33,1
Mercato monetario	..	..	..	..	..
Altri investimenti	31,5	33,2	-0,5	32,7	64,2
Riserve	75,6	-0,1	16,6	16,5	92,2
Oro monetario	49,0	..	11,4	11,4	60,4
Diritti speciali di prelievo	0,2	..	6,4	6,3	6,5
Posizione FMI (1)	1,1	0,2	..	0,2	1,3
Valute convertibili	25,4	-0,3	-1,1	-1,4	24,0
Cassa e depositi	2,5	-0,1	..	-0,1	2,4
Titoli	22,9	-0,2	-1,1	-1,3	21,6
Derivati	..	..	..	..	..
Altre attività	..	..	..	..	..
<b>Passività</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>..</b>	<b>0,1</b>	<b>0,3</b>
Altri investimenti	0,2	0,1	..	0,1	0,3

(1) Comprende la rivalutazione dei DSP corrispondenti alla quota di partecipazione sottoscritta a suo tempo in lire e al saldo a debito per la Banca.

**Posizione patrimoniale verso l'estero (1)**  
(consistenze in miliardi di euro)

VOCI	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>1.342,9</b>	<b>1.627,7</b>	<b>1.820,5</b>	<b>1.920,4</b>	<b>1.852,5</b>	<b>1.978,5</b>
<b>Settori non bancari</b>	<b>976,0</b>	<b>1.204,9</b>	<b>1.317,1</b>	<b>1.334,6</b>	<b>1.242,8</b>	<b>1.355,3</b>
Investimenti diretti	191,5	217,1	243,8	290,9	304,8	336,8
Immobiliari	9,1	10,5	11,5	12,6	13,9	15,4
Altri	182,3	206,6	232,2	278,3	290,9	321,4
Investimenti di portafoglio	609,0	753,6	785,7	739,5	572,4	644,8
Altri investimenti	164,4	221,6	273,5	291,9	351,4	363,9
Strumenti derivati	11,1	12,6	14,1	12,2	14,2	9,7
<b>Banche</b>	<b>300,4</b>	<b>343,3</b>	<b>395,3</b>	<b>455,2</b>	<b>477,9</b>	<b>431,9</b>
Investimenti diretti	14,4	31,6	44,0	62,4	62,7	64,5
Investimenti di portafoglio	73,1	74,1	73,7	84,6	90,4	95,3
Altri investimenti	203,1	224,6	268,0	297,2	223,8	188,0
Strumenti derivati	9,8	13,0	9,6	11,0	101,0	84,1
<b>Banca centrale</b>	<b>66,5</b>	<b>79,4</b>	<b>108,1</b>	<b>130,7</b>	<b>131,8</b>	<b>191,3</b>
Investimenti diretti	..	..	..	..	..	..
Investimenti di portafoglio	3,3	4,8	16,1	19,6	24,6	34,9
Altri investimenti	17,4	18,6	34,5	47,0	31,5	64,2
Riserve	45,8	55,9	57,5	64,1	75,6	92,2
di cui: oro	25,3	34,3	38,0	44,8	49,0	60,4
<b>PASSIVITÀ</b>	<b>1.569,4</b>	<b>1.851,6</b>	<b>2.126,1</b>	<b>2.252,6</b>	<b>2.189,0</b>	<b>2.272,8</b>
<b>Settori non bancari</b>	<b>1.114,2</b>	<b>1.265,0</b>	<b>1.382,9</b>	<b>1.394,9</b>	<b>1.382,1</b>	<b>1.518,4</b>
Investimenti diretti	154,5	176,4	198,6	222,1	237,8	264,2
Immobiliari	5,0	5,9	7,0	7,8	8,7	9,1
Altri	149,5	170,5	191,6	214,3	229,2	255,2
Investimenti di portafoglio	829,4	926,6	1.007,4	997,3	950,6	1.055,7
di cui: Amministrazioni pubbliche	541,8	625,2	654,4	639,7	705,6	788,4
Altri investimenti	118,3	140,7	148,9	144,4	154,9	158,9
Strumenti derivati	12,0	21,3	28,0	31,1	38,7	39,6
<b>Banche</b>	<b>454,5</b>	<b>584,8</b>	<b>742,2</b>	<b>857,6</b>	<b>806,7</b>	<b>754,1</b>
Investimenti diretti	7,5	13,5	25,3	25,7	6,4	9,3
Investimenti di portafoglio	115,0	182,4	251,3	262,9	219,9	228,1
Altri investimenti	324,6	378,2	457,5	560,5	469,3	425,7
Strumenti derivati	7,3	10,7	8,1	8,5	111,2	91,1
<b>Banca centrale</b>	<b>0,8</b>	<b>1,8</b>	<b>1,0</b>	<b>0,1</b>	<b>0,2</b>	<b>0,3</b>
Investimenti diretti	-	-	-	-	-	-
Investimenti di portafoglio	..	..	..	..	..	..
Altri investimenti	0,8	1,8	1,0	0,1	0,2	0,3
<b>POSIZIONE NETTA COMPLESSIVA</b>	<b>-226,5</b>	<b>-224,0</b>	<b>-305,6</b>	<b>-332,2</b>	<b>-336,5</b>	<b>-294,3</b>
Settori non bancari	-138,2	-60,1	-65,8	-60,4	-139,2	-163,1
Banche	-154,1	-241,4	-346,9	-402,4	-328,8	-322,2
Banca centrale	65,8	77,5	107,2	130,6	131,6	191,0

(1) Cfr. la sezione: Note metodologiche.

**Investimenti diretti per branca (1)**  
*(consistenze in milioni di euro)*

VOCI	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>All'estero (2) (3)</b>	<b>182.330</b>	<b>206.649</b>	<b>232.234</b>	<b>278.335</b>	<b>290.907</b>	<b>321.411</b>
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	401	479	517	607	814	1.409
Prodotti energetici	28.045	31.626	34.851	66.163	70.817	83.871
Prodotti industriali	55.055	64.684	75.254	83.017	86.135	94.811
di cui: <i>minerali e metalli</i>	6.136	7.065	6.859	7.992	8.629	8.682
<i>prodotti chimici</i>	8.907	10.781	12.674	14.619	15.450	16.890
<i>macchinari</i>	12.248	15.695	22.337	25.558	26.750	28.975
<i>mezzi di trasporto</i>	7.798	8.726	9.175	9.405	8.853	9.394
<i>prodotti alimentari</i>	4.341	4.755	5.275	5.725	6.119	6.986
<i>prodotti tessili</i>	3.099	3.605	3.780	4.036	4.192	4.380
Servizi	98.829	109.860	121.612	128.548	133.142	141.319
di cui: <i>del commercio</i>	7.937	9.123	10.049	10.894	11.531	12.332
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	-1.878	-1.401	233	1.493	724	2.718
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	65.135	72.226	78.679	82.747	83.783	87.288
<b>In Italia (2) (4)</b>	<b>149.483</b>	<b>170.517</b>	<b>191.625</b>	<b>214.303</b>	<b>229.184</b>	<b>255.179</b>
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	558	995	474	506	667	897
Prodotti energetici	8.833	17.443	20.814	24.030	28.593	34.054
Prodotti industriali	59.720	68.065	74.713	79.028	80.342	85.693
di cui: <i>minerali e metalli</i>	3.683	4.965	5.118	5.279	5.731	5.890
<i>prodotti chimici</i>	8.199	8.820	9.026	9.222	10.065	11.710
<i>macchinari</i>	15.064	16.680	19.134	22.254	20.681	22.069
<i>mezzi di trasporto</i>	11.173	11.908	13.501	13.862	13.777	14.507
<i>prodotti alimentari</i>	8.916	11.169	12.698	11.706	11.818	13.887
<i>prodotti tessili</i>	3.258	3.828	4.482	5.441	5.885	6.171
Servizi	80.372	84.014	95.625	110.738	119.582	134.535
di cui: <i>del commercio</i>	7.383	8.243	11.057	12.637	12.132	14.711
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	6.436	5.859	7.569	11.421	12.574	14.290
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	38.776	38.398	41.863	47.353	51.917	59.162

(1) La presenza di consistenze negative di investimenti diretti è resa possibile dalla convenzione di registrazione dei prestiti intrasocietari. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. –

(2) Sono esclusi gli investimenti immobiliari. – (3) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore estero. Non includono gli investimenti del settore bancario italiano. –

(4) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore italiano. Non includono gli investimenti nel settore bancario italiano.

**Investimenti diretti per branca e per paese nel 2009 (1)**  
*(consistenze in milioni di euro)*

VOCI	Belgio	Francia	Germania	Lussemburgo	Paesi Bassi	Regno Unito	Spagna	Svezia
<b>All'estero (3) (4)</b>	<b>10.135</b>	<b>25.453</b>	<b>15.232</b>	<b>17.519</b>	<b>98.822</b>	<b>18.414</b>	<b>42.065</b>	<b>738</b>
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	9	112	25	507	403	88	37	..
Prodotti energetici	4.735	967	57	777	33.935	3.496	32.404	1
Prodotti industriali	2.184	12.947	6.492	2.362	29.678	5.720	5.030	393
di cui: <i>minerali e metalli</i>	122	1.039	489	235	1.397	56	166	9
<i>prodotti chimici</i>	712	505	3.435	760	6.946	567	1.099	21
<i>macchinari</i>	282	1.218	1.047	-2.327	14.707	2.682	885	121
<i>mezzi di trasporto</i>	55	608	626	1.542	1.425	560	595	85
<i>prodotti alimentari</i>	501	2.910	150	138	776	233	6	113
<i>prodotti tessili</i>	90	182	193	407	1.387	2	105	4
Servizi	3.207	11.427	8.658	13.872	34.805	9.111	4.593	343
di cui: <i>del commercio</i>	162	1.324	2.229	684	3.804	1.136	423	14
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	117	29	-476	-4.687	3.703	775	1.558	1
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	2.677	6.643	5.425	10.450	18.405	4.175	1.868	169
<b>In Italia (3) (5)</b>	<b>4.982</b>	<b>32.674</b>	<b>7.785</b>	<b>26.879</b>	<b>67.431</b>	<b>27.322</b>	<b>15.208</b>	<b>2.913</b>
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	5	15	38	440	112	80	..	1
Prodotti energetici	132	7.571	52	273	20.752	777	941	3
Prodotti industriali	1.351	7.781	3.836	7.480	26.164	7.595	4.933	2.464
di cui: <i>minerali e metalli</i>	42	790	615	1.054	816	473	224	74
<i>prodotti chimici</i>	188	518	35	130	2.871	1.370	218	488
<i>macchinari</i>	630	830	261	1.540	9.422	558	286	1.412
<i>mezzi di trasporto</i>	160	1.421	434	1.103	9.002	700	63	3
<i>prodotti alimentari</i>	184	3.327	1.788	128	937	3.714	3.663	75
<i>prodotti tessili</i>	27	469	181	2.739	922	619	14	11
Servizi	3.494	17.307	3.859	18.687	20.402	18.869	9.333	445
di cui: <i>del commercio</i>	32	1.217	59	715	3.208	614	5.167	7
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	3.062	667	-3.067	627	5.492	4.294	200	2
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	211	11.258	2.466	5.992	6.251	10.338	708	319

(1) La presenza di consistenze negative di investimenti diretti è resa possibile dalla convenzione di registrazione dei prestiti intrasocietari. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Totale delle attività e delle passività per investimenti diretti per branca. I paesi considerati coprono per le attività circa l'84% e per le passività il 90% del totale. – (3) Sono esclusi gli investimenti immobiliari. – (4) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore estero. Non includono gli investimenti del settore bancario italiano. – (5) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore italiano. Non includono gli investimenti nel settore bancario italiano.

continua

**Investimenti diretti per branca e per paese nel 2009 (1)**  
(consistenze in milioni di euro)

VOCI	Liechtenstein	Svizzera	Canada	Stati Uniti	Giappone	Argentina	Brasile	Totale (2)
<b>All'estero (3) (4)</b>	<b>173</b>	<b>9.773</b>	<b>1.229</b>	<b>22.739</b>	<b>1.140</b>	<b>1.447</b>	<b>4.503</b>	<b>321.411</b>
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	..	27	1	48	..	2	8	1.409
Prodotti energetici	..	337	132	1.741	12	100	240	83.871
Prodotti industriali	40	3.410	459	9.907	756	897	2.952	94.811
di cui: <i>minerali e metalli</i>	4	1.372	88	1.375	195	22	604	8.682
<i>prodotti chimici</i>	..	232	3	405	97	126	583	16.890
<i>macchinari</i>	4	265	141	5.619	332	80	212	28.975
<i>mezzi di trasporto</i>	..	586	17	759	31	190	817	9.394
<i>prodotti alimentari</i>	2	301	169	443	9	10	429	6.986
<i>prodotti tessili</i>	17	405	35	592	46	32	30	4.380
Servizi	132	5.998	637	11.043	371	449	1.302	141.319
di cui: <i>del commercio</i>	1	456	4	942	44	120	83	12.332
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	6	13	47	236	20	8	360	2.718
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	48	2.974	462	4.188	297	268	500	87.288
<b>In Italia (3) (5)</b>	<b>1.988</b>	<b>19.318</b>	<b>796</b>	<b>19.550</b>	<b>3.149</b>	<b>237</b>	<b>423</b>	<b>255.179</b>
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	13	93	2	41	..	..	..	897
Prodotti energetici	14	635	51	696	8	8	..	34.054
Prodotti industriali	499	3.880	521	11.756	1.960	212	294	85.693
di cui: <i>minerali e metalli</i>	22	815	48	427	29	48	..	5.890
<i>prodotti chimici</i>	86	1.215	40	3.363	444	6	10	11.710
<i>macchinari</i>	79	2.181	329	1.864	352	..	113	22.069
<i>mezzi di trasporto</i>	22	367	15	613	142	145	1	14.507
<i>prodotti alimentari</i>	50	-2.723	62	2.078	39	..	154	13.887
<i>prodotti tessili</i>	135	414	3	260	212	5	6	6.171
Servizi	1.463	14.711	222	7.057	1.180	17	129	134.535
di cui: <i>del commercio</i>	169	1.432	20	918	343	1	21	14.711
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	22	1.234	26	904	130	1	45	14.290
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	867	8.896	109	2.621	681	5	2	59.162

(1) La presenza di consistenze negative di investimenti diretti è resa possibile dalla convenzione di registrazione dei prestiti intrasocietari. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Totale delle attività e delle passività per investimenti diretti per branca. I paesi considerati coprono per le attività circa l'84% e per le passività il 90% del totale. – (3) Sono esclusi gli investimenti immobiliari. – (4) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore estero. Non includono gli investimenti del settore bancario italiano. – (5) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore italiano. Non includono gli investimenti nel settore bancario italiano.

**Investimenti diretti nei confronti dei paesi della UE, per branca (1)**  
(consistenze in milioni di euro)

VOCI	UE-15					UE-27			
	2005	2006	2007	2008	2009	2006	2007	2008	2009
<b>All'estero (2) (3)</b>	<b>148.974</b>	<b>162.976</b>	<b>205.764</b>	<b>214.049</b>	<b>241.991</b>	<b>166.079</b>	<b>209.482</b>	<b>218.801</b>	<b>247.055</b>
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	298	316	398	607	1.190	383	472	679	1.270
Prodotti energetici	25.983	29.292	60.538	64.481	76.944	29.440	60.735	65.504	77.983
Prodotti industriali	43.142	49.706	57.423	59.800	67.171	51.394	59.228	61.611	69.041
di cui: <i>minerali e metalli</i>	2.887	2.628	3.599	3.978	3.781	2.866	3.855	4.247	4.057
<i>prodotti chimici</i>	8.843	10.595	12.399	13.154	14.448	10.768	12.590	13.345	14.644
<i>macchinari</i>	9.828	12.801	16.450	17.274	19.428	13.053	16.729	17.557	19.718
<i>mezzi di trasporto</i>	5.260	5.687	5.906	5.451	5.677	6.118	6.333	5.860	6.091
<i>prodotti alimentari</i>	3.248	3.731	4.038	4.496	4.984	3.817	4.133	4.591	5.081
<i>prodotti tessili</i>	1.835	1.992	2.246	2.267	2.428	2.251	2.516	2.534	2.710
Servizi	79.550	83.662	87.405	89.161	96.686	84.862	89.047	91.007	98.762
di cui: <i>del commercio</i>	7.196	8.146	8.985	9.401	10.127	8.263	9.109	9.524	10.265
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	-3.326	-1.759	-681	-1.138	1.339	-1.651	-543	-992	1.491
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	54.138	53.391	54.584	55.699	58.311	53.758	55.185	56.345	59.075
<b>In Italia (2) (4)</b>	<b>122.546</b>	<b>140.591</b>	<b>161.095</b>	<b>176.698</b>	<b>198.653</b>	<b>141.120</b>	<b>162.830</b>	<b>178.681</b>	<b>200.685</b>
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	855	321	344	491	712	322	346	493	714
Prodotti energetici	15.959	19.169	22.191	26.253	30.527	19.172	22.194	26.432	30.709
Prodotti industriali	46.835	52.778	56.902	59.746	63.597	52.948	57.089	59.964	63.884
di cui: <i>minerali e metalli</i>	3.702	3.718	3.828	4.228	4.274	3.721	3.835	4.241	4.333
<i>prodotti chimici</i>	4.110	4.101	4.103	4.797	6.167	4.181	4.186	4.879	6.252
<i>macchinari</i>	10.587	12.760	15.459	14.952	15.941	12.790	15.491	14.984	15.980
<i>mezzi di trasporto</i>	10.403	11.894	12.212	12.285	12.937	11.911	12.229	12.306	12.959
<i>prodotti alimentari</i>	9.759	11.629	11.328	12.105	13.923	11.633	11.333	12.126	13.953
<i>prodotti tessili</i>	2.841	3.451	4.366	4.770	5.005	3.473	4.391	4.795	5.031
Servizi	58.897	68.323	81.658	90.208	103.817	68.679	83.201	91.791	105.378
di cui: <i>del commercio</i>	5.439	8.158	9.647	9.064	11.450	8.179	9.671	9.093	11.481
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	3.710	4.986	8.752	9.762	11.337	4.993	8.760	9.770	11.345
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	24.986	27.221	31.127	36.093	42.876	27.312	32.277	37.254	43.984

(1) La presenza di consistenze negative di investimenti diretti è resa possibile dalla convenzione di registrazione dei prestiti intrasocietari. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. –  
(2) Sono esclusi gli investimenti immobiliari. – (3) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore estero. Non includono gli investimenti del settore bancario italiano. –  
(4) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore italiano. Non includono gli investimenti nel settore bancario italiano.

**Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche (1)**  
(milioni di euro)

VOCI	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Entrate</b>						
Imposte dirette	185.378	189.815	213.867	233.170	239.740	222.655
Imposte indirette	195.455	202.736	220.313	227.103	216.009	206.956
Contributi sociali effettivi	172.393	179.972	186.072	201.339	212.031	210.917
Contributi sociali figurativi	3.575	3.473	3.619	3.920	3.880	4.086
Redditi da capitale	7.611	8.045	9.700	9.862	9.928	8.943
Altre entrate	42.635	41.641	43.043	44.488	46.767	48.398
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>607.047</b>	<b>625.682</b>	<b>676.614</b>	<b>719.882</b>	<b>728.355</b>	<b>701.955</b>
Imposte in conto capitale	8.374	1.871	225	301	488	12.247
Altre entrate	3.806	4.414	4.158	4.233	3.218	3.852
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>12.180</b>	<b>6.285</b>	<b>4.383</b>	<b>4.534</b>	<b>3.706</b>	<b>16.099</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>619.227</b>	<b>631.967</b>	<b>680.997</b>	<b>724.416</b>	<b>732.061</b>	<b>718.054</b>
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>44,5</i>	<i>44,2</i>	<i>45,8</i>	<i>46,9</i>	<i>46,7</i>	<i>47,2</i>
<b>Spese</b>						
Redditi da lavoro dipendente	149.866	156.542	163.220	163.989	169.813	171.578
Consumi intermedi	75.039	78.577	77.667	81.016	86.241	92.718
Prestaz. soc. in natura acquisite sul mercato	37.949	40.246	41.336	41.860	42.768	44.481
Prestazioni sociali in denaro	234.701	242.345	252.178	264.387	277.263	291.335
Contributi alla produzione	14.328	12.910	13.070	14.872	15.053	15.103
Interessi	65.769	66.065	68.578	77.126	81.161	71.288
Altre spese	35.168	38.046	39.840	41.841	43.969	46.581
<b>Totale spese correnti</b>	<b>612.820</b>	<b>634.731</b>	<b>655.889</b>	<b>685.091</b>	<b>716.268</b>	<b>733.084</b>
Investimenti fissi lordi (2)	33.426	33.711	34.786	35.796	34.602	37.040
Contributi agli investimenti	20.071	22.279	22.471	25.133	22.154	24.445
Altre spese	1.482	2.678	17.254	1.587	1.612	4.285
<b>Totale spese in conto capitale</b>	<b>54.979</b>	<b>58.668</b>	<b>74.511</b>	<b>62.516</b>	<b>58.368</b>	<b>65.770</b>
<b>Totale spese</b>	<b>667.799</b>	<b>693.399</b>	<b>730.400</b>	<b>747.607</b>	<b>774.636</b>	<b>798.854</b>
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>48,0</i>	<i>48,5</i>	<i>49,2</i>	<i>48,4</i>	<i>49,4</i>	<i>52,5</i>
<b>Disavanzo di parte corrente (avanzo -)</b>	<b>5.773</b>	<b>9.049</b>	<b>-20.725</b>	<b>-34.791</b>	<b>-12.087</b>	<b>31.129</b>
<b>Indebitamento netto</b>	<b>48.572</b>	<b>61.432</b>	<b>49.403</b>	<b>23.191</b>	<b>42.575</b>	<b>80.800</b>
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>3,5</i>	<i>4,3</i>	<i>3,3</i>	<i>1,5</i>	<i>2,7</i>	<i>5,3</i>

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. - (2) In questa voce sono registrati (con il segno negativo) i proventi derivanti dalla vendita di immobili del patrimonio pubblico.

**Conto consolidato delle Amministrazioni centrali (1)**  
(milioni di euro)

VOCI	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Entrate</b>						
Imposte dirette	160.820	166.220	188.691	203.697	206.700	192.889
Imposte indirette	132.048	135.552	148.836	151.935	145.557	144.181
Contributi sociali	1.973	1.905	1.999	2.129	2.016	2.170
Trasferimenti da enti pubblici	2.600	2.282	3.693	5.601	6.582	7.401
Redditi da capitale	5.349	5.567	6.403	5.766	5.214	4.506
Altre entrate	19.467	18.475	19.412	20.131	21.609	22.552
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>322.257</b>	<b>330.001</b>	<b>369.034</b>	<b>389.259</b>	<b>387.678</b>	<b>373.699</b>
Imposte in conto capitale	7.346	1.378	177	293	455	12.221
Altre entrate	685	552	963	610	395	7.764
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>8.031</b>	<b>1.930</b>	<b>1.140</b>	<b>903</b>	<b>850</b>	<b>19.985</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>330.288</b>	<b>331.931</b>	<b>370.174</b>	<b>390.162</b>	<b>388.528</b>	<b>393.684</b>
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>23,7</i>	<i>23,2</i>	<i>24,9</i>	<i>25,2</i>	<i>24,8</i>	<i>25,9</i>
<b>Spese</b>						
Redditi da lavoro dipendente	83.682	87.996	89.653	93.004	93.439	96.263
Consumi intermedi	22.154	22.208	21.297	21.882	23.477	26.368
Prestaz. soc. in natura acquisite sul mercato	518	522	572	572	619	643
Trasferimenti a enti pubblici	140.955	147.782	152.572	155.786	164.890	194.763
Prestazioni sociali in denaro	3.779	3.321	4.093	3.747	3.868	5.475
Contributi alla produzione	6.116	5.092	4.888	6.464	5.821	5.386
Interessi	63.703	64.023	65.808	72.720	76.235	67.346
Altre spese	24.123	25.957	26.266	27.699	28.145	30.417
<b>Totale spese correnti</b>	<b>345.030</b>	<b>356.901</b>	<b>365.149</b>	<b>381.874</b>	<b>396.494</b>	<b>426.661</b>
Investimenti fissi lordi (2)	5.599	7.079	6.952	8.286	7.577	8.809
Contributi agli investimenti	20.376	22.016	23.999	30.790	25.591	28.374
Altre spese	499	1.741	16.183	938	823	3.349
<b>Totale spese in conto capitale</b>	<b>26.474</b>	<b>30.836</b>	<b>47.134</b>	<b>40.014</b>	<b>33.991</b>	<b>40.532</b>
<b>Totale spese</b>	<b>371.504</b>	<b>387.737</b>	<b>412.283</b>	<b>421.888</b>	<b>430.485</b>	<b>467.193</b>
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>26,7</i>	<i>27,1</i>	<i>27,8</i>	<i>27,3</i>	<i>27,5</i>	<i>30,7</i>
<b>Disavanzo di parte corrente (avanzo -)</b>	<b>22.773</b>	<b>26.900</b>	<b>-3.885</b>	<b>-7.385</b>	<b>8.816</b>	<b>52.962</b>
<b>Indebitamento netto</b>	<b>41.216</b>	<b>55.806</b>	<b>42.109</b>	<b>31.726</b>	<b>41.957</b>	<b>73.509</b>
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>3,0</i>	<i>3,9</i>	<i>2,8</i>	<i>2,1</i>	<i>2,7</i>	<i>4,8</i>

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. - (2) In questa voce sono registrati (con il segno negativo) i proventi derivanti dalla vendita di immobili del patrimonio pubblico.

**Conto consolidato delle Amministrazioni locali (1)**  
(milioni di euro)

VOCI	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Entrate</b>						
Imposte dirette	24.558	23.595	25.176	29.473	33.040	29.766
Imposte indirette	63.407	67.184	71.477	75.168	70.452	62.775
Contributi sociali	1.161	1.150	1.196	1.294	1.338	1.344
Trasferimenti da enti pubblici (2)	72.928	78.969	79.179	78.584	91.297	106.095
Redditi da capitale	3.038	3.173	3.690	3.889	4.412	4.298
Altre entrate	21.863	21.847	22.214	23.192	24.026	24.539
<b>Totale entrate correnti (2)</b>	<b>186.955</b>	<b>195.918</b>	<b>202.932</b>	<b>211.600</b>	<b>224.565</b>	<b>228.817</b>
Imposte in conto capitale	1.028	493	48	8	33	26
Trasferimenti da enti pubblici	10.038	9.598	10.758	15.554	12.111	12.586
Altre entrate	3.121	3.862	3.195	3.623	2.823	2.148
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>14.187</b>	<b>13.953</b>	<b>14.001</b>	<b>19.185</b>	<b>14.967</b>	<b>14.760</b>
<b>Totale entrate (2)</b>	<b>201.142</b>	<b>209.871</b>	<b>216.933</b>	<b>230.785</b>	<b>239.532</b>	<b>243.577</b>
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>14,5</i>	<i>14,7</i>	<i>14,6</i>	<i>14,9</i>	<i>15,3</i>	<i>16,0</i>
<b>Spese</b>						
Redditi da lavoro dipendente	63.073	65.386	70.096	67.466	72.718	71.720
Consumi intermedi	50.617	54.076	53.968	56.749	60.394	63.730
Prestaz. soc. in natura acquisite sul mercato	37.204	39.486	40.524	41.044	41.865	43.529
Trasferimenti a enti pubblici	768	700	2.012	444	941	979
Prestazioni sociali in denaro	2.136	2.274	2.506	2.602	2.967	3.041
Contributi alla produzione	8.212	7.818	8.182	8.408	9.232	9.717
Interessi	3.341	3.184	3.726	5.081	5.589	4.641
Altre spese	10.134	10.859	12.446	13.031	14.699	15.049
<b>Totale spese correnti</b>	<b>175.485</b>	<b>183.783</b>	<b>193.460</b>	<b>194.825</b>	<b>208.405</b>	<b>212.406</b>
Investimenti fissi lordi (3)	28.579	27.206	27.831	27.368	26.747	26.996
Contributi agli investimenti	9.733	9.861	9.230	9.897	8.674	8.657
Altre spese (2)	983	937	1.071	649	789	936
<b>Totale spese in conto capitale (2)</b>	<b>39.295</b>	<b>38.004</b>	<b>38.132</b>	<b>37.914</b>	<b>36.210</b>	<b>36.589</b>
<b>Totale spese (2)</b>	<b>214.780</b>	<b>221.787</b>	<b>231.592</b>	<b>232.739</b>	<b>244.615</b>	<b>248.995</b>
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>15,4</i>	<i>15,5</i>	<i>15,6</i>	<i>15,1</i>	<i>15,6</i>	<i>16,4</i>
<b>Disavanzo di parte corrente (avanzo -)</b>	<b>-11.470</b>	<b>-12.135</b>	<b>-9.472</b>	<b>-16.775</b>	<b>-16.160</b>	<b>-16.411</b>
<b>Indebitamento netto</b>	<b>13.638</b>	<b>11.916</b>	<b>14.659</b>	<b>1.954</b>	<b>5.083</b>	<b>5.418</b>
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>1,0</i>	<i>0,8</i>	<i>1,0</i>	<i>0,1</i>	<i>0,3</i>	<i>0,4</i>

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. - (2) Per il 2009 al netto delle somme prelevate dai conti correnti di tesoreria delle Regioni e riversate al bilancio dello Stato (6,1 miliardi). - (3) In questa voce sono registrati (con il segno negativo) i proventi derivanti dalla vendita di immobili del patrimonio pubblico.

**Conto consolidato degli Enti di previdenza (1)**  
(milioni di euro)

VOCI	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Entrate</b>						
Contributi sociali effettivi	172.286	179.853	185.951	201.210	211.906	210.789
Contributi sociali figurativi	548	537	545	626	651	700
Trasferimenti da enti pubblici	68.066	68.832	73.414	77.214	73.611	82.611
Redditi da capitale	810	806	906	1.203	1.294	1.030
Altre entrate	1.305	1.319	1.417	1.165	1.132	1.307
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>243.015</b>	<b>251.347</b>	<b>262.233</b>	<b>281.418</b>	<b>288.594</b>	<b>296.437</b>
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>243.015</b>	<b>251.347</b>	<b>262.233</b>	<b>281.418</b>	<b>288.594</b>	<b>296.437</b>
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>17,5</i>	<i>17,6</i>	<i>17,7</i>	<i>18,2</i>	<i>18,4</i>	<i>19,5</i>
<b>Spese</b>						
Redditi da lavoro dipendente	3.111	3.160	3.471	3.519	3.656	3.595
Consumi intermedi	2.268	2.293	2.402	2.385	2.370	2.620
Prestaz. soc. in natura acquisite sul mercato	227	238	240	244	284	309
Trasferimenti a enti pubblici	1.871	1.601	1.702	5.169	5.659	6.425
Prestazioni sociali in denaro	228.786	236.750	245.579	258.038	270.428	282.819
Interessi	311	359	343	321	329	192
Altre spese	911	1.230	1.128	1.111	1.125	1.115
<b>Totale spese correnti</b>	<b>237.485</b>	<b>245.631</b>	<b>254.865</b>	<b>270.787</b>	<b>283.851</b>	<b>297.075</b>
<b>Totale spese in conto capitale (2)</b>	<b>-752</b>	<b>-574</b>	<b>3</b>	<b>142</b>	<b>278</b>	<b>1.235</b>
<b>Totale spese</b>	<b>236.733</b>	<b>245.057</b>	<b>254.868</b>	<b>270.929</b>	<b>284.129</b>	<b>298.310</b>
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>17,0</i>	<i>17,1</i>	<i>17,2</i>	<i>17,5</i>	<i>18,1</i>	<i>19,6</i>
<b>Disavanzo di parte corrente (avanzo -)</b>	<b>-5.530</b>	<b>-5.716</b>	<b>-7.368</b>	<b>-10.631</b>	<b>-4.743</b>	<b>638</b>
<b>Indebitamento netto</b>	<b>-6.282</b>	<b>-6.290</b>	<b>-7.365</b>	<b>-10.489</b>	<b>-4.465</b>	<b>1.873</b>
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>-0,5</i>	<i>-0,4</i>	<i>-0,5</i>	<i>-0,7</i>	<i>-0,3</i>	<i>0,1</i>

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. - (2) In questa voce sono registrati (con il segno negativo) i proventi derivanti dalla vendita di immobili del patrimonio pubblico.

## Entrate tributarie del bilancio dello Stato (1)

(milioni di euro)

VOCI	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Imposte dirette</b>						
Imposta sul reddito delle persone fisiche	127.689	132.663	142.062	150.130	158.263	153.509
di cui: <i>ritenute lavoro dipendente e pensioni</i>	96.405	98.806	106.629	109.375	116.969	117.303
<i>ritenute lavoro autonomo</i>	10.673	11.296	12.046	12.776	13.122	12.846
<i>autotassazione saldo</i>	4.717	5.461	5.461	7.440	7.430	5.815
<i>autotassazione acconto</i>	15.435	16.241	16.742	18.948	19.065	15.523
Imposta sul reddito delle società	28.073	33.699	39.475	50.520	47.438	37.678
di cui: <i>autotassazione saldo</i>	6.327	7.694	8.978	13.143	12.003	9.843
<i>autotassazione acconto</i>	21.608	25.846	30.154	36.861	34.618	26.492
Imposte sostitutive sui redditi da attività finanziarie	7.916	8.882	12.193	13.696	14.257	13.214
<i>ritenute sugli interessi dei depositi bancari</i>	2.249	2.186	2.605	4.284	4.957	6.443
<i>imposte sostitutive sugli interessi delle obbligazioni</i>	4.484	4.577	6.054	6.336	7.136	5.644
<i>ritenuta a titolo d'imposta sui dividendi</i>	302	484	733	530	676	421
<i>imposta sostitutiva sulle plusvalenze</i>	500	898	1.138	1.148	702	458
<i>imposta sostitutiva sul risparmio gestito</i>	381	737	1.663	1.398	786	248
Altre	18.584	4.332	9.622	4.796	6.182	15.963
di cui: <i>condoni imposte dirette</i>	7.382	289	110	83	111	380
<i>imposta sulle plusvalenze da cessioni aziendali</i>	3.022	36	16	8	4	4
<i>imposte sost. rivalutaz. cespiti aziendali (DL 185/08)</i>	-	-	-	-	-	6.531
<b>Totale imposte dirette (2)</b>	<b>182.262</b>	<b>179.576</b>	<b>203.352</b>	<b>219.142</b>	<b>226.140</b>	<b>220.364</b>
<i>Per memoria:</i>						
regolazioni contabili Sicilia, Sardegna e Friuli Venezia Giulia	4.372	5.714	4.803	4.784	6.587	7.954
<b>Imposte indirette</b>						
Imposta sul valore aggiunto	100.051	105.008	114.166	119.322	117.444	108.724
<i>importazioni paesi extra UE</i>	11.721	12.320	14.167	14.530	15.535	11.111
<i>altro</i>	88.330	92.688	99.999	104.792	101.909	97.613
Altre imposte sugli affari	18.231	18.090	20.430	17.244	21.362	21.033
di cui: <i>registro, bollo e relativa sostitutiva</i>	9.815	9.437	10.949	11.345	10.848	10.438
<i>imposta sui premi assicurativi</i>	3.183	2.756	2.706	2.928	3.113	3.602
<i>canoni di abbonamento alla RAI-TV</i>	1.501	1.498	1.518	1.606	1.644	1.661
Imposte di fabbricazione sugli oli minerali	20.169	21.228	21.353	20.337	20.291	20.818
Imposte sul gas metano	3.589	4.259	4.082	4.006	2.469	4.360
Imposta sull'energia elettrica	1.148	1.128	1.255	1.302	1.326	1.286
Imposta sul consumo dei tabacchi	8.502	8.511	9.349	9.785	9.904	10.070
Lotto e lotterie	14.658	12.364	10.191	11.800	11.315	12.826
Altre	3.166	2.144	2.249	2.041	2.067	1.974
di cui: <i>condoni imposte indirette</i>	1.225	73	30	10	33	25
<b>Totale imposte indirette (2)</b>	<b>169.514</b>	<b>172.732</b>	<b>183.075</b>	<b>185.837</b>	<b>186.178</b>	<b>181.091</b>
<i>Per memoria:</i>						
regolazioni contabili Sicilia, Sardegna e Friuli Venezia Giulia	3.876	2.927	3.085	3.547	3.734	4.603
<b>Totale entrate tributarie (2)</b>	<b>351.776</b>	<b>352.308</b>	<b>386.427</b>	<b>404.979</b>	<b>412.318</b>	<b>401.455</b>
<i>Per memoria:</i>						
poste contabili	10.655	4.250	4.511	4.533	-	-
<b>totale entrate tributarie (non corrette per poste contabili)</b>	<b>362.431</b>	<b>356.558</b>	<b>390.938</b>	<b>409.512</b>	<b>412.318</b>	<b>401.455</b>

Fonte: elaborazioni su dati contenuti, per il 2009 nel bilancio dello Stato e, per gli anni precedenti, nel *Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato*.(1) Le entrate sono corrette per escludere le regolazioni contabili con la Sicilia, la Sardegna e dal 2009 il Friuli Venezia Giulia. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. - (2) Le entrate sono corrette per escludere alcune contabilizzazioni a cui non hanno corrisposto effettive variazioni di gettito.

**Entrate tributarie correnti delle Amministrazioni locali**  
(milioni di euro)

VOCI	2004	2005	2006	2007	2008	2009 (1)
<b>Imposte dirette</b>	<b>24.558</b>	<b>23.595</b>	<b>25.176</b>	<b>29.473</b>	<b>33.040</b>	<b>29.766</b>
Regioni (2)	21.329	20.847	22.490	25.778	29.039	25.850
di cui: <i>addizionale all'Irpef</i>	6.548	6.091	6.623	7.352	8.120	7.660
<i>tasse automobilistiche (famiglie)</i>	3.641	3.808	4.034	4.384	4.442	4.455
Comuni	3.229	2.748	2.686	3.695	4.001	3.916
di cui: <i>addizionale all'Irpef</i>	1.630	1.528	1.563	2.240	3.073	2.901
<i>ICI (aree edificabili)</i>	1.135	819	649	763	594	586
<b>Imposte indirette</b>	<b>63.407</b>	<b>67.184</b>	<b>71.477</b>	<b>75.168</b>	<b>70.452</b>	<b>62.775</b>
Regioni (2)	43.360	46.514	49.919	52.731	50.632	43.802
di cui: <i>IRAP</i>	31.693	34.690	37.524	39.404	36.119	31.447
<i>quota regionale accisa oli minerali e derivati</i>	3.488	3.284	2.947	3.397	3.948	3.901
<i>tasse automobilistiche (imprese)</i>	868	903	956	1.047	1.061	1.126
<i>addizionale imposta gas metano</i>	494	554	528	606	394	394
<i>tributo speciale per deposito in discarica dei rifiuti</i>	235	234	233	229	192	204
Province	4.143	4.194	4.334	4.479	4.452	4.208
di cui: <i>imposta sull'assicurazione RC auto</i>	1.981	2.082	2.100	2.124	2.064	1.961
<i>imposta di trascrizione</i>	1.242	1.211	1.299	1.300	1.223	1.153
Comuni	14.847	15.370	16.074	16.748	13.955	13.393
di cui: <i>ICI (al netto aree edificabili)</i>	10.417	10.885	11.441	11.980	9.326	9.200
<i>imposta sulla pubblicità e diritti affissioni pubbliche</i>	398	405	411	392	423	389
Altri enti delle Amministrazioni locali	1.057	1.106	1.150	1.210	1.413	1.372
<b>Totale</b>	<b>87.965</b>	<b>90.779</b>	<b>96.653</b>	<b>104.641</b>	<b>103.492</b>	<b>92.541</b>
<i>Per memoria:</i>						
<b>Totale entrate</b>	<b>201.142</b>	<b>209.871</b>	<b>216.933</b>	<b>230.785</b>	<b>239.532</b>	<b>249.637</b>
<b>Totale spese</b>	<b>214.780</b>	<b>221.787</b>	<b>231.592</b>	<b>232.739</b>	<b>244.615</b>	<b>255.055</b>

Fonte: Istat.

(1) Dati provvisori. – (2) Comprende le province autonome di Trento e Bolzano.

**Formazione del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche (1)***(milioni di euro)*

VOCI	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Incassi</b>	<b>394.897</b>	<b>388.262</b>	<b>415.048</b>	<b>437.846</b>	<b>440.474</b>	<b>439.708</b>
di cui: <i>entrate tributarie</i>	362.431	356.558	390.938	409.512	412.318	401.455
<b>Pagamenti</b>	<b>430.849</b>	<b>435.512</b>	<b>447.576</b>	<b>462.714</b>	<b>503.150</b>	<b>502.277</b>
Saldo del bilancio statale (disavanzo -)	-35.951	-47.251	-32.528	-24.868	-62.676	-62.569
<b>Altre operazioni delle Amministrazioni centrali</b>	<b>-9.341</b>	<b>-11.890</b>	<b>-7.779</b>	<b>2.964</b>	<b>10.006</b>	<b>-19.377</b>
di cui: <i>fondi speciali della riscossione</i>	79	-224	750	1.061	-43	-1.392
<b>Fabbisogno delle Amministrazioni centrali</b>	<b>-45.292</b>	<b>-59.141</b>	<b>-40.307</b>	<b>-21.904</b>	<b>-52.670</b>	<b>-81.946</b>
<b>Fabbisogno aggiuntivo delle Amministrazioni locali</b>	<b>-5.749</b>	<b>-12.943</b>	<b>-18.601</b>	<b>-4.077</b>	<b>3.236</b>	<b>-3.941</b>
<b>Fabbisogno degli Enti di previdenza</b>	<b>1.305</b>	<b>1.403</b>	<b>..</b>	<b>-530</b>	<b>362</b>	<b>211</b>
<b>Fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche</b>	<b>-49.737</b>	<b>-70.681</b>	<b>-58.908</b>	<b>-26.511</b>	<b>-49.072</b>	<b>-85.676</b>
<i>in percentuale del PIL</i>	-3,6	-4,9	-4,0	-1,7	-3,1	-5,6
<b>Regolazioni debitorie (2)</b>	<b>-529</b>	<b>-1.864</b>	<b>-243</b>	<b>-3.129</b>	<b>-1.653</b>	<b>-1.519</b>
<i>in titoli</i>	-2	-11	-2	-	-	-
<i>in contanti</i>	-527	-1.853	-241	-3.129	-1.653	-1.519
<b>Dismissioni mobiliari (2)</b>	<b>8.316</b>	<b>4.618</b>	<b>38</b>	<b>3.500</b>	<b>19</b>	<b>798</b>
<b>Fabbisogno al netto delle regolazioni di debiti e delle dismissioni mobiliari</b>	<b>-57.524</b>	<b>-73.434</b>	<b>-58.704</b>	<b>-26.883</b>	<b>-47.438</b>	<b>-84.956</b>
<i>in percentuale del PIL</i>	-4,1	-5,1	-4,0	-1,7	-3,0	-5,6
<i>per memoria:</i>						
Fabbisogno delle Amministrazioni centrali non consolidato	-44.753	-59.268	-40.397	-21.964	-53.585	-83.804
<i>in percentuale del PIL</i>	-3,2	-4,1	-2,7	-1,4	-3,4	-5,5
Fabbisogno delle Amministrazioni centrali non consolidato al netto delle regolazioni debitorie e delle dismissioni mobiliari	-52.540	-62.021	-40.193	-22.336	-51.951	-83.083
<i>in percentuale del PIL</i>	-3,8	-4,3	-2,7	-1,4	-3,3	-5,5

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) Importi relativi alle operazioni delle Amministrazioni centrali.

**Finanziamento del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche (1)**  
(milioni di euro)

VOCI	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Monete e depositi</b>	<b>16.482</b>	<b>20.743</b>	<b>7.476</b>	<b>-13.977</b>	<b>4.224</b>	<b>8.487</b>
di cui: raccolta postale	-1.187	-4.177	-4.957	-28.447	-5.683	-1.487
<i>buoni postali fruttiferi</i>	-4.430	-7.144	-6.302	-2.817	-6.307	-1.781
<i>libretti</i>	-	-	-	-	-	-
<i>conti correnti</i>	3.243	2.967	1.345	-25.630	624	293
<b>Titoli a breve termine</b>	<b>-998</b>	<b>-924</b>	<b>4.847</b>	<b>5.562</b>	<b>19.502</b>	<b>-7.460</b>
di cui: emessi all'estero	-	-	-	-	-	-
<b>Titoli a medio e a lungo termine</b>	<b>41.593</b>	<b>39.852</b>	<b>33.100</b>	<b>22.559</b>	<b>41.712</b>	<b>93.749</b>
di cui: a cedola variabile	860	1.575	-8.127	50	-7.715	-20.055
emessi all'estero	4.993	3.947	-7.067	-6.086	-9.751	-2.351
<b>Altre passività</b>	<b>-4.762</b>	<b>9.813</b>	<b>21.714</b>	<b>-774</b>	<b>-5.754</b>	<b>2.299</b>
di cui: prestiti di IFM (2)	-1.450	6.926	68.078	-2.512	-1.125	2.820
<i>istituzioni residenti</i>	-1.305	5.642	68.024	-2.451	-588	2.582
<i>istituzioni non residenti</i>	-145	1.285	54	-62	-537	238
verso Banca d'Italia	-88	-23	-17	-18	12	-7
<b>Attività verso Banca d'Italia</b>	<b>-2.578</b>	<b>1.197</b>	<b>-8.230</b>	<b>13.142</b>	<b>-10.611</b>	<b>-11.399</b>
<b>TOTALE FABBISOGNO</b>	<b>49.737</b>	<b>70.681</b>	<b>58.908</b>	<b>26.511</b>	<b>49.072</b>	<b>85.676</b>
<i>in percentuale del PIL</i>	3,6	4,9	4,0	1,7	3,1	5,6
<b>Regolazioni di debiti pregressi (3)</b>	<b>529</b>	<b>1.864</b>	<b>243</b>	<b>3.129</b>	<b>1.653</b>	<b>1.519</b>
<b>Dismissioni mobiliari (3)</b>	<b>-8.316</b>	<b>-4.618</b>	<b>-38</b>	<b>-3.500</b>	<b>-19</b>	<b>-798</b>
<b>Fabbisogno al netto delle regolazioni di debiti e delle dismissioni mobiliari</b>	<b>57.524</b>	<b>73.434</b>	<b>58.704</b>	<b>26.883</b>	<b>47.438</b>	<b>84.956</b>
<i>per memoria:</i>						
variazione depositi presso IFM	664	4.262	2.633	2.049	-288	729
<b>Fabbisogno delle Amministrazioni centrali</b>	<b>45.292</b>	<b>59.141</b>	<b>40.307</b>	<b>21.904</b>	<b>52.670</b>	<b>81.946</b>
titoli	35.682	32.986	31.358	28.443	61.720	87.886
prestiti di IFM (2)	-2.025	5.208	35.421	-5.588	-2.614	-2.950
altro	11.636	20.946	-26.472	-951	-6.435	-2.989
<b>Fabbisogno delle Amministrazioni locali</b>	<b>5.749</b>	<b>12.943</b>	<b>18.601</b>	<b>4.077</b>	<b>-3.236</b>	<b>3.941</b>
titoli	4.913	5.941	6.590	-322	-506	-1.597
prestiti di IFM (2)	613	1.692	32.656	2.546	1.850	5.981
altro	224	5.310	-20.645	1.853	-4.580	-443
<b>Fabbisogno degli Enti di previdenza</b>	<b>-1.305</b>	<b>-1.403</b>	<b>..</b>	<b>530</b>	<b>-362</b>	<b>-211</b>

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) L'aggregato delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) non include la Banca centrale nazionale alla quale è vietato concedere qualsiasi forma di facilitazione creditizia alle Amministrazioni pubbliche (art. 101 del Trattato che istituisce la Comunità Europea); dal settembre 2006 la Cassa depositi e prestiti spa è inclusa tra le Istituzioni finanziarie monetarie (IFM); dalla stessa data i prestiti erogati dalla Cassa in favore delle Amministrazioni pubbliche confluiscono nella voce "prestiti di IFM". – (3) Importi relativi alle operazioni delle Amministrazioni centrali.

**Fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche:  
analisi dei consolidamenti (1)**  
(milioni di euro)

VOCI	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>(A) Transazioni in strumenti di debito non consolidate (2)</b>	<b>55.191</b>	<b>69.606</b>	<b>63.476</b>	<b>11.088</b>	<b>68.557</b>	<b>87.143</b>
Monete e depositi	16.603	21.808	8.059	-13.828	3.961	-1.408
Titoli a breve termine	-895	-944	4.974	5.522	19.451	-7.657
Titoli a medio e a lungo termine	40.991	39.881	34.201	21.761	43.499	94.861
Altre passività	-1.508	8.860	16.242	-2.367	1.646	1.347
<b>(B) Elementi di consolidamento</b>	<b>2.876</b>	<b>122</b>	<b>-3.662</b>	<b>-2.282</b>	<b>8.873</b>	<b>-9.932</b>
Monete e depositi	121	1.066	583	149	-263	-9.895
Titoli a breve termine	103	-20	127	-40	-52	-197
Titoli a medio e a lungo termine	-602	30	1.100	-797	1.787	1.112
Altre passività	3.254	-953	-5.472	-1.593	7.400	-952
<b>(C) Transazioni in strumenti di debito consolidate (A-B)</b>	<b>52.315</b>	<b>69.484</b>	<b>67.138</b>	<b>13.369</b>	<b>59.684</b>	<b>97.075</b>
Monete e depositi	16.482	20.743	7.476	-13.977	4.224	8.487
Titoli a breve termine	-998	-924	4.847	5.562	19.502	-7.460
Titoli a medio e a lungo termine	41.593	39.852	33.100	22.559	41.712	93.749
Altre passività	-4.762	9.813	21.714	-774	-5.754	2.299
<b>(D) Attività verso Banca d'Italia</b>	<b>-2.578</b>	<b>1.197</b>	<b>-8.230</b>	<b>13.142</b>	<b>-10.611</b>	<b>-11.399</b>
<b>TOTALE FABBISOGNO NON CONSOLIDATO (A+D)</b>	<b>52.613</b>	<b>70.803</b>	<b>55.246</b>	<b>24.230</b>	<b>57.946</b>	<b>75.744</b>
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>3,8</i>	<i>5,0</i>	<i>3,7</i>	<i>1,6</i>	<i>3,7</i>	<i>5,0</i>
<b>TOTALE FABBISOGNO (C+D)</b>	<b>49.737</b>	<b>70.681</b>	<b>58.908</b>	<b>26.511</b>	<b>49.072</b>	<b>85.676</b>
<i>in percentuale del PIL</i>	<i>3,6</i>	<i>4,9</i>	<i>4,0</i>	<i>1,7</i>	<i>3,1</i>	<i>5,6</i>

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) Gli strumenti di debito corrispondono alle voci di copertura del fabbisogno con l'eccezione delle attività verso la Banca d'Italia.

**Consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche:  
analisi per strumenti e sottosectori (1)**  
(milioni di euro)

VOCI	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Monete e depositi</b>	<b>128.787</b>	<b>149.530</b>	<b>157.006</b>	<b>143.029</b>	<b>147.252</b>	<b>155.740</b>
di cui: raccolta postale	74.755	70.578	65.622	37.175	31.492	30.005
<i>buoni postali fruttiferi (BPF)</i>	53.094	45.950	39.648	36.831	30.524	28.743
<i>per memoria: BPF al valore di rimborso (2)</i>	126.037	115.075	104.946	105.914	93.781	93.941
<i>libretti</i>	–	–	–	–	–	–
<i>conti correnti</i>	21.661	24.628	25.973	344	968	1.261
<b>Titoli a breve termine</b>	<b>118.384</b>	<b>117.460</b>	<b>122.307</b>	<b>127.869</b>	<b>147.371</b>	<b>139.911</b>
di cui: in valuta	–	–	–	–	–	–
emessi all'estero	–	–	–	–	–	–
<b>Titoli a medio e a lungo termine</b>	<b>1.090.610</b>	<b>1.129.160</b>	<b>1.163.740</b>	<b>1.190.051</b>	<b>1.236.489</b>	<b>1.330.188</b>
di cui: in valuta	26.363	27.070	10.599	3.376	3.523	2.669
a cedola variabile	196.406	197.694	189.420	189.293	181.476	162.052
emessi all'estero	102.195	107.284	99.423	93.005	83.509	81.053
<b>Altre passività</b>	<b>106.782</b>	<b>116.604</b>	<b>139.014</b>	<b>138.841</b>	<b>133.091</b>	<b>135.390</b>
di cui: prestiti di IFM (3)	54.456	61.391	130.164	128.254	127.132	129.952
<i>in valuta</i>	267	185	141	89	86	77
<i>istituzioni residenti</i>	50.276	55.917	124.645	122.798	122.210	124.792
<i>istituzioni non residenti</i>	4.180	5.473	5.519	5.455	4.922	5.160
verso Banca d'Italia	120	98	81	63	75	68
<b>DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (4)</b>	<b>1.444.563</b>	<b>1.512.753</b>	<b>1.582.067</b>	<b>1.599.790</b>	<b>1.664.204</b>	<b>1.761.229</b>
<i>in percentuale del PIL</i>	103,8	105,8	106,5	103,5	106,1	115,8
<b>Debito delle Amministrazioni centrali</b>	<b>1.368.766</b>	<b>1.425.383</b>	<b>1.476.382</b>	<b>1.489.033</b>	<b>1.556.973</b>	<b>1.650.307</b>
titoli	1.190.103	1.221.755	1.254.880	1.287.213	1.353.588	1.441.464
prestiti di IFM (3)	22.704	27.920	64.038	58.448	55.838	52.887
altro	155.958	175.708	157.465	143.372	147.548	155.957
<b>Debito delle Amministrazioni locali</b>	<b>74.339</b>	<b>87.315</b>	<b>105.629</b>	<b>110.171</b>	<b>107.007</b>	<b>110.908</b>
titoli	18.890	24.864	31.168	30.706	30.273	28.635
prestiti di IFM (3)	31.726	33.417	66.073	69.223	71.073	77.054
altro	23.723	29.033	8.388	10.242	5.662	5.219
<b>Debito degli Enti di previdenza</b>	<b>1.458</b>	<b>55</b>	<b>56</b>	<b>586</b>	<b>223</b>	<b>13</b>
<b>Attività verso Banca d'Italia</b>	<b>15.831</b>	<b>14.634</b>	<b>22.864</b>	<b>9.721</b>	<b>20.333</b>	<b>31.731</b>
<b>DEBITO AL NETTO DELLE ATTIVITÀ DEL TESORO VERSO LA BANCA D'ITALIA</b>	<b>1.428.732</b>	<b>1.498.119</b>	<b>1.559.203</b>	<b>1.590.068</b>	<b>1.643.871</b>	<b>1.729.497</b>
di cui: debito in valuta	26.630	27.255	10.740	3.465	3.609	2.746
<i>per memoria:</i>						
depositi presso IFM	25.063	29.326	31.959	34.008	33.720	34.449

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) Valore calcolato includendo la quota di interessi già maturata. – (3) L'aggregato delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) non include la Banca centrale nazionale alla quale è vietato concedere qualsiasi forma di facilitazione creditizia alle Amministrazioni pubbliche (art. 101 del Trattato che istituisce la Comunità Europea); dal settembre 2006 la Cassa depositi e prestiti spa è inclusa tra le Istituzioni finanziarie monetarie (IFM); dalla stessa data i prestiti erogati dalla Cassa in favore delle Amministrazioni pubbliche confluiscono nella voce "prestiti di IFM". – (4) Secondo i criteri metodologici definiti nel Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 3605/93.

**Consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche:  
analisi per settori detentori (1)**  
(milioni di euro)

VOCI	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Monete e depositi</b>	<b>128.787</b>	<b>149.530</b>	<b>157.006</b>	<b>143.029</b>	<b>147.252</b>	<b>155.740</b>
<b>Titoli a breve termine</b>	<b>118.384</b>	<b>117.460</b>	<b>122.307</b>	<b>127.869</b>	<b>147.371</b>	<b>139.911</b>
detenuti da:						
Banca d'Italia	–	–	–	–	–	–
IFM	46.564	37.768	29.615	23.817	13.325	27.796
altre istituzioni finanziarie	13.011	11.280	10.036	8.412	6.236	13.203
altri operatori residenti	42.555	43.013	72.409	80.465	97.094	30.661
operatori non residenti	16.254	25.399	10.247	15.175	30.717	68.250
<b>Titoli a medio e a lungo termine</b>	<b>1.090.610</b>	<b>1.129.160</b>	<b>1.163.740</b>	<b>1.190.051</b>	<b>1.236.489</b>	<b>1.330.188</b>
detenuti da:						
Banca d'Italia	53.929	59.012	62.760	60.327	58.374	61.256
IFM	108.539	120.987	126.577	136.054	156.460	177.524
altre istituzioni finanziarie	212.393	204.206	195.264	184.108	175.554	211.162
altri operatori residenti	232.304	198.059	171.692	205.880	195.034	199.900
operatori non residenti	483.444	546.896	607.448	603.683	651.068	680.346
<b>Altre passività</b>	<b>106.782</b>	<b>116.604</b>	<b>139.014</b>	<b>138.841</b>	<b>133.091</b>	<b>135.390</b>
di cui: prestiti di IFM (2)	54.456	61.391	130.164	128.254	127.132	129.952
istituzioni residenti	50.276	55.917	124.645	122.798	122.210	124.792
istituzioni non residenti	4.180	5.473	5.519	5.455	4.922	5.160
verso Banca d'Italia	120	98	81	63	75	68
<b>DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (3)</b>	<b>1.444.563</b>	<b>1.512.753</b>	<b>1.582.067</b>	<b>1.599.790</b>	<b>1.664.204</b>	<b>1.761.229</b>
in percentuale del PIL	103,8	105,8	106,5	103,5	106,1	115,8
detenuto da:						
Banca d'Italia	54.050	59.110	62.841	60.389	58.449	61.324
IFM	205.379	214.672	358.095	372.330	394.609	443.443
altre istituzioni finanziarie	316.390	332.292	213.949	202.836	187.352	229.343
altri operatori residenti	364.866	328.911	323.967	339.920	337.087	273.363
operatori non residenti	503.878	577.768	623.215	624.313	686.707	753.756
per memoria:						
debito emesso all'estero	106.375	112.757	104.942	98.461	88.432	86.214

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) L'aggregato delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) non include la Banca centrale nazionale alla quale è vietato concedere qualsiasi forma di facilitazione creditizia alle Amministrazioni pubbliche (art. 101 del Trattato che istituisce la Comunità Europea); dal settembre 2006 la Cassa depositi e prestiti spa è inclusa tra le Istituzioni finanziarie monetarie (IFM); dalla stessa data i prestiti erogati dalla Cassa in favore delle Amministrazioni pubbliche confluiscono nella voce "prestiti di IFM". – (3) Secondo i criteri metodologici definiti nel Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 3605/93.

**Consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche:  
analisi dei consolidamenti (1)**  
(milioni di euro)

VOCI	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>(A) DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE NON CONSOLIDATO</b>	<b>1.477.129</b>	<b>1.545.558</b>	<b>1.610.086</b>	<b>1.626.412</b>	<b>1.698.879</b>	<b>1.786.914</b>
Monete e depositi	137.147	158.956	167.015	153.187	157.147	155.740
Titoli a breve termine	118.674	117.784	122.570	128.175	147.580	140.030
Titoli a medio e a lungo termine	1.093.896	1.132.538	1.167.283	1.193.597	1.241.048	1.336.695
Altre passività	127.412	136.280	153.218	151.453	153.103	154.449
<b>Debito delle Amministrazioni centrali non consolidato</b>	<b>1.380.702</b>	<b>1.438.511</b>	<b>1.490.184</b>	<b>1.503.044</b>	<b>1.571.636</b>	<b>1.656.933</b>
di cui: <i>quota detenuta da Amministrazioni locali</i>	436	398	464	416	542	629
<i>quota detenuta da Enti di previdenza</i>	11.500	12.731	13.338	13.594	14.121	5.997
<b>Debito delle Amministrazioni locali non consolidato</b>	<b>94.969</b>	<b>106.991</b>	<b>119.846</b>	<b>122.783</b>	<b>127.019</b>	<b>129.968</b>
di cui: <i>quota detenuta da Amministrazioni centrali</i>	20.630	19.677	14.205	12.611	20.012	19.059
<i>quota detenuta da Enti di previdenza</i>	-	-	12	-	-	-
<b>Debito degli Enti di previdenza non consolidato</b>	<b>1.458</b>	<b>55</b>	<b>56</b>	<b>586</b>	<b>223</b>	<b>13</b>
di cui: <i>quota detenuta da Amministrazioni centrali</i>	-	-	-	-	-	-
<i>quota detenuta da Amministrazioni locali</i>	-	-	-	-	-	-
<b>(B) DEBITO DETENUTO DA ENTI APPARTENENTI AL SETTORE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (ELEMENTI DI CONSOLIDAMENTO)</b>	<b>32.566</b>	<b>32.805</b>	<b>28.019</b>	<b>26.622</b>	<b>34.675</b>	<b>25.685</b>
Monete e depositi	8.360	9.426	10.009	10.158	9.895	-
Titoli a breve termine	290	324	263	307	209	119
Titoli a medio e a lungo termine	3.285	3.378	3.543	3.546	4.559	6.507
Altre passività	20.630	19.677	14.205	12.611	20.012	19.059
<b>DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (2) (A-B)</b>	<b>1.444.563</b>	<b>1.512.753</b>	<b>1.582.067</b>	<b>1.599.790</b>	<b>1.664.204</b>	<b>1.761.229</b>
Monete e depositi	128.787	149.530	157.006	143.029	147.252	155.740
Titoli a breve termine	118.384	117.460	122.307	127.869	147.371	139.911
Titoli a medio e a lungo termine	1.090.610	1.129.160	1.163.740	1.190.051	1.236.489	1.330.188
Altre passività	106.782	116.604	139.014	138.841	133.091	135.390
<b>Debito delle Amministrazioni centrali</b>	<b>1.368.766</b>	<b>1.425.383</b>	<b>1.476.382</b>	<b>1.489.033</b>	<b>1.556.973</b>	<b>1.650.307</b>
<b>Debito delle Amministrazioni locali</b>	<b>74.339</b>	<b>87.315</b>	<b>105.629</b>	<b>110.171</b>	<b>107.007</b>	<b>110.908</b>
<b>Debito degli Enti di previdenza</b>	<b>1.458</b>	<b>55</b>	<b>56</b>	<b>586</b>	<b>223</b>	<b>13</b>

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. - (2) Secondo i criteri metodologici definiti nel Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 3605/93.

**Consistenza del debito delle Amministrazioni locali:  
analisi per strumenti e comparti (1)**  
(milioni di euro)

VOCI	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Titoli</b>	<b>18.890</b>	<b>24.864</b>	<b>31.168</b>	<b>30.706</b>	<b>30.273</b>	<b>28.635</b>
emessi in Italia	6.066	9.537	10.827	10.653	10.556	9.902
emessi all'estero	12.824	15.327	20.341	20.053	19.717	18.733
<b>Prestiti di IFM (2)</b>	<b>31.726</b>	<b>33.417</b>	<b>66.073</b>	<b>69.223</b>	<b>71.073</b>	<b>77.054</b>
istituzioni residenti	30.384	32.085	64.221	66.958	68.776	74.461
istituzioni non residenti	1.342	1.332	1.852	2.265	2.297	2.593
<b>Altro (3)</b>	<b>23.723</b>	<b>29.033</b>	<b>8.388</b>	<b>10.242</b>	<b>5.662</b>	<b>5.219</b>
<b>DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI</b>	<b>74.339</b>	<b>87.315</b>	<b>105.629</b>	<b>110.171</b>	<b>107.007</b>	<b>110.908</b>
<i>in percentuale del PIL</i>	5,3	6,1	7,1	7,1	6,8	7,3
<b>Debito delle Regioni (4)</b>	<b>27.738</b>	<b>31.426</b>	<b>42.593</b>	<b>44.913</b>	<b>41.484</b>	<b>42.139</b>
di cui: Titoli	10.944	11.322	16.257	15.891	15.238	14.351
<i>emessi in Italia</i>	826	947	1.092	1.034	992	945
<i>emessi all'estero</i>	10.118	10.374	15.165	14.857	14.247	13.406
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	13.837	15.242	18.788	19.486	21.347	23.302
<i>istituzioni residenti</i>	13.096	14.430	17.619	18.268	20.176	21.919
<i>istituzioni non residenti</i>	741	812	1.170	1.218	1.171	1.383
<b>Debito delle Province (5)</b>	<b>5.685</b>	<b>7.236</b>	<b>8.615</b>	<b>8.787</b>	<b>9.022</b>	<b>9.100</b>
di cui: Titoli	2.027	3.209	3.607	3.695	3.727	3.619
<i>emessi in Italia</i>	1.237	2.254	2.630	2.594	2.645	2.590
<i>emessi all'estero</i>	790	955	977	1.101	1.082	1.029
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	3.582	3.954	4.928	5.027	5.215	5.404
<i>istituzioni residenti</i>	3.532	3.854	4.805	4.861	4.994	5.162
<i>istituzioni non residenti</i>	50	100	123	165	221	242
<b>Debito dei Comuni (6)</b>	<b>35.286</b>	<b>40.835</b>	<b>45.314</b>	<b>46.595</b>	<b>47.574</b>	<b>48.410</b>
di cui: Titoli	5.866	10.232	11.203	11.005	11.197	10.563
<i>emessi in Italia</i>	3.950	6.234	7.004	6.909	6.809	6.265
<i>emessi all'estero</i>	1.916	3.998	4.199	4.096	4.388	4.298
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	28.857	29.958	33.469	35.183	35.920	37.417
<i>istituzioni residenti</i>	28.306	29.538	32.910	34.302	35.015	36.448
<i>istituzioni non residenti</i>	551	420	559	882	906	969
<b>Debito di altri enti</b>	<b>5.630</b>	<b>7.817</b>	<b>9.108</b>	<b>9.876</b>	<b>8.927</b>	<b>11.260</b>

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) L'aggregato delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) non include la Banca centrale nazionale alla quale è vietato concedere qualsiasi forma di facilitazione creditizia alle Amministrazioni pubbliche (art. 101 del Trattato che istituisce la Comunità Europea); dal settembre 2006 la Cassa depositi e prestiti spa è inclusa tra le Istituzioni finanziarie monetarie (IFM); dalla stessa data i prestiti erogati dalla Cassa in favore delle Amministrazioni pubbliche confluiscono nella voce "prestiti di IFM". – (3) Si tratta principalmente dei prestiti erogati dalla Cassa depositi e prestiti spa fino ad agosto 2006, delle operazioni di cartolarizzazione per la parte considerata come prestito secondo i criteri indicati dall'Eurostat e di altre partite minori. – (4) Comprende le province autonome di Trento e Bolzano. – (5) Comprende le Aree metropolitane. – (6) Comprende le Unioni di comuni.

**Consistenza del debito delle Amministrazioni locali:  
analisi per aree geografiche (1)**  
(milioni di euro)

VOCI	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Nord Ovest</b>	<b>18.628</b>	<b>22.400</b>	<b>28.187</b>	<b>29.208</b>	<b>29.125</b>	<b>30.194</b>
di cui: Titoli	4.328	6.850	9.330	9.136	9.280	8.645
<i>emessi in Italia</i>	2.433	3.290	3.645	3.597	3.538	3.094
<i>emessi all'estero</i>	1.895	3.561	5.686	5.539	5.742	5.551
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	14.066	15.332	18.568	19.815	19.548	21.264
<i>istituzioni residenti</i>	13.942	15.215	18.458	19.712	19.451	21.174
<i>istituzioni non residenti</i>	124	117	110	103	96	90
<b>Nord Est</b>	<b>12.655</b>	<b>14.446</b>	<b>16.620</b>	<b>16.320</b>	<b>16.439</b>	<b>16.434</b>
di cui: Titoli	3.053	4.245	5.422	5.460	5.417	5.237
<i>emessi in Italia</i>	1.560	2.326	2.471	2.476	2.563	2.529
<i>emessi all'estero</i>	1.493	1.919	2.950	2.984	2.854	2.708
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	9.403	9.930	10.917	10.660	10.843	11.013
<i>istituzioni residenti</i>	9.268	9.795	10.727	10.419	10.573	10.711
<i>istituzioni non residenti</i>	135	135	190	241	269	302
<b>Centro</b>	<b>22.396</b>	<b>25.407</b>	<b>31.099</b>	<b>31.000</b>	<b>28.986</b>	<b>30.094</b>
di cui: Titoli	5.283	6.234	6.878	7.003	6.822	6.504
<i>emessi in Italia</i>	851	1.559	1.891	1.856	1.815	1.739
<i>emessi all'estero</i>	4.431	4.675	4.988	5.148	5.007	4.765
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	14.910	16.091	19.004	19.261	20.531	22.060
<i>istituzioni residenti</i>	14.462	15.680	18.383	18.301	19.522	21.006
<i>istituzioni non residenti</i>	448	412	621	960	1.009	1.054
<b>Sud</b>	<b>13.652</b>	<b>17.130</b>	<b>20.451</b>	<b>23.313</b>	<b>23.695</b>	<b>25.460</b>
di cui: Titoli	3.329	4.373	6.539	6.423	6.318	6.106
<i>emessi in Italia</i>	1.066	2.117	2.341	2.266	2.193	2.109
<i>emessi all'estero</i>	2.263	2.256	4.199	4.157	4.126	3.996
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	10.192	11.276	11.886	12.883	14.031	16.302
<i>istituzioni residenti</i>	10.061	11.039	11.645	12.441	13.600	15.637
<i>istituzioni non residenti</i>	132	237	241	442	432	665
<b>Isole</b>	<b>7.008</b>	<b>7.931</b>	<b>9.272</b>	<b>10.331</b>	<b>8.763</b>	<b>8.727</b>
di cui: Titoli	2.898	3.162	2.998	2.684	2.435	2.143
<i>emessi in Italia</i>	155	246	479	459	446	431
<i>emessi all'estero</i>	2.742	2.916	2.518	2.226	1.989	1.713
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	3.257	4.151	5.685	6.728	6.221	6.486
<i>istituzioni residenti</i>	2.754	3.775	5.046	6.238	5.763	6.047
<i>istituzioni non residenti</i>	503	376	640	490	458	438
<b>DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI</b>	<b>74.339</b>	<b>87.315</b>	<b>105.629</b>	<b>110.171</b>	<b>107.007</b>	<b>110.908</b>
<i>in percentuale del PIL</i>	5,3	6,1	7,1	7,1	6,8	7,3

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) L'aggregato delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) non include la Banca centrale nazionale alla quale è vietato concedere qualsiasi forma di facilitazione creditizia alle Amministrazioni pubbliche (art. 101 del Trattato che istituisce la Comunità Europea).

**Amministrazioni locali:  
operazioni in derivati finanziari con banche operanti in Italia (1)**  
(milioni di euro)

VOCI	2005	2006	2007	2008	2009	mar. 2010	2005	2006	2007	2008	2009	mar. 2010
	valore di mercato negativo (2)						numero di Amministrazioni locali (3)					
Piemonte	96	170	115	180	150	180	10	19	20	17	17	17
Valle d'Aosta	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Lombardia	110	67	90	95	94	98	42	59	66	44	51	49
Trentino-Alto Adige	1	3	5	0	0	0	1	7	8	3	2	0
Veneto	16	19	35	67	61	75	29	48	52	44	36	32
Friuli Venezia Giulia	2	5	10	5	8	10	7	17	21	17	13	10
Liguria	8	5	5	9	12	13	7	12	11	10	10	10
Emilia Romagna	50	26	25	65	57	70	28	37	41	31	27	26
Toscana	16	30	43	48	53	62	31	58	62	41	40	32
Umbria	14	19	36	26	24	24	11	25	30	19	23	20
Marche	14	12	18	13	14	14	23	29	28	27	28	23
Lazio	17	33	72	129	144	153	26	35	43	35	31	27
Abruzzo	11	16	29	32	15	18	12	22	22	20	19	18
Molise	1	57	2	1	19	21	72	3	4	1	2	1
Campania	147	207	201	207	219	227	37	56	66	43	47	39
Puglia	39	47	59	19	17	13	26	52	56	43	47	45
Basilicata	2	4	5	9	10	12	6	10	12	7	8	8
Calabria	6	25	63	55	36	31	15	33	44	29	32	32
Sicilia	32	37	76	74	88	88	27	51	65	31	39	29
Sardegna	3	7	14	8	8	6	9	15	18	12	11	8
<b>Totale</b>	<b>600</b>	<b>737</b>	<b>902</b>	<b>1.061</b>	<b>1.023</b>	<b>1.113</b>	<b>349</b>	<b>588</b>	<b>669</b>	<b>474</b>	<b>483</b>	<b>426</b>
<b>in % del debito delle Amministrazioni locali</b>	<b>0,7</b>	<b>0,7</b>	<b>0,8</b>	<b>1,0</b>	<b>0,9</b>	<b>1,0</b>						
<i>di cui:</i>												
Regioni	156	264	116	360	313	391	7	10	11	13	12	13
<i>in % del debito</i>	<i>0,5</i>	<i>0,6</i>	<i>0,3</i>	<i>0,9</i>	<i>0,7</i>	<i>0,9</i>						
Province	92	63	96	119	112	121	25	29	31	32	28	28
<i>in % del debito</i>	<i>1,3</i>	<i>0,7</i>	<i>1,1</i>	<i>1,3</i>	<i>1,2</i>	<i>1,3</i>						
Comuni e Unioni di comuni	343	408	686	570	580	575	310	540	619	415	430	371
<i>in % del debito</i>	<i>0,8</i>	<i>0,9</i>	<i>1,5</i>	<i>1,2</i>	<i>1,2</i>	<i>1,2</i>						
Altre Amministrazioni locali	9	2	4	13	18	27	7	9	8	14	13	14
<i>in % del debito</i>	<i>0,1</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,1</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>						
<i>Per memoria:</i>												
<b>valore di mercato positivo (4)</b>	<b>248</b>	<b>140</b>	<b>120</b>	<b>89</b>	<b>99</b>	<b>102</b>						
<b>valore nozionale (5)</b>	<b>29.057</b>	<b>33.041</b>	<b>31.520</b>	<b>26.053</b>	<b>22.499</b>	<b>21.813</b>						

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi.

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) Valore di mercato negativo per l'Amministrazione locale e positivo per la banca; esso rappresenta il guadagno / la perdita potenziale che si determinerebbe per l'intermediario / l'Amministrazione locale se il contratto venisse chiuso al momento della rilevazione. Tale valore non concorre alla determinazione del debito delle Amministrazioni locali. – (3) Numero di Amministrazioni locali sottoscrittrici di contratti derivati aventi un valore di mercato negativo superiore alla soglia di censimento della Centrale dei Rischi. L'incremento del numero di enti nel 2009 è dovuto alla modifica della soglia di rilevazione (da 75 mila a 30 mila euro). – (4) Valore di mercato positivo per l'Amministrazione locale e negativo per la banca, cfr. nota (2). – (5) Cfr. nel *Glossario* la voce: Valore nozionale.

**Attività e passività finanziarie nel 2008 (1)**  
*(consistenze in milioni di euro)*

SETTORI ISTITUZIONALI	Società non finanziarie		Società finanziarie							
			Istituzioni finanziarie monetarie		Altri intermediari finanziari		Ausiliari finanziari		Imprese di assicurazione e fondi pensione	
STRUMENTI FINANZIARI	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
<b>Oro monetario e DSP</b>	-	-	<b>49.183</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>Biglietti, monete e depositi a vista</b>	<b>221.105</b>	<b>26.014</b>	<b>304.793</b>	<b>1.068.969</b>	<b>26.122</b>	-	<b>39.269</b>	-	<b>59.157</b>	-
presso IFM	171.660	-	146.376	1.068.969	25.968	-	21.808	-	17.137	-
presso altri residenti	3.407	26.014	111.226	-	154	-	-	-	132	-
presso Resto del mondo	46.037	-	47.191	-	..	-	17.460	-	41.887	-
<b>Altri depositi</b>	<b>16.975</b>	-	<b>556.207</b>	<b>1.150.231</b>	<b>7.746</b>	..	<b>26.250</b>	-	<b>3.612</b>	-
presso IFM	16.975	-	484.199	1.150.231	7.746	-	26.250	-	3.545	-
presso altri residenti	..	-	696	-	-	..	-	-	-	-
presso Resto del mondo	..	-	71.312	-	..	-	..	-	67	-
<b>Titoli a breve termine</b>	<b>9.284</b>	<b>5.209</b>	<b>24.124</b>	<b>110</b>	<b>11.460</b>	<b>59</b>	<b>1.077</b>	-	<b>6.214</b>	-
emessi dalle Amm. pubbliche	2.373	-	13.429	-	2.922	-	1.077	-	1.816	-
emessi da altri residenti	8	5.209	5.039	110	10	59	-	-	-	-
emessi dal Resto del mondo	6.903	-	5.656	-	8.528	-	-	-	4.397	-
<b>Titoli a medio/lungo termine</b>	<b>59.698</b>	<b>63.374</b>	<b>501.165</b>	<b>751.274</b>	<b>198.653</b>	<b>182.530</b>	<b>22.813</b>	-	<b>239.127</b>	<b>4.793</b>
emessi da IFM	8.494	-	143.542	751.274	12.334	-	9.773	-	29.553	-
emessi dalle Amm. centrali: CCT	4.214	-	74.915	-	9.580	-	7.644	-	21.620	-
emessi dalle Amm. centrali: altri	26.129	-	117.216	-	34.519	-	3.804	-	99.612	-
emessi dalle Amm. locali	..	-	10.581	-	785	-	22	-	126	-
emessi da altri residenti	2.398	63.374	55.745	-	20.567	182.530	1.570	-	14.749	4.793
emessi dal Resto del mondo	18.463	-	99.166	-	120.868	-	-	-	73.466	-
<b>Derivati</b>	<b>3.831</b>	<b>5.757</b>	<b>90.322</b>	<b>100.934</b>	<b>4.602</b>	<b>4.251</b>	-	-	<b>3.038</b>	<b>4.387</b>
<b>Prestiti a breve termine</b>	<b>198.129</b>	<b>534.165</b>	<b>661.353</b>	<b>113.951</b>	<b>100.641</b>	<b>144.099</b>	..	<b>8.641</b>	<b>8.542</b>	<b>2.278</b>
di IFM	-	365.840	661.353	16.458	-	105.674	-	8.641	-	2.278
di altre Società finanziarie	-	40.674	-	1.146	100.641	-	..	-	8.542	..
di Amm. pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di altri residenti	198.129	14.250	-	-	-	-	-	-	-	-
del Resto del mondo	-	113.402	-	96.347	-	38.425	-	-	-	-
<b>Prestiti a medio/lungo termine</b>	-	<b>660.749</b>	<b>1.149.428</b>	<b>62.140</b>	<b>267.757</b>	<b>75.050</b>	..	<b>13.684</b>	<b>10.441</b>	<b>12.789</b>
di IFM	-	503.528	1.149.428	13.161	-	55.263	-	10.038	-	6.140
di altre Società finanziarie	-	109.199	-	2.923	267.757	6.460	..	3.640	10.441	89
di Amm. pubbliche	-	38.333	-	3.128	-	..	-	6	-	956
di altri residenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
del Resto del mondo	-	9.689	-	42.929	-	13.327	-	-	-	5.604
<b>Azioni e altre partecipazioni</b>	<b>558.452</b>	<b>1.481.012</b>	<b>234.344</b>	<b>183.871</b>	<b>147.765</b>	<b>31.668</b>	..	<b>2.177</b>	<b>76.748</b>	<b>82.653</b>
emesse da residenti	347.436	1.481.012	160.223	183.871	55.546	31.668	..	2.177	44.869	82.653
di cui: azioni quotate	89.781	235.562	24.445	95.816	20.333	1.105	-	-	16.521	42.017
emesse dal Resto del mondo	211.016	-	74.120	-	92.219	-	-	-	31.879	-
<b>Quote di fondi comuni</b>	<b>10.317</b>	-	<b>6.589</b>	<b>57.831</b>	<b>423</b>	<b>121.615</b>	<b>157</b>	-	<b>45.591</b>	-
emesse da residenti	1.748	-	3.557	57.831	-	121.615	157	-	43.912	-
emesse dal Resto del mondo	8.568	-	3.033	-	423	-	-	-	1.679	-
<b>Riserve tecniche di assicurazione</b>	<b>18.658</b>	<b>109.179</b>	<b>1.061</b>	<b>18.828</b>	-	-	-	-	<b>36.143</b>	<b>464.480</b>
Riserve ramo vita e fondi pensione	-	109.179	-	18.828	-	-	-	-	-	399.538
Riserve premi e sinistri	18.658	-	1.061	-	-	-	-	-	36.143	64.942
<b>Altri conti attivi e passivi</b>	<b>634.697</b>	<b>606.126</b>	<b>7.707</b>	<b>220</b>	<b>118</b>	..	-	-	<b>131</b>	<b>1.509</b>
Crediti commerciali	590.825	569.879	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	43.871	36.247	7.707	220	118	..	-	-	131	1.509
<b>Totale</b>	<b>1.731.145</b>	<b>3.491.584</b>	<b>3.586.276</b>	<b>3.508.359</b>	<b>765.288</b>	<b>559.272</b>	<b>89.567</b>	<b>24.502</b>	<b>488.743</b>	<b>572.888</b>

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

continua

### Attività e passività finanziarie nel 2008 (1)

(consistenze in milioni di euro)

SETTORI ISTITUZIONALI	Amministrazioni pubbliche						Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	Resto del mondo		Totale		
	Amministrazioni centrali		Amministrazioni locali		Enti di previdenza e assistenza sociale			Attività	Passività	Attività	Passività	
STRUMENTI FINANZIARI	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
<b>Oro monetario e DSP</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>49.183</b>	<b>49.183</b>	<b>49.183</b>
<b>Biglietti, monete e depositi a vista</b>	<b>42.283</b>	<b>136.862</b>	<b>14.915</b>	-	<b>15.393</b>	-	<b>641.900</b>	-	<b>58.004</b>	<b>191.096</b>	<b>1.422.940</b>	<b>1.422.940</b>
presso IFM	21.585	-	12.243	-	5.080	-	589.224	-	57.887	-	1.068.969	1.068.969
presso altri residenti	10.239	136.862	..	-	9.895	-	27.707	-	116	-	162.876	162.876
presso Resto del mondo	10.459	-	2.672	-	418	-	24.970	-	-	191.096	191.096	191.096
<b>Altri depositi</b>	<b>6.784</b>	<b>94.429</b>	<b>7.830</b>	-	<b>654</b>	-	<b>416.064</b>	-	<b>274.359</b>	<b>71.821</b>	<b>1.316.481</b>	<b>1.316.481</b>
presso IFM	6.784	-	7.629	-	654	-	322.090	-	274.359	-	1.150.231	1.150.231
presso altri residenti	-	94.429	-	-	-	-	93.733	-	-	-	94.429	94.429
presso Resto del mondo	..	-	201	-	..	-	240	-	-	71.821	71.821	71.821
<b>Titoli a breve termine</b>	<b>172</b>	<b>146.946</b>	<b>53</b>	..	<b>156</b>	-	<b>96.689</b>	-	<b>30.549</b>	<b>27.455</b>	<b>179.779</b>	<b>179.779</b>
emessi dalle Amm. pubbliche	172	146.946	53	..	156	-	94.397	-	30.549	-	146.946	146.946
emessi da altri residenti	-	-	-	-	-	-	321	-	-	-	5.378	5.378
emessi dal Resto del mondo	-	-	-	-	-	-	1.971	-	-	27.455	27.455	27.455
<b>Titoli a medio/lungo termine</b>	<b>1.618</b>	<b>1.232.038</b>	<b>3.810</b>	<b>30.145</b>	<b>15.401</b>	-	<b>672.820</b>	-	<b>996.434</b>	<b>447.385</b>	<b>2.711.540</b>	<b>2.711.540</b>
emessi da IFM	109	-	526	-	1.078	-	361.527	-	184.338	-	751.274	751.274
emessi dalle Amm. centrali: CCT	132	179.097	169	-	1.024	-	42.116	-	17.683	-	179.097	179.097
emessi dalle Amm. centrali: altri	527	1.052.941	375	-	3.222	-	128.026	-	639.512	-	1.052.941	1.052.941
emessi dalle Amm. locali	..	-	..	30.145	..	-	508	-	18.123	-	30.145	30.145
emessi da altri residenti	851	-	325	-	8.729	-	8.983	-	136.779	-	250.697	250.697
emessi dal Resto del mondo	-	-	2.415	-	1.347	-	131.660	-	-	447.385	447.385	447.385
<b>Derivati</b>	..	<b>646</b>	..	-	-	-	-	-	<b>67.456</b>	<b>53.272</b>	<b>169.248</b>	<b>169.248</b>
<b>Prestiti a breve termine</b>	..	<b>2.283</b>	-	<b>5.686</b>	-	<b>215</b>	<b>14.250</b>	<b>55.640</b>	<b>248.174</b>	<b>364.131</b>	<b>1.231.089</b>	<b>1.231.089</b>
di IFM	-	2.283	-	5.686	-	215	-	52.832	-	101.446	661.353	661.353
di altre Società finanziarie	-	-	-	..	-	-	-	2.808	-	64.555	109.183	109.183
di Amm. pubbliche	..	-	-	-	-	..	-	-	-	..	..	..
di altri residenti	-	-	-	-	-	-	14.250	-	-	198.129	212.379	212.379
del Resto del mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	248.174	-	248.174	248.174
<b>Prestiti a medio/lungo termine</b>	<b>63.961</b>	<b>58.910</b>	<b>6.422</b>	<b>91.061</b>	<b>8.633</b>	<b>9</b>	-	<b>562.877</b>	<b>76.471</b>	<b>45.844</b>	<b>1.583.113</b>	<b>1.583.113</b>
di IFM	-	51.003	-	63.090	-	7	-	415.948	-	31.250	1.149.428	1.149.428
di altre Società finanziarie	-	220	-	5.662	-	1	-	138.281	-	11.724	278.198	278.198
di Amm. pubbliche	63.961	5.063	6.422	20.012	8.633	-	-	8.649	-	2.870	79.016	79.016
di altri residenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
del Resto del mondo	-	2.625	-	2.297	-	-	-	-	76.471	-	76.471	76.471
<b>Azioni e altre partecipazioni</b>	<b>113.600</b>	-	<b>10.784</b>	..	<b>758</b>	-	<b>824.252</b>	-	<b>293.799</b>	<b>479.121</b>	<b>2.260.501</b>	<b>2.260.501</b>
emesse da residenti	107.508	-	8.977	..	348	-	762.674	-	293.799	-	1.781.381	1.781.381
di cui: azioni quotate	21.645	-	3.967	-	348	-	64.365	-	133.094	-	374.500	374.500
emesse dal Resto del mondo	6.092	-	1.807	-	410	-	61.577	-	-	479.121	479.121	479.121
<b>Quote di fondi comuni</b>	<b>62</b>	-	<b>2.860</b>	-	<b>1.121</b>	-	<b>161.286</b>	-	<b>3.982</b>	<b>52.942</b>	<b>232.388</b>	<b>232.388</b>
emesse da residenti	58	-	54	-	1.095	-	124.882	-	3.982	-	179.446	179.446
emesse dal Resto del mondo	4	-	2.806	-	25	-	36.404	-	-	52.942	52.942	52.942
<b>Riserve tecniche di assicurazione</b>	<b>135</b>	-	<b>1.337</b>	-	<b>31</b>	-	<b>586.520</b>	<b>33.835</b>	<b>18.580</b>	<b>36.143</b>	<b>662.464</b>	<b>662.464</b>
Riserve ramo vita e fondi pensione	-	-	-	-	-	-	552.069	33.835	9.310	-	561.379	561.379
Riserve premi e sinistri	135	-	1.337	-	31	-	34.451	-	9.271	36.143	101.085	101.085
<b>Altri conti attivi e passivi</b>	<b>79.610</b>	<b>24.146</b>	<b>9.929</b>	<b>31.321</b>	<b>45.504</b>	<b>5.963</b>	<b>108.355</b>	<b>188.095</b>	<b>31.886</b>	<b>60.558</b>	<b>917.937</b>	<b>917.937</b>
Crediti commerciali	-	-	-	-	-	-	99.654	91.823	28.296	57.074	718.775	718.775
Altri	79.610	24.146	9.929	31.321	45.504	5.963	8.701	96.272	3.590	3.484	199.161	199.161
<b>Totale</b>	<b>308.226</b>	<b>1.696.260</b>	<b>57.939</b>	<b>158.213</b>	<b>87.650</b>	<b>6.186</b>	<b>3.522.136</b>	<b>840.447</b>	<b>2.099.693</b>	<b>1.878.951</b>	<b>12.736.662</b>	<b>12.736.662</b>

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

**Attività e passività finanziarie nel 2008 (1)**  
*(flussi in milioni di euro)*

SETTORI ISTITUZIONALI	Società non finanziarie		Società finanziarie							
			Istituzioni finanziarie monetarie		Altri intermediari finanziari		Ausiliari finanziari		Imprese di assicurazione e fondi pensione	
STRUMENTI FINANZIARI	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
<b>Oro monetario e DSP</b>	-	-	<b>-40</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>Biglietti, monete e depositi a vista</b>	<b>-3.938</b>	<b>976</b>	<b>3.362</b>	<b>60.080</b>	<b>5.220</b>	-	<b>3.288</b>	-	<b>-10.547</b>	-
presso IFM	1.226	-	-714	60.080	5.239	-	3.666	-	5.812	-
presso altri residenti	256	976	9.664	-	-20	-	-	-	-90	-
presso Resto del mondo	-5.420	-	-5.589	-	..	-	-378	-	-16.268	-
<b>Altri depositi</b>	<b>338</b>	-	<b>98.920</b>	<b>135.191</b>	<b>2.224</b>	..	<b>6.714</b>	-	<b>-1.273</b>	-
presso IFM	338	-	115.688	135.191	2.224	-	6.714	-	-1.276	-
presso altri residenti	..	-	-564	-	-	..	-	-	-	-
presso Resto del mondo	..	-	-16.205	-	..	-	..	-	3	-
<b>Titoli a breve termine</b>	<b>2.115</b>	<b>-2.997</b>	<b>-15.673</b>	<b>-31</b>	<b>-1.805</b>	<b>-50</b>	<b>439</b>	-	<b>1.245</b>	-
emessi dalle Amm. pubbliche	1.013	-	-10.926	-	838	-	439	-	-16	-
emessi da altri residenti	3	-2.997	-3.128	-31	-7	-50	-	-	-	-
emessi dal Resto del mondo	1.098	-	-1.619	-	-2.635	-	-	-	1.261	-
<b>Titoli a medio/lungo termine</b>	<b>-4.291</b>	<b>1.976</b>	<b>143.505</b>	<b>124.106</b>	<b>-1.639</b>	<b>21.138</b>	<b>10.873</b>	-	<b>-16.155</b>	<b>200</b>
emessi da IFM	-1.975	-	62.991	124.106	351	-	9.731	-	-6.483	-
emessi dalle Amm. centrali: CCT	-853	-	922	-	6.191	-	3.630	-	-6.263	-
emessi dalle Amm. centrali: altri	1.819	-	4.686	-	-1.983	-	-228	-	-3.527	-
emessi dalle Amm. locali	-299	-	-2.527	-	-252	-	-194	-	-168	-
emessi da altri residenti	1.067	1.976	31.652	-	8.833	21.138	-2.068	-	-1.694	200
emessi dal Resto del mondo	-4.049	-	45.781	-	-14.781	-	-	-	1.978	-
<b>Derivati</b>	-	<b>-660</b>	<b>-1.108</b>	-	-	<b>6.449</b>	-	-	-	<b>58</b>
<b>Prestiti a breve termine</b>	<b>47.221</b>	<b>44.474</b>	<b>-3.800</b>	<b>-3.270</b>	<b>38.757</b>	<b>5.977</b>	..	<b>-741</b>	<b>4.046</b>	<b>1.103</b>
di IFM	-	17.369	-3.800	579	-	395	-	-741	-	1.103
di altre Società finanziarie	-	3.646	-	617	38.757	-	..	-	4.046	..
di Amm. pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di altri residenti	47.221	449	-	-	-	-	-	-	-	-
del Resto del mondo	-	23.010	-	-4.467	-	5.580	-	-	-	-
<b>Prestiti a medio/lungo termine</b>	-	<b>59.481</b>	<b>67.424</b>	<b>-17.232</b>	<b>19.116</b>	<b>12.298</b>	..	<b>3.931</b>	<b>40</b>	<b>-2.311</b>
di IFM	-	43.758	67.424	2.967	-	10.080	-	3.741	-	-2.775
di altre Società finanziarie	-	15.130	-	236	19.116	350	..	190	40	8
di Amm. pubbliche	-	1.513	-	-59	-	..	-	..	-	..
di altri residenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
del Resto del mondo	-	-920	-	-20.377	-	1.867	-	-	-	457
<b>Azioni e altre partecipazioni</b>	<b>-9.601</b>	<b>9.229</b>	<b>987</b>	<b>3.437</b>	<b>-18.746</b>	<b>606</b>	<b>-204</b>	<b>-390</b>	<b>1.353</b>	<b>-11.001</b>
emesse da residenti	-19.423	9.229	7.036	3.437	2.014	606	-204	-390	-349	-11.001
di cui: azioni quotate	....	....	....	....	....	....	-	-	....	....
emesse dal Resto del mondo	9.823	-	-6.049	-	-20.759	-	-	-	1.701	-
<b>Quote di fondi comuni</b>	<b>-2.124</b>	-	<b>-5.228</b>	<b>-19.992</b>	<b>-28.600</b>	<b>-39.565</b>	<b>-53</b>	-	<b>-18.019</b>	-
emesse da residenti	-582	-	-1.191	-19.992	-	-39.565	-53	-	-15.667	-
emesse dal Resto del mondo	-1.543	-	-4.037	-	-28.600	-	-	-	-2.352	-
<b>Riserve tecniche di assicurazione</b>	<b>-1.164</b>	<b>-1.217</b>	<b>-68</b>	<b>1.151</b>	-	-	-	-	<b>3.306</b>	<b>-7.169</b>
Riserve ramo vita e fondi pensione	-	-1.217	-	1.151	-	-	-	-	-	-6.603
Riserve premi e sinistri	-1.164	-	-68	-	-	-	-	-	3.306	-568
<b>Altri conti attivi e passivi</b>	<b>-7.781</b>	<b>-10.572</b>	<b>-139</b>	<b>80</b>	<b>-248</b>	..	-	-	<b>16</b>	<b>14</b>
Crediti commerciali	-8.368	-11.190	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	588	617	-139	80	-248	..	-	-	16	14
<b>Totale</b>	<b>20.771</b>	<b>100.689</b>	<b>288.145</b>	<b>283.520</b>	<b>14.280</b>	<b>6.853</b>	<b>21.058</b>	<b>2.800</b>	<b>-35.984</b>	<b>-19.106</b>

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

*continua*

### Attività e passività finanziarie nel 2008 (1)

(flussi in milioni di euro)

SETTORI ISTITUZIONALI	Amministrazioni pubbliche						Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro o al servizio delle famiglie		Resto del mondo		Totale	
	Amministrazioni centrali		Amministrazioni locali		Enti di previdenza e assistenza sociale		Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
STRUMENTI FINANZIARI	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività						
<b>Oro monetario e DSP</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-40	-40	-40
<b>Biglietti, monete e depositi a vista</b>	<b>7.891</b>	<b>9.276</b>	<b>-1.191</b>	-	<b>763</b>	-	<b>32.019</b>	-	<b>8.832</b>	<b>-24.633</b>	<b>45.700</b>	<b>45.700</b>
presso IFM	8.884	-	-1.191	-	1.026	-	27.304	-	8.829	-	60.080	60.080
presso altri residenti	-991	9.276	..	-	-263	-	1.692	-	4	-	10.252	10.252
presso Resto del mondo	..	-	..	-	..	-	3.022	-	-	-24.633	-24.633	-24.633
<b>Altri depositi</b>	<b>233</b>	<b>-11.361</b>	<b>1.013</b>	-	<b>-1.297</b>	-	<b>35.187</b>	-	<b>-34.429</b>	<b>-16.203</b>	<b>107.628</b>	<b>107.628</b>
presso IFM	233	-	1.013	-	-1.297	-	45.984	-	-34.429	-	135.191	135.191
presso altri residenti	-	-11.361	-	-	-	-	-10.796	-	-	-	-11.361	-11.361
presso Resto del mondo	..	-	..	-	..	-	-1	-	-	-16.203	-16.203	-16.203
<b>Titoli a breve termine</b>	<b>47</b>	<b>19.538</b>	<b>8</b>	..	<b>-106</b>	-	<b>14.201</b>	-	<b>14.342</b>	<b>-1.644</b>	<b>14.815</b>	<b>14.815</b>
emessi dalle Amm. pubbliche	47	19.538	8	..	-106	-	13.899	-	14.342	-	19.538	19.538
emessi da altri residenti	-	-	-	-	-	-	52	-	-	-	-3.079	-3.079
emessi dal Resto del mondo	-	-	-	-	-	-	251	-	-	-1.644	-1.644	-1.644
<b>Titoli a medio/lungo termine</b>	<b>305</b>	<b>46.799</b>	<b>-54</b>	<b>-662</b>	<b>2.554</b>	-	<b>39.012</b>	-	<b>49.635</b>	<b>30.186</b>	<b>223.744</b>	<b>223.744</b>
emessi da IFM	..	-	..	-	..	-	50.770	-	8.720	-	124.106	124.106
emessi dalle Amm. centrali: CCT	28	-8.207	47	-	17	-	-13.278	-	1.353	-	-8.207	-8.207
emessi dalle Amm. centrali: altri	278	55.005	125	-	1.064	-	3.546	-	49.227	-	55.005	55.005
emessi dalle Amm. locali	..	-	-99	-662	..	-	-236	-	3.114	-	-662	-662
emessi da altri residenti	..	-	-128	-	1.473	-	-3.043	-	-12.778	-	23.316	23.316
emessi dal Resto del mondo	-	-	..	-	..	-	1.255	-	-	30.186	30.186	30.186
<b>Derivati</b>	<b>1.169</b>	..	<b>-163</b>	-	-	-	-	-	<b>5.948</b>	-	<b>5.846</b>	<b>5.846</b>
<b>Prestiti a breve termine</b>	..	<b>-842</b>	-	<b>191</b>	-	<b>-348</b>	<b>449</b>	<b>-631</b>	<b>24.123</b>	<b>64.885</b>	<b>110.798</b>	<b>110.798</b>
di IFM	-	-842	-	191	-	-348	-	-768	-	-20.740	-3.800	-3.800
di altre Società finanziarie	-	-	-	..	-	-	-	137	-	38.403	42.804	42.804
di Amm. pubbliche	..	-	-	-	-	..	-	-	-	..	..	..
di altri residenti	-	-	-	-	-	-	449	-	-	47.221	47.669	47.669
del Resto del mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	24.123	-	24.123	24.123
<b>Prestiti a medio/lungo termine</b>	<b>8.186</b>	<b>-2.255</b>	<b>179</b>	<b>4.480</b>	<b>1.129</b>	<b>-16</b>	-	<b>17.999</b>	<b>-19.510</b>	<b>189</b>	<b>76.565</b>	<b>76.565</b>
di IFM	-	-1.192	-	1.626	-	-14	-	8.888	-	342	67.424	67.424
di altre Società finanziarie	-	-61	-	-4.579	-	-1	-	7.982	-	-95	19.158	19.158
di Amm. pubbliche	8.186	-432	179	7.400	1.129	-	-	1.129	-	-59	9.494	9.494
di altri residenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
del Resto del mondo	-	-570	-	32	-	-	-	-	-19.510	-	-19.510	-19.510
<b>Azioni e altre partecipazioni</b>	<b>26</b>	-	<b>645</b>	..	..	-	<b>28.302</b>	-	<b>-18.142</b>	<b>-17.261</b>	<b>-15.380</b>	<b>-15.380</b>
emesse da residenti	26	-	645	..	..	-	30.278	-	-18.142	-	1.881	1.881
di cui: azioni quotate	..	-	..	..	..	-	..	-	..	-	..	..
emesse dal Resto del mondo	..	-	..	-	..	-	-1.976	-	-	-17.261	-17.261	-17.261
<b>Quote di fondi comuni</b>	..	-	..	-	..	-	<b>-64.633</b>	-	<b>-105</b>	<b>-59.206</b>	<b>-118.763</b>	<b>-118.763</b>
emesse da residenti	..	-	..	-	..	-	-41.959	-	-105	-	-59.557	-59.557
emesse dal Resto del mondo	..	-	..	-	..	-	-22.674	-	-	-59.206	-59.206	-59.206
<b>Riserve tecniche di assicurazione</b>	<b>-8</b>	-	<b>-84</b>	-	..	-	<b>-5.493</b>	<b>356</b>	<b>-64</b>	<b>3.306</b>	<b>-3.575</b>	<b>-3.575</b>
Riserve ramo vita e fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-6.829	356	516	-	-6.313	-6.313
Riserve premi e sinistri	-8	-	-84	-	..	-	1.336	-	-580	3.306	2.738	2.738
<b>Altri conti attivi e passivi</b>	<b>1.186</b>	<b>-1.309</b>	<b>-107</b>	<b>740</b>	<b>2.045</b>	<b>-24</b>	<b>3.029</b>	<b>9.178</b>	<b>-1.038</b>	<b>-1.145</b>	<b>-3.037</b>	<b>-3.037</b>
Crediti commerciali	-	-	-	-	-	-	4.033	7.227	-898	-1.271	-5.233	-5.233
Altri	1.186	-1.309	-107	740	2.045	-24	-1.005	1.953	-140	126	2.196	2.196
<b>Totale</b>	<b>19.032</b>	<b>59.847</b>	<b>246</b>	<b>4.749</b>	<b>5.085</b>	<b>-386</b>	<b>82.073</b>	<b>26.903</b>	<b>29.597</b>	<b>-21.566</b>	<b>444.302</b>	<b>444.302</b>

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: Note metodologiche. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

**Attività e passività finanziarie nel 2009 (1)**  
*(consistenze in milioni di euro)*

SETTORI ISTITUZIONALI	Società non finanziarie		Società finanziarie							
			Istituzioni finanziarie monetarie		Altri intermediari finanziari		Ausiliari finanziari		Imprese di assicurazione e fondi pensione	
STRUMENTI FINANZIARI	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
<b>Oro monetario e DSP</b>	–	–	<b>66.945</b>	–	–	–	–	–	–	–
<b>Biglietti, monete e depositi a vista</b>	<b>246.170</b>	<b>27.595</b>	<b>340.477</b>	<b>1.122.772</b>	<b>33.553</b>	–	<b>48.426</b>	–	<b>56.921</b>	–
presso IFM	183.608	–	145.199	1.122.772	33.369	–	24.607	–	14.876	–
presso altri residenti	3.854	27.595	121.108	–	184	–	–	–	122	–
presso Resto del mondo	58.708	–	74.170	–	..	–	23.819	–	41.924	–
<b>Altri depositi</b>	<b>15.499</b>	–	<b>529.761</b>	<b>1.143.760</b>	<b>7.906</b>	..	<b>43.650</b>	–	<b>2.421</b>	–
presso IFM	15.499	–	467.049	1.143.760	7.906	–	43.650	–	2.354	–
presso altri residenti	..	–	696	–	–	..	–	–	–	–
presso Resto del mondo	..	–	62.015	–	..	–	..	–	67	–
<b>Titoli a breve termine</b>	<b>7.890</b>	<b>4.982</b>	<b>34.735</b>	..	<b>13.242</b>	<b>57</b>	<b>4.602</b>	–	<b>5.888</b>	–
emessi dalle Amm. pubbliche	1.214	–	28.456	–	7.144	–	4.602	–	1.622	–
emessi da altri residenti	..	4.982	5.039	..	..	57	–	–	–	–
emessi dal Resto del mondo	6.676	–	1.240	–	6.098	–	–	–	4.267	–
<b>Titoli a medio/lungo termine</b>	<b>69.286</b>	<b>78.002</b>	<b>620.814</b>	<b>827.738</b>	<b>197.369</b>	<b>178.450</b>	<b>45.614</b>	–	<b>277.881</b>	<b>7.353</b>
emessi da IFM	13.724	–	216.866	827.738	5.978	–	2.293	–	40.179	–
emessi dalle Amm. centrali: CCT	3.433	–	65.327	–	6.769	–	6.327	–	23.782	–
emessi dalle Amm. centrali: altri	31.201	–	155.166	–	32.730	–	35.591	–	116.505	–
emessi dalle Amm. locali	1	–	12.633	–	1.193	–	26	–	117	–
emessi da altri residenti	2.270	78.002	64.436	–	24.849	178.450	1.377	–	13.269	7.353
emessi dal Resto del mondo	18.656	–	106.386	–	125.851	–	–	–	84.028	–
<b>Derivati</b>	<b>4.066</b>	<b>6.111</b>	<b>86.763</b>	<b>96.957</b>	<b>4.203</b>	<b>4.784</b>	–	–	<b>3.034</b>	<b>4.328</b>
<b>Prestiti a breve termine</b>	<b>200.517</b>	<b>528.314</b>	<b>650.881</b>	<b>104.725</b>	<b>67.025</b>	<b>158.638</b>	..	<b>9.574</b>	<b>10.957</b>	<b>2.152</b>
di IFM	–	357.304	650.881	16.501	–	117.081	–	9.574	–	2.152
di altre Società finanziarie	–	29.638	–	1.030	67.025	–	..	–	10.957	..
di Amm. pubbliche	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
di altri residenti	200.517	15.096	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	126.276	–	87.194	–	41.557	–	–	–	–
<b>Prestiti a medio/lungo termine</b>	–	<b>647.508</b>	<b>1.165.562</b>	<b>63.910</b>	<b>252.665</b>	<b>80.684</b>	..	<b>14.415</b>	<b>10.621</b>	<b>13.181</b>
di IFM	–	491.780	1.165.562	13.161	–	61.228	–	11.122	–	5.801
di altre Società finanziarie	–	104.291	–	2.658	252.665	5.807	..	3.287	10.621	82
di Amm. pubbliche	–	39.070	–	2.788	–	..	–	6	–	956
di altri residenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	12.367	–	45.303	–	13.649	–	–	–	6.341
<b>Azioni e altre partecipazioni</b>	<b>578.705</b>	<b>1.498.002</b>	<b>238.624</b>	<b>235.397</b>	<b>162.858</b>	<b>40.803</b>	..	<b>2.114</b>	<b>93.937</b>	<b>80.463</b>
emesse da residenti	326.235	1.498.002	162.254	235.397	59.559	40.803	..	2.114	55.225	80.463
di cui: azioni quotate	98.614	286.264	31.124	119.854	22.800	10.917	–	–	20.392	39.473
emesse dal Resto del mondo	252.470	–	76.370	–	103.300	–	–	–	38.712	–
<b>Quote di fondi comuni</b>	<b>10.532</b>	–	<b>7.833</b>	<b>55.133</b>	<b>2.967</b>	<b>130.368</b>	<b>171</b>	–	<b>46.822</b>	–
emesse da residenti	1.894	–	3.965	55.133	–	130.368	171	–	38.887	–
emesse dal Resto del mondo	8.639	–	3.868	–	2.967	–	–	–	7.935	–
<b>Riserve tecniche di assicurazione</b>	<b>19.169</b>	<b>107.381</b>	<b>1.090</b>	<b>19.810</b>	–	–	–	–	<b>40.199</b>	<b>512.174</b>
Riserve ramo vita e fondi pensione	–	107.381	–	19.810	–	–	–	–	–	445.058
Riserve premi e sinistri	19.169	–	1.090	–	–	–	–	–	40.199	67.116
<b>Altri conti attivi e passivi</b>	<b>611.800</b>	<b>583.148</b>	<b>6.887</b>	<b>52</b>	..	..	–	–	<b>127</b>	<b>1.505</b>
Crediti commerciali	564.492	546.069	–	–	–	–	–	–	–	–
Altri	47.308	37.079	6.887	52	..	..	–	–	127	1.505
<b>Totale</b>	<b>1.763.632</b>	<b>3.481.042</b>	<b>3.750.371</b>	<b>3.670.253</b>	<b>741.787</b>	<b>593.785</b>	<b>142.462</b>	<b>26.102</b>	<b>548.807</b>	<b>621.154</b>

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

*continua*

**Attività e passività finanziarie nel 2009 (1)**  
(consistenze in milioni di euro)

SETTORI ISTITUZIONALI	Amministrazione pubbliche						Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		Resto del mondo		Totale	
	Amministrazione centrali		Amministrazione locali		Enti di previdenza e assistenza sociale		Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
STRUMENTI FINANZIARI	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività						
<b>Oro monetario e DSP</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>66.945</b>	<b>66.945</b>	<b>66.945</b>
<b>Biglietti, monete e depositi a vista</b>	<b>55.844</b>	<b>137.481</b>	<b>15.229</b>	-	<b>5.466</b>	-	<b>646.406</b>	-	<b>52.636</b>	<b>213.279</b>	<b>1.501.127</b>	<b>1.501.127</b>
presso IFM	34.900	-	12.556	-	5.048	-	616.091	-	52.518	-	1.122.772	1.122.772
presso altri residenti	10.485	137.481	..	-	..	-	29.205	-	117	-	165.077	165.077
presso Resto del mondo	10.459	-	2.672	-	418	-	1.109	-	-	213.279	213.279	213.279
<b>Altri depositi</b>	<b>6.284</b>	<b>93.716</b>	<b>7.184</b>	-	<b>511</b>	-	<b>438.491</b>	-	<b>248.294</b>	<b>62.523</b>	<b>1.299.999</b>	<b>1.299.999</b>
presso IFM	6.284	-	6.983	-	511	-	345.231	-	248.294	-	1.143.760	1.143.760
presso altri residenti	-	93.716	-	-	-	-	93.021	-	-	-	93.716	93.716
presso Resto del mondo	..	-	201	-	..	-	239	-	-	62.523	62.523	62.523
<b>Titoli a breve termine</b>	<b>66</b>	<b>139.775</b>	<b>28</b>	..	<b>91</b>	-	<b>31.553</b>	-	<b>68.093</b>	<b>21.375</b>	<b>166.189</b>	<b>166.189</b>
emessi dalle Amm. pubbliche	66	139.775	28	..	91	-	28.459	-	68.093	-	139.775	139.775
emessi da altri residenti	-	-	-	-	-	-	..	-	-	-	5.039	5.039
emessi dal Resto del mondo	-	-	-	-	-	-	3.094	-	-	21.375	21.375	21.375
<b>Titoli a medio/lungo termine</b>	<b>1.407</b>	<b>1.365.311</b>	<b>3.734</b>	<b>28.540</b>	<b>19.131</b>	-	<b>683.651</b>	-	<b>1.033.785</b>	<b>467.276</b>	<b>2.952.670</b>	<b>2.952.670</b>
emessi da IFM	108	-	526	-	1.078	-	373.751	-	173.237	-	827.738	827.738
emessi dalle Amm. centrali: CCT	118	160.658	214	-	1.214	-	37.950	-	15.524	-	160.658	160.658
emessi dalle Amm. centrali: altri	274	1.204.653	387	-	4.692	-	132.353	-	695.755	-	1.204.653	1.204.653
emessi dalle Amm. locali	..	-	..	28.540	..	-	489	-	14.081	-	28.540	28.540
emessi da altri residenti	908	-	192	-	10.799	-	10.517	-	135.188	-	263.804	263.804
emessi dal Resto del mondo	-	-	2.415	-	1.347	-	128.592	-	-	467.276	467.276	467.276
<b>Derivati</b>	..	<b>646</b>	..	-	-	-	-	-	<b>70.195</b>	<b>55.435</b>	<b>168.260</b>	<b>168.260</b>
<b>Prestiti a breve termine</b>	..	<b>1.191</b>	-	<b>7.463</b>	-	<b>4</b>	<b>15.096</b>	<b>59.859</b>	<b>255.027</b>	<b>327.583</b>	<b>1.199.502</b>	<b>1.199.502</b>
di IFM	-	1.191	-	7.463	-	4	-	55.936	-	83.675	650.881	650.881
di altre Società finanziarie	-	-	-	..	-	-	-	3.923	-	43.391	77.981	77.981
di Amm. pubbliche	..	-	-	-	-	..	-	-	-	..	..	..
di altri residenti	-	-	-	-	-	-	15.096	-	-	200.517	215.613	215.613
del Resto del mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	255.027	-	255.027	255.027
<b>Prestiti a medio/lungo termine</b>	<b>62.455</b>	<b>56.699</b>	<b>6.918</b>	<b>93.870</b>	<b>9.698</b>	<b>8</b>	-	<b>581.453</b>	<b>82.821</b>	<b>39.012</b>	<b>1.590.739</b>	<b>1.590.739</b>
di IFM	-	49.198	-	66.998	-	7	-	440.380	-	25.888	1.165.562	1.165.562
di altre Società finanziarie	-	149	-	5.219	-	2	-	131.360	-	10.432	263.286	263.286
di Amm. pubbliche	62.455	4.785	6.918	19.059	9.698	-	-	9.714	-	2.692	79.070	79.070
di altri residenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
del Resto del mondo	-	2.567	-	2.593	-	-	-	-	82.821	-	82.821	82.821
<b>Azioni e altre partecipazioni</b>	<b>116.648</b>	-	<b>11.872</b>	..	<b>878</b>	-	<b>853.465</b>	-	<b>348.538</b>	<b>548.748</b>	<b>2.405.526</b>	<b>2.405.526</b>
emesse da residenti	110.556	-	10.065	..	468	-	783.879	-	348.538	-	1.856.778	1.856.778
di cui: azioni quotate	24.693	-	4.198	-	468	-	78.247	-	175.972	-	456.508	456.508
emesse dal Resto del mondo	6.092	-	1.807	-	410	-	69.586	-	-	548.748	548.748	548.748
<b>Quote di fondi comuni</b>	<b>62</b>	-	<b>2.860</b>	-	<b>1.121</b>	-	<b>188.103</b>	-	<b>4.028</b>	<b>78.996</b>	<b>264.497</b>	<b>264.497</b>
emesse da residenti	58	-	54	-	1.095	-	135.349	-	4.028	-	185.501	185.501
emesse dal Resto del mondo	4	-	2.806	-	25	-	52.753	-	-	78.996	78.996	78.996
<b>Riserve tecniche di assicurazione</b>	<b>139</b>	-	<b>1.373</b>	-	<b>31</b>	-	<b>632.310</b>	<b>34.137</b>	<b>19.390</b>	<b>40.199</b>	<b>713.700</b>	<b>713.700</b>
Riserve ramo vita e fondi pensione	-	-	-	-	-	-	596.521	34.137	9.865	-	606.386	606.386
Riserve premi e sinistri	139	-	1.373	-	31	-	35.789	-	9.525	40.199	107.314	107.314
<b>Altri conti attivi e passivi</b>	<b>80.232</b>	<b>23.561</b>	<b>9.838</b>	<b>35.019</b>	<b>48.751</b>	<b>4.471</b>	<b>105.708</b>	<b>184.505</b>	<b>26.253</b>	<b>57.336</b>	<b>889.596</b>	<b>889.596</b>
Crediti commerciali	-	-	-	-	-	-	96.143	85.713	24.557	53.410	685.192	685.192
Altri	80.232	23.561	9.838	35.019	48.751	4.471	9.565	98.792	1.696	3.926	204.404	204.404
<b>Totale</b>	<b>323.136</b>	<b>1.818.380</b>	<b>59.034</b>	<b>164.892</b>	<b>85.678</b>	<b>4.483</b>	<b>3.594.783</b>	<b>859.954</b>	<b>2.209.058</b>	<b>1.978.706</b>	<b>13.218.750</b>	<b>13.218.750</b>

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: Note metodologiche. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

**Attività e passività finanziarie nel 2009 (1)**  
*(flussi in milioni di euro)*

SETTORI ISTITUZIONALI	Società non finanziarie		Società finanziarie							
	Attività	Passività	Istituzioni finanziarie monetarie		Altri intermediari finanziari		Ausiliari finanziari		Imprese di assicurazione e fondi pensione	
			Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
<b>STRUMENTI FINANZIARI</b>										
<b>Oro monetario e DSP</b>	-	-	<b>6.350</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>Biglietti, monete e depositi a vista</b>	<b>25.278</b>	<b>1.582</b>	<b>35.595</b>	<b>51.770</b>	<b>7.432</b>	-	<b>9.262</b>	-	<b>-2.069</b>	-
presso IFM	11.947	-	-1.177	51.770	7.400	-	2.798	-	-2.261	-
presso altri residenti	447	1.582	9.882	-	29	-	-	-	-11	-
presso Resto del mondo	12.882	-	26.890	-	..	-	6.464	-	202	-
<b>Altri depositi</b>	<b>-1.476</b>	-	<b>-26.658</b>	<b>-30.580</b>	<b>159</b>	..	<b>17.399</b>	-	<b>-1.191</b>	-
presso IFM	-1.476	-	-17.364	-30.580	159	-	17.399	-	-1.191	-
presso altri residenti	..	-	..	-	-	..	-	-	-	-
presso Resto del mondo	..	-	-9.293	-	..	-	..	-	..	-
<b>Titoli a breve termine</b>	<b>-1.309</b>	<b>-226</b>	<b>9.731</b>	<b>-110</b>	<b>1.822</b>	<b>-3</b>	<b>3.542</b>	-	<b>-353</b>	-
emessi dalle Amm. pubbliche	-1.163	-	14.147	-	4.198	-	3.542	-	-228	-
emessi da altri residenti	-8	-226	..	-110	-10	-3	-	-	-	-
emessi dal Resto del mondo	-138	-	-4.416	-	-2.368	-	-	-	-124	-
<b>Titoli a medio/lungo termine</b>	<b>19.357</b>	<b>14.394</b>	<b>83.849</b>	<b>76.464</b>	<b>18.900</b>	<b>-4.100</b>	<b>23.331</b>	-	<b>36.449</b>	<b>2.495</b>
emessi da IFM	9.770	-	51.894	76.464	-1.664	-	-5.223	-	11.939	-
emessi dalle Amm. centrali: CCT	-600	-	-12.713	-	-816	-	-926	-	1.378	-
emessi dalle Amm. centrali: altri	5.805	-	28.331	-	60	-	30.409	-	13.851	-
emessi dalle Amm. locali	-73	-	3.512	-	334	-	-34	-	-39	-
emessi da altri residenti	4.051	14.394	4.959	-	14.052	-4.100	-896	-	-2.202	2.495
emessi dal Resto del mondo	401	-	7.867	-	6.933	-	-	-	11.522	-
<b>Derivati</b>	-	<b>835</b>	<b>-5.705</b>	-	-	<b>3.700</b>	-	-	-	<b>674</b>
<b>Prestiti a breve termine</b>	<b>3.241</b>	<b>-4.809</b>	<b>-10.471</b>	<b>-9.227</b>	<b>-32.237</b>	<b>14.538</b>	..	<b>932</b>	<b>2.349</b>	<b>-126</b>
di IFM	-	-8.536	-10.471	43	-	11.407	-	932	-	-126
di altre Società finanziarie	-	-9.994	-	-116	-32.237	-	..	-	2.349	..
di Amm. pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di altri residenti	3.241	847	-	-	-	-	-	-	-	-
del Resto del mondo	-	12.875	-	-9.153	-	3.133	-	-	-	-
<b>Prestiti a medio/lungo termine</b>	-	<b>-12.064</b>	<b>18.789</b>	<b>1.766</b>	<b>-17.023</b>	<b>5.555</b>	..	<b>680</b>	<b>180</b>	<b>393</b>
di IFM	-	-10.078	18.789	..	-	5.987	-	1.090	-	-339
di altre Società finanziarie	-	-5.400	-	-293	-17.023	-756	..	-408	180	-6
di Amm. pubbliche	-	737	-	-328	-	..	-	..	-	..
di altri residenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
del Resto del mondo	-	2.678	-	2.388	-	321	-	-	-	738
<b>Azioni e altre partecipazioni</b>	<b>-46.870</b>	<b>40.567</b>	<b>8.427</b>	<b>17.562</b>	<b>2.193</b>	<b>298</b>	<b>-204</b>	<b>-132</b>	<b>4.545</b>	..
emesse da residenti	-48.393	40.567	8.057	17.562	4.157	298	-204	-132	2.718	..
di cui: <i>azioni quotate</i>	....	....	....	....	....	....	-	-	....	....
emesse dal Resto del mondo	1.523	-	371	-	-1.964	-	-	-	1.827	-
<b>Quote di fondi comuni</b>	<b>216</b>	-	<b>-443</b>	<b>-2.179</b>	<b>-625</b>	<b>1.370</b>	<b>-1</b>	-	<b>5.877</b>	-
emesse da residenti	-7	-	-23	-2.179	-	1.370	-1	-	-345	-
emesse dal Resto del mondo	223	-	-421	-	-625	-	-	-	6.221	-
<b>Riserve tecniche di assicurazione</b>	<b>512</b>	<b>-1.798</b>	<b>28</b>	<b>982</b>	-	-	-	-	<b>4.208</b>	<b>30.546</b>
Riserve ramo vita e fondi pensione	-	-1.798	-	982	-	-	-	-	-	28.374
Riserve premi e sinistri	512	-	28	-	-	-	-	-	4.208	2.172
<b>Altri conti attivi e passivi</b>	<b>-19.897</b>	<b>-22.978</b>	<b>-820</b>	<b>-168</b>	<b>-118</b>	..	-	-	<b>-4</b>	<b>-4</b>
Crediti commerciali	-23.334	-23.809	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	3.437	832	-820	-168	-118	..	-	-	-4	-4
<b>Totale</b>	<b>-20.952</b>	<b>15.501</b>	<b>118.672</b>	<b>106.280</b>	<b>-19.499</b>	<b>21.359</b>	<b>53.330</b>	<b>1.483</b>	<b>49.992</b>	<b>33.979</b>

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

*continua*

**Attività e passività finanziarie nel 2009 (1)**  
*(flussi in milioni di euro)*

SETTORI ISTITUZIONALI	Amministrazioni pubbliche						Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		Resto del mondo		Totale	
	Amministrazioni centrali		Amministrazioni locali		Enti di previdenza e assistenza sociale		Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
STRUMENTI FINANZIARI	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività						
<b>Oro monetario e DSP</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>6.350</b>	<b>6.350</b>	<b>6.350</b>
<b>Biglietti, monete e depositi a vista</b>	<b>12.952</b>	<b>619</b>	<b>313</b>	-	<b>-9.926</b>	-	<b>4.551</b>	-	<b>-6.794</b>	<b>22.622</b>	<b>76.594</b>	<b>76.594</b>
presso IFM	12.707	-	313	-	-32	-	26.868	-	-6.795	-	51.770	51.770
presso altri residenti	246	619	..	-	-9.895	-	1.499	-	1	-	2.200	2.200
presso Resto del mondo	..	-	..	-	..	-	-23.816	-	-	22.622	22.622	22.622
<b>Altri depositi</b>	<b>-501</b>	<b>-713</b>	<b>-647</b>	-	<b>-143</b>	-	<b>22.427</b>	-	<b>-49.959</b>	<b>-9.293</b>	<b>-40.587</b>	<b>-40.587</b>
presso IFM	-501	-	-647	-	-143	-	23.141	-	-49.959	-	-30.580	-30.580
presso altri residenti	-	-713	-	-	-	-	-713	-	-	-	-713	-713
presso Resto del mondo	..	-	..	-	..	-	..	-	-	-9.293	-9.293	-9.293
<b>Titoli a breve termine</b>	<b>-107</b>	<b>-6.348</b>	<b>-24</b>	..	<b>-65</b>	-	<b>-62.539</b>	-	<b>36.715</b>	<b>-5.900</b>	<b>-12.587</b>	<b>-12.587</b>
emessi dalle Amm. pubbliche	-107	-6.348	-24	..	-65	-	-63.365	-	36.715	-	-6.348	-6.348
emessi da altri residenti	-	-	-	-	-	-	-321	-	-	-	-339	-339
emessi dal Resto del mondo	-	-	-	-	-	-	1.147	-	-	-5.900	-5.900	-5.900
<b>Titoli a medio/lungo termine</b>	<b>-265</b>	<b>96.665</b>	<b>-77</b>	<b>-1.569</b>	<b>3.730</b>	-	<b>22.977</b>	-	<b>1.064</b>	<b>24.964</b>	<b>209.312</b>	<b>209.312</b>
emessi da IFM	..	-	..	-	..	-	21.210	-	-11.462	-	76.464	76.464
emessi dalle Amm. centrali: CCT	-13	-21.642	46	-	191	-	-1.539	-	-6.648	-	-21.642	-21.642
emessi dalle Amm. centrali: altri	-253	118.307	13	-	1.470	-	5.030	-	33.593	-	118.307	118.307
emessi dalle Amm. locali	..	-	..	-1.569	..	-	-104	-	-5.164	-	-1.569	-1.569
emessi da altri residenti	..	-	-133	-	2.071	-	141	-	-9.255	-	12.788	12.788
emessi dal Resto del mondo	-	-	..	-	..	-	-1.761	-	-	24.964	24.964	24.964
<b>Derivati</b>	<b>949</b>	<b>..</b>	<b>-166</b>	-	-	-	-	-	<b>10.130</b>	-	<b>5.208</b>	<b>5.208</b>
<b>Prestiti a breve termine</b>	<b>..</b>	<b>-1.092</b>	<b>-</b>	<b>1.776</b>	<b>-</b>	<b>-211</b>	<b>847</b>	<b>4.219</b>	<b>6.852</b>	<b>-35.423</b>	<b>-29.419</b>	<b>-29.419</b>
di IFM	-	-1.092	-	1.776	-	-211	-	3.104	-	-17.772	-10.471	-10.471
di altre Società finanziarie	-	-	-	..	-	-	-	1.115	-	-20.892	-29.887	-29.887
di Amm. pubbliche	..	-	-	-	-	..	-	-	-	..	..	..
di altri residenti	-	-	-	-	-	-	847	-	-	3.241	4.086	4.086
del Resto del mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	6.852	-	6.852	6.852
<b>Prestiti a medio/lungo termine</b>	<b>-1.495</b>	<b>-2.211</b>	<b>496</b>	<b>2.809</b>	<b>1.065</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>18.253</b>	<b>6.364</b>	<b>-6.805</b>	<b>8.374</b>	<b>8.374</b>
di IFM	-	-1.805	-	3.909	-	1	-	25.378	-	-5.352	18.789	18.789
di altre Società finanziarie	-	-72	-	-443	-	..	-	-8.189	-	-1.274	-16.843	-16.843
di Amm. pubbliche	-1.495	-278	496	-954	1.065	-	-	1.065	-	-178	66	66
di altri residenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
del Resto del mondo	-	-57	-	296	-	-	-	-	6.364	-	6.364	6.364
<b>Azioni e altre partecipazioni</b>	<b>3.397</b>	<b>-</b>	<b>857</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>-</b>	<b>49.230</b>	<b>-</b>	<b>36.780</b>	<b>64</b>	<b>58.359</b>	<b>58.359</b>
emesse da residenti	3.397	-	857	..	..	-	50.922	-	36.780	-	58.295	58.295
di cui: azioni quotate	....	-	....	-	....	-	....	-	....	-	....	....
emesse dal Resto del mondo	..	-	..	-	..	-	-1.692	-	-	64	64	64
<b>Quote di fondi comuni</b>	<b>..</b>	<b>-</b>	<b>..</b>	<b>-</b>	<b>..</b>	<b>-</b>	<b>8.365</b>	<b>-</b>	<b>46</b>	<b>14.242</b>	<b>13.433</b>	<b>13.433</b>
emesse da residenti	..	-	..	-	..	-	-480	-	46	-	-808	-808
emesse dal Resto del mondo	..	-	..	-	..	-	8.845	-	-	14.242	14.242	14.242
<b>Riserve tecniche di assicurazione</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>36</b>	<b>-</b>	<b>..</b>	<b>-</b>	<b>28.641</b>	<b>302</b>	<b>811</b>	<b>4.208</b>	<b>34.240</b>	<b>34.240</b>
Riserve ramo vita e fondi pensione	-	-	-	-	-	-	27.305	302	555	-	27.860	27.860
Riserve premi e sinistri	4	-	36	-	..	-	1.336	-	256	4.208	6.380	6.380
<b>Altri conti attivi e passivi</b>	<b>622</b>	<b>-585</b>	<b>-91</b>	<b>3.698</b>	<b>3.247</b>	<b>-1.492</b>	<b>-5.646</b>	<b>-3.590</b>	<b>-5.632</b>	<b>-3.222</b>	<b>-28.340</b>	<b>-28.340</b>
Crediti commerciali	-	-	-	-	-	-	-6.511	-6.111	-3.738	-3.664	-33.583	-33.583
Altri	622	-585	-91	3.698	3.247	-1.492	864	2.521	-1.894	442	5.243	5.243
<b>Totale</b>	<b>15.558</b>	<b>86.335</b>	<b>698</b>	<b>6.716</b>	<b>-2.092</b>	<b>-1.703</b>	<b>68.854</b>	<b>19.184</b>	<b>36.377</b>	<b>11.809</b>	<b>300.940</b>	<b>300.940</b>

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

**Banche residenti in Italia: prestiti a residenti in Italia per branca di attività economica (1)**  
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

BRANCHE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	2006		2007		2008		2009	
	Famiglie produttrici	Società non finanziarie						
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	20.004	14.054	20.736	15.204	21.367	16.058	22.229	16.442
Prodotti energetici	153	26.484	155	46.712	148	54.170	152	50.400
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	164	11.174	151	11.565	140	12.959	132	11.475
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	765	15.966	749	17.650	706	19.104	677	18.362
Prodotti chimici	342	11.054	330	12.001	277	12.835	268	11.921
Prodotti in metallo escluse le macchine e i mezzi di trasporto	1.641	26.727	1.683	29.673	1.663	31.203	1.601	28.712
Macchine agricole e industriali	648	21.553	656	23.749	612	25.038	570	24.137
Macchine per ufficio, elaborazione dati, strumenti di precisione, ottica e simili	379	4.175	389	4.520	376	4.453	369	3.985
Materiali e forniture elettriche	787	14.260	779	15.167	706	15.989	675	14.133
Mezzi di trasporto	423	10.881	424	11.958	415	13.893	371	12.175
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	2.107	27.133	2.220	28.713	2.154	29.162	2.160	27.845
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	1.928	26.278	1.898	27.591	1.797	27.385	1.694	24.318
Carta e prodotti della stampa ed editoria	509	14.907	511	14.868	490	14.746	474	14.076
Prodotti in gomma e plastica	343	10.999	326	11.568	294	11.740	270	10.573
Altri prodotti industriali	2.285	19.021	2.307	19.960	2.218	20.189	2.180	19.878
Edilizia e opere pubbliche	10.106	97.350	11.078	111.135	11.140	119.241	11.098	119.765
Servizi del commercio	18.688	105.803	19.636	116.253	19.291	120.571	19.431	115.500
Alberghi e pubblici esercizi	4.518	25.811	4.769	28.547	4.786	31.306	4.859	31.529
Servizi dei trasporti interni	2.766	12.365	2.782	15.461	2.724	16.360	2.625	15.290
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	15	6.631	16	6.852	14	7.807	12	8.245
Servizi connessi ai trasporti	358	9.805	375	11.180	363	11.729	361	12.108
Servizi delle comunicazioni	114	14.080	130	14.295	128	14.040	122	10.621
Altri servizi destinabili alla vendita	16.331	193.248	17.273	219.863	17.307	239.453	18.468	247.523
<b>Totale branche</b>	<b>85.373</b>	<b>719.760</b>	<b>89.372</b>	<b>814.484</b>	<b>89.118</b>	<b>869.431</b>	<b>90.798</b>	<b>849.015</b>

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento.

**Tassi di interesse bancari in Italia per settore e branca di attività economica (1)**  
(valori percentuali)

VOCI	Sui prestiti in euro (autoliquidanti e a revoca)				Sui conti correnti passivi in euro			
	2009				2009			
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
<b>Amministrazioni pubbliche</b>	<b>3,63</b>	<b>3,03</b>	<b>2,52</b>	<b>1,59</b>	<b>2,17</b>	<b>1,14</b>	<b>0,88</b>	<b>0,76</b>
<b>Società finanziarie e assicurative</b>	<b>2,79</b>	<b>2,10</b>	<b>1,86</b>	<b>1,75</b>	<b>1,80</b>	<b>0,85</b>	<b>0,53</b>	<b>0,45</b>
<b>Imprese (a + b)</b>	<b>6,29</b>	<b>5,47</b>	<b>5,06</b>	<b>5,18</b>	<b>1,37</b>	<b>0,74</b>	<b>0,50</b>	<b>0,43</b>
<b>Società non finanziarie (a)</b>	<b>6,18</b>	<b>5,35</b>	<b>4,95</b>	<b>5,06</b>	<b>1,52</b>	<b>0,82</b>	<b>0,54</b>	<b>0,47</b>
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	6,33	5,62	5,13	5,36	1,51	0,82	0,55	0,46
Prodotti energetici	4,03	3,08	2,81	3,22	1,75	0,96	0,58	0,49
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	4,16	3,29	2,95	2,85	1,87	0,99	0,74	0,66
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	5,78	4,99	4,54	4,65	1,48	0,78	0,50	0,44
Prodotti chimici	5,15	4,32	3,88	4,00	1,62	0,85	0,54	0,43
Prodotti in metallo esclusi le macchine e i mezzi di trasporto	6,16	5,48	5,14	5,21	1,51	0,84	0,57	0,49
Macchine agricole e industriali	5,81	5,00	4,55	4,77	1,56	0,79	0,53	0,45
Macchine per ufficio, elaborazione dati, strumenti di precisione, ottica e similari	5,60	4,91	4,78	4,66	1,19	0,63	0,42	0,43
Materiale e forniture elettriche	5,70	4,63	4,13	4,53	1,41	0,74	0,50	0,44
Mezzi di trasporto	5,66	5,10	4,78	4,97	1,47	0,72	0,52	0,42
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	5,35	4,52	4,15	4,12	1,54	0,82	0,54	0,48
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	6,06	5,11	4,81	4,83	1,55	0,81	0,55	0,47
Carta e prodotti della stampa ed editoria	6,08	5,21	4,71	4,79	1,60	0,91	0,62	0,54
Prodotti in gomma e plastica	5,64	4,79	4,37	4,36	1,50	0,81	0,52	0,43
Altri prodotti industriali	6,36	5,52	5,03	5,21	1,29	0,68	0,46	0,39
Edilizia e opere pubbliche	7,04	6,26	5,80	5,84	1,34	0,73	0,50	0,42
Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	6,24	5,47	5,02	5,13	1,34	0,73	0,49	0,42
Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	7,92	6,89	6,56	7,03	1,17	0,61	0,45	0,38
Servizi dei trasporti interni	6,84	5,99	5,53	5,67	1,50	0,79	0,49	0,41
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	5,53	4,14	4,70	4,29	1,55	0,90	0,53	0,47
Servizi connessi ai trasporti	7,31	6,39	5,97	6,01	1,77	0,92	0,62	0,49
Servizi delle comunicazioni	5,95	5,16	4,91	4,07	1,44	0,70	0,42	0,43
Altri servizi destinabili alla vendita	6,25	5,32	4,98	5,06	1,60	0,87	0,58	0,51
<b>Famiglie produttrici (b)</b>	<b>8,96</b>	<b>8,12</b>	<b>7,52</b>	<b>7,85</b>	<b>0,77</b>	<b>0,44</b>	<b>0,31</b>	<b>0,26</b>
<b>Famiglie consumatrici</b>	<b>6,46</b>	<b>5,68</b>	<b>5,32</b>	<b>5,35</b>	<b>0,77</b>	<b>0,45</b>	<b>0,32</b>	<b>0,27</b>
<b>Totale</b>	<b>5,98</b>	<b>5,18</b>	<b>4,81</b>	<b>4,87</b>	<b>1,09</b>	<b>0,60</b>	<b>0,41</b>	<b>0,35</b>
<b>Totale prestiti (2)</b>	<b>5,96</b>	<b>5,17</b>	<b>4,80</b>	<b>4,85</b>				

Fonte: Rilevazione analitica sui tassi di interesse attivi e passivi.

(1) Per le definizioni delle serie cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Compresa le operazioni in valute diverse dall'euro.

**Tassi di interesse bancari sui prestiti in euro alle società non finanziarie: nuove operazioni (1)**  
(valori percentuali)

PERIODI	Totale	Prestiti fino a 1 milione di euro				Prestiti oltre 1 milione di euro			
		Totale	Per periodo di determinazione iniziale del tasso			Totale	Per periodo di determinazione iniziale del tasso		
			fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni		fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
2006 – dic.	4,68	5,06	5,03	5,63	5,43	4,49	4,47	4,66	4,67
2007 – dic.	5,48	5,99	5,98	6,37	5,99	5,26	5,21	5,67	5,65
2008 – dic.	4,52	5,34	5,31	6,06	5,59	4,19	4,17	4,63	4,74
2009 – gen.	3,81	4,63	4,59	5,61	5,49	3,44	3,42	3,58	4,88
feb.	3,48	4,22	4,16	5,50	5,29	3,06	3,04	3,16	4,84
mar.	3,11	3,94	3,87	5,28	5,18	2,69	2,66	3,08	4,18
apr.	2,86	3,74	3,67	5,11	5,14	2,47	2,44	3,32	4,12
mag.	2,80	3,61	3,53	5,20	5,19	2,38	2,34	3,03	3,70
giu.	2,81	3,51	3,43	4,96	5,27	2,45	2,41	2,53	4,47
lug.	2,68	3,31	3,22	4,97	5,21	2,39	2,37	2,45	3,90
ago.	2,52	3,16	3,10	4,80	5,10	2,19	2,13	2,46	4,23
set.	2,33	3,11	3,05	4,88	5,07	1,89	1,85	2,59	3,85
ott.	2,33	3,12	3,05	4,83	5,08	1,91	1,86	2,44	3,89
nov.	2,26	3,07	2,99	4,67	5,24	1,85	1,80	2,08	3,68
dic.	2,17	3,03	2,95	4,37	5,18	1,82	1,78	2,25	3,58
2010 – gen. (2)	2,00	3,01	2,96	4,64	5,09	1,58	1,55	2,05	3,42
feb. (2)	1,93	3,01	2,92	5,08	5,14	1,50	1,44	1,56	4,51
mar. (2)	1,94	2,96	2,90	4,43	4,96	1,52	1,49	1,92	3,81

(1) Cfr. la sezione: Note metodologiche. – (2) Dati provvisori.

**Tassi di interesse bancari sui prestiti in euro alle famiglie: nuove operazioni (1)***(valori percentuali)*

PERIODI	Prestiti per l'acquisto di abitazioni					Credito al consumo				Prestiti per altri scopi			TAEG	
	Totale	Per periodo di determinazione iniziale del tasso				Totale	Per periodo di determinazione iniziale del tasso			Per periodo di determinazione iniziale del tasso			Prestiti per l'acquisto di abitazioni	Credito al consumo
		fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	tra 5 e 10 anni	oltre 10 anni		fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni		
2006 – dic.	4,87	4,71	4,09	5,15	5,26	8,77	10,62	8,65	7,63	5,84	5,78	5,62	5,08	9,76
2007 – dic.	5,72	5,48	4,99	5,66	5,88	8,65	11,30	7,91	7,99	6,61	6,51	6,09	5,86	9,47
2008 – dic.	5,09	4,91	4,98	5,09	5,21	9,29	11,42	8,64	8,15	6,18	6,30	5,54	5,19	10,19
2009 – gen.	4,79	4,34	4,82	4,91	5,10	9,12	11,12	8,60	8,09	5,74	5,77	5,34	4,91	10,10
feb.	4,56	3,92	4,42	4,80	5,13	8,89	10,52	8,24	8,26	5,34	5,62	5,39	4,70	9,71
mar.	4,28	3,66	4,14	4,53	5,01	8,92	10,49	8,57	8,06	5,00	5,24	5,23	4,43	9,86
apr.	4,06	3,37	4,15	4,48	5,02	8,78	10,23	8,50	7,90	4,71	5,00	5,19	4,18	9,68
mag.	3,74	2,99	4,13	4,41	5,06	8,61	10,09	8,51	7,54	4,88	4,42	5,22	3,90	9,56
giu.	3,65	2,85	4,00	4,39	5,18	8,56	10,18	8,46	7,41	4,58	4,62	5,33	3,79	9,49
lug.	3,38	2,65	4,08	4,31	5,17	8,38	9,87	8,45	7,18	4,29	4,72	5,31	3,51	9,43
ago.	3,24	2,55	3,86	4,55	5,19	8,59	10,78	8,76	6,72	4,93	5,05	5,42	3,36	9,61
set.	3,06	2,33	3,61	4,24	5,02	8,49	10,52	8,36	7,03	4,49	4,90	5,29	3,19	9,52
ott.	2,97	2,27	3,56	4,15	5,01	8,34	9,66	8,51	7,07	4,47	5,09	5,31	3,10	9,48
nov.	2,90	2,27	3,43	4,13	5,00	8,34	9,83	8,29	7,07	4,29	4,56	5,59	3,01	9,55
dic.	2,88	2,24	3,35	4,05	4,92	8,33	9,85	8,28	6,96	4,01	4,92	5,28	3,01	9,87
2010 – gen. (2)	2,73	2,25	3,47	4,17	4,93	8,43	10,02	8,39	7,18	4,34	4,93	5,29	2,86	9,92
feb. (2)	2,67	2,24	3,31	4,14	4,81	8,10	9,80	7,42	7,27	4,22	5,18	5,28	2,79	9,86
mar. (2)	2,59	2,22	3,12	4,06	4,74	8,41	9,65	8,38	7,41	3,93	4,67	5,25	2,72	9,91

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Dati provvisori.

**Tassi di interesse bancari sui prestiti in euro: consistenze (1)**  
(valori percentuali)

PERIODI	Famiglie								Società non finanziarie				Famiglie e società non finanziarie		
	Totale	Prestiti per l'acquisto di abitazioni			Credito al consumo e altri prestiti con durata:			Conti correnti attivi	Totale	Prestiti con durata:			Conti correnti attivi	fino a 1 anno (2)	Conti correnti attivi
		di cui con durata:		fino a 1 anno (2)	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	fino a 1 anno (2)			tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni				
		tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni												
2006 – dic.	5,85	4,96	5,18	4,96	8,17	7,67	5,82	8,47	5,11	5,56	4,80	4,82	5,95	5,92	6,34
2007 – dic.	6,44	5,71	5,85	5,71	8,60	7,95	6,46	8,85	6,03	6,46	5,69	5,77	6,83	6,74	7,14
2008 – dic.	6,45	5,63	5,76	5,62	8,59	8,21	6,69	8,78	5,89	6,35	5,33	5,71	6,64	6,65	6,93
2009 – gen.	6,03	5,15	5,39	5,15	8,19	8,06	6,27	8,24	5,22	5,69	4,66	5,04	5,99	6,02	6,29
feb.	5,82	4,92	5,26	4,91	7,91	7,95	6,11	7,95	4,83	5,20	4,30	4,73	5,62	5,56	5,95
mar.	5,64	4,71	5,14	4,71	7,66	7,89	6,00	7,70	4,52	4,84	4,00	4,44	5,30	5,23	5,65
apr.	5,41	4,50	5,00	4,49	7,37	7,77	5,76	7,36	4,12	4,50	3,61	4,00	4,99	4,89	5,35
mag.	5,32	4,40	4,93	4,40	7,25	7,75	5,68	7,28	3,99	4,37	3,48	3,87	4,87	4,76	5,23
giu.	5,24	4,31	4,67	4,31	7,10	7,79	5,59	7,12	3,80	4,27	3,25	3,60	4,77	4,65	5,12
lug.	5,00	4,06	4,42	4,06	6,85	7,74	5,35	6,85	3,51	4,05	3,05	3,21	4,55	4,43	4,89
ago.	4,94	3,99	4,37	3,99	6,80	7,71	5,30	6,80	3,44	4,01	2,99	3,13	4,50	4,39	4,85
set.	4,88	3,93	4,34	3,93	6,79	7,63	5,22	6,81	3,37	3,96	2,91	3,06	4,45	4,35	4,81
ott.	4,79	3,84	4,26	3,84	6,72	7,58	5,13	6,77	3,31	3,94	2,86	2,97	4,43	4,33	4,79
nov.	4,74	3,80	4,24	3,80	6,65	7,52	5,08	6,69	3,28	3,90	2,81	2,93	4,35	4,29	4,70
dic.	4,69	3,76	4,16	3,76	6,56	7,52	5,04	6,61	3,22	3,82	2,79	2,89	4,28	4,21	4,64
2010 – gen. (3)	4,64	3,69	4,11	3,69	6,58	7,50	4,97	6,64	3,20	3,84	2,77	2,82	4,32	4,23	4,67
feb. (3)	4,58	3,65	4,07	3,65	6,51	7,40	4,92	6,57	3,16	3,79	2,75	2,79	4,28	4,18	4,63
mar. (3)	4,55	3,62	4,07	3,62	6,46	7,42	4,89	6,51	3,12	3,75	2,71	2,77	4,22	4,14	4,57

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Include i conti correnti attivi. – (3) Dati provvisori.

**Mercato finanziario: emissioni di valori mobiliari da parte di emittenti italiani (1)**  
*(milioni di euro)*

ANNI	Titoli del settore pubblico e obbligazioni							
	Settore pubblico							
	Titoli di Stato							
	BOT	CTZ	CCT cedola variabile	BTP (2)	BTP € (3)	Prestiti della Repubblica (4)	Altri	Totale
	<b>Emissioni lorde</b>							
2005	212.666	23.206	26.011	112.866	18.199	12.264	–	405.211
2006	210.583	25.468	21.999	115.961	11.791	8.901	–	394.703
2007	229.552	27.095	21.350	115.839	16.130	5.400	–	415.366
2008	267.548	33.987	17.108	140.305	18.017	12.776	–	489.741
2009	267.546	42.462	25.812	176.920	17.330	8.232	–	538.301
	<b>Rimborsi</b>							
2005	213.610	25.625	24.782	103.997	–	9.976	50	378.040
2006	205.609	24.983	29.840	79.269	–	17.991	50	357.740
2007	224.030	27.701	21.649	101.012	–	9.876	50	384.318
2008	248.097	30.278	24.900	84.612	14.194	19.757	50	421.888
2009	275.203	24.486	44.945	94.274	487	8.514	50	447.959
	<b>Scarti</b>							
2005	–	919	-286	-2.322	-557	27	–	-2.219
2006	–	1.406	-147	1.429	-159	29	–	2.558
2007	–	1.929	-178	1.595	78	66	–	3.490
2008	–	2.451	-101	1.014	238	60	–	3.662
2009	–	1.387	631	-567	486	20	–	1.957
	<b>Emissioni nette</b>							
2005	-944	-3.338	1.515	11.191	18.756	1.620	-50	28.750
2006	4.974	-921	-7.693	35.263	11.950	-12.090	-50	31.433
2007	5.522	-2.535	-121	13.232	16.052	-5.739	-50	26.360
2008	19.451	1.258	-7.691	54.679	3.585	-9.136	-50	62.096
2009	-7.657	16.589	-19.765	83.213	16.358	-484	-50	88.204
	<b>Cedole e dividendi (7)</b>							
2005	2.891	1.225	5.039	38.824	728	3.602	–	52.309
2006	4.303	1.177	5.616	37.680	926	3.549	–	53.251
2007	5.685	1.299	7.776	38.207	1.209	3.169	–	57.346
2008	6.034	2.087	8.436	38.818	1.609	2.765	–	59.748
2009	1.820	1.962	5.136	42.930	1.765	2.580	–	56.192

(1) Cfr. la sezione: *Note Metodologiche*. – (2) Sono inclusi i BTP emessi a dicembre 1993 per il finanziamento del conto di Disponibilità del Tesoro. – (3) I rimborsi dei BTP € (BTP indicizzati all'inflazione dell'area dell'euro) sono calcolati sul capitale nominale non rivalutato. – (4) Le emissioni nette dei Prestiti della Repubblica includono sfasamenti contabili. – (5) Sono inclusi i titoli emessi nel 2004 da Infrastrutture spa per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria per il "Sistema alta velocità/alta capacità". – (6) Le emissioni si riferiscono alle operazioni a pagamento. Per i rimborsi, valore di mercato delle azioni proprie riacquistate e annullate. Sono escluse le operazioni di annullamento di azioni in seguito a fusioni e incorporazioni. – (7) I valori si riferiscono ai soli titoli a tasso fisso, ad eccezione dei CCT e delle obbligazioni bancarie.

*continua*

**Mercato finanziario: emissioni di valori mobiliari da parte di emittenti italiani (1)**  
(milioni di euro)

ANNI	Titoli del settore pubblico e obbligazioni						Azioni quotate (6)	
	Settore pubblico			Obbligazioni				
	Aziende autonome e Gruppo FS (5)	Enti Territoriali	Totale	Banche	Imprese e intermediari finanziari	Totale		
<b>Emissioni lorde</b>								
2005	2.950	7.231	415.392	125.280	56.139	181.419	596.810	12.600
2006	–	7.790	402.493	145.757	48.820	194.577	597.070	6.098
2007	–	982	416.348	158.398	58.541	216.939	633.287	5.441
2008	–	721	490.461	228.939	112.660	341.599	832.060	7.700
2009	–	174	538.475	239.042	90.232	329.274	867.749	18.541
<b>Rimborsi</b>								
2005	–	933	378.973	83.858	27.006	110.865	489.837	444
2006	–	1.077	358.817	85.428	33.371	118.799	477.616	1
2007	–	1.135	385.453	94.291	35.130	129.422	514.874	988
2008	–	1.118	423.006	106.751	37.817	144.569	567.574	363
2009	704	1.573	450.235	159.961	31.851	191.812	642.047	256
<b>Scarti</b>								
2005	-93	-78	-2.391	477	75	552	-1.839	–
2006	–	-90	2.468	555	31	586	3.053	–
2007	–	..	3.490	603	69	672	4.163	–
2008	–	..	3.662	868	20	888	4.550	–
2009	–	–	1.957	904	84	988	2.945	–
<b>Emissioni nette</b>								
2005	3.043	6.376	38.169	40.944	29.058	70.002	108.171	12.156
2006	–	6.803	38.236	59.773	15.419	75.192	113.428	6.097
2007	–	-153	26.207	63.504	23.342	86.845	113.053	4.453
2008	–	-397	61.698	121.320	74.822	196.142	257.841	7.337
2009	-704	-1.399	86.102	78.177	58.297	136.474	222.575	18.284
<b>Cedole e dividendi (7)</b>								
2005	340	897	53.547	12.400	2.201	14.601	68.147	22.755
2006	400	1.196	54.847	14.162	2.213	16.375	71.221	28.475
2007	422	1.423	59.191	19.685	2.393	22.078	81.269	30.442
2008	422	1.421	61.592	27.522	2.655	30.177	91.769	31.432
2009	422	1.411	58.025	21.103	2.852	23.955	81.980	16.578

(1) Cfr. la sezione: *Note Metodologiche*. – (2) Sono inclusi i BTP emessi a dicembre 1993 per il finanziamento del conto di Disponibilità del Tesoro. – (3) I rimborsi dei BTP €i (BTP indicizzati all'inflazione dell'area dell'euro) sono calcolati sul capitale nominale non rivalutato. – (4) Le emissioni nette dei Prestiti della Repubblica includono sfasamenti contabili. – (5) Sono inclusi i titoli emessi nel 2004 da Infrastrutture spa per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria per il "Sistema alta velocità/alta capacità". – (6) Le emissioni si riferiscono alle operazioni a pagamento. Per i rimborsi, valore di mercato delle azioni proprie riacquistate e annullate. Sono escluse le operazioni di annullamento di azioni in seguito a fusioni e incorporazioni. – (7) I valori si riferiscono ai soli titoli a tasso fisso, ad eccezione dei CCT e delle obbligazioni bancarie.

**Rimborsi dei titoli di Stato italiani (1)**  
(milioni di euro)

PERIODI	BOT fino a 3 mesi	BOT da 3 a 6 mesi	BOT oltre 6 mesi	BTP	BTPeì	CCT	CTZ	Totale
2010 – gen.	–	10.302	7.500	16.027	–	–	–	33.829
feb.	–	11.000	8.250	50	–	11.312	–	30.612
mar.	–	10.251	8.250	15.450	–	–	–	33.951
apr.	3.500	10.450	8.800	–	–	–	13.511	36.261
<b>Consistenze al 20 maggio 2010</b>	<b>3.500</b>	<b>58.533</b>	<b>93.145</b>	<b>949.724</b>	<b>101.841</b>	<b>162.865</b>	<b>68.338</b>	<b>1.437.946</b>
2010 – mag.	–	9.795	7.150	–	–	–	–	16.945
giu.	–	10.000	7.200	16.873	–	12.196	–	46.269
lug.	3.500	9.500	8.470	–	–	–	–	21.470
ago.	–	10.738	7.150	17.875	–	–	–	35.763
set.	–	9.000	8.203	–	13.814	–	16.437	47.454
ott.	–	9.500	6.600	–	–	–	–	16.100
nov.	–	–	6.050	20.428	–	–	–	26.478
dic.	–	–	4.675	–	–	14.194	–	18.869
2011 – gen.	–	–	7.502	–	–	–	–	7.502
feb.	–	–	7.700	18.750	–	–	–	26.450
mar.	–	–	8.145	16.438	–	–	11.600	36.183
apr.	–	–	8.250	–	–	–	–	8.250
mag.	–	–	6.050	–	–	14.568	–	20.618
giu.	–	–	–	–	–	–	12.150	12.150
lug.	–	–	–	–	–	–	–	–
ago.	–	–	–	20.551	–	–	–	20.551
set.	–	–	–	33.437	–	–	13.551	46.988
ott.	–	–	–	–	–	–	–	–
nov.	–	–	–	28	–	15.570	–	15.598
dic.	–	–	–	–	–	–	–	–
2010	7.000	100.536	88.298	86.703	13.814	37.702	29.948	364.001
2011	–	–	37.647	89.204	–	30.138	37.301	194.290
2012	–	–	–	116.324	10.438	28.177	14.600	169.539
2013	–	–	–	82.878	–	15.006	–	97.884
2014	–	–	–	46.671	14.500	27.645	–	88.816
2015	–	–	–	67.563	–	13.056	–	80.619
2016	–	–	–	26.738	–	15.801	–	42.539
2017	–	–	–	42.977	13.473	6.652	–	63.102
2018	–	–	–	42.236	–	–	–	42.236
2019	–	–	–	68.239	13.740	–	–	81.979
2020	–	–	–	53.974	–	–	–	53.974
Tra il 2021 e il 2041	–	–	–	257.744	35.876	–	–	293.620

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

## Mercato finanziario italiano: acquisti netti di titoli per emittente e investitore (1)

(valori di mercato; milioni di euro)

INVESTITORI	Settore pubblico							Banche	Imprese e intermediari finanziari	Totale del settore pubblico e delle obbligazioni	
	Titoli di Stato				Totale	Aziende autonome Gruppo FS e altri (2)	Enti territoriali				
	di cui:										
	BOT	CTZ	CCT	BTP							
<b>2007</b>											
<b>Intermediari finanziari</b>	<b>-7.026</b>	<b>2.279</b>	<b>-10.379</b>	<b>1.090</b>	<b>-9.756</b>	<b>-112</b>	<b>667</b>	<b>-9.214</b>	<b>10.635</b>	<b>3.623</b>	<b>5.044</b>
Banca centrale	..	..	-1.819	-624	-2.493	..	..	-2.493	-3	-3	-2.499
Banche	-8.375	-362	1.477	4.799	2.297	-138	684	2.843	9.103	5.588	17.534
Istituti di previdenza	140	-4	665	1.392	2.193	20	..	2.200	330	173	2.703
Istituti di assicurazione	-1.891	183	-5.601	925	-6.707	..	-5	-6.712	1.253	-2.054	-7.513
Fondi comuni	3.100	2.463	-5.100	-5.402	-5.046	6	-12	-5.052	-49	-80	-5.181
<b>Resto del mondo (3)</b>	<b>4.851</b>	<b>-764</b>	<b>-14.241</b>	<b>-2.965</b>	<b>-16.044</b>	<b>....</b>	<b>3.151</b>	<b>-12.893</b>	<b>31.982</b>	<b>12.502</b>	<b>31.591</b>
<b>Altri investitori (4)</b>	<b>7.697</b>	<b>-4.050</b>	<b>24.499</b>	<b>31.159</b>	<b>52.161</b>	<b>112</b>	<b>-3.981</b>	<b>48.314</b>	<b>20.886</b>	<b>7.217</b>	<b>76.418</b>
<b>Totale</b>	<b>5.522</b>	<b>-2.535</b>	<b>-121</b>	<b>29.283</b>	<b>26.360</b>	<b>..</b>	<b>-153</b>	<b>26.207</b>	<b>63.504</b>	<b>23.342</b>	<b>113.053</b>
<b>2008</b>											
<b>Intermediari finanziari</b>	<b>-10.059</b>	<b>2.686</b>	<b>184</b>	<b>4.703</b>	<b>-7.888</b>	<b>-3.044</b>	<b>2.389</b>	<b>-8.543</b>	<b>74.434</b>	<b>29.126</b>	<b>95.017</b>
Banca centrale	-3	..	-93	-1.826	-1.971	..	..	-1.971	14	..	-1.957
Banche	-591	3.971	4.495	10.772	12.024	-3.050	2.408	11.382	60.014	31.800	103.196
Istituti di previdenza	-128	230	-397	1.692	1.397	5	..	1.402	12.431	-55	13.778
Istituti di assicurazione	-251	1.817	-7.183	-7.479	-13.225	..	-18	-13.243	1.873	-1.026	-12.396
Fondi comuni	-9.087	-3.332	3.362	1.545	-6.113	1	-1	-6.113	101	-1.593	-7.605
<b>Resto del mondo (3)</b>	<b>15.331</b>	<b>5.923</b>	<b>634</b>	<b>41.813</b>	<b>65.193</b>	<b>....</b>	<b>3.113</b>	<b>68.306</b>	<b>8.580</b>	<b>-12.778</b>	<b>64.108</b>
<b>Altri investitori (4)</b>	<b>14.179</b>	<b>-7.349</b>	<b>-8.509</b>	<b>11.747</b>	<b>4.791</b>	<b>3.044</b>	<b>-5.899</b>	<b>1.935</b>	<b>38.303</b>	<b>58.475</b>	<b>98.713</b>
<b>Totale</b>	<b>19.451</b>	<b>1.258</b>	<b>-7.691</b>	<b>58.264</b>	<b>62.096</b>	<b>..</b>	<b>-397</b>	<b>61.698</b>	<b>121.316</b>	<b>74.823</b>	<b>257.837</b>
<b>2009 (5)</b>											
<b>Intermediari finanziari</b>	<b>20.273</b>	<b>7.647</b>	<b>-8.852</b>	<b>49.547</b>	<b>60.543</b>	<b>-421</b>	<b>-424</b>	<b>59.697</b>	<b>48.571</b>	<b>6.942</b>	<b>115.209</b>
Banca centrale	..	..	-3.530	6.516	3.213	..	..	3.213	1.792	..	5.005
Banche	13.463	2.990	-6.480	28.990	30.731	..	-414	30.317	57.135	6.411	93.863
Istituti di previdenza	62	569	655	2.718	4.003	-1	..	4.002	-12.805	-15	-8.819
Istituti di assicurazione	181	368	3.259	17.081	20.843	..	-2	20.841	2.555	1.903	25.299
Fondi comuni	6.567	3.721	-2.756	-5.757	1.752	-420	-8	1.324	-106	-1.357	-139
<b>Resto del mondo (3)</b>	<b>37.364</b>	<b>3.408</b>	<b>-2.407</b>	<b>33.772</b>	<b>68.550</b>	<b>....</b>	<b>-5.164</b>	<b>63.386</b>	<b>-10.616</b>	<b>-7.374</b>	<b>45.396</b>
<b>Altri investitori (4)</b>	<b>-65.294</b>	<b>5.534</b>	<b>-8.505</b>	<b>16.252</b>	<b>-40.888</b>	<b>-282</b>	<b>4.189</b>	<b>-36.982</b>	<b>40.215</b>	<b>58.728</b>	<b>61.964</b>
<b>Totale</b>	<b>-7.657</b>	<b>16.589</b>	<b>-19.765</b>	<b>99.571</b>	<b>88.204</b>	<b>-704</b>	<b>-1.399</b>	<b>86.102</b>	<b>78.171</b>	<b>58.296</b>	<b>222.569</b>

(1) Per le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. – (2) Sono inclusi i titoli emessi nel 2004 da Infrastrutture spa per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria per il "Sistema alta velocità/alta capacità". – (3) Sono esclusi i titoli delle aziende autonome e di Ferrovie dello Stato spa. – (4) I valori attribuiti a questa categoria di investitori si ottengono come poste residuali e includono eventuali sfasamenti. – (5) Dati provvisori.

**Mercato finanziario italiano: consistenze di titoli per emittente e investitore (1)**  
(valori nominali; milioni di euro)

INVESTITORI	Settore pubblico								Banche	Imprese e intermediari finanziari	Totale del settore pubblico e delle obbligazioni
	Titoli di Stato					Aziende autonome Gruppo FS e altri (2)	Enti territoriali	Totale			
	di cui:				Totale						
	BOT	CTZ	CCT	BTP							
<b>2007</b>											
<b>Intermediari finanziari</b>	<b>30.611</b>	<b>24.437</b>	<b>108.860</b>	<b>202.902</b>	<b>378.654</b>	<b>3.500</b>	<b>14.783</b>	<b>396.936</b>	<b>121.861</b>	<b>50.445</b>	<b>569.242</b>
Banca centrale	..	..	13.526	45.919	60.327	..	..	60.327	153	20	60.500
Banche	5.445	9.648	43.169	27.021	91.232	3.051	14.588	108.871	79.953	21.462	210.286
Istituti di previdenza	612	540	2.319	6.685	10.156	39	..	10.195	1.752	8.136	20.083
Istituti di assicurazione	1.356	649	27.056	91.114	123.756	..	173	123.929	34.907	14.045	172.881
Fondi comuni	23.198	13.600	22.790	32.163	93.183	409	21	93.614	5.096	6.782	105.492
<b>Resto del mondo (3)</b>	<b>15.175</b>	<b>6.093</b>	<b>12.915</b>	<b>515.524</b>	<b>599.843</b>	<b>....</b>	<b>19.014</b>	<b>618.858</b>	<b>170.423</b>	<b>157.575</b>	<b>946.856</b>
<b>Altri investitori (4)</b>	<b>82.516</b>	<b>12.533</b>	<b>68.751</b>	<b>122.795</b>	<b>294.824</b>	<b>6.622</b>	<b>1.062</b>	<b>303.001</b>	<b>325.770</b>	<b>27.835</b>	<b>656.606</b>
<b>Totale</b>	<b>128.302</b>	<b>43.063</b>	<b>190.525</b>	<b>841.220</b>	<b>1.273.320</b>	<b>10.122</b>	<b>35.353</b>	<b>1.318.794</b>	<b>618.054</b>	<b>228.526</b>	<b>2.165.374</b>
<b>2008</b>											
<b>Intermediari finanziari</b>	<b>16.867</b>	<b>28.684</b>	<b>109.073</b>	<b>205.808</b>	<b>373.447</b>	<b>745</b>	<b>12.479</b>	<b>386.671</b>	<b>183.815</b>	<b>89.623</b>	<b>660.109</b>
Banca centrale	..	..	13.440	44.102	58.374	..	..	58.374	167	21	58.562
Banche	4.855	14.343	48.928	43.848	118.063	274	12.311	130.648	125.272	62.934	318.854
Istituti di previdenza	484	770	1.922	8.377	11.553	44	..	11.597	14.183	6.297	32.077
Istituti di assicurazione	1.057	3.109	22.399	78.885	108.706	..	147	108.853	39.291	14.958	163.102
Fondi comuni	10.471	10.462	22.384	30.596	76.751	427	21	77.199	4.902	5.413	87.514
<b>Resto del mondo (3)</b>	<b>30.717</b>	<b>17.435</b>	<b>13.479</b>	<b>549.752</b>	<b>660.177</b>	<b>....</b>	<b>21.609</b>	<b>681.784</b>	<b>174.720</b>	<b>140.766</b>	<b>997.270</b>
<b>Altri investitori (4)</b>	<b>100.170</b>	<b>655</b>	<b>60.180</b>	<b>145.177</b>	<b>305.540</b>	<b>9.415</b>	<b>985</b>	<b>315.942</b>	<b>381.985</b>	<b>77.599</b>	<b>775.526</b>
<b>Totale</b>	<b>147.753</b>	<b>46.772</b>	<b>182.732</b>	<b>900.736</b>	<b>1.339.163</b>	<b>10.160</b>	<b>35.073</b>	<b>1.384.397</b>	<b>740.520</b>	<b>301.949</b>	<b>2.426.866</b>
<b>2009 (5)</b>											
<b>Intermediari finanziari</b>	<b>35.963</b>	<b>36.454</b>	<b>95.787</b>	<b>251.762</b>	<b>430.519</b>	<b>210</b>	<b>15.983</b>	<b>446.711</b>	<b>215.074</b>	<b>96.462</b>	<b>758.246</b>
Banca centrale	..	..	9.930	50.267	61.256	..	..	61.256	1.955	21	63.232
Banche	18.317	18.111	43.532	68.623	153.571	153	15.823	169.547	168.213	73.807	411.567
Istituti di previdenza	546	1.339	2.577	11.094	15.556	43	..	15.598	1.378	6.252	23.228
Istituti di assicurazione	1.169	3.066	22.720	96.140	126.343	..	147	126.490	38.881	12.983	178.354
Fondi comuni	15.931	13.938	17.029	25.638	73.793	14	12	73.820	4.646	3.399	81.865
<b>Resto del mondo (3)</b>	<b>68.250</b>	<b>20.910</b>	<b>11.082</b>	<b>585.832</b>	<b>731.275</b>	<b>....</b>	<b>17.320</b>	<b>748.596</b>	<b>170.935</b>	<b>138.930</b>	<b>1.058.462</b>
<b>Altri investitori (4)</b>	<b>35.882</b>	<b>7.384</b>	<b>56.730</b>	<b>162.631</b>	<b>267.451</b>	<b>9.240</b>	<b>299</b>	<b>276.990</b>	<b>433.593</b>	<b>131.266</b>	<b>841.849</b>
<b>Totale</b>	<b>140.096</b>	<b>64.748</b>	<b>163.599</b>	<b>1.000.226</b>	<b>1.429.245</b>	<b>9.450</b>	<b>33.602</b>	<b>1.472.297</b>	<b>819.601</b>	<b>360.649</b>	<b>2.652.547</b>

(1) Per le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. – (2) Sono inclusi i titoli emessi nel 2004 da Infrastrutture spa per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria per il "Sistema alta velocità/alta capacità". – (3) Sono esclusi i titoli delle aziende autonome e di Ferrovie dello Stato spa. – (4) I valori attribuiti a questa categoria di investitori si ottengono come poste residuali e includono eventuali sfasamenti. – (5) Dati provvisori.



## **BANCHE E INTERMEDIARI NON BANCARI**



## Evoluzione e composizione dei gruppi bancari e dei gruppi di SIM (1)

VOCI	Gruppi bancari		Gruppi di SIM			
	Consistenze al 31.12.2008	Variazioni complesive (2)	Consistenze al 31.12.2009	Consistenze al 31.12.2008	Variazioni complesive (2)	Consistenze al 31.12.2009
<b>Numero gruppi</b>	<b>81</b>	<b>-6</b>	<b>75</b>	<b>7</b>	<b>11</b>	<b>18</b>
				<b>Italia</b>		
Banche	223	-6	217	-	-	-
Società finanziarie	300	-24	276	16	27	43
di cui:						
<i>Finanziarie di partecipazione</i>	26	-	26	4	9	13
<i>Società di factoring</i>	12	1	13	-	-	-
<i>Società di credito al consumo</i>	21	2	23	-	-	-
<i>Società di leasing finanziario</i>	26	1	27	-	-	-
<i>Altre finanziarie di credito</i>	2	1	3	-	-	-
<i>Società di intermediazione mobiliare</i>	16	-1	15	8	12	20
<i>Società di gestione di fondi comuni</i>	54	-15	39	3	2	5
<i>Società di merchant banking</i>	4	-	4	-	-	-
<i>Società di incasso e pagamento</i>	14	-3	11	-	-	-
<i>Altre società finanziarie</i>	125	-10	115	1	4	5
Società strumentali (3)	118	-11	107	6	6	12
<b>Totale Italia</b>	<b>641</b>	<b>-41</b>	<b>600</b>	<b>22</b>	<b>33</b>	<b>55</b>
				<b>Estero</b>		
Banche	108	-6	102	-	-	-
Società finanziarie	378	-6	372	4	4	8
di cui:						
<i>Finanziarie di partecipazione</i>	52	-	52	-	-	-
<i>Società di factoring</i>	10	-3	7	-	-	-
<i>Società di credito al consumo</i>	-	1	1	-	-	-
<i>Società di leasing finanziario</i>	49	-2	47	-	-	-
<i>Altre finanziarie di credito</i>	1	-	1	-	-	-
<i>Società di intermediazione mobiliare</i>	1	-	1	-	-	-
<i>Società di gestione di fondi comuni</i>	35	1	36	1	3	4
<i>Società di merchant banking</i>	4	-	4	-	-	-
<i>Altre società finanziarie</i>	224	-1	223	3	1	4
Società strumentali (3)	92	-6	86	1	-1	-
<b>Totale Estero</b>	<b>578</b>	<b>-18</b>	<b>560</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>8</b>
<b>Totale generale</b>	<b>1.219</b>	<b>-59</b>	<b>1.160</b>	<b>27</b>	<b>36</b>	<b>63</b>

(1) Nella tavola sono riportati i dati relativi ai gruppi bancari registrati nell'Albo ex art. 64 del TUB e ai gruppi di SIM registrati nell'Albo ex art. 11 del TUF. – (2) Variazioni del numero dei soggetti presenti nei gruppi per operazioni di concentrazione, acquisizioni e cessioni di società, costituzione di nuove società, inclusione nel gruppo di società già controllate, fusioni, liquidazioni. – (3) Società che svolgono attività ausiliaria nei confronti di società ed enti del gruppo (ad es. gestione immobili e servizi informatici).

## Presenza all'estero delle banche italiane

AREA GEOGRAFICA	31 dicembre 2008		31 dicembre 2009	
	Succursali	Filiazioni	Succursali	Filiazioni
Europa	55	101	59	96
Albania	–	1	–	2
Austria	3	13	3	12
Belgio	–	1	–	1
Bosnia ed Erzegovina	–	3	–	3
Bulgaria	–	1	–	1
Croazia	–	7	–	7
Francia	12	4	12	4
Germania	4	8	6	5
Grecia	2	–	2	–
Irlanda	–	3	–	2
Lettonia	–	1	–	1
Lussemburgo	2	11	2	11
Madeira	–	1	–	–
Moldavia	–	1	–	1
Paesi Bassi	1	–	1	–
Polonia	–	3	–	3
Principato di Monaco	–	2	–	2
Regno Unito	8	–	8	–
Repubblica Ceca	–	2	–	2
Repubblica Slovacca	–	2	–	2
Romania	19	4	21	3
Russia	–	4	–	4
San Marino	–	2	–	2
Spagna	3	1	3	1
Serbia	–	3	–	3
Slovenia	–	2	–	2
Svizzera	–	14	–	15
Turchia	1	–	1	–
Ucraina	–	3	–	3
Ungheria	–	4	–	4
Africa e Medio Oriente	1	1	1	1
Dubai	1	–	1	–
Egitto	–	1	–	1
America centro-settentrionale	4	1	3	–
Stati Uniti	4	1	3	–
America del Sud	–	–	–	–
Asia	4	2	4	2
Cina	3	–	3	–
Giappone	1	–	1	–
Kazakistan	–	1	–	1
Kirghizistan	–	1	–	1
Centri offshore	6	3	6	1
Bahama	1	–	1	–
Hong Kong	3	–	3	–
Isole Cayman	1	2	1	–
Singapore	1	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>108</b>	<b>73</b>	<b>100</b>

Fonte: Segnalazioni di vigilanza.

## Banche e Bancoposta: canali distributivi

TIPO INTERMEDIARIO	31 dicembre 2008					31 dicembre 2009 (2)						
	Sportelli		Promotori	Negozi finanziari	ATM	POS (1)	Sportelli		Promotori	Negozi finanziari	ATM	POS (1)
	Italia	Estero					Italia	Estero				
<b>Banche incluse nei gruppi</b>	<b>28.960</b>	<b>70</b>	<b>27.307</b>	<b>1.881</b>	<b>41.669</b>	<b>1.141.956</b>	<b>28.434</b>	<b>73</b>	<b>26.297</b>	<b>1.650</b>	<b>42.040</b>	<b>1.188.082</b>
di cui: <i>banche spa</i>	26.105	68	26.872	1.852	38.323	1.032.796	25.684	71	25.846	1.622	38.554	1.085.854
<i>banche popolari</i>	2.502	2	388	28	2.913	93.166	2.414	2	404	27	3.044	86.197
<i>banche di credito cooperativo</i>	352	–	47	1	433	15.994	335	–	47	1	442	16.031
<i>succursali di banche estere</i>	1	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–
<b>Banche non incluse nei gruppi</b>	<b>5.186</b>	<b>–</b>	<b>3.961</b>	<b>7</b>	<b>5.914</b>	<b>127.188</b>	<b>5.602</b>	<b>–</b>	<b>2.585</b>	<b>49</b>	<b>6.146</b>	<b>153.445</b>
di cui: <i>banche spa</i>	704	–	1.693	2	1.063	20.610	738	–	1.984	44	1.053	28.417
<i>banche popolari</i>	500	–	132	1	612	12.126	654	–	138	1	790	13.780
<i>banche di credito cooperativo</i>	3.759	–	230	4	4.186	93.704	3.908	–	235	4	4.258	109.831
<i>succursali di banche estere</i>	223	–	1.906	–	53	748	302	–	228		45	1.417
<b>Totale banche</b>	<b>34.146</b>	<b>70</b>	<b>31.268</b>	<b>1.888</b>	<b>47.583</b>	<b>1.269.144</b>	<b>34.036</b>	<b>73</b>	<b>28.882</b>	<b>1.699</b>	<b>48.186</b>	<b>1.341.527</b>
<b>Bancoposta</b>	<b>13.023</b>	<b>–</b>	<b>....</b>	<b>....</b>	<b>....</b>	<b>....</b>	<b>13.256</b>	<b>–</b>	<b>....</b>	<b>....</b>	<b>5.947</b>	<b>....</b>

(1) Sono compresi anche i POS allocati presso società finanziarie del gruppo. – (2) Dati provvisori.

**Banche residenti in Italia: situazione riassuntiva dei conti (1)**

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

**ATTIVO**

PERIODI	Cassa	Prestiti				Titoli diversi da azioni			
		A residenti in Italia			A residenti in altri paesi dell'area dell'euro	A resto del mondo	Emessi da residenti in Italia		
		IFM	Amministrazioni pubbliche	Altri residenti			IFM	Amministrazioni pubbliche	Altri residenti
2006	10.843	420.415	59.613	1.324.727	151.054	74.839	85.180	110.988	23.604
2007	11.961	482.408	223.076	1.455.090	165.354	76.186	94.015	114.393	28.916
2008	13.125	560.841	235.232	1.526.396	153.623	62.829	153.742	125.779	57.981
2009 – gen.	9.640	571.869	238.509	1.524.985	156.341	62.135	158.472	132.354	57.774
feb.	9.151	582.229	241.180	1.524.023	144.460	61.989	169.826	136.853	57.761
mar.	9.587	588.241	242.295	1.514.406	139.842	60.279	187.803	150.044	62.202
apr.	9.542	565.452	245.377	1.516.572	149.941	62.435	195.556	150.328	62.577
mag.	9.326	571.764	244.685	1.515.457	137.731	60.356	199.983	155.577	62.891
giu.	9.860	565.641	250.151	1.532.765	136.283	60.089	201.672	158.035	61.945
lug.	9.694	551.888	242.061	1.530.924	133.080	59.989	206.962	160.547	65.931
ago.	9.521	549.294	242.811	1.518.237	129.435	55.300	208.185	161.396	65.388
set.	9.687	555.284	243.901	1.524.365	127.944	57.288	211.331	169.307	65.613
ott.	9.138	565.895	246.101	1.515.656	126.841	59.644	211.719	171.772	64.735
nov.	10.127	576.267	247.243	1.538.126	126.435	58.237	212.465	170.148	64.350
dic.	11.647	575.584	247.678	1.552.086	112.370	62.905	210.908	164.142	64.391
2010 – gen. (2)	9.388	567.240	251.342	1.539.390	124.256	62.866	209.285	170.091	63.233
feb. (2)	9.058	562.567	251.324	1.541.548	116.789	66.064	210.179	177.507	62.452
mar. (2)	9.520	547.465	252.203	1.552.964	112.331	66.280	210.911	185.674	61.633

PERIODI	Titoli diversi da azioni		Azioni e partecipazioni emesse da				Immobilizzazioni	Altre attività	Totale attività
	Emessi da residenti in altri paesi dell'area dell'euro	Emessi dal resto del mondo	Residenti in Italia		Residenti in altri paesi dell'area dell'euro	Resto del mondo			
			IFM	Altri residenti					
2006	32.913	13.021	73.313	52.131	43.284	14.241	52.301	250.779	2.793.245
2007	38.120	14.026	81.543	69.752	67.637	14.175	82.923	312.254	3.331.830
2008	60.481	15.582	86.763	60.756	59.612	12.236	81.155	368.430	3.634.564
2009 – gen.	60.836	15.758	88.816	60.112	60.767	11.288	81.249	344.571	3.635.476
feb.	61.453	15.895	87.106	59.259	59.408	11.272	85.322	347.335	3.654.523
mar.	61.653	16.379	86.985	58.841	60.804	10.384	83.185	375.879	3.708.809
apr.	62.162	16.655	86.550	62.166	60.970	11.114	81.268	352.684	3.691.349
mag.	62.362	17.119	86.482	64.820	61.168	10.061	81.277	344.074	3.685.135
giu.	61.778	17.960	86.396	66.732	61.337	9.804	81.325	332.068	3.693.841
lug.	60.832	17.872	86.707	65.850	64.421	10.159	81.375	333.830	3.682.122
ago.	60.993	18.101	86.430	64.426	63.106	10.249	81.313	328.535	3.652.720
set.	59.049	18.483	87.003	65.534	61.564	9.994	81.217	323.117	3.670.682
ott.	54.888	19.265	87.010	64.619	63.036	10.334	81.292	318.765	3.670.710
nov.	55.354	19.210	87.174	66.205	62.480	10.357	81.658	336.071	3.721.907
dic.	57.531	19.060	87.235	64.348	62.186	10.757	81.931	307.209	3.691.968
2010 – gen. (2)	57.265	19.138	87.448	63.813	64.769	11.004	81.708	327.133	3.709.370
feb. (2)	57.281	19.026	87.558	63.641	63.571	11.050	81.661	337.168	3.718.444
mar. (2)	58.400	19.507	88.264	64.408	65.723	11.335	81.514	327.775	3.715.908

(1) Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

continua

**Banche residenti in Italia: situazione riassuntiva dei conti (1)***(consistenze di fine periodo in milioni di euro)***PASSIVO**

PERIODI	Depositi					
	Di residenti in Italia			Di residenti in altri paesi dell'area dell'euro		
	IFM	Amministrazione centrale	Altre amministrazioni pubbliche - altri residenti	IFM	Amministrazione centrale	Altre amministrazioni pubbliche - altri residenti
2006	429.811	8.138	837.994	208.403	1.792	17.769
2007	470.255	13.524	1.031.694	279.207	30	16.714
2008	584.018	13.435	1.114.412	247.933	33	26.839
2009 – gen.	591.645	13.600	1.107.723	254.116	41	24.962
feb.	591.312	13.821	1.096.000	255.377	43	24.841
mar.	600.644	14.060	1.098.453	251.719	31	24.267
apr.	572.023	14.408	1.117.415	246.985	28	23.947
mag.	568.301	14.436	1.120.901	244.056	28	24.185
giu.	565.332	14.424	1.131.620	244.956	30	23.373
lug.	561.817	14.446	1.122.336	244.958	27	22.828
ago.	557.575	14.058	1.118.836	236.000	24	24.372
set.	558.051	13.748	1.136.216	223.264	26	25.291
ott.	569.019	14.186	1.145.241	225.239	25	24.200
nov.	577.576	14.022	1.149.667	218.984	31	23.104
dic.	570.209	14.245	1.188.688	207.304	30	24.394
2010 – gen. (2)	564.734	14.560	1.189.144	211.858	28	23.465
feb. (2)	567.640	14.779	1.180.393	212.902	28	22.697
mar. (2)	550.368	14.682	1.191.558	215.274	27	23.852

PERIODI	Depositi del resto del mondo		Obbligazioni	Capitale e riserve	Altre passività	Totale passività
		di cui: banche				
2006	192.103	151.244	544.744	195.372	357.119	2.793.245
2007	210.539	173.176	618.054	264.679	427.132	3.331.828
2008	195.736	161.207	740.521	276.427	435.212	3.634.564
2009 – gen.	208.594	168.975	745.532	276.296	412.966	3.635.475
feb.	210.574	171.548	767.630	279.751	415.175	3.654.523
mar.	204.388	166.335	788.019	279.612	447.618	3.708.809
apr.	207.316	168.717	799.402	287.671	422.154	3.691.349
mag.	205.160	165.300	804.494	288.319	415.255	3.685.135
giu.	215.080	173.741	808.490	289.418	401.119	3.693.841
lug.	205.862	166.641	812.124	290.971	406.754	3.682.122
ago.	201.117	161.824	814.407	291.029	395.303	3.652.720
set.	204.397	162.116	815.744	292.094	401.850	3.670.682
ott.	195.188	156.624	811.688	290.656	395.268	3.670.710
nov.	189.027	151.957	815.811	291.754	441.931	3.721.907
dic.	194.109	154.080	819.601	293.936	379.453	3.691.968
2010 – gen. (2)	192.604	150.801	820.512	297.886	394.579	3.709.370
feb. (2)	200.091	157.043	814.943	297.994	406.976	3.718.443
mar. (2)	198.010	154.561	815.361	299.058	407.717	3.715.908

(1) Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

**Banche residenti in Italia:**  
**raccolta in euro da altre Amministrazioni pubbliche e altri residenti (1)**  
*(consistenze di fine periodo in milioni di euro)*

PERIODI	Depositi						
	Di residenti in Italia					Di residenti in altri paesi dell'area dell'euro	
	Depositi in c/c	Depositi con durata prestabilita		Depositi rimborsabili con preavviso	Pronti contro termine		Depositi in c/c
		Fino a 2 anni	Oltre 2 anni		di cui: con controparti centrali (2)		
2006	618.857	34.426	3.143	68.977	93.731	–	3.800
2007	636.291	35.716	2.725	227.785	105.112	–	3.576
2008	683.089	38.622	2.471	243.719	116.217	15.961	4.785
2009 – gen.	676.908	39.590	2.302	249.199	107.146	12.136	4.470
feb.	674.994	41.552	2.307	250.777	98.014	11.569	4.484
mar.	683.257	45.456	2.380	252.680	89.346	9.337	4.505
apr.	701.840	47.038	2.501	253.529	88.034	11.874	4.303
mag.	704.783	48.227	2.562	254.406	88.174	13.100	4.559
giu.	711.799	48.874	2.732	254.534	90.948	28.844	4.750
lug.	705.487	49.476	2.710	256.184	86.162	20.110	4.288
ago.	702.496	48.340	2.711	258.121	84.546	19.046	4.553
set.	716.997	47.714	2.882	258.266	88.790	29.430	4.887
ott.	729.560	49.706	4.716	258.713	80.928	24.703	4.564
nov.	730.858	50.314	4.749	259.918	81.965	25.652	4.409
dic.	763.784	53.017	2.938	263.691	85.230	35.065	4.759
2010 – gen. (3)	761.042	50.840	2.929	267.690	87.167	39.566	4.545
feb. (3)	746.359	52.837	2.998	267.986	92.459	41.252	4.670
mar. (3)	745.862	52.352	3.089	269.006	105.177	55.391	5.253

PERIODI	Depositi					Obbligazioni emesse			Totale
	Di residenti in altri paesi dell'area dell'euro				Depositi del resto del mondo				
	Depositi con durata prestabilita		Depositi rimborsabili con preavviso	Pronti contro termine		fino a 2 anni	oltre 2 anni	per memoria: obbligazioni emesse a tasso variabile	
	fino a 2 anni	oltre 2 anni							
2006	7.711	3.424	31	1.381	31.453				22.124
2007	6.887	3.027	89	2.620	29.398	47.796	557.738	439.583	1.658.939
2008	7.573	12.934	117	426	28.763	93.181	636.301	533.950	1.868.198
2009 – gen.	6.078	12.798	112	375	34.175	96.341	637.722	532.150	1.867.215
feb.	6.049	12.815	113	276	34.110	101.691	654.602	549.281	1.881.785
mar.	5.173	12.928	115	395	33.684	104.443	672.767	565.545	1.907.131
apr.	5.836	12.153	117	316	33.788	108.610	681.187	564.479	1.939.251
mag.	5.957	12.143	118	364	35.180	110.930	684.030	564.007	1.951.434
giu.	4.960	12.143	119	368	35.908	110.633	688.082	561.070	1.965.850
lug.	5.001	12.168	31	235	34.519	111.038	691.488	560.249	1.958.785
ago.	5.176	13.287	123	262	34.710	112.107	693.543	560.560	1.959.976
set.	5.664	13.314	124	277	37.095	113.360	693.772	556.483	1.983.142
ott.	5.003	13.330	127	281	33.828	111.069	692.121	548.177	1.983.947
nov.	4.249	13.241	130	257	32.629	108.023	699.477	546.364	1.990.219
dic.	4.303	14.172	134	311	35.157	105.796	705.365	546.045	2.038.658
2010 – gen. (3)	3.386	14.135	138	266	36.644	106.299	705.034	545.114	2.040.116
feb. (3)	2.603	14.212	148	274	36.481	103.155	702.706	538.050	2.026.890
mar. (3)	2.516	14.719	137	440	37.714	99.755	707.844	537.294	2.043.862

(1) Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori e parzialmente stimati. Cfr. nel *Glossario* la voce: Controparte centrale. – (3) Dati provvisori.

**Tassi di interesse bancari sui depositi in euro: consistenze e nuove operazioni (1)**  
(valori percentuali)

PERIODI	Consistenze								
	Totale	di cui:			Famiglie			Società non finanziarie	
		Conti correnti	Pronti contro termine	Depositi rimborsabili con preavviso	Conti correnti	Depositi con durata prestabilita		Conti correnti	Depositi con durata prestabilita
					fino a 2 anni	oltre 2 anni			
2006 – dic.	1,45	1,16	3,30	1,50	0,94	1,88	3,07	1,79	3,55
2007 – dic.	2,06	1,65	4,03	2,13	1,28	2,51	2,77	2,69	4,60
2008 – dic.	1,99	1,53	3,90	2,26	1,23	3,21	2,93	2,44	3,90
2009 – gen.	1,68	1,14	3,45	2,24	0,92	3,03	2,91	1,83	3,36
feb.	1,47	0,91	2,98	2,21	0,75	2,77	2,92	1,42	2,73
mar.	1,21	0,74	2,58	1,81	0,62	2,54	2,92	1,12	2,15
apr.	1,05	0,59	2,25	1,75	0,50	2,33	2,91	0,87	1,84
mag.	1,00	0,52	2,06	1,77	0,45	2,11	2,93	0,76	1,76
giu.	0,93	0,47	1,88	1,74	0,40	1,95	2,93	0,70	1,40
lug.	0,88	0,40	1,82	1,73	0,33	1,82	2,86	0,58	1,50
ago.	0,84	0,36	1,78	1,71	0,31	1,73	2,85	0,52	1,47
set.	0,78	0,34	1,71	1,57	0,30	1,64	2,89	0,48	1,35
ott.	0,74	0,32	1,58	1,55	0,28	1,56	2,88	0,44	1,21
nov.	0,70	0,31	1,50	1,45	0,27	1,45	2,87	0,44	1,22
dic.	0,68	0,31	1,44	1,43	0,26	1,37	2,85	0,45	1,08
2010 – gen. (2)	0,66	0,28	1,40	1,42	0,24	1,28	2,85	0,42	1,05
feb. (2)	0,63	0,28	1,37	1,32	0,24	1,24	2,84	0,41	1,02
mar. (2)	0,63	0,28	1,34	1,32	0,24	1,19	2,84	0,40	0,94

PERIODI	Nuove operazioni					
	Totale	Depositi con durata prestabilita			Società non finanziarie	Pronti contro termine
		Totale	fino a 1 anno	oltre 1 anno		
2006 – dic.	3,15	2,27	2,26	2,34	3,55	3,35
2007 – dic.	4,19	2,95	2,94	3,04	4,50	4,00
2008 – dic.	3,05	3,01	3,01	3,03	3,10	3,19
2009 – gen.	2,41	2,41	2,41	2,55	2,40	2,77
feb.	1,91	2,00	1,98	2,39	1,73	2,22
mar.	1,71	1,83	1,80	2,32	1,55	1,97
apr.	1,50	1,63	1,62	1,88	1,31	1,81
mag.	1,42	1,40	1,38	1,75	1,45	1,69
giu.	1,04	1,27	1,24	1,68	0,85	1,47
lug.	1,19	1,25	1,21	1,61	1,10	1,27
ago.	1,01	1,09	1,05	1,50	0,86	1,33
set.	0,90	1,08	1,05	1,45	0,65	1,29
ott.	0,93	1,09	1,06	1,41	0,73	1,27
nov.	0,91	1,05	1,04	1,21	0,71	1,21
dic.	0,86	1,02	1,01	1,12	0,73	1,18
2010 – gen. (2)	0,88	0,96	0,95	1,05	0,78	1,16
feb. (2)	0,85	0,96	0,95	1,05	0,71	1,07
mar. (2)	0,78	0,95	0,94	1,02	0,63	1,07

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Dati provvisori.

**Banche residenti in Italia: prestiti per settore di attività economica (1)**  
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODI	Residenti in Italia										
	IFM	Amministrazioni pubbliche					Altri residenti				
		di cui: banche	Amministra- zione centrale	Altre amm. pubbl.		Altre istituzioni finanziarie	Assicuraz. e fondi pensione	Società non finanziarie	Famiglie		
			Enti locali	Enti di previdenza				Famiglie consumatrici	Famiglie produttrici	Istituzioni senza fini di lucro	
2006	420.415	405.547	26.316	33.236	61	157.212	17.084	719.760	337.663	85.373	7.635
2007	482.408	440.371	149.807	72.682	587	166.217	10.090	814.484	366.898	89.372	8.028
2008	560.841	525.787	159.843	75.167	222	179.496	8.843	869.431	371.387	89.118	8.121
2009 – gen.	571.869	549.990	159.866	78.562	81	174.603	8.515	873.074	371.665	89.008	8.121
feb.	582.229	558.880	161.994	79.129	58	176.436	8.610	871.660	370.227	88.874	8.217
mar.	588.241	568.357	163.451	78.714	130	170.928	8.256	865.089	372.840	89.108	8.185
apr.	565.452	542.752	165.711	79.617	50	172.945	8.391	862.647	375.224	89.099	8.266
mag.	571.764	544.193	164.572	80.074	39	172.327	8.210	859.371	377.635	89.641	8.273
giu.	565.641	530.883	170.502	79.616	33	178.831	8.186	864.264	383.026	89.975	8.482
lug.	551.888	527.846	162.140	79.856	64	179.592	8.114	863.440	382.442	88.997	8.338
ago.	549.294	525.434	162.717	80.053	41	173.930	7.983	856.737	382.131	89.257	8.199
set.	555.284	527.688	163.600	80.253	48	176.468	8.086	856.526	385.148	89.865	8.272
ott.	565.895	542.456	165.421	80.586	94	172.062	8.097	848.501	388.985	89.636	8.376
nov.	576.267	549.269	166.327	80.897	19	179.209	8.232	857.792	393.623	90.754	8.516
dic.	575.584	540.393	167.749	79.918	11	198.934	7.947	849.015	396.884	90.798	8.509
2010 – gen. (2)	567.240	534.207	167.829	83.478	35	185.556	8.446	846.393	399.351	90.714	8.931
feb. (2)	562.567	534.518	167.585	83.713	26	183.809	8.591	846.845	402.467	91.058	8.777
mar. (2)	547.465	518.212	168.625	83.566	13	192.126	8.521	846.289	405.980	91.364	8.684

PERIODO	Residenti in altri paesi dell'area dell'euro							Resto del mondo	
	IFM	Amministrazioni pubbliche			Altri residenti			Famiglie	di cui: banche
		di cui: banche		Altre istituzioni finanziarie	Assicuraz. e fondi pensione	Società non finanziarie			
2006	129.943	129.025	78	11.951	151	8.516	415	74.839	56.734
2007	137.374	136.474	110	18.001	208	9.148	514	76.186	58.056
2008	121.705	119.405	134	20.048	344	10.858	535	62.829	47.115
2009 – gen.	124.550	122.459	134	19.652	327	11.141	537	62.135	45.324
feb.	111.499	109.385	134	20.638	408	11.253	528	61.989	44.145
mar.	107.472	105.531	135	20.262	319	11.154	500	60.279	43.382
apr.	117.666	115.789	136	19.994	359	11.291	494	62.435	44.193
mag.	104.864	102.809	129	20.635	350	11.261	491	60.356	43.729
giu.	104.196	101.991	138	19.978	362	11.115	494	60.089	43.813
lug.	99.326	97.343	138	21.645	374	11.106	491	59.989	42.601
ago.	93.883	91.882	163	23.491	378	11.027	493	55.300	38.820
set.	92.330	90.264	264	23.213	769	10.864	504	57.288	41.326
ott.	93.161	91.197	264	21.968	479	10.545	424	59.644	43.794
nov.	93.614	91.763	261	21.070	450	10.613	426	58.237	42.932
dic.	79.276	77.507	367	19.960	477	11.844	445	62.905	47.808
2010 – gen. (2)	92.304	90.305	365	18.981	512	11.657	436	62.866	45.962
feb. (2)	84.707	83.250	333	19.100	573	11.637	438	66.064	47.935
mar. (2)	78.604	77.275	383	20.683	580	11.624	458	66.280	49.064

(1) Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

**Banche residenti in Italia: titoli in portafoglio diversi da azioni e partecipazioni (1)**  
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODI	Titoli emessi da residenti italiani						
	Totale	Titoli di Stato				Totale	Altri titoli di cui: obbligazioni emesse da banche
		BOT	CCT	BTP	CTZ		
2006	96.651	13.485	41.932	21.267	9.531	123.120	84.421
2007	99.372	5.399	43.408	26.066	9.169	137.951	93.524
2008	108.270	4.361	47.196	37.206	13.141	229.233	153.538
2009 – gen.	114.951	7.704	47.939	38.507	14.440	233.649	158.266
feb.	119.471	10.938	47.411	39.664	14.619	244.970	169.583
mar.	132.704	16.876	49.035	43.686	15.854	267.344	187.562
apr.	132.974	16.968	45.787	44.646	17.048	275.488	195.322
mag.	138.276	16.857	46.985	46.727	18.802	280.176	199.750
giu.	141.012	16.559	48.207	51.195	17.264	280.640	201.449
lug.	143.542	14.899	44.924	59.857	16.219	289.898	206.704
ago.	144.392	14.677	43.911	61.398	17.289	290.577	207.917
set.	152.330	15.216	44.341	67.128	18.330	293.921	211.074
ott.	154.796	19.085	42.193	68.827	17.875	293.429	211.473
nov.	153.220	19.907	42.441	65.321	18.188	293.743	212.222
dic.	148.028	17.905	41.424	65.829	16.129	291.413	210.674
2010 – gen. (2)	153.995	19.230	41.734	69.764	16.914	288.614	209.053
feb. (2)	161.407	20.994	40.937	75.656	17.810	288.731	209.957
mar. (2)	169.588	24.158	43.323	77.513	18.079	288.630	210.703

PERIODI	Totale titoli emessi da residenti italiani	Titoli emessi da residenti negli altri paesi dell'area euro			Titoli emessi dal resto del mondo		Totale titoli in portafoglio
		Totale	di cui:		Totale	di cui: banche	
			IFM	Amministrazioni pubbliche			
2006	219.771	32.913	10.031	10.892	13.021	3.585	265.705
2007	237.323	38.120	14.730	9.354	14.026	4.328	289.469
2008	337.503	60.481	24.382	8.147	15.582	7.226	413.566
2009 – gen.	348.600	60.836	25.036	7.580	15.758	7.374	425.194
feb.	364.441	61.453	25.659	7.392	15.895	7.352	441.789
mar.	400.048	61.653	26.036	7.569	16.379	7.500	478.080
apr.	408.462	62.162	26.486	7.569	16.655	7.444	487.279
mag.	418.452	62.362	26.155	7.647	17.119	7.731	497.933
giu.	421.652	61.778	26.580	7.118	17.960	8.099	501.390
lug.	433.439	60.832	26.978	7.303	17.872	7.851	512.144
ago.	434.969	60.993	26.868	7.673	18.101	8.188	514.063
set.	446.251	59.049	25.251	7.631	18.483	8.294	523.783
ott.	448.226	54.888	24.962	7.226	19.265	8.674	522.379
nov.	446.963	55.354	25.435	7.261	19.210	8.494	521.527
dic.	439.441	57.531	24.820	6.992	19.060	8.476	516.032
2010 – gen. (2)	442.609	57.265	24.742	6.539	19.138	8.752	519.012
feb. (2)	450.138	57.281	25.022	6.712	19.026	8.473	526.445
mar. (2)	458.218	58.400	25.633	6.746	19.507	8.668	536.125

(1) Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

**Banche residenti in Italia: situazione dei conti per categoria (1)**  
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

ANNI	ATTIVO						
	Prestiti a residenti			Titoli in portafoglio emessi da residenti		Azioni e partecipazioni di residenti	Attività sull'estero
	a banche	ad Amministrazioni pubbliche e altri residenti	di cui: sofferenze	di Stato	altri		
<b>Banche sotto forma di S.p.A.</b>							
2005	304.499	969.548	38.466	54.901	99.955	81.754	219.854
2006	351.668	1.074.111	40.011	53.847	107.223	83.153	272.496
2007	372.788	1.350.712	41.338	47.236	111.755	100.741	278.998
2008	446.713	1.413.383	34.187	51.122	176.953	101.426	284.354
2009	461.358	1.443.000	49.539	86.617	228.650	104.749	247.162
<b>Banche popolari</b>							
2005	23.978	124.676	4.085	12.090	10.587	21.616	17.683
2006	31.077	135.305	4.193	13.853	12.498	23.054	16.185
2007	36.395	116.970	2.802	13.908	16.674	34.023	17.523
2008	33.222	124.299	3.139	15.646	45.068	35.620	15.124
2009	38.903	137.007	4.186	15.660	55.403	38.018	18.664
<b>Banche di credito cooperativo</b>							
2005	6.504	84.673	2.378	22.056	2.115	1.139	1.374
2006	6.471	93.964	2.531	22.008	2.197	1.147	1.591
2007	7.719	105.337	2.702	22.095	2.408	1.181	1.633
2008	8.718	117.244	3.314	22.360	4.181	868	1.499
2009	9.290	125.480	4.496	25.023	5.993	1.193	1.764
<b>Filiali di banche estere</b>							
2005	9.642	71.304	207	5.911	256	4.598	36.957
2006	16.331	80.960	322	6.943	1.202	18.090	39.080
2007	23.469	105.147	379	16.133	7.114	15.351	77.344
2008	37.134	106.702	679	19.142	3.031	9.605	63.387
2009	30.842	94.277	883	20.728	1.367	7.623	57.219

(1) Per la composizione delle categorie e il contenuto delle voci cfr. rispettivamente le sezioni: *Glossario* e *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento.

*continua*

**Banche residenti in Italia: situazione dei conti per categoria (1)**  
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

ANNI	PASSIVO							
	Banche	Depositi di residenti				Obbligazioni emesse	Capitale e riserve	Passività sull'estero
		Amministrazioni pubbliche e altri residenti						
		conti correnti	con durata prestabilita	rimborsabili con preavviso	pct			
<b>Banche sotto forma di S.p.A.</b>								
2005	331.540	480.614	30.785	39.280	58.013	396.920	152.123	221.986
2006	382.193	512.955	33.226	38.129	75.675	446.117	152.130	269.322
2007	391.779	547.321	38.222	198.136	83.206	504.426	203.892	303.363
2008	502.871	583.157	46.825	214.245	80.768	602.713	211.988	265.419
2009	491.500	638.475	51.464	232.179	57.462	658.576	226.028	255.671
<b>Banche popolari</b>								
2005	32.465	66.923	4.955	6.920	8.122	51.794	24.636	16.625
2006	31.322	72.451	5.366	6.719	10.450	58.655	26.237	20.183
2007	42.975	59.614	5.833	5.555	8.986	66.368	36.180	12.854
2008	57.942	62.876	8.039	5.388	11.071	81.049	38.086	14.031
2009	55.904	75.935	6.850	5.608	8.805	100.200	40.382	18.405
<b>Banche di credito cooperativo</b>								
2005	2.497	44.769	6.529	9.929	6.413	35.702	13.201	212
2006	2.813	47.753	6.337	9.971	7.771	39.972	14.123	237
2007	3.231	49.492	6.097	9.754	9.508	47.260	15.394	323
2008	3.129	53.683	6.238	9.349	9.773	56.759	17.250	399
2009	3.597	63.960	7.427	10.235	5.662	60.825	18.424	395
<b>Filiali di banche estere</b>								
2005	5.825	6.424	614	13.467	442	–	1.447	102.177
2006	11.820	4.189	883	14.197	59	–	2.882	130.325
2007	30.590	4.596	879	14.376	3.642	–	9.213	189.950
2008	18.098	6.315	682	14.776	14.663	–	9.103	190.691
2009	15.279	9.102	708	15.716	13.344	–	9.102	151.366

(1) Per la composizione delle categorie e il contenuto delle voci cfr. rispettivamente le sezioni: *Glossario* e *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento.

**Banche residenti in Italia: situazione dei conti per gruppi dimensionali (1)***(consistenze di fine periodo in milioni di euro)*

ANNI	ATTIVO						
	Prestiti a residenti			Titoli in portafoglio emessi da residenti		Azioni e partecipazioni di residenti	Attività sull'estero
	a banche	ad Amministrazioni pubbliche e altri residenti	di cui: sofferenze	di Stato	altri		
<b>Banche maggiori</b>							
2005	184.927	416.098	18.070	20.024	57.143	54.394	145.955
2006	217.799	451.241	19.282	15.326	55.109	53.983	170.077
2007	215.781	638.384	19.069	12.405	54.642	74.251	157.978
2008	258.831	648.066	11.694	22.302	102.374	79.343	181.033
2009	283.185	680.185	18.891	43.756	138.906	83.147	151.899
<b>Banche grandi</b>							
2005	42.784	180.971	7.732	19.088	30.656	28.250	48.260
2006	55.130	189.404	7.118	22.642	37.696	30.840	59.908
2007	54.557	203.791	6.164	15.635	32.821	26.912	70.924
2008	73.160	195.068	3.664	12.871	42.689	23.974	56.308
2009	89.566	196.169	4.380	20.460	47.844	24.840	53.008
<b>Banche medie</b>							
2005	56.881	306.334	9.801	15.768	7.592	11.529	36.083
2006	65.785	352.220	10.661	16.928	11.508	21.286	47.357
2007	95.064	389.739	11.261	25.420	17.247	28.325	50.455
2008	105.044	427.617	12.926	26.251	37.811	28.297	53.133
2009	86.048	419.299	17.472	30.710	47.719	30.304	58.822
<b>Banche piccole</b>							
2005	47.672	247.817	6.022	19.066	13.746	12.872	40.562
2006	53.649	278.187	6.649	20.761	15.067	16.920	45.830
2007	59.090	316.449	7.392	24.823	29.520	19.592	89.846
2008	68.310	344.084	8.990	25.639	39.273	14.148	66.359
2009	60.828	350.179	12.714	29.171	47.259	11.271	52.793
<b>Banche minori</b>							
2005	12.359	98.981	3.511	21.012	3.776	2.062	5.008
2006	13.184	113.288	3.347	20.994	3.740	2.415	6.180
2007	15.879	129.803	3.335	21.089	3.721	2.216	6.295
2008	20.442	146.793	4.045	21.207	7.086	1.757	7.531
2009	20.766	153.932	5.647	23.931	9.685	2.021	8.287

(1) Per la composizione dei gruppi e il contenuto delle voci cfr. le sezioni: *Glossario* e *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento.

continua

**Banche residenti in Italia: situazione dei conti per gruppi dimensionali (1)***(consistenze di fine periodo in milioni di euro)*

ANNI	PASSIVO							
	Banche	Depositi di residenti				Obbligazioni emesse	Capitale e riserve	Passività sull'estero
		Amministrazioni pubbliche e altri residenti						
		conti correnti	con durata prestabilita	rimborsabili con preavviso	pct			
<b>Banche maggiori</b>								
2005	166.404	225.469	11.985	13.011	24.526	195.037	83.130	153.273
2006	170.492	237.998	13.238	12.396	29.703	228.309	80.382	178.534
2007	145.506	240.707	12.980	172.854	25.211	262.545	123.707	200.762
2008	245.242	257.512	14.319	190.017	25.326	296.413	126.747	170.472
2009	273.974	274.079	16.052	205.178	27.289	329.171	138.321	156.705
<b>Banche grandi</b>								
2005	77.281	73.428	6.543	6.396	9.404	92.396	30.829	46.050
2006	86.029	74.927	7.547	6.311	14.432	106.709	31.932	57.199
2007	92.202	76.133	8.308	5.895	14.338	103.533	33.219	56.449
2008	94.854	69.733	11.696	3.832	14.632	134.694	32.189	33.402
2009	98.735	75.356	10.286	3.837	11.829	154.808	33.794	39.841
<b>Banche medie</b>								
2005	73.056	128.914	8.580	25.866	16.903	88.910	31.884	57.375
2006	104.989	135.476	8.364	26.111	19.918	93.354	33.449	86.331
2007	140.034	143.992	11.523	25.549	23.652	117.684	53.357	95.095
2008	146.961	155.845	15.065	25.645	24.632	146.779	55.481	127.584
2009	107.571	168.830	10.257	28.315	16.101	171.432	57.138	121.518
<b>Banche piccole</b>								
2005	49.684	118.229	8.644	13.211	15.322	71.485	29.499	77.125
2006	59.261	132.389	9.741	13.014	21.351	75.456	31.926	87.469
2007	82.367	140.172	11.148	12.544	31.704	86.201	34.777	139.849
2008	84.994	156.904	12.499	13.403	40.035	102.324	40.059	121.833
2009	75.482	189.184	20.863	14.547	24.036	100.504	41.603	91.493
<b>Banche minori</b>								
2005	5.902	52.690	7.131	11.112	6.835	36.588	16.065	7.177
2006	7.377	56.558	6.922	11.184	8.551	40.916	17.683	10.534
2007	8.466	60.019	7.072	10.979	10.437	48.091	19.619	14.335
2008	9.989	66.037	8.205	10.861	11.650	60.311	21.951	17.249
2009	10.518	80.023	8.991	11.861	6.018	63.686	23.080	16.280

(1) Per la composizione dei gruppi e il contenuto delle voci cfr. le sezioni: *Glossario* e *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento.

**Gruppi bancari: qualità del credito (1)**  
(dati di fine periodo in milioni di euro e valori percentuali)

VOCI	Crediti (2)		Quota sul totale dei crediti in bilancio verso clientela		Tasso di copertura (3)	
	di cui : quota verso residenti					
	2009 (4)	2008	2009 (4)	2008	2009 (4)	2008
<b>Totale gruppi (5)</b>						
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>1.830.263</b>	<b>77,9</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>3,6</b>	<b>4,2</b>
di cui: in bonis	1.663.432	77,3	93,5	90,9	0,6	0,6
di cui: deteriorate	166.830	83,4	6,5	9,1	46,2	40,1
<i>esposizioni scadute e/o sconfinanti</i>	14.975	94,3	0,5	0,8	8,1	6,5
<i>esposizioni ristrutturate</i>	10.416	73,4	0,2	0,6	27,8	15,2
<i>incagli</i>	55.320	85,6	2,0	3,0	25,5	22,4
<i>sofferenze</i>	86.120	81,3	3,8	4,7	63,1	60,3
<b>Crediti verso banche</b>	<b>226.977</b>	<b>35,9</b>			<b>0,3</b>	<b>0,3</b>
<b>Maggiori gruppi (6)</b>						
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>1.291.520</b>	<b>70,2</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>3,8</b>	<b>4,6</b>
di cui: in bonis	1.164.141	69,2	93,2	90,1	0,6	0,6
di cui: deteriorate	127.380	79,0	6,8	9,9	47,3	41,3
<i>esposizioni scadute e/o sconfinanti</i>	9.288	92,5	0,5	0,7	9,4	7,4
<i>esposizioni ristrutturate</i>	8.889	70,3	0,2	0,7	28,1	15,9
<i>incagli</i>	42.216	82,1	2,1	3,3	25,2	23,4
<i>sofferenze</i>	66.986	76,4	4,1	5,2	63,6	60,7
<b>Crediti verso banche</b>	<b>143.420</b>	<b>26,3</b>			<b>0,4</b>	<b>0,4</b>
<b>Gruppi con a capo S.p.A. (7)</b>						
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>183.634</b>	<b>94,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>2,6</b>	<b>2,9</b>
di cui: in bonis	169.968	93,8	94,4	92,6	0,5	0,5
di cui: deteriorate	13.666	96,7	5,6	7,4	37,5	32,2
<i>esposizioni scadute e/o sconfinanti</i>	2.436	99,4	0,9	1,3	3,6	2,3
<i>esposizioni ristrutturate</i>	598	78,5	..	0,3	6,2	8,3
<i>incagli</i>	4.527	95,6	2,0	2,5	24,6	18,1
<i>sofferenze</i>	6.106	98,1	2,7	3,3	58,4	56,9
<b>Crediti verso banche</b>	<b>24.883</b>	<b>74,2</b>			<b>0,1</b>	<b>0,1</b>
<b>Gruppi con a capo banche popolari (7)</b>						
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>186.987</b>	<b>96,3</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>3,0</b>	<b>3,3</b>
di cui: in bonis	170.637	96,2	94,1	91,3	0,7	0,6
di cui: deteriorate	16.350	97,3	5,9	8,7	39,5	31,5
<i>esposizioni scadute e/o sconfinanti</i>	2.275	94,1	0,8	1,2	3,7	3,5
<i>esposizioni ristrutturate</i>	760	99,2	0,1	0,4	22,3	6,8
<i>incagli</i>	6.148	97,0	1,8	3,3	18,5	15,5
<i>sofferenze</i>	7.167	98,3	3,2	3,8	60,3	56,8
<b>Crediti verso banche</b>	<b>12.674</b>	<b>79,6</b>			<b>0,1</b>	<b>0,1</b>

(1) Segnalazioni di vigilanza consolidate dei soli gruppi bancari. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) I crediti sono al lordo delle relative rettifiche di valore. – (3) Il tasso di copertura è il rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore e il totale dei crediti. – (4) Dati provvisori. – (5) Sono compresi i gruppi italiani filiazioni di banche estere. – (6) Primi cinque gruppi bancari per totale dell'attivo a dicembre 2009. – (7) Sono esclusi i maggiori gruppi.

**Banche: sofferenze rettificate per alcuni settori di attività economica e per aree geografiche (1)**  
*(valori percentuali di fine periodo)*

ANNI	Famiglie consumatrici	Società non finanziarie e famiglie produttrici			Totale (2)	
		Manifattura	Edilizia	Servizi		
<b>Nuove sofferenze rettificate / Impieghi anno precedente (3)</b>						
<b>Centro Nord</b>						
2007	0,89	1,13	1,49	1,28	0,97	0,87
2008	0,86	1,52	2,27	1,76	1,25	1,16
2009	1,25	2,39	3,47	2,91	2,06	1,76
<b>Mezzogiorno</b>						
2007	1,16	2,02	3,07	2,36	1,49	1,57
2008	1,08	2,18	3,20	2,61	1,68	1,62
2009	1,58	3,11	4,21	3,30	2,83	2,34
<b>Totale Italia</b>						
2007	0,95	1,25	1,67	1,45	1,04	0,97
2008	0,91	1,61	2,38	1,90	1,31	1,23
2009	1,33	2,48	3,55	2,98	2,16	1,85

Fonte: Centrale dei rischi e segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati relativi alle sole unità operanti in Italia. Per la definizione degli aggregati cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Comprende anche i settori "Amministrazioni pubbliche", "Società finanziarie e assicurative", "Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie" e "Unità non classificabili e non classificate". – (3) Rapporto tra la somma dei flussi trimestrali di sofferenze rettificate e gli impieghi dell'anno precedente al netto delle sofferenze rettificate.

**Esposizione verso l'estero delle banche italiane (1)***(dati di fine periodo in milioni di euro e valori percentuali)*

PAESI	Quota sulle esposizioni estere (2)		Esposizione per cassa		di cui: esposizione locale in valuta locale		Altre esposizioni (3)		per memoria: raccolta locale in valuta locale	
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
<b>Paesi appartenenti all'area dell'euro</b>	<b>6,3</b>	<b>5,1</b>	<b>508.826</b>	<b>401.924</b>	<b>254.900</b>	<b>236.456</b>	<b>255.152</b>	<b>228.740</b>	<b>322.526</b>	<b>273.163</b>
di cui: ammessi dal 2007	15,1	14,9	22.340	20.004	13.948	16.170	4.833	5.574	9.838	11.884
<b>Paesi industriali non appartenenti all'area dell'euro (4)</b>	<b>1,1</b>	<b>1,2</b>	<b>76.586</b>	<b>98.839</b>	<b>7.648</b>	<b>25.400</b>	<b>336.367</b>	<b>276.985</b>	<b>51.790</b>	<b>41.413</b>
<b>Paesi dell'ex URSS</b>	<b>12,2</b>	<b>13,3</b>	<b>26.614</b>	<b>23.212</b>	<b>9.979</b>	<b>7.867</b>	<b>7.672</b>	<b>8.088</b>	<b>5.749</b>	<b>4.306</b>
<b>Altri paesi dell'Europa centrale e orientale (5)</b>	<b>12,9</b>	<b>13,3</b>	<b>105.447</b>	<b>109.326</b>	<b>54.255</b>	<b>58.251</b>	<b>37.732</b>	<b>35.649</b>	<b>43.490</b>	<b>44.423</b>
di cui: appartenenti all'Unione europea	12,2	12,4	74.555	75.407	38.306	41.589	26363	24.714	35.534	37.438
<b>Altri paesi</b>	<b>0,6</b>	<b>0,9</b>	<b>11.673</b>	<b>19.229</b>	<b>3.069</b>	<b>3.334</b>	<b>14.331</b>	<b>10.512</b>	<b>2.856</b>	<b>2.838</b>
<b>Centri offshore</b>	<b>0,9</b>	<b>0,9</b>	<b>13.101</b>	<b>14.355</b>	<b>45</b>	<b>412</b>	<b>8.762</b>	<b>7.125</b>	<b>1.204</b>	<b>1.548</b>
<b>Totale</b>	<b>3,8</b>	<b>3,2</b>	<b>742.247</b>	<b>666.885</b>	<b>329.896</b>	<b>331.720</b>	<b>660.016</b>	<b>567.099</b>	<b>427.615</b>	<b>367.691</b>

(1) Segnalazioni consolidate per i gruppi bancari e segnalazioni individuali per le banche non appartenenti a gruppi. Sono escluse le operazioni all'interno del gruppo. Per la composizione dei gruppi di paesi, cfr. la sezione: *Note metodologiche*. I dati riferiti al 2009 sono provvisori. – (2) In percentuale dei *Foreign Claims* delle banche segnalanti alla BRI. – (3) Garanzie, impegni, derivati. – (4) Compresa le organizzazioni internazionali. – (5) Esclusi i paesi appartenenti all'area dell'euro e i paesi dell'ex URSS.

## Conti economici delle banche italiane: formazione dell'utile (1)

VOCI	2007	2008	2009	2008	2009
	<b>In percentuale del totale delle attività</b>			<b>Variazioni percentuali (3)</b>	
Margine d'interesse (a)	1,41	1,36	1,21	6,4	-6,7
Altri ricavi netti (b) (2)	1,45	1,03	1,01	-21,7 (-22,9)	3,0 (6,4)
di cui: <i>negoiazione e valutazione al fair value</i>	0,12	-0,12	0,05	-215,5	140,9
<i>servizi</i>	0,74	0,62	0,61	-6,7	3,1
<i>dividendi e proventi assimilati (2)</i>	0,39	0,36	0,23	1,7 (6,2)	-34,1 (-36,3)
Margine d'intermediazione (c=a+b) (2)	2,86	2,38	2,23	-7,8 (-7,8)	-2,5 (-1,4)
Costi operativi (d)	1,66	1,54	1,41	2,2	-4,1
di cui: <i>per il personale bancario (3)</i>	0,92	0,81	0,72	-2,8	-6,3
Risultato di gestione (e=c-d) (2)	1,20	0,85	0,82	-21,8 (-23,3)	0,4 (4,2)
Rettifiche e riprese di valore e accantonamenti (f)	0,31	0,49	0,51	74,3	8,1
di cui: <i>su crediti</i>	0,18	0,30	0,39	79,5	36,9
Proventi straordinari (g)	0,19	0,00	0,01	-97,9	209,0
Utile lordo (h=e-f+g) (2)	1,07	0,36	0,32	-62,9 (-69,8)	-8,0 (-0,4)
Imposte (i)	0,28	0,04	0,11	-84,1	176,9
Utile netto (h-i)	0,79	0,32	0,22	-55,4	-30,6
	<b>Altri indicatori</b>				
Utile netto in percentuale del capitale e delle riserve (ROE) (4)	9,5	4,4	2,8		
	<b>Consistenze</b>			<b>Variazioni percentuali</b>	
Totale attività (milioni di euro)	2.992.398	3.301.951	3.436.464	10,3	4,1
Dipendenti medi totali	341.472	338.796	328.582	-0,8	-3,0
di cui: <i>dipendenti bancari</i>	341.467	338.796	328.582	-0,8	-3,0
Totale attività per dipendente (migliaia di euro)					
Valori nominali	8.763	9.746	10.458	11,2	7,3
Valori a prezzi costanti (5)	6.629	7.135	7.595	7,6	6,5
Costo unitario del personale (migliaia di euro)					
Valori nominali (6)	74,7	74,3	73,1	-0,5	-1,6
Valori a prezzi costanti (5) (6)	56,5	54,4	53,1	-3,6	-2,5
<i>Per memoria (7):</i>					
Totale attività (milioni di euro)	2.992.721	3.304.335	3.450.872	10,4	4,4
Numero dei dipendenti totali (8)	340.443	337.962	322.575	-0,7	-4,6
di cui: <i>dipendenti bancari (8)</i>	340.443	337.962	322.575	-0,7	-4,6

(1) Per le modalità di calcolo e la definizione delle voci cfr. le sezioni: *Note metodologiche* e *Glossario*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. I dati dell'ultimo anno sono provvisori. – (2) Fra parentesi sono riportati i tassi di crescita calcolati escludendo i dividendi percepiti su partecipazioni bancarie se inclusi nell'aggregato. – (3) Comprendono le competenze, gli oneri per il trattamento di fine rapporto e quelli previdenziali nonché le provvidenze varie per il personale bancario; i dati includono anche gli oneri straordinari sostenuti per agevolare l'interruzione anticipata del rapporto di lavoro. Il personale bancario è ottenuto sottraendo dal numero totale dei dipendenti gli addetti alle esattorie e quelli distaccati presso altri enti e sommando i dipendenti di altri enti distaccati presso la banca. – (4) All'utile sono sommati il reddito netto delle filiali all'estero. – (5) Dati deflazionati con l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (base 1995=100). – (6) Sono esclusi dalle spese per il personale bancario gli oneri straordinari per agevolare l'interruzione anticipata del rapporto di lavoro, i compensi degli amministratori e le spese per il personale collocato a riposo. – (7) Dati riferiti all'intero sistema bancario, incluse le banche che non hanno inviato le informazioni di conto economico. – (8) Dati di fine periodo.

**Banche residenti in Italia: conti economici per categoria (1)**  
(milioni di euro)

VOCI	Banche sotto forma di S.p.A. (2)			Banche popolari		
	2007	2008	2009 (3)	2007	2008	2009 (3)
Interessi attivi	95.835	115.433	74.724	12.351	12.741	8.400
<i>finanziamenti a banche centrali</i>	622	679	213	141	163	57
<i>finanziamenti a banche</i>	14.842	18.359	9.435	1.720	1.647	480
<i>finanziamenti a clientela</i>	62.287	73.056	50.477	8.075	7.602	5.098
<i>titoli</i>	6.309	9.128	7.496	1.222	2.345	2.002
<i>attività nei confronti di non residenti</i>	7.514	8.314	4.559	582	532	342
Interessi passivi	62.202	75.880	43.075	8.006	9.242	5.095
<i>debiti nei confronti di banche centrali</i>	306	501	376	10	14	24
<i>debiti nei confronti di banche</i>	16.394	21.379	10.688	1.494	2.357	990
<i>debiti nei confronti di clientela</i>	12.874	16.473	6.326	2.178	2.036	839
<i>titoli di debito emessi (4)</i>	18.013	24.174	19.963	3.146	3.568	2.878
<i>passività nei confronti di non residenti</i>	11.303	9.421	3.861	892	808	279
Saldo contratti derivati di copertura	-528	-2.682	1.346	-47	-148	-77
Margine di interesse (a)	33.106	36.871	32.995	4.299	3.351	3.229
Altri ricavi netti (b)	33.937	26.082	26.931	5.328	3.404	4.450
di cui: <i>da negoziazione e valutazione al fair value da servizi</i>	2.181	-3.556	621	328	-696	688
	18.364	17.592	17.726	2.035	1.451	1.632
Margine di intermediazione (c)=(a)+(b)	67.042	62.953	59.926	9.627	6.755	7.679
Costi operativi (d)	38.619	40.082	38.168	5.568	4.469	4.321
di cui: <i>per il personale bancario</i>	21.747	21.317	19.543	2.982	2.443	2.439
Risultato di gestione (e)=(c)-(d)	28.423	22.872	21.758	4.059	2.286	3.358
Rettifiche e riprese di valore e accantonamenti (f)	7.417	13.277	14.695	1.155	1.710	1.326
di cui: <i>su crediti</i>	4.599	8.304	11.268	480	629	1.081
Proventi straordinari (g)	5.246	933	498	300	-718	-18
Imposte (h)	6.788	945	2.257	734	-333	486
Utile netto (i)=(e)-(f)+(g)-(h)	19.464	9.583	5.304	2.470	192	1.528
Totale attività	2.259.568	2.521.574	2.659.762	292.921	293.966	315.540
Capitale e riserve	187.642	209.615	212.527	35.519	38.317	38.704
Dipendenti bancari medi	258.645	254.831	243.956	48.529	47.405	48.090

(1) Per la composizione delle categorie e per il contenuto delle voci cfr. rispettivamente le sezioni: *Glossario* e *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. – (2) Sono inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento. – (3) Dati provvisori. – (4) Include obbligazioni e altri titoli di debito detenuti da non residenti.

continua

**Banche residenti in Italia: conti economici per categoria (1)**

(milioni di euro)

VOCI	Banche di credito cooperativo			Filiali di banche estere			Totale banche		
	2007	2008	2009 (3)	2007	2008	2009 (3)	2007	2008	2009 (3)
Interessi attivi	7.751	9.128	6.488	11.090	12.119	6.653	127.027	149.421	96.265
<i>finanziamenti a banche centrali</i>	15	13	9	42	47	11	821	901	290
<i>finanziamenti a banche</i>	291	385	111	1.728	1.927	979	18.581	22.317	11.005
<i>finanziamenti a clientela</i>	6.201	7.402	5.532	4.896	5.659	3.643	81.458	93.719	64.750
<i>titoli</i>	988	1.099	693	913	1.192	725	9.433	13.763	10.916
<i>attività nei confronti di non residenti</i>	19	20	27	3.275	2.815	1.190	11.389	11.681	6.118
Interessi passivi	3.351	4.382	2.632	10.662	12.665	4.494	84.220	102.169	55.296
<i>debiti nei confronti di banche centrali</i>	..	1	1	2	2	..	318	519	402
<i>debiti nei confronti di banche</i>	49	56	30	2.390	2.547	1.090	20.327	26.340	12.797
<i>debiti nei confronti di clientela</i>	1.317	1.697	813	1.317	1.234	815	17.685	21.441	8.792
<i>titoli di debito emessi (4)</i>	1.730	2.369	1.756	61	366	0	22.950	30.478	24.597
<i>passività nei confronti di non residenti</i>	6	12	7	6.079	7.535	2.266	18.281	17.776	6.412
Saldo contratti derivati di copertura	-7	-17	14	-51	410	-597	-632	-2.436	687
Margine di interesse (a)	4.393	4.729	3.870	377	-136	1.563	42.175	44.816	41.657
Altri ricavi netti (b)	1.415	1.259	1.748	2.601	3.121	1.691	43.280	33.866	34.820
di cui: <i>da negoziazione e valutazione al fair value</i>	40	-85	319	904	344	16	3.453	-3.994	1.644
<i>da servizi</i>	876	928	1.052	755	560	685	22.030	20.530	21.095
Margine di intermediazione (c)=(a)+(b)	5.808	5.988	5.617	2.978	2.985	3.254	85.456	78.682	76.477
Costi operativi (d)	3.505	3.874	3.941	1.926	2.264	1.909	49.618	50.689	48.338
di cui: <i>per il personale bancario</i>	1.868	2.078	2.085	830	805	799	27.426	26.643	24.866
Risultato di gestione (e)=(c)-(d)	2.303	2.114	1.677	1.052	721	1.345	35.837	27.993	28.139
Rettifiche e riprese di valore e accantonamenti (f)	419	695	813	337	574	595	9.328	16.256	17.430
di cui: <i>su crediti</i>	360	582	722	75	383	384	5.514	9.899	13.455
Proventi straordinari (g)	2	5	15	-3	-104	-136	5.544	117	359
Imposte (h)	398	306	224	500	422	661	8.421	1.340	3.628
Utile netto (i)=(e)-(f)+(g)-(h)	1.488	1.118	655	212	-379	-47	23.634	10.514	7.440
Totale attività	143.867	158.929	170.719	296.042	327.482	290.399	2.992.398	3.301.951	3.436.464
Capitale e riserve	15.288	16.705	17.777	4.619	9.389	8.927	243.067	274.026	277.935
Dipendenti bancari medi	28.545	29.922	30.460	5.749	6.639	6.077	341.467	338.796	328.582

(1) Per la composizione delle categorie e per il contenuto delle voci cfr. rispettivamente le sezioni: *Glossario* e *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. – (2) Sono inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento. – (3) Dati provvisori. – (4) Include obbligazioni e altri titoli di debito detenuti da non residenti.

**Banche residenti in Italia: formazione del margine di interesse (1)**

VOCI	2006	2007	2008	2009
<b>Composizione dei bilanci bancari</b> (valori in percentuale dei fondi fruttiferi totali)				
Fondi fruttiferi	100,00	100,00	100,00	100,00
Finanziamenti a banche centrali	....	0,96	1,03	1,16
Finanziamenti a banche	19,37	19,86	19,90	21,94
Finanziamenti a clientela	60,74	59,95	58,96	56,77
Titoli	10,62	9,49	10,28	12,44
Attività nei confronti di non residenti	8,51	9,75	9,84	7,68
Passività onerose	98,96	99,21	99,66	101,33
Debiti nei confronti di banche centrali	....	1,01	1,21	1,45
Debiti nei confronti di banche	20,58	18,91	21,10	23,58
Debiti nei confronti di clientela	38,49	36,23	35,13	34,60
Titoli di debito emessi (2)	26,69	28,32	29,53	31,48
Passività nei confronti di non residenti	12,20	14,74	12,69	10,23
<b>Rendimenti e costi unitari (3)</b>				
Fondi fruttiferi	4,52	5,03	5,59	3,40
Finanziamenti a banche centrali	....	3,52	3,39	0,91
Finanziamenti a banche	2,96	3,67	4,17	1,73
Finanziamenti a clientela	4,90	5,52	6,08	4,08
Titoli	3,68	3,88	4,98	3,11
Attività nei confronti di non residenti	3,46	3,60	3,67	2,43
Passività onerose	2,65	3,22	3,66	1,91
Debiti nei confronti di banche centrali	....	1,35	1,74	1,05
Debiti nei confronti di banche	3,09	4,10	4,59	1,88
Debiti nei confronti di clientela	1,35	1,95	2,34	0,87
Titoli di debito emessi (2)	3,28	3,49	4,15	2,97
Passività nei confronti di non residenti	3,05	3,58	3,28	1,54
Differenziale fra finanziamenti a clientela e debiti nei confronti di clientela	3,56	3,57	3,74	3,21
<b>Interessi attivi e passivi (3)</b> (valori in percentuale dei fondi fruttiferi totali)				
Fondi fruttiferi	4,52	5,03	5,59	3,40
Finanziamenti a banche centrali	....	0,03	0,03	0,01
Finanziamenti a banche	0,57	0,73	0,83	0,38
Finanziamenti a clientela	2,98	3,31	3,58	2,32
Titoli	0,39	0,37	0,51	0,39
Attività nei confronti di non residenti	0,29	0,35	0,36	0,19
Passività onerose	2,62	3,19	3,65	1,93
Debiti nei confronti di banche centrali	....	0,01	0,02	0,02
Debiti nei confronti di banche	0,64	0,78	0,97	0,44
Debiti nei confronti di clientela	0,52	0,71	0,82	0,30
Titoli di debito emessi (2)	0,88	0,99	1,23	0,93
Passività nei confronti di non residenti	0,37	0,53	0,42	0,16
Ricavi netti da interessi/Fondi fruttiferi totali	1,91	1,84	1,95	1,47
Saldo contratti derivati di copertura/Fondi fruttiferi totali	0,03	-0,03	-0,12	0,05
Margine d'interesse/Fondi fruttiferi totali	1,95	1,81	1,83	1,52

(1) Per le modalità di calcolo e la definizione delle voci cfr. nell'Appendice le sezioni: *Note metodologiche* e *Glossario*. Sono escluse le filiali di banche estere comunitarie. I dati del 2006 sono parzialmente stimati, quelli dell'ultimo anno sono provvisori. – (2) Includono obbligazioni e altri titoli di debito detenuti da non residenti. – (3) Ricavi e costi in percentuale delle rispettive poste di bilancio.

**Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali (1)***(dati di fine periodo in milioni di euro)*

ANNI	Patrimonio di base (Tier 1)	Patrimonio supplementare	Patrimonio di vigilanza	Coefficiente relativo al Core tier 1 (valori percentuali)	Coefficiente relativo al Tier 1 (valori percentuali)	Coefficiente di patrimonializzazione (valori percentuali)	Deficienze patrimoniali		Distribuzione requisiti patrimoniali (valori percentuali) (2)				
							N. banche deficitarie	Ammontare deficienze	Rischio di credito e controparte	Rischi di mercato	Rischi operativi	Altri requisiti	
<b>Totale sistema</b>													
2007	149.427	57.622	201.442	7,1	7,6	10,4	4	41	92,6	5,3	–	2,1	
2008	144.922	64.637	204.267	7,0	7,6	10,8	8	895	89,4	3,1	6,6	0,9	
2009	161.266	61.582	217.388	8,2	9,0	12,1	5	134	89,8	2,7	6,9	0,6	
<b>Maggiori gruppi (3)</b>													
2007	85.507	43.569	124.386	5,7	6,5	9,5	–	–	92,7	5,7	–	1,6	
2008	80.366	47.410	123.280	5,8	6,6	10,3	–	–	89,9	3,4	6,2	0,5	
2009	92.272	44.102	131.662	7,2	8,3	11,8	–	–	90,6	2,8	6,5	0,1	
<b>Banche e gruppi bancari con sede nel Centro Nord</b>													
2007	144.974	57.076	196.443	7,0	7,5	10,3	2	13	92,6	5,4	–	2,0	
2008	140.421	63.932	199.061	6,9	7,5	10,7	7	893	89,5	3,1	6,5	0,8	
2009	156.476	60.767	211.782	8,1	8,9	12,0	3	132	89,9	2,7	6,8	0,5	
<b>Banche e gruppi bancari con sede nel Mezzogiorno</b>													
2007	4.453	546	4.999	13,8	13,8	15,5	2	28	88,1	2,1	–	9,8	
2008	4.501	705	5.206	13,1	13,1	15,2	1	2	82,4	2,9	9,9	4,8	
2009	4.790	816	5.605	13,0	13,0	15,2	2	1	82,7	2,7	10,0	4,6	
<b>Banche popolari</b>													
2007	27.731	10.719	37.850	6,9	7,4	10,3	–	–	93,6	3,8	–	2,6	
2008	27.505	12.496	39.455	7,1	7,7	11,2	1	28	89,3	2,7	6,9	1,1	
2009	30.180	12.116	41.891	8,0	8,7	12,1	–	–	90,1	2,5	6,9	0,5	
<b>Banche di credito cooperativo</b>													
2007	16.428	856	17.279	14,4	14,4	15,2	2	..	94,5	0,7	–	4,7	
2008	17.280	935	18.215	13,8	13,8	14,5	2	6	89,4	0,4	7,8	2,4	
2009	18.343	1.090	19.432	14,1	14,1	15,0	2	1	89,5	0,6	7,9	2,1	
<b>Totale sistema, escluse filiazioni di banche estere comunitarie</b>													
2007	139.408	54.273	188.174	7,0	7,6	10,3	4	41	92,4	5,5	–	2,1	
2008	134.393	60.460	189.620	7,0	7,6	10,9	8	895	89,5	3,2	6,5	0,7	
2009	149.998	57.390	201.986	8,3	9,1	12,2	5	134	89,9	2,8	6,9	0,4	

(1) Segnalazioni consolidate per i gruppi bancari e segnalazioni individuali per le banche non appartenenti a gruppi. Sono escluse le succursali di banche estere. Per la definizione di patrimonio di vigilanza e per il calcolo dei coefficienti di patrimonializzazione cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Gli altri requisiti non comprendono l'aggiustamento per i rapporti infragruppo (riferito ai soli gruppi bancari). – (3) Primi cinque gruppi bancari per totale dell'attivo a dicembre 2009.

## Gruppi bancari: stato patrimoniale (1)

(dati in milioni di euro)

VOCI	Dicembre 2008				Dicembre 2009 (2)			
	Sottosistema creditizio (A)	Sottosistema finanziario (B)	Sottosistema estero (C)	Totale (A+B+C)	Sottosistema creditizio (A)	Sottosistema finanziario (B)	Sottosistema estero (C)	Totale (A+B+C)
<b>Totale gruppi</b>								
<b>Attivo</b>								
Cassa e disponibilità liquide	13.421	5	10.158	23.585	16.980	10	11.493	28.483
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	190.405	522	165.014	355.940	182.593	316	103.180	286.089
Attività finanziarie valutate al fair value	4.158	84	16.658	20.900	3.164	38	15.282	18.484
Attività finanziarie disponibili per la vendita	49.285	1.473	33.240	83.998	83.100	1.188	43.649	127.937
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	15.563	12	13.249	28.824	10.787	19	9.502	20.307
Crediti verso banche	169.385	1.286	90.942	261.613	136.827	1.885	89.523	228.235
Crediti verso clientela	1.330.504	128.781	408.376	1.867.662	1.335.973	134.944	359.926	1.830.842
Partecipazioni	17.104	1.189	4.363	22.657	15.700	797	3.823	20.320
Altre attività	171.828	7.934	41.385	221.147	177.022	10.615	42.885	230.523
<b>Totale</b>	<b>1.961.653</b>	<b>141.287</b>	<b>783.386</b>	<b>2.886.326</b>	<b>1.962.146</b>	<b>149.812</b>	<b>679.262</b>	<b>2.791.220</b>
<b>Passivo</b>								
Debiti verso banche	242.355	9.658	164.110	416.123	204.180	10.821	112.327	327.328
Debiti verso clientela	787.263	12.643	301.948	1.101.854	828.648	10.021	287.290	1.125.959
Titoli in circolazione	517.269	3.280	191.999	712.548	509.195	1.097	181.679	691.971
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	134.474	5	119.364	253.844	119.151	8	77.700	196.859
Passività finanziarie valutate al fair value	54.560	..	2.543	57.103	70.017	..	2.044	72.061
Capitale e riserve	179.942	4.383	1.695	186.019	190.939	4.138	2.690	197.767
Altre passività	107.443	22.392	29.002	158.836	124.325	8.011	46.939	179.275
<b>Totale</b>	<b>2.023.305</b>	<b>52.360</b>	<b>810.661</b>	<b>2.886.326</b>	<b>2.046.454</b>	<b>34.097</b>	<b>710.669</b>	<b>2.791.220</b>
<b>Garanzie rilasciate e impegni</b>	<b>386.546</b>	<b>10.705</b>	<b>191.465</b>	<b>588.717</b>	<b>396.984</b>	<b>12.515</b>	<b>163.271</b>	<b>572.770</b>
<b>Gruppi con a capo banche popolari</b>								
<b>Attivo</b>								
Cassa e disponibilità liquide	3.439	..	64	3.503	3.224	..	90	3.314
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	23.762	123	267	24.151	22.209	117	190	22.516
Attività finanziarie valutate al fair value	1.675	10	689	2.374	1.082	..	574	1.656
Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.641	366	628	10.636	13.531	149	685	14.366
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	2.780	10	60	2.850	1.512	..	36	1.548
Crediti verso banche	28.904	65	1.921	30.890	24.148	284	1.632	26.064
Crediti verso clientela	321.506	16.384	6.079	343.969	352.050	25.138	6.599	383.787
Partecipazioni	3.016	456	19	3.491	3.403	42	3	3.448
Altre attività	43.191	1.333	360	44.884	42.515	3.951	517	46.984
<b>Totale</b>	<b>437.914</b>	<b>18.747</b>	<b>10.086</b>	<b>466.747</b>	<b>463.675</b>	<b>29.682</b>	<b>10.326</b>	<b>503.683</b>
<b>Passivo</b>								
Debiti verso banche	25.100	437	1.350	26.887	25.340	1.548	825	27.713
Debiti verso clientela	218.965	1.067	6.195	226.227	233.946	2.032	6.059	242.038
Titoli in circolazione	115.255	225	3.017	118.497	119.402	441	2.892	122.735
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	6.502	5	99	6.606	6.675	5	63	6.743
Passività finanziarie valutate al fair value	25.998	..	..	25.998	34.551	..	..	34.551
Capitale e riserve	36.516	241	407	37.164	36.736	349	448	37.533
Altre passività	23.822	1.523	24	25.369	30.271	1.894	206	32.371
<b>Totale</b>	<b>452.157</b>	<b>3.498</b>	<b>11.092</b>	<b>466.747</b>	<b>486.921</b>	<b>6.268</b>	<b>10.494</b>	<b>503.683</b>
<b>Garanzie rilasciate e impegni</b>	<b>66.672</b>	<b>2.098</b>	<b>1.425</b>	<b>70.196</b>	<b>62.521</b>	<b>2.528</b>	<b>1.391</b>	<b>66.439</b>

(1) Segnalazioni di vigilanza su base consolidata. Per le definizioni dei sottosistemi di rilevazione, cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Dati provvisori.

**Patrimoni gestiti da banche, SIM e SGR***(dati di fine periodo in milioni di euro; valori percentuali)*

VOCI	Fondi aperti e chiusi (1)	Gestioni individuali (1)	Fondi pensione aperti (1) (2)	Totale per tipologia operatore (3)	Quota di mercato per operatore
<b>2008</b>					
Banche	–	70.814	103	70.917	9,4
SIM	–	6.145	705	6.850	0,9
SGR	228.930	229.246	1.342	459.518	61,1
OICVM esteri	214.985	–	–	214.985	28,6
<b>Totale</b>	<b>443.915</b>	<b>306.205</b>	<b>2.150</b>	<b>752.270</b>	<b>100,0</b>
<b>2009</b>					
Banche	–	80.695	–	80.695	9,7
SIM	–	7.613	824	8.437	1,0
SGR	232.995	264.198	1.862	499.055	59,7
OICVM esteri	247.717	–	–	247.717	29,6
<b>Totale</b>	<b>480.712</b>	<b>352.506</b>	<b>2.685</b>	<b>835.904</b>	<b>100,0</b>

(1) Totale patrimoni; per banche, SIM e SGR al netto della quota investita in fondi comuni. – (2) Attivo netto destinato alle prestazioni. – (3) Nel totale sono comprese le gestioni individuali nette.

**Società di gestione del risparmio e Sicav**

VOCI	31 dicembre 2008		31 dicembre 2009	
	Totale	di cui: di emanazione bancaria (1)	Totale	di cui: di emanazione bancaria (1)
<b>Società di gestione del risparmio e Sicav</b>	<b>214</b>	<b>76</b>	<b>204</b>	<b>58</b>
di cui specializzate in:				
<i>fondi aperti (2)</i>	99	52	88	40
<i>fondi chiusi mobiliari</i>	62	15	61	12
<i>fondi chiusi immobiliari</i>	53	9	55	6
<i>Per memoria:</i>				
SGR che prestano il servizio di gestione individuale	49	23	41	15
SGR che gestiscono OICR di altrui istituzione	11	7	9	6
SGR che hanno istituito fondi pensione aperti	12	8	10	7
<b>Società di gestione e Sicav di diritto estero (3)</b>	<b>397</b>	<b>-</b>	<b>426</b>	<b>-</b>
di cui: <i>Sicav</i>	306	-	330	-

(1) Società il cui capitale è posseduto da banche italiane o estere in misura superiore al 50 per cento. – (2) Società specializzate nella gestione di fondi aperti (armonizzati, non armonizzati e speculativi). 13 società gestiscono anche fondi chiusi. – (3) Società che offrono al pubblico in Italia le loro quote o azioni ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 58/98.

## Società di intermediazione mobiliare

VOCI	31 dicembre 2008	31 dicembre 2009
<b>Società di intermediazione mobiliare</b>	<b>113</b>	<b>115</b>
di cui: di emanazione bancaria (1)	29	25
<i>Per memoria – Autorizzazioni rilasciate:</i>		
Negoziazione per conto proprio	20	17
Esecuzione di ordini per conto dei clienti	31	26
Sottoscrizione e/o collocamento con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente	10	8
Collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente	68	61
Gestione di portafogli	50	48
Ricezione e trasmissione di ordini	58	54
Consulenza in materia di investimenti	110	109
Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	2	2

(1) Società il cui capitale è posseduto da banche italiane o estere in misura superiore al 50 per cento.

## Componenti delle coperture patrimoniali delle SIM

(dati di fine periodo in milioni di euro)

TIPO DI SIM	Rischi di mercato, di credito e operativi		Altri rischi		Capitale minimo (1)		Totale		Patrimonio di vigilanza
	Numero SIM	Totale requisiti	Numero SIM	Totale requisiti	Numero SIM	Totale requisiti	Numero SIM	Totale requisiti	
<b>SIM di negoziazione</b>									
2008	15	81	–	–	6	6	21	87	409
2009	13	87	–	–	4	4	17	91	367
<b>Altre SIM</b>									
2008	6	18	15	27	60	46	81	92	349
2009	7	29	16	26	68	43	91	98	449
<b>Totale</b>									
2008	21	99	15	27	66	52	102	179	758
2009	20	116	16	26	72	47	108	189	815

(1) La copertura relativa al capitale minimo è riferita alle SIM per le quali i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi assunti risultano inferiori al capitale minimo richiesto per il rilascio dell'autorizzazione.

## Elenco speciale delle società finanziarie

ATTIVITÀ	Numero delle società				
	31 dicembre 2008	di cui: incluse in un gruppo bancario italiano o estero	Iscrizioni	31 dicembre 2009	di cui: incluse in un gruppo bancario italiano o estero
<b>Suddivisione delle società per attività prevalente (1):</b>					
Concessione di finanziamenti	132	71	14	138	70
di cui: <i>Leasing</i>	43	30	2	42	29
<i>Factoring (2)</i>	34	17	3	36	20
<i>Credito al consumo</i>	37	24	0	34	21
di cui: <i>cessione del quinto</i>	16	10	0	15	9
<i>Confidi</i>	0	0	8	8	0
<i>Altre forme tecniche (3)</i>	18	0	1	18	0
Emissione e gestione di carte di credito	17	6	0	17	7
Assunzione di partecipazioni	5	2	3	8	2
Servicing in cartolarizzazioni	11	1	0	9	1
Intermediazione in cambi	0	0	0	0	0
<b>Totale Intermediari</b>	<b>165</b>	<b>80</b>	<b>17</b>	<b>172</b>	<b>80</b>
Società veicolo ex L. 130/99 (4)	326	49	4	–	–
<b>Totale Elenco speciale</b>	<b>491</b>	<b>129</b>	<b>21</b>	<b>172</b>	<b>80</b>

(1) L'attività prevalente viene determinata sulla base delle segnalazioni statistiche e degli approfondimenti svolti nel corso dell'anno; possono pertanto verificarsi passaggi di categoria nel periodo di riferimento. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Incluse le società specializzate nell'acquisto di partite anomale. – (3) Incluse le società specializzate nel rilascio di garanzie. – (4) Le società veicolo, ai sensi del provvedimento del Governatore del 16.12.2002, erano iscritte in una apposita sezione dell'Elenco speciale. Nell'ottobre 2009, per effetto del Provvedimento del Governatore del 25.9.2009, tali società sono state cancellate d'ufficio dal predetto elenco restando censite nel solo elenco generale ex art. 106 del TUB.

**Società finanziarie: qualità del credito (1)**  
(valori percentuali e variazioni rispetto all'anno precedente)

ATTIVITÀ	Sofferenze / Impieghi	Variazione	Altre partite anomale (2) / Impieghi	Variazione	Totale crediti deteriorati (3) / Impieghi	Variazione	Centrale dei rischi (4)			
							Sofferenze rettificate (5) / Impieghi CR	Variazione	Sconfina- menti (6) / Impieghi CR	Variazione
Leasing	3,4	1,4	5,7	2,2	9,1	3,6	5,4	1,6	1,8	0,2
Factoring	2,2	0,2	2,3	-0,2	4,5	0,0	3,2	0,6	1,4	0,2
Credito al consumo	5,9	1,3	3,5	0,9	9,4	2,2	-	-	-	-
di cui: <i>cessione del quinto</i>	2,1	0,9	2,2	-0,4	4,3	0,5	-	-	-	-
Altre forme tecniche	3,4	-0,4	3,9	-0,2	7,3	-0,5	2,3	0,2	0,6	0,8
Totale	4,1	1,2	4,4	1,3	8,5	2,5	4,7	1,3	1,6	0,0

(1) Percentuali sugli stock di crediti al 31.12.2009 delle società specializzate nella concessione di finanziamenti. Distinzione per attività finanziaria svolta in via prevalente dagli intermediari (esclusa quella di gestione di partite anomale). Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Posizioni incagliate, esposizioni ristrutturate e scadute da oltre 180 giorni. – (3) Sofferenze e Altre partite anomale. – (4) Alla Centrale dei rischi (CR) partecipano tutti gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale che erogano finanziamenti in via esclusiva o prevalente, ad esclusione delle società per le quali l'attività di credito al consumo superi il 50 per cento delle attività. – (5) Cfr. nel *Glossario* la voce: Sofferenze rettificate. – (6) Per "sconfinamenti" si intende la differenza tra l'utilizzato di una linea di credito e il relativo accordato operativo (quest'ultimo costituisce l'ammontare del fido utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfetto ed efficace).

**Società finanziarie: concentrazione del credito (1)**  
(milioni di euro, valori percentuali e variazioni rispetto all'anno precedente)

ATTIVITÀ	Numero di posizioni eccedenti (2)	Variazione	Ammontare posizioni eccedenti (2)	Variazione	Grandi rischi / totale attivo (3)	Variazione	Indice di Herfindahl (4)	Variazione	Prime 20 posizioni / totale crediti CR (5)	Variazione
Leasing	7	-22	115,2	-1.083,1	2,9	-0,9	92	-51	14,2	-3,0
Factoring	4	-3	544,8	-369,4	21,2	-1,5	420	-226	45,5	-2,6
Credito al consumo	0	-1	0,0	-505,0	0,9	-0,5	-	-	-	-
Altre forme tecniche	7	-3	136,3	-4.118,0	15,2	-26,1	1.163	-514	33,0	-38,4
Totale	18	-29	796,3	-6.075,5	5,5	-1,8	414	-219	23,6	-6,2

(1) Dati al 31.12.2009 delle società specializzate nella concessione di finanziamenti. Distinzione per attività svolta in via prevalente. – (2) Il limite individuale di concentrazione è attualmente pari al 40 per cento del patrimonio di vigilanza. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (3) Valore nominale delle posizioni grandi rischi per cassa rapportato al valore nominale del totale attività di rischio per cassa. – (4) Indice medio calcolato su tutte le posizioni nominative desunte dalla Centrale dei rischi (CR) e da eventuali segnalazioni di posizioni grandi rischi; l'indice, all'aumentare della concentrazione, ha un campo di variazione da 0 a 10.000; alla CR partecipano tutti gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale che erogano finanziamenti in via esclusiva o prevalente, ad esclusione delle società per le quali l'attività di credito al consumo superi il 50 per cento delle attività. – (5) Al numeratore sono considerate le posizioni nominative desunte dalla CR e da eventuali segnalazioni di posizioni grandi rischi.

**Società finanziarie: situazione riassuntiva dei conti, settorizzazione economica e ripartizione territoriale (1)**  
 (dati in milioni di euro e valori percentuali)

ATTIVO												
ANNI	Crediti verso banche ed enti finanziari	Crediti verso clientela					Partecipazioni	Attività fin. detenute per la negoziazione	Attività fin. al fair value	Attività fin. disponibili per la vendita	Attività fin. detenute fino a scadenza	Altre attività
		Leasing	Factoring	Credito al consumo (2)	Altri							
2008	11.110	195.462	68.047	34.824	47.526	45.065	3.593	572	49	879	341	11.779
2009	12.377	200.731	71.845	31.490	45.031	52.365	3.867	268	74	683	169	11.221

ANNI	Per memoria: Impegni e rischi		PASSIVO								
	Garanzie rilasciate	Impegni	Debiti verso banche ed enti finanziari	Debiti verso clientela	Titoli emessi	Passività fin. di negoziazione	Passività fin. al fair value	Fondi per rischi e oneri	Patrimonio netto	Altre passività	Totale
2008	2.915	27.080	177.106	12.608	2.821	576	15	462	20.473	9.724	223.785
2009	7.826	32.563	185.180	10.294	3.640	74	30	1.034	21.291	7.847	229.390

## Distribuzione dei crediti nel 2009

VOCI	Per area geografica					Per settori di attività economica					
	Italia				Estero	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici	Altro
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole							
Crediti	37,3	19,5	20,5	21,1	1,6	0,3	1,6	55,5	4,1	36,2	2,3
di cui: <i>leasing</i>	39,1	25,7	20,9	13,1	1,2	0,5	0,8	88,5	5,8	2,7	1,7
<i>factoring</i> (3)	40,2	13,5	23,3	17,2	5,8	0,3	9,4	81,2	0,9	0,0	8,2
<i>credito al consumo</i> (2)	26,8	14,5	21,7	37,0	0,0	-	-	-	-	100,0	-
<i>altri finanziamenti</i>	54,0	11,3	14,6	15,1	5,0	0,3	4,6	50,7	9,2	28,2	7,0

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Comprende anche i crediti per utilizzi di carte di credito. – (3) Valore dei crediti anticipati, distinti in base alla residenza e al settore di attività economica dei cedenti.

**Società finanziarie: sistemi di commercializzazione**  
(composizione percentuale e variazioni rispetto all'anno precedente)

ATTIVITÀ	Tipologia di canale distributivo (1)									
	Dipendenze proprie	Variazione	Banche	Variazione	Agenti, mediatori e promotori	Variazione	Esercizi commerciali	Variazione	Altri canali (2)	Variazione
Leasing	11,5	-2,5	36,7	0,4	32,4	2,3	16,9	0,7	2,5	-0,9
Factoring	79,2	0,0	17,7	0,1	1,9	0,1	0,2	-0,1	1,0	-0,2
Credito al consumo	31,5	-2,7	9,0	-0,5	4,6	-0,8	53,5	4,3	1,4	-0,4
di cui: <i>cessione del quinto</i>	8,9	0,1	12,9	5,7	41,7	-10,2	11,1	9,0	25,4	-4,6
Altre forme tecniche	85,7	11,3	0,3	0,3	0,5	-1,4	2,3	-0,9	11,2	-9,2
<b>Totale</b>	<b>56,0</b>	<b>-1,2</b>	<b>17,2</b>	<b>-1,1</b>	<b>7,1</b>	<b>-0,7</b>	<b>17,7</b>	<b>3,9</b>	<b>2,0</b>	<b>-0,9</b>

(1) Percentuali calcolate sui flussi di nuove erogazioni di credito effettuate nel 2009 da società specializzate nella concessione di finanziamenti. Distinzione per canale distributivo e per attività finanziaria svolta in via prevalente dagli intermediari. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Altre società finanziarie iscritte nell'elenco speciale o nel solo elenco generale ex art. 106 del TUB, SIM, Compagnie di Assicurazione, canale telefonico, internet.

**Fondi comuni mobiliari di diritto italiano: portafoglio titoli e patrimonio netto (1)***(valori di mercato di fine periodo; milioni di euro)*

PERIODI	Titoli di residenti							
	Totale	Titoli di Stato				Obbligazioni	Azioni	Totale
		di cui:						
		BOT	CTZ	BTP	CCT			
2003	141.117	29.324	8.818	62.333	37.925	11.138	16.771	169.025
2004	136.408	34.344	9.668	52.141	36.917	10.059	18.558	165.025
2005	116.676	23.206	10.067	42.442	37.863	11.384	19.456	147.517
2006	98.894	20.058	10.075	38.144	28.085	11.945	19.275	130.114
2007	92.413	22.566	12.799	31.963	22.857	11.090	13.342	116.845
2008	74.151	10.582	9.333	32.230	19.940	8.275	4.672	87.098
2009	75.416	17.028	12.709	26.715	17.398	6.908	5.611	87.935
2008 – gen.	92.670	22.988	13.031	30.967	23.410	10.887	10.985	114.541
feb.	91.396	22.676	13.070	28.771	24.597	10.954	10.250	112.600
mar.	95.058	24.719	13.536	29.467	25.137	10.756	9.161	114.975
apr.	93.950	24.203	14.420	29.446	23.714	10.758	8.275	112.983
mag.	89.113	25.401	11.012	26.794	23.831	10.888	8.384	108.384
giu.	84.447	23.373	10.495	24.326	24.232	11.049	7.323	102.818
lug.	81.728	20.449	10.421	24.435	24.392	10.166	7.070	98.963
ago.	81.507	18.150	10.606	26.263	24.428	10.187	7.135	98.830
set.	79.346	15.998	10.803	27.200	23.268	10.040	6.291	95.676
ott.	76.913	11.625	11.126	29.004	22.951	9.577	5.156	91.646
nov.	76.629	10.249	11.558	30.827	21.807	9.279	4.823	90.730
dic.	74.151	10.582	7.906	32.230	19.940	8.275	4.672	87.098
2009 – gen.	75.552	10.943	8.252	34.259	19.867	8.007	4.361	87.920
feb.	73.887	10.074	8.659	33.123	19.817	7.836	3.845	85.568
mar.	76.379	9.767	10.284	34.112	20.101	7.508	3.932	87.819
apr.	77.408	11.909	10.644	33.400	19.344	7.261	4.731	89.401
mag.	74.730	13.184	10.025	30.831	18.706	7.186	4.998	86.913
giu.	73.087	14.574	8.371	29.551	18.580	7.127	5.007	85.221
lug.	73.441	14.377	9.419	30.064	17.990	6.709	5.281	85.431
ago.	73.555	14.885	10.254	30.017	16.817	6.507	5.656	85.718
set.	76.511	15.514	12.390	29.588	17.424	6.540	5.963	89.013
ott.	74.428	15.186	12.736	28.271	16.654	6.599	5.559	86.585
nov.	74.353	15.831	13.435	26.506	17.000	6.966	5.479	86.797
dic.	75.416	17.028	12.709	26.715	17.398	6.908	5.611	87.935
2010 – gen.	72.840	14.859	12.960	25.830	17.587	7.050	5.393	85.283
feb.	74.730	14.762	13.249	27.334	17.828	6.900	5.117	86.747
mar.	73.304	14.999	13.419	25.934	17.405	6.926	5.558	85.787

(1) Fondi comuni e Sicav armonizzati. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

continua

**Fondi comuni mobiliari di diritto italiano: portafoglio titoli e patrimonio netto (1)***(valori di mercato di fine periodo; milioni di euro)*

PERIODI	Titoli di non residenti		Altre attività finanziarie	Portafoglio totale	Patrimonio netto	Per memoria:	
		di cui: azioni				Raccolta lorda	Raccolta netta
2003	167.777	70.119	383	337.185	378.781	212.644	6.628
2004	158.713	65.276	323	324.061	357.092	155.968	-30.677
2005	176.564	70.613	547	324.628	353.534	156.931	-18.329
2006	155.826	69.909	629	286.570	310.194	154.176	-49.861
2007	122.757	52.450	298	239.901	260.263	119.701	-51.739
2008	70.268	21.455	46	157.413	179.446	84.633	-65.421
2009	75.776	27.545	111	163.822	185.501	57.392	-6.673
2008 – gen.	113.558	43.889	280	228.378	248.106	11.414	-7.242
feb.	111.117	42.119	248	223.965	244.320	8.928	-3.431
mar.	100.912	38.311	310	216.197	235.351	7.739	-6.564
apr.	100.351	40.486	377	213.711	233.296	15.683	-6.217
mag.	100.648	39.796	389	209.422	228.785	7.206	-4.746
giu.	94.617	35.745	358	197.793	216.551	7.337	-7.645
lug.	90.702	34.071	220	189.885	209.341	5.783	-7.327
ago.	91.001	34.101	205	190.036	209.602	3.284	-1.350
set.	84.957	29.933	112	180.745	202.063	4.441	-3.922
ott.	74.371	24.695	73	166.091	188.038	5.863	-9.778
nov.	72.598	22.805	76	163.404	183.404	3.520	-3.817
dic.	70.268	21.455	46	157.413	179.446	3.435	-3.382
2009 – gen.	68.711	21.086	41	156.671	177.788	3.736	-1.760
feb.	66.980	19.443	51	152.599	174.686	4.312	-1.439
mar.	66.320	20.086	57	154.195	173.960	4.363	-2.267
apr.	66.728	22.132	75	156.203	176.686	4.129	-1.011
mag.	68.983	22.545	83	155.980	177.528	5.162	-32
giu.	70.365	22.791	76	155.662	177.728	4.747	-814
lug.	72.789	24.318	77	158.297	181.042	5.680	448
ago.	74.001	24.950	74	159.793	183.819	4.546	1.459
set.	74.642	26.157	83	163.738	185.554	5.190	279
ott.	74.743	25.388	91	161.419	184.629	5.808	-161
nov.	74.896	25.893	123	161.816	184.647	5.052	-506
dic.	75.776	27.545	111	163.822	185.501	4.668	-871
2010 – gen.	76.996	27.300	130	162.409	184.004	5.112	-785
feb.	74.526	28.108	137	161.410	182.083	4.971	-2.332
mar.	77.017	30.469	155	162.959	183.215	6.315	-1.452

(1) Fondi comuni e Sicav armonizzati. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

**Fondi comuni mobiliari: acquisti netti di titoli (1)***(milioni di euro e quote percentuali)*

VOCI	2008	2009	2008	2009
	Flussi netti		Consistenze di fine periodo	
<b>Titoli italiani</b>	<b>-9.412</b>	<b>143</b>	<b>53,1</b>	<b>52,7</b>
Titoli di stato	-6.113	1.752	44,9	45,1
A breve termine e indicizzate	-5.725	3.811	19,4	21,0
BOT	-9.087	6.567	6,7	10,4
CCT	3.362	-2.756	12,7	10,6
A medio e a lungo termine	-1.787	-2.037	25,5	24,1
CTZ	-3.332	3.721	5,0	7,8
BTP	1.545	-5.757	20,5	16,3
Altre obbligazioni	-1.492	-1.892	5,3	4,2
Azioni	-1.808	283	3,0	3,4
<b>Titoli esteri</b>	<b>-23.249</b>	<b>215</b>	<b>45,6</b>	<b>46,3</b>
Titoli di Stato	-11.267	1.898	18,2	18,2
di cui: <i>in euro</i>	-8.862	2.161	16,4	16,6
Altre obbligazioni	-3.968	-1.988	13,8	11,2
di cui: <i>in euro</i>	-2.708	-1.325	11,2	10,0
Azioni	-8.014	305	13,6	16,8
di cui: <i>in euro</i>	-6.271	681	6,0	7,3
<b>Altre attività finanziarie</b>	<b>-252</b>	<b>65</b>	<b>1,0</b>	<b>1,3</b>
<b>Totale</b>	<b>-32.913</b>	<b>422</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(1) I dati si riferiscono a fondi comuni e Sicav armonizzati. Sono inclusi i fondi di fondi. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

**Attività di gestione patrimoniale: portafoglio titoli e patrimonio gestito (1)***(milioni di euro; valori di mercato di fine periodo)*

PERIODI	Titoli di Stato				Obbligazioni		Titoli azionari	
	Totale	di cui:			Italiane	Estere	Italiani	Esteri
		BOT	BTP	CCT				
<b>2008 – 1° trim.</b>								
Banche	41.097	2.436	16.801	17.720	6.213	20.883	2.886	2.391
SIM	2.005	221	550	971	697	1.681	656	483
SGR	93.772	6.241	63.889	17.504	23.314	78.130	27.020	21.307
<b>Totale</b>	<b>136.874</b>	<b>8.898</b>	<b>81.239</b>	<b>36.195</b>	<b>30.224</b>	<b>100.694</b>	<b>30.562</b>	<b>24.181</b>
<b>2008 – 2° trim.</b>								
Banche	38.991	2.433	16.602	16.566	6.423	20.869	2.297	2.610
SIM	1.997	216	513	1.030	758	1.683	617	462
SGR	83.635	7.610	55.648	13.949	22.735	73.332	24.784	20.572
<b>Totale</b>	<b>124.623</b>	<b>10.259</b>	<b>72.764</b>	<b>31.545</b>	<b>29.917</b>	<b>95.884</b>	<b>27.698</b>	<b>23.644</b>
<b>2008 – 3° trim.</b>								
Banche	38.010	2.288	16.219	15.383	6.404	19.630	1.973	2.113
SIM	2.190	195	609	1.138	758	1.602	578	384
SGR	87.127	7.436	59.413	13.318	21.878	74.418	23.990	20.142
<b>Totale</b>	<b>127.327</b>	<b>9.918</b>	<b>76.240</b>	<b>29.839</b>	<b>29.040</b>	<b>95.650</b>	<b>26.541</b>	<b>22.639</b>
<b>2008 – 4° trim.</b>								
Banche	40.331	1.747	20.354	14.676	6.118	18.455	1.837	1.783
SIM	2.351	182	792	1.198	701	1.490	474	295
SGR	88.353	5.980	61.367	12.960	22.029	68.105	17.459	26.380
<b>Totale</b>	<b>131.034</b>	<b>7.909</b>	<b>82.512</b>	<b>28.834</b>	<b>28.848</b>	<b>88.050</b>	<b>19.770</b>	<b>28.457</b>
<b>2009 – 1° trim.</b>								
Banche	41.352	1.345	19.619	15.726	4.803	18.564	1.504	1.628
SIM	2.285	125	887	1.068	754	1.734	400	264
SGR	89.073	5.980	63.678	10.526	20.384	63.842	15.125	24.478
<b>Totale</b>	<b>132.710</b>	<b>7.451</b>	<b>84.184</b>	<b>27.321</b>	<b>25.941</b>	<b>84.139</b>	<b>17.028</b>	<b>26.370</b>
<b>2009 – 2° trim.</b>								
Banche	40.794	1.626	19.995	15.095	5.196	19.059	1.804	2.002
SIM	2.214	155	935	1.004	843	1.810	420	268
SGR	89.185	7.149	62.607	10.229	22.362	66.537	16.174	25.286
<b>Totale</b>	<b>132.193</b>	<b>8.930</b>	<b>83.537</b>	<b>26.328</b>	<b>28.402</b>	<b>87.405</b>	<b>18.398</b>	<b>27.556</b>
<b>2009 – 3° trim.</b>								
Banche	43.637	1.421	23.194	14.521	5.350	20.422	2.224	2.378
SIM	2.129	122	948	934	863	2.066	461	326
SGR	100.504	6.569	69.533	12.272	25.318	72.013	15.233	26.965
<b>Totale</b>	<b>146.270</b>	<b>8.113</b>	<b>93.676</b>	<b>27.727</b>	<b>31.531</b>	<b>94.500</b>	<b>17.919</b>	<b>29.668</b>
<b>2009 – 4° trim. (2)</b>								
Banche	44.554	1.770	23.269	15.417	4.727	20.306	2.281	2.763
SIM	2.135	103	987	937	891	2.467	463	408
SGR	100.745	4.955	70.045	14.070	24.521	74.502	18.386	28.077
<b>Totale</b>	<b>147.434</b>	<b>6.828</b>	<b>94.301</b>	<b>30.424</b>	<b>30.139</b>	<b>97.275</b>	<b>21.131</b>	<b>31.248</b>

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Dati provvisori.

continua

**Attività di gestione patrimoniale: portafoglio titoli e patrimonio gestito (1)***(milioni di euro; valori di mercato di fine periodo)*

PERIODI	Quote di fondi comuni		Altre attività finanziarie	Portafoglio totale	Patrimonio gestito	Per memoria:	
	Italiani	Esteri				Raccolta lorda	Raccolta netta
<b>2008 – 1° trim.</b>							
Banche	9.594	32.462	26	115.552	121.126	16.994	-13.872
SIM	1.768	3.125	19	10.434	10.978	572	-713
SGR	19.075	89.296	2.209	354.123	366.299	38.553	-3.178
<b>Totale</b>	<b>30.436</b>	<b>124.883</b>	<b>2.254</b>	<b>480.109</b>	<b>498.403</b>	<b>56.119</b>	<b>-17.762</b>
<b>2008 – 2° trim.</b>							
Banche	6.276	26.726	11	104.201	109.224	12.192	-10.195
SIM	1.511	2.509	28	9.565	10.162	546	-727
SGR	15.946	80.346	1.311	322.661	334.628	49.673	-30.176
<b>Totale</b>	<b>23.733</b>	<b>109.581</b>	<b>1.349</b>	<b>436.427</b>	<b>454.014</b>	<b>62.411</b>	<b>-41.097</b>
<b>2008 – 3° trim.</b>							
Banche	4.363	21.279	11	93.783	98.477	8.598	-8.422
SIM	1.275	2.191	36	9.014	9.845	539	-32
SGR	14.132	75.172	1.303	318.161	329.936	20.247	-3.857
<b>Totale</b>	<b>19.770</b>	<b>98.642</b>	<b>1.349</b>	<b>420.958</b>	<b>438.258</b>	<b>29.385</b>	<b>-12.311</b>
<b>2008 – 4° trim.</b>							
Banche	2.823	18.712	6	90.065	91.204	4.192	-11.339
SIM	983	1.714	52	8.061	8.803	749	-608
SGR	13.068	64.467	1.976	301.836	314.294	24.077	-11.293
<b>Totale</b>	<b>16.875</b>	<b>84.893</b>	<b>2.035</b>	<b>399.963</b>	<b>414.301</b>	<b>29.018</b>	<b>-23.240</b>
<b>2009 – 1° trim.</b>							
Banche	2.186	16.384	118	86.538	86.684	5.600	-3.618
SIM	794	1.726	32	7.989	8.467	407	-237
SGR	12.005	57.405	649	282.961	292.840	24.112	-19.105
<b>Totale</b>	<b>14.985</b>	<b>75.514</b>	<b>800</b>	<b>377.488</b>	<b>387.991</b>	<b>30.118</b>	<b>-22.961</b>
<b>2009 – 2° trim.</b>							
Banche	2.325	17.339	45	88.564	84.540	4.660	-3.929
SIM	784	1.847	40	8.226	8.914	646	63
SGR	11.759	61.644	1.608	294.556	303.812	28.015	985
<b>Totale</b>	<b>14.867</b>	<b>80.831</b>	<b>1.694</b>	<b>391.347</b>	<b>397.265</b>	<b>33.320</b>	<b>-2.882</b>
<b>2009 – 3° trim.</b>							
Banche	2.294	18.686	37	95.028	95.036	11.685	7.892
SIM	803	1.984	86	8.718	9.223	493	-54
SGR	12.003	65.501	445	317.981	331.478	32.090	14.892
<b>Totale</b>	<b>15.101</b>	<b>86.171</b>	<b>567</b>	<b>421.727</b>	<b>435.737</b>	<b>44.267</b>	<b>22.729</b>
<b>2009 – 4° trim. (2)</b>							
Banche	1.998	21.382	31	98.042	98.452	9.108	1.846
SIM	791	2.366	157	9.680	10.796	3.454	1.510
SGR	12.021	66.018	1.273	325.542	337.818	34.284	6.499
<b>Totale</b>	<b>14.811</b>	<b>89.766</b>	<b>1.461</b>	<b>433.264</b>	<b>447.066</b>	<b>46.845</b>	<b>9.855</b>

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Dati provvisori.

**Attività di gestione patrimoniale: acquisti netti di titoli (1)***(milioni di euro e quote percentuali)*

VOCI	2008	2009 (2)	2008	2009 (2)
	<b>Flussi netti</b>		<b>Consistenze di fine periodo</b> <i>(composizione percentuale)</i>	
<b>Obbligazioni italiane</b>	<b>-1</b>	<b>16.501</b>	<b>40,0</b>	<b>41,0</b>
A breve termine e indicizzate	-3.646	798	9,2	8,6
BOT	1.170	-759	2,0	1,6
CCT	-4.816	1.557	7,2	7,0
A medio e a lungo termine	3.645	15.703	30,8	32,4
CTZ	1.873	3.799	1,6	2,3
BTP	-360	10.597	20,6	21,8
Altri titoli di Stato	-1	-279	1,4	1,3
Obbligazioni	2.133	1.586	7,2	7,0
<b>Azioni italiane</b>	<b>-2.563</b>	<b>-1.283</b>	<b>4,9</b>	<b>4,9</b>
<b>Quote di fondi comuni italiani</b>	<b>-20.164</b>	<b>-2.858</b>	<b>4,2</b>	<b>3,4</b>
<b>Titoli esteri</b>	<b>-52.308</b>	<b>-1.734</b>	<b>50,4</b>	<b>50,4</b>
Titoli di Stato	-7.741	1.246	8,6	8,2
di cui: <i>in euro</i>	-6.119	1.230	8,6	8,2
Obbligazioni	3.779	1.048	13,4	14,2
di cui: <i>in euro</i>	5.966	1.261	13,4	14,2
Azioni	155	-800	7,1	7,2
di cui: <i>in euro</i>	255	-1.184	7,1	7,0
Quote di fondi comuni	-48.501	-3.228	21,2	20,7
<b>Altre attività finanziarie</b>	<b>-2.391</b>	<b>373</b>	<b>0,5</b>	<b>0,3</b>
<b>Totale</b>	<b>-77.427</b>	<b>10.999</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Dati provvisori.

**Compagnie di assicurazione italiane: principali attività e passività (1)***(valori di bilancio; consistenze di fine periodo in milioni di euro)*

ANNI	Attività					Totale	Passività		Per memoria:
	Depositi e contante (2)	Titoli (2)	Mutui e annualità (3)	Immobili	Altri attivi netti		Riserve tecniche (4)	Patrimonio netto	Raccolta premi (5)
<b>Ramo vita</b>									
2005	6.178	361.381	1.515	1.034	11.629	381.737	354.960	26.777	73.470
2006	6.804	380.441	1.552	1.048	7.615	397.460	371.128	26.332	69.377
2007	7.614	371.781	1.031	1.051	6.058	387.534	362.257	25.277	61.440
2008	11.825	340.996	1.129	1.105	6.149	361.205	339.219	21.986	54.565
2009 (6)	9.388	391.033	1.286	1.172	7.863	410.742	380.699	30.044	81.120
<b>Ramo danni (5)</b>									
2005	2.828	70.021	-1.603	4.772	11.503	87.521	62.997	24.524	36.308
2006	4.010	75.582	-1.850	4.885	6.689	89.317	65.352	23.965	37.184
2007	3.567	73.485	-2549	4.757	6.642	85.902	65.138	20.764	37.676
2008	2.882	70.456	-4.629	5.159	6.394	80.263	61.316	18.946	37.451
2009 (6)	3.380	72.560	-3.918	5.354	6.150	83.526	61.752	21.774	36.746
<b>Totale</b>									
2005	9.006	431.402	-88	5.806	23.132	469.258	417.957	51.301	109.778
2006	10.814	456.023	-298	5.933	14.304	486.777	436.480	50.297	106.561
2007	11.181	445.266	-1.518	5.808	12.700	473.437	427.395	46.042	99.116
2008	14.707	411.452	-3.500	6.265	12.543	441.468	400.536	40.932	92.016
2009 (6)	12.768	463.593	-2.633	6.526	14.013	494.268	442.450	51.818	117.866

Fonte: elaborazioni su dati Isvap e ANIA.

(1) Sono escluse le rappresentanze in Italia di imprese con sede in paesi UE, mentre sono incluse quelle di imprese con sede in paesi extra UE. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) Sono incluse le attività affidate alle gestioni patrimoniali. – (3) Al netto delle corrispondenti voci passive. – (4) Sono incluse anche le imprese che svolgono esclusivamente attività di riassicurazione. – (5) Fino al 2007, i dati includono anche le rappresentanze in Italia di imprese di riassicurazione, sulle quali l'Isvap ha cessato di esercitare la vigilanza in seguito all'applicazione della direttiva 2005/68/CE, recepita in Italia con D.lgs. del 29/2/2008, n. 56. – (6) Dati parzialmente stimati.

**Compagnie di assicurazione italiane: portafoglio titoli (1)**  
(valori di bilancio; consistenze di fine periodo in milioni di euro)

ANNI	Titoli in euro							
	Titoli pubblici				Banche	Imprese	Titoli di non residenti	Totale
	di cui:							
	BOT	CTZ	CCT	BTP				
<b>Ramo vita</b>								
2003	3.816	522	26.882	66.251	100.278	25.906	6.984	68.880
2004	4.719	1.140	28.478	72.461	109.671	29.365	10.301	82.180
2005	5.151	1.786	23.926	75.198	111.224	29.595	9.532	112.809
2006	2.967	308	23.644	76.464	107.845	30.902	12.499	127.261
2007	1.112	574	18.232	78.861	103.144	31.726	9.842	122.036
2008	897	2.083	13.204	73.013	93.565	33.756	9.264	115.560
2009 (3)	1.070	2.434	16.116	89.577	114.442	36.179	11.149	134.476
<b>Ramo danni (4)</b>								
2003	1.093	422	11.519	11.579	25.047	1.512	1.543	9.290
2004	619	643	13.388	10.604	25.631	1.599	1.769	9.929
2005	389	567	9.280	11.798	22.726	2.015	1.731	13.207
2006	244	120	9.093	13.188	23.307	2.274	1.232	15.078
2007	207	36	8.905	11.716	21.259	2.702	1.206	15.204
2008	171	345	6.749	10.085	17.824	2.546	1.060	15.556
2009 (3)	180	362	7.099	10.608	18.749	2.678	1.115	16.363
<b>Totale</b>								
2003	4.909	944	38.401	77.830	125.325	27.418	8.527	78.170
2004	5.338	1.783	41.866	83.065	135.302	30.964	12.070	92.109
2005	5.540	2.353	33.206	86.996	133.950	31.610	11.263	126.016
2006	3.211	428	32.737	89.652	131.152	33.175	13.731	142.339
2007	1.319	611	27.136	90.577	124.403	34.428	11.048	137.240
2008	1.068	2.428	19.953	83.098	111.390	36.301	10.324	131.116
2009 (3)	1.249	2.796	23.216	100.185	133.191	38.857	12.264	150.839

Fonte: elaborazioni su dati Isvap e ANIA.

(1) Sono incluse le attività affidate alle gestioni patrimoniali. La composizione del portafoglio delle attività relative ai fondi pensione, ai prodotti connessi con fondi di investimento e indici di mercato e alle imprese che svolgono esclusivamente attività di riassicurazione è parzialmente stimata. Sono escluse le rappresentanze in Italia di imprese con sede in paesi UE; sono incluse le rappresentanze in Italia di imprese con sede in paesi extra UE. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) Compresse le partecipazioni. – (3) Dati parzialmente stimati. – (4) Fino al 2007, i dati includono anche le rappresentanze in Italia di imprese di riassicurazione, sulle quali l'Isvap ha cessato di esercitare la vigilanza in seguito all'applicazione della direttiva 2005/68/CE, recepita in Italia con D.lgs. del 29/2/2008, n. 56.

*continua*

**Compagnie di assicurazione italiane: portafoglio titoli (1)**  
(valori di bilancio; consistenze di fine periodo in milioni di euro)

ANNI	Titoli in euro		Titoli in valute diverse dall'euro		Quote di fondi comuni	Totale
	Totale titoli pubblici e obbligazioni	Azioni (2)	Totale	di cui: azioni (2)		
<b>Ramo vita</b>						
2003	202.048	20.132	222.181	4.875	964	278.803
2004	231.517	23.440	254.957	4.221	831	317.388
2005	263.159	27.783	290.942	4.965	1.259	361.381
2006	278.507	28.893	307.400	4.444	1.123	380.441
2007	266.748	29.664	296.412	5.226	1.459	371.781
2008	252.146	27.146	279.292	4.758	878	340.996
2009 (3)	296.246	30.201	326.448	5.648	986	391.034
<b>Ramo danni (4)</b>						
2003	37.393	23.665	61.058	846	365	63.418
2004	38.928	25.875	64.804	665	373	67.427
2005	39.680	27.098	66.777	622	263	70.021
2006	41.890	28.763	70.653	1.519	1.150	75.582
2007	40.372	28.760	69.132	468	289	73.485
2008	36.985	29.645	66.631	723	289	70.456
2009 (3)	38.904	29.724	68.628	747	290	72.560
<b>Totale</b>						
2003	239.441	43.797	283.239	5.721	1.329	342.221
2004	270.445	49.315	319.761	4.886	1.204	384.815
2005	302.839	54.881	357.719	5.587	1.522	431.402
2006	320.397	57.656	378.053	5.963	2.273	456.023
2007	307.119	58.424	365.544	5.695	1.748	445.266
2008	289.131	56.792	345.922	5.481	1.167	411.451
2009 (3)	335.150	59.926	395.076	6.395	1.275	463.594

Fonte: elaborazioni su dati Isvap e ANIA.

(1) Sono incluse le attività affidate alle gestioni patrimoniali. La composizione del portafoglio delle attività relative ai fondi pensione, ai prodotti connessi con fondi di investimento e indici di mercato e alle imprese che svolgono esclusivamente attività di riassicurazione è parzialmente stimata. Sono escluse le rappresentanze in Italia di imprese con sede in paesi UE; sono incluse le rappresentanze in Italia di imprese con sede in paesi extra UE. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. –

(2) Compresse le partecipazioni. – (3) Dati parzialmente stimati. – (4) Fino al 2007, i dati includono anche le rappresentanze in Italia di imprese di riassicurazione, sulle quali l'Isvap ha cessato di esercitare la vigilanza in seguito all'applicazione della direttiva 2005/68/CE, recepita in Italia con D.lgs. del 29/2/2008, n. 56.



**IL SISTEMA DEI PAGAMENTI, I MERCATI  
E LE LORO INFRASTRUTTURE**



**Partecipazione al sistema di regolamento lordo BI-Rel/TARGET2-Banca d'Italia (1)***(dati di fine periodo in unità)*

DATE	Partecipanti al sistema BI-Rel/TARGET2-Banca d'Italia				Per memoria:			
	Partecipanti diretti	Partecipanti indiretti		Titolari di conto di anticipazione infragiornaliera	Titolari di conto accentrato	Banche con riserva indiretta	Rapporti di comovimentazione	di cui: comovimentatori
		di cui: attivi	di cui: passivi					
Al 31 dicembre 2004	120 (2)	3	644	99	356	509	234	17
Al 31 dicembre 2005	118	3	641	98	352	521	231	17
Al 31 dicembre 2006	119	1	647	99	250	531	149	17
Al 31 dicembre 2007	110	1	673	90	207	571	125	15
Al 19 maggio 2008 (3)	93		386	81	138	600	103	18
Al 31 dicembre 2008	95		385	84	141	602	102	18
Al 31 dicembre 2009	100		379	88	131	606	95	18
Al 31 marzo 2010	101		378	87	130	603	97	19

(1) Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Dal 31 dicembre 2004 è inclusa la Banca d'Italia. – (3) Dal 19 maggio 2008, con la migrazione a TARGET2, viene meno la distinzione tra partecipanti indiretti attivi e passivi. Nel calcolo dei partecipanti diretti, i conti di pertinenza dei sistemi ancillari sono computati una sola volta, anche qualora il sistema ancillare sia titolare di più di un conto della specie.

**Sistemi di regolamento lordo e netto nella UE per pagamenti di importo elevato**  
(flussi medi giornalieri in miliardi di euro)

PAESI	2007			2008			2009	Totale variazioni percentuali 2009/2008
	Interni (1)	Transfrontalieri	Totale (1)	Interni (1)	Transfrontalieri	Totale (1)	Totale (1)	
<b>Sistemi di regolamento lordo (TARGET2)</b>								
Italia (2)	108	57	165	173	49	222	126	-43,2
Germania	497	215	711	720	252	972	669	-31,2
Francia	448	122	570	265	133	398	367	-7,8
Spagna	307	36	342	299	32	331	356	7,6
Paesi Bassi	46	75	121	166	98	264	286	8,3
Altri UEM	108	200	308	192	201	393	332	-15,5
<b>Totale UEM</b>	<b>1.512</b>	<b>704</b>	<b>2.216</b>	<b>1.815</b>	<b>765</b>	<b>2.580</b>	<b>2.136</b>	<b>-17,2</b>
Paesi non UEM (3)	39	164	203	8	80	88	19	-78,4
<b>Totale UE</b>	<b>1.551</b>	<b>868</b>	<b>2.419</b>	<b>1.823</b>	<b>845</b>	<b>2.668</b>	<b>2.155</b>	<b>-19,2</b>
<b>Sistemi di compensazione (4)</b>								
PNS	....	....	64	....	....	23	-	-
Euro1	....	....	228	....	....	287	255	-11,1
<b>Totale altri sistemi</b>	<b>....</b>	<b>....</b>	<b>292</b>	<b>....</b>	<b>....</b>	<b>310</b>	<b>255</b>	<b>-17,7</b>

Fonte: Banca centrale europea e Banca d'Italia. Per la definizione dei sistemi di compensazione esteri cfr. la sezione: *Glossario*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

(1) Il confronto tra i pagamenti interni è influenzato da alcune specificità nell'architettura dei sistemi di regolamento lordo nazionali, che rendono possibili operazioni di trasferimento di liquidità tra conti dello stesso soggetto in assenza di una sottostante transazione. Questa tipologia di pagamenti è presente nei sistemi tedesco, francese e spagnolo. I flussi regolati nel sistema TARGET2, che è entrato a regime il 19 maggio 2008 in sostituzione del sistema TARGET1, comprendono pagamenti di natura "tecnica" (trasferimenti di liquidità tra due conti detenuti dallo stesso operatore presso la stessa banca centrale) fino al gennaio 2009. – (2) Comprende, fino al 19 maggio 2008, i dati relativi ai sistemi polacco ed estone. – (3) Il sistema inglese è stato chiuso il 19 maggio 2008 al completamento della migrazione a TARGET2. – (4) PNS: Paris Net Settlement, chiuso il 18 febbraio 2008; Euro1: EBA Euro Clearing System.

**Flussi regolati nel sistema di regolamento lordo BI-Rel/TARGET2-Banca d'Italia**  
(miliardi di euro)

PERIODI	Flussi totali							
	di cui:							
	Pagamenti interbancari (1)				Clientela (2)		Saldi multilaterali dei sistemi ancillari (4)	Operazioni con Banca d'Italia
	di cui:				di cui:			
		transfrontalieri (3)	e-MID			transfrontalieri (3)		
2001	37.043	30.752	19.535	6.325	2.363	328	2.063	1.865
2002	33.845	28.172	17.174	6.796	2.174	316	1.700	1.798
2003	33.134	27.474	16.513	5.760	2.042	309	2.260	1.359
2004	36.345	28.296	16.289	5.681	2.006	324	4.695	1.348
2005	43.250	33.840	20.305	5.714	2.389	483	5.594	1.427
2006	49.872	39.602	23.668	5.585	2.610	577	6.237	1.423
2007	56.745	44.876	28.465	4.198	3.139	795	6.843	1.888
2008 (5)	55.002	39.519	25.584	3.680	3.698	1.579	8.526	3.260
2009	41.988	29.921	21.461	2.174	2.877	1.243	5.732	3.458
2009 – 1° trim.	10.034	6.992	5.058	535	715	320	1.416	912
2° trim.	10.882	7.779	5.484	637	745	327	1.444	914
3° trim.	10.443	7.544	5.446	469	655	284	1.412	832
4° trim.	10.628	7.606	5.473	532	762	313	1.460	799
2010 – 1° trim.	10.005	7.185	5.160	496	707	287	1.343	770

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

(1) Pagamenti interbancari via RNI (Movimentazione diretta e Gec, non più operativi dal maggio 2004) e SWIFT (esclusi i giroconti interni al conto di gestione). Sono inclusi i pagamenti interbancari effettuati tramite DVP Express. – (2) Operazioni per conto della clientela via RNI (BIR e Boe, non più operativi dal maggio 2004) e SWIFT. – (3) Pagamenti transfrontalieri in entrata e in uscita al netto delle operazioni con la Banca d'Italia. – (4) I sistemi ancillari comprendono BI-Comp, la Liquidazione dei titoli (che ha cessato di operare il 23 gennaio 2004) e il sistema Express II, avviato l'8 dicembre 2003. Sono considerati i saldi debitori delle banche e delle Poste Italiane spa e dal 1° luglio 2003 anche i saldi creditori. – (5) Sono esclusi i pagamenti di natura "tecnica" (trasferimenti di liquidità tra due conti detenuti dallo stesso operatore presso la stessa banca centrale) introdotti con la migrazione a TARGET2, esclusi dalle pubblicazioni statistiche della BCE a partire dal 2009.

## Mercato telematico all'ingrosso dei titoli di Stato (MTS)

Titoli di Stato italiani  
Composizione per strumento  
(dati in milioni di euro)

PERIODI	Volumi medi giornalieri negoziati					Totale
	BOT	BTP	BTI	CCT	CTZ	
1999	155	7.299	–	1.283	565	9.301
2000	214	5.714	–	1.299	521	7.748
2001	264	6.351	–	1.819	644	9.078
2002	630	5.196	–	2.183	546	8.555
2003	694	4.501	8	2.407	768	8.378
2004	1.116	4.033	63	1.657	537	7.405
2005	1.192	3.258	140	1.176	451	6.216
2006	1.568	3.318	150	912	479	6.427
2007	1.374	3.450	242	1.011	445	6.522
2008 – gen.	1.445	5.406	443	1.115	536	8.944
feb.	1.053	3.980	381	935	462	6.810
mar.	650	1.734	235	476	232	3.327
apr.	571	1.564	246	395	243	3.017
mag.	552	1.535	266	402	266	3.021
giu.	489	1.581	429	275	185	2.959
lug.	502	1.271	345	387	172	2.676
ago.	445	966	264	349	116	2.141
set.	569	1.136	259	399	156	2.520
ott.	422	1.105	118	362	213	2.220
nov.	263	1.010	71	218	119	1.680
dic.	352	873	48	226	175	1.674
2009 – gen.	282	1.133	82	249	161	1.907
feb.	257	1.300	81	291	129	2.057
mar.	377	1.228	82	296	160	2.143
apr.	644	1.119	132	438	209	2.542
mag.	450	1.347	154	347	233	2.530
giu.	676	1.401	83	299	200	2.660
lug.	448	1.424	94	470	282	2.719
ago.	342	1.299	145	410	155	2.351
set.	619	2.232	175	738	259	4.023
ott.	914	2.017	109	594	296	3.930
nov.	889	2.115	127	630	374	4.135
dic.	1.051	1.455	76	481	265	3.328
2010 – gen.	1.050	2.053	184	575	326	4.189
feb.	387	2.084	193	484	415	3.563
mar.	709	2.276	178	485	262	3.910

Fonte: MTS spa.

**Mercato dei pronti contro termine su MTS (MTS/PCT)**

Composizione per comparto, scadenza

*(dati in milioni di euro)*

PERIODI	Volumi medi giornalieri negoziati						Totale
	Comparto		Scadenza				
	General Collateral	Special Repo	Overnight	Tomorrow next	Spot next	Altre	
1999	10.538	9.173	11	2.423	16.602	674	19.711
2000	11.891	9.879	37	3.623	17.388	723	21.771
2001	16.271	11.567	50	6.805	20.330	653	27.837
2002	28.352	14.490	44	11.606	30.352	841	42.842
2003	29.682	19.214	45	11.238	36.606	1.007	48.896
2004	31.198	23.928	1.012	11.084	42.051	980	55.126
2005	17.875	33.614	4.557	8.036	38.033	864	51.489
2006	21.620	37.771	6.931	8.671	42.927	862	59.391
2007	24.264	38.753	9.968	8.990	43.406	653	63.017
2008 – gen.	29.338	30.834	19.616	8.460	31.840	256	60.172
feb.	30.838	32.814	21.576	7.674	34.109	293	63.652
mar.	26.504	37.157	17.608	8.241	37.132	680	63.661
apr.	30.420	34.287	17.907	11.005	35.014	781	64.707
mag.	32.383	31.054	18.303	11.518	33.179	437	63.437
giu.	41.592	30.632	23.088	13.104	35.111	922	72.224
lug.	34.516	27.896	17.561	10.515	34.049	288	62.412
ago.	35.102	24.561	16.615	9.645	33.071	333	59.664
set.	29.545	25.046	13.769	9.608	30.739	475	54.591
ott.	24.291	25.162	9.161	8.817	31.056	419	49.453
nov.	29.757	26.543	8.816	10.323	36.546	615	56.300
dic.	33.971	22.974	9.416	11.485	33.176	2.868	56.945
2009 – gen.	35.247	24.304	8.907	11.536	38.224	885	59.551
feb.	40.639	22.260	11.439	12.850	37.875	735	62.899
mar.	34.257	22.496	8.827	12.069	35.300	557	56.752
apr.	38.528	22.566	10.019	14.115	36.541	418	61.093
mag.	38.805	18.704	9.965	12.919	33.387	1.239	57.509
giu.	39.143	23.099	8.740	15.991	36.262	1.249	62.242
lug.	34.204	22.036	6.947	13.251	35.427	615	56.240
ago.	30.968	21.641	7.321	12.219	32.104	964	52.609
set.	38.308	24.424	7.544	15.558	39.188	442	62.732
ott.	42.572	26.167	9.264	17.066	42.247	162	68.739
nov.	38.121	27.971	8.751	13.146	43.852	343	66.092
dic.	36.570	28.062	7.392	13.872	42.373	995	64.632
2010 – gen.	37.673	28.007	6.436	15.215	43.547	481	65.680
feb.	32.449	28.375	4.647	11.729	43.607	842	60.824
mar.	33.339	31.996	5.715	11.252	47.501	869	65.336

Fonte: MTS spa.

**Mercato interbancario dei depositi (e-MID)**  
 Depositi in euro - Composizione per scadenza  
 (dati in milioni di euro)

PERIODI	Volumi medi giornalieri negoziati							Totale
	Overnight	Tomorrow next	Spot next	1 settimana	1 mese	3 mesi	Altre	
1999	9.618	2.199	877	453	148	56	778	14.129
2000	11.916	2.103	575	450	147	53	491	15.736
2001	12.079	1.679	500	394	177	55	478	15.363
2002	14.050	1.755	551	354	219	69	584	17.582
2003	15.307	1.390	266	215	142	66	393	17.779
2004	18.642	871	133	203	154	77	438	20.517
2005	19.331	1.101	244	192	114	112	729	21.821
2006	21.363	1.060	246	294	111	63	1.071	24.207
2007	20.557	815	89	260	101	78	464	22.363
2008 – gen.	15.512	649	40	143	165	93	354	16.956
feb.	12.925	442	10	175	286	83	447	14.368
mar.	12.466	316	30	126	172	56	461	13.626
apr.	12.814	573	11	272	66	64	539	14.338
mag.	12.899	495	26	283	56	63	1.023	14.844
giu.	14.019	458	29	252	65	51	521	15.395
lug.	13.549	1.719	221	239	75	51	494	16.348
ago.	11.030	845	207	235	89	43	587	13.036
set.	11.372	377	20	92	88	44	339	12.332
ott.	8.553	409	78	276	152	49	806	10.323
nov.	8.140	280	1	293	45	29	659	9.447
dic.	8.203	395	15	289	35	19	621	9.578
2009 – gen.	4.784	231	27	127	144	40	264	5.617
feb.	6.256	171	11	126	39	25	240	6.869
mar.	6.865	118	4	76	27	31	228	7.349
apr.	6.796	181	48	178	63	31	168	7.464
mag.	5.339	145	17	121	64	39	241	5.967
giu.	5.349	197	5	111	44	35	206	5.947
lug.	3.395	87	8	71	38	16	199	3.813
ago.	3.114	74	11	131	60	14	203	3.607
set.	3.081	29	1	65	28	8	217	3.430
ott.	3.801	33	10	86	48	8	192	4.178
nov.	5.513	28	10	54	32	3	219	5.859
dic.	4.498	85	26	77	32	1	219	4.938
2010 – gen.	3.457	223	16	42	28	14	224	4.005
feb.	4.045	89	64	69	11	17	255	4.548
mar.	3.656	74	40	76	16	18	151	4.030

Fonte: e-MID SIM spa.

**Mercato telematico all'ingrosso dei titoli di Stato (MTS/BondVision)**  
**Titoli di Stato italiani**  
 Composizione per strumento  
 (dati in milioni di euro)

PERIODI	Volumi medi giornalieri negoziati					Totale
	BOT	BTP	BTI	CCT	CTZ	
2001	7	120	–	30	6	163
2002	24	176	–	71	27	298
2003	45	254	–	128	43	470
2004	130	361	8	186	73	759
2005	165	426	22	217	65	894
2006	294	494	17	229	107	1.141
2007	390	558	26	278	138	1.389
2008 – gen.	427	628	30	280	120	1.485
feb.	362	403	14	230	85	1.094
mar.	356	556	29	226	100	1.268
apr.	273	577	23	200	124	1.197
mag.	233	452	50	147	145	1.027
giu.	278	358	31	146	91	904
lug.	265	374	35	121	77	873
ago.	189	319	46	105	64	723
set.	199	396	16	170	94	875
ott.	255	626	27	165	100	1.173
nov.	146	540	22	97	129	935
dic.	129	625	23	120	134	1.031
2009 – gen.	115	578	13	100	154	960
feb.	138	673	19	111	87	1.028
mar.	188	648	40	155	122	1.152
apr.	230	624	37	199	231	1.321
mag.	246	687	29	194	180	1.335
giu.	243	644	20	196	150	1.253
lug.	224	670	25	231	182	1.333
ago.	178	538	28	252	134	1.130
set.	224	641	39	222	223	1.349
ott.	286	687	40	277	189	1.479
nov.	237	555	33	294	128	1.247
dic.	227	544	21	254	143	1.189
2010 – gen.	329	705	23	254	123	1.434
feb.	239	853	35	241	202	1.570
mar.	311	716	29	232	131	1.418

Fonte: MTS spa.

## Sistema di deposito accentrato Monte Titoli

PERIODI	Aderenti				Strumenti finanziari accentrati (valori nominali in miliardi di euro)						Numero di movimentazioni dirette (5)
	Intermediari finanziari	Depositari centrali esteri	Altri (1)	Totale	Azioni e warrant (2)	Titoli di Stato	Obbligazioni	Titoli esteri (3)	Titoli sub-depositati (4)	Totale	
2008 – 1° trim.	224	10	2.229	2.463	155	1.282	618	25	54	2.133	714
2° trim.	215	10	2.252	2.477	144	1.285	661	12	56	2.159	786
3° trim.	216	10	2.256	2.482	141	1.294	686	12	59	2.193	720
4° trim.	208	10	2.266	2.484	139	1.310	759	15	80	2.303	619
2009 – 1° trim.	206	9	2.271	2.486	138	1.384	806	15	73	2.416	543
2° trim.	198	9	2.284	2.491	156	1.390	834	14	75	2.468	606
3° trim.	195	9	2.290	2.494	154	1.435	870	17	74	2.550	547
4° trim.	188	9	2.297	2.494	162	1.401	884	17	73	2.537	616
2010 – 1° trim.	186	9	2.305	2.500	165	1.439	889	21	78	2.593	595

Fonte: Monte Titoli spa; dati di fine periodo.

(1) Enti emittenti, SGR e intermediari finanziari iscritti nell'elenco di cui all'art. 107 del D.lgs. 1.9.1993, n. 385. – (2) Inclusi i diritti e le quote dei fondi. Per i warrant, numero di titoli accentrati moltiplicato per il valore convenzionale di 0,3 euro. – (3) Titoli emessi da soggetti di diritto estero. – (4) Titoli esteri depositati dalla Monte Titoli, per conto dei partecipanti, presso depositari centrali esteri. – (5) Numero di movimentazioni dei conti di gestione accentrata effettuata direttamente dagli aderenti nel periodo (giri titoli); dato espresso in migliaia.

**Express II - componente lorda**  
**(Servizio di liquidazione degli strumenti finanziari su base lorda)**

PERIODI	Aderenti a Express II (dati di fine periodo)						Controvalore regolato (miliardi di euro)				
	Banche	SIM	Esteri (1)	Altri (2)	Totale	Lorda (3)	Azioni	Obbliga- zioni	Titoli di Stato	Totale	Variazione percentuale
2008 – 1° trim.	97	8	3	5	113	6	118	68	2.705	2.892	26,3
2° trim.	97	5	3	5	110	5	361	71	2.755	3.187	10,2
3° trim.	98	5	3	5	111	5	117	74	2.288	2.479	-22,2
4° trim.	94	5	3	7	109	6	93	133	1.551	1.777	-28,3
2009 – 1° trim.	93	5	3	7	108	7	59	95	1.358	1.512	-14,9
2° trim.	93	5	3	7	108	7	117	63	1.519	1.699	12,4
3° trim.	91	5	3	7	106	8	77	56	1.425	1.558	-8,3
4° trim.	91	5	2	7	105	7	109	53	1.865	2.027	30,1
2010 – 1° trim.	91	5	2	6	104	8	72	38	1.933	2.043	0,8

Fonte: Monte Titoli spa.

(1) Aderenti esteri in accesso remoto. – (2) Banca d'Italia, Ministero dell'Economia e delle finanze, controparti centrali, altri organismi (Poste Italiane spa). – (3) Aderenti alla sola componente lorda di Express II.

**Express II - componente netta**  
**(Servizio di liquidazione degli strumenti finanziari su base netta)**

PERIODI	Operazioni immesse					Operazioni regolate				
	Numero (migliaia)	Controvalore (miliardi di euro)				Numero (migliaia)	Controvalore (miliardi di euro)			
		Azioni	Obbligazioni	Titoli di Stato	Totale		Ciclo netto notturno	Ciclo netto diurno	Ciclo lordo	Totale
2008 – 1° trim.	5.963	461	57	9.017	9.535	5.944	6.849	2.075	512	9.436
2° trim.	5.819	727	73	8.977	9.776	5.754	7.465	1.687	527	9.679
3° trim.	5.175	435	82	8.214	8.731	5.114	7.172	1.174	306	8.652
4° trim.	6.214	309	112	7.030	7.450	6.162	6.116	962	303	7.381
2009 – 1° trim.	5.756	210	83	7.971	8.264	5.717	7.162	859	201	8.222
2° trim.	7.908	392	98	8.590	9.080	7.850	7.792	980	239	9.011
3° trim.	6.068	331	80	9.334	9.745	6.012	8.472	978	233	9.684
4° trim.	6.105	351	77	10.434	10.862	6.079	9.529	982	234	10.746
2010 – 1° trim.	6.197	307	55	9.575	9.937	6.166	7.857	1.541	363	9.762

Fonte: Monte Titoli spa.

## Cassa di compensazione e garanzia

PERIODI	Aderenti (1)																Margini iniziali (milioni di euro) (2)	Default Fund (milioni di euro) (2)		
	generali				individuali				indiretti				totale					IDEM/MTA	MTS	IDEX
	IDEM	MTA	MTS	IDEX	IDEM	MTA	MTS	IDEX	IDEM	MTA	MTS	IDEX	IDEM	MTA	MTS	IDEX				
2007 – 1° trim.	26	20	9		23	38	3		35	53	4		84	111	16		2032,3	302,1	104,2	
2° trim.	25	19	10		23	37	3		36	55	4		84	111	17		3825,7	342,8	147,1	
3° trim.	25	19	10		22	37	3		36	54	4		83	110	17		2395,1	548,2	207,6	
4° trim.	25	16	7		21	36	4		36	55	4		82	107	15		2328,4	555,9	173,3	
2008 – 1° trim.	25	16	7		23	37	5		36	55	4		84	108	16		1827,0	551,7	155,5	
2° trim.	27	16	7		22	37	5		36	57	4		85	110	16		3094,1	642,9	155,1	
3° trim.	24	15	7		21	36	5		39	60	4		84	111	16		2429,3	751,8	347,8	
4° trim.	25	15	8	7	21	36	6	1	37	60	4	8	83	111	18	16	3542,5	875,4	418,5	22,5
2009 – 1° trim.	23	15	8	7	20	34	7	1	37	61	3	9	80	110	18	17	3120,5	894,9	543,1	25,3
2° trim.	23	15	8	7	19	32	7	2	38	64	3	10	80	111	18	19	4856,3	883,7	798,3	27,7
3° trim.	22	15	9	7	19	32	7	2	37	66	3	10	78	113	19	19	4430,5	865,2	560,5	28,5
4° trim.	22	16	9	7	18	32	9	3	40	67	3	12	80	115	21	22	4521,4	652,2	553,0	29,2
2010 - 1° trim.	22	16	9	7	17	28	8	2	39	69	4	13	78	113	21	22	4355,1	669,7	917,0	31,0

Fonte: Cassa di compensazione e garanzia spa.  
(1) Valori di fine periodo. – (2) Valori medi giornalieri.

## Numero di istituzioni creditizie partecipanti alla rete nazionale interbancaria

PERIODI (1)	Rete nazionale interbancaria	Procedure interbancarie								
		Bancomat	Troncamento assegni	Servizi <i>Corporate banking</i> Interbancario (2)	Incassi commerciali	Bonifici ordinari (3)	Bonifici di importo rilevante (4)	Bonifici esteri	Esito elettronico	Disposizioni di portafoglio
1994	943	678	892	–	895	35	–	–	–	–
1995	921	703	867	270	875	902	19	–	–	–
1996	929	722	839	472	852	886	892	13	–	836
1997	936	736	833	559	843	892	899	892	874	832
1998	923	732	810	623	820	876	891	884	854	810
1999	884	706	775	658	785	839	864	854	820	773
2000	859	679	747	698	758	807	840	828	795	741
2001	841	666	728	741	743	790	829	813	768	725
2002	824	660	719	772	742	783	821	805	757	713
2003	805	635	695	572	721	761	773	763	728	691
2004	791	630	689	605	716	751	–	–	717	689
2005	799	630	695	622	721	755	–	–	719	695
2006	811	638	699	684	725	758	–	–	725	700
2007	823	649	707	691	744	775	–	–	732	713
2008	823	636	694	684	730	761	–	–	723	701
2009	808	626	687	678	720	753	–	–	717	696
Marzo 2010	805	624	687	675	716	749	–	–	716	694

Fonte: CIPA, SIA, ABI e Banca d'Italia.

(1) Dati al 31 dicembre. – (2) La procedura, nella quale è confluito il circuito degli "incassi centralizzati", è stata avviata nel giugno del 1995. A partire dal 2003, il numero di istituzioni aderenti è calcolato sulla base della nuova metodologia di rilevazione dell'ABI – (3) La procedura, nella quale è confluito il circuito dei "bonifici veloci", è stata avviata nel novembre del 1994. – (4) La procedura è stata avviata nel dicembre del 1995. Dal 2004, con l'avvio di Nuovo Bi-Rel non è prevista l'adesione a specifiche procedure.

**Diffusione degli strumenti di pagamento diversi dal contante:  
confronti internazionali relativi al 2008**

PAESI	Numero operazioni pro capite con strumenti diversi dal contante (1)					Variazioni percentuali medie annue nel periodo 2005-08				
	Totale	Assegni	Bonifici	Addebiti preautorizzati	Operazioni con carte di pagamento (2)	Assegni	Bonifici	Addebiti preautorizzati	Operazioni con carte di pagamento	
<b>Paesi dell'area dell'euro</b>										
Austria	256	0,4	115,2	96,1	44,7	-12,5	1,5	5,9	9,7	
Belgio	207	0,8	87,5	23,4	95,6	-18,0	3,7	3,5	15,5	
Finlandia	347	0,1	140,8	15,4	190,3	0,7	6,5	4,0	14,5	
Francia	247	54,4	42,1	47,9	102,5	-4,8	0,4	2,5	8,3	
Germania	194	0,8	68,5	97,2	27,9	-11,7	-0,7	7,6	0,7	
Grecia	15	2,6	3,3	1,5	7,6	0,2	22,0	2,2	6,9	
Irlanda	159	26,4	37,9	23,4	71,6	15,1	48,5	24,8	17,9	
Italia	65	6,4	19,1	15,0	24,5	-6,3	-0,4	-6,3	6,4	
Lussemburgo	265	0,4	128,9	28,8	107,2	26,0	72,9	28,9	6,6	
Paesi Bassi	289	0,0	90,0	74,6	124,7	-	3,8	3,7	9,3	
Portogallo	131	16,3	12,8	18,0	84,1	-7,1	16,5	6,5	6,2	
Slovenia	157	0,2	83,7	20,3	53,3	-27,4	1,4	3,6	4,2	
Spagna	118	3,0	17,1	52,0	46,0	-12,1	0,1	-0,8	10,2	
<b>Area Euro</b>	<b>170</b>	<b>13,8</b>	<b>46,1</b>	<b>53,1</b>	<b>57,0</b>	<b>-5,1</b>	<b>0,5</b>	<b>3,7</b>	<b>7,4</b>	
<b>UE-27</b>	<b>157</b>	<b>11,7</b>	<b>43,6</b>	<b>41,9</b>	<b>60,2</b>	<b>-7,8</b>	<b>1,2</b>	<b>2,3</b>	<b>6,6</b>	
<b>Altri paesi G10</b>										
Regno Unito	250	23,0	52,2	50,4	124,5	-9,9	4,8	4,9	6,0	
Stati Uniti	337	87,6	22,4	36,1	191,1	-7,3	7,1	16,7	9,7	
Italia - 2009 (3)	66	5,6	20,0	14,2	25,9	-13,3	4,4	-5,3	5,8	

Fonte: elaborazioni su dati BCE, BRI, Poste Italiane spa e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) La composizione e le variazioni percentuali sono calcolate con riferimento, rispettivamente, al numero di operazioni effettuate; sono compresi gli strumenti offerti da altri operatori (carte di credito). Per l'Italia, gli "addebiti preautorizzati" includono gli incassi commerciali (es. RIBA); per gli altri Paesi, le percentuali di composizione non includono modalità di pagamento non convenzionali (c.d. "other payments"). - (2) Inclusive operazioni con moneta elettronica. - (3) Variazioni percentuali calcolate rispetto all'anno precedente.

## Sportelli automatici e terminali POS: confronti internazionali relativi al 2008

PAESI	Sportelli automatici					Terminali POS				
	Numero sportelli (migliaia)	Var. perc. medie annue nel periodo 2005 - 2008	Numero abitanti per sportello	Numero operazioni per sportello	Importo medio operazioni in euro	Numero terminali POS (migliaia)	Var. perc. medie annue nel periodo 2005 - 2008	Numero abitanti per terminale	Numero operazioni per terminale	Importo medio operazioni in euro
<b>Area euro</b>										
Austria	7,7	-1,0	1.090	21.492	103	107	5,4	78,1	2.570	51
Belgio	15,5	4,1	686	23.930	109	125	3,9	85,0	7.190	56
Finlandia	3,2	-1,9	1.654	58.474	90	153	15,9	34,7	6.683	36
Francia	53,3	5,2	1.202	30.528	74	1.377	6,8	46,6	4.749	51
Germania	79,5	11,4	1.033	25.224	104	593	3,4	138,5	3.597	65
Grecia	7,8	7,3	1.444	24.297	258	371	2,2	30,2	203	91
Irlanda	3,4	3,8	1.306	59.582	142	74	11,0	60,1	4.052	87
Italia	51,7	6,9	1.158	14.934	174	1.334	7,3	44,9	1.100	83
Lussemburgo	0,5	3,6	1.065	14.087	137	10	4,9	51,5	5.802	68
Paesi Bassi	8,7	2,5	1.901	61.625	111	316	13,3	52,0	5.851	46
Portogallo	16,9	7,5	629	26.330	68	226	13,4	47,0	3.973	35
Spagna	61,7	2,7	739	16.513	114	1.421	8,5	32,1	1.450	49
<b>Area euro</b>	<b>315,3</b>	<b>6,5</b>	<b>1.023</b>	<b>23.526</b>	<b>121</b>	<b>6.174</b>	<b>7,4</b>	<b>52,2</b>	<b>2.450</b>	<b>61</b>
<b>UE-27</b>	<b>426,2</b>	<b>7,0</b>	<b>1.169</b>	<b>28.382</b>	<b>110</b>	<b>8.130</b>	<b>7,0</b>	<b>61,3</b>	<b>3.492</b>	<b>55</b>
<b>Altri paesi G10</b>										
Regno Unito	63,9	4,1	960	44.994	84	1.095	4,5	56,0	7.033	65
Stati Uniti (1)	406,1	1,5	749	...	...	5.175	1,4	58,8	...	...
Italia - 2009 (2)	54,1	4,6	1.115	14.658	175	1.269	-4,9	47,5	1.230	79

Fonte: elaborazioni su dati BCE, BRI, Poste Italiane spa e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*.  
 (1) Numero di terminali riferito ai circuiti POS carte di debito. - (2) Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente.

## Strumenti di pagamento diversi dal contante nel 2009

STRUMENTI DI PAGAMENTO	Numero			Importo		
	Migliaia	Composizione percentuale	Variazione percentuale	Milioni	Composizione percentuale	Variazione percentuale
<b>Assegni</b>	<b>334.960</b>	<b>8,46</b>	<b>-12,90</b>	<b>905.275</b>	<b>9,75</b>	<b>-16,77</b>
Assegni bancari (1)	285.645	7,22	-12,29	632.043	6,80	-17,31
Assegni circolari	49.315	1,25	-16,24	273.232	2,94	-15,50
<b>Bonifici e disposizioni di incasso (2)</b>	<b>2.061.075</b>	<b>52,08</b>	<b>0,61</b>	<b>8.260.283</b>	<b>88,92</b>	<b>-3,99</b>
Bonifici	1.204.561	30,44	4,87	7.224.184	77,77	-2,88
di cui:						
<i>automatizzati</i>	<i>409.801</i>	<i>10,36</i>	<i>1,28</i>	<i>2.083.981</i>	<i>22,43</i>	<i>-0,20</i>
<b>Disposizioni di incasso</b>	<b>856.514</b>	<b>21,64</b>	<b>-4,83</b>	<b>1.036.099</b>	<b>11,15</b>	<b>-11,08</b>
di cui:						
<i>automatizzate</i>	<i>842.023</i>	<i>21,28</i>	<i>-4,65</i>	<i>837.002</i>	<i>9,01</i>	<i>-15,98</i>
Addebiti preautorizzati	575.829	14,55	3,93	353.539	3,81	2,41
Riba e Mav	266.194	6,73	-19,10	483.463	5,20	-25,73
<b>Operazioni con carte di pagamento su POS</b>	<b>1.561.171</b>	<b>39,45</b>	<b>6,31</b>	<b>123.553</b>	<b>1,33</b>	<b>0,38</b>
<b>Totale</b>	<b>3.957.205</b>	<b>100,00</b>	<b>1,43</b>	<b>9.289.110</b>	<b>100,00</b>	<b>-5,35</b>

Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Non sono compresi gli assegni emessi per operazioni di approvvigionamento contante. – (2) Non sono compresi gli incassi gestiti dalle banche presso i propri sportelli per operazioni di varia natura (ad esempio rimborso di mutui, pagamenti di imposte e tasse e di utenze allo sportello, reversali di incasso di enti pubblici); i bonifici automatizzati includono le operazioni postali a fronte di emolumenti pensionistici.

**Carte di pagamento: diffusione e operatività nel 2008 e nel 2009**

VOCI	2008		2009		Variazioni percentuali 08/09	
	Numero (migliaia)	Importo (milioni)	Numero (migliaia)	Importo (milioni)	Numero	Importo
<b>Carte di credito</b>						
In circolazione	33.657		33.643		-0,04	
di cui: <i>attive</i>	16.089		15.165		-5,74	
Operazioni	522.607	54.203	569.304	55.710	8,94	2,78
<b>Carte di debito</b>						
In circolazione	37.281		36.663		-1,66	
di cui: <i>abilitate POS</i>	35.527		35.471		-0,16	
Operazioni su sportelli automatici	735.186	127.700	729.850	128.369	-0,73	0,52
Operazioni su POS	873.308	62.537	902.158	62.646	3,30	0,17
<b>Carte prepagate</b>						
In circolazione	8.208		9.190		11,96	
Operazioni di pagamento	72.557	4.581	89.709	5.197	23,64	13,44

Fonte: Banca d'Italia e Poste Italiane spa. Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

**Flussi trattati nei sistemi di compensazione**  
(miliardi di euro)

PERIODI	BI-Comp			Liquidazione dei titoli ed Express II	
	Recapiti Locale	Dettaglio	Flussi totali	Saldi multilaterali (1)	Saldo del contante (2)
2001	716	1.733	2.449	266	2.252
2002	727	1.871	2.598	276	1.954
2003	699	2.140	2.839	291	2.116
2004	689	2.322	3.011	323	2.190
2005	682	2.496	3.178	376	2.531
2006	709	2.692	3.402	420	2.818
2007	699	2.677	3.376	415	3.123
2008	654	2.795	3.449	444	4.111
2009	430	2.664	3.094	426	2.858
2009 – 1° trim.	117	646	763	86	731
2° trim.	105	674	779	111	726
3° trim.	97	647	744	112	708
4° trim.	111	697	808	118	694
2010 – 1° trim.	99	627	726	93	680

Fonte: SIA-SSB e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

(1) Compresa le operazioni della Banca d'Italia, delle Sezioni di tesoreria provinciale e delle Poste Italiane spa. Dal 19 maggio 2008, in corrispondenza della migrazione al sistema TARGET2, i saldi delle Sezioni di tesoreria provinciale sono compresi in quelli della Banca d'Italia. – (2) Il sistema Express II è stato avviato l'8 dicembre 2003. La Liquidazione dei titoli ha cessato di operare il 23 gennaio 2004.

**Centrale di allarme interbancaria: distribuzione degli assegni revocati per classi di importo (1)**

DESCRIZIONE	Assegni revocati per mancanza di fondi		Assegni revocati per mancanza di autorizzazione		Totale	
	Numero	Composizione percentuale	Numero	Composizione percentuale	Numero	Composizione percentuale
Fino a 100 euro	1.076	0,5	848	0,9	1.924	0,6
Oltre 100 e fino a 250 euro	5.981	2,9	3.379	3,5	9.360	3,1
Oltre 250 e fino a 1.000 euro	53.751	26,0	21.574	22,5	75.325	24,9
Oltre 1.000 e fino a 2.500 euro	58.415	28,2	24.971	26,0	83.386	27,5
Oltre 2.500 e fino a 10.000 euro	71.682	34,6	36.045	37,6	107.727	35,5
Oltre 10.000 e fino a 50.000 euro	15.169	7,3	8.571	8,9	23.740	7,8
Oltre 50.000 euro	1.001	0,5	584	0,6	1.585	0,5
<b>Totale</b>	<b>207.075</b>	<b>100,0</b>	<b>95.972</b>	<b>100,0</b>	<b>303.047</b>	<b>100,0</b>

(1) Consistenze al 31.12.2009. Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

**Centrale di allarme interbancaria: distribuzione territoriale e settoriale degli assegni revocati (1)**  
(importi in milioni di euro)

DESCRIZIONE	Nord Ovest		Nord Est		Centro		Sud e Isole		Italia ed estero	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
<b>Società non finanziarie</b>	<b>10.058</b>	<b>91,5</b>	<b>8.423</b>	<b>75,3</b>	<b>17.524</b>	<b>156,2</b>	<b>35.836</b>	<b>285,4</b>	<b>72.513</b>	<b>614,1</b>
Imprese private	7.168	78,6	6.339	63,1	13.664	138,4	25.267	230,0	52.960	515,0
Quasi società non finanziarie	2.866	12,8	2.054	12,1	3.819	17,6	10.481	55,2	19.370	98,4
Altre	24	0,1	30	0,1	41	0,2	88	0,2	183	0,7
<b>Famiglie</b>	<b>34.963</b>	<b>121,7</b>	<b>15.311</b>	<b>68,9</b>	<b>43.364</b>	<b>140,7</b>	<b>133.150</b>	<b>422,2</b>	<b>228.337</b>	<b>758,5</b>
Famiglie consumatrici	30.269	101,3	12.357	54,1	36.586	111,9	110.550	330,4	190.840	601,1
Famiglie produttrici	4.694	20,4	2.954	14,8	6.778	28,8	22.600	91,8	37.497	157,3
<b>Altro</b>	<b>246</b>	<b>1,7</b>	<b>192</b>	<b>0,8</b>	<b>820</b>	<b>4,8</b>	<b>878</b>	<b>3,2</b>	<b>2.197</b>	<b>11,3</b>
<b>Totale</b>	<b>45.267</b>	<b>214,9</b>	<b>23.926</b>	<b>145,0</b>	<b>61.708</b>	<b>301,7</b>	<b>169.864</b>	<b>710,8</b>	<b>303.047</b>	<b>1.383,9</b>

(1) Consistenze al 31.12.2009. Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

**Movimento e circolazione dei vaglia cambiari della Banca d'Italia**  
(numeri in migliaia di unità; importi in milioni di euro)

ANNI	Emissioni						Pagamenti (2)		Circolazione	
	Ordinari		Speciali (1)		Totale		Numero	Importo	Numero	Importo
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo				
2001	258	10.540	1.287	1.302	1.545	11.842	1.804	11.821	539	821
2002	250	9.533	855	758	1.105	10.291	873	10.272	769	839
2003	256	8.414	313	508	569	8.922	859	9.114	478	647
2004	221	7.737	192	291	413	8.028	495	8.149	396	524
2005	261	6.846	116	113	377	6.959	418	6.869	354	614
2006	214	6.118	300	393	514	6.511	555	6.419	479	713
2007	205	5.300	305	391	510	5.691	515	5.648	474	756
2008	175	4.773	200	269	375	5.042	505	5.288	344	509
2009	159	3.649	77	121	236	3.770	274	3.895	306	384

(1) Comprendono i vaglia emessi per rimborso Irpef, tasse, concessioni governative, ecc. – (2) Tra i vaglia pagati sono ricompresi i vaglia ordinari estinti per prescrizione decennale a partire dal 2006.

## NOTE METODOLOGICHE

### 2. I MERCATI FINANZIARI E VALUTARI

Tav. a2.6

#### Indicatori di competitività

Gli indicatori di competitività calcolati sulla base dei prezzi alla produzione del settore manifatturiero (le relative serie sono state recentemente riviste per i principali paesi dell'area dell'euro) sono costruiti con riferimento a 61 paesi concorrenti, secondo la metodologia descritta nella nota: *Un nuovo indicatore di competitività per l'Italia e per i principali paesi industriali ed emergenti*, in *Supplementi al Bollettino Statistico, Note metodologiche*, n. 66, dicembre 2005.

### 5. GLI ANDAMENTI MACROECONOMICI

Tavv. 5.1, 5.3, 8.1-8.2, 8.5, 9.4, 10.1, Fig. 8.1, Tavv. a5.1-a5.5, a8.3-a8.4, a8.6-a8.8, a9.3-a9.4

#### Quantità a prezzi concatenati

Nei sistemi di contabilità nazionale in uso nei paesi della UE, il calcolo delle quantità a prezzi concatenati ha sostituito quello a prezzi costanti, adottato fino al 2004. Mentre queste ultime erano calcolate impiegando indici di prezzo a base fissa, le quantità a prezzi concatenati sono ottenute deflazionando le poste in valore tramite indici di prezzo a base mobile, che rispecchiano la graduale evoluzione della composizione dei panieri di beni e servizi di riferimento. Il metodo di calcolo si compone di tre fasi. Dapprima si stimano, per ciascuna posta della contabilità nazionale e per ciascun anno e trimestre, gli indici di volume basati sui prezzi dell'anno precedente; quindi si procede al loro "concatenamento", cumulando le variazioni tra due periodi successivi, a partire dall'anno scelto come riferimento (il 2000 nell'attuale versione dei conti); infine l'indice di volume così ottenuto viene moltiplicato per il valore a prezzi correnti della rispettiva posta nell'anno di riferimento, allo scopo di derivare la serie storica espressa in valori monetari.

Fig. 5.3

#### Indicatore coincidente del ciclo economico dell'area dell'euro – €-coin

L'indicatore €-coin, elaborato dalla Banca d'Italia e diffuso in collaborazione con il Centre for Economic Policy Research (CEPR), è il risultato di uno studio dell'Area ricerca economica e relazioni internazionali della Banca d'Italia; la stima mensile è disponibile all'indirizzo internet <http://eurocoin.bancaditalia.it>.

L'indicatore è costruito sulla base di un'ampia banca dati, composta da circa 300 serie mensili che partono dal 1987, relative a Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Belgio e area dell'euro. Esse comprendono: PIL, produzione industriale, flussi commerciali, salari, occupazione, prezzi, aggregati monetari, tassi di interesse, indici di borsa, altre variabili di natura finanziaria, inchieste congiunturali presso imprese e consumatori. A queste si aggiungono alcune variabili di Stati Uniti e Giappone, nonché statistiche relative alle quotazioni internazionali delle materie prime.

La banca dati viene sfruttata per separare, secondo una metodologia descritta in dettaglio nel *Tema di Discussione* della Banca d'Italia n. 631 del giugno 2007, la dinamica irregolare delle serie storiche, dipendente da fattori transitori e idiosincratici che non influenzano in modo diffuso l'evoluzione dell'economia dei paesi membri, da quella sistematica, che è comune a tutta l'area e dispiega i suoi effetti su orizzonti temporali rilevanti per lo studio del ciclo economico e per la politica monetaria.

Tavv. a5.1-a5.5 (cfr. la nota alla Tav. 5.1)

Tavv. a5.7-a5.9

### **Indici dei prezzi al consumo: area dell'euro**

Gli indici dei prezzi al consumo armonizzati per i paesi dell'Unione europea sono diffusi dall'Eurostat. I dati sono rilevati ed elaborati dai singoli istituti nazionali di statistica sulla base di metodi omogenei. Di conseguenza, tali indicatori si prestano meglio a essere utilizzati nella comparazione dell'inflazione al consumo tra i diversi paesi. In ciascuno di essi la struttura e l'articolazione degli indici riflette sostanzialmente quella dell'indice nazionale dei prezzi al consumo: di fatto, nella maggior parte dei casi, le differenze tra i due indicatori sono minime.

Tavv. a5.9-a5.10, a8.18

### **Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno: Italia e area dell'euro**

Gli indici dei prezzi alla produzione misurano l'evoluzione dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a merci vendute dai produttori industriali sul mercato interno. In tutti i paesi le voci incluse nel paniere dell'indice sono classificate in base sia alla destinazione economica del prodotto (beni di consumo, di investimento e intermedi) sia al settore produttivo. Diversamente dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo, i prezzi alla produzione non sono stati oggetto di un processo di armonizzazione completo e vi sono differenze importanti nella composizione dei panieri dei vari paesi. Tali prezzi sono però stati oggetto di un processo di parziale armonizzazione operata dall'Eurostat, che attualmente elabora gli indici per i paesi della UE sulla base dei dati trasmessi mensilmente dagli istituti nazionali di statistica, seguendo una classificazione per branca di attività economica omogenea tra paesi e definita in base ai gruppi NACE rev. 2.

Dall'inizio del 2009 l'Istat calcola gli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno nella nuova base 2005=100, in linea con la normativa comunitaria. Le principali modifiche apportate all'indice hanno riguardato i criteri di classificazione dei prodotti, la composizione del paniere dell'indice e la struttura di ponderazione. In particolare, con riferimento alla classificazione per destinazione economica dei prodotti – denominata per Raggruppamenti principali di industrie – le varie voci sono raggruppate in beni di consumo, durevoli e non durevoli, beni strumentali, prodotti intermedi non energetici e beni energetici. L'attribuzione dei singoli prodotti a queste categorie avviene in base alla “destinazione prevalente” di ciascun prodotto, in linea con quanto raccomandato dall'Eurostat. In precedenza, invece, l'allocatione dei vari beni ai diversi raggruppamenti avveniva in base alla “destinazione effettiva”, ovvero ciascun prodotto compreso nel paniere dell'indice veniva incluso nelle varie categorie in relazione ai suoi utilizzi effettivi (potendo quindi comparire, in linea di principio, anche in più raggruppamenti).

Tavv. a5.11-a5.16 (cfr. anche capitolo 9, la nota alla Tav. 9.2)

### **Indagine sulle forze di lavoro dell'Eurostat**

L'Eurostat conduce annualmente un'indagine tra le famiglie residenti nei paesi membri della UE-15 per ottenere informazioni sulle condizioni demografiche e lavorative dei singoli individui. L'inchiesta è armonizzata tra i vari paesi ed è condotta dagli istituti nazionali di statistica, che sono responsabili della selezione del campione, della preparazione del questionario, della condotta delle interviste e del trasferimento dei risultati all'Eurostat. Il periodo di riferimento varia da paese a paese, ma cade sempre in primavera; per l'Italia, coincide con il secondo trimestre dell'anno.

## 7. LA POLITICA MONETARIA COMUNE

Tav. a7.2

### Bilancio della Banca d'Italia: attività e passività

Nella tavola sono presentati i dati del bilancio che provengono da informazioni contabili riclassificate in base a criteri statistici, secondo lo schema armonizzato adottato dalle banche centrali dell'Eurosistema. I dati del bilancio soggetti a valutazione si differenziano da quelli pubblicati nel capitolo 22: *Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio*, poiché sono calcolati applicando una valutazione mensile e non trimestrale.

A seguito della confluenza dell'Ufficio italiano dei cambi (UIC) nella Banca d'Italia dal 1° gennaio 2008, le sue attività e passività sono comprese nel bilancio della Banca d'Italia.

La voce "oro e crediti in oro" comprende l'oro di proprietà e i crediti derivanti da depositi denominati in oro o da operazioni di swap.

La voce "attività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro" comprende titoli non azionari (esclusi i titoli per investimento delle riserve e degli accantonamenti ricompresi nelle altre attività), crediti per operazioni temporanee, depositi e altri crediti, nonché biglietti esteri. Comprende inoltre i "crediti verso il Fondo monetario internazionale (FMI)" costituiti dalla tranche di riserva netta (ossia la quota di partecipazione del Paese all'FMI, al netto della quota nazionale in euro a disposizione dell'FMI stesso), dalle disponibilità di diritti speciali di prelievo e dai crediti nei confronti dei General Arrangements to Borrow (GAB) e dei New Arrangements to Borrow (NAB), dai prestiti derivanti da accordi speciali, dai depositi rientranti nella Poverty Reduction and Growth Facility (PRGF ex ESAF).

Nelle "attività in valuta verso residenti nell'area dell'euro" sono compresi titoli non azionari (esclusi i titoli per investimento delle riserve e degli accantonamenti, ricompresi nelle altre attività), crediti per operazioni temporanee, depositi e altri crediti. Le "attività in euro verso non residenti nell'area dell'euro" includono titoli non azionari (esclusi i titoli per l'investimento delle riserve e degli accantonamenti ricompresi nelle altre attività), crediti per operazioni temporanee e altri crediti.

I "prestiti in euro a controparti finanziarie dell'area dell'euro" comprendono principalmente i crediti per le operazioni di politica monetaria. Le "operazioni di rifinanziamento principali" e "a più lungo termine" sono operazioni di finanziamento a pronti con patto di riacquisto a termine; le "operazioni temporanee di fine-tuning" vengono effettuate con frequenza non regolare per ridurre gli effetti di fluttuazioni non previste della liquidità sui tassi di interesse; le "operazioni temporanee di tipo strutturale" sono pronti contro termine posti in essere per modificare la posizione strutturale dell'Eurosistema nei confronti del settore finanziario. Le "operazioni di rifinanziamento marginale" rappresentano la liquidità overnight concessa, su iniziativa delle controparti contro attività stanziabili a garanzia, a un predefinito tasso di interesse. I "crediti connessi a scarti di garanzia" riportano importi versati a controparti del settore finanziario in seguito a incrementi di valore di attività concesse a garanzia di crediti verso le controparti stesse.

I "titoli in euro emessi da residenti nell'area dell'euro" comprendono titoli non azionari negoziabili (esclusi i titoli per investimento delle riserve e degli accantonamenti, ricompresi nelle altre attività) detenuti a fini di politica monetaria.

La voce "crediti verso le Amministrazioni pubbliche" identifica uno specifico conto di bilancio: sono crediti sorti precedentemente all'avvio della seconda fase della UEM, costituiti dai titoli rivenienti dalla conversione del preesistente conto corrente di tesoreria (titoli ex lege 483/93) e dai crediti rivenienti dalle cessate gestioni degli ammassi obbligatori. Nel dicembre 2002 i BTP 1% ex lege 483/93 sono stati oggetto di concambio (ai sensi della legge 27.12.2002, n. 289) con altri titoli di valore equivalente a condizioni di mercato.

Nelle "attività verso l'Eurosistema" sono inclusi la partecipazione al capitale della BCE, i crediti in euro connessi con il trasferimento di riserve alla BCE effettuato ai sensi dell'art. 30 dello Statuto del SEBC e gli altri crediti netti. Questi ultimi sono costituiti principalmente dal saldo attivo del conto TARGET intestato alla BCE. Le quote di partecipazione delle banche centrali nazionali al capitale della BCE sono disponibili nel sito [www.ecb.int](http://www.ecb.int); dal 1° gennaio 2009 la quota della Banca d'Italia è pari al 12,4966 per cento.

Le “altre attività” comprendono gli investimenti a fronte di riserve, accantonamenti e fondi in titoli di Stato, in obbligazioni, in quote di partecipazione, in azioni o in altre attività, la cassa (monete di Stato nelle casse della Banca d'Italia); il fondo di dotazione dell'UIC fino al dicembre 2007; i crediti diversi verso lo Stato; i ratei e i risconti; i conti di interesse relativi alle operazioni “fuori bilancio”; le immobilizzazioni materiali e immateriali; il saldo provvisorio, se negativo, tra spese e rendite dell'esercizio; le partite attive da regolare o in sospeso e altre attività minori o non rilevanti per l'Eurosistema.

Anche i dati evidenziati nel passivo derivano da informazioni contabili, riclassificate e settorizzate secondo i criteri statistici indicati dal Sistema europeo dei conti (SEC95). Dal gennaio 2002, in adesione agli accordi contabili tra le banche centrali dell'Eurosistema, la circolazione di banconote in euro è calcolata secondo il meccanismo di ripartizione delle banconote in circolazione dell'intera area dell'euro (cosiddetto capital share mechanism). In base a tale criterio una quota pari all'8 per cento del valore delle banconote in euro in circolazione nell'area è attribuito alla BCE, su base mensile; il rimanente 92 per cento è attribuito, sempre su base mensile, alle banche centrali, secondo le rispettive quote di partecipazione al capitale della BCE. La differenza tra la circolazione calcolata secondo tali schemi contabili e il valore delle banconote distribuite è rilevata da ciascuna banca centrale nelle voci “Attività/Passività verso l'Eurosistema”. Dal gennaio 2003 le banconote in lire sono escluse dalla voce circolazione e incluse nella voce “Altre passività”.

Le “passività in euro verso controparti del settore finanziario dell'area dell'euro” comprendono i depositi passivi nei confronti di Istituzioni finanziarie monetarie (conti correnti, inclusa la riserva obbligatoria, depositi overnight, depositi a tempo determinato, operazioni temporanee di fine-tuning e altri conti).

Le “passività in euro verso altri residenti nell'area dell'euro” comprendono i depositi e altre passività verso le Amministrazioni pubbliche o verso altre controparti non finanziarie; in particolare, le disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria, il Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato e, fino al dicembre 2007, il saldo passivo del conto corrente intestato all'UIC.

Le “passività in euro verso non residenti nell'area dell'euro” comprendono i depositi per il servizio di cassa che la Banca svolge per conto di enti internazionali (BEI e BRI), nonché il saldo del conto intestato all'FMI.

Le “passività in valuta verso residenti nell'area dell'euro” comprendono i depositi per operazioni temporanee poste in essere con controparti residenti e altre passività; le passività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro comprendono i depositi di soggetti esteri, debiti per operazioni temporanee e altre passività verso l'estero.

Le “contropartite dei diritti speciali di prelievo (DSP) dell'FMI” comprendono il debito del Paese verso l'FMI in DSP derivante dalle assegnazioni ricevute dal Fondo stesso in proporzione alla quota di partecipazione. Nella voce “capitale e riserve” sono compresi il capitale sociale e le riserve.

Nelle “passività verso l'Eurosistema” è incluso il saldo passivo del conto TARGET intestato alla BCE.

Le “altre passività” comprendono gli accantonamenti, i vaglia ordinari e speciali, i depositi relativi a servizi di cassa svolti dalla Banca d'Italia, gli altri depositi costituiti per obblighi di legge, i debiti diversi verso lo Stato, i ratei e i risconti, i conti di interesse relativi alle operazioni “fuori bilancio”, le ritenute fiscali da versare all'Erario, l'utile dell'esercizio da ripartire e, dal gennaio 2003, le banconote residue in lire; in questa voce si comprende anche il saldo provvisorio, se positivo, tra spese e rendite dell'esercizio e le partite passive da regolare o in sospeso e altre passività minori o non rilevanti per l'Eurosistema.

Tavv. a7.3-a7.4

### **Componenti e contropartite italiane degli aggregati monetari dell'area dell'euro: residenti nell'area**

Tutte le voci della tavola a7.3 sono riferite alle passività, incluse in M3, delle IFM italiane, e alla raccolta postale nei confronti del “settore detentore delle attività monetarie” dell'area dell'euro. Questo settore, adottato dal SEBC nel contesto dell'armonizzazione degli schemi statistici nazionali, comprende tutti i soggetti residenti nell'area dell'euro che non rientrano tra le IFM o le Amministrazioni pubbliche centrali. Le IFM residenti sul territorio nazionale comprendono la Banca d'Italia, le banche, i fondi

comuni monetari, gli Istituti di moneta elettronica e dal settembre 2006 la Cassa depositi e prestiti spa. I fondi comuni monetari emettono quote sostituibili ai depositi in termini di liquidità e/o investono in strumenti di debito trasferibili con una vita residua pari a o inferiore all'anno. Il settore detentore delle attività monetarie include le "altre Amministrazioni pubbliche" (enti locali e di previdenza) e gli "altri residenti" (fondi comuni non monetari, altre istituzioni finanziarie, società non finanziarie, imprese di assicurazione, famiglie, istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie).

La voce "circolante" è costituita dalla quota di emissione dei biglietti attribuiti alla Banca d'Italia e dalle monete del Tesoro (circolazione) al netto della parte detenuta dalle banche italiane. Per effetto della migrazione delle banconote e delle monete in euro tra i paesi dell'area, la circolazione nazionale non è più identificabile con le quantità emesse in ciascun paese. Nei dati presentati, ai fini della misurazione della circolazione, viene adottata una convenzione consistente nell'attribuire alla Banca d'Italia una quota dell'emissione delle banconote in euro proporzionale alla quota da questa versata nel capitale della BCE (capital share mechanism). Le quote di partecipazione al capitale della BCE sono pari alla media semplice del peso percentuale della popolazione e del reddito di ogni paese nell'area. La quota risultante da tale convenzione differisce dalle evidenze contabili armonizzate sulla circolazione delle banconote in euro, in quanto calcolata secondo il meccanismo di ripartizione del 100 per cento della circolazione complessiva di banconote in euro dell'area, in base alle quote di partecipazione al capitale della BCE. Include, pertanto, anche la quota di banconote (8 per cento) distribuita dalle BCN, ma attribuita contabilmente alla BCE.

Dal gennaio 2003, il circolante esclude il controvalore della circolazione in lire.

I depositi in conto corrente comprendono i conti correnti liberi presso le IFM residenti sul territorio nazionale e le Amministrazioni postali. I "depositi con durata prestabilita fino a 2 anni" includono i certificati di deposito bancari rimborsabili fino a 24 mesi e, fino al settembre 2007, i buoni postali fruttiferi a 18 mesi. I "depositi rimborsabili con preavviso fino a 3 mesi" includono i libretti postali liberi e i buoni postali fruttiferi ordinari, e, dall'ottobre 2007, tutte le altre tipologie di buoni postali fruttiferi.

Le voci "quote di fondi comuni monetari" e "obbligazioni con scadenza fino a 2 anni" includono, perché statisticamente non identificabili, gli importi detenuti dalle Amministrazioni centrali e dalle IFM degli altri paesi dell'area dell'euro, anche se non rientrano nel settore detentore di moneta.

I contributi italiani agli aggregati monetari dell'area sono pubblicati escludendo il circolante, poiché, con l'introduzione dell'euro, non è più direttamente misurabile la quantità di banconote e di monete effettivamente detenuta in ciascun paese.

Tutte le voci della tavola a7.4 sono riferite alle attività e alle passività delle IFM italiane nei confronti dei residenti dell'area dell'euro, incluse le Amministrazioni centrali. Gli strumenti negoziabili sono valutati ai prezzi di mercato.

Per maggiori informazioni sulla metodologia utilizzata cfr. *Aggregati monetari e creditizi dell'area dell'euro: le componenti italiane*, in *Supplementi al Bollettino statistico, Note metodologiche e informazioni statistiche*, n. 33, 2000; l'Appendice metodologica e le note alle tavole in *Supplementi al Bollettino statistico, Indicatori monetari e finanziari - Moneta e banche*; cfr. anche le voci del *Glossario*: Istituzioni finanziarie monetarie, Moneta e Settore detentore delle attività monetarie.

#### Tav. a7.5

### Credito ai residenti in Italia

Le voci della tavola si riferiscono agli "altri residenti" e alle "Amministrazioni pubbliche". Gli "altri residenti" includono i fondi comuni non monetari, le altre istituzioni finanziarie, le società non finanziarie, le imprese di assicurazione e i fondi pensione, le famiglie e le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

Le "obbligazioni collocate sull'interno" sono quelle emesse da "altri residenti", da cui sono detratti gli ammontari detenuti da residenti in altri paesi dell'area dell'euro e nel resto del mondo.

Dall'ottobre 2009 le statistiche dei conti con l'estero dell'Italia fanno riferimento a dati sulle consistenze e sui flussi degli investimenti di portafoglio calcolati sulla base di un nuovo sistema di rilevazione (per maggiori informazioni si veda la nota alla Tav. a12.11).

I “finanziamenti esteri” includono i prestiti erogati e le obbligazioni sottoscritte da residenti in altri paesi dell’area dell’euro e nel resto del mondo a favore di “altri residenti”.

Il “debito delle Amministrazioni pubbliche” è al valore nominale e viene calcolato, secondo la definizione della UE, al lordo delle attività del Tesoro nei confronti della Banca d’Italia (giacenze sul conto Disponibilità del Tesoro, sul Fondo per l’ammortamento dei titoli di Stato e su altri conti minori).

I dati riferiti agli ultimi mesi disponibili sono da considerarsi provvisori.

## 8. LA DOMANDA, L’OFFERTA E I PREZZI

Tavv. 8.1-8.2, 8.5, Fig. 8.1, Tavv. a8.3-a8.4, a8.6-a8.8 (cfr. capitolo 5, la nota alla Tav. 5.1)

Tavv. 8.6-8.7, Figg. 9.2, 14.6, Tavv. a8.5, a9.14-a9.21

### Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind)

La rilevazione sulle imprese dell’industria in senso stretto con 20 addetti e oltre ha riguardato, per l’anno 2009, 2.821 aziende (di cui 1.783 con almeno 50 addetti). Dal 2002 l’indagine è stata estesa alle imprese di servizi con 20 addetti e oltre, con riferimento alle attività di commercio, alberghi e ristorazione, trasporti e comunicazioni, servizi alle imprese. Il campione dei servizi per il 2009 include 1.100 aziende, di cui 697 con almeno 50 addetti. Il tasso di partecipazione è stato pari al 71,7 e al 70,6 per cento, rispettivamente, per le imprese industriali e per quelle dei servizi.

Le interviste sono svolte annualmente dalle Filiali della Banca d’Italia nel periodo febbraio-aprile dell’anno successivo a quello di riferimento. La numerosità campionaria teorica dei singoli strati è determinata applicando per classe dimensionale e area geografica il metodo noto come *optimum allocation to strata*, che consente di minimizzare l’errore standard delle medie campionarie attraverso il sovracampionamento degli strati a più elevata varianza (in particolare, il sovracampionamento ha riguardato le imprese di maggiori dimensioni e quelle con sede amministrativa nell’Italia meridionale). Il metodo di assegnazione sopra descritto si applica con l’obiettivo di minimizzare la varianza degli stimatori della dinamica delle variabili investimenti, occupazione e fatturato.

Il riporto all’universo dei dati campionari è poi ottenuto attribuendo a ciascuna impresa un coefficiente di ponderazione che tiene conto del rapporto tra numero di unità rilevate e numero di unità presenti nell’universo di riferimento a livello di classe dimensionale, di area geografica e di settore di attività economica.

Le stime relative agli investimenti e al fatturato sono calcolate attraverso medie robuste ottenute ridimensionando i valori estremi (con segno sia positivo sia negativo) delle distribuzioni delle variazioni annue, sulla base del 5° e 95° percentile; il metodo è stato applicato tenendo conto delle frazioni sondate in ciascuno strato del campione (*Winsorized Type II Estimator*). I deflatori utilizzati sono stimati dalle stesse imprese.

Nella presentazione dei dati per area geografica, le aziende sono classificate in base alla sede amministrativa. È anche utilizzata l’informazione (direttamente rilevata presso le imprese) circa l’effettiva ripartizione percentuale degli investimenti e degli addetti tra le aree in cui sono localizzati gli stabilimenti.

La Banca d’Italia, tramite il sistema BIRD (Bank of Italy Remote access to micro Data), offre a ricercatori ed economisti la possibilità di svolgere elaborazioni sui dati raccolti. Il sistema è progettato in modo da garantire il rispetto della riservatezza dei dati individuali, cui il ricercatore non può accedere direttamente. L’utilizzo del sistema è subordinato all’accettazione, da parte della Banca d’Italia, della richiesta di rilascio di un’utenza. Le elaborazioni non possono essere utilizzate per scopi diversi da quelli connessi alla ricerca scientifica. La documentazione relativa all’utilizzo del sistema è disponibile sul sito internet della Banca d’Italia ([www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it)).

Tav. a8.10

### **Indicatori congiunturali per l'industria in senso stretto**

La destagionalizzazione delle serie relative al grado di utilizzazione degli impianti, al livello degli ordini e della domanda, alle scorte di prodotti finiti, nonché alle tendenze a 3 mesi è basata sulla procedura TRAMO-SEATS.

Tav. a8.11

### **Fatturato totale per raggruppamenti principali di industrie**

L'indice del fatturato misura le vendite delle imprese industriali sul mercato interno e su quello estero, espresse a prezzi correnti, limitatamente alle sezioni B (Estrazioni di minerali da cave e miniere) e C (Attività manifatturiere) della classificazione Ateco 2007, adottata dall'Istat nel marzo del 2009 in occasione della pubblicazione dei nuovi dati nella base 2005=100. La serie è destagionalizzata e corretta per il diverso numero dei giorni lavorativi mediante la procedura TRAMO-SEATS.

Gli indici per raggruppamenti principali di industrie, che dal 2003 sostituiscono quelli per destinazione economica precedentemente diffusi dall'Istat, si basano sulle definizioni armonizzate fissate in sede comunitaria. Anch'essi sono in base 2005=100, destagionalizzati e corretti per il diverso numero dei giorni lavorativi mediante la procedura TRAMO-SEATS.

Per maggiori dettagli, cfr. Istat, *I nuovi indici del fatturato e degli ordinativi dell'industria in base 2005*, Note Informativa, 27 marzo 2009.

Tavv. a8.12-a8.13

### **Indice destagionalizzato della produzione industriale**

L'indice generale e quelli relativi ai singoli settori di attività economica sono destagionalizzati e corretti per il diverso numero dei giorni lavorativi mediante la procedura TRAMO-SEATS. La destagionalizzazione avviene in maniera diretta; a livello infrannuale, pertanto, i dati aggregati destagionalizzati possono differire dalla media ponderata delle componenti destagionalizzate. La classificazione delle attività economiche segue i criteri dell'Ateco 2007, adottata dall'Istat nel marzo del 2009 in occasione della pubblicazione dei nuovi dati nella base 2005=100.

Gli indici per raggruppamenti principali di industrie, che dal 2003 sostituiscono quelli per destinazione economica precedentemente diffusi dall'Istat, si basano sulle definizioni armonizzate fissate in sede comunitaria. Anch'essi sono in base 2005=100 e destagionalizzati con la procedura TRAMO-SEATS.

Per maggiori dettagli, cfr. Istat, *Il nuovo indice della produzione industriale in base 2005*, Note Informativa, 18 marzo 2009, e il comunicato stampa *Indice della produzione industriale, febbraio 2010*, 12 aprile 2010.

Tavv. a8.14-a8.15

### **Grado di utilizzazione della capacità produttiva nell'industria**

La capacità potenziale dell'industria è calcolata con interpolazione lineare per picchi produttivi desunti dagli indici trimestrali di produzione industriale con base 2005=100 (metodo Wharton). Il grado di utilizzo della capacità, a qualsiasi livello di aggregazione, è il rapporto tra l'indice della produzione industriale e quello corrispondente del potenziale. Per tutti i settori, i potenziali sono ottenuti direttamente; pertanto, i rispettivi indici del grado di utilizzo della capacità produttiva non sono necessariamente coerenti con quello generale.

Tavv. a8.16-a8.17

### **Indici dei prezzi al consumo: Italia**

Da alcuni anni l'Istat pubblica tre indici dei prezzi al consumo: per l'intera collettività nazionale (Nic); per le famiglie di operai e impiegati (Foi); l'indice armonizzato (IPCA). I tre indicatori sono

costruiti sulla base di un'unica rilevazione dei dati. Gli indici (per ciascun livello di aggregazione) sono calcolati, dal gennaio 1999, con il metodo del concatenamento. La "base di calcolo" dell'indice (il periodo al quale sono riferiti i prezzi utilizzati al denominatore delle medie semplici) è il dicembre dell'anno precedente; la "base di riferimento dei pesi" (il periodo rispetto al quale si calcolano i pesi) è data dalla struttura dei consumi delle famiglie nella media dell'anno precedente; infine, la "base di riferimento dell'indice" (il periodo nel quale esso è posto pari a 100) è attualmente il 1995 per il Nic e il Foi e il 2005 per l'IPCA (indice diffuso dall'Eurostat). Gli indici Nic e Foi si differenziano dall'IPCA soprattutto per la definizione di prezzo che viene considerata: qualora il prezzo di vendita di alcune voci sia diverso da quello effettivamente pagato dal consumatore (come nel caso dei medicinali per i quali c'è un contributo da parte del Sistema sanitario nazionale) gli indici Nic e Foi considerano il prezzo pieno di vendita, mentre l'IPCA il prezzo effettivamente pagato. Il Foi è ormai utilizzato quasi esclusivamente a fini legislativi (adeguamento dei canoni di locazione, dei contratti, ecc.), nella versione al lordo delle variazioni delle imposte indirette e al netto dei consumi di tabacchi. Le differenze nella composizione dei panieri del Nic e dell'IPCA – gli indici attualmente più utilizzati nell'analisi dell'inflazione – sono molto contenute. L'indice "beni alimentari non trasformati" nel Nic è comprensivo delle seguenti voci: carne fresca, pesce fresco, frutta e ortaggi freschi, latte, uova; nell'IPCA latte e uova confluiscono in un'unica voce ("latte, formaggio e uova") attribuita all'indice "beni alimentari trasformati".

Per il Nic l'individuazione delle voci i cui prezzi sono regolamentati fa riferimento alla situazione vigente a maggio 2010; la composizione dei "beni e servizi a prezzo regolamentato" è la seguente:

*energetici*: energia elettrica, gas;

*non energetici*: acqua potabile, medicinali, tabacchi, servizi postali, servizi telefonici, trasporti ferroviari, trasporti marittimi, trasporti urbani, autolinee, pedaggi autostradali, auto pubbliche, canone di abbonamento radiotelevisivo, concorsi e pronostici, certificati e bolli, scuola d'infanzia, istruzione primaria, istruzione secondaria, istruzione universitaria, raccolta rifiuti, spese per il culto.

Tav. a8.18 (cfr. capitolo 5, la nota alla Tav. a5.9)

Tav. a8.19

### Valori medi unitari in valuta nazionale dei manufatti importati ed esportati

Gli indici del commercio con l'estero forniscono informazioni sintetiche relative agli scambi che avvengono tra operatori appartenenti a un determinato paese o a un'area geografica o geoeconomica e operatori di paesi o aree estere. Gli istituti nazionali di statistica producono tre tipi di indici del commercio con l'estero: dei valori, dei valori medi unitari, delle quantità. Similmente a quelle dei prezzi alla produzione, anche queste statistiche non sono pienamente armonizzate a livello europeo e i confronti tra paesi possono non risultare affidabili. L'Eurostat calcola gli indici del commercio con l'estero sulla base dei dati grezzi rilevati dai paesi dell'Unione europea; tuttavia questi indicatori sono generalmente diversi da quelli dei singoli istituti di statistica. Ai fini della produzione di serie che mantengano nel corso del tempo un buon livello di rappresentatività l'Eurostat utilizza il metodo del concatenamento, considerando come periodo di base l'anno precedente a quello di riferimento degli indici. In conformità con gli accordi internazionali, le importazioni sono espresse in valori cif e le esportazioni in valori fob. Nei primi mesi del 2008 l'Istat ha completato la diffusione dei nuovi indici mensili del commercio estero dell'Italia, relativi al periodo 1996 - 2007, in base 2005 = 100. La revisione ha comportato un significativo miglioramento della metodologia applicata: è stato aumentato il livello di dettaglio merceologico utilizzato e viene sfruttato un nuovo metodo di trattamento dei dati anomali e degli errori di misura.

Gli indici dei valori medi unitari sono ottenuti per fasi successive di aggregazione di indicatori elementari riferiti a singole categorie merceologiche e aree geografiche. Il punto di partenza per il calcolo degli indici elementari sono i valori medi unitari delle specifiche voci, calcolati come rapporto tra il valore delle movimentazioni di merce avvenute nel mese corrente e la rispettiva quantità. Per ciascuna sottovoce, l'indice elementare è quindi calcolato rapportando il valore medio unitario del mese corrente alla media dei valori medi unitari dell'anno precedente. Gli indici dei valori medi unitari per livelli di aggregazione superiori sono indici di Fisher, ottenuti mediante la media geometrica dei corrispondenti indici di Laspeyres e di Paasche. Nel calcolo dell'indice di Paasche la ponderazione delle

voci elementari è variabile, si basa cioè sui valori delle merci del mese corrente; l'indice aggregato di Laspeyres utilizza invece una ponderazione fissa costituita dai valori delle merci riferiti all'intero anno. L'aggregazione degli indici elementari relativi a ciascuna sottovoce in indici di ordine superiore viene effettuata utilizzando varie classificazioni: tipologia commerciale (SITC rev. 3); settore economico (NACE rev. 1.1, Ateco 2002); raggruppamenti principali di industrie (RPI); raggruppamenti di paesi o aree di interscambio geografiche o geoeconomiche più ampie.

## 9. IL MERCATO DEL LAVORO

Tavv. 9.2-9.3, Figg. 9.1, 9.3, Tavv. a5.11-a5.16, a9.6-a9.8

### Rilevazione sulle forze di lavoro

La Rilevazione sulle forze di lavoro ha base trimestrale ed è condotta dall'Istat durante tutte le settimane dell'anno. Le medie annue si riferiscono alla media delle rilevazioni. L'indagine rileva i principali aggregati dell'offerta di lavoro, intervistando un campione di circa 175.000 famiglie in circa 1.246 comuni di tutte le province del territorio nazionale. L'indagine analizza la posizione delle persone residenti (civili e militari, esclusi quelli di leva) e presenti sul territorio (cfr. la voce del *Glossario*: Rilevazione sulle forze di lavoro).

I principali cambiamenti e le discontinuità introdotti con il mutamento dell'indagine avvenuto nel primo trimestre del 2004 e i criteri adottati per il raccordo dei dati sono descritti nel riquadro: *La nuova Rilevazione sulle forze di lavoro*, in *Bollettino economico*, n. 43, 2004.

Tavv. 9.4, a9.3-a9.4 (cfr. capitolo 5, la nota alla Tav. 5.1)

Tavv. 9.5-9.6, 14.4, Fig. 14.5

### Indagine sui bilanci delle famiglie italiane

Dagli anni sessanta la Banca d'Italia conduce un'indagine campionaria sui bilanci delle famiglie italiane allo scopo di acquisire informazioni sui comportamenti economici delle famiglie. Il campione (dal 1987 pari a circa 8.000 famiglie) è di tipo probabilistico e viene selezionato attraverso un disegno campionario a due stadi. Nel primo stadio vengono selezionati circa 300 comuni italiani. Prima di procedere alla loro selezione i comuni vengono raggruppati in gruppi omogenei (strati) individuati da una combinazione della regione di appartenenza con la dimensione in termini di popolazione residente. I comuni di maggiore dimensione sono tutti inseriti nel campione; i comuni più piccoli sono invece estratti, con criteri casuali, dai rispettivi strati. Nel secondo stadio i nominativi delle famiglie oggetto della rilevazione vengono estratti, con criteri casuali, dalle liste anagrafiche dei comuni selezionati nel primo stadio. Dall'indagine sul 1989, per favorire l'analisi dell'evoluzione dei fenomeni rilevati, è stato introdotto uno schema che prevede la presenza nel campione di una quota di unità già intervistate in occasione di precedenti indagini (famiglie panel). Nella fase di stima si tiene conto, mediante coefficienti di ponderazione, della diversa probabilità di selezione delle famiglie che deriva dal metodo di campionamento e dal processo di risposta che si è realizzato nel corso della rilevazione. I principali risultati dell'indagine e i dettagli sulla metodologia impiegata sono pubblicati nei *Supplementi al Bollettino Statistico, Indagini campionarie*. La versione elettronica del rapporto statistico, i microdati e la documentazione per il loro sfruttamento sono disponibili sul sito internet della Banca d'Italia all'indirizzo <http://www.bancaditalia.it/statistiche/indcamp/bilfait>

Fig. 9.2, Tav. a9.13

### Indagine sulle grandi imprese

La rilevazione condotta mensilmente dall'Istat coinvolge 1.160 imprese con almeno 500 addetti del settore privato non agricolo con l'eccezione dei servizi sociali e personali. Il campione è estratto dall'Archivio statistico delle imprese attive (ASIA) dell'Istat relativo all'anno base 2005 e corrisponde a circa un quinto degli addetti dei settori oggetto d'indagine. Essa fornisce informazioni su costo del

lavoro, retribuzioni lorde, occupazione, ore lavorate e ore di Cassa integrazione guadagni (CIG) effettivamente utilizzate per i principali settori d'attività coinvolti, per impiegati e per operai. Il numero delle ore di CIG utilizzate, espresso in termini di occupati equivalenti, è utilizzato anche per calcolare l'indice dell'occupazione al netto dei dipendenti in Cassa integrazione guadagni.

Fig. 9.2 (cfr. anche capitolo 8, la nota alla Tav. 8.6)

Tavv. a9.14-a9.21 (cfr. capitolo 8, la nota alla Tav. 8.6)

Tavv. a9.23-a9.24

### **Contratti collettivi e retribuzioni contrattuali**

L'Istat diffonde mensilmente gli indici delle retribuzioni contrattuali basati sulle voci retributive previste dagli accordi collettivi nazionali di lavoro e quelli della durata contrattuale del lavoro. Gli indici delle retribuzioni contrattuali fanno riferimento alla retribuzione media mensile, definita come dodicesimo della retribuzione contrattuale annuale, per un lavoratore dipendente a tempo pieno; sono esclusi dal computo i premi occasionali, gli straordinari, gli effetti sanciti dalla contrattazione decentrata e gli importi corrisposti a titolo di arretrati e *una tantum*. Gli indici della durata contrattuale del lavoro forniscono una misura della quantità di lavoro mensile che i dipendenti sono tenuti a prestare in base al contratto collettivo, al netto delle ore retribuite ma non lavorate per ferie, festività e permessi retribuiti.

## **10. LA STRUTTURA PRODUTTIVA E LE POLITICHE STRUTTURALI E TERRITORIALI**

Tav. 10.1 (cfr. capitolo 5, la nota alla Tav. 5.1)

Fig. 10.1

### **Tassi di crescita del PIL e delle esportazioni**

Gli operatori che effettuano (o prevedono di effettuare) nell'anno di osservazione scambi con i paesi UE per un totale superiore alle soglie fissate annualmente con decreto del Ministero dell'Economia sono tenuti alla compilazione mensile del modello Intrastat; i rimanenti operatori possono fornire i dati sugli scambi con periodicità trimestrale o annuale. Fino al 2004 le stime mensili delle dichiarazioni trimestrali e annuali sono state incluse dall'Istat nel settore "provviste di bordo" e ripartite territorialmente; a partire dal 2004 non sono state più ripartite territorialmente essendo state incluse nella voce "Province diverse e non specificate". Cfr. il comunicato stampa dell'Istat: "Le esportazioni delle regioni italiane nel 2004" e, per ulteriori approfondimenti, le Note metodologiche della pubblicazione *Commercio estero e attività internazionali delle imprese*, edita dall'Istat.

## **11. IL SISTEMA ENERGETICO ITALIANO**

Tav. 11.1

### **Indagine sui consumi delle famiglie**

L'Istat conduce annualmente un'indagine campionaria con lo scopo di rilevare la struttura e il livello delle spese sostenute dalle famiglie residenti per l'acquisto di beni e servizi di consumo. Le definizioni e le metodologie sono armonizzate a livello comunitario. Vengono inoltre rilevate informazioni sulle caratteristiche degli individui che compongono la famiglia e dell'abitazione di residenza. L'unità di rilevazione è la famiglia di fatto, intesa come insieme di persone coabitanti e legate da vincoli affettivi, di matrimonio, parentela, affinità, adozione e tutela. La rilevazione è continua ogni mese dell'anno e si basa su due diverse tecniche di raccolta dei dati: l'autocompilazione di un diario settimanale (sul quale la famiglia registra i propri acquisti) e un'intervista personale.

## 12. LA BILANCIA DEI PAGAMENTI E LA POSIZIONE PATRIMONIALE SULL'ESTERO

Tavv. 12.1, a12.1

### Bilancia dei pagamenti

La tavola riporta statistiche compilate secondo gli standard della 5a ed. del Manuale del Fondo monetario internazionale, a cui si rinvia per una trattazione completa.

Nel Conto corrente sono comprese tutte le transazioni tra residenti e non residenti che riguardano voci diverse da quelle finanziarie; si distingue tra merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali correnti.

Le merci comprendono le merci in generale, le merci in lavorazione o lavorazioni, le riparazioni, le provviste di bordo e l'oro non monetario. Le merci sono registrate secondo la definizione fob-fob, ovvero vengono valutate alla frontiera del paese esportatore (le statistiche del commercio estero presentano tipicamente la valutazione cif-fob, ovvero le importazioni sono valutate alla frontiera del paese che compila le statistiche).

Nei servizi si distingue fra trasporti, viaggi e altri (comunicazioni, costruzioni, assicurazioni, servizi finanziari, servizi informatici e di informazione, royalties e licenze, altri servizi per le imprese, servizi personali e servizi per il governo). I trasporti includono i noli e il trasporto di passeggeri, qualunque sia il modo del trasporto, e una serie di altri servizi distributivi e ausiliari connessi al trasporto. Tra i servizi ausiliari sono compresi, ad esempio, il carico e scarico e l'immagazzinamento, la revisione e la pulizia dei mezzi, le commissioni di spedizionieri e agenti. Sono esclusi i servizi di assicurazione connessi al trasporto, le provviste di bordo, le riparazioni, e il noleggio senza equipaggio. I viaggi comprendono i beni e i servizi acquistati dai viaggiatori che si trattengono meno di un anno in un paese in cui non sono residenti. Il vincolo temporale non vale per gli studenti e per i ricoverati in strutture sanitarie; sono esclusi i militari e il personale di agenzie governative e ambasciate e i loro familiari.

I redditi sono da lavoro (salari, stipendi e altri benefici, in natura o denaro e secondo la valutazione lorda, pagati a lavoratori non residenti) e da capitale (incassi e pagamenti connessi con la detenzione di attività finanziarie estere o, rispettivamente, con le passività finanziarie verso non residenti).

I trasferimenti unilaterali correnti registrano la contropartita di cambiamenti di proprietà tra residenti e non residenti di risorse reali o di attività finanziarie; i trasferimenti correnti comprendono trasferimenti pubblici e privati.

Il Conto capitale include i trasferimenti unilaterali in conto capitale e le attività intangibili. I primi comprendono i trasferimenti di proprietà di beni capitali o di fondi collegati all'acquisto o alla dismissione di beni capitali e la remissione di debiti; si distingue tra trasferimenti pubblici e privati. Nel Conto capitale sono incluse le transazioni nella proprietà (non nell'uso) di attività intangibili quali i brevetti e l'avviamento commerciale; sono esclusi i diritti di proprietà fondiaria.

Nel Conto finanziario sono compresi gli investimenti diretti, quelli di portafoglio, gli altri investimenti, i derivati e le riserve ufficiali.

Gli investimenti diretti includono la transazione iniziale e tutte quelle successive tra l'investitore e l'impresa oggetto dell'investimento; l'investimento diretto viene classificato a seconda che riguardi azioni, utili reinvestiti e altre transazioni tra investitore e impresa o con altre collegate ai due soggetti menzionati. Quest'ultima previsione (legata ad esempio ai prestiti tra società collegate) non vale per le banche, riguardo alle quali si registrano negli investimenti diretti solo le transazioni in azioni e debito subordinato.

Negli investimenti di portafoglio vengono registrate le transazioni tra residenti e non residenti che riguardano titoli azionari e di debito. Sono escluse quelle che confluiscono negli investimenti diretti e quelle in derivati finanziari che ricevono separata evidenza.

Nella voce "Altri investimenti" sono inclusi i crediti commerciali, i prestiti, i depositi e altre transazioni assimilabili.

Secondo la definizione armonizzata per la UEM, costituiscono riserve ufficiali le attività liquide sotto il diretto controllo dell'autorità monetaria rappresentate da crediti vantati nei confronti di paesi non aderenti alla UEM e denominati in valute diverse dall'euro. Questo criterio è valido per la determinazione dell'aggregato "riserve" sia a livello nazionale sia a livello UEM. I dati sulle riserve ufficiali sono calcolati su base lorda, non tenendo quindi conto delle passività.

Tav. a12.11

### **Posizione patrimoniale verso l'estero**

Per il settore non bancario le consistenze sono finora calcolate sulla base dei flussi cumulati e della rivalutazione delle consistenze iniziali, a eccezione degli investimenti di portafoglio, per i quali si utilizza, a partire dai dati di fine 2008, un sistema di rilevazione delle consistenze "titolo per titolo". L'applicazione del nuovo sistema ha determinato revisioni dei dati pubblicati in precedenza, in particolare per le passività di portafoglio. Le consistenze sono da considerarsi provvisorie e potranno essere riviste (cfr. anche la nota alle Tavv. a14.1-a14.4).

Tavv. a12.12-a12.14

### **Investimenti diretti per branca**

La presenza di consistenze negative di investimenti diretti è resa possibile dalla convenzione di registrazione dei prestiti intrasocietari. Quando una controllata estera raccoglie fondi sul mercato e li presta alla controllante, i fondi relativi vengono registrati negli investimenti diretti come disinvestimenti, in riduzione dell'investimento di controllo preesistente.

## **13. LA FINANZA PUBBLICA**

Tavv. a13.1-a13.4

### **Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche, centrali, locali e degli Enti di previdenza**

Le tavole riproducono i conti elaborati dall'Istat secondo le regole del Sistema europeo dei conti economici (SEC95) ad eccezione degli interessi passivi, per i quali si utilizza la definizione prevista ai fini della Procedura per i disavanzi eccessivi che include i flussi netti da contratti derivati (*swaps e forward rate agreements*).

Tav. a13.5

### **Entrate tributarie del bilancio dello Stato**

La tavola riporta dati di cassa contabilizzati nel bilancio dello Stato; si ricorda che, dal 1998, il momento della contabilizzazione può non coincidere con quello del versamento. Si ricorda, inoltre, che le entrate tributarie del bilancio non sono depurate dei rimborsi d'imposta (riportati tra i pagamenti); il gettito dell'IVA include quello di pertinenza della UE; le entrate del Lotto si riferiscono ai proventi lordi, ossia inclusivi degli aggi e delle vincite.

I dati sono al netto delle regolazioni contabili con alcune Regioni a statuto speciale: questo significa che a differenza dei dati del bilancio, quelli riportati nella tavola non includono il gettito di competenza della Sicilia, della Sardegna e, dal 2008, del Friuli Venezia Giulia, che in virtù dei loro statuti speciali viene trattenuto dalle regioni stesse (nel bilancio dello Stato questo gettito viene iscritto attraverso regolazioni di tipo contabile che vengono comunque riportate nella tavola per memoria).

Inoltre, le entrate di questa tavola sono state corrette per depurarle di alcune contabilizzazioni a cui non hanno corrisposto effettive variazioni di gettito: nel 2004, nel 2005, nel 2006 e nel 2007 la regolazione relativa all'anticipo dei concessionari sulle riscossioni delle "Altre imposte sugli affari"

(rispettivamente 4.407, 4.248, 4.511 e 4.533 milioni); nel 2004, le regolazioni contabili di imposte dirette relative ad anni pregressi (1.115 milioni, di cui 218 relativi all'Irpef e 888 all'Ires); nel 2004 e nel 2005 l'anticipo delle banche sulle riscossioni tramite F24 contabilizzato tra le "Altre imposte sugli affari" (rispettivamente 5.185 e 2 milioni). Nella tavola viene anche riportato il totale delle entrate tributarie senza tali correzioni (che corrisponde alle entrate tributarie pubblicate mensilmente nei *Supplementi al Bollettino statistico, Indicatori monetari e finanziari – Finanza pubblica, fabbisogno e debito*).

Le imposte dirette di questa tavola comprendono quelle di successione. I dati relativi all'Ires includono, nel 2008 e nel 2009, il gettito delle imposte sostitutive introdotte con la L. 24.12.2007, n. 244. Nella voce "Altre" delle imposte dirette sono incluse alcune imposte minori a carattere permanente (ad esempio, imposte sulla successione, sulle riserve matematiche delle assicurazioni, prelievi su prestazioni delle assicurazioni vita e della previdenza complementare) e le imposte a carattere transitorio introdotte in ciascun anno. Tra queste ultime, nel 2009, rilevano le entrate relative allo scudo fiscale (3.816 milioni) e all'addizionale all'Ires di cui alla L. 6.2.2009, n. 7 (287 milioni). Vi rientrano anche le rateizzazioni di prelievi transitori introdotti in anni precedenti (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2008, nella sezione *Note metodologiche*, la nota alla Tav. a13.5).

Tra le imposte indirette, nella voce "Altre" sono comprese le imposte di consumo sugli spiriti, birra, GPL e quella sugli oli lubrificanti e bitumi di petrolio.

Tav. a13.7

### Formazione del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche

Nella tavola vengono espone le operazioni di cassa delle Amministrazioni pubbliche. Le altre operazioni delle Amministrazioni centrali sono calcolate per differenza tra il saldo del bilancio statale e il fabbisogno delle Amministrazioni centrali calcolato dal lato della copertura. La tavola riporta, per memoria, anche il fabbisogno delle Amministrazioni centrali non consolidato (ossia include eventuali finanziamenti concessi da enti appartenenti agli altri sottosettori delle Amministrazioni pubbliche).

Tavv. a13.8, a13.10-a13.11

### Finanziamento del fabbisogno e consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche

Le tavole illustrano la composizione per strumenti del finanziamento del fabbisogno e della consistenza del debito del settore delle Amministrazioni pubbliche e dei suoi sottosettori: Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali ed Enti di previdenza. Il fabbisogno non coincide con la variazione del debito, oltre che per il differente trattamento riservato alle attività verso la Banca d'Italia (una riduzione di tali attività rappresenta una forma di copertura del fabbisogno mentre le corrispondenti consistenze non sono portate in riduzione del debito), per i diversi criteri contabili adottati nel computo delle due statistiche. In particolare: a) nel fabbisogno, con l'eccezione dei BOT, le emissioni di titoli sono valutate al "netto ricavo", mentre i corrispondenti dati di consistenza sono valutati al valore facciale di emissione; b) nel fabbisogno il controvalore delle passività emesse in valuta è calcolato in base al tasso di cambio vigente al momento dell'emissione, mentre per i corrispondenti dati di consistenza la conversione viene effettuata in base al tasso di cambio vigente alla fine del periodo di riferimento. Sia i dati relativi al fabbisogno sia quelli relativi al debito sono consolidati, ossia escludono i rapporti di debito/credito tra enti delle Amministrazioni pubbliche.

Il debito consiste nell'insieme delle passività finanziarie valutate al valore facciale di emissione. L'aggregato è calcolato in coerenza con i criteri metodologici definiti nel Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 3605/93, sommando le passività finanziarie afferenti le seguenti categorie: le monete e i depositi, i titoli diversi dalle azioni e i prestiti.

I depositi includono la raccolta postale e i conti in Tesoreria intestati a enti non appartenenti al settore delle Amministrazioni pubbliche.

I titoli a breve termine includono i BOT e i commercial paper emessi all'estero. I titoli a medio e a lungo termine includono principalmente i BTP, i CCT (evidenziati nella voce "a cedola variabile"), i

CTZ, i prestiti obbligazionari della Repubblica e le obbligazioni emesse dalle Amministrazioni locali. Gli importi tengono conto degli effetti delle operazioni di swap effettuate dall'emittente.

I dati relativi ai prestiti erogati dalle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) residenti sono desunti dalle segnalazioni per la Matrice dei conti. I prestiti di IFM sono attribuiti al sottosettore delle Amministrazioni pubbliche cui appartiene l'ente tenuto al rimborso del prestito. I dati relativi ai prestiti di IFM non residenti sono desunti da diverse fonti e, ove possibile, confrontati direttamente con segnalazioni degli enti debitori. I dati relativi alle passività detenute da non residenti sono parzialmente stimati sulla base di segnalazioni per la bilancia dei pagamenti.

La voce "Altre passività" include i proventi delle operazioni di cartolarizzazione considerate come accensione di prestiti in base ai criteri definiti dall'Eurostat. A partire dal dicembre 2003, a seguito dell'uscita della Cassa depositi e prestiti dal settore delle Amministrazioni pubbliche, e fino all'agosto 2006 la voce comprende anche i prestiti erogati dalla Cassa depositi e prestiti spa in favore delle Amministrazioni pubbliche. Dal settembre 2006 la Cassa depositi e prestiti spa è inclusa tra le Istituzioni finanziarie monetarie (IFM); dalla stessa data i prestiti erogati dalla Cassa in favore delle Amministrazioni pubbliche confluiscono nella voce "Prestiti di IFM". Le "Attività verso Banca d'Italia" riguardano principalmente il conto Disponibilità del Tesoro e il Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

Tavv. a13.9, a13.12

#### **Fabbisogno e consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche (analisi dei consolidamenti)**

Le tavole illustrano il finanziamento del fabbisogno e la consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche non consolidati. Gli elementi di consolidamento sono pari alla somma delle quote del debito di ciascun sottosettore detenute da enti appartenenti agli altri sottosettori delle Amministrazioni pubbliche.

Tavv. a13.13-a13.14

#### **Consistenza del debito delle Amministrazioni locali**

Le tavole illustrano la composizione per strumenti delle passività del settore delle Amministrazioni locali e dei suoi comparti: Regioni, Province, Comuni e altri enti (principalmente enti produttori di servizi sanitari). Per il complesso delle Amministrazioni locali vengono illustrati anche i dati ripartiti per area geografica secondo la classificazione Istat.

Tav. a13.15

#### **Operazioni in derivati finanziari delle Amministrazioni locali**

La tavola illustra le operazioni in derivati finanziari poste in essere dalle Amministrazioni locali. Per ciascuna regione si riportano il valore di mercato di tali operazioni e il numero di enti coinvolti. I dati sono elaborati a partire dalle segnalazioni statistiche di vigilanza e della Centrale dei rischi, che rilevano solo i contratti conclusi con intermediari operanti in Italia (banche autorizzate in Italia e le filiali italiane di banche estere), e vanno quindi considerati come una stima per difetto dell'operatività complessiva. Il valore di mercato negativo per l'amministrazione e positivo per la banca non concorre alla determinazione del debito delle Amministrazioni locali. Per valore di mercato si intende il valore intrinseco, che rappresenta il guadagno / la perdita potenziale che si determinerebbe per l'intermediario / l'Amministrazione locale se il contratto venisse chiuso al momento della rilevazione; dal dicembre 2008, in seguito al cambiamento della struttura delle segnalazioni di vigilanza, si fa riferimento al fair value. Per la scomposizione tra regioni sono stati utilizzati pesi tratti dalle segnalazioni in Centrale dei Rischi. Dal gennaio 2005, la Centrale dei Rischi rileva mensilmente le esposizioni in derivati finanziari degli intermediari operanti in Italia superiori alla soglia di censimento (la soglia è stata ridotta da 75 mila a 30 mila euro a partire da gennaio 2009), ovvero il credito potenziale vantato nei confronti della clientela (valore intrinseco positivo per la banca).

## 14. LA CONDIZIONE FINANZIARIA DELLE FAMIGLIE E DELLE IMPRESE

Tavv. 14.1, 14.3, 14.6, a14.1-a14.4

### Attività e passività finanziarie dell'Italia

I conti finanziari seguono lo schema di classificazione dei settori istituzionali e degli strumenti finanziari del Sistema europeo dei conti (SEC95). Il criterio di registrazione dei dati corrisponde alla competenza economica, mentre la valutazione è di norma basata sui prezzi di mercato.

Un manuale su *I conti finanziari dell'Italia*, pubblicato dalla Banca d'Italia nel 2003 nella collana Tematiche istituzionali, è disponibile all'indirizzo: <http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/temist>.

La disponibilità di nuove informazioni, la revisione dei dati del passato e l'applicazione di innovazioni nelle metodologie potranno comportare revisioni delle statistiche pubblicate.

#### a) Cenni metodologici

I settori non sono consolidati al loro interno, ossia le transazioni tra unità appartenenti al medesimo settore compaiono sia all'attivo sia al passivo. Il criterio di valutazione dei flussi è quello dei prezzi ai quali sono avvenute le transazioni; le eccezioni sono costituite dalle riserve tecniche di assicurazione e dalle azioni non quotate e altre partecipazioni, derivate da valori di bilancio. Le consistenze degli strumenti finanziari quotati e dei derivati sono valutate ai prezzi di mercato correnti alla fine del periodo di riferimento. Fino al primo trimestre del 2007 la raccolta di conti correnti svolta da Poste Italiane spa, con vincolo di impiego della liquidità presso il MEF, veniva direttamente considerata passività del MEF verso i depositanti. La legge finanziaria sul 2007 (comma 1097 e segg.) ha eliminato l'obbligo di riversamento di tali conti correnti presso la Tesoreria dello Stato. I conti correnti in questione sono stati quindi classificati come passività di Poste Italiane spa nei confronti dei depositanti. La disposizione legislativa ha prodotto effetti visibili, a partire dal secondo trimestre 2007, sulle passività in depositi e attività in titoli delle Società non finanziarie, settore istituzionale in cui rientra Poste Italiane spa.

Ai fini del calcolo delle emissioni nette di BOT, le emissioni lorde di questi titoli sono contabilizzate al prezzo di aggiudicazione. Per le principali tipologie di titoli di Stato, il valore di mercato secco si ottiene integrando le informazioni sulle singole emissioni al valore nominale con le osservazioni di prezzo giornaliera rilevate per i titoli trattati sul Mercato telematico per la negoziazione delle obbligazioni e dei titoli di Stato quotati (MOT).

La valutazione delle azioni e delle altre partecipazioni emesse da società non quotate viene effettuata con riferimento ai prezzi medi di borsa di società quotate appartenenti al medesimo settore, applicando coefficienti di rivalutazione ottenuti rapportando la capitalizzazione di borsa al patrimonio netto di bilancio. Al fine di ovviare alla scarsa rappresentatività delle società quotate rispetto all'universo delle società italiane di capitali, la valutazione ai prezzi di mercato è applicata alle sole società di dimensione comparabile a quella delle società quotate e limitatamente alle branche di attività con un numero sufficiente di società quotate. Per le rimanenti società la valutazione si basa sul patrimonio netto di bilancio.

A partire dalla Relazione sul 2007, i conti finanziari delle famiglie includono nuove informazioni sui prestiti delle famiglie alle cooperative, sulle partecipazioni in società di persone, sui crediti e debiti commerciali. Per maggiori informazioni, cfr. *Supplementi al Bollettino statistico, Indicatori monetari e finanziari – La ricchezza delle famiglie italiane*.

La voce "Riserve tecniche di assicurazione" comprende le riserve delle Imprese di assicurazione e dei Fondi pensione e i fondi di quiescenza; non vengono incluse le riserve degli Enti di previdenza.

Nei conti finanziari il criterio della competenza si riflette, da un lato, sulla registrazione degli interessi che sono contabilizzati nel momento della loro maturazione sotto forma di reinvestimento nello strumento finanziario che li ha generati; dall'altro, comporta l'alimentazione della sottovoce "Altri" dello strumento "Altri conti attivi e passivi" che incorpora le rimanenti poste di sfasamento tra flussi di competenza e flussi di cassa, principalmente relative a imposte, contributi e prestazioni sociali. Per il calcolo

degli interessi di competenza viene adottato il criterio del debitore, in base al quale il rendimento rilevante è quello all'emissione. Nel caso dei titoli la registrazione per competenza si applica sia alle cedole in corso di maturazione, sia agli scarti all'emissione.

Le quote di fondi comuni emesse da residenti includono quelle emesse dai Fondi comuni e Sicav armonizzati (cfr. Tav. a18.1). Le consistenze di quote di fondi comuni italiani sono ripartite tra i settori sulla base delle informazioni di vigilanza prodotte dalle società di gestione dei fondi. Le emissioni nette di quote di fondi comuni comprendono anche i redditi da capitale conseguiti, che si considerano attribuiti ai soci e simultaneamente reinvestiti nel fondo. I fondi comuni monetari sono stati separati dai restanti fondi comuni per confluire nel settore delle Istituzioni finanziarie monetarie, in conformità con le definizioni del SEC95.

A partire dalla Relazione sul 2009, le informazioni relative ad attività e passività finanziarie verso il settore Resto del mondo fanno riferimento a dati sulle consistenze e sui flussi degli investimenti di portafoglio calcolati sulla base di un nuovo sistema di rilevazione. La revisione dei dati attribuiti al settore estero comporta modifiche di rilievo nelle consistenze e nei flussi attivi e passivi attribuiti ad alcuni settori residenti, principalmente famiglie e società non finanziarie. I dati successivi al quarto trimestre 2008 sono ottenuti in base al nuovo metodo di rilevazione. Per i dati pregressi si è fatto ricorso a stime per garantire la continuità delle serie storiche. Tali stime potranno essere soggette a ulteriori revisioni. Maggiori chiarimenti sono disponibili nel Supplemento al Bollettino Statistico: Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero, n. 5, 2010 (Nota su: "La revisione degli investimenti di portafoglio nei dati di posizione sull'estero dell'Italia").

In accordo con la decisione dell'Eurostat del 23 maggio 2005, i titoli e i prestiti a medio e a lungo termine al passivo delle Amministrazioni centrali includono il debito che aveva contratto la società Infrastrutture spa per il finanziamento del progetto alta velocità (TAV).

A partire dal 2008 sono disponibili dati sulle attività e passività delle società per la cartolarizzazione dei crediti, suddivisi per settore di controparte (Circolare della Banca d'Italia n. 217 del 5 agosto 1996 – 7° aggiornamento del 14 febbraio 2008). Le attività e passività finanziarie dei vari settori (in particolare i debiti finanziari delle famiglie e delle società non finanziarie) sono state integrate di conseguenza. Per gli anni che precedono il 2008 si è fatto ricorso a stime per la suddivisione tra settori.

A partire dalla Relazione sul 2008 sono presenti nuove stime sui crediti e debiti commerciali delle imprese.

## **b) Fonti**

Le principali fonti informative utilizzate sono: Matrice dei conti e altre segnalazioni di vigilanza; Matrice valutaria; Comunicazione valutaria statistica; Centrale dei rischi; Centrale dei bilanci; Sistema informativo fondi di investimento aperti; Cerved; Bilancio della Banca d'Italia; Bilancio degli Enti di previdenza; altre informazioni fornite da MEF (Ragioneria generale dello Stato e Dipartimento del Tesoro), Istat, Cassa depositi e prestiti spa, Consob, Borsa Italiana spa, Isvap, Covip.

## **c) Raffronti con altre informazioni pubblicate nella Relazione**

Con riferimento alle Tavv. 12.1, 12.4, a12.1, a12.10, a12.11 (Bilancia dei pagamenti) la principale differenza è che i dati relativi alla banca centrale sono costruiti a partire dal bilancio della Banca d'Italia e differiscono principalmente per i diversi criteri di valutazione.

Rispetto alle Tavv. a15.3 e a15.4 (Mercato finanziario), si rilevano le seguenti principali differenze:

- a) i BTP e i restanti titoli di Stato, nonché i Prestiti della Repubblica emessi all'estero sotto forma di obbligazioni, le obbligazioni Crediop per conto del Tesoro, le obbligazioni delle Ferrovie con onere di rimborso a carico del Tesoro e i titoli emessi da Infrastrutture spa nell'ambito del progetto TAV sono inclusi negli altri titoli a medio e a lungo termine emessi dalle Amministrazioni centrali;
- b) nei titoli a medio e a lungo termine emessi dalle imprese sono comprese le emissioni sull'euromercato;
- c) i titoli a medio e a lungo termine delle banche comprendono le obbligazioni emesse all'estero.

Tav. 14.1

### Saldi finanziari corretti per l'inflazione

In periodi di inflazione l'interpretazione dei comportamenti degli agenti richiede di tener conto delle perdite di potere d'acquisto, per i detentori di attività finanziarie nette, derivanti dai mutamenti dei prezzi. La variazione nelle attività finanziarie nette può essere espressa come:

dove  $W_t$  sono le attività finanziarie nette alla fine del periodo  $t$ ,  $p_t$  è il deflatore implicito della domanda interna al netto delle scorte, relativo al periodo  $t$ ,  $p^*_t$  è l'indice dei prezzi alla fine del periodo  $t$ . Il primo termine a destra del segno di uguaglianza esprime i guadagni (le perdite) derivanti da variazioni nelle quantità detenute e nei prezzi delle attività finanziarie nette rispetto all'indice generale dei prezzi; il secondo termine ( $x_t$ ) riflette i guadagni (le perdite) in conto capitale dovuti alle variazioni nel livello generale dei prezzi. Risolvendo l'espressione precedente, la correzione da applicare ai saldi finanziari tradizionali risulta pertanto pari a:

La correzione viene calcolata con cadenza trimestrale. L'indice dei prezzi di fine trimestre viene approssimato come media del valore dei deflatori dei trimestri precedente e successivo. La correzione annuale è ottenuta come somma delle correzioni trimestrali.

Tavv. 14.2, 14.7

### Confronto internazionale di attività e passività finanziarie delle famiglie e delle imprese

Le informazioni provengono da elaborazioni effettuate sulla base dei dati tratti dalle pubblicazioni nazionali.

Nonostante la maggiore comparabilità dovuta all'adozione del SEC95 permangono ancora differenze nelle statistiche dei vari paesi, dovute in particolare al metodo di valutazione adottato nei singoli paesi per le azioni di società non quotate.

Con riferimento ai dati per l'Italia si veda la nota alle Tavv. 14.1, 14.3, 14.6, a14.1-a14.4.

Tav. 14.4 (cfr. capitolo 9, la nota alla Tav. 9.5)

Tav. 14.5

### Credito alle famiglie consumatrici

I prestiti non includono i crediti in sofferenza e i pronti contro termine e si riferiscono alle sole famiglie consumatrici. Per il calcolo dei tassi di crescita e per la correzione per le cartolarizzazioni, si veda la nota alla Fig. 14.1.

I prestiti per l'acquisto di abitazioni includono le ristrutturazioni.

Il credito al consumo comprende i finanziamenti concessi, ai sensi dell'art. 121 del TUB, a persone fisiche che agiscono per scopi estranei all'attività di impresa. Sono inclusi i crediti relativi all'utilizzo di carte di credito che prevedono un rimborso rateale. Le informazioni relative alle banche e alle società finanziarie sono tratte dalle segnalazioni statistiche di vigilanza; le società finanziarie considerate sono quelle iscritte nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Testo unico in materia bancaria e creditizia, che esercitano (anche in forma non prevalente) l'attività di credito al consumo.

Tav. 14.8

### Credito alle imprese

I prestiti non includono i crediti in sofferenza e i pronti contro termine e si riferiscono ai settori delle società non finanziarie e delle famiglie produttrici. Per il calcolo dei tassi di crescita e per la correzione per le cartolarizzazioni si veda la nota alla Fig. 14.1. La voce "altro" tra le forme tecniche dei prestiti bancari è costituita prevalentemente da finanziamenti per anticipi su effetti, altri titoli di credito

e documenti accreditati salvo buon fine. Le società finanziarie considerate sono quelle iscritte nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Testo unico in materia bancaria e creditizia o, se appartenenti a gruppi bancari, nell'elenco di cui all'art. 106 dello stesso Testo unico. A partire da gennaio 2009 la soglia valida ai fini della segnalazione dei prestiti alla Centrale dei rischi è stata abbassata da 75.000 a 30.000 euro: per limitare l'impatto di questo cambiamento sul calcolo dei tassi di variazione, nella tavola è riportato il tasso riferito a gennaio 2010 invece che a dicembre 2009.

Figg. 14.1, 14.8-14.9.a

#### a) Metodologia di calcolo dei tassi di crescita dei prestiti bancari

I tassi di crescita a 12 mesi sono calcolati mediante la formula seguente (cfr. anche BCE, *Bollettino mensile*, note tecniche alle tavole 2.1-2.6):

$$g_t = [(X_t * X_{t-1} * X_{t-2} * X_{t-3} * X_{t-4} * X_{t-5} * X_{t-6} * X_{t-7} * X_{t-8} * X_{t-9} * X_{t-10} * X_{t-11}) - 1] * 100$$

dove  $X_t = (F_t / S_{t-1} + 1)$ ,  $F_t$  è il flusso nel mese t, e  $S_t$  è il livello delle consistenze alla fine del mese t. Il flusso  $F_t$  è ottenuto come:

$$F_t = S_t - S_{t-1} + A_t$$

La serie  $A_t$  introduce un fattore di correzione che tiene conto dei cambiamenti dovuti a riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni diverse da quelle originate da transazioni.

La correzione per le cartolarizzazioni viene attuata calcolando il valore di  $S_t$  come segue:

dove:

$L_t$  è il livello delle consistenze così come indicato nelle segnalazioni statistiche di vigilanza;

$Z_{t,j}$  è il flusso di crediti cartolarizzati nel mese t-j a partire da luglio 2000;

$x$  è il tasso di rimborso mensile dei prestiti cartolarizzati.

Il tasso di rimborso  $x$  è stimato sulla base dei rimborsi dei prestiti bancari per settore e forma tecnica ed è costante nel tempo.

#### b) Definizione degli aggregati (cfr. capitolo 17, la nota alla Tav. 17.2)

Figg. 14.2, 14.7

#### Indebitamento delle famiglie e delle imprese

Per le famiglie i debiti finanziari dell'Italia includono anche i prestiti cartolarizzati.

Per le imprese i debiti a breve termine includono i finanziamenti concessi dalle società di factoring; quelli a medio e a lungo termine includono i prestiti cartolarizzati e i finanziamenti concessi dalle società di leasing.

Figg. 14.3-14.4, 14.10.a, Tavv. a14.7-a14.9

#### Tassi di interesse bancari sui prestiti

I tassi di interesse sono rilevati secondo criteri armonizzati stabiliti dall'Eurosistema e sono tratti da una rilevazione campionaria mensile avviata nel gennaio 2003 in applicazione del Regolamento comunitario 63/2002 (BCE/2001/18). Alla fine del 2009 il campione era composto da 116 banche, che rappresentavano il 79 per cento dei prestiti e l'85 per cento dei depositi dell'intero sistema creditizio italiano.

I tassi di interesse segnalati riguardano le consistenze in essere e le nuove operazioni relative alle principali forme di raccolta e di impiego in euro effettuate con famiglie e società non finanziarie residenti nell'area dell'euro dalle banche residenti in Italia. Nel settore delle famiglie sono incluse anche le famiglie produttrici e le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. Per maggiori dettagli metodologici sulla rilevazione e sui criteri di selezione del campione, cfr. *L'armonizzazione delle statistiche europee sui tassi di interesse bancari e le scelte metodologiche italiane*, in *Supplementi al Bollettino statistico*,

*Note metodologiche e informazioni statistiche*, n. 57, 2003. Cfr. anche le voci del *Glossario*: Prestiti per l'acquisto di abitazioni, Credito al consumo e Prestiti per altri scopi.

I tassi di interesse sono ottenuti come media ponderata dei tassi sui vari strumenti distinti per scadenza e importo; i pesi sono dati dagli importi dei rispettivi strumenti. In particolare, i tassi sulle consistenze sono ponderati con i saldi dei conti alla fine del mese di riferimento; i tassi sulle nuove operazioni del mese sono ponderati con i relativi importi. Le “nuove operazioni” sono i contratti che vengono stipulati nel periodo di riferimento della segnalazione o che costituiscono una rinegoziazione di condizioni precedentemente determinate.

I tassi di interesse sulle nuove operazioni di prestito alle famiglie e alle società non finanziarie fanno riferimento al “periodo di determinazione iniziale del tasso”, definito come l'intervallo di tempo durante il quale non è contrattualmente prevista una variazione del tasso. Tra i prestiti sono inclusi i finanziamenti agevolati, per i quali viene segnalato il tasso di interesse complessivo applicato all'operazione, indipendentemente da quanto il cliente corrisponde; sono invece esclusi i tassi sulle sofferenze e sui prestiti ristrutturati. Con riferimento ai conti correnti attivi, il concetto di nuove operazioni coincide con quello delle consistenze; i tassi relativi a tale categoria sono pertanto inclusi tra le consistenze. La classe di importo indicata per i prestiti alle società non finanziarie si riferisce all'ammontare della singola operazione e non all'intera posizione creditoria della banca nei confronti dell'impresa.

Il tasso annuo effettivo globale (TAEG) applicato alle famiglie è comprensivo delle spese accessorie (amministrative, istruttorie, assicurative) previste dalla direttiva del Consiglio europeo 87/102/CEE.

Dal settembre 2006, la Cassa depositi e prestiti spa (CDP) è stata riclassificata da “altro intermedio finanziario” a “altra istituzione finanziaria monetaria”. A partire da ottobre 2007, le informazioni statistiche sui tassi di interesse bancari comprendono i dati della CDP.

Nelle Tavv. a14.7-a14.8 i tassi di interesse per gli anni 2006, 2007, 2008 si riferiscono alle nuove operazioni effettuate nel mese di dicembre dell'anno corrispondente. Nella Tav. a14.9 i tassi d'interesse per gli anni 2006, 2007, 2008 si riferiscono ai saldi dei conti alla fine del mese di dicembre dell'anno corrispondente.

Fig. 14.5 (cfr. capitolo 9, la nota alla Tav. 9.5)

Fig. 14.6

#### **a) Formazione del fabbisogno finanziario delle imprese**

I dati utilizzati per il calcolo degli aggregati che compongono il fabbisogno delle imprese provengono dalle serie dei conti dei settori istituzionali dell'Istat, calcolati con la nuova contabilità nazionale, disponibili fino al 2008. Per il 2009 sono stati rielaborati i dati delle serie di contabilità nazionale per ottenere una stima per il settore delle società e quasi società non finanziarie. Gli oneri finanziari netti, dati dalla differenza tra interessi pagati e interessi percepiti, sono stimati sulla base dei conti finanziari. Il margine operativo lordo è ottenuto sottraendo dal valore aggiunto al costo dei fattori i redditi dei lavoratori dipendenti e quelli imputabili ai lavoratori autonomi. L'autofinanziamento è calcolato sottraendo dal margine operativo lordo gli oneri finanziari netti, gli utili distribuiti e le imposte correnti e in conto capitale e aggiungendo il saldo proventi e oneri diversi, i trasferimenti e le variazioni di altri fondi nelle disponibilità aziendali. Per determinare il fabbisogno finanziario, al valore così ottenuto si sottraggono gli investimenti fissi lordi e la variazione delle scorte e si aggiungono i contributi agli investimenti.

#### **b) Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (cfr. capitolo 8, nota alla Tav. 8.6)**

Fig. 14.10.b, Tav. a14.6

#### **Rilevazione analitica sui tassi di interesse attivi e passivi**

Alla fine del 2009 le banche partecipanti alla rilevazione erano 208 per i tassi attivi e 115 per i tassi passivi.

I tassi di interesse sui prestiti sono relativi ai finanziamenti a clienti con credito complessivo accordato o utilizzato (per cassa e di firma) verso la singola banca superiori a 75.000 euro. Il tasso a breve termine è ottenuto dalla ponderazione dei tassi riferiti a forme tecniche di prestito (operazioni a revoca e autoliquidanti) che per loro natura sono di breve durata. I prestiti autoliquidanti includono principalmente: anticipi per operazioni di factoring, su fatture e su effetti e documenti rappresentativi di crediti commerciali; sconto di portafoglio commerciale e finanziario indiretto; anticipo all'esportazione. I prestiti a revoca includono principalmente le aperture di credito in conto corrente.

I tassi di interesse passivi riguardano le condizioni applicate ai depositi in conto corrente. I dati sono forniti dagli intermediari in forma aggregata.

Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavv. a14.1-a14.4 (cfr. la nota alle Tavv. 14.1, 14.3, 14.6, a14.1-a14.4)

Tav. a14.5

### **Banche residenti in Italia: prestiti a residenti in Italia per branca di attività economica**

I dati si riferiscono alle banche residenti in Italia e dal 2007 comprendono anche la Cassa depositi e prestiti spa. I dati non includono l'operatività delle filiali all'estero delle banche italiane. I prestiti comprendono anche le sofferenze e le operazioni pronti contro termine attive. L'aggregato è stato definito in coerenza con i criteri armonizzati stabiliti dall'Eurosistema. Le informazioni si riferiscono alle 23 branche di attività economica nelle quali si ripartisce il credito ai due settori delle "Società non finanziarie" e delle "Famiglie produttrici". I dati antecedenti al 2008 sono parzialmente stimati.

## **15. I MERCATI FINANZIARI**

Tavv. a15.1-a15.2

### **Emissioni e rimborsi di valori mobiliari**

Emissioni lorde: valore nominale dei titoli collocati a eccezione delle azioni, che sono espresse al valore di mercato; i titoli in valuta sono convertiti in euro al tasso di cambio della data di emissione; per i BTP€i (BTP indicizzati all'inflazione dell'area dell'euro) il capitale nominale non è rivalutato per il tasso di inflazione.

Rimborsi: valore nominale dei titoli rimborsati, incluse le operazioni di buy-back e di concambio; i titoli in valuta sono convertiti in euro al tasso di cambio della data di scadenza; per i BTP€i il capitale nominale non è rivalutato per il tasso di inflazione.

Emissioni nette: valore nominale dei titoli collocati al netto degli scarti di emissione e dei rimborsi; per i titoli rimborsati attraverso operazioni di buy-back e di concambio gli scarti includono il differenziale tra il valore nominale e il prezzo effettivo. Per i BOT: differenza tra il valore nominale delle emissioni e quello dei rimborsi.

Da ottobre 2007 le obbligazioni emesse da banche includono anche quelle emesse dalla Cassa depositi e prestiti spa.

Tavv. a15.3-a15.4

### **Acquisti netti e consistenze di titoli italiani**

I dati si riferiscono alle operazioni effettuate a titolo definitivo. Tra i titoli di Stato sono inclusi: i prestiti della Repubblica; i CCT e i BTP emessi a dicembre 1993 per il finanziamento del nuovo conto di Disponibilità del Tesoro per un controvalore, rispettivamente, di 5.208 e di 10.631 milioni di euro.

Per i fondi comuni, la Banca d'Italia e l'estero, gli acquisti netti sono ottenuti sulla base dei flussi lordi; per gli istituti di previdenza, sulla base delle variazioni delle consistenze al valore nominale. Per gli altri investitori, gli acquisti netti sono ottenuti sulla base dei flussi lordi per tutte le categorie di titoli, eccetto i BOT, sulla base delle variazioni delle consistenze al valore di bilancio; per i BOT, sulla base delle variazioni delle consistenze al valore nominale.

Le consistenze dei titoli di Stato e delle obbligazioni sono valutate al valore nominale per tutti i sottoscrittori con l'eccezione dei titoli delle Amministrazioni locali e delle società private detenuti dall'estero, che sono valutati al valore di mercato.

Dall'ottobre 2009 le statistiche dei conti con l'estero dell'Italia fanno riferimento a dati sulle consistenze e sui flussi degli investimenti di portafoglio calcolati sulla base di un nuovo sistema di rilevazione (per maggiori informazioni si veda la nota alla Tav. a12.11).

Il dato relativo al settore estero è parzialmente stimato.

Da ottobre 2007 le obbligazioni emesse da banche includono anche quelle emesse dalla Cassa depositi e prestiti spa.

## 17. L'ATTIVITÀ DELLE BANCHE E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

Tavv. 17.1-17.2, Figg. 17.1-17.3, Tavv. a17.1-a17.2, a17.4

### Situazione riassuntiva dei conti delle banche

Gli aggregati sono coerenti con quelli adottati dall'Eurosistema per l'area dell'euro. Dal gennaio 2007 gli "altri paesi dell'area dell'euro" includono la Slovenia, dal gennaio 2008 Malta e Cipro e dal gennaio 2009 la Slovacchia.

I dati si riferiscono alla situazione contabile di fine periodo e sono relativi alle banche residenti in Italia. Dal 2007 comprendono anche la Cassa depositi e prestiti spa.

I "prestiti" includono, oltre agli impieghi vivi, le sofferenze e le operazioni pronti contro termine attive. I titoli di proprietà quotati detenuti nel portafoglio non immobilizzato delle banche sono segnalati al fair value alla data di riferimento della segnalazione; gli altri titoli di proprietà sono indicati al valore contabile. La voce "titoli diversi da azioni" include le quote dei fondi comuni monetari sottoscritti da banche. Le partecipazioni sono al lordo dei corrispondenti fondi di svalutazione. La voce "immobilizzazioni" è composta da mobili, immobili, immobilizzazioni in leasing finanziario in attesa di locazione e immobilizzazioni immateriali. Nei titoli in portafoglio sono incluse le obbligazioni proprie riacquistate.

I "depositi" includono i conti correnti, i depositi con durata prestabilita e rimborsabili con preavviso, le operazioni pronti contro termine passive. I depositi in conto corrente comprendono anche gli assegni circolari, mentre non comprendono i conti correnti vincolati. I depositi con durata prestabilita includono i certificati di deposito, i conti correnti vincolati e i depositi a risparmio vincolati; comprendono anche quelli emessi per la raccolta di passività subordinate. I depositi rimborsabili con preavviso includono i depositi a risparmio liberi, e, a partire dai dati di ottobre 2007, le forme di raccolta postale della Cassa depositi e prestiti spa. Le "obbligazioni emesse", registrate al valore nominale, comprendono anche quelle emesse per la raccolta di passività subordinate, i *reverse convertible* e i titoli di mercato monetario. La voce "capitale e riserve" è composta dal capitale sociale, dalle riserve e dal saldo tra utili e perdite risultante dagli esercizi precedenti.

Gli "altri residenti" comprendono le famiglie, le imprese e le società finanziarie e assicurative. Le "altre Amministrazioni pubbliche" comprendono gli enti locali e di previdenza. Le statistiche adottano la settorizzazione del Sistema europeo dei conti (SEC95). I "prestiti alle Amministrazioni pubbliche" sono calcolati secondo il criterio del debitore principale. Il "settore privato" comprende gli "altri residenti" e le "altre Amministrazioni pubbliche".

Per maggiori informazioni cfr. *L'armonizzazione delle statistiche bancarie europee e i riflessi sull'Italia*, in *Supplementi al Bollettino statistico, Note metodologiche e informazioni statistiche*, n. 11, 2000; il riquadro: *La*

*riforma delle statistiche bancarie, in Bollettino economico, n. 36, 2001; e l'Appendice metodologica e le note alle tavole in Supplementi al Bollettino statistico, Indicatori monetari e finanziari - Moneta e banche.*

Per il calcolo dei tassi di crescita cfr. la nota alla Fig. 14.1

Tavv. 17.4-17.5, Fig.17.5, Tav. a17.14

### **Banche: redditività e adeguatezza patrimoniale**

Nella tavola 17.4 e nella figura 17.5 il margine d'intermediazione è definito sommando al margine di interesse gli altri ricavi netti, rappresentati dalla somma delle commissioni, dei profitti e perdite da operazioni finanziarie e degli altri proventi netti. Il risultato di gestione è definito sottraendo dal margine di intermediazione i costi operativi. Il risultato operativo netto è definito sottraendo dal risultato di gestione le rettifiche di valore nette e gli accantonamenti; sommando il risultato operativo netto e i proventi straordinari si ottiene l'utile lordo. L'utile di pertinenza della capogruppo è ottenuto sottraendo dall'utile lordo le imposte sul reddito del periodo e l'utile di pertinenza di terzi e aggiungendo l'utile dei gruppi di attività in via di dismissione. L'utile di pertinenza della capogruppo comprende l'utile al netto delle imposte delle banche non appartenenti a gruppi.

Dal 1° gennaio 2007 è entrato in vigore il nuovo quadro delle disposizioni prudenziali (c.d. Basilea II) contenuto nella Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche"). La nuova definizione di patrimonio di vigilanza è stata applicata fin da subito. In considerazione della facoltà degli intermediari, prevista a livello comunitario, di continuare ad applicare per il 2007 il regime prudenziale precedente, i nuovi metodi di calcolo delle attività ponderate per il rischio sono entrati pienamente in vigore a partire dal 1° gennaio 2008.

I coefficienti patrimoniali sono calcolati in rapporto alle attività ponderate per il rischio avendo a numeratore: il patrimonio di vigilanza (incluso il patrimonio di terzo livello) per il coefficiente di patrimonializzazione; il patrimonio di base (tier 1) per il coefficiente relativo al patrimonio di base (tier 1 ratio); il patrimonio di base al netto degli strumenti ibridi di capitale (core tier 1) per il coefficiente relativo al core tier 1 (core tier 1 ratio).

Per indicazioni più dettagliate sulla nuova definizione di patrimonio di vigilanza e sui nuovi metodi di calcolo delle attività ponderate per il rischio si vedano anche le "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali" (Circolare della Banca d'Italia n. 155 del 18 dicembre 1991), disponibili sul sito internet dell'Istituto.

Tav. a17.3

### **Tassi di interesse bancari sui depositi**

I tassi di interesse sono rilevati secondo criteri armonizzati stabiliti dall'Eurosistema e sono tratti da una rilevazione campionaria. Per dettagli sulla rilevazione sui tassi di interesse bancari cfr. la nota alla Fig. 14.3. Per i depositi in conto corrente e rimborsabili con preavviso, il concetto di nuove operazioni coincide con quello delle consistenze; i tassi relativi a tali categorie sono pertanto inclusi tra le consistenze. Il tasso medio sulle consistenze del totale dei depositi è calcolato come media ponderata dei tassi sui depositi in conto corrente, con durata prestabilita, rimborsabili con preavviso e sui pronti contro termine.

I tassi di interesse sulle nuove operazioni per gli anni 2006, 2007, 2008 si riferiscono alle nuove operazioni effettuate nel mese di dicembre dell'anno corrispondente. I tassi di interesse sulle consistenze per gli anni 2006, 2007, 2008 si riferiscono ai saldi dei conti alla fine del mese di dicembre dell'anno corrispondente.

Tav. a17.5

### **Banche residenti in Italia: titoli in portafoglio**

I dati si riferiscono alle banche residenti in Italia e dal 2007 comprendono anche la Cassa depositi e prestiti spa. I dati non includono l'operatività delle filiali all'estero delle banche italiane.

I dati, mensili e annuali, sono di fine periodo. Gli aggregati sono definiti in coerenza ai criteri armonizzati stabiliti dall'Eurosistema. In base alle definizioni contenute nella Matrice dei conti entrata in vigore con i dati riferiti a dicembre 2008 (Circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008), i titoli di proprietà quotati appartenenti al portafoglio non immobilizzato sono segnalati al fair value dell'ultimo giorno lavorativo del mese di riferimento della segnalazione; gli altri titoli di proprietà sono indicati al valore contabile.

La voce "totale altri titoli" include le quote dei fondi comuni monetari sottoscritti da banche. Per i dati antecedenti a dicembre 2008, la ripartizione dei titoli di Stato è stata parzialmente stimata.

#### Tav. a17.6

##### **Banche residenti in Italia: situazione dei conti per categoria**

I dati si riferiscono alle banche residenti in Italia e dal 2007 comprendono la Cassa depositi e prestiti spa nelle banche sotto forma di società per azioni. I dati non includono l'operatività delle filiali all'estero delle banche italiane.

La classificazione per categorie prevede lo spostamento di banche tra gruppi istituzionali nel caso di modifica della loro forma sociale.

La definizione degli aggregati rispecchia i criteri armonizzati stabiliti dall'Eurosistema. I prestiti e i depositi con residenti non includono l'operatività con la Banca d'Italia e i fondi comuni monetari. I titoli includono le quote dei fondi comuni monetari sottoscritti da banche. La voce "attività sull'estero" include prestiti, titoli in portafoglio, azioni e partecipazioni con tutti i settori residenti negli altri paesi dell'area dell'euro e nel resto del mondo. La voce "passività sull'estero" include tutte le forme di deposito di tutti i settori residenti negli altri paesi dell'area dell'euro e nel resto del mondo. Per la definizione delle altre voci cfr. le note alla Tav. 17.1.

#### Tav. a17.7

##### **Banche residenti in Italia: situazione dei conti per gruppi dimensionali**

Le informazioni si riferiscono alle banche residenti in Italia e dal 2007 includono la Cassa depositi e prestiti spa tra le banche maggiori. I dati non includono l'operatività delle filiali all'estero delle banche italiane.

Le tavole si basano sulla classificazione dimensionale delle banche introdotta nella Relazione sull'anno 2006.

La graduatoria è stata stilata prendendo come aggregato di riferimento, per ciascuna banca, una media ponderata dei fondi intermediati di cinque trimestri, attribuendo peso 1 ai trimestri finali del 2005 e del 2006 e peso 2 ai trimestri intermedi del 2006. La ponderazione minore dei dati di fine anno consente di attenuare l'influenza di effetti distorsivi legati a stagionalità, tipici dei dati di dicembre. Eventuali operazioni di fusione o incorporazione che interessano le banche appartenenti a un gruppo influenzano i dati relativi a quel gruppo.

I gruppi dimensionali sono cinque: "banche maggiori" (con fondi intermediati medi superiori a 60 miliardi di euro), "banche grandi" (da 26 a 60 miliardi di euro), "banche medie" (da 9 a 26 miliardi di euro), "banche piccole" (da 1,3 a 9 miliardi di euro) e "banche minori" (con fondi intermediati medi inferiori a 1,3 miliardi di euro). Per la numerosità delle singole classi, cfr. la voce del *Glossario*: Banche.

Per le definizioni delle voci della situazione dei conti cfr. la nota metodologica alla Tav. a17.6.

#### Tav. a17.9

##### **Banche: sofferenze rettificata**

Flusso annuo delle nuove sofferenze rettificata in rapporto ai prestiti non in sofferenza rettificata alla fine dell'anno precedente. Il flusso di nuove sofferenze rettificata nell'anno è dato dalla somma dei

flussi nei quattro trimestri. I dati non sono pienamente confrontabili con quelli pubblicati fino al 2007 che si riferivano al flusso annuo, non considerando le posizioni riclassificate in bonis in corso d'anno.

Si definisce sofferenza rettificata l'esposizione bancaria di un affidato, quando questi sia segnalato:

- a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito;
- b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dall'unico altro intermediario esposto;
- c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza sia almeno il 70 per cento dell'esposizione complessiva verso il sistema finanziario ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10 per cento;
- d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10 per cento dell'utilizzato complessivo per cassa.

Tav a17.10

### Esposizione verso l'estero delle banche italiane

I dati sono elaborati secondo la metodologia definita dalla BRI per la redazione delle Consolidated Banking Statistics ([www.bis.org/statistics/intfnstatsguide.pdf](http://www.bis.org/statistics/intfnstatsguide.pdf)) e si riferiscono ai *foreign claims per immediate borrower* (esposizioni al lordo delle operazioni di trasferimento del rischio).

La quota sulle esposizioni estere è calcolata in percentuale del totale dei foreign claims delle banche segnalanti alla BRI e include i crediti per cassa erogati dalla casa madre e dalle filiali e filiazioni estere, locali e non locali, in ogni valuta. Non sono inclusi i crediti erogati ai residenti nello stato della casa madre; pertanto, le quote calcolate possono avere significatività differente in paesi diversi.

La distribuzione dei paesi per area geopolitica è la seguente :

Paesi appartenenti all'area dell'euro: Austria, Belgio, Cipro, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna;

Paesi ammessi nell'area dell'euro dal 2007: Cipro, Malta, Slovenia, Slovacchia;

Paesi industriali non appartenenti all'area dell'euro: Andorra, Danimarca, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Regno Unito, Svezia, Svizzera, Australia, Canada, Giappone, Nuova Zelanda, Stati Uniti;

Paesi dell'ex URSS: Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Moldova, Russia, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan.

Altri paesi dell'Europa centrale e orientale facenti parte dell'Unione europea ma non dell'area dell'euro: Bulgaria, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Ungheria;

Altri paesi dell'Europa centrale e orientale, non facenti parte dell'Unione europea o dell'ex URSS: Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Macedonia, Montenegro, Serbia, Turchia;

Altri paesi inclusi nelle seguenti aree: Africa, America (esclusi USA, Canada e i centri offshore caraibici), Asia (esclusi Giappone e i centri offshore del Pacifico), Medio Oriente (Egitto, Libia, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Giordania, Iran, Iraq, Israele, Kuwait, Oman, Qatar, Siria, Yemen);

Centri offshore: Antille Olandesi, Aruba, Bahama, Bahrein, Barbados, Bermuda, Gibilterra, Guernsey, Hong Kong, Indie Occidentali Britanniche, Isola di Man, Isole Cayman, Jersey, Libano, Macao, Mauritius, Panama, Singapore, Vanuatu.

Tavv. a17.11-a17.13

### Conti economici delle banche

I dati pubblicati in queste tavole si riferiscono all'intero sistema creditizio italiano. Sono escluse le filiali di banche italiane operanti all'estero.

A partire dal 2006 è obbligatoria, nella redazione del bilancio individuale delle banche, l'adozione dei nuovi principi IAS/IFRS. La normativa stabilisce in via generale l'applicazione retrospettiva dei nuovi criteri contabili con l'obbligo di presentare almeno un anno di informazioni comparative. Per effettuare un confronto omogeneo tra i dati di conto economico del 2006 e del 2005, la Banca d'Italia ha condotto

presso le banche italiane, con esclusione di quelle di credito cooperativo, una apposita rilevazione dei dati di bilancio relativi al 2005 redatti secondo i nuovi principi contabili. Al momento della redazione della tavola avevano risposto 317 intermediari, che rappresentavano oltre il 90 per cento del totale delle attività del sistema bancario italiano. Per le banche escluse dalla rilevazione i dati per il 2005 sono stati parzialmente stimati riclassificando le segnalazioni di vigilanza inviate lo scorso anno secondo i criteri adottati per le filiali di banche estere comunitarie (cfr. il Manuale per la compilazione della Matrice dei conti, Circolare della Banca d'Italia n. 49 - 18° aggiornamento del 1° dicembre 2006, pagina A.14).

Nella Tav. a17.11, con l'eccezione delle informazioni riportate per memoria, i dati sono ottenuti considerando soltanto le banche per le quali le informazioni di conto economico sono disponibili sia per l'anno di riferimento sia per quello precedente. Le variazioni percentuali degli aggregati nei quali confluiscono i dividendi per partecipazioni in banche sono state corrette escludendo l'ammontare corrispondente per l'anno stesso e per quello precedente. Tale correzione non è stata apportata alla variazione delle imposte e dell'utile netto. Gli aggregati riportati nelle tavole costituiscono una riclassificazione dello schema di bilancio previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262; il raccordo con le voci del bilancio bancario è illustrato nello schema seguente.

### Schema di raccordo tra le voci della tavola a17.11 e il bilancio bancario

Nome aggregato	Voci dello schema di bilancio civilistico	
Interessi attivi	10. Interessi attivi e proventi assimilati (esclusa la componente "differenziali positivi relativi alle operazioni di copertura")	+
	280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (per la sola componente relativa agli "interessi attivi" al lordo delle imposte)	+
Interessi passivi	20. Interessi passivi e oneri assimilati (esclusa la componente "differenziali negativi relativi alle operazioni di copertura")	+
	280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (per la sola componente relativa agli "interessi passivi" al lordo delle imposte)	+
Saldo contratti derivati di copertura	10. Interessi attivi e proventi assimilati (per la sola componente "differenziali positivi relativi alle operazioni di copertura")	+
	20. Interessi passivi e oneri assimilati (per la sola componente "differenziali negativi relativi alle operazioni di copertura")	-
Margine di interesse	30. Margine di interesse	+
	280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (per la sola componente relativa agli "interessi attivi e passivi" al lordo delle imposte)	+
Altri ricavi netti	60. Commissioni nette	+
	280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (per la sola componente relativa alle "commissioni nette" al lordo delle imposte)	+
	70. Dividendi e proventi simili	+
	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	+
	90. Risultato netto dell'attività di copertura	+
	100. Utili/perdite da cessione/riacquisto	+
	110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	+
	190. Altri oneri/proventi di gestione (per la sola componente "Altri proventi", escluse le poste "fitti e canoni attivi" e "recuperi di spese per dipendenti propri distaccati c/o terzi")	+
280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (per la sola componente relativa agli "altri proventi" al lordo delle imposte)	+	
<i>Negoziazione e valutazione al fair value</i>	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	+
	90. Risultato netto dell'attività di copertura	+
	100. Utili/perdite da cessione/riacquisto	+
	110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	+

## Schema di raccordo tra le voci della tavola a17.11 e il bilancio bancario

Nome aggregato	Voci dello schema di bilancio civilistico	
<i>Servizi</i>	60. Commissioni nette	+
	280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (per la sola componente relativa alle "commissioni nette" al lordo delle imposte)	+
<i>Dividendi e proventi assimilati</i>	70. Dividendi e proventi simili	
<i>Costi operativi</i>	150. Spese amministrative	+
	170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (per la sola componente "ammortamento")	+
	180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (per la sola componente "ammortamento")	+
	280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (per la sola componente relativa agli "altri oneri" al lordo delle imposte)	+
	190. Altri oneri/proventi di gestione (per la sola componente "Altri oneri")	+
	190. Altri oneri/proventi di gestione (per la componente "Altri proventi", le poste "fitti e canoni attivi" e "recuperi di spese per dipendenti propri distaccati c/o terzi")	-
<i>Costi per il personale bancario</i>	150. a) Spese amministrative: spese per il personale	+
	150. a) Spese amministrative: spese per il personale (per la sola componente relativa al "personale esattoriale")	-
	190. Altri oneri/proventi di gestione (per la sola componente "Altri proventi", la posta "recuperi di spese per dipendenti propri distaccati c/o terzi")	-
<i>Rettifiche e riprese di valore e accantonamenti</i>	130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	+
	160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	+
	170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (esclusa la componente "ammortamento")	+
	180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (esclusa la componente "ammortamento")	+
	220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	+
	230. Rettifiche di valore dell'avviamento	+
<i>Su crediti</i>	280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (per le sole componenti relative alle "svalutazioni e rivalutazioni" al lordo delle imposte)	
	130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie (per la sola componente relativa ai "finanziamenti")	
<i>Proventi straordinari</i>	210. Utile (perdita) delle partecipazioni	+
	240. Utile (perdita) da cessione di investimenti	+
	280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (per le sole componenti relative alle "utili e perdite da realizzo" al lordo delle imposte)	+
<i>Imposte</i>	260. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	+
	280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (per la sola componente relativa alle "imposte")	+

Nel calcolo del costo unitario del personale bancario sono esclusi gli oneri straordinari sostenuti per incentivare l'interruzione anticipata del rapporto di lavoro, i compensi degli amministratori e le spese per il personale collocato a riposo.

Le poste di bilancio a cui sono rapportate le voci dei conti economici vengono calcolate come media di tredici dati mensili, attribuendo peso 1 al mese di dicembre dell'anno di riferimento e a quello dell'anno precedente e peso 2 ai mesi intermedi; se l'informazione è basata su dati trimestrali, la media è calcolata su 5 trimestri, attribuendo peso 1 all'ultimo trimestre dell'anno e a quello dell'anno precedente e peso 2 ai trimestri intermedi.

I dati delle tavole a17.12 e a17.13 escludono le banche per le quali non sono disponibili nell'anno le informazioni di conto economico. La somma degli interessi attivi ripartiti per controparte differisce dal totale degli interessi attivi in quanto non include quelli generati da derivati pluriflusso, da derivati connessi con la fair value option e, fino al 2008, quelli generati da attività cedute e non cancellate che non sono oggetto di operazioni di pronto contro termine. Analoghe differenze sussistono tra la somma degli interessi passivi ripartiti per controparte e il totale degli interessi passivi.

Nella tavola a17.12 la classificazione per categorie prevede che, nel caso di modifica della forma societaria, le banche vengano riattribuite tra i gruppi istituzionali.

Tav. a17.13

#### **Banche residenti in Italia: formazione del margine di interesse**

I dati escludono le banche che non hanno segnalato nell'anno le informazioni di conto economico e le filiali di banche estere comunitarie, per le quali non sono disponibili dati di bilancio coerenti con le ripartizioni per controparte degli interessi attivi e passivi.

Le poste di bilancio a cui sono rapportate le voci dei conti economici vengono calcolate come media su 3 semestri, attribuendo peso 1 all'ultimo semestre dell'anno e a quello dell'anno precedente e peso 2 al semestre intermedio. I fondi fruttiferi sono calcolati come somma dei depositi presso la Banca d'Italia, dei finanziamenti sull'interno, dei titoli (escluse le azioni), dei rapporti attivi con istituzioni creditizie e delle attività verso non residenti.

La somma degli interessi attivi ripartiti per controparte differisce dal totale degli interessi attivi in quanto non include quelli generati da derivati pluriflusso, da derivati connessi con la fair value option e, fino al 2008, quelli generati da attività cedute e non cancellate che non sono oggetto di operazioni di pronto contro termine. Analoghe differenze sussistono tra la somma degli interessi passivi ripartiti per controparte e il totale degli interessi passivi.

Tavv. a17.15

#### **Gruppi bancari: stato patrimoniale**

I dati relativi ai gruppi bancari sono tratti dalle segnalazioni di vigilanza su base consolidata; essi sono ripartiti in tre classi con riferimento alla loro natura e al paese di residenza dei soggetti controllati: sottosistema creditizio residente (comprese le case madri italiane), sottosistema finanziario residente e sottosistema estero (comprese le filiali estere delle banche residenti).

Tavv. a17.20-a17.24

#### **Società finanziarie dell'elenco speciale di cui all'art. 107 del TUB: redditività, rischi e adeguatezza patrimoniale**

Tutti i dati sono desunti dalle segnalazioni di vigilanza trasmesse dalle società finanziarie iscritte nell'elenco speciale, escluse le società veicolo in operazioni di cartolarizzazione.

Per neutralizzare la discontinuità nelle serie storiche dei dati indotta dalle numerose iscrizioni e cancellazioni in corso d'anno, nelle tavole a17.21, a17.22 e a17.24 è stato utilizzato un campione costante di società finanziarie che hanno trasmesso le segnalazioni alla fine di entrambi gli esercizi 2008 e 2009.

I dati della tavola a17.23 sono desunti dalle segnalazioni trasmesse alla fine di ciascun esercizio da tutte le società a ciascuna data. Le grandezze dell'attivo, del passivo e dei crediti di firma sono espresse a valori "netti" (di presumibile realizzo). I dati settorizzati per area geografica e settore di attività economica sono basati su valori "lordi" (incluse eventuali svalutazioni).

## **18. L'ATTIVITÀ DEGLI INVESTITORI ISTITUZIONALI**

Tav. 18.6

#### **Fondi pensione ed enti di previdenza**

Per la definizione dei fondi pensione cfr. la voce del *Glossario*: Fondi pensione.

La voce “enti di previdenza” comprende i seguenti 13 enti: Enasarco, ENPAIA, INPGI, ENPALS, ENPAV, ENPAF, ENPAM, Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti, Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri e architetti liberi professionisti, Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore degli avvocati e dei procuratori, Cassa nazionale del notariato, Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali, Cassa italiana di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti.

Tav. a18.1-a18.2

### **Fondi comuni mobiliari di diritto italiano: portafoglio titoli e patrimonio netto**

I dati si riferiscono a fondi comuni e SICAV armonizzati. Non includono i fondi chiusi. I dati sulle azioni includono le quote di fondi comuni. La differenza tra patrimonio netto e portafoglio totale è costituita da altre attività nette (principalmente liquidità). L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

Tavv. a18.3-a18.4

### **Attività di gestione patrimoniale**

Per ciascuna tipologia di intermediario considerata, i dati si riferiscono alle sole gestioni proprie su base individuale. Le “Altre attività finanziarie” sono costituite prevalentemente da strumenti derivati, diritti e warrant. Per le SGR, le obbligazioni e le azioni italiane potrebbero includere, per importi limitati, titoli esteri della stessa specie. I dati sulla raccolta includono le acquisizioni e le cessioni di attività di gestione patrimoniale tra intermediari. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

## **20. LE INFRASTRUTTURE DEL SISTEMA DEI PAGAMENTI ALL'INGROSSO E DEI MERCATI MONETARIO E FINANZIARIO**

Tavv. 20.1, a20.3, a21.6

### **Flussi trattati nei sistemi di compensazione e regolamento**

I flussi lordi in compensazione sono costituiti dal totale delle partite a credito (o a debito) presentate dagli aderenti: ciascuna transazione, che nell'ambito della compensazione figura sia a carico del debitore sia a carico del creditore, è conteggiata una sola volta.

Il saldo multilaterale rappresenta lo sbilancio di ogni aderente nei confronti di tutti gli altri complessivamente considerati (Tavv. 20.1, a20.3, a21.6).

I saldi multilaterali regolati in TARGET2-Banca d'Italia (BI-Rel fino al 16 maggio 2008) riguardano solo i saldi debitori delle banche e delle Poste Italiane spa (Tav. a20.3). Dal 1° luglio 2003 sono inclusi anche i saldi creditoriali.

I flussi regolati in TARGET2-Banca d'Italia (BI-Rel fino al 16 maggio 2008) (Tav. a20.3) riguardano: le operazioni di prelievo e di versamento di fondi; i giri e i pagamenti interbancari provenienti dalle procedure di scambio BIR e Boe (dal 23 giugno 1997 al maggio 2004), dalla procedura Gec (dal 26 gennaio 1998 al maggio 2004) e dall'e-MID (dal 26 gennaio 1998); i pagamenti interni interbancari e per conto della clientela via SWIFT (dal 16 giugno 2003); a partire dall'8 dicembre 2003, i saldi multilaterali rivenienti dai due cicli di compensazione del sistema di regolamento dei titoli Express II; i pagamenti effettuati su base lorda nello stesso sistema Express II per le operazioni interbancarie in titoli concluse al di fuori dei mercati regolamentati, per le operazioni pronti contro termine di politica monetaria e per alcune tipologie di operazioni negoziate sui mercati MOT e MTS; i flussi transfrontalieri regolati via TARGET2-Banca d'Italia (BI-Rel fino al 16 maggio 2008), che comprendono i pagamenti in uscita e quelli in entrata e sono calcolati al netto delle operazioni concluse dalla Banca d'Italia. Le operazioni con la Banca d'Italia comprendono i pagamenti tra la Banca d'Italia e

le banche commerciali (effettuati mediante la procedura BIR fino al maggio 2004) nelle forme del mandato informatico (fino a gennaio 2008) e della delega unica. Per evitare duplicazioni, nel calcolo dell'importo dei flussi, le operazioni interbancarie interne – che vengono rilevate a carico di entrambe le controparti – sono state conteggiate una sola volta; dai flussi totali sono esclusi i saldi a credito dei sistemi ancillari (fino al 30 giugno 2003).

Tav. 20.2

### **Attività a garanzia in deposito presso la Banca d'Italia**

Le attività a garanzia sono costituite da titoli e prestiti bancari. Le consistenze delle attività depositate a garanzia sono rappresentate dalla media trimestrale dei valori registrati su base giornaliera. I titoli sono valutati al valore nominale di emissione, eccetto i titoli pool factor il cui valore di emissione è stato decurtato degli importi già rimborsati. Quest'ultima modalità di calcolo è stata introdotta nel 2005 e ha determinato la revisione dei dati a partire dal 2004. I prestiti bancari, utilizzabili come garanzia dal 1° gennaio 2007, sono esposti al valore cauzionale calcolato deducendo dal valore nominale gli scarti di garanzia.

Tav. a20.1

### **Partecipazione al sistema di regolamento lordo BI-Rel**

I partecipanti diretti sono i titolari di conto in TARGET2-Banca d'Italia (BI-Rel fino al 16 maggio 2008); essi accedono a tutte le funzionalità e possono inserire transazioni per conto proprio o per conto dei propri partecipanti indiretti. I partecipanti indiretti passivi non sono titolari di conto di gestione e si avvalgono di un partecipante diretto per il regolamento delle operazioni. I partecipanti indiretti attivi non sono titolari di conto di gestione, si avvalgono di un partecipante diretto per il regolamento delle operazioni ma, in base ad accordi bilaterali con il proprio diretto, sono autorizzati a inviare e ricevere pagamenti e hanno accesso a un numero limitato di funzionalità del sistema. Dal 19 maggio 2008, con la migrazione a TARGET2-Banca d'Italia, viene meno la distinzione tra partecipanti indiretti attivi e passivi. I titolari di conto di anticipazione infragiornaliera sono i partecipanti diretti che dispongono di una linea di credito garantita da titoli, concessa dalla Banca d'Italia per agevolare il regolamento dei pagamenti. I conti accentrati, esterni al sistema di regolamento lordo, possono essere aperti da partecipanti indiretti e da altri operatori che non partecipano a TARGET2-Banca d'Italia (BI-Rel fino al 16 maggio 2008). Le banche con riserva indiretta sono quelle che adempiono agli obblighi di riserva avvalendosi di un'altra banca. La comovimentazione è il conferimento da parte di un operatore (comovimentato) della facoltà di movimentare il proprio conto a un altro operatore (comovimentatore). Il comovimentatore deve essere un titolare di conto in TARGET2-Banca d'Italia (BI-Rel fino al 16 maggio 2008) e il comovimentato un titolare di conto accentrato.

Tav. a20.3 (cfr. la nota alla Tav. 20.1)

## **21. I SERVIZI DI PAGAMENTO AL DETTAGLIO E IL SERVIZIO DI TESORERIA STATALE**

Tavv. 21.1, a21.2-a21.3

### **Diffusione degli strumenti di pagamento diversi dal contante: confronti internazionali. Sportelli automatici e terminali POS**

I dati sono tratti dalle pubblicazioni statistiche della Banca Centrale Europea (*Payment and securities settlement systems in the European Union*) e della Banca dei Regolamenti Internazionali (*Statistics on payment and settlement systems in selected countries*).

Negli strumenti di pagamento delle tavole 21.1 e a21.2 sono inclusi i servizi offerti dai differenti circuiti (sistema bancario, postale e altri operatori). In particolare per l'Italia:

- gli “assegni” comprendono gli assegni bancari (esclusi quelli emessi per prelevare contante), circolari, su fondi a disposizione e postali;
- i “bonifici” includono le operazioni bancarie e postali della specie, i versamenti in conto corrente postale, i postagiuro e i vaglia postali.
- gli “addebiti preautorizzati” comprendono i pagamenti bancari della specie, le Riba, i Mav e gli effetti.
- le “carte di debito e di credito” comprendono le operazioni effettuate in Italia e all'estero con carte di debito, con carte di credito bancarie e *travel and entertainment* e con moneta elettronica. Sono esclusi i pagamenti effettuati con carte emesse da istituzioni non finanziarie (*fidelity card*).

Nella Tav. a21.3 le operazioni su sportelli automatici includono i prelievi di contante. Il numero di ATM e di POS è riferito all'intero sistema bancario e postale.

Tavv. 21.2, a21.7-a21.8

### Centrale di allarme interbancaria: assegni revocati

I dati sono tratti dalla Centrale di allarme interbancaria (CAI). Nell'archivio confluiscono le informazioni fornite dagli enti segnalanti sulle irregolarità nell'emissione di assegni bancari e postali e nell'utilizzo delle carte di pagamento. Le segnalazioni sono cancellate dall'archivio per scadenza del termine di iscrizione o in conseguenza di errori di segnalazione.

Gli importi si riferiscono alla quota non pagata del valore facciale dell'assegno. L'area geografica considerata è quella della provincia di localizzazione del soggetto revocato (residenza nel caso di persone fisiche, sede legale nel caso di persone giuridiche).

I totali comprendono anche le informazioni relative ai soggetti revocati aventi domicilio o sede legale all'estero e quindi non coincidono, di norma, con la somma dei valori relativi alle singole aree geografiche nazionali.

Tav. 21.3

### Grado di esternalizzazione delle banche operanti in Italia

I dati sono tratti dall'indagine “Weighting risks of non-banks in payments system: the case of technological service providers”, condotta dalla Banca d'Italia nella primavera del 2009 mediante un questionario. All'indagine hanno partecipato 149 banche che coprono l'83 per cento dei pagamenti al dettaglio italiani effettuati tramite strumenti elettronici nel 2008. Il questionario e la nota metodologica con la definizione delle fasi sono disponibili all'indirizzo internet [http://www.bancaditalia.it/sispaga/sms/infrastrutture/bi/indagine\\_200902](http://www.bancaditalia.it/sispaga/sms/infrastrutture/bi/indagine_200902).

Fig. 21.1

### Andamento importo operazioni con strumenti di pagamento rispetto al PIL

La figura pone a confronto l'andamento degli importi nominali (in euro) regolati con strumenti di pagamento diversi dal contante con l'andamento del PIL; gli andamenti sono espressi in termini di tassi di variazione percentuale rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente.

I dati sugli strumenti di pagamento si riferiscono alle categorie di strumenti considerati nella tavola a21.4 (assegni, bonifici, disposizioni di incasso, carte); i dati trimestrali non sono destagionalizzati ma sono trattati con tecniche di perequazione per ridurre le oscillazioni eccessive nella serie storica.

I tassi di variazione percentuale del PIL (a prezzi correnti) sono tratti dalle informazioni sui “conti economici trimestrali” pubblicate dall'Istat e si riferiscono a dati non destagionalizzati e corretti per i giorni di calendario.

Tav. a21.4

### **Strumenti di pagamento diversi dal contante**

Gli assegni circolari comprendono gli assegni vidimati e gli assegni su fondi a disposizione (o di traenza), che permettono al beneficiario di incassare, mediante la sottoscrizione degli assegni stessi (per traenza e per quietanza), i fondi messi a sua disposizione da un terzo presso la banca.

I bonifici includono i pagamenti tramite “bollettini postali”, i postagiros e i vaglia postali; i bonifici automatizzati includono le transazioni postali a fronte di emolumenti pensionistici.

Le disposizioni di incasso comprendono: le disposizioni eseguite mediante addebito pre-autorizzato dei conti; gli incassi di effetti e di ricevute bancarie cartacee ed elettroniche; i pagamenti mediante avviso (Mav).

Si considerano disposizioni automatizzate di pagamento e di incasso quelle disposte da clientela mediante supporti magnetici o via rete.

Le operazioni di pagamento su POS comprendono quelle effettuate con carte di credito, debito e prepagate.

Tav. a21.5

### **Carte di pagamento: diffusione e operatività**

I dati sulle carte di pagamento sono riferiti alle banche, all'operatore postale e agli intermediari finanziari non bancari iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo unico bancario. Sono esclusi i pagamenti effettuati con fidelity card. Per carte attive si intendono quelle utilizzate almeno una volta nell'anno.

Tav. a21.6 (cfr. la nota alla Tav. 20.1)

Tavv. a21.7-a21.8 (cfr. la nota alla Tav. 21.2)

## PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

### Indice analitico

*(i provvedimenti sono classificati per argomento; i numeri fanno riferimento all'indice cronologico)*

**Amministrazione digitale:**

n. 53

**Antiriciclaggio:**

n. 77

**Arbitro bancario finanziario:**

n. 91

**Attuazione di obblighi comunitari:**

nn. 141, 150

**Azione collettiva:**

n. 157

**Banche:**

nn. 8, 18, 77, 85, 91, 92, 125, 126, 146, 165, 166, 182

**Bilancia dei pagamenti:**

nn. 51, 70, 77, 81, 97, 125, 130, 161, 171

**Circolazione monetaria:**

nn. 22, 26, 40

**Conglomerati finanziari:**

n. 45

**Contabilità di Stato:**

nn. 2, 29, 44, 78, 89, 93, 99, 102, 105, 108, 117, 125, 130, 131, 161, 162, 171, 180

**Conto di Disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria:**

nn. 19, 48, 162

**Contratti bancari e finanziari:**

n. 126

**Contratti bancari:**

n. 125

**Contributi sociali:**

nn. 20, 78, 79, 89, 93, 99, 105

**Credito al consumo:**

nn. 52, 55, 85

**Crisi economica:**

nn. 36, 107, 125

**Energia:**

nn. 43, 69, 128

**Finanza decentrata:**

nn. 89, 93, 101, 116, 117, 121, 123, 125, 130, 139, 141, 142, 150, 158, 160, 164, 175, 178

**Finanza pubblica:**

n. 93

**Fondi pensione:**

nn. 56, 61

**Gruppo bancario:**

n. 146

**Imposte dirette (Ires):**

nn. 69, 78, 89, 93, 99, 105, 106, 116, 123, 125, 128, 130, 132, 141, 143, 150, 160, 161, 171

**Imposte dirette (Irpéf):**

nn. 88, 90, 99, 101, 105, 116, 123, 152, 160, 161, 171

**Imposte dirette:**

nn. 4, 5, 10, 13, 24, 32, 46, 56, 60, 61, 62, 69, 78, 88, 90, 99, 101, 105, 106, 116, 123, 125, 128, 130, 132, 141, 143, 150, 152, 160, 161, 171, 174, 183

**Imposte indirette (Imposte di fabbricazione):**

nn. 134, 141, 150, 161, 171

**Imposte indirette (IVA):**

nn. 125, 126, 130, 141, 150, 170

**Imposte indirette:**

nn. 125, 130, 161, 171

**Incentivi fiscali:**

nn. 114, 125, 130, 174

**Intermediari finanziari non bancari:**

nn. 18, 77, 85, 91, 92, 125, 126, 165, 166, 182

**Legge comunitaria:**

n. 126

**Legge finanziaria:**

nn. 46, 52, 62, 69, 78, 101, 160

**Mercati finanziari:**

nn. 23, 50, 75, 82, 118, 159

**Mercato del lavoro:**

nn. 7, 12, 16, 17, 25, 56, 61, 69, 78, 79, 89, 93, 99, 101, 105, 107, 114

**Normativa contabile del SEBC:**

nn. 26, 40, 41, 59, 65, 127, 155

**Norme per il bilancio della Banca d'Italia:**

nn. 1, 3, 4, 5, 6, 10, 11, 13, 14, 19, 22, 24, 26, 32, 40, 41, 46, 48, 56, 59, 60, 61, 62, 65, 67, 77, 127, 147, 155, 162

**Operazioni di politica monetaria:**

nn. 111, 120, 151, 154, 163, 168, 172, 177, 179, 181

**Pensioni:**

nn. 20, 56, 61, 71, 74, 79, 89, 93, 98, 125, 130, 149

**Politiche economiche regionali:**

nn. 73, 112, 124, 129

**Prestazioni sociali:**

nn. 69, 78, 79, 89, 93, 94, 99, 101, 105, 107, 114, 116, 123, 125, 130, 135, 136, 160

**Pubblico impiego:**

nn. 15, 25, 33, 69, 78, 89, 93, 96, 99, 102, 103, 105, 108, 109, 115, 116, 123, 125, 130, 140, 145, 148, 153, 156, 160, 161, 169, 171

**Reddito monetario:**

nn. 41, 59

**Sanità:**

nn. 52, 69, 80, 83, 95, 99, 100, 102, 105, 108, 116, 122, 123, 125, 130, 144, 160, 161, 171

**Servizi professionali:**

nn. 63, 64

**Servizi pubblici locali:**

nn. 141, 150

**Servizi:**

nn. 68, 176

**Servizio di tesoreria:**

n. 162

**Sicurezza sul lavoro:**

nn. 84, 133

**Sistema dei pagamenti:**

nn. 9, 18, 21, 27, 28, 30, 31, 34, 35, 37, 38, 39, 42, 49, 54, 57, 58, 66, 76, 77, 86, 87, 118, 137, 138, 165

**Società quotate:**

nn. 72, 167, 173

**Spesa pubblica:**

nn. 63, 64, 93

**Statuto della Banca d'Italia:**

n. 67

**Sviluppo economico:**

nn. 63, 64, 89, 93

**Tassi di interesse ufficiali:**

nn. 104, 110, 113, 119

**Trattamento dei dati personali:**

n. 47

**Ufficio italiano dei cambi:**

n. 77

## PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

### Indice cronologico

(per ogni provvedimento si fa rinvio alla sezione di pertinenza)

**1) - RD 28.4.1910, n. 204** (G.U. 27.5.1910, n. 123)

Testo unico di legge sugli Istituti d'emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca.

**Il bilancio della Banca d'Italia**

*Testo:* Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285

Relazione sulla gestione, p. 286

**2) - L. 5.8.1978, n. 468** (G.U. 22.8.1978, n. 233)

Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio.

**L'economia italiana**

*Appendice:* Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 276

**3) - L. 29.5.1982, n. 297** (G.U. 31.5.1982, n. 147)

Disciplina del trattamento di fine rapporto e norme in materia pensionistica.

**Il bilancio della Banca d'Italia**

*Testo:* Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285

Nota integrativa, p. 307

**4) - L. 19.3.1983, n. 72** (G.U. 23.3.1983, n. 80)

Rivalutazione monetaria dei beni e del capitale delle imprese; disposizioni in materia d'imposta locale sui redditi concernenti le piccole imprese; norme relative alle banche popolari, alle società per azioni e alle cooperative, nonché disposizioni in materia di trattamento tributario dei conti interbancari.

**Il bilancio della Banca d'Italia**

*Testo:* Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285

Nota integrativa, p. 307

**5) - DPR 22.12.1986, n. 917** (Suppl. ord. G.U. 30.12.1986, n. 302)

Approvazione del Testo unico delle imposte sui redditi.

**Il bilancio della Banca d'Italia**

*Testo:* Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285

Nota integrativa, p. 307

**6) - L. 26.3.1990, n. 69** (G.U. 4.4.1990, n. 79)

Delega al Governo per l'attuazione di direttive comunitarie in materia societaria.

**Il bilancio della Banca d'Italia**

*Testo:* Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285

Nota integrativa, p. 307

- 7) - **L. 2.8.1990, n. 233** (G.U. 13.8.1990, n. 188)  
Riforma dei trattamenti pensionistici dei lavoratori autonomi.  
**L'economia italiana**  
*Appendice*: Prestazioni di protezione sociale, p. 268
- 8) - **D.lgs. 20.11.1990, n. 356** (Suppl. ord. G.U. 3.12.1990, n. 282)  
Disposizioni per la ristrutturazione e per la disciplina del gruppo creditizio.  
**Il bilancio della Banca d'Italia**  
*Testo*: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285  
Nota integrativa, p. 307
- 9) - **L. 15.12.1990, n. 386** (G.U. 20.12.1990, n. 296)  
Nuova disciplina sanzionatoria degli assegni bancari.  
**Il sistema dei pagamenti, i mercati e le loro infrastrutture**  
*Appendice*: Centrale di allarme interbancaria (CAI), p. 281
- 10) - **L. 29.12.1990, n. 408** (G.U. 31.12.1990, n. 303)  
Disposizioni tributarie in materia di rivalutazione di beni delle imprese e di smobilizzo di riserve e fondi in sospensione d'imposta, nonché disposizioni di razionalizzazione e semplificazione. Deleghe al Governo per la revisione del trattamento tributario della famiglia e delle rendite finanziarie e per la revisione delle agevolazioni tributarie.  
**Il bilancio della Banca d'Italia**  
*Testo*: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285  
Nota integrativa, p. 307
- 11) - **D.lgs. 9.4.1991, n. 127** (Suppl. ord. G.U. 17.4.1991, n. 90)  
Attuazione delle direttive CEE 78/660 e 83/349 in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L. 26.3.1990, n. 69.  
**Il bilancio della Banca d'Italia**  
*Testo*: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285  
Nota integrativa, p. 307
- 12) - **L. 23.7.1991, n. 223** (Suppl. ord. G.U. 27.7.1991, n. 175)  
Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro.  
**L'economia italiana**  
*Appendice*: Prestazioni di protezione sociale, p. 268
- 13) - **L. 30.12.1991, n. 413** (Suppl. ord. G.U. 31.12.1991, n. 305)  
Disposizioni per ampliare le basi imponibili, per razionalizzare, facilitare e potenziare l'attività di accertamento; disposizioni per la rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese, nonché per riformare il contenzioso e per la definizione agevolata dei rapporti tributari pendenti; delega al Presidente della Repubblica per la concessione di amnistia per reati tributari; istituzione dei centri di assistenza fiscale e del conto fiscale.  
**Il bilancio della Banca d'Italia**  
*Testo*: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285  
Nota integrativa, p. 307

**14) - D.lgs. 27.1.1992, n. 87** (Suppl. ord. G.U. 14.2.1992, n. 37)

Attuazione della direttiva CEE 86/635 relativa ai conti annuali e ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, e della direttiva CEE 89/117 relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno stato membro, di enti creditizi e istituti finanziari con sede sociale fuori di tale stato membro.

**Il bilancio della Banca d'Italia**

*Testo:* Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285

Nota integrativa, p. 307

**15) - L. 5.2.1992, n. 104** (Suppl. ord. G.U. 17.2.1992, n. 39)

Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.

**L'economia italiana**

*Appendice:* Pubblico impiego, p. 273

**16) - DL 20.5.1993, n. 148** (G.U. 20.5.1993, n. 116)

Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione. (*Convertito nella L. 19.7.1993, n. 236.*)

**L'economia italiana**

*Appendice:* Prestazioni di protezione sociale, p. 268

**17) - L. 19.7.1993, n. 236** (G.U. 19.7.1993, n. 167)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 20.5.1993, n. 148, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione.

**L'economia italiana**

*Appendice:* Prestazioni di protezione sociale, p. 268

**18) - D.lgs. 1.9.1993, n. 385** (Suppl. ord. G.U. 30.9.1993, n. 230)

Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.

**Banche e intermediari non bancari**

*Testo:* L'azione di Vigilanza, p. 237

La normativa nazionale, p. 243

L'attività di controllo sulle banche, p. 247

L'attività di controllo sugli intermediari non bancari, p. 251

La tutela della clientela, l'educazione finanziaria e i controlli antiriciclaggio, p. 255

L'attività sanzionatoria, p. 259

**Il sistema dei pagamenti, i mercati e le loro infrastrutture**

*Appendice:* Provvedimento di attuazione dell'art. 146 del Testo unico bancario, p. 279

**19) - L. 26.11.1993, n. 483** (G.U. 1.12.1993, n. 282)

Disciplina del conto intrattenuto dal Tesoro presso la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria e modifica della disciplina della riserva obbligatoria degli enti creditizi.

**Il bilancio della Banca d'Italia**

*Testo:* Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285

Nota integrativa, p. 307

**20) - D.lgs. 28.3.1996, n. 207** (G.U. 24.4.1996, n. 96)

Attuazione della delega di cui all'art. 2, comma 43, della L. 28.12.1995, n. 549, in materia di erogazione di un indennizzo per la cessazione dell'attività commerciale.

**L'economia italiana**

*Appendice:* Contributi sociali, p. 268

- 21) - Direttiva CE 27.1.1997, n. 5** (G.U. CE 14.2.1997, n. L 43)  
Bonifici transfrontalieri.  
**Il sistema dei pagamenti, i mercati e le loro infrastrutture**  
*Appendice:* Pagamenti transfrontalieri in euro, p. 282
- 22) - L. 7.4.1997, n. 96** (G.U. 12.4.1997, n. 85)  
Norme in materia di circolazione monetaria.  
**Il bilancio della Banca d'Italia**  
*Testo:* Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285  
Nota integrativa, p. 307
- 23) - D.lgs. 24.2.1998, n. 58** (Suppl. ord. G.U. 26.3.1998, n. 71)  
Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli artt. 8 e 21 della L. 6.2.1996, n. 52.  
**Il sistema dei pagamenti, i mercati e le loro infrastrutture**  
*Appendice:* Regolamento recante norme sull'individuazione delle caratteristiche delle negoziazioni all'ingrosso di strumenti finanziari e sulla disciplina delle negoziazioni all'ingrosso di titoli di Stato, p. 280
- 24) - D.lgs. 10.3.1998, n. 43** (G.U. 14.3.1998, n. 61)  
Adeguamento dell'ordinamento nazionale alle disposizioni del trattato istitutivo della Comunità europea in materia di politica monetaria e di Sistema europeo delle banche centrali.  
**Il bilancio della Banca d'Italia**  
*Testo:* Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285  
Nota integrativa p. 307  
Documentazione allegata al bilancio, p. 346  
Relazione del Collegio sindacale, p. 346
- 25) - L. 12.3.1999, n. 68** (Suppl. ord. G.U. 23.3.1999, n. 68)  
Norme per il diritto al lavoro dei disabili.  
**L'economia italiana**  
*Appendice:* Pubblico impiego, p. 273
- 26) - Raccomandazione BCE 8.4.1999, n. NP7** (G.U. CE 24.2.2001, n. L 55)  
Trattamento contabile dei costi sostenuti per l'emissione di banconote.  
**Il bilancio della Banca d'Italia**  
*Testo:* Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285  
Nota integrativa, p. 307
- 27) - L. 25.6.1999, n. 205** (G.U. 28.6.1999, n. 149)  
Delega al Governo per la depenalizzazione dei reati minori e modifiche al sistema penale e tributario.  
**Il sistema dei pagamenti, i mercati e le loro infrastrutture**  
*Appendice:* Centrale di allarme interbancaria (CAI), p. 281
- 28) - D.lgs. 30.12.1999, n. 507** (Suppl. ord. G.U. 31.12.1999, n. 306)  
Depenalizzazione dei reati minori e riforma del sistema sanzionatorio, ai sensi dell'art. 1 della L. 25.6.1999, n. 205.  
**Il sistema dei pagamenti, i mercati e le loro infrastrutture**  
*Appendice:* Centrale di allarme interbancaria (CAI), p. 281

- 29) - Direttiva CE 29.6.2000, n. 35** (G.U. CE 8.8.2000, n. L 200)  
Direttiva relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali.  
**L'economia italiana**  
*Testo:* La finanza pubblica, p. 142  
Il fabbisogno e il debito, p. 155
- 30) - D.lgs. 28.7.2000, n. 253** (G.U. 11.9.2000, n. 212)  
Attuazione della direttiva CE 97/5 sui bonifici transfrontalieri.  
**Il sistema dei pagamenti, i mercati e le loro infrastrutture**  
*Appendice:* Pagamenti transfrontalieri in euro, p. 282
- 31) - Direttiva CE 18.9.2000, n. 46** (G.U. CE 27.10.2000, n. L 275)  
Direttiva riguardante l'avvio, l'esercizio e la vigilanza prudenziale dell'attività degli istituti di moneta elettronica.  
**Il sistema dei pagamenti, i mercati e le loro infrastrutture**  
*Testo:* I servizi di pagamento al dettaglio e il servizio di Tesoreria statale, p. 275  
La SEPA e il processo di integrazione in Europa dei servizi e dei sistemi di pagamento al dettaglio, p. 275
- 32) - L. 21.11.2000, n. 342** (Suppl. ord. G.U. 25.11.2000, n. 276)  
Misure in materia fiscale.  
**Il bilancio della Banca d'Italia**  
*Testo:* Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285  
Nota integrativa, p. 307
- 33) - D.lgs. 30.3.2001, n. 165** (Suppl. ord. G.U. 9.5.2001, n. 106)  
Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.  
**L'economia italiana**  
*Appendice:* Pubblico impiego, p. 273
- 34) - D.lgs. 12.4.2001, n. 210** (G.U. 7.6.2001, n. 130)  
Attuazione della direttiva 98/26/CE sulla definitività degli ordini immessi in un sistema di pagamento o di regolamento titoli.  
**Il sistema dei pagamenti, i mercati e le loro infrastrutture**  
*Appendice:* Deliberazioni collegiali della Banca d'Italia di attuazione del D.lgs. 12.4.2001, n. 210, p. 279
- 35) - DL 25.9.2001, n. 350** (G.U. 26.9.2001, n. 224)  
Disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro, in materia di tassazione dei redditi di natura finanziaria, di emersione di attività detenute all'estero, di cartolarizzazione e di altre operazioni finanziarie. (*Convertito nella L. 23.11.2001, n. 409.*)  
**Il sistema dei pagamenti, i mercati e le loro infrastrutture**  
*Appendice:* Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo BI-Rel, p. 278  
Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo TARGET2-Banca d'Italia, p. 279
- 36) - L. 18.10.2001, n. 383** (G.U. 24.10.2001, n. 248)  
Primi interventi per il rilancio dell'economia.  
**L'economia italiana**  
*Testo:* La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 109  
Le imprese e le politiche anticrisi, p. 112

- 37) - Provvedimento Banca d'Italia 18.10.2001** (G.U. 30.10.2001, n. 253)  
Giornate di chiusura del sistema di regolamento lordo BI-Rel.  
**Il sistema dei pagamenti, i mercati e le loro infrastrutture**  
*Appendice:* Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo BI-Rel, p. 278
- 38) - DM 7.11.2001, n. 458** (G.U. 4.1.2002, n. 3)  
Regolamento sul funzionamento dell'archivio informatizzato degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento.  
**Il sistema dei pagamenti, i mercati e le loro infrastrutture**  
*Appendice:* Centrale di allarme interbancaria (CAI), p. 281
- 39) - L. 23.11.2001, n. 409** (G.U. 24.11.2001, n. 274)  
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 25.9.2001, n. 350, recante disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro.  
**Il sistema dei pagamenti, i mercati e le loro infrastrutture**  
*Appendice:* Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo BI-Rel, p. 278  
Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo TARGET2-Banca d'Italia, p. 279
- 40) - Decisione BCE 6.12.2001, n. 15** (G.U. CE 20.12.2001, n. L 337)  
Emissione delle banconote in euro.  
**Il bilancio della Banca d'Italia**  
*Testo:* Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285  
Nota integrativa, p. 307
- 41) - Decisione BCE 6.12.2001, n. 16** (G.U. CE 20.12.2001, n. L 337)  
Distribuzione del reddito monetario delle banche centrali nazionali degli Stati membri partecipanti a partire dall'esercizio finanziario 2002.  
**Il bilancio della Banca d'Italia**  
*Testo:* Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285  
Nota integrativa, p. 307
- 42) - Regolamento Banca d'Italia 29.1.2002** (G.U. 1.2.2002, n. 27)  
Funzionamento dell'archivio informatizzato degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento.  
**Il sistema dei pagamenti, i mercati e le loro infrastrutture**  
*Appendice:* Centrale di allarme interbancaria (CAI), p. 281
- 43) - L. 1.6.2002, n. 120** (Suppl. ord. G.U. 19.6.2002, n. 142)  
Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997.  
**L'economia italiana**  
*Testo:* Il sistema energetico italiano, p. 122  
Le politiche energetiche per il contenimento delle emissioni di gas serra, p. 129
- 44) - D.lgs. 9.10.2002, n. 231** (G.U. 23.10.2002, n. 249)  
Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali.  
**L'economia italiana**  
*Testo:* La finanza pubblica, p. 142  
Il fabbisogno e il debito, p. 155

**45) - Direttiva CE 16.12.2002, n. 87** (G.U. UE 11.2.2003, n. L 35)

Direttiva relativa alla vigilanza supplementare sugli enti creditizi, sulle imprese di assicurazione e sulle imprese di investimento appartenenti ad un conglomerato finanziario e che modifica le direttive 73/239/CEE, 70/267/CEE, 92/49/CEE, 92/96/CEE, 93/6/CEE e 93/22/CEE del Consiglio e le direttive 98/78/CE e 2000/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

**Banche e intermediari non bancari**

*Testo:* L'attività degli investitori istituzionali, p. 225

Le compagnie di assicurazione, p. 231

**46) - L. 27.12.2002, n. 289** (Suppl. ord. G.U. 31.12.2002, n. 305)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003).

**Il bilancio della Banca d'Italia**

*Testo:* Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285

Nota integrativa, p. 307

**47) - D.lgs. 30.6.2003, n. 196** (Suppl. ord. G.U. 29.7.2003, n. 174)

Codice in materia di protezione dei dati personali.

**Il bilancio della Banca d'Italia**

*Testo:* Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285

Relazione sulla gestione, p. 286

**48) - DPR 30.12.2003, n. 398** (Suppl. ord. G.U. 9.3.2004, n. 57)

Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico. (Testo A).

**Il bilancio della Banca d'Italia**

*Testo:* Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285

Nota integrativa, p. 307

**49) - Provvedimento Banca d'Italia 24.2.2004** (G.U. 30.3.2004, n. 75)

Disposizioni in materia di vigilanza sui sistemi di pagamento, emanato ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 1.9.1993, n. 385.

**Il sistema dei pagamenti, i mercati e le loro infrastrutture**

*Appendice:* Provvedimento di attuazione dell'art. 146 del Testo unico bancario, p. 279

**50) - Direttiva CE 21.4.2004, n. 39** (G.U. UE 30.4.2004, n. L 145)

Direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari, che modifica le direttive CEE/85/611 e 93/6 del Consiglio e la direttiva CE/2000/12 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva CEE/93/22 del Consiglio.

**Il sistema dei pagamenti, i mercati e le loro infrastrutture**

*Appendice:* Provvedimento Banca d'Italia - Consob 22.2.2008 relativo alla disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, p. 280

**51) - Indirizzo BCE 16.7.2004, n. 15** (G.U. UE 30.11.2004, n. L 354)

Obblighi di segnalazione statistica della Banca centrale europea nel settore delle statistiche relative a bilancia dei pagamenti, posizione patrimoniale sull'estero e schema delle riserve internazionali.

**L'economia italiana**

*Testo:* La bilancia dei pagamenti e la posizione patrimoniale sull'estero, p. 133

La posizione patrimoniale sull'estero, p. 140

**52) - L. 30.12.2004, n. 311** (Suppl. ord. G.U. 27.1.2005, n. 21)

Ripubblicazione del testo della L. 30.12.2004, n. 311, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)", corredato delle relative note (testo della legge già pubblicato nel Suppl. ord. G.U. 31.12.2004, n. 306 e nel Suppl. ord. G.U. 11.1.2005, n. 7).

**L'economia italiana**

*Testo:* La condizione finanziaria delle famiglie e delle imprese, p. 165

Il risparmio finanziario e l'indebitamento delle famiglie, p. 165

*Appendice:* Prestazioni di protezione sociale, p. 268

**53) - D.lgs. 7.3.2005, n. 82** (Suppl. ord. G.U. 16.5.2005, n. 112)

Codice dell'amministrazione digitale.

**Il bilancio della Banca d'Italia**

*Testo:* Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285

Relazione sulla gestione, p. 286

**54) - Provvedimento Banca d'Italia 16.3.2005** (G.U. 24.3.2005, n. 69)

Disciplina della Centrale d'Allarme Interbancaria.

**Il sistema dei pagamenti, i mercati e le loro infrastrutture**

*Appendice:* Centrale di allarme interbancaria (CAI), p. 281

**55) - L. 14.5.2005, n. 80** (Suppl. ord. G.U. 14.5.2005, n. 111)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14.3.2005, n. 35, recante disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale. Deleghe al Governo per la modifica del codice di procedura civile in materia di processo di cassazione e di arbitrato nonché per la riforma organica della disciplina delle procedure concorsuali.

**L'economia italiana**

*Testo:* La condizione finanziaria delle famiglie e delle imprese, p. 165

Il risparmio finanziario e l'indebitamento delle famiglie, p. 165

**56) - DL 30.9.2005, n. 203** (G.U. 3.10.2005, n. 230)

Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria. (Convertito nella L. 2.12.2005, n. 248.)

**L'economia italiana**

*Appendice:* Prestazioni di protezione sociale, p. 268

**Il bilancio della Banca d'Italia**

*Testo:* Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285

Nota integrativa, p. 307

**57) - Direttiva CE 26.10.2005, n. 60** (G.U. UE 25.11.2005, n. L 309)

Prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo.

**Il sistema dei pagamenti, i mercati e le loro infrastrutture**

*Appendice:* Prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, p. 282

**58) - Provvedimento Banca d'Italia 11.11.2005** (G.U. 2.12.2005, n. 281)

Disposizioni in materia di vigilanza sui sistemi di pagamento di importo non rilevante.

**Il sistema dei pagamenti, i mercati e le loro infrastrutture**

*Appendice:* Disciplina del servizio di compensazione e regolamento dei pagamenti al dettaglio gestito dalla Banca d'Italia, p. 282

**59) - Decisione BCE 17.11.2005, n. 11** (G.U. UE 26.11.2005, n. L 311)

Distribuzione del reddito della Banca centrale europea derivante dalle banconote in euro in circolazione alle banche centrali nazionali degli Stati membri partecipanti.

**Il bilancio della Banca d'Italia**

*Testo:* Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285

Nota integrativa, p. 307

**60) - D.lgs. 18.11.2005, n. 247** (Suppl. ord. G.U. 1.12.2005, n. 280)

Disposizioni correttive ed integrative al D.lgs. 12.12.2003, n. 344, in materia di imposta sul reddito delle società, nonché altre disposizioni tributarie.

**Il bilancio della Banca d'Italia**

*Testo:* Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285

Nota integrativa, p. 307

**61) - L. 2.12.2005, n. 248** (Suppl. ord. G.U. 2.12.2005, n. 281)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 30.9.2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria.

**L'economia italiana**

*Appendice:* Prestazioni di protezione sociale, p. 268

**Il bilancio della Banca d'Italia**

*Testo:* Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285

Nota integrativa, p. 307

**62) - L. 23.12.2005, n. 266** (Suppl. ord. G.U. 29.12.2005, n. 302)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006).

**Il bilancio della Banca d'Italia**

*Testo:* Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285

Nota integrativa, p. 307

**63) - DL 4.7.2006, n. 223** (G.U. 4.7.2006, n. 153)

Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale.

**L'economia italiana**

*Testo:* La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 109

Il quadro regolamentare, p. 116

**64) - L. 4.8.2006, n. 248** (Suppl. ord. G.U. 11.8.2006, n. 186)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 4.7.2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale.

**L'economia italiana**

*Testo:* La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 109

Il quadro regolamentare, p. 116

**65) - Indirizzo BCE 10.11.2006, n. 16** (G.U. UE 11.12.2006, n. L 348)

Quadro giuridico per la rilevazione e rendicontazione contabile e finanziaria nel Sistema europeo di banche centrali.

**Il bilancio della Banca d'Italia**

*Testo:* Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285

Nota integrativa, p. 307

**66) - Regolamento CE 15.11.2006, n. 1781** (G.U. UE 8.12.2006, n. L 345)

Dati informativi relativi all'ordinante che accompagnano i trasferimenti di fondi.

**Il sistema dei pagamenti, i mercati e le loro infrastrutture**

*Appendice:* Regolamento CE 15.11.2006, n. 1781 riguardante i dati informativi relativi all'ordinante che accompagnano i trasferimenti di fondi, p. 283

**67) - DPR 12.12.2006** (G.U. 15.12.2006, n. 291)

Approvazione del nuovo statuto della Banca d'Italia, a norma dell'art. 10, comma 2, del D.lgs. 10.3.1998, n. 43.

**Il bilancio della Banca d'Italia**

*Testo:* Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285

Nota integrativa, p. 307

**68) - Direttiva CE 12.12.2006, n. 123** (G.U. UE 27.12.2006, n. L 376)

Servizi nel mercato interno.

**L'economia italiana**

*Testo:* La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 109

Il quadro regolamentare, p. 116

**69) - L. 27.12.2006, n. 296** (Suppl. ord. G.U. 27.12.2006, n. 299)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007).

**L'economia italiana**

*Testo:* Il sistema energetico italiano, p. 122

Le politiche energetiche per il contenimento delle emissioni di gas serra, p. 129

*Appendice:* Imposte dirette, p. 264

Prestazioni di protezione sociale, p. 268

Pubblico impiego, p. 273

**70) - Indirizzo BCE 31.5.2007, n. 3** (G.U. UE 20.6.2007, n. L 159)

Modifica dell'indirizzo BCE/2004/15 sugli obblighi di segnalazione statistica alla Banca centrale europea nel settore delle statistiche relative a bilancia dei pagamenti, posizione patrimoniale sull'estero e schema delle riserve internazionali.

**L'economia italiana**

*Testo:* La bilancia dei pagamenti e la posizione patrimoniale sull'estero, p. 133

La posizione patrimoniale sull'estero, p. 140

**71) - DL 2.7.2007, n. 81** (G.U. 2.7.2007, n. 151)

Disposizioni urgenti in materia finanziaria. (*Convertito nella L. 3.8.2007, n. 127.*)

**L'economia italiana**

*Appendice:* Prestazioni di protezione sociale, p. 268

**72) - Direttiva CE 11.7.2007, n. 36** (G.U. UE 14.7.2007, n. L 184)

Esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate.

**L'economia italiana**

*Testo:* La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 109

Il quadro regolamentare, p. 116

**73) - Decisione CE 13.7.2007, n. 3329**

Quadro strategico nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013. *(Non pubblicata.)*

**L'economia italiana**

*Testo:* La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 109

Le politiche per lo sviluppo e la coesione economica, p. 119

**74) - L. 3.8.2007, n. 127 (Suppl. ord. G.U. 17.8.2007, n. 190)**

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 2.7.2007, n. 81, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria.

**L'economia italiana**

*Appendice:* Prestazioni di protezione sociale, p. 268

**75) - D.lgs. 17.9.2007, n. 164 (Suppl. ord. G.U. 8.10.2007, n. 234)**

Attuazione della direttiva 2004/39/CE relativa ai mercati degli strumenti finanziari, che modifica le direttive 85/611/CEE, 93/6/CEE e 2000/12/CEE e abroga la direttiva 93/22/CEE.

**Il sistema dei pagamenti, i mercati e le loro infrastrutture**

*Appendice:* Provvedimento Banca d'Italia - Consob 22.2.2008 relativo alla disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, p. 280

**76) - Direttiva CE 13.11.2007, n. 64 (G.U. UE 5.12.2007, n. L 319)**

Direttiva relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, recante modifica delle direttive 97/7/CE, 2002/65/CE, 2005/60/CE e 2006/48/CE, che abroga la direttiva 97/5/CE.

**Il sistema dei pagamenti, i mercati e le loro infrastrutture**

*Testo:* I servizi di pagamento al dettaglio e il servizio di Tesoreria statale p. 275

La SEPA e il processo di integrazione in Europa dei servizi e dei sistemi di pagamento al dettaglio, p. 275

*Appendice:* Attuazione della direttiva CE 13.11.2007, n. 64 in tema di servizi di pagamento nel mercato interno, p. 281

**77) - D.lgs. 21.11.2007, n. 231 (Suppl. ord. G.U. 14.12.2007, n. 290)**

Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione.

**L'economia italiana**

*Testo:* La bilancia dei pagamenti e la posizione patrimoniale sull'estero, p. 133

**Banche e intermediari non bancari**

*Testo:* L'azione di Vigilanza, p. 237

La tutela della clientela, l'educazione finanziaria e i controlli antiriciclaggio, p. 255

**Il sistema dei pagamenti, i mercati e le loro infrastrutture**

*Testo:* I servizi di pagamento al dettaglio e il servizio di Tesoreria statale, p. 275

Gli strumenti di pagamento, p. 276

*Appendice:* Prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, p. 282

**Il bilancio della Banca d'Italia**

*Testo:* Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285

Nota integrativa, p. 307

**78) - L. 24.12.2007, n. 244** (Suppl. ord. G.U. 28.12.2007, n. 300)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008).

**L'economia italiana**

*Testo:* La finanza pubblica, p. 142

Le entrate e le spese, p. 149

*Appendice:* Imposte dirette, p. 264

Contributi sociali, p. 268

Pubblico impiego, p. 273

Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 276

**79) - L. 24.12.2007, n. 247** (G.U. 29.12.2007, n. 301)

Norme di attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale.

**L'economia italiana**

*Testo:* La finanza pubblica, p. 142

Le entrate e le spese, p. 149

*Appendice:* Contributi sociali, p. 268

Prestazioni di protezione sociale, p. 268

**80) - DL 31.12.2007, n. 248** (G.U. 31.12.2007, n. 302)

Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria. (Convertito nella L. 28.2.2008, n. 31.)

**L'economia italiana**

*Appendice:* Prestazioni di protezione sociale, p. 268

**81) - DM 7.1.2008** (G.U. 31.1.2008, n. 26)

Autorizzazione alla Banca d'Italia a chiedere ad operatori residenti, ad amministrazioni, enti e organismi pubblici l'invio anche periodico di informazioni e dati concernenti la bilancia dei pagamenti.

**L'economia italiana**

*Testo:* La bilancia dei pagamenti e la posizione patrimoniale sull'estero, p. 133

**82) - Provvedimento Banca d'Italia - Consob 22.2.2008** (G.U. 4.3.2008, n. 54)

Disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione.

**Il sistema dei pagamenti, i mercati e le loro infrastrutture**

*Appendice:* Provvedimento Banca d'Italia - Consob 22.2.2008 relativo alla disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, p. 280

**83) - L. 28.2.2008, n. 31** (Suppl. ord. G.U. 29.2.2008, n. 51)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 31.12.2007, n. 248, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria.

**L'economia italiana**

*Appendice:* Prestazioni di protezione sociale, p. 268

**84) - D.lgs. 9.4.2008, n. 81** (Suppl. ord. G.U. 30.4.2008, n. 101)

Attuazione dell'art. 1 della L. 3.8.2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

### **Il bilancio della Banca d'Italia**

*Testo:* Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285

Relazione sulla gestione, p. 286

### **85) - Direttiva CE 23.4.2008, n. 48 (G.U. UE 22.5.2008, n. L 133)**

Direttiva relativa ai contratti di credito ai consumatori e che abroga la direttiva 87/102/CEE.

#### **Banche e intermediari non bancari**

*Testo:* L'azione di Vigilanza, p. 237

La tutela della clientela, l'educazione finanziaria e i controlli antiriciclaggio, p. 255

### **86) - Deliberazione Banca d'Italia 30.4.2008 (G.U. 12.5.2008, n. 110)**

Definizione delle prescrizioni ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.lgs. 12.4.2001, n. 210, per i sistemi di pagamento designati dalla Banca d'Italia.

#### **Il sistema dei pagamenti, i mercati e le loro infrastrutture**

*Appendice:* Deliberazioni collegiali della Banca d'Italia di attuazione del D.lgs. 12.4.2001, n. 210, p. 279

### **87) - Provvedimento Banca d'Italia 7.5.2008 (G.U. 13.5.2008, n. 111)**

Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo "TARGET2-Banca d'Italia".

#### **Il sistema dei pagamenti, i mercati e le loro infrastrutture**

*Appendice:* Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo TARGET2-Banca d'Italia, p. 279

### **88) - DL 27.5.2008, n. 93 (G.U. 28.5.2008, n. 124)**

Disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie. (*Convertito nella L. 24.7.2008, n. 126.*)

#### **L'economia italiana**

*Testo:* La finanza pubblica, p. 142

La politica di bilancio per il 2009, p. 143

Le Amministrazioni locali, p. 153

*Appendice:* Imposte dirette, p. 264

### **89) - DL 25.6.2008, n. 112 (Suppl. ord. G.U. 25.6.2008, n. 147)**

Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria. (*Convertito nella L. 6.8.2008, n. 133.*)

#### **L'economia italiana**

*Testo:* La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 109

Servizi pubblici e attività d'impresa, p. 117

La finanza pubblica, p. 142

La politica di bilancio per il 2009, p. 143

La politica di bilancio per il 2010, p. 159

I programmi e le prospettive per il 2011-12, p. 161

*Appendice:* Imposte dirette, p. 264

Finanza decentrata, p. 266

Contributi sociali, p. 268

Prestazioni di protezione sociale, p. 268

Pubblico impiego, p. 273

Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 276

**90) - L. 24.7.2008, n. 126** (G.U. 26.7.2008, n. 174)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 27.5.2008, n. 93, recante disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie.

**L'economia italiana**

*Testo:* La finanza pubblica, p. 142

La politica di bilancio per il 2009, p. 143

Le Amministrazioni locali, p. 153

*Appendice:* Imposte dirette, p. 264

**91) - Deliberazione CICR 29.7.2008** (G.U. 22.9.2008, n. 222)

Disciplina dei sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie con la clientela ai sensi dell'art. 128-bis del D.lgs. 1.9.1993, n. 385, e successive modificazioni. (Deliberazione n. 275).

**Il bilancio della Banca d'Italia**

*Testo:* Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285

Relazione sulla gestione, p. 286

**92) - Deliberazione CICR 29.7.2008** (G.U. 22.9.2008, n. 222)

Partecipazioni detenibili dalle banche e dai gruppi bancari. (Deliberazione n. 276).

**Banche e intermediari finanziari non bancari**

*Testo:* L'azione di Vigilanza, p. 237

La normativa nazionale, p. 243

**93) - L. 6.8.2008, n. 133** (Suppl. ord. G.U. 21.8.2008, n. 195)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 25.6.2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.

**L'economia italiana**

*Testo:* La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 109

Servizi pubblici e attività d'impresa, p. 117

Il sistema energetico italiano, p. 122

Le politiche energetiche per il contenimento delle emissioni di gas serra, p. 129

La finanza pubblica, p. 142

La politica di bilancio per il 2009, p. 143

La politica di bilancio per il 2010, p. 159

I programmi e le prospettive per il 2011-12, p. 161

*Appendice:* Imposte dirette, p. 264

Finanza decentrata, p. 266

Contributi sociali, p. 268

Prestazioni di protezione sociale, p. 268

Pubblico impiego, p. 273

Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 276

**94) - Regolamento CE 6.8.2008, n. 800** (G.U. UE 9.8.2008, n. L 214)

Regolamento che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).

**L'economia italiana**

*Appendice:* Prestazioni di protezione sociale, p. 268

**95) - DL 7.10.2008, n. 154** (G.U. 7.10.2008, n. 235)

Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali. (Convertito nella L. 4.12.2008, n. 189.)

**L'economia italiana**

*Appendice:* Prestazioni di protezione sociale, p. 268

**96) - DL 10.11.2008, n. 180** (G.U. 10.11.2008, n. 263)

Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca. *(Convertito nella L. 9.1.2009, n. 1.)*

**L'economia italiana**

*Appendice:* Pubblico impiego, p. 273

**97) - D.lgs. 19.11.2008, n. 195** (G.U. 13.12.2008, n. 291)

Modifiche ed integrazioni alla normativa in materia valutaria in attuazione del regolamento (CE) n. 1889/2005.

**L'economia italiana**

*Testo:* La bilancia dei pagamenti e la posizione patrimoniale sull'estero, p. 133

**98) - DM 20.11.2008** (G.U. 12.12.2008, n. 290)

Aumento di perequazione delle pensioni spettante per l'anno 2008, con decorrenza 1° gennaio 2009 e valore definitivo della variazione percentuale da considerarsi per l'anno 2007, con decorrenza dal 1° gennaio 2008.

**L'economia italiana**

*Testo:* La finanza pubblica, p. 142

Le entrate e le spese, p. 149

*Appendice:* Prestazioni di protezione sociale, p. 268

**99) - DL 29.11.2008, n. 185** (Suppl. ord. G.U. 29.11.2008, n. 280)

Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale. *(Convertito nella L. 28.1.2009, n. 2.)*

**L'economia italiana**

*Testo:* La finanza pubblica, p. 142

La politica di bilancio per il 2009, p. 143

Le entrate e le spese, p. 149

I programmi e le prospettive per il 2011-12, p. 161

*Appendice:* Imposte dirette, p. 264

Contributi sociali, p. 268

Prestazioni di protezione sociale, p. 268

Pubblico impiego, p. 273

Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 276

**100) - L. 4.12.2008, n. 189** (G.U. 6.12.2008, n. 286)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 7.10.2008, n. 154, recante disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali.

**L'economia italiana**

*Appendice:* Prestazioni di protezione sociale, p. 268

**101) - L. 22.12.2008, n. 203** (Suppl. ord. G.U. 30.12.2008, n. 303)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009).

### **L'economia italiana**

*Testo:* La finanza pubblica, p. 142

La politica di bilancio per il 2009, p. 143

Le entrate e le spese, p. 149

*Appendice:* Imposte dirette, p. 264

Finanza decentrata, p. 266

Prestazioni di protezione sociale, p. 268

### **102) - DL 30.12.2008, n. 207 (G.U. 31.12.2008, n. 304)**

Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti. (*Convertito nella L. 27.2.2009, n. 14.*)

### **L'economia italiana**

*Appendice:* Prestazioni di protezione sociale, p. 268

Pubblico impiego, p. 273

Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 276

### **103) - L. 9.1.2009, n. 1 (G.U. 9.1.2009, n. 6)**

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 10.11.2008, n. 180, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca.

### **L'economia italiana**

*Appendice:* Pubblico impiego, p. 273

### **104) - Decisione BCE 15.1.2009**

Variazione dei tassi ufficiali.

### **Andamenti macroeconomici, politiche di bilancio e politica monetaria nell'area dell'euro**

*Testo:* La politica monetaria comune, p. 66

*Appendice:* Tassi di interesse ufficiali dell'Eurosistema, p. 262

### **105) - L. 28.1.2009, n. 2 (Suppl. ord. G.U. 28.1.2009, n. 22)**

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 29.11.2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale.

### **L'economia italiana**

*Testo:* La finanza pubblica, p. 142

La politica di bilancio per il 2009, p. 143

Le entrate e le spese, p. 149

I programmi e le prospettive per il 2011-12, p. 161

*Appendice:* Imposte dirette, p. 264

Contributi sociali, p. 268

Prestazioni di protezione sociale, p. 268

Pubblico impiego, p. 273

Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 276

### **106) - L. 6.2.2009, n. 7 (G.U. 18.2.2009, n. 40)**

Ratifica ed esecuzione del Trattato di amicizia, partenariato e cooperazione tra la Repubblica italiana e la Grande Giamahiria araba libica popolare socialista, fatto a Bengasi il 30 agosto 2008.

### **L'economia italiana**

*Appendice:* Imposte dirette, p. 264

**107) - DL 10.2.2009, n. 5 (G.U. 11.2.2009, n. 34)**

Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi. (*Convertito nella L. 9.4.2009, n. 33.*)

**L'economia italiana**

*Testo:* La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 109

Le imprese e le politiche anticrisi, p. 112

La finanza pubblica, p. 142

La politica di bilancio per il 2009, p. 143

Le entrate e le spese, p. 149

*Appendice:* Prestazioni di protezione sociale, p. 268

**108) - L. 27.2.2009, n. 14 (Suppl. ord. G.U. 28.2.2009, n. 49)**

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 30.12.2008, n. 207, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti.

**L'economia italiana**

*Appendice:* Prestazioni di protezione sociale, p. 268

Pubblico impiego, p. 273

Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 276

**109) - L. 4.3.2009, n. 15 (G.U. 5.3.2009, n. 53)**

Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti.

**L'economia italiana**

*Appendice:* Pubblico impiego, p. 273

**110) - Decisione BCE 5.3.2009**

Variazione dei tassi ufficiali.

**Andamenti macroeconomici, politiche di bilancio e politica monetaria nell'area dell'euro**

*Testo:* La politica monetaria comune, p. 66

*Appendice:* Tassi di interesse ufficiali dell'Eurosistema, p. 262

**111) - Decisione BCE 5.3.2009**

Procedure d'asta per le operazioni di rifinanziamento.

**Andamenti macroeconomici, politiche di bilancio e politica monetaria nell'area dell'euro**

*Testo:* La politica monetaria comune, p. 66

Le operazioni non convenzionali di politica monetaria, p. 71

*Appendice:* Operazioni di politica monetaria, p. 262

**112) - Deliberazione CIPE 6.3.2009, n. 1 (G.U. 16.6.2009, n. 137)**

Aggiornamento della dotazione del fondo aree sottoutilizzate, dell'assegnazione di risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007. (Deliberazione n. 1/2009).

**L'economia italiana**

*Testo:* La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 109

Le politiche per lo sviluppo e la coesione economica, p. 119

**113) - Decisione BCE 2.4.2009**

Variazione dei tassi ufficiali.

## **Andamenti macroeconomici, politiche di bilancio e politica monetaria nell'area dell'euro**

*Testo:* La politica monetaria comune, p. 66

*Appendice:* Tassi di interesse ufficiali dell'Eurosistema, p. 262

### **114) - L. 9.4.2009, n. 33 (Suppl. ord. G.U. 11.4.2009, n. 85)**

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 10.2.2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi, nonché disposizioni in materia di produzione lattiera e rateizzazione del debito nel settore lattiero-caseario.

#### **L'economia italiana**

*Testo:* La domanda, l'offerta e i prezzi, p. 79

I consumi delle famiglie, p. 80

La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 109

Le imprese e le politiche anticrisi, p. 112

La finanza pubblica, p. 142

La politica di bilancio per il 2009, p. 143

Le entrate e le spese, p. 149

*Appendice:* Prestazioni di protezione sociale, p. 268

### **115) - DPR 21.4.2009 (G.U. 23.5.2009, n. 118)**

Autorizzazione ad assumere unità di personale a tempo indeterminato per le Forze di polizia ed il Corpo dei vigili del fuoco, ai sensi dell'art. 61, comma 22, del DL n. 112/2008.

#### **L'economia italiana**

*Appendice:* Pubblico impiego, p. 273

### **116) - DL 28.4.2009, n. 39 (G.U. 28.4.2009, n. 97)**

Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile. (*Convertito nella L. 24.6.2009, n. 77.*)

#### **L'economia italiana**

*Appendice:* Imposte dirette, p. 264

Finanza decentrata, p. 266

Prestazioni di protezione sociale, p. 268

Pubblico impiego, p. 273

### **117) - L. 5.5.2009, n. 42 (G.U. 6.5.2009, n. 103)**

Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione.

#### **L'economia italiana**

*Testo:* La finanza pubblica, p. 142

Finanza pubblica e riforme, p. 163

*Appendice:* Finanza decentrata, p. 266

Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 276

### **118) - Direttiva CE 6.5.2009, n. 44 (G.U. UE 10.6.2009, n. L 146)**

Modifica della direttiva 98/26/CE concernente il carattere definitivo del regolamento nei sistemi di pagamento e nei sistemi di regolamento titoli e la direttiva 2002/47/CE relativa ai contratti di garanzia finanziaria per quanto riguarda i sistemi connessi e i crediti.

#### **Il sistema dei pagamenti, i mercati e le loro infrastrutture**

*Appendice:* Direttiva CE 6.5.2009, n. 44 concernente il carattere definitivo del regolamento nei sistemi di pagamento e nei sistemi di regolamento titoli e i contratti di garanzia finanziaria, p. 280

**119) - Decisione BCE 7.5.2009**

Variazione dei tassi ufficiali.

**Andamenti macroeconomici, politiche di bilancio e politica monetaria nell'area dell'euro**

*Testo:* La politica monetaria comune, p. 66

*Appendice:* Tassi di interesse ufficiali dell'Eurosistema, p. 262

**120) - Decisione BCE 7.5.2009**

Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine.

**Andamenti macroeconomici, politiche di bilancio e politica monetaria nell'area dell'euro**

*Testo:* La politica monetaria comune, p. 66

Le operazioni non convenzionali di politica monetaria, p. 71

*Appendice:* Operazioni di politica monetaria, p. 262

**121) - DM 3.6.2009 (G.U. 22.6.2009, n. 142)**

Riduzione dei fondi alle Comunità montane.

**L'economia italiana**

*Appendice:* Finanza decentrata, p. 266

**122) - L. 18.6.2009, n. 69 (Suppl. ord. G.U. 19.6.2009, n. 140)**

Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile.

**L'economia italiana**

*Appendice:* Prestazioni di protezione sociale, p. 268

**123) - L. 24.6.2009, n. 77 (Suppl. ord. G.U. 27.6.2009, n. 147)**

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 28.4.2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile.

**L'economia italiana**

*Appendice:* Imposte dirette, p. 264

Finanza decentrata, p. 266

Prestazioni di protezione sociale, p. 268

Pubblico impiego, p. 273

**124) - Deliberazione CIPE 26.6.2009, n. 35 (G.U. 19.10.2009, n. 243)**

Assegnazione di risorse per il finanziamento di interventi di ricostruzione e delle altre misure a seguito degli eventi sismici verificatisi nel mese di aprile 2009 (art. 14, comma 1, DL n. 39/2009).

**L'economia italiana**

*Testo:* La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 109

Le politiche per lo sviluppo e la coesione economica, p. 119

**125) - DL 1.7.2009, n. 78 (G.U. 1.7.2009, n. 150)**

Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali. (*Convertito nella L. 3.8.2009, n. 102.*)

**L'economia italiana**

*Testo:* La domanda, l'offerta e i prezzi, p. 79

Gli investimenti, p. 85

La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 109

Le imprese e le politiche anticrisi, p. 112

La bilancia dei pagamenti e la posizione patrimoniale sull'estero, p. 133  
Gli investimenti, p. 138  
La finanza pubblica, p. 142  
La politica di bilancio per il 2009, p. 143  
Le entrate e le spese, p. 149  
Le Amministrazioni locali, p. 153  
La politica di bilancio per il 2010, p. 159  
I programmi e le prospettive per il 2011-12, p. 161  
La condizione finanziaria delle famiglie e delle imprese, p. 165  
Le condizioni e le scelte finanziarie delle imprese, p. 175

*Appendice:* Imposte dirette, p. 264  
Imposte indirette, p. 266  
Finanza decentrata, p. 266  
Prestazioni di protezione sociale, p. 268  
Pubblico impiego, p. 273  
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 276

#### **Banche e intermediari non bancari**

*Testo:* L'azione di Vigilanza, p. 237  
La tutela della clientela, l'educazione finanziaria e i controlli antiriciclaggio, p. 255

#### **126) - L. 7.7.2009, n. 88 (Suppl. ord. G.U. 14.7.2009, n. 161)**

Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2008.

##### **L'economia italiana**

*Appendice:* Imposte indirette, p. 266

#### **Banche e intermediari non bancari**

*Testo:* L'azione di Vigilanza, p. 237  
La normativa nazionale, p. 243  
La tutela della clientela, l'educazione finanziaria e i controlli antiriciclaggio, p. 255

#### **127) - Indirizzo BCE 17.7.2009, n. 18 (G.U. UE 4.8.2009, n. L 202)**

Modifica dell'indirizzo BCE/2006/16 relativo al quadro giuridico per la rilevazione e rendicontazione contabile e finanziaria nel Sistema europeo di banche centrali.

##### **Il bilancio della Banca d'Italia**

*Testo:* Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285  
Nota integrativa p. 307

#### **128) - L. 23.7.2009, n. 99 (Suppl. ord. G.U. 31.7.2009, n. 176)**

Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia.

##### **L'economia italiana**

*Testo:* Il sistema energetico italiano, p. 122  
Le politiche energetiche per il contenimento delle emissioni di gas serra, p. 129  
*Appendice:* Imposte dirette, p. 264

#### **129) - Deliberazione CIPE 31.7.2009, n. 70 (G.U. 5.11.2009, n. 258)**

Assegnazione di risorse a favore del fondo sociale per occupazione e formazione a carico del fondo per le aree sottoutilizzate (art. 18, DL n. 185/2008).

##### **L'economia italiana**

*Testo:* La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 109  
Le politiche per lo sviluppo e la coesione economica, p. 119

**130) - L. 3.8.2009, n. 102** (Suppl. ord. G.U. 4.8.2009, n. 179)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 1.7.2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali.

**L'economia italiana**

*Testo:* La domanda, l'offerta e i prezzi, p. 79

Gli investimenti, p. 85

La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 109

Le imprese e le politiche anticrisi, p. 112

La bilancia dei pagamenti e la posizione patrimoniale sull'estero, p. 133

Gli investimenti, p. 138

La finanza pubblica, p. 142

La politica di bilancio per il 2009, p. 143

Le entrate e le spese, p. 149

Le Amministrazioni locali, p. 153

La politica di bilancio per il 2010, p. 159

I programmi e le prospettive per il 2011-12, p. 161

*Appendice:* Imposte dirette, p. 264

Imposte indirette, p. 266

Finanza decentrata, p. 266

Prestazioni di protezione sociale, p. 268

Pubblico impiego, p. 273

Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 276

**131) - L. 3.8.2009, n. 121** (Suppl. ord. G.U. 18.8.2009, n. 190)

Disposizioni per l'assettamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2009.

**L'economia italiana**

*Testo:* La finanza pubblica, p. 142

La politica di bilancio per il 2009, p. 143

Il fabbisogno e il debito, p. 155

**132) - DL 3.8.2009, n. 103** (G.U. 4.8.2009, n. 179)

Disposizioni correttive del DL anticrisi n. 78 del 2009. (*Convertito nella L. 3.10.2009, n. 141.*)

**L'economia italiana**

*Appendice:* Imposte dirette, p. 264

**133) - D.lgs. 3.8.2009, n. 106** (Suppl. ord. G.U. 5.8.2009, n. 180)

Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 9.4.2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

**Il bilancio della Banca d'Italia**

*Testo:* Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285

Relazione sulla gestione, p. 286

**134) - DM 5.8.2009, n. 128** (G.U. 4.9.2009, n. 205)

Regolamento recante agevolazioni fiscali al bioetanolo di origine agricola, da adottare ai sensi dell'art. 22-*bis* del D.lgs. 26.10.1995, n. 504 (Testo unico delle accise).

**L'economia italiana**

*Appendice:* Imposte indirette, p. 266

**135) - DM 2.9.2009** (G.U. 14.1.2010, n. 10)

Criteri e modalità di utilizzo, da parte di taluni beneficiari, della "Carta Acquisti".

### **L'economia italiana**

*Appendice:* Prestazioni di protezione sociale, p. 268

#### **136) - DPCM 10.9.2009 (G.U. 27.10.2009, n. 250)**

Disciplina relativa all'attuazione e alla gestione del Fondo di garanzia. (Fondo di credito per i nuovi nati).

### **L'economia italiana**

*Appendice:* Prestazioni di protezione sociale, p. 268

#### **137) - Direttiva CE 16.9.2009, n. 110 (G.U. UE 10.10.2009, n. L 267)**

Direttiva concernente l'avvio, l'esercizio e la vigilanza prudenziale dell'attività degli istituti di moneta elettronica, che modifica le direttive 2005/60/CE e 2006/48/CE e che abroga la direttiva 2000/46/CE.

### **Il sistema dei pagamenti, i mercati e le loro infrastrutture**

*Testo:* I servizi di pagamento al dettaglio e il servizio di Tesoreria statale, p. 275

Gli strumenti di pagamento, p. 276

*Appendice:* Direttiva CE 16.9.2009, n. 110 in materia di avvio, esercizio e vigilanza prudenziale dell'attività degli istituti di moneta elettronica, p. 283

#### **138) - Regolamento CE 16.9.2009, n. 924 (G.U. UE 9.10.2009, n. L 266)**

Regolamento relativo ai pagamenti transfrontalieri nella Comunità e che abroga il regolamento (CE) n. 2560/2001.

### **Il sistema dei pagamenti, i mercati e le loro infrastrutture**

*Testo:* I servizi di pagamento al dettaglio e il servizio di Tesoreria statale, p. 275

La SEPA e il processo di integrazione in Europa dei servizi e dei sistemi di pagamento al dettaglio, p. 275

*Appendice:* Pagamenti transfrontalieri in euro, p. 282

#### **139) - DM 24.9.2009 (G.U. 13.10.2009, n. 238)**

Individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2010-2012.

### **L'economia italiana**

*Appendice:* Finanza decentrata, p. 266

#### **140) - DL 25.9.2009, n. 134 (G.U. 25.9.2009, n. 223)**

Disposizioni urgenti per garantire la continuità del servizio scolastico ed educativo per l'anno 2009-2010. (*Convertito nella L. 24.11.2009, n. 167.*)

### **L'economia italiana**

*Appendice:* Pubblico impiego, p. 273

#### **141) - DL 25.9.2009, n. 135 (G.U. 25.9.2009, n. 223)**

Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee. (*Convertito nella L. 20.11.2009, n. 166.*)

### **L'economia italiana**

*Testo:* La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 109

Il quadro regolamentare, p. 116

*Appendice:* Imposte dirette, p. 264

Imposte indirette, p. 266

Finanza decentrata, p. 266

**142) - DPCM 30.9.2009 (G.U. 6.11.2009, n. 259)**

Rideterminazione delle compartecipazioni regionali all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e delle aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF, per l'anno 2008, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. 18.2.2000, n. 56.

**L'economia italiana**

*Appendice:* Finanza decentrata, p. 266

**143) - L. 3.10.2009, n. 141 (G.U. 3.10.2009, n. 230)**

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 3.8.2009, n. 103, recante disposizioni correttive del DL anticrisi n. 78 del 2009.

**L'economia italiana**

*Appendice:* Imposte dirette, p. 264

**144) - D.lgs. 3.10.2009, n. 153 (G.U. 4.11.2009, n. 257)**

Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'art. 11 della L. 18.6.2009, n. 69.

**L'economia italiana**

*Appendice:* Prestazioni di prestazione sociale, p. 268

**145) - DPCM 19.10.2009 (G.U. 11.12.2009, n. 288)**

Autorizzazione ad assumere, a tempo indeterminato, personale dei Vigili del fuoco, dell'Arma dei carabinieri, del Corpo di polizia penitenziaria, della Polizia di Stato e del Corpo della guardia di finanza, ai sensi dell'art. 66, comma 3, del DL 25.6.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 6.8.2008, n. 133.

**L'economia italiana**

*Appendice:* Pubblico impiego, p. 273

**146) - Comunicazione 20.10.2009, n. 561**

Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo, alla Corte di giustizia delle Comunità europee e alla Banca centrale europea relativa a un quadro europeo per la gestione transfrontaliera delle crisi nel settore bancario.

**Banche e intermediari non bancari**

*Testo:* L'azione di Vigilanza, p. 237

La cooperazione internazionale, p. 237

**147) - DM 21.10.2009 (G.U. 2.11.2009, n. 255)**

Approvazione del nuovo Modello di situazione dei conti della Banca d'Italia.

**Il bilancio della Banca d'Italia**

*Testo:* Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285

Nota integrativa, p. 307

**148) - D.lgs. 27.10.2009, n. 150 (Suppl. ord. G.U. 31.10.2009, n. 254)**

Attuazione della L. 4.3.2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

**L'economia italiana**

*Testo:* La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 109

Servizi pubblici e attività d'impresa, p. 117

La finanza pubblica, p. 142

Finanza pubblica e riforme, p. 163

*Appendice:* Pubblico impiego, p. 273

**149) - DM 19.11.2009** (G.U. 1.12.2009, n. 280)

Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2009. Valore definitivo anno 2008.

**L'economia italiana**

*Appendice:* Prestazioni di protezione sociale, p. 268

**150) - L. 20.11.2009, n. 166** (Suppl. ord. G.U. 24.11.2009, n. 274)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 25.9.2009, n. 135, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee.

**L'economia italiana**

*Testo:* La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 109

Il quadro regolamentare, p. 116

*Appendice:* Imposte dirette, p. 264

Imposte indirette, p. 266

Finanza decentrata, p. 266

**151) - Decisione BCE 20.11.2009**

Modifica dei requisiti di rating per le attività cartolarizzate stanziabili a garanzia nelle operazioni di rifinanziamento presso l'Eurosistema.

**Andamenti macroeconomici, politiche di bilancio e politica monetaria nell'area dell'euro**

*Testo:* La politica monetaria comune, p. 66

Le operazioni non convenzionali di politica monetaria, p. 71

*Appendice:* Operazioni di politica monetaria, p. 262

**152) - DL 23.11.2009, n. 168** (G.U. 24.11.2009, n. 274)

Disposizioni urgenti in materia di acconti di imposta, nonché di trasferimenti erariali ai comuni. (*Decaduto. Norme recepite dalla L. 23.12.2009, n. 191.*)

**L'economia italiana**

*Testo:* La finanza pubblica, p. 142

La politica di bilancio per il 2009, p. 143

Le entrate e le spese, p. 149

La politica di bilancio per il 2010, p. 159

*Appendice:* Imposte dirette, p. 264

**153) - L 24.11.2009, n. 167** (G.U. 24.11.2009, n. 274)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 25.9.2009, n. 134, recante disposizioni urgenti per garantire la continuità del servizio scolastico ed educativo per l'anno 2009-2010.

**L'economia italiana**

*Appendice:* Pubblico impiego, p. 273

**154) - Decisione BCE 3.12.2009**

Procedure d'asta per le operazioni di rifinanziamento.

**Andamenti macroeconomici, politiche di bilancio e politica monetaria nell'area dell'euro**

*Testo:* La politica monetaria comune, p. 66

Le operazioni non convenzionali di politica monetaria, p. 71

*Appendice:* Operazioni di politica monetaria, p. 262

**155) - Indirizzo BCE 14.12.2009, n. 28** (G.U. UE 29.12.2009, n. L 348)

Modifica dell'indirizzo BCE/2006/16 relativo al quadro giuridico per la rilevazione e rendicontazione contabile e finanziaria nel Sistema europeo di banche centrali.

### **Il bilancio della Banca d'Italia**

*Testo:* Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285

Nota integrativa, p. 307

#### **156) - DPCM 18.12.2009, n. 206 (G.U. 20.1.2010, n. 15)**

Determinazione delle fasce orarie di reperibilità per i pubblici dipendenti in caso di assenza per malattia.

##### **L'economia italiana**

*Appendice:* Pubblico impiego, p. 273

#### **157) - D.lgs. 20.12.2009, n. 198 (G.U. 31.12.2009, n. 303)**

Attuazione dell'art. 4 della L. 4.3.2009, n. 15, in materia di ricorso per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici.

##### **L'economia italiana**

*Testo:* La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 109

Servizi pubblici e attività d'impresa, p. 117

#### **158) - DM 22.12.2009 (G.U. 19.1.2010, n. 14)**

Applicazione del sistema di premialità per gli enti locali virtuosi soggetti al Patto di stabilità interno, per l'anno 2009.

##### **L'economia italiana**

*Appendice:* Finanza decentrata, p. 266

#### **159) - DM 22.12.2009, n. 216 (G.U. 19.3.2010, n. 65)**

Regolamento recante norme sull'individuazione delle caratteristiche delle negoziazioni all'ingrosso di strumenti finanziari e sulla disciplina delle negoziazioni all'ingrosso dei titoli di Stato.

##### **Il sistema dei pagamenti, i mercati e le loro infrastrutture**

*Appendice:* Regolamento recante norme sull'individuazione delle caratteristiche delle negoziazioni all'ingrosso di strumenti finanziari e sulla disciplina delle negoziazioni all'ingrosso di titoli di Stato, p. 280

#### **160) - L. 23.12.2009, n. 191 (Suppl. ord. G.U. 30.12.2009, n. 302)**

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010).

##### **L'economia italiana**

*Testo:* La finanza pubblica, p. 142

La politica di bilancio per il 2009, p. 143

Le entrate e le spese, p. 149

La politica di bilancio per il 2010, p. 159

*Appendice:* Imposte dirette, p. 264

Finanza decentrata, p. 266

Prestazioni di protezione sociale, p. 268

Pubblico impiego, p. 273

#### **161) - DL 30.12.2009, n. 194 (G.U. 30.12.2009, n. 302)**

Proroga di termini previsti da disposizioni legislative. (*Convertito nella L. 26.2.2010, n. 25.*)

##### **L'economia italiana**

*Testo:* La bilancia dei pagamenti e la posizione patrimoniale sull'estero, p. 133

*Appendice:* Imposte dirette, p. 264  
Imposte indirette, p. 266  
Prestazioni di protezione sociale, p. 268  
Pubblico impiego, p. 273  
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 276

**162) - L. 31.12.2009, n. 196** (Suppl. ord. G.U. 31.12.2009, n. 303)

Legge di contabilità e finanza pubblica.

**L'economia italiana**

*Testo:* La finanza pubblica, p. 142

Finanza pubblica e riforme, p. 163

*Appendice:* Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 276

**Il sistema dei pagamenti, i mercati e le loro infrastrutture**

*Testo:* I servizi di pagamento al dettaglio e il servizio di Tesoreria statale, p. 275

Il servizio di Tesoreria statale e i pagamenti pubblici, p. 281

**Il bilancio della Banca d'Italia**

*Testo:* Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 285

Relazione sulla gestione, p. 286

**163) - Decisione BCE 18.1.2010**

Sospensione delle operazioni di offerta di liquidità in franchi svizzeri.

**Andamenti macroeconomici, politiche di bilancio e politica monetaria nell'area dell'euro**

*Testo:* La politica monetaria comune, p. 66

Le operazioni non convenzionali di politica monetaria, p. 71

*Appendice:* Operazioni di politica monetaria, p. 262

**164) - DL 25.1.2010, n. 2** (G.U. 26.1.2010, n. 20)

Interventi urgenti concernenti enti locali e regioni. (*Convertito nella L. 26.3.2010, n. 42.*)

**L'economia italiana**

*Appendice:* Finanza decentrata, p. 266

**165) - D.lgs. 27.1.2010, n. 11** (Suppl. ord. G.U. 13.2.2010, n. 36)

Attuazione della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, recante modifica delle direttive 97/7/CE, 2002/65/CE, 2005/60/CE, 2006/48/CE, e che abroga la direttiva 97/5/CE.

**Banche e intermediari non bancari**

*Testo:* L'azione di Vigilanza, p. 237

La normativa nazionale, p. 243

La tutela della clientela, l'educazione finanziaria e i controlli antiriciclaggio, p. 255

**Il sistema dei pagamenti, i mercati e le loro infrastrutture**

*Testo:* I servizi di pagamento al dettaglio e il servizio di Tesoreria statale, p. 275

La SEPA e il processo di integrazione in Europa dei servizi e dei sistemi di pagamento al dettaglio, p. 275

*Appendice:* Attuazione della direttiva CE 13.11.2007, n. 64 in tema di servizi di pagamento nel mercato interno, p. 281

**166) - D.lgs. 27.1.2010, n. 21** (G.U. 23.2.2010, n. 44)

Attuazione della direttiva 2007/44/CE, che modifica le direttive 92/49/CEE, 2002/83/CE, 2004/39/CE, 2005/68/CE e 2006/48/CE per quanto riguarda le regole procedurali e i criteri per la valutazione prudenziale di acquisizione e incrementi di partecipazione nel settore finanziario.

### **Banche e intermediari non bancari**

*Testo:* L'azione di Vigilanza, p. 237

La normativa nazionale, p. 243

### **167) - D.lgs. 27.1.2010, n. 27 (Suppl. ord. G.U. 5.3.2010, n. 53)**

Attuazione della direttiva 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate.

#### **L'economia italiana**

*Testo:* La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 109

Il quadro regolamentare, p. 116

### **168) - Decisione BCE 27.1.2010**

Sospensione delle operazioni di offerta di liquidità in dollari.

#### **Andamenti macroeconomici, politiche di bilancio e politica monetaria nell'area dell'euro**

*Testo:* La politica monetaria comune, p. 66

Le operazioni non convenzionali di politica monetaria, p. 71

*Appendice:* Operazioni di politica monetaria, p. 262

### **169) - DPR 1.2.2010 (G.U. 30.3.2010, n. 74)**

Autorizzazione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ad assumere 647 dirigenti scolastici, 8000 unità di personale docente della scuola, 8000 unità di personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola e 70 unità di personale docente di prima e di seconda fascia presso le accademie e i conservatori di musica.

#### **L'economia italiana**

*Appendice:* Pubblico impiego, p. 273

### **170) - D.lgs. 11.2.2010, n. 18 (G.U. 19.2.2010, n. 41)**

Attuazione delle direttive 2008/8/CE, 2008/9/CE e 2008/117/CE che modificano la direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda il luogo delle prestazioni di servizi, il rimborso dell'imposta sul valore aggiunto ai soggetti passivi stabiliti in altro Stato membro, nonché il sistema comune dell'IVA per combattere la frode fiscale connessa alle operazioni intracomunitarie.

#### **L'economia italiana**

*Appendice:* Imposte indirette, p. 266

### **171) - L. 26.2.2010, n. 25 (Suppl. ord. G.U. 27.2.2010, n. 48)**

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 30.12.2009, n. 194, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative.

#### **L'economia italiana**

*Testo:* La bilancia dei pagamenti e la posizione patrimoniale sull'estero, p. 133

*Appendice:* Imposte dirette, p. 264

Imposte indirette, p. 266

Prestazioni di protezione sociale, p. 268

Pubblico impiego, p. 273

Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 276

### **172) - Decisione BCE 4.3.2010**

Procedure d'asta per le operazioni di rifinanziamento.

#### **Andamenti macroeconomici, politiche di bilancio e politica monetaria nell'area dell'euro**

*Testo:* La politica monetaria comune, p. 66

Le operazioni non convenzionali di politica monetaria, p. 71

*Appendice:* Operazioni di politica monetaria, p. 262

**173) - Deliberazione CONSOB 12.3.2010** (G.U. 25.3.2010, n. 70)

Adozione del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate. (Deliberazione n. 17221).

**L'economia italiana**

*Testo:* La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 109

Il quadro regolamentare, p. 116

**174) - DL 25.3.2010, n. 40** (G.U. 26.3.2010, n. 71)

Disposizioni urgenti tributarie e finanziarie in materia di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali operate, tra l'altro, nella forma dei cosiddetti "caroselli" e "cartiere", di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria anche in adeguamento alla normativa comunitaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno della domanda in particolari settori. (Convertito nella L. 22.5.2010, n. 73.)

**L'economia italiana**

*Testo:* La domanda, l'offerta e i prezzi, p. 79

L'offerta, p. 90

La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 109

Le imprese e le politiche anticrisi, p. 112

La finanza pubblica, p. 142

La politica di bilancio per il 2010, p. 159

*Appendice:* Imposte dirette, p. 264

**175) - L. 26.3.2010, n. 42** (G.U. 27.3.2010, n. 72)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 25.1.2010, n. 2, recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni.

**L'economia italiana**

*Appendice:* Finanza decentrata, p. 266

**176) - D.lgs. 26.3.2010, n. 59** (Suppl. ord. G.U. 23.4.2010, n. 94)

Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno.

**L'economia italiana**

*Testo:* La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 109

Il quadro regolamentare, p. 116

**177) - Decisione BCE 8.4.2010**

Modifica requisiti minimi di merito di credito per i titoli stanziabili in garanzia nelle operazioni di rifinanziamento principali.

**Andamenti macroeconomici, politiche di bilancio e politica monetaria nell'area dell'euro**

*Testo:* La politica monetaria comune, p. 66

Le operazioni non convenzionali di politica monetaria, p. 71

*Appendice:* Operazioni di politica monetaria, p. 262

**178) - DM 29.4.2010** (G.U. 12.5.2010, n. 109)

Proroga del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2010, da parte degli enti locali.

**L'economia italiana**

*Appendice:* Finanza decentrata, p. 266

**179) - Decisione BCE 3.5.2010**

Sospensione requisiti minimi di merito di credito per i titoli emessi o garantiti dalla Grecia.

**Andamenti macroeconomici, politiche di bilancio e politica monetaria nell'area dell'euro**

*Testo:* La politica monetaria comune, p. 66

Le operazioni non convenzionali di politica monetaria, p. 71

*Appendice:* Operazioni di politica monetaria, p. 262

**180) - DL 10.5.2010, n. 67 (G.U. 10.5.2010, n. 107)**

Disposizioni urgenti per la salvaguardia della stabilità finanziaria dell'area euro.

**L'economia italiana**

*Testo:* La finanza pubblica, p. 142

La politica di bilancio per il 2010, p. 159

**181) - Decisione BCE 10.5.2010**

Acquisti di titoli pubblici e privati emessi nell'area dell'euro e misure relative alle operazioni di rifinanziamento a lungo termine.

**Andamenti macroeconomici, politiche di bilancio e politica monetaria nell'area dell'euro**

*Testo:* La politica monetaria comune, p. 66

Le operazioni non convenzionali di politica monetaria, p. 71

*Appendice:* Operazioni di politica monetaria, p. 262

**182) - Disposizione di vigilanza 18.5.2010 (G.U. 8.6.2010, n. 131)**

Patrimonio di vigilanza. Filtri prudenziali.

**Banche e intermediari finanziari non bancari**

*Testo:* L'azione di Vigilanza, p. 237

La normativa nazionale, p. 243

**183) - L. 22.5.2010, n. 73 (G.U. 25.5.2010, n. 120)**

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 25.3.2010, n. 40, recante disposizioni urgenti tributarie e finanziarie in materia di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali operate, tra l'altro, nella forma dei cosiddetti "caroselli" e "cartiere", di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria anche in adeguamento alla normativa comunitaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno della domanda in particolari settori.

**L'economia italiana**

*Testo:* La domanda, l'offerta e i prezzi, p. 79

L'offerta, p. 90

La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 109

Le imprese e le politiche anticrisi, p. 112

La finanza pubblica, p. 142

La politica di bilancio per il 2010, p. 159

*Appendice:* Imposte dirette, p. 264

## PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

### Descrizione

*(la suddivisione in parti corrisponde a quella seguita per il testo)*

#### ANDAMENTI MACROECONOMICI, POLITICHE DI BILANCIO E POLITICA MONETARIA NELL'AREA DELL'EURO

##### LA POLITICA MONETARIA COMUNE

##### Tassi di interesse ufficiali dell'Eurosistema

Con la decisione 15.1.2009 il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto da 2,50 a 2,00 punti percentuali il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento principali (ORP), con effetto dalle operazioni con regolamento 21 gennaio 2009; ha mantenuto invariato al 3,00 per cento il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale, e ha ridotto, con decorrenza 21 gennaio 2009, dal 2,00 all'1,00 per cento quello sui depositi presso le banche centrali.

Con la decisione 5.3.2009 il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto da 2,00 a 1,50 punti percentuali il tasso minimo sulle ORP, con effetto dalle operazioni con regolamento 11 marzo 2009; ha ridotto, con identica decorrenza, dal 3,00 al 2,50 per cento il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale, e dall'1,00 allo 0,50 per cento quello sui depositi presso le banche centrali.

Con la decisione 2.4.2009 il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto da 1,50 a 1,25 punti percentuali il tasso minimo sulle ORP, con effetto dalle operazioni con regolamento 8 aprile 2009; ha ridotto, con identica decorrenza, dal 2,50 al 2,25 per cento il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale, e dallo 0,50 allo 0,25 per cento quello sui depositi presso le banche centrali.

Con la decisione 7.5.2009 il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto da 1,25 a 1,00 punti percentuali il tasso minimo sulle ORP, con effetto dalle operazioni con regolamento 13 maggio 2009; ha ridotto, con identica decorrenza, dal 2,25 all'1,75 per cento il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale, e ha lasciato invariato allo 0,25 per cento quello sui depositi presso le banche centrali.

##### Operazioni di politica monetaria

Il Consiglio direttivo della BCE, il 5 marzo 2009, ha deciso di mantenere, per il tempo necessario e in ogni caso oltre la fine del 2009, la procedura d'asta a tasso fisso con piena aggiudicazione degli importi richiesti per tutte le ORP, le operazioni di rifinanziamento con scadenza speciale (pari alla durata del periodo di mantenimento) e le operazioni regolari e aggiuntive di rifinanziamento a più lungo termine, preservandone l'attuale schema di frequenza e scadenze.

Il Consiglio direttivo della BCE, il 7 maggio 2009, ha deciso di condurre operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (ORLT) con scadenza a dodici mesi e di avviare l'acquisto di obbligazioni garantite denominate in euro emesse nell'area. Il Consiglio direttivo della BCE ha, inoltre, deciso di prolungare fino alla fine del 2010 l'ampliamento temporaneo dell'elenco delle

attività stanziabili a garanzia nelle operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema annunciato con il comunicato stampa del 15 ottobre 2008.

Il Consiglio direttivo della BCE, il 20 novembre 2009, ha deciso di modificare i requisiti di rating stabiliti per le attività cartolarizzate (*asset-backed securities*, ABS) ai fini della stanziabilità a garanzia nelle operazioni di rifinanziamento presso l'Eurosistema. Per tutte quelle emesse a partire dal 1° marzo 2010 l'Eurosistema richiederà almeno due rating di istituzioni esterne accettate per la valutazione del merito di credito e applicherà la regola in base alla quale sia il rating migliore sia il secondo rating disponibile dovranno soddisfare la soglia minima prevista. Dal 1° marzo 2011 questi requisiti saranno estesi a tutte le ABS, indipendentemente dalla data di emissione.

Il Consiglio direttivo della BCE, il 3 dicembre 2009, ha stabilito procedure d'asta a tasso fisso e con pieno soddisfacimento delle domande per tutte le operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema fino al 13 aprile, termine del terzo periodo di mantenimento delle riserve del 2010. Il Consiglio ha, inoltre, stabilito che il tasso applicato all'operazione di rifinanziamento a più lungo termine con scadenza a dodici mesi prevista per dicembre 2009 sarà pari a quello medio delle ORP lungo la durata dell'operazione; ha, inoltre, annunciato che questa operazione e quella a sei mesi programmata per marzo 2010 saranno le ultime con questa durata.

Il Consiglio direttivo della BCE, il 18 gennaio 2010, ha deciso, di concerto con la Banca nazionale svizzera, di sospendere con decorrenza 31 gennaio 2010 le operazioni di offerta di liquidità in franchi svizzeri.

Il Consiglio direttivo della BCE, il 27 gennaio 2010, ha deciso di concerto con altre principali banche centrali di sospendere con decorrenza 31 gennaio 2010 le operazioni di offerta di liquidità in dollari.

Il Consiglio direttivo della BCE, il 4 marzo 2010, ha deciso che le operazioni di rifinanziamento principali e quelle speciali con durata pari alla lunghezza del periodo di mantenimento saranno condotte con procedura d'asta a tasso fisso e pieno soddisfacimento delle domande almeno fino al 12 ottobre, termine del nono periodo di mantenimento del 2010. Il Consiglio ha anche deciso di adottare aste a tasso variabile per le operazioni di rifinanziamento a più lungo termine a partire da quella del 28 aprile: gli importi da aggiudicare in asta saranno determinati con l'obiettivo di assicurare condizioni regolari sui mercati ed evitare differenziali pronunciati fra i tassi di aggiudicazione e quello fisso sulle ORP. Ha inoltre deciso, al fine di evitare effetti di liquidità allo scadere della prima operazione a dodici mesi (1° luglio 2010), di condurre nella stessa data un'operazione di regolazione puntuale a una settimana al tasso fisso delle ORP. Infine, ha disposto la conduzione a tasso fisso, pari a quello medio delle ORP lungo la durata dell'operazione, dell'asta a sei mesi programmata per il 31 marzo.

Il Consiglio direttivo della BCE, l'8 aprile 2010, ha deciso di mantenere oltre la fine del 2010 a BBB- o a Baa3 la soglia minima di merito di credito richiesta per le attività stanziabili a garanzia nelle operazioni di rifinanziamento presso l'Eurosistema (confermando, al contempo, quella più alta per gli ABS) e di applicare, dal gennaio 2011, scarti di garanzia applicati ai titoli di origine non governativa variabili in funzione inversa della loro liquidità, scadenza e merito di credito. Il Consiglio ha inoltre dichiarato non più idonei a collaterale i titoli di debito in valuta diversa dall'euro, quelli emessi da istituzioni creditizie scambiati sui mercati riconosciuti non regolamentati e gli strumenti di debito subordinati garantiti.

Il Consiglio direttivo della BCE, il 3 maggio 2010, ha deciso di sospendere l'applicazione dei requisiti minimi di merito di credito ai titoli emessi o garantiti dallo Stato greco.

Il Consiglio direttivo della BCE, il 10 maggio 2010, ha deciso di procedere ad acquisti di titoli privati e pubblici emessi nell'area dell'euro, da sterilizzare con operazioni di riassorbimento di liquidità. Ha inoltre deciso di adottare procedure d'asta a tasso fisso con pieno soddisfacimento delle domande nelle operazioni regolari di rifinanziamento a più lungo termine del 26 maggio e del 30 giugno 2010 e ha annunciato per il 12 maggio un'asta a sei mesi a tasso fisso, pari a quello medio delle ORP lungo la durata dell'operazione. Il Consiglio ha infine deciso di riattivare, di concerto con altre banche centrali, dall'11 maggio 2010 le operazioni di rifinanziamento in dollari da condurre mediante aste a tasso fisso con pieno soddisfacimento delle domande.

## LA FINANZA PUBBLICA

### Imposte dirette

*a) Imposte sul reddito e altre disposizioni minori.* – Nel 2009 hanno trovato attuazione le norme previste dalla legge finanziaria per il 2009 (L. 22.12.2008, n. 203) che in materia di Irpef era intervenuta rendendo permanenti o prorogando alcune detrazioni dall'imposta (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2008 il punto *a*) del paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Imposte dirette*).

In materia di tassazione personale, la legge finanziaria per il 2010 (L. 23.12.2009, n. 191) ha prorogato per l'anno 2010 i benefici fiscali previsti sui premi di produttività percepiti dai lavoratori dipendenti del settore privato (DL 27.5.2008, n. 93 convertito nella L. 24.7.2008, n. 126 e DL 29.11.2008, n. 185 convertito nella L. 28.1.2009, n. 2) e il regime di tassazione agevolata sul trattamento economico accessorio riservato al personale del comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico (DL 185 del 2008 convertito nella L. 2 del 2009); entrambe le disposizioni si applicano ai soggetti con reddito complessivo di lavoro dipendente non superiore a 35.000 euro. La legge finanziaria per il 2010 ha inoltre prorogato fino a tutto il 2012 le detrazioni a fini Irpef relative agli interventi di recupero del patrimonio edilizio.

In materia di tassazione del reddito di impresa, con il DL 1.7.2009, n. 78 (convertito nella L. 3.8.2009, n. 102) è stato rivisto per le imprese del settore bancario e finanziario il trattamento fiscale delle svalutazioni su crediti: limitatamente ai crediti concessi a partire dal 1° luglio 2009 e per la parte eccedente la media annuale dei crediti erogati nei due esercizi precedenti, è stata aumentata (dallo 0,3 allo 0,5 per cento del valore di bilancio dei crediti) la percentuale di deducibilità ed è stato ridotto (da 18 a 9 esercizi) il periodo entro cui portare in deduzione la parte eccedente. È stato inoltre inasprito, con finalità di contrasto all'elusione fiscale internazionale, il regime delle società estere controllate da soggetti residenti in Italia e aventi sede in Paesi a fiscalità privilegiata (cosiddetta *Controlled Foreign Companies legislation*).

La L. 23.7.2009, n. 99, ha elevato dal 5,5 al 6,5 per cento la misura dell'addizionale all'Ires introdotta dal DL 25.6.2008, n. 112 (convertito nella L. 6.8.2009, n. 133) per le imprese che operano nel settore dei prodotti petroliferi e dell'energia elettrica con ricavi superiori a 25 milioni di euro (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2008, il punto *a*) del paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Imposte dirette*). Per alcune tipologie di imprese operanti nel settore degli idrocarburi, la L. 6.2.2009, n. 7, ha introdotto, a partire dall'esercizio successivo al 2008, un'addizionale Ires del 4 per cento. Il DL 25.09.2009, n. 135 (convertito nella L. 20.11.2009, n. 166) ha esteso alle stabili organizzazioni di società residenti in Stati UE o dello Spazio Economico Europeo la possibilità di optare per il regime fiscale delle società di investimento immobiliare quotate (SIIQ).

Il DL 78 del 2009 (convertito nella L. 102 del 2009) ha potenziato l'azione di contrasto all'evasione fiscale internazionale, introducendo norme specifiche per gli investimenti e le attività di natura finanziaria detenute dalle persone fisiche in "paradisi fiscali". In parallelo, è stata disposta l'istituzione presso l'Agenzia delle Entrate, in coordinamento con la Guardia di Finanza, di una unità speciale per il contrasto dell'evasione ed elusione internazionali.

*b) Tassazione delle attività finanziarie.* – La L. 23.12.2009, n. 191 (legge finanziaria per il 2010) ha introdotto una tassazione agevolata (aliquota del 5 per cento in luogo dell'ordinaria misura del 12,5 per cento) sugli interessi degli strumenti finanziari con scadenza non inferiore ai 18 mesi, emessi dalle banche per sostenere progetti di investimento di piccole e medie imprese del Mezzogiorno o progetti etici nel Mezzogiorno e sottoscritti da persone fisiche per un importo massimo di 100.000 euro e con obbligo di detenzione per almeno 12 mesi.

*c) Provvedimenti di carattere transitorio.* – La L. 3.8.2009, n. 102 (che ha convertito il DL 1.7.2009, n. 78) ha previsto la possibilità per le persone fisiche e i soggetti equiparati di dichiarare le attività finanziarie e patrimoniali detenute all'estero in violazione delle disposizioni sul cosiddetto "monitoraggio fiscale" a fronte del pagamento di un'imposta straordinaria pari al 5 per cento del valore dichiarato (cosiddetto "scudo fiscale-ter"); la norma riguardava le attività rimpatriate o regolarizzate dal 15 settembre 2009 al 15 aprile 2010 e detenute all'estero alla data del 31 dicembre 2008; il successivo DL 3.8.2009, n. 103 (convertito nella L. 3.10.2009, n. 141) ha anticipato il termine per l'adesione al 15 dicembre 2009. Con il DL 30.12.2009, n. 194 (convertito nella L. 26.2.2010, n. 25) sono stati riaperti i termini per l'adesione, prevedendo una maggiorazione dell'aliquota d'imposta, portata al 6 per cento per le operazioni perfezionate entro il 28 febbraio 2010 e al 7 per cento per quelle eseguite entro il 30 aprile 2010.

Il DL 78 del 2009 (convertito nella L. 102 del 2009), con l'obiettivo di incentivare gli investimenti in nuovi macchinari e in nuove apparecchiature, ha previsto l'esclusione dall'imposizione sul reddito d'impresa del 50 per cento del valore di tali investimenti (indicati nella divisione 28 della tabella Ateco), effettuati dal 1° luglio 2009 al 30 giugno 2010 (cosiddetta agevolazione Tremonti-ter). L'agevolazione può essere fruita solo in sede di versamento del saldo delle imposte dovute per il periodo in cui è stato effettuato l'investimento e può essere riportata in avanti in caso di esercizio in perdita. È stata disposta una revisione dei coefficienti fiscali di ammortamento, attraverso appositi decreti attuativi.

Il DL 78 del 2009 (convertito nella L. 102 del 2009) ha introdotto un'imposta sostitutiva (con aliquota del 6 per cento e la previsione di un importo massimo di 300 milioni di euro) sulle plusvalenze iscritte in bilancio relative a metalli preziosi per uso non industriale, con l'esclusione di quelli conferiti in adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza alle Comunità europee e di quelli necessari a salvaguardare l'indipendenza finanziaria e istituzionale della Banca d'Italia. L'imposta sostitutiva, che trova applicazione per il 2009, deve essere versata entro i termini previsti per i versamenti delle imposte sui redditi.

La L. 102 del 2009 ha previsto inoltre un regime fiscale agevolato per i nuovi apporti di capitale effettuati da persone fisiche a favore di società. L'agevolazione comporta l'esclusione (nel periodo di imposta in cui è stato perfezionato l'aumento di capitale sociale e nei quattro esercizi successivi) dal reddito di impresa del rendimento attribuibile agli aumenti di capitale, stabilito per legge nel 3 per cento; l'agevolazione spetta a condizione che il conferimento sia stato effettuato entro il 5 febbraio 2010 e non superi i 500.000 euro per ciascun socio.

In materia di crediti di imposta in favore delle imprese, la L. 23.12.2009, n. 191 (legge finanziaria per il 2010) ha incrementato le risorse destinate all'erogazione del credito di imposta relativo ai costi di ricerca e sviluppo, introdotto dalla L. 27.12.2006, n. 296, successivamente modificato dalla L. 24.12.2007, n. 244 e dalla L. 28.1.2009, n. 2 (che ha convertito il DL 29.11.2008, n. 185), per gli anni 2010 e 2011; un successivo decreto ministeriale stabilirà le eventuali modifiche, nei soggetti destinatari e nelle tipologie di investimenti da agevolare, rispetto agli anni precedenti (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2006, nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2007 e nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2008 rispettivamente i punti *d*) e *a*) e *b*) del paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Imposte dirette*).

La L. 191 del 2009 ha previsto una ulteriore proroga dell'imposta sostitutiva relativa alla rivalutazione di terreni e partecipazioni societarie non negoziate in mercati regolamentati; il termine, riguardante terreni e partecipazioni posseduti alla data del 1° gennaio 2010, è stato fissato al 31 ottobre 2010. L'imposta può essere versata in un'unica soluzione oppure in tre rate di uguale importo sempre a decorrere dal 31 ottobre 2010, con interessi annui del 3 per cento sulle rate successive alla prima.

Per l'anno 2009 è stata ridotta, al 79 per cento, la misura dell'acconto dell'Irpef (norma contenuta nel DL 23.11.2009, n. 168 e successivamente inserita nella legge finanziaria per il 2010).

Il DL 30.12.2009, n. 194 (convertito nella L. 26.2.2010, n. 25) ha prorogato al 31 marzo dell'anno successivo, per gli anni 2009-2010, il termine di approvazione degli studi di settore, al fine di consentirne l'integrazione per tenere conto degli effetti della crisi economica.

Con il DL 25.3.2010, n. 40 (convertito nella L. 22.5.2010, n. 73) è stata prevista, per il solo periodo di imposta 2010, l'esclusione dal reddito di impresa, ai fini Irpef e Ires, degli investimenti in attività di ricerca e sviluppo precompetitivo per la realizzazione di campionari per le imprese del settore tessile. La deduzione può essere utilizzata solo al versamento del saldo delle imposte dovute per il periodo di riferimento degli investimenti.

*d) Interventi urgenti per l'Abruzzo.* – I principali provvedimenti in favore delle popolazioni dell'Abruzzo colpite dagli eventi sismici del mese di aprile del 2009 sono stati definiti dal DL 28.4.2009, n. 39 (convertito nella L. 24.6.2009, n. 77). Successivi provvedimenti hanno previsto contributi per la ricostruzione o la riparazione delle abitazioni; è stata concessa, inoltre, ai cittadini residenti nelle zone colpite dal sisma e che si trovano in condizioni di maggior disagio economico una carta acquisti del valore di 160 euro mensili utilizzabile fino al 31 dicembre 2009. Inoltre, diverse e ulteriori disposizioni hanno prorogato i versamenti tributari e contributivi. Infine, agevolazioni fiscali specifiche sono state previste in favore dei titolari di immobili locati a persone sfollate, per i quali è stata dapprima concessa la riduzione del 30 per cento del reddito imponibile oltre all'esenzione da ogni tributo e diritto sui con-

tratti di locazione e successivamente, con la L. 23.12.2009, n. 191 (legge finanziaria per il 2010), è stata introdotta, in via sperimentale per l'anno 2010, la facoltà di applicare una imposta sostitutiva dell'Irpef e delle relative addizionali pari al 20 per cento, da versarsi entro il termine per il versamento a saldo dell'imposta sul reddito.

### Imposte indirette

*a) Imposta sul valore aggiunto.* – Il DL 1.7.2009, n. 78 (convertito nella L. 3.8.2009, n. 102) ha introdotto alcuni vincoli alla possibilità di compensazione in materia di IVA che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2010. In particolare, i crediti IVA, annuali o infrannuali, di importo superiore a 10.000 euro annui, possono essere compensati con altri tributi, contributi previdenziali e assistenziali o altre somme (cosiddetta compensazione “orizzontale”) solo a decorrere dal giorno 16 del mese successivo a quello di presentazione della dichiarazione IVA (o dall'istanza da cui il credito risulta); per l'utilizzo in compensazione “orizzontale” di crediti di importo superiore a 15.000 euro è anche richiesta l'apposizione del visto di conformità alla dichiarazione da cui risulta il credito.

Diverse disposizioni emanate nel corso del 2009 hanno recepito e dato attuazione a obblighi comunitari: il DL 25.9.2009, n. 135 (convertito nella L. 20.11.2009, n. 166), la L. 7.7.2009, n. 88 (legge comunitaria 2008) e il D.lgs. 11.2.2010, n. 18.

Sempre in attuazione di direttive comunitarie in materia di IVA, il D.lgs. 18 del 2010, con decorrenza 2010, interviene in materia di territorialità delle prestazioni di servizi tra soggetti residenti in paesi diversi: come regola generale, il luogo d'imposizione ai fini IVA viene stabilito nel paese del committente, se quest'ultimo è soggetto passivo d'imposta. Le norme prevedono anche nuovi obblighi in materia di presentazione degli elenchi relativi ai servizi resi e ricevuti da soggetti passivi IVA comunitari, nonché di rimborso dell'imposta a non residenti o assolta in altri Stati membri.

La L. 23.12.2009, n. 191 (legge finanziaria per il 2010) ha reso permanente l'aliquota IVA agevolata del 10 per cento sugli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per il recupero del patrimonio edilizio a prevalente destinazione abitativa; la norma è compatibile con la disciplina comunitaria in materia.

*b) Altre imposte sugli affari.* – Il DL 1.7.2009, n. 78 (convertito nella L. 3.8.2009, n. 102) è intervenuto in materia di giochi e lotterie, con norme riguardanti: *a)* l'accertamento e i controlli del prelievo erariale unico sui giochi; *b)* la possibilità di istituire nuovi giochi a premi con un prelievo erariale pari all'11 per cento; *c)* la definizione delle date per i versamenti dell'imposta unica sulle scommesse ippiche per gli anni 2009 e 2010.

Agevolazioni in materia di imposte ipotecarie e di registro sono state previste in favore dei giovani imprenditori (DL 78 del 2009 convertito nella L. 102 del 2009) e della piccola proprietà contadina (L. 26.2.2010, n. 25, che ha convertito il DL 30.12.2009, n. 194).

*c) Imposte di fabbricazione e di consumo.* – Il DL 25.9.2009, n. 135 (convertito nella L. 20.11.2009, n. 166) ha abolito, in seguito a decisione della Corte di giustizia delle Comunità europee, il regime speciale di tassazione degli oli lubrificanti rigenerati.

Con il DM 5.8.2009 sono state indicate le aliquote di accisa ridotta su alcuni prodotti di origine agricola impiegati come carburanti allo scopo di incrementare l'utilizzo di fonti energetiche a ridotto impatto ambientale.

### Finanza decentrata

*a) Patto di stabilità interno.* – L'impianto complessivo del Patto di stabilità interno per il triennio 2009-2011 è stato definito dalla L. 6.8.2008, n. 133 (che ha convertito il DL 25.6.2008, n. 112) e dalla legge finanziaria per il 2009 (L. 22.12.2008, n. 203; cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2008 il punto *a)* del paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Finanza decentrata*). Successivi interventi normativi hanno apportato modifiche alle regole del Patto.

In favore dei Comuni abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 sono state disposte alcune modifiche al calcolo del saldo rilevante per il Patto relativo agli anni 2009-2010 (DL 28.4.2009, n. 39, convertito nella L. 24.6.2009, n. 77 e L. 23.12.2009, n. 191).

La L. 3.8.2009, n. 102 (che ha convertito il DL 1.7.2009, n. 78) ha modificato il Patto per l'anno 2009 prevedendo: *a*) per gli Enti locali che hanno rispettato il Patto per il 2008 o che si trovano nelle condizioni previste dal DL 112 del 2008 (convertito nella L. 133 del 2008), l'esclusione dal calcolo del saldo dei pagamenti in conto capitale fino a un massimo pari al 4 per cento dei residui passivi in conto capitale risultanti dal rendiconto del 2007; *b*) per le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano l'esclusione dei pagamenti a valere sui residui passivi di parte corrente a fronte di corrispondenti residui attivi degli Enti locali. Per il triennio 2009-2011, gli enti che hanno ottenuto dividendi da operazioni straordinarie effettuate da società partecipate e che hanno rispettato il Patto per il 2007 calcolano l'obiettivo sulla media dei saldi del periodo 2003-07, anziché del solo anno 2007. La legge finanziaria per il 2010 (L. 191 del 2009) ha stabilito che per le Province autonome di Trento e Bolzano l'obiettivo del Patto sia determinato in termini di saldo.

La L. 26.3.2010, n. 42 (che ha convertito il DL 25.1.2010, n. 2) ha previsto per gli Enti locali modifiche alle regole del Patto per gli anni 2010 e 2011, stabilendo: *a*) l'esclusione dal calcolo del saldo delle spese per i "grandi eventi", di quelle legate a situazioni di emergenza e di quelle effettuate a fronte di risorse provenienti dall'Unione europea; *b*) l'esclusione delle entrate derivanti da operazioni straordinarie per gli enti che se ne sono già avvalsi nel 2009.

Il DM 22.12.2009 ha individuato gli Enti locali che hanno raggiunto l'obiettivo per il 2008 e ai quali spetta il premio di virtuosità stabilito dal DL 112 del 2008 (convertito nella L. 133 del 2008).

Il DM 24.9.2009 ha aggiornato per gli anni 2010-12 i parametri per l'individuazione degli Enti locali strutturalmente deficitari, mentre il DM 29.4.2010 ha prorogato al 30 giugno 2010 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione.

Al fine di dare attuazione al federalismo fiscale e armonizzare i bilanci degli Enti locali, la L. 20.11.2009, n. 166 (che ha convertito il DL 25.9.2009, n. 135) ha stabilito che: *a*) le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano devono presentare, secondo uno schema armonizzato, i rendiconti per gli anni 2006-08 entro il 25 dicembre 2009 e per gli anni 2009-2011 entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento; *b*) le certificazioni sul rendiconto al bilancio degli Enti locali per gli anni 2008-2011 devono comprendere le sezioni per il ricalcolo delle spese per funzioni e le esternalizzazioni dei servizi.

*b) Tributi propri.* – Con riferimento ai tributi propri regionali, la L. 23.12.2009, n. 191 (legge finanziaria per il 2010) ha previsto per le Regioni in disavanzo sanitario, che non hanno presentato il piano di rientro o che non hanno raggiunto gli obiettivi in esso fissati, l'incremento automatico delle aliquote dell'addizionale regionale all'Irpef e dell'IRAP (ulteriore a quello già in vigore e pari rispettivamente a 0,5 e 0,92 per cento) nella misura dello 0,3 e 0,15 per cento (cfr. in questa Appendice il punto *d*) del paragrafo *Prestazioni di protezione sociale*). La legge finanziaria per il 2010, intervenendo sull'ordinamento finanziario delle Province autonome di Trento e di Bolzano e della Regione Trentino Alto Adige, in base all'accordo sottoscritto tra gli Enti e il Governo, ha modificato la disciplina dei tributi propri e quella delle compartecipazioni ai tributi erariali per tali enti.

*c) Compartecipazioni e trasferimenti.* – Con riferimento alle Regioni a statuto ordinario, il DPCM 30.9.2009 ha fissato al 44,72 per cento l'aliquota della compartecipazione all'IVA relativa al 2008, destinata al finanziamento della spesa sanitaria.

Con riferimento alle Regioni a statuto speciale, la L. 23.12.2009, n. 191 (finanziaria per il 2010) ha previsto: *a*) trasferimenti in favore della Regione Friuli-Venezia Giulia in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittima la norma che prevede la determinazione in quota fissa della compartecipazione alle entrate tributarie riguardanti le ritenute Irpef sui redditi da pensione; *b*) l'attribuzione diretta delle entrate erariali alle Province autonome di Trento e Bolzano, a decorrere dal 1° gennaio 2011.

La L. 26.3.2010, n. 42 (che ha convertito il DL 25.1.2010, n. 2) ha prorogato al 2010 la compartecipazione delle Province al gettito dell'Irpef nella misura dell'1 per cento di quanto riscosso in conto competenza, confermando la corrispondente riduzione dei trasferimenti erariali.

Nel 2009 è proseguita la definizione degli effetti finanziari sui trasferimenti ai Comuni di alcuni provvedimenti che avevano interessato il gettito dell'ICI nel 2007 (a seguito della modifica della classificazione e della rendita catastale di alcune tipologie di immobili) e nel 2008 (con la soppressione dell'imposta sugli immobili adibiti ad abitazione principale).

Il DM 3.6.2009 ha stabilito le modalità di applicazione della riduzione dei trasferimenti erariali alle Comunità montane per gli anni 2009-2011, sulla base delle indicazioni del DL 25.6.2008, n. 112 (convertito nella L. 6.8.2008, n. 133). La legge finanziaria per il 2010 ha previsto che i finanziamenti statali alle Comunità montane cessino a decorrere dal 2010; in attesa dell'attuazione della L. 5.5.2009, n. 42 sul federalismo fiscale, i trasferimenti ancora esistenti, pari al 30 per cento del fondo ordinario, saranno ripartiti tra tutti i Comuni appartenenti alle Comunità.

La legge finanziaria per il 2010 ha previsto la riduzione dei trasferimenti spettanti a Comuni e Province in connessione con la contestuale riduzione del numero dei consiglieri comunali e degli assessori provinciali. La L. 26.3.2010, n. 42 (che ha convertito il DL 25.1.2010, n. 2) ha stabilito che la riduzione dei trasferimenti sarà collegata al rinnovo dei consigli degli Enti locali.

## Contributi sociali

*a) Sgravi contributivi.* – Per effetto della L. 24.12.2007, n. 244 (legge finanziaria per il 2008) le aziende ubicate nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia che nel corso del 2008 avevano incrementato il numero dei dipendenti assunti a tempo indeterminato hanno usufruito nel 2009 di un credito d'imposta (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2007 il punto *a*) del paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Contributi sociali*).

*b) Contributi previdenziali.* – Il D.lgs. 28.3.1996, n. 207 aveva introdotto a carico degli esercenti un'attività commerciale un'aliquota aggiuntiva dello 0,09 per cento che per lo 0,07 andava a finanziare il Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale. Il Fondo doveva essere utilizzato per corrispondere agli esercenti che decidevano di chiudere l'attività – e ai quali mancavano non più di tre anni per il conseguimento della pensione di vecchiaia – un indennizzo mensile pari al trattamento minimo erogato dalla Gestione pensionistica dei commercianti. L'obbligo contributivo, che doveva avere carattere temporaneo (1996-2000), è stato prorogato nel tempo; in sede di conversione in legge (28.1.2009, n. 2) del DL 29.11.2008, n. 185 è stato portato al 31 dicembre 2013. Il termine ultimo per richiedere l'indennizzo è stato fissato al 31 gennaio 2012.

Dal 1° gennaio 2009, secondo quanto indicato nella L. 24.12.2007, n. 247, l'aliquota contributiva pensionistica e la relativa aliquota per il computo delle prestazioni pensionistiche dei lavoratori parasubordinati non iscritti ad altre forme assicurative è stata elevata dal 24 al 25 per cento (un ulteriore punto di aumento è scattato a gennaio del 2010). Gli stessi lavoratori se iscritti ad altre forme assicurative obbligatorie pagano un'aliquota del 17 per cento.

Il DL 25.6.2008, n. 112 convertito nella L. 6.8.2008, n. 133 ha previsto che le imprese dello Stato, degli enti pubblici e degli enti locali privatizzate e a capitale misto, dal gennaio 2009, siano tenute al versamento dei contributi per maternità e per malattia per gli operai (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2008 il punto *b*) del paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Contributi sociali*).

## Prestazioni di protezione sociale

*a) Prestazioni previdenziali.* – Dal 1° gennaio 2009, secondo quanto indicato nella L. 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) che ha modificato le norme del DL 30.9.2005, n. 203, convertito nella L. 2.12.2005, n. 248, alle imprese obbligate al conferimento del TFR maturando ai Fondi di previdenza complementare è concessa una riduzione sul versamento contributivo dovuto alla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti dell'INPS, per gli assegni familiari, la maternità e la disoccupazione, di 0,21 punti percentuali; a regime nel 2014, la riduzione sarà di 0,28 punti (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2008 il punto *a*) del paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*).

Il DL 25.6.2008, n. 112 convertito nella L. 6.8.2008, n. 133, con effetto dal 1° gennaio 2009 ha abolito il divieto di cumulo fra i redditi da lavoro autonomo e dipendente e le pensioni dirette di anzianità e vecchiaia liquidate con il sistema retributivo, e ha fortemente limitato il divieto di cumulo per le pensioni liquidate con il sistema contributivo (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2008 il punto *a*) del paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*); ha disposto che l'assegno sociale erogato agli ultrasessantacinquenni sprovvisti di mezzi economici spetti solo a coloro che soggiornano legalmente e in via continuativa da almeno dieci anni in Italia.

Il DL 29.11.2008, n. 185 convertito nella L. 28.1.2009, n. 2 ha previsto, fra le misure volte ad aiutare i soggetti che si trovano in una situazione di disagio economico, che ai pensionati, unici componenti del nucleo familiare, con un reddito annuo non superiore a 15.000 euro sia erogato un bonus di 200 euro (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2008 il punto *a*) del paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*).

Dal 1° luglio 2009 la L. 24.12.2007, n. 247, ha aumentato di un anno l'età per conseguire la pensione di anzianità, a 59 anni per i lavoratori dipendenti e a 60 per gli autonomi, e ha introdotto il vincolo della quota: la somma dell'età anagrafica e dell'anzianità contributiva non può essere inferiore a 95 per i lavoratori dipendenti e a 96 per gli autonomi.

Il DM 19.11.2009, sulla base dell'inflazione effettivamente registrata nel 2008, ha stabilito nel 3,2 per cento l'aumento da applicare ai trattamenti pensionistici dal 1° gennaio 2009; poiché l'aumento erogato ai pensionati in via previsionale (DM 20.11.2008) era stato del 3,3 per cento, gli enti previdenziali hanno operato un recupero di 0,1 punti. Dal 1° gennaio 2010 la rivalutazione applicata ai trattamenti pensionistici è dello 0,7 per cento. Tale aumento sarà integralmente applicato anche alle pensioni di importo compreso tra tre e cinque volte il trattamento minimo dell'INPS poiché la L. 3.8.2007, n. 127 (che ha convertito il DL 2.7.2007, n. 81) ha sospeso per il triennio 2008-2010 le riduzioni precedentemente applicate.

Il DL 1.7.2009, n. 78 convertito nella L. 3.8.2009, n. 102, ha previsto che dal 1° gennaio 2015 i requisiti per l'accesso al pensionamento siano adeguati, con cadenza quinquennale, all'incremento delle aspettative di vita accertato dall'Istat con riferimento al quinquennio precedente. In sede di prima applicazione l'aumento non potrà superare i tre mesi.

Dal 1° gennaio 2010 le domande per ottenere i trattamenti di invalidità non devono più essere presentate all'apposita commissione presso l'ASL di appartenenza ma direttamente all'INPS cui competono anche i controlli sui beneficiari dei trattamenti.

Alle pensioni calcolate con il sistema contributivo o misto dal 1° gennaio 2010 sono stati applicati i nuovi coefficienti di trasformazione contenuti nella L. 247 del 2007.

*b) Interventi per l'occupazione.* – Con il DL 29.11.2008, n. 185, convertito nella L. 28.1.2009, n. 2, sono stati prorogati al 31 dicembre 2009 i trattamenti di Cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) e di mobilità in favore dei lavoratori delle imprese commerciali, delle agenzie di viaggio con più di 50 dipendenti e delle imprese di vigilanza con più di 15 addetti; la L. 23.12.2009, n. 191 (legge finanziaria per il 2010), ha prorogato questi stessi trattamenti al 31 dicembre 2010. Il DL 185 del 2008, così come modificato dal DL 10.2.2009, n. 5 (convertito nella L. 9.4.2009, n. 33), ha stabilito che con decreto del Ministro del Lavoro, della salute e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, in deroga alla normativa vigente, i trattamenti di CIGS, di mobilità e di disoccupazione speciale, nel caso di programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionale anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, possano essere prorogati per periodi non superiori ai 12 mesi e sulla base di specifici accordi governativi. Gli accordi prevedono la riduzione dell'importo dei trattamenti nella misura del 10, del 30 o del 40 per cento a seconda che si tratti della prima, della seconda o delle successive proroghe. Queste ultime sono subordinate anche alla frequenza da parte dei lavoratori di specifici programmi di reimpiego. Il tetto di spesa è fissato in 600 milioni di euro. La L. 191 del 2009 ha disposto che gli anzidetti trattamenti, nel rispetto delle condizioni poste riguardo la riduzione degli importi e l'obbligo di frequenza ai corsi per facilitare il reimpiego, possano essere prorogati sino a un massimo di ulteriori 12 mesi.

Il DL 185 del 2008 ha esteso a tutti i lavoratori, per un massimo di 90 giorni per anno solare, la tutela dell'indennità ordinaria di disoccupazione non agricola con requisiti normali o ridotti. Per beneficiare dell'indennità i lavoratori devono dare l'immediata disponibilità a un nuovo lavoro o alla frequenza di un percorso di riqualificazione personale. Nel triennio 2009-2011, in via sperimentale, l'indennità è concessa anche agli apprendisti con almeno tre mesi di servizio presso imprese in cui l'attività è sospesa per crisi aziendale ed è erogabile per non più di 90 giorni nel corso dell'intero apprendistato. Gli anzidetti trattamenti sono concessi previa partecipazione alla spesa degli enti bilaterali nella misura del 20 per cento (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2008 il punto *b*) del paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*). Lo stesso decreto, per il triennio 2009-2011, ha previsto la corresponsione ai collaboratori coordinati e continuativi di un'indennità pari

al 10 per cento del reddito percepito l'anno precedente. L'indennità è concessa solo nei casi di fine lavoro e di monocommittenza; altre condizioni necessarie sono che il reddito nell'anno precedente sia stato superiore a 5.000 euro e pari o inferiore al minimale di reddito di cui all'art. 1, c. 3, della L. 2.8.1990, n. 233 e siano state accreditate presso la gestione separata dell'INPS almeno 3 mensilità. Con il DL 5 del 2009 la percentuale è stata portata al 20 per cento. L'onere a carico dello Stato è valutato in 200 milioni. La L. 191 del 2009 ha rimodificato la normativa: nel biennio 2010-11, l'indennità è elevata al 30 per cento del reddito percepito l'anno precedente (l'importo erogabile non può superare i 4.000 euro); inoltre il lavoratore, in aggiunta alle menzionate condizioni, deve: *a*) nell'anno precedente aver percepito un reddito compreso tra i 5.000 e i 20.000 euro; *b*) essere senza contratto di lavoro da almeno 2 mesi. Il tetto di spesa annuo resta di 200 milioni.

Nel quadriennio 2009-2012 il Fondo per l'occupazione (art. 1, c. 7, del DL 20.5.1993, n. 148, convertito nella L. 19.7.1993, n. 236) sarà incrementato, in base al DL 185 del 2008, di 254 milioni nel 2009, di 304 sia nel 2010 sia nel 2011 e di 54 nel 2012.

Dal 1° gennaio 2009 con la L. 22.12.2008, n. 203 (finanziaria per il 2009), in deroga alla normativa vigente, il Ministro del Lavoro, della salute e delle politiche sociali a seguito di specifici accordi governativi ha potuto concedere, per un periodo massimo di 24 mesi, trattamenti di CIGS, di mobilità e di disoccupazione speciale al personale dipendente dalle società di gestione aeroportuale e dalle società a queste collegate (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2008 il punto *b*) del paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*).

Il DL 5 del 2009 ha modificato le norme contenute nella L. 203 del 2008 dando al Ministro del Lavoro, della salute e delle politiche sociali di concerto con quello dell'Economia e delle finanze la possibilità di disporre, sulla base di specifici accordi governativi, la concessione in deroga di trattamenti di Cassa integrazione guadagni (CIG), di mobilità o di disoccupazione speciale per un massimo di 12 mesi. La spesa, fissata in 600 milioni (somma già indicata nella finanziaria per il 2009), ha gravato sul Fondo per l'occupazione. Nel biennio 2009-2010 ai datori di lavoro che non hanno sospensioni dal lavoro in atto e che assumono lavoratori che usufruiscono di trattamenti di CIG in deroga è riconosciuto un incentivo pari all'indennità che sarebbe spettata al lavoratore.

Il DL 28.4.2009, n. 39, convertito nella L. 24.6.2009, n. 77, ha prorogato la durata dei trattamenti di disoccupazione con requisiti normali (art. 1, c. 25 della L. 24.12.2007, n. 247) percepiti dai lavoratori occupati in aziende ubicate nelle zone colpite dal terremoto dell'aprile 2009. Lo stesso decreto ha disposto, in caso di interruzione dell'attività lavorativa, il pagamento di un indennizzo ai collaboratori coordinati e continuativi (in possesso dei requisiti di cui al DL 185 del 2008), ai titolari di rapporti di agenzia e rappresentanza commerciale e ai lavoratori autonomi.

Con il DL 1.7.2009, n. 78, convertito nella L. 3.8.2009, n. 102, 25 milioni del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione (art. 18, c. 1, lett. *a*) del DL 185 del 2008) sono stati destinati al finanziamento dell'estensione a 24 mesi della CIGS nei casi di cessazione dell'attività.

Sino al 31 dicembre 2010, in via sperimentale, il trattamento di integrazione salariale per i lavoratori occupati in aziende nelle quali sono stati stipulati contratti di solidarietà è aumentato del 20 per cento (l'integrazione sale dal 60 all'80 per cento); la spesa non può superare i 40 milioni nel 2009 e gli 80 nel 2010.

Nel biennio 2009-2010 lo stesso DL 78 del 2009 ha stabilito che: *a*) al lavoratore in CIG o in mobilità sia consentito, qualora decida di intraprendere un'attività in proprio e previa presentazione delle dimissioni, di ricevere in un'unica soluzione l'importo dei trattamenti mensili cui avrebbe avuto diritto; *b*) con un decreto interministeriale (Ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali e Ministero dell'Economia e delle finanze) e nel limite delle somme già stanziata possa eccezionalmente essere estesa, nel biennio 2009-2010, la CIG a quei lavoratori che non ne hanno diritto; *c*) le imprese possano utilizzare lavoratori che percepiscono trattamenti di sostegno al reddito in progetti di formazione e di riqualificazione che includano anche attività produttive. L'azienda deve corrispondere al lavoratore, quale remunerazione, la differenza fra la retribuzione che per il ruolo svolto gli spetterebbe e il trattamento che il lavoratore stesso percepisce.

La L. 191 del 2009, in via sperimentale, ha previsto che ai lavoratori con almeno 35 anni di anzianità contributiva, che percepiscono un trattamento di sostegno al reddito non connesso a sospensioni di lavoro e che accettano un'offerta di lavoro che preveda un inquadramento retributivo inferiore di

almeno il 20 per cento rispetto a quello percepito in precedenza, sia riconosciuta una contribuzione figurativa integrativa (per la differenza di retribuzione) sino al conseguimento della pensione e comunque non oltre il 31 dicembre 2010. Il limite di spesa è di 40 milioni.

Sino al 31 dicembre 2010 ai datori di lavoro che assumono lavoratori con più di 50 anni che percepiscono l'indennità di disoccupazione è concessa l'agevolazione contributiva di cui agli artt. 8, c. 2 e 25, c. 9 della L. 23.7.1991, n. 223 (devono pagare per quei lavoratori l'aliquota contributiva prevista per gli apprendisti, pari al 10 per cento). La stessa agevolazione è concessa, sino alla maturazione del diritto alla pensione del lavoratore e comunque non oltre il 31 dicembre 2010, anche ai datori di lavoro che assumono lavoratori con almeno 35 anni di versamenti contributivi e che percepiscono un'indennità di disoccupazione o di mobilità. La spesa non può superare i 120 milioni.

Nel 2010 ai datori di lavoro che non hanno effettuato, per una determinata qualifica, riduzioni di personale nei 12 mesi precedenti e che assumono lavoratori che percepiscono l'indennità di disoccupazione è concesso dall'INPS un contributo pari all'indennità che sarebbe spettata al lavoratore.

Alle agenzie per il lavoro è riconosciuto, entro un limite di spesa di 65 milioni, un incentivo per ogni lavoratore fatto assumere. Se l'assunzione riguarda un lavoratore svantaggiato (individuato ai sensi del Regolamento CE n. 800 del 2008), ossia un lavoratore che abbia più di 50 anni, non possieda un titolo di studio di scuola media superiore o professionale, non abbia più un impiego da almeno 6 mesi, viva solo o con una o più persone a carico, la misura dell'incentivo è di 1.200 euro se il contratto di lavoro è a tempo indeterminato o se il limite temporale è non inferiore a 2 anni; l'importo scende a 800 euro se il contratto ha una durata compresa fra 1 e 2 anni. Se l'assunzione riguarda un lavoratore disabile l'incentivo può variare fra i 2.500 e i 5.000 euro a seconda del tipo di contratto sottoscritto (a tempo indeterminato, di inserimento al lavoro o a termine non inferiore ai 12 mesi).

*c) Prestazioni per la famiglia e sociali.* – Con il DL 29.11.2008, n. 185 (convertito nella L. 28.1.2009, n. 2) sono state introdotte norme a tutela della famiglia. Alcune, come il bonus straordinario in denaro ai nuclei familiari a basso reddito, hanno avuto effetto solo nel 2009, altre hanno carattere permanente; tra queste si ricordano il bonus per il gas e l'estensione del bonus elettrico ai clienti domestici nel cui nucleo familiare sono presenti persone in condizioni di salute tali da richiedere l'utilizzo di apparecchiature alimentate da energia elettrica e ai nuclei familiari con almeno quattro figli a carico e con un ISEE non superiore a 20.000 euro. Il DL 185 del 2008 ha anche istituito un fondo di 350 milioni per aiutare le famiglie che avevano stipulato un mutuo per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della casa d'abitazione a tasso variabile e un fondo di 20 milioni per agevolare l'accesso alle locazioni da parte di famiglie in difficoltà economica (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2008 il punto *c*) del paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*). Il DM 2.9.2009 ha disposto a favore dei genitori dei nati nel 2009 che beneficiano della carta acquisti l'erogazione, sino al terzo mese di età, di una somma aggiuntiva pari a 25 euro mensili.

Con il DL 28.4.2009, n. 39, convertito nella L. 24.6.2009, n. 77, sono state varate misure urgenti volte all'aiuto della popolazione abruzzese colpita dal terremoto. Gli interventi hanno riguardato il reperimento immediato di alloggi, l'avvio della ricostruzione e la concessione di finanziamenti agevolati per la riparazione delle case (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2008 il punto *c*) del paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale* e in questa Appendice il punto *d*) del paragrafo *Imposte dirette*).

Il DPCM 10.9.2009 disciplina la gestione del Fondo previsto dal DL 185 del 2008 per favorire l'accesso al credito delle famiglie in cui è nato o è stato adottato un figlio nel triennio 2009-2011. Il Fondo è utilizzato per rilasciare garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche e agli intermediari finanziari; la garanzia copre il 50 per cento del prestito sino a un massimo di 5.000 euro e la durata non può superare i 5 anni; la copertura è elevata al 75 per cento per i richiedenti che hanno un indicatore ISEE non superiore a 15.000 euro.

La L. 23.12.2009, n. 191 (legge finanziaria per il 2010) ha previsto che con un decreto interministeriale (Ministeri della Gioventù, dell'Economia e delle finanze, delle Infrastrutture e dei trasporti) sia regolamentato l'utilizzo del Fondo istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri per agevolare l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie e dei nuclei familiari mono-genitoriali con figli minori.

*d) Prestazioni sanitarie.* – Con il DL 29.11.2008, n. 185 convertito nella L. 28.1.2009, n. 2, in deroga alla vigente normativa, è stata autorizzata l'erogazione del maggiore finanziamento della spesa sanitaria anche alle Regioni che hanno sottoscritto con lo Stato accordi per il riequilibrio economico finanziario del Servizio sanitario regionale e nelle quali non è stato nominato il commissario *ad acta* di cui al DL 7.10.2008, n. 154 convertito nella L. 4.12.2008, n. 189 (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2008 il punto *d*) del paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*).

Il DL 30.12.2008, n. 207, convertito nella L. 27.2.2009, n. 14, ha prorogato al 31 dicembre 2009 l'efficacia della norma contenuta nell'art. 9, c. 1, del DL 31.12.2007, n. 248, convertito nella L. 28.2.2008, n. 31, che ha previsto per le aziende farmaceutiche la possibilità, in alternativa alla riduzione del 5 per cento del prezzo di vendita dei farmaci rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale (SSN), di scegliere il sistema di *pay-back* alle Regioni per un pari importo. L'anzidetto termine è stato ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2010 dal DL 30.12.2009, n. 194 convertito nella L. 26.2.2010, n. 25.

Il DL 28.4.2009, n. 39 convertito nella L. 24.6.2009, n. 77, al fine di reperire risorse da destinare ai territori abruzzesi colpiti dal terremoto, ha introdotto norme volte a razionalizzare la spesa farmaceutica territoriale (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2008 il punto *d*) del paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*).

Il DL 1.7.2009, n. 78 convertito nella L. 3.8.2009, n. 102 ha istituito un Fondo per gli interventi nel settore sanitario. La sua dotazione, pari a 800 milioni, sarà disponibile dal 2010. Al fondo confluiscono i risparmi derivanti dalla manovra prevista sui farmaci generici con il DL 39 del 2009 e dall'attività amministrativa dell'Aifa nella determinazione del prezzo dei farmaci equivalenti. Dal 2010 il tetto di spesa per l'assistenza farmaceutica territoriale è ridotto in valore assoluto di 800 milioni e in termini percentuali del 13,3.

Il D.lgs. 3.10.2009, n. 153, emanato in attuazione della delega contenuta nell'art. 11 della L. 18.6.2009, n. 69, definisce i nuovi compiti e le funzioni assistenziali che le farmacie pubbliche e private, che operano in convenzione con il SSN, possono erogare alla clientela. Nel rispetto dei piani socio-sanitari regionali le farmacie che aderiscono all'iniziativa dovranno, nell'ambito territoriale di loro competenza, dispensare a domicilio i farmaci, collaborare ai programmi di educazione sanitaria della popolazione partecipando alle campagne di prevenzione di patologie a forte impatto sociale (anche effettuando analisi di laboratorio rientranti nell'ambito dell'autocontrollo), prenotare visite ed esami specialistici presso le strutture convenzionate provvedendo anche al pagamento dei relativi oneri e al ritiro dei referti, mettere a disposizione infermieri e fisioterapisti per l'effettuazione, a domicilio, di specifiche prestazioni professionali richieste dal medico di famiglia o dal pediatra di libera scelta. L'introduzione delle nuove norme non comporterà alcun aggravio di spesa a carico della finanza pubblica poiché la remunerazione corrisposta dal SSN alle farmacie sarà compensata dai risparmi attesi di cui beneficeranno il SSN e le Amministrazioni locali.

La L. 23.12.2009, n. 191 (legge finanziaria per il 2010) ha incrementato i fondi cui concorre ordinariamente lo Stato per il finanziamento del SSN (pari a 104.564 miliardi nel 2010 e a 106.884 miliardi nel 2011) di 584 milioni nel 2010 e di 419 nel 2011. Con successivi provvedimenti di legge saranno ripartite le risorse aggiuntive previste nell'Intesa Stato-Regioni per il triennio 2010-12 (nel 2012 le risorse saranno aumentate rispetto a quelle del 2011 del 2,8 per cento). Alle Regioni sono mensilmente accreditate le somme provenienti dal gettito dei tributi che concorrono al finanziamento della spesa sanitaria. Al fine di consentire in via anticipata l'erogazione del finanziamento del SSN cui concorre ordinariamente lo Stato, il Ministero dell'Economia e delle finanze è autorizzato a concedere alle Regioni a statuto ordinario e alla Sicilia anticipazioni di tesoreria nella misura del 97 per cento delle somme loro spettanti. Alle Regioni che, nell'ultimo triennio, hanno rispettato le norme che prevedevano una riduzione del livello di spesa sanitaria l'anticipazione è elevata al 98 per cento. L'erogazione dell'intero importo è subordinata al raggiungimento dei risultati fissati; in sede di conguaglio sono autorizzati eventuali recuperi. Le risorse messe a disposizione per la ristrutturazione e l'ammodernamento tecnologico delle strutture sanitarie sono aumentate di un miliardo (per un totale di 24 miliardi). Nel triennio 2010-12 al fine di raggiungere gli obiettivi di finanza pubblica gli enti del SSN dovranno continuare a contenere la spesa per il personale che, in ciascun anno, non potrà superare quella del 2004 (al netto di eventuali arretrati) ridotta dell'1,4 per cento. Sempre la L. 191 del 2009 definisce quale standard dimensionale del disavanzo sanitario strutturale, rispetto al finanziamento ordinario e alle maggiori entrate proprie sanitarie, un livello del 5 per cento ovvero un livello inferiore se la Regione non è in grado di coprirlo con gli automatismi fiscali o con

altre risorse di bilancio. La Regione che supera il proprio standard di disavanzo dovrà presentare, entro il 10 giugno dell'anno successivo, un piano di rientro di durata non superiore al triennio. In caso di disavanzo strutturale viene confermato l'aumento automatico delle aliquote dell'addizionale regionale all'Irpef e dell'IRAP e delineata una procedura più rigorosa da seguire per la presentazione del piano di rientro. Il piano deve essere presentato al Consiglio dei Ministri; la sua approvazione lo rende immediatamente esecutivo e consente l'accesso al maggior finanziamento per l'esercizio in cui si è verificata l'inadempienza o per quelli interessati dal piano; in caso di mancata presentazione del piano o nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi fissati la L. 191 del 2009, oltre a confermare la procedura di commissariamento (il commissario è il Presidente della Regione pro tempore), prevede: *a)* aumenti automatici delle aliquote dell'addizionale regionale all'Irpef e dell'IRAP (rispettivamente di 0,3 e 0,15 punti percentuali) aggiuntivi rispetto a quelli già stabiliti dalla L. 30.12.2004, n. 311 (cfr. in questa Appendice il punto *b)* del paragrafo *Finanza decentrata*); *b)* la sospensione dei trasferimenti erariali a carattere non obbligatorio; *c)* la decadenza dei direttori generali, amministrativi e sanitari degli enti del Servizio sanitario regionale, nonché dell'assessorato regionale competente; *d)* il blocco del turnover del personale sanitario; *e)* il divieto di effettuare spese non obbligatorie. Quanto viene stipulato in violazione dei punti *d)* ed *e)* è nullo.

Alle Regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate è data la possibilità di presentare un nuovo piano di rientro, la cui approvazione determina la fine della gestione commissariale. Per favorire il conseguimento dei piani di rientro, per 12 mesi (sino al 31 dicembre 2010), non potranno essere intraprese azioni esecutive per il recupero dei crediti vantati nei confronti delle aziende sanitarie locali e ospedaliere. Le situazioni debitorie produrranno esclusivamente gli interessi legali di cui all'art. 1284 del Codice civile. Alle Regioni che avrebbero dovuto sottoscrivere l'accordo e il piano di rientro entro il 31 dicembre 2009 è consentito farlo entro il 30 aprile 2010 e improrogabilmente entro il 31 luglio pena la perdita della quota di finanziamento loro spettante. Per l'estinzione dei debiti sanitari cumulati sino al dicembre 2005 lo Stato è autorizzato ad anticipare alle Regioni fino a un miliardo, il cui rimborso dovrà avvenire al massimo in 30 anni; le modalità di erogazione e di restituzione saranno definite con apposito contratto tra ciascuna Regione e il Ministero dell'Economia e delle finanze. Al fine di evitare l'aumento oltre i massimi delle aliquote fiscali, la legge finanziaria per il 2010 ha concesso alle Regioni che si attengono a un piano di rientro, previa intesa con il Governo, di utilizzare a copertura dei disavanzi sanitari del 2009 i Fondi per le aree sotto utilizzate loro spettanti.

Il Fondo per le non autosufficienze di cui alla L. 296 del 2006 (art. 1, c. 1264) è incrementato di 400 milioni.

Il DL 194 del 2009 ha ribadito che lo Stato è autorizzato ad anticipare alle Regioni i fondi necessari all'estinzione dei debiti sanitari cumulativamente registrati fino al 31 dicembre 2005, anche a seguito di accertamenti in sede contenziosa, con contestuale estinzione entro il 31 maggio 2010 dei relativi procedimenti pendenti. Il termine, fissato dalla L. 191 del 2009, entro cui non è possibile intraprendere o proseguire azioni legali o di pignoramento nei confronti delle aziende sanitarie locali o degli ospedali è ridotto da 12 a 2 mesi.

## **Pubblico impiego**

Nel 2009 si sono esauriti gli effetti delle norme contenute nella L. 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) volte alla stabilizzazione dei lavoratori assunti a tempo determinato nelle Amministrazioni pubbliche (cfr. nell'Appendice alla Relazione sul 2006 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Pubblico impiego*).

Il DL 25.6.2008, n. 112, convertito nella L. 6.8.2008, n. 133, ha autorizzato, nel 2009, l'assunzione di nuovo personale nella Polizia di Stato e penitenziaria, nei Corpi dei vigili del fuoco, della guardia di finanza, delle guardie forestali (disposizioni attuate con il DPR 21.4.2009 e il DPCM 19.10.2009). Gli oneri già previsti per le Forze armate sono stati ridotti del 7 per cento. Sempre nel 2009 le Amministrazioni dello Stato, nelle quali sono state esperite le procedure di mobilità, hanno potuto assumere nuovo personale nel limite del 10 per cento delle cessazioni avvenute l'anno precedente; anche la spesa è stata assoggettata a tale limite. Nel comparto scuola il DL 112 del 2008 ha previsto, a partire dall'anno scolastico 2009-2010, l'aumento del rapporto alunni e docenti e nel triennio 2009-2011 la riduzione del personale amministrativo, tecnico e ausiliario – ATA (cfr. nell'Appendice alla Relazione sul 2008 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Pubblico impiego*).

Sempre il DL 112 del 2008 ha previsto che nel triennio 2009-2011 i dipendenti pubblici (con esclusione del comparto scuola) ai quali mancano non più di 5 anni per raggiungere l'anzianità contributiva di 40 anni possano chiedere entro il 1° marzo di ogni anno di essere esonerati dal servizio; durante tale periodo gli emolumenti corrisposti sono ridotti del 50 per cento (cfr. nell'Appendice alla Relazione sul 2008 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Pubblico impiego*). I dipendenti pubblici che desiderano prolungare l'attività lavorativa oltre il limite per il collocamento a riposo devono presentare apposita istanza tra i 24 e i 12 mesi precedenti.

Il DL 10.11.2008, n. 180, convertito nella L. 9.1.2009, n. 1 ha vietato alle università che hanno superato determinati limiti di spesa di indire nuovi concorsi o procedere a nuove assunzioni a meno che queste non comportino oneri aggiuntivi. Nel triennio 2009-2011 le università, fermi restando i limiti contenuti nella finanziaria per il 2005, possono procedere all'assunzione di nuovo personale con un tetto di spesa pari al 50 per cento di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente (cfr. nell'Appendice alla Relazione sul 2008 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Pubblico impiego*).

Con il DL 29.11.2008, n. 185 convertito nella L. 28.1.2009, n. 2, nel 2009 sono stati stanziati 110 milioni per finanziare i contratti dei lavoratori socialmente utili impegnati nella scuola.

Il DL 30.12.2008, n. 207 (convertito nella L. 27.2.2009, n. 14) ha prorogato al 31 dicembre 2009 la validità delle graduatorie per l'assunzione di personale nelle Amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni nelle assunzioni. Nelle Amministrazioni dello Stato sono stati prorogati i termini per procedere alle assunzioni (al 31 dicembre 2009) e alle stabilizzazioni (al 30 giugno 2009) relative alle cessazioni avvenute nel 2007. Nelle stesse Amministrazioni, se non interessate da processi di stabilizzazione, il termine per procedere all'assunzione di personale per fronteggiare indifferibili esigenze di servizio è stato prorogato al 30 settembre 2009 (cfr. nell'Appendice alla Relazione sul 2008 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Pubblico impiego*).

Il DL 28.4.2009, n. 39, convertito nella L. 24.6.2009, n. 77, per far fronte ai bisogni inerenti il terremoto in Abruzzo, ha autorizzato la proroga sino al 31 dicembre 2009 di tutti i contratti di lavoro a tempo determinato e di collaborazione coordinata, continuativa o occasionale, stipulati nei settori della protezione civile, della sanità e dell'informatica, in corso alla data del 6 aprile 2009.

Il DL 1.7.2009, n. 78 convertito nella L. 3.8.2009, n. 102, ha autorizzato, nel triennio 2010-12, le Amministrazioni pubbliche all'assunzione di nuovo personale a tempo indeterminato. Le assunzioni devono avvenire nel rispetto della programmazione triennale del fabbisogno di personale e dei vincoli finanziari previsti dai documenti di finanza pubblica. Una quota non superiore al 40 per cento dei posti a concorso può essere riservata alla stabilizzazione di coloro che hanno lavorato per almeno un triennio presso le Amministrazioni pubbliche (L. 296 del 2006, art. 1, commi 519 e 558, L. 24.12.2007, n. 244, art. 3, c. 90). Per i Comuni che danno vita a un'unione di Comuni (la popolazione complessiva non deve essere superiore alle 20.000 unità) la percentuale di posti riservati può essere elevata al 50 per cento. Il termine per procedere all'assunzione di personale per fronteggiare indifferibili esigenze di servizio, verificatesi negli anni 2008 e 2009, è prorogato al 31 dicembre 2010 (il termine per le autorizzazioni era il 31 dicembre 2009); il termine per procedere alle assunzioni (art. 66, commi 3, 5 e 14, del DL 112 del 2008) relative alle cessazioni verificatesi nel 2008 è prorogato al 31 dicembre 2010 e le autorizzazioni possono essere concesse entro il 31 marzo 2010. È prorogata al 31 dicembre 2010 la validità delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato approvate dopo il 30 settembre 2003.

In attuazione della sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee che prevede per i pubblici dipendenti l'equiparazione dell'età per conseguire la pensione di vecchiaia, il DL 78 del 2009 ha stabilito un innalzamento graduale dell'età per l'accesso alla pensione di vecchiaia delle pubbliche dipendenti che potevano accedere alla pensione a 60 anni, ossia 5 anni prima dei loro colleghi uomini. Nel 2010 l'età è aumentata di un anno, mentre gli ulteriori aumenti, anch'essi di un anno, avranno cadenza biennale; nel 2018 si raggiungerà l'equiparazione dell'età. Le lavoratrici che hanno acquisito il diritto alla pensione nel 2009 non sono state assoggettate alla nuova normativa.

Al fine di evitare gli abusi nell'utilizzo del lavoro flessibile, le Amministrazioni pubbliche, sulla base di apposite istruzioni fornite dalla Funzione pubblica, ogni anno dovranno fornire ai nuclei di valutazione o ai servizi di controllo interno un rapporto informativo sulle tipologie di lavoro flessibile utilizzato.

Nel comparto scuola il DL 25.9.2009, n. 134, convertito nella L. 24.11.2009, n. 167, consente la trasformazione dei contratti a tempo determinato stipulati per il conferimento delle supplenze in contratti a tempo indeterminato solo nel caso di immissione in ruolo ai sensi delle vigenti disposizioni e delle graduatorie a esaurimento di cui alla L. 296 del 2006 (art. 1, c. 605, lett. c). Le amministrazioni scolastiche nel conferire le supplenze per assenze temporanee dei titolari, dovranno prioritariamente dare l'incarico ai docenti e al personale ATA che nell'anno scolastico 2008-09 ha lavorato presso di loro in qualità di supplente per almeno 180 giorni e che, nell'anno scolastico 2009-2010, non ha avuto alcun incarico per carenza di posti. Le amministrazioni scolastiche in collaborazione con le Regioni possono potenziare l'offerta di corsi impegnando gli insegnanti precari percettori dell'indennità di disoccupazione. La durata dei corsi è di 3 mesi prorogabili a 8; agli insegnanti ai fini delle graduatorie (permanenti o a esaurimento) sarà riconosciuta, indipendentemente dalla durata del corso, l'anzianità di un anno. Spetta alle Regioni corrispondere loro un'indennità.

Per ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie trasferite dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca alle scuole statali per progetti di formazione e sviluppo dell'autonomia scolastica, è previsto che le somme non utilizzate per tre esercizi consecutivi siano riversate al bilancio dello Stato per essere riassegnate al Ministero, che le utilizzerà per finanziare le spese di funzionamento delle scuole. La norma è applicata a tutte le somme riscosse dalle scuole sino al 31 dicembre 2009. Dall'esercizio 2010 le risorse per gli interventi formativi possono essere utilizzate per la valorizzazione del merito e del talento degli studenti nonché per l'innovazione tecnologica nelle scuole statali.

Il DL 134 del 2009 ha inoltre previsto controlli a campione sul personale insegnante e ausiliario che beneficia delle agevolazioni previste dalla L. 5.2.1992, n. 104 o dalla L. 12.3.1999, n. 68.

Con la L. 4.3.2009, n. 15 sono stati introdotti nuovi principi in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche Amministrazioni. Per la regolazione di specifici aspetti sono state conferite al Governo apposite deleghe (cfr. nell'Appendice alla Relazione sul 2008 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Pubblico impiego*). In attuazione di una delle deleghe è stato emanato il D.lgs. 27.10.2009, n. 150 che interviene in materia di contrattazione collettiva, di valutazione delle strutture e del personale, di valorizzazione del merito e di dirigenza pubblica.

Ogni Amministrazione è tenuta a misurare e a valutare la performance con riferimento all'Amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative in cui si articola e ai singoli dipendenti, secondo modalità conformi alle direttive impartite dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, istituita dalla riforma. Ogni anno ciascuna Amministrazione predispone, entro il 31 gennaio, un piano delle performance che racchiuda tutte le informazioni sugli obiettivi e i risultati che dovranno essere raggiunti e, entro il 30 giugno, a consuntivo, una relazione nella quale saranno riportati i risultati ottenuti.

In ciascun Ente non più di un quarto dei dipendenti potrà beneficiare del trattamento accessorio nella misura massima e non più della metà nella misura ridotta del 50 per cento. Ai meno meritevoli non spetterà alcun incentivo. La valutazione dei lavoratori è demandata ai Dirigenti che dovranno tener conto dei giudizi espressi dagli utenti. Previa verifica effettuata dalla Ragioneria generale dello Stato, una quota, fino al 30 per cento, dei risparmi derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione all'interno delle pubbliche amministrazioni è destinata a premiare il personale direttamente e proficuamente coinvolto e a incrementare (per un terzo) le somme disponibili per la contrattazione.

Fra le misure volte a combattere l'assenteismo è previsto che la presentazione di una falsa certificazione di malattia determini il licenziamento del pubblico dipendente e la radiazione dall'Ordine del medico che l'ha redatta. Il pubblico dipendente può incorrere nel licenziamento disciplinare se: *a)* si assenta dal servizio senza giustificazione; *b)* rifiuta senza valido motivo un trasferimento disposto per motivate esigenze di servizio; *c)* tiene un comportamento aggressivo e molesto o comunque lesivo dell'onore e della dignità personale altrui; *d)* presenta falsa documentazione; *e)* ha avuto una condanna penale definitiva.

In tema di contrattazione collettiva il D.lgs. 150 ha modificato e integrato le norme contenute nel D.lgs. 30.3.2001, n. 165. La contrattazione collettiva dovrà disciplinare la durata dei contratti in coerenza con il settore privato. Il decreto ha fissato in quattro il numero dei comparti della contrattazione collettiva, a essi corrispondono quattro separate aree per la dirigenza.

Il DPCM 18.12.2009, n. 206 ha previsto, secondo quanto indicato nel D.lgs. 150 del 2009, che i controlli sui pubblici dipendenti malati possano essere effettuati anche nei giorni non lavorativi e in quelli festivi e ha ampliato le fasce di reperibilità (dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18). Sono esclusi dalla reperibilità i dipendenti: *a)* affetti da una patologia che richiede terapie salvavita o che è causa di invalidità riconosciuta; *b)* nei confronti dei quali è stata già effettuata la visita fiscale per il periodo di prognosi indicato nel certificato; *c)* che hanno avuto un infortunio sul lavoro o hanno una malattia per la quale è stata riconosciuta la causa di servizio.

Nel triennio 2010-12, per il rinnovo contrattuale dei dipendenti statali la L. 23.12.2009, n. 191 (legge finanziaria per il 2010) ha stanziato 643 milioni (428 sono destinati alle forze armate e di polizia). Gli oneri relativi ai rinnovi contrattuali e agli aumenti concessi ai dipendenti pubblici non statali, secondo quanto indicato nella normativa vigente, sono posti a carico dei bilanci dei rispettivi enti. Nel settore scuola restano in vigore le norme contenute nel DL 112 del 2008 (art. 64) che prevedono tagli di spesa. Cadono i limiti sul turn over dei Corpi di polizia e dei vigili del fuoco: nel triennio 2010-12 le assunzioni a tempo indeterminato potranno eguagliare in numero le cessazioni avvenute nello stesso periodo; la spesa autorizzata è di 459 milioni per il biennio 2010-11 e di 600 dal 2012.

Il DL 30.12.2009, n. 194 convertito nella L. 26.2.2010, n. 25 ha prorogato al 31 maggio 2010 il termine entro cui è possibile assumere a tempo indeterminato personale nei Corpi di polizia, della guardia di finanza e dei vigili del fuoco (art. 61, c. 22 del DL 112 del 2008). Nel settore sanitario le assunzioni di personale, già autorizzate per il 2009, possono essere effettuate sino al 31 dicembre del 2010. Sono stati prorogati i termini per il reclutamento e l'avanzamento dei Carabinieri.

Sempre il DL 194 del 2009 ha stabilito per le Amministrazioni indicate nell'art. 74 del DL 112 del 2008 (amministrazioni dello Stato, anche a ordinamento autonomo, le agenzie, gli enti pubblici non economici, gli enti di ricerca) un'ulteriore riduzione di personale. Gli uffici dirigenziali dovranno essere ridotti entro il 30 giugno 2010 del 10 per cento; per il personale non dirigenziale e non appartenente a enti di ricerca la spesa complessiva dovrà essere ridotta almeno del 10 per cento. Dalle anzidette riduzioni sono esonerati le strutture del comparto sicurezza, le Forze armate, i Vigili del fuoco, il personale dirigente reclutato con corso concorso bandito dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Con il DPR 1.2.2010 il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca è stato autorizzato ad assumere 647 dirigenti scolastici, 8.000 docenti, 70 docenti da destinare alle accademie e ai conservatori e 8.000 unità di personale ATA.

### **Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale**

La L. 24.12.2007, n. 244 (legge finanziaria per il 2008) ha prorogato, nel biennio 2009-2010, il divieto per le Amministrazioni pubbliche titolari di conti correnti e di contabilità speciali aperti presso la Tesoreria dello Stato di effettuare prelevamenti dai rispettivi conti per importi superiori a quelli effettuati nel corrispondente bimestre dell'anno precedente aumentati del 2 per cento. Alcune Amministrazioni locali sono state escluse dal divieto (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2007 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale*).

Per il triennio 2009-2011, il DL 25.6.2008, n. 112 convertito nella L. 6.8.2008, n. 133 ha ridotto le dotazioni finanziarie delle missioni di spesa di ciascun ministero e le spese delle Amministrazioni pubbliche per gli organi collegiali e per i servizi di consulenza (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2008 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale*).

Con il DL 29.11.2008, n. 185, convertito nella L. 28.1.2009, n. 2, sono state apportate modifiche alle competenze della Cassa depositi e prestiti che potrà impiegare i fondi raccolti con il risparmio postale per finanziare direttamente opere di interesse pubblico. Presso il Ministero dell'Economia e delle finanze è stato istituito un Fondo per gli investimenti del Gruppo Ferrovie dello Stato con una dotazione, per il 2009, di 960 milioni (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2008 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale*).

Con il DL 30.12.2008, n. 207 convertito nella L. 27.2.2009, n. 14 è stato messo in liquidazione il patrimonio relativo alla prima e alla seconda operazione di cartolarizzazione effettuate dalla SCIP sugli immobili degli enti di previdenza (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2008 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale*).

Per raggiungere gli obiettivi di stabilità e crescita e al fine di ridurre le spese di funzionamento delle Amministrazioni pubbliche, migliorando anche la qualità dei servizi offerti, la L. 244 del 2007, art. 2, c. 634 aveva previsto che con appositi regolamenti si procedesse al riordino, alla soppressione e alla trasformazione di enti e organismi pubblici statali; il termine per la presentazione dei regolamenti inizialmente fissato per il 30 giugno 2008 è stato prorogato dai DDLL 112 e 207 del 2008 e infine dal DL 1.7.2009, n. 78 convertito nella L. 3.8.2009, n. 102, che l'ha portato al 31 ottobre 2009. Il DL 30.12.2009, n. 194, convertito nella L. 26.2.2010, n. 25 ha specificato che gli enti, il cui riordino è stato approvato in via preliminare, vengono soppressi se il regolamento non è adottato entro il 31 ottobre 2010. Le funzioni svolte dall'ente soppresso passeranno all'Amministrazione vigilante.

Il 1° gennaio 2010 è entrata in vigore la L. 31.12.2009, n. 196 che ha riformato il sistema di contabilità pubblica adeguando le regole di finanza pubblica e di gestione del bilancio alle esigenze scaturite principalmente dall'adesione dell'Italia all'unione monetaria. Destinatarie della legge sono tutte le Amministrazioni pubbliche. La riforma sarà completata, nell'arco di un triennio, allorché saranno emanati i decreti attuativi delle deleghe contenute nella L. 196. La prima delega riguarda l'armonizzazione dei bilanci pubblici: i nuovi schemi di bilancio dovranno essere raccordabili con quelli adottati in ambito europeo (ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi) e coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dai regolamenti comunitari. Per migliorare il controllo sull'operato della Pubblica amministrazione è previsto che accanto alla contabilità finanziaria vi sia un sistema di contabilità economico-patrimoniale e un apposito sistema di indicatori di risultato. Per l'armonizzazione degli schemi di bilancio delle Regioni e degli enti locali la L. 196 è intervenuta modificando le norme contenute nella L. 5.5.2009, n. 42. Sempre con decreto delegato saranno disciplinati il potenziamento dei controlli e dell'analisi sulla spesa, la razionalizzazione delle procedure di spesa in conto capitale, il passaggio al bilancio in termini di sola cassa. L'ultima delega contenuta nella L. 196 del 2009, da attuarsi entro il 1° gennaio 2014, è quella che prevede l'accorpamento in un testo unico delle disposizioni in materia di contabilità di Stato e di tesoreria.

Con la L. 196 del 2009 sono stati razionalizzati i documenti di finanza pubblica e i relativi tempi di presentazione-approvazione già previsti dalla L. 5.8.1978, n. 468. In particolare la Relazione Unificata sull'Economia e la Finanza pubblica è sostituita dalla Relazione sull'Economia e la Finanza Pubblica e la sua presentazione slitterà dal 28 febbraio al 15 aprile; il Documento di programmazione economica e finanziaria (presentato entro il 30 giugno) è sostituito dalla Decisione di finanza pubblica che sarà presentata entro il 15 settembre; la Relazione previsionale e programmatica è soppressa; la Legge finanziaria è sostituita dalla Legge di stabilità, il cui disegno di legge dovrà essere presentato entro il 15 ottobre. Slitta dal 30 settembre al 15 ottobre il termine per la presentazione del disegno di legge di bilancio e dal 15 novembre al 28 febbraio quello per la presentazione di disegni di legge collegati alla manovra di finanza pubblica.

## BANCHE E INTERMEDIARI NON BANCARI

### L'ATTIVITÀ DELLE BANCHE E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

#### **Parametri utili alla determinazione dei tassi di interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato**

Il tasso di riferimento corrisposto alle banche sulle operazioni di credito agevolato è ottenuto dalla somma di un parametro rappresentativo del livello dei tassi di interesse di mercato e di una commissione per oneri di intermediazione, variabile in funzione della tipologia di credito, determinata annualmente dal Ministero dell'Economia e delle finanze (deliberazione CICR del 3.3.1994 e decreti del Ministro del Tesoro del 21.12.1994 e 23.12.1998).

Per le operazioni con durata fino a 18 mesi il parametro di mercato è rappresentato dalla media dei rendimenti lordi in emissione dei BOT a sei mesi e a un anno e dell'Euribor a 1 e a 3 mesi. Il rendimento composto medio ponderato dei BOT viene reso noto mensilmente dalla Banca d'Italia (tav. A). Per le operazioni oltre i 18 mesi viene presa in considerazione la media mensile dei rendimenti lordi dei titoli pubblici soggetti a tassazione (Rendistato), anch'essi resi noti dalla Banca d'Italia

(tav. B). Fanno eccezione le operazioni di credito all'esportazione e di credito navale, regolate dal DM 21.12.1994.

**Tavola A**

<b>Rendimento composto medio ponderato dei BOT a sei mesi e a dodici mesi</b>						
MESI	2005	2006	2007	2008	2009	2010
gennaio	2,172	2,672	3,880	3,834	1,628	0,663
febbraio	2,169	2,663	3,944	3,687	1,297	0,787
marzo	2,198	2,917	3,990	4,007	1,235	0,725
aprile	2,149	2,990	4,112	4,018	1,203	0,869
maggio	2,088	3,137	4,213	4,112	1,069	
giugno	2,038	3,209	4,300	4,518	0,966	
luglio	2,090	3,333	4,360	4,468	0,714	
agosto	2,132	3,409	4,193	4,354	0,708	
settembre	2,125	3,544	4,106	4,293	0,636	
ottobre	2,273	3,637	4,065	2,985	0,741	
novembre	2,523	3,688	4,063	2,536	0,749	
dicembre	2,603	3,759	4,049	2,171	0,738	

**Tavola B**

<b>Rendimento lordo medio mensile dei titoli pubblici soggetti a tassazione (Rendistato)</b>						
MESI	2005	2006	2007	2008	2009	2010
gennaio	3,244	3,332	4,167	4,220	4,008	3,245
febbraio	3,252	3,486	4,195	4,090	3,800	3,270
marzo	3,380	3,687	4,134	4,188	3,765	3,144
aprile	3,226	3,939	4,326	4,390	3,613	
maggio	3,090	3,986	4,460	4,558	3,550	
giugno	2,941	4,038	4,716	5,016	3,745	
luglio	3,010	4,087	4,713	5,010	3,513	
agosto	3,031	3,993	4,513	4,700	3,400	
settembre	2,935	3,914	4,441	4,666	3,308	
ottobre	3,126	3,955	4,458	4,348	3,256	
novembre	3,359	3,902	4,324	4,237	3,259	
dicembre	3,322	3,972	4,414	4,133	3,212	

## **IL SISTEMA DEI PAGAMENTI, I MERCATI E LE LORO INFRASTRUTTURE**

### **LE INFRASTRUTTURE DEL SISTEMA DEI PAGAMENTI ALL'INGROSSO E DEI MERCATI MONETARIO E FINANZIARIO**

#### **Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo BI-Rel**

Nel 2000 il Consiglio direttivo della BCE ha stabilito il calendario di lungo periodo, valido dal 2002, del sistema dei pagamenti europeo TARGET. Il calendario prevede che tutte le componenti di TARGET rimangano chiuse, oltre alle giornate di sabato e di domenica, nei giorni di: Capodanno,

venerdì santo e lunedì di Pasqua, 1° maggio, Natale e 26 dicembre. Al fine di recepire a livello nazionale il calendario di lungo periodo di TARGET, è stato emanato il DL 25.9.2001, n. 350, convertito nella L. 23.11.2001, n. 409, che, nel dettare disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro, ha definito gli adempimenti da porre in essere ai fini della chiusura del sistema BI-Rel in giornate lavorative e gli effetti giuridici connessi alla chiusura stessa. In particolare l'art. 3 prevede che: a) la Banca d'Italia comunichi preventivamente – mediante pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale – la chiusura di BI-Rel in giornate lavorative; b) i termini di adempimento delle obbligazioni che scadono in dette giornate siano prorogati di diritto al primo giorno lavorativo successivo di BI-Rel, secondo il calendario anch'esso pubblicato dalla Banca d'Italia nella Gazzetta ufficiale. Ai sensi del citato art. 3, il Governatore della Banca d'Italia ha emanato il provvedimento 18.10.2001 con il quale, dal 2002, sono state comunicate le giornate di chiusura del sistema BI-Rel.

### **Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo TARGET2-Banca d'Italia**

Nel 2007 il Consiglio direttivo della BCE ha stabilito il calendario di operatività di tutte le componenti nazionali del sistema di trasferimento espresso transeuropeo automatizzato di regolamento lordo in tempo reale TARGET2. Il calendario, che riprende quanto già stabilito per il precedente sistema TARGET, prevede che tutte le componenti rimangano chiuse, oltre alle giornate di sabato e di domenica, nei giorni di: Capodanno, venerdì santo e lunedì di Pasqua, 1° maggio, Natale e 26 dicembre. In relazione all'avvio, a partire dal 19 maggio 2008, dell'operatività della componente italiana TARGET2-Banca d'Italia in sostituzione del sistema BI-Rel/TARGET, il Governatore della Banca d'Italia ha emanato il provvedimento 7 maggio 2008 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, con il quale sono state comunicate le giornate di chiusura di TARGET2-Banca d'Italia per gli effetti giuridici connessi alla chiusura stessa ai sensi dell'art. 3 del DL 25.9.2001, n. 350 convertito nella L. 23.11.2001, n. 409. L'art. 3 del citato decreto, che stabilisce che i termini di adempimento delle obbligazioni che scadono nelle giornate di chiusura di TARGET2-Banca d'Italia siano prorogati di diritto al primo giorno lavorativo successivo, è stato inteso come riferito a quest'ultimo sistema per effetto della sostituzione del sistema di pagamento BI-Rel con il sistema TARGET2-Banca d'Italia.

### **Deliberazioni collegiali della Banca d'Italia di attuazione del decreto legislativo 12.4.2001, n. 210**

Il 30 aprile 2008, in attuazione dell'art. 10 del decreto legislativo 12.4.2001, n. 210 (che recepisce la direttiva CE 19.5.1998, n. 26 sulla settlement finality), il Direttorio della Banca d'Italia ha emanato una deliberazione che prevede la designazione del sistema TARGET2-Banca d'Italia e la contestuale revoca della designazione del sistema BI-Rel. La designazione comporta che gli ordini di trasferimento immessi nel sistema prima dell'apertura di una procedura di insolvenza a carico di un partecipante siano vincolanti e opponibili ai terzi, inclusi gli organi preposti alla procedura medesima. In pari data, in occasione della migrazione a TARGET2 e in connessione con l'evoluzione dei sistemi di pagamento al dettaglio nell'ambito del progetto europeo SEPA, il Direttorio della Banca d'Italia ha emesso una nuova deliberazione ai sensi dell'art. 2, comma 2, del citato decreto legislativo. Tale deliberazione, che sostituisce il provvedimento del Governatore del giugno 2003, detta le prescrizioni che i sistemi designati dalla Banca d'Italia devono rispettare nello stabilire il momento di immissione degli ordini di trasferimento nel sistema stesso; da tale momento gli ordini sono considerati definitivi e protetti dagli effetti dell'apertura di una procedura di insolvenza nei confronti di un partecipante.

### **Provvedimento di attuazione dell'art. 146 del Testo unico bancario**

Il 24 febbraio 2004, in attuazione dell'art. 146 del Testo unico bancario, il Governatore della Banca d'Italia ha emanato un provvedimento quadro che disciplina l'esercizio della sorveglianza sul sistema dei pagamenti. L'atto normativo esplicita gli obiettivi della funzione e i corrispondenti oneri posti a carico degli operatori, individuati con riferimento ai diversi settori rilevanti per il regolare funzionamento del sistema dei pagamenti nazionale. In particolare, il provvedimento specifica le finalità della sorveglianza, definendo gli obiettivi di affidabilità (essenzialmente orientata alla prevenzione dei rischi) e di efficienza (espressa in termini di contenimento dei tempi e dei costi dell'intero ciclo di trasferimento monetario). Ulteriore punto qualificante è l'individuazione del campo applicativo della funzione, coincidente con l'area dei sistemi di pagamento, delle relative infrastrutture di supporto, degli strumenti sostitutivi del contante di tipo sia tradizionale sia innovativo. Tra gli obblighi posti a carico degli operatori, assumono particolare significato

quelli di informativa alla Sorveglianza delle iniziative rilevanti per il sistema dei pagamenti nazionale, cui si connette il potere della Banca d'Italia di rendere pubbliche le informazioni di cui si renda necessario assicurare la generale conoscibilità.

### **Provvedimento Banca d'Italia-Consob 22.2.2008 relativo alla disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione**

In occasione del recepimento della direttiva CE 21.4.2004, n. 39 (cosiddetta MiFID), avvenuto con il D.lgs. 17.9.2007, n. 164, il Testo unico della finanza è stato, tra l'altro, emendato nella parte relativa alla disciplina della gestione accentrata, compensazione, liquidazione e garanzia (post-trading); l'intervento mirava a uniformare le disposizioni ivi contenute, anche con riferimento alla disciplina dei mercati, e a chiarire le finalità di vigilanza rispettivamente attribuite alla Banca d'Italia e alla Consob. Ferma restando l'attribuzione alla Banca d'Italia del potere regolamentare primario in materia di servizi di liquidazione e di sistemi di garanzia e alla Consob di quello relativo alla gestione accentrata e alle insolvenze di mercato, le due autorità sono successivamente pervenute alla determinazione di compendiare, in un unico testo normativo, le numerose fonti regolamentari attinenti alla gestione accentrata, alla garanzia e alla liquidazione di strumenti finanziari, nonché alla definitività degli ordini volti a trasferire la titolarità o altri diritti su uno o più strumenti finanziari. A tal fine è confluita in un unico provvedimento, emanato il 22.2.2008, tutta la disciplina relativa ai sistemi di post-trading, comprensiva della vigilanza regolamentare e di quella informativa. La prima, che riguarda soggetti, regole di funzionamento dei servizi e definitività, fino ad allora era disciplinata nei provvedimenti della Banca d'Italia, emanati d'intesa con la Consob, dell'8.9.2000 (servizi di liquidazione), del 22.10.2002 (sistemi di garanzia) e del 30.9.2002 (definitività) e nella delibera Consob n. 11768/1998, emanata d'intesa con la Banca d'Italia per le sole parti inerenti alla gestione accentrata e alla liquidazione delle insolvenze di mercato; la vigilanza informativa era invece compendiata nelle Istruzioni di emanazione congiunta Banca d'Italia e Consob del 24.1.2002. Nel nuovo testo confluiscono, inoltre, le linee guida emanate dalle autorità in materia di business continuity e di outsourcing di attività aventi rilevanza strategica per la gestione tipica aziendale delle società di gestione dei sistemi di post-trading.

### **Direttiva CE 6.5.2009, n. 44 concernente il carattere definitivo del regolamento nei sistemi di pagamento e nei sistemi di regolamento titoli e i contratti di garanzia finanziaria**

La direttiva modifica le direttive CE 19.5.1998, n. 26 (direttiva Settlement Finality) e 6.6.2002, n. 47 (direttiva Collateral), aggiornandole alla luce di alcune novità normative e dei più recenti sviluppi tecnici e di mercato, quali lo sviluppo delle connessioni tra sistemi, l'ampliamento dei cicli operativi giornalieri, l'utilizzo dei crediti quali attività idonee a essere costituite in garanzia nelle operazioni di finanziamento da parte delle banche centrali. In particolare, per quanto riguarda la prima direttiva è stata introdotta la nuova nozione di "sistemi interoperabili", definiti come due o più sistemi i cui operatori hanno concluso un accordo che contempla l'esecuzione intersistemica di ordini di trasferimento; in relazione a ciò la disposizione che sancisce la definitività degli ordini di trasferimento e del netting è stata modificata al fine di estenderne la portata alle ipotesi di ordini immessi in sistemi interoperabili. È stato inoltre stabilito il principio che i sistemi interoperabili coordinino nella misura possibile le regole sul momento di immissione nel sistema e sul momento dell'irrevocabilità degli ordini di trasferimento. Altre innovazioni riguardano l'introduzione del concetto di "operatore del sistema", quale soggetto giuridicamente responsabile della gestione giornaliera del sistema stesso, e l'inclusione nell'ambito di protezione previsto dell'intero ciclo operativo giornaliero dei sistemi (incluso quindi il regolamento notturno). Per quanto riguarda la seconda direttiva, le tipologie di garanzie finanziarie previste (contante e strumenti finanziari) sono state ampliate con l'aggiunta dei crediti. Nell'intento di limitare le formalità amministrative che potrebbero rendere più gravoso l'utilizzo a garanzia dei crediti, si è previsto che il loro inserimento in un elenco presentato al beneficiario sia sufficiente, nei rapporti tra le parti, a individuare il credito e provare che lo stesso è stato fornito in garanzia, ed è stato disposto che gli Stati non possano imporre che la creazione, validità, perfezionamento, priorità, applicabilità o ammissibilità come prova di una garanzia costituita da crediti siano subordinata a formalità quali la registrazione o la notificazione al debitore.

### **Regolamento recante norme sull'individuazione delle caratteristiche delle negoziazioni all'ingrosso di strumenti finanziari e sulla disciplina delle negoziazioni all'ingrosso di titoli di Stato**

Con decorrenza dal 3 aprile 2010, dopo la pubblicazione avvenuta in data 19 marzo 2010, è entrato in vigore il decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze 22 dicembre 2009, n. 216,

riguardante il “Regolamento recante norme sull’individuazione delle caratteristiche delle negoziazioni all’ingrosso di strumenti finanziari e sulla disciplina delle negoziazioni all’ingrosso di titoli di Stato”.

Il provvedimento, che abroga e sostituisce il decreto ministeriale 13 maggio 1999, n. 219 e il decreto del direttore generale del Tesoro del 26 febbraio 2007, è volto ad adeguare la materia di interesse al quadro normativo discendente dalla direttiva CE 2004/39 (MiFID), recepita dal nostro ordinamento con le relative modifiche apportate al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico della finanza).

In considerazione della particolare rilevanza dei mercati all’ingrosso dei titoli di Stato per la gestione del debito pubblico, per i profili di stabilità finanziaria e per il corretto meccanismo di trasmissione degli impulsi di politica monetaria, con il citato decreto il Ministero emanante ha inteso inoltre determinare, fatta salva la vigenza temporanea di alcune delle norme abrogate in materia di debito pubblico, nuovi requisiti per l’iscrizione e la permanenza degli operatori nell’Elenco degli operatori Specialisti in titoli di Stato, nonché i criteri per la selezione dei mercati regolamentati e dei sistemi multilaterali di negoziazione sulla base dei quali valutare l’attività degli stessi operatori Specialisti.

## I SERVIZI DI PAGAMENTO AL DETTAGLIO E IL SERVIZIO DI TESORERIA STATALE

### Centrale di allarme interbancaria (CAI)

Il D.lgs. 30.12.1999, n. 507, emanato in attuazione della L. 25.6.1999, n. 205, di depenalizzazione dei reati minori, ha modificato la L. 15.12.1990, n. 386, trasformando il reato di emissione di assegno senza autorizzazione o senza provvista in illecito amministrativo, punito con sanzioni pecuniarie e accessorie. Il relativo procedimento è affidato all’Ufficio Territoriale del Governo del luogo di pagamento del titolo; l’eventuale violazione delle sanzioni accessorie è punita penalmente. Fulcro del nuovo sistema è l’archivio informatizzato degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento (Centrale di allarme interbancaria, CAI), in cui sono registrate le generalità dei soggetti che hanno emesso assegni senza autorizzazione o provvista (nonché gli estremi identificativi dei titoli) al fine della loro interdizione dall’intero circuito degli assegni per sei mesi (la cosiddetta revoca di sistema) e da due a cinque anni nel caso in cui il Prefetto abbia irrogato la relativa sanzione amministrativa. Ulteriori dati di natura solo informativa riguardano i soggetti a cui sia stata revocata l’autorizzazione all’utilizzo di carte di pagamento, nonché l’indicazione degli assegni e delle carte di pagamento smarriti o rubati. La disciplina della CAI è stata completata da due regolamenti, emanati ai sensi dell’art. 36, commi 2 e 3, del D.lgs. 507 del 1999. Il primo, adottato dal Ministro della Giustizia con il decreto 7.11.2001, n. 458, sentiti la Banca d’Italia e il Garante per la protezione dei dati personali, disciplina la trasmissione, il trattamento e la consultazione dei dati contenuti nell’archivio; il secondo, adottato dalla Banca d’Italia il 29.1.2002, stabilisce le modalità e le procedure relative alle attività contemplate nel regolamento ministeriale. In data 16 marzo 2005 la Banca d’Italia, con apposito provvedimento, ha modificato il regolamento del 29.1.2002 al fine di specificare le modalità per effettuare le segnalazioni e la consultazione della CAI da parte degli Uffici Territoriali del Governo e dell’autorità giudiziaria, nonché di disciplinare l’ipotesi di sospensione (ovvero di cancellazione temporanea) di una segnalazione dall’archivio per ordine dell’autorità giudiziaria o del Garante per la protezione dei dati personali.

### Attuazione della direttiva CE 13.11.2007, n. 64 in tema di servizi di pagamento nel mercato interno

Il decreto legislativo 27.1.2010 n. 11, che recepisce nell’ordinamento italiano la direttiva 2007/64/CE sui servizi di pagamento nel mercato interno, definisce un quadro di regole applicabile ai servizi di pagamento (con l’eccezione di quelli prestati tramite strumenti cartacei, come gli assegni) allo scopo di accrescerne l’efficienza e la sicurezza e di prevedere specifiche forme di tutela per gli utilizzatori finali.

Tra le principali novità rilevano:

- la previsione di un’articolata disciplina dei diritti e degli obblighi delle parti riguardante in particolare le fasi dell’autorizzazione e dell’esecuzione delle operazioni di pagamento; l’introduzione di avanzati presidi di trasparenza nonché del divieto di applicare forme di tariffazione implicita ai servizi (ad esempio, attraverso le condizioni relative alla valuta);
- la previsione, accanto alle banche e agli Istituti di moneta elettronica, di una nuova categoria di operatori abilitati all’offerta di servizi di pagamento, gli Istituti di pagamento, soggetti alla

vigilanza della Banca d'Italia, che potranno anche abbinare l'attività di intermediazione nei pagamenti ad altre attività commerciali.

Il decreto prevede diverse forme di tutela degli utilizzatori attivabili a fronte di eventuali violazioni da parte dei prestatori di servizi di pagamento: possibilità di presentare esposti alla Banca d'Italia; possibilità di rivolgersi al sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie di cui all'art. 128 bis del TUB (Arbitro Bancario e Finanziario); avvio di procedimenti sanzionatori in caso di gravi inosservanze secondo la procedura di cui all'art. 145 del TUB. Il decreto riformula inoltre l'articolo 146 del TUB, fonte normativa della funzione di sorveglianza sul sistema dei pagamenti svolta dalla Banca d'Italia, precisandone finalità e ambito di applicazione e rafforzandone gli strumenti di intervento.

### **Disciplina del servizio di compensazione e regolamento dei pagamenti al dettaglio gestito dalla Banca d'Italia**

In data 11 novembre 2005 il Governatore della Banca d'Italia ha emanato un provvedimento che, abrogando il DM 7.5.1991 (disciplina del funzionamento della compensazione dei recapiti), ha dato un nuovo quadro di riferimento per l'operatività in Italia del servizio di compensazione e regolamento dei pagamenti al dettaglio gestito dalla Banca d'Italia (BI-Comp). Rispetto al decreto ministeriale del 1991, le competenze gestionali della Banca d'Italia sono limitate alla sola fase di calcolo dei saldi multilaterali e del loro invio al regolamento; le fasi precedenti (scambio e attività propedeutiche alla determinazione dei saldi multilaterali) vengono invece affidate al mercato per essere svolte in regime di libera concorrenza dagli operatori. In coerenza con il principio della non discriminazione all'interno dello Spazio economico europeo, il provvedimento amplia la gamma dei possibili partecipanti al sistema. Le esigenze legate alla realizzazione di un'area unica dei pagamenti in euro (Single Euro Payments Area, SEPA) hanno poi condotto a prevedere a carico delle infrastrutture che interagiscono con BI-Comp l'obbligo di favorire l'utilizzo di standard tecnico-procedurali che consentano un trattamento pienamente automatizzato delle operazioni e che siano coerenti con il progetto SEPA.

### **Pagamenti transfrontalieri in euro**

Nel mese di novembre 2009 è entrato in vigore il regolamento CE 924/2009 relativo ai pagamenti transfrontalieri nella Comunità, che abroga il precedente regolamento CE 2560/2001. Il regolamento 924/2009 estende agli addebiti diretti transfrontalieri l'obbligo di praticare alla clientela commissioni uguali a quelle applicate ai corrispondenti pagamenti all'interno di uno Stato membro; tale obbligo, relativo ai pagamenti fino a 50.000 euro, era già previsto dal regolamento 2560/2001 relativamente ai bonifici e alle carte di pagamento. In aggiunta, il regolamento 924/2009 contiene norme volte a facilitare la diffusione del servizio di addebito diretto SEPA – intervenendo in materia di commissioni interbancarie per le operazioni di addebito diretto, nazionali e transfrontaliere – e introducendo, a far tempo dal 1° novembre 2010, l'obbligo per tutti i prestatori di servizi di pagamento raggiungibili dalle operazioni domestiche di addebito diretto di essere raggiungibili anche per gli addebiti diretti in euro disposti da prestatori insediati in altri Stati membri.

### **Prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo**

Il D.lgs. 21.11.2007, n. 231 che recepisce la direttiva CE 26.10.2005, n. 60 (cosiddetta III direttiva anticiclaggio) introduce – nell'ambito di una vasta serie di interventi tesi a rafforzare l'efficacia dell'azione di contrasto al riciclaggio dei proventi di attività criminose e al finanziamento del terrorismo – talune disposizioni che incidono sulla morfologia e sulle modalità di utilizzo di alcuni strumenti di pagamento, in particolare la moneta elettronica e gli assegni. Le novità più significative riguardanti la moneta elettronica, entrate in vigore il 29 dicembre 2007, attengono alla modifica delle condizioni al ricorrere delle quali possono essere emessi strumenti anonimi. In particolare, il decreto, esercitando l'opzione prevista dalla direttiva CE 26.10.2005, n. 60, ha abbassato il limite massimo di avallo degli strumenti anonimi non ricaricabili da 500 euro a 150 euro e ha introdotto la possibilità di emettere prodotti anonimi ricaricabili ponendo tuttavia alcuni limiti (tra i quali quello di 2.500 euro di importo trattato in un anno civile). Per quanto riguarda gli assegni, le novità più importanti contenute nell'art. 49 del decreto (entrato in vigore il 30 aprile 2008) riguardano la disciplina della circolazione dei titoli. Tra esse si richiamano quelle che prevedono il rilascio dei moduli di assegno con l'apposizione della clausola

di non trasferibilità, salva la possibilità di richiedere assegni in forma libera pagando un'imposta di bollo di 1,50 euro per ciascun modulo, nonché l'obbligo di girare gli assegni bancari e postali emessi all'ordine del traente unicamente per l'incasso a una banca o a Poste Italiane spa.

### **Regolamento CE 15.11.2006, n. 1781 riguardante i dati informativi relativi all'ordinante che accompagnano i trasferimenti di fondi**

Il regolamento CE 15.11.2006, n. 1781, che recepisce la raccomandazione speciale VII del GAFI all'interno della UE, è finalizzato a consentire una più rapida tracciabilità dei flussi di pagamento in un'ottica di contrasto del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo. Il regolamento si applica ai trasferimenti di fondi in qualunque valuta, inviati o ricevuti per via elettronica da un prestatore di servizi di pagamento stabilito nell'Unione; al ricorrere di determinate condizioni sono esclusi dalla sua applicazione, tra l'altro, le operazioni con carte di credito e di debito, i prelievi da ATM, gli assegni troncati, le operazioni con moneta elettronica. Inoltre, non rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento le persone fisiche o giuridiche che forniscono, a prestatori di servizi di pagamento, unicamente la messaggistica o altri mezzi di supporto per la trasmissione di fondi ovvero che gestiscono un sistema di compensazione e di regolamento. Il regolamento pone a carico dei prestatori di servizi di pagamento l'obbligo di accompagnare i trasferimenti di fondi con i dati identificativi dell'ordinante nonché quello di verifica e conservazione di tali dati; per i pagamenti effettuati all'interno dell'Unione europea è previsto un regime semplificato che limita le informazioni da inserire nel messaggio di pagamento al solo numero di conto dell'ordinante (ovvero a un codice identificativo unico che consenta di risalire a quest'ultimo) in luogo delle informazioni complete (nome, cognome, indirizzo, numero di conto) previste per tutti gli altri pagamenti. È fatto comunque obbligo al prestatore di servizi di pagamento dell'ordinante di mettere a disposizione del prestatore di servizi di pagamento del beneficiario i dati informativi completi dell'ordinante entro tre giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta. Il regolamento prevede inoltre che i singoli Stati definiscano sanzioni - efficaci, proporzionate e dissuasive - irrogabili in caso di inosservanza del regolamento medesimo. Nell'ordinamento italiano tali sanzioni sono state introdotte dall'articolo 56 del D.lgs 21.11.2007, n. 231.

### **Direttiva CE 16.9.2009, n. 110 in materia di avvio, esercizio e vigilanza prudenziale dell'attività degli Istituti di moneta elettronica**

Il 30 ottobre 2009 è entrata in vigore la direttiva CE 16.9.2009, n. 110 (E-Money Directive, EMD) che abroga - dal 30 aprile 2011 - la direttiva CE 18.9.2000, n. 46 in materia di avvio, esercizio e vigilanza prudenziale dell'attività degli Istituti di moneta elettronica. L'emanazione della nuova EMD e il suo recepimento negli ordinamenti nazionali, che dovrà egualmente avvenire entro il 30 aprile 2011, rappresentano un avanzamento del processo di riforma normativa che sta interessando il settore dei pagamenti retail europeo, incentrato sulla direttiva CE 2007/64, la Payment Services Directive (PSD), sui servizi di pagamento nel mercato interno. In particolare, la nuova direttiva sulla moneta elettronica mira a creare un quadro giuridico aggiornato per l'offerta di servizi di pagamento effettuati tramite moneta elettronica tenendo conto dell'evoluzione tecnologica e delle novità normative introdotte dalla PSD. Tra gli interventi più significativi rilevano: a) la modifica della nozione di moneta elettronica, finalizzata ad accentuarne il carattere tecnologicamente neutrale; b) la revisione della disciplina prudenziale degli Istituti di moneta elettronica e l'ampliamento dei servizi di pagamento che questi ultimi saranno abilitati a offrire, al fine anche di assicurare condizioni di parità concorrenziale con gli Istituti di pagamento introdotti dalla PSD; c) la previsione della possibilità per gli Istituti di moneta elettronica di abbinare attività di pagamento e commerciali (come previsto anche dalla PSD per gli Istituti di pagamento); d) la previsione di soglie, coerenti con la disciplina antiriciclaggio, entro le quali consentire l'anonimato dei prodotti di moneta elettronica.

## GLOSSARIO

(di alcuni termini usati nella Relazione)

### Accesso remoto al sistema dei pagamenti

Partecipazione a un sistema di scambio e di trasferimento dei fondi e/o a un sistema di compensazione e/o di regolamento di un paese da parte di un soggetto estero che non è insediato in quel paese con la propria direzione generale/amministrazione centrale né con proprie succursali.

### Accettazioni bancarie

Cambiali tratte spiccate dal cliente di una banca, la quale, nell'apportare la sua firma sul titolo per accettazione, diventa l'obbligato principale. Le accettazioni così rilasciate fanno parte dei crediti di firma.

### Accordi europei di cambio (AEC) (vedi anche: Banda di oscillazione)

Accordi, nell'ambito dello SME, che fissavano i limiti massimi di oscillazione bilaterale consentiti ai cambi di mercato. Partecipavano agli Accordi il marco tedesco, il franco francese, la lira italiana, la peseta spagnola, il fiorino olandese, il franco belga e quello lussemburghese, lo scellino austriaco, l'escudo portoghese, la corona danese, il marco finlandese, la sterlina irlandese, la dracma greca. La partecipazione della sterlina inglese venne sospesa il 17 settembre 1992.

### Accordi europei di cambio II (AEC II)

Entrati in vigore il 1° gennaio 1999, sostituiscono gli AEC e forniscono l'assetto per la cooperazione nelle politiche del cambio tra i paesi dell'area dell'euro e gli Stati membri della UE che non ne fanno parte. La partecipazione agli AEC II è volontaria; tuttavia, vi è la presunzione che gli Stati membri con deroga vi aderiscano. Attualmente partecipano agli accordi la corona danese, la corona estone, la corona slovacca, il lat lettone, il litas lituano. La corona danese partecipa con una banda di oscillazione rispetto alla parità centrale nei confronti dell'euro pari al  $\pm 2,25$  per cento; le altre valute partecipano con una banda pari al  $\pm 15$  per cento. Gli interventi sul mercato dei cambi ai margini della banda di oscillazione sono, in linea di principio, automatici e illimitati, con disponibilità di finanziamento a brevissimo termine. La Banca centrale europea e le banche centrali nazionali partecipanti al meccanismo possono tuttavia sospendere gli interventi automatici qualora questi confliggano con l'obiettivo del mantenimento della stabilità dei prezzi.

### Agenzie fiscali

Strutture tecniche, operative dal 1° gennaio 2001, nate dalla riorganizzazione del Ministero delle Finanze (D.lgs. 30.7.1999, n. 300). Le quattro agenzie (Entrate, Dogane, Territorio e Demanio) esercitano le funzioni precedentemente affidate ai dipartimenti, dai quali hanno ereditato anche la struttura territoriale. Hanno personalità giuridica di diritto pubblico e sono dotate di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria. Il Ministero assegna gli indirizzi strategici e svolge un costante monitoraggio sull'attività delle agenzie, che operano sulla base di un rapporto di diritto pubblico. Il D.lgs. 3.7.2003, n. 173, ha trasformato l'Agenzia del Demanio in ente pubblico economico.

### Altre Amministrazioni pubbliche

Amministrazioni pubbliche locali ed Enti di previdenza e assistenza sociale (vedi: Settori istituzionali).

**Altre persone in cerca di occupazione** (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

### Altri residenti

Fondi comuni non monetari, altre istituzioni finanziarie, società non finanziarie, imprese di assicurazione e fondi pensione, famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (vedi: Settori istituzionali).

### Amministrazioni pubbliche

Il settore raggruppa, secondo il criterio della contabilità nazionale, le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Il settore è suddiviso in tre sottosettori:

*Amministrazioni centrali*, che comprendono le amministrazioni centrali dello Stato e gli enti economici, di assistenza e di ricerca, che estendono la loro competenza su tutto il territorio del Paese (Stato, organi costituzionali, Anas, gestione delle ex Foreste demaniali, altri);

*Amministrazioni locali*, che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Il sottosettore è articolato in: a) enti territoriali (Regioni, Province, Comuni), b) aziende sanitarie locali e ospedaliere, c) istituti di cura a carattere scientifico e cliniche universitarie, d) enti assistenziali locali (università e istituti di istruzione universitaria, opere universitarie, istituzioni di assistenza e beneficenza, altri), e) enti economici locali (camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, enti provinciali per il turismo, istituti autonomi case popolari, enti regionali di sviluppo, comunità montane, altri);

*Enti di previdenza*, che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente di carattere obbligatorio (INPS, INAIL, INPDAP e altri).

L'elenco dettagliato delle unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni pubbliche viene elaborato dall'Istat sulla base del SEC95 (Sistema europeo dei conti). Esso è disponibile sul sito internet dell'Istituto di statistica e ai sensi della finanziaria per il 2005 viene pubblicato annualmente sulla Gazzetta Ufficiale.

### Anticipazione infragiornaliera in conto corrente

Linea di credito illimitata e gratuita, garantita da attività idonee, concessa durante la giornata dalla Banca d'Italia ai partecipanti al sistema TARGET2-Banca d'Italia (vedi) per agevolare il regolamento delle operazioni.

### Applicazioni interbancarie

Procedure informatiche che consentono agli intermediari, sulla base di standard di sistema, di scambiarsi informazioni e dati contabili relativi alle transazioni da eseguire.

**Area dell'euro** (vedi: Paesi dell'area dell'euro)

### ASEAN (*Association of South East Asian Nations*)

L'Associazione delle nazioni dell'Asia Sud-orientale è stata istituita nel 1967 con lo scopo di favorire lo sviluppo economico, il progresso sociale, la crescita culturale e la stabilità dei Paesi dell'Asia Sud-orientale.

**ASEAN-4** (vedi: Paesi dell'ASEAN)

**Asset-backed security**

Titolo emesso nell'ambito di un'operazione di Cartolarizzazione (vedi)

**Asta a tasso fisso**

Procedura d'asta nella quale il tasso di interesse viene stabilito preventivamente; le controparti indicano l'ammontare di fondi che intendono negoziare al tasso prefissato.

**Asta marginale e competitiva**

Procedure d'asta utilizzate per il collocamento dei titoli di Stato italiani e nelle operazioni di mercato aperto dell'Eurosistema. Con l'asta marginale i titoli vengono aggiudicati a un prezzo unico, pari al minimo accolto; con quella competitiva, invece, l'aggiudicazione avviene a un prezzo pari a quello al quale vengono presentate le richieste.

**Ateco**

Versione nazionale, sviluppata dall'Istat, della classificazione delle attività economiche definita in ambito europeo e approvata con regolamento comunitario (NACE rev. 2). L'ultima classificazione è Ateco 2007, che ha sostituito la precedente Ateco 2002.

**ATM** (Automated teller machine)

Apparecchiatura automatica per l'effettuazione da parte della clientela di operazioni quali prelievo di contante, versamento di contante o assegni, richiesta di informazioni sul conto, bonifici, pagamento di utenze, ricariche telefoniche, ecc. Il cliente attiva il terminale introducendo una carta e digitando il codice personale di identificazione.

**Attività monetarie dei residenti italiani**

Attività incluse in M3 detenute dai residenti italiani appartenenti al settore detentore di moneta (vedi: Settore detentore delle attività monetarie e finanziarie).

**Attivo totale dei gruppi bancari e delle banche**

Ammontare complessivo del totale dell'attivo consolidato dei gruppi bancari e del totale dell'attivo individuale delle banche non appartenenti a gruppi.

**Ausiliari finanziari** (vedi: Settori istituzionali)

**Autofinanziamento**

Si ottiene sottraendo dal margine operativo lordo gli oneri finanziari netti (differenza tra gli oneri pagati e i proventi percepiti), gli utili distribuiti netti (quelli pagati meno quelli riscossi), le imposte correnti e in conto capitale pagate dalle imprese; al valore così ottenuto si sommano il saldo proventi e oneri diversi (la somma algebrica di rendite dei terreni e dei beni immateriali, premi netti di assicurazione contro i danni, indennizzi di assicurazione contro i danni), i trasferimenti e le variazioni dei fondi nelle disponibilità aziendali.

**Automated clearing house** (ACH)

Struttura tecnica che provvede mediante procedure automatizzate alla gestione delle istruzioni di pagamento, generalmente di importo non elevato, trasmesse dagli intermediari attraverso supporti magnetici o reti telematiche.

## Banca centrale europea (BCE)

Istituita nel giugno 1998, dotata di personalità giuridica, assicura – direttamente o per il tramite delle banche centrali nazionali – lo svolgimento dei compiti assegnati all'Eurosistema (vedi) e al Sistema europeo di banche centrali (vedi). Gli organi decisionali sono il Comitato esecutivo, il Consiglio direttivo e il Consiglio generale. Il primo è costituito dal presidente e dal vicepresidente della BCE e da quattro membri nominati dai Capi di Stato o di Governo dei paesi che fanno parte della UEM (vedi). Il Consiglio direttivo, organo decisionale principale, è composto dai membri del Comitato esecutivo e dai governatori delle banche centrali nazionali della UEM. Il Consiglio generale comprende il presidente e il vicepresidente della BCE e i governatori delle banche centrali nazionali dei paesi della UE.

## Banche

L'aggregato comprende tutte le banche residenti in Italia; è inclusa la Cassa depositi e prestiti spa, classificata nelle statistiche armonizzate del Sistema europeo delle banche centrali come "altra istituzione finanziaria monetaria", rientrando nella categoria delle istituzioni creditizie; vedi voce Glossario. Per maggiori informazioni sulle statistiche bancarie si rimanda alle note metodologiche contenute nella pubblicazione mensile *Supplementi al Bollettino Statistico, Indicatori monetari e finanziari - Moneta e banche*.

### Classificazione in categorie

Banche al 31.12.2009	
Spa	248
Filiali di banche estere	82
Popolari	38
Credito cooperativo	421
<b>TOTALE</b>	<b>789</b>

### Classificazione in gruppi dimensionali

La classificazione delle banche in gruppi dimensionali è stata rivista nella Relazione sull'anno 2006. Si veda anche la sezione: Note metodologiche, tavv. a17.6 e a17.7.

Banche al 31.12.2009	
Maggiori	8
Grandi	12
Medie	35
Piccole	148
Minori	586
<b>TOTALE</b>	<b>789</b>

Le banche, eccetto le minori, vengono di seguito elencate in ordine di codice ABI.

*Maggiori* (n. 8): Banca Nazionale del Lavoro spa; Banca Monte dei Paschi di Siena spa; Unicredit Banca spa; Unicredit Banca di Roma spa; Intesa Sanpaolo spa; Unicredit spa; Unicredit Corporate Banking spa; Cassa depositi e prestiti spa.

*Grandi* (n. 12): Banco di Sicilia spa; Dexia Crediop spa; Unione di Banche Italiane società cooperativa per azioni; Banca Imi spa; Banca Infrastrutture, Innovazione e Sviluppo spa; Banca Antonveneta spa; Banca Popolare di Lodi spa; Banco Popolare di Verona – S. Geminiano e S. Prospero spa; Banca Popolare dell'Emilia Romagna; Banca Popolare di Bergamo spa; Banca Popolare di Milano; Mediobanca - Banca di Credito Finanziario spa.

*Medie* (n. 35): Banco di Napoli spa; Banco di Sardegna spa; Banca Italease spa; Credito Emiliano spa; Barclays Bank plc; Banca Carime spa; Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare spa;

Deutsche Bank spa; Findomestic Banca spa; Banca Agrileasing spa - Banca per il Leasing delle Bcc/Cra; Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali spa; Ing Direct nv; Bnp Paribas; Mps Leasing & Factoring spa; Unicredit Family Financing Bank spa; Credito Bergamasco spa; Banco di Brescia S. Paolo Cab spa; Société Générale; Banco Popolare società cooperativa; Banca Popolare Commercio e Industria spa; Banca Popolare di Ancona spa; Banca Popolare di Novara spa; Banca Popolare di Sondrio società cooperativa per azioni; Banca Popolare di Vicenza società cooperativa per azioni; Banca delle Marche; Cassa di Risparmio di Firenze spa; Banca Carige spa – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia; Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno spa; Cassa di Risparmio del Veneto spa; Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa; Cassa di Risparmio in Bologna spa; Banca Regionale Europea - B.R.E. Banca; Mediocredito Italiano spa; Monte dei Paschi di Siena Capital Services Banca per le Imprese spa; Mcc - MedioCredito Centrale spa.

*Piccole* (n. 148): Abaxbank spa; Abn Amro Bank nv; Fce Bank plc; Hypo Alpe Adria Bank Italia spa; Finacobank Banca Fineco spa; Credito Siciliano spa; Hsbc Bank plc; Banca Profilo spa; Ubs (Italia) spa; Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni spa; Banca Akros spa; Banca del Piemonte spa; Bancaperta spa; Bnp Paribas Personal Finance; Bayerische Landesbank; CheBanca spa; Banca di Credito Sardo spa; Citibank International plc; Banca Mediolanum spa; Bhw Bausparkasse ag; Banca Generali spa; Bayerische Hypo - und Vereinsbank ag; Aareal Bank ag; Banque Psa Finance; Rci Banque sa; Volkswagen Bank gmbh; Banca del Fucino; Ugf Banca spa; Maple Bank gmbh; Morgan Stanley Bank International Ltd; Iw Bank spa; Westlb ag; Banca 24-7 spa; Natixis sa; Santander Consumer Bank spa; Banca di Legnano spa; Banca Ifis spa; The Royal Bank of Scotland; Eurohypo Aktiengesellschaft; Unicredit Private Banking spa; Depfa Bank plc; Intesa Sanpaolo Private Banking spa; Banca di Trento e Bolzano spa - Bank für Trient und Bozen; Banca di Valle Camonica; Banca Sella spa; Banca Fideuram spa; Société Générale Securities Services spa; Banca Sella Holding spa; Centro Leasing Banca spa; Banca Passadore & C. spa; Calyon Corporate and Investment Bank; Banco di Desio e della Brianza; Banca Apulia spa; Ing Bank nv; Bnp Paribas Securities Services; Rabobank Nederland; Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige; Jpmorgan Chase Bank National Association; Credito Artigiano; Citibank na; Banco Bilbao Vizcaya Argentaria sa; Allianz Bank Financial Advisors spa; Fortis Bank; Banca Ubae spa; Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo del Nord Est spa; Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane; Veneto Banca Holding società cooperativa per azioni; Banca Agricola Popolare di Ragusa; Banca di Imola spa; Banca Popolare del Lazio scarl; Banca Valsabbina società cooperativa per azioni; Banca Nuova spa; Banca di Credito Popolare società cooperativa per azioni; Banca di Piacenza - società cooperativa per azioni; Banca Piccolo Credito Valtellinese società cooperativa; Banca Popolare di Crema spa; Banca Popolare del Mezzogiorno spa; Banca Popolare Pugliese - società cooperativa per azioni; Banca Popolare Friuladria spa; Banca Popolare di Puglia e Basilicata - società cooperativa per azioni; Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio - società cooperativa; Banca della Campania spa; Veneto Banca; Banca Popolare di Bari - società cooperativa per azioni; Banca di Cividale spa; Banca Popolare di Cremona spa; Banco di San Giorgio spa; Banca Popolare di Intra spa; Banca Popolare di Lanciano e Sulmona; Banca Popolare di Marostica scarl; Banca Popolare di Ravenna spa; Banca di Sassari spa; Banca Popolare di Spoleto spa; Banca dell'Adriatico spa; Cassa Sovv. Risp. fra Personale Banca d'Italia; Banca Popolare dell'Alto Adige/Südtiroler Volksbank; Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna spa; Cariprato - Cassa di Risparmio di Prato spa; Cassa di Risparmio della Spezia spa; Carispaq - C.R. della Prov. dell'Aquila spa; Cassa Risparmio di Bolzano spa; Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti spa; Tercas - C.R. della Provincia di Teramo spa; Cassa di Risparmio di Alessandria spa; Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno spa; Cassa di Risparmio di Asti spa; Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli - Biverbanca spa; Cassa di Risparmio di Cento spa; Cassa di Risparmio di Cesena spa; Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana spa; Carifano - Cassa di Risparmio di Fano spa; Cassa di Risparmio di Fermo spa; Cassa di Risparmio di Ferrara spa; Banca Caripe spa; Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia spa; Cassa di Risparmio di Ravenna spa; Cassa di Risparmio di Rieti spa; Banca Carim - Cassa di Risparmio di Rimini spa; Cassa di Risparmio di San Miniato spa; Cassa di Risparmio di Savona spa; Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia spa; Cassa di Risparmio di Venezia spa; Banca Crv Cassa di Risparmio di Vignola spa; Cassa di Risparmio di Volterra spa; Banca Monte Parma spa; Banca della Marca Credito Cooperativo – società cooperativa; Iccrea Banca spa - Istituto Centrale delle Banche di Credito Cooperativo; Banca di Credito Cooperativo di Roma società cooperativa; Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo -

società cooperativa; Banca di Credito Cooperativo di Cambiano; Banca Padovana di Credito Cooperativo; Cassa Rurale e Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo; Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza - società cooperativa; Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù - società cooperativa per azioni; Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe e Roero soc. cooperativa; Credito Cooperativo Ravennate e Imolese società cooperativa; B.c.c. del Garda - B.c.c. Colli Morenici del Garda - società cooperativa; Banca di Credito Cooperativo di Brescia - società cooperativa; Banca di Cred. Coop. di Pompiano e della Franciacorta – Pompiano (BS) – società cooperativa; Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio – società cooperativa; Banca Cred. Coop. delle Prealpi - società cooperativa; Meliorbanca spa; Istituto per il Credito Sportivo; Efibanca spa; Centrobanca - Banca Centrale di Credito Popolare spa; Mediocredito Trentino - Alto Adige spa; Mediocredito del Friuli - Venezia Giulia spa; Ge Capital spa.

*Minori* (n. 586).

### **Banche dichiaranti alla Banca dei regolamenti internazionali**

Banche situate nei paesi del Gruppo dei Dieci (vedi), in Australia, Austria, Brasile, Cile, Corea del Sud, Danimarca, Finlandia, Grecia, Hong Kong (Cina), India, Irlanda, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Portogallo, Singapore, Spagna, Taiwan e Turchia, nonché nei principali centri finanziari offshore.

### **Bancomat**

Sistema di sportelli automatici (ATM), diffuso a livello nazionale e regolato da una convenzione interbancaria gestita dal Consorzio Bancomat che ha preso il posto dell'Associazione Cogeban creata dall'ABI nel 1995 per favorire lo sviluppo del mercato delle carte di pagamento in Italia. Il sistema consente ai portatori della carta Bancomat (carta di debito) di prelevare contante presso qualsivoglia sportello automatico installato dalle banche aderenti al sistema stesso (vedi: PagoBancomat). Qualora la carta Bancomat contenga un marchio rappresentativo di circuiti internazionali (es. VISA, Maestro, ecc.), le operazioni possono essere effettuate anche presso i relativi sportelli automatici (sia all'estero che in Italia).

### **Banda di oscillazione**

Nell'ambito degli AEC (vedi) dello SME era il campo di variazione consentito ai cambi di mercato tra ciascuna coppia di valute aderenti agli Accordi. L'ampiezza della banda era fissata in  $\pm 2,25$  per cento rispetto al tasso centrale per tutte le valute partecipanti, con esclusione della peseta spagnola e dell'escudo portoghese che usufruivano di una banda allargata ( $\pm 6$  per cento). Il 2 agosto 1993 la banda di oscillazione per tutte le valute è stata ampliata al  $\pm 15$  per cento, con l'esclusione del rapporto bilaterale tra fiorino olandese e marco tedesco. Nell'ambito degli AEC II (vedi) è il campo di variazione consentito ai cambi di mercato tra l'euro e ciascuna delle valute degli Stati membri della UE non facenti parte dell'area dell'euro che aderiscono agli AEC II.

### **Bank identifier code (BIC)**

Codice internazionale attribuito dalla SWIFT per l'identificazione delle istituzioni finanziarie avente lo scopo di indirizzare l'elaborazione automatizzata dei messaggi di pagamento inviati in via telematica (vedi anche: International bank account number).

### **Bank Lending Survey** (vedi: Indagine trimestrale sul credito bancario)

### **Bank of Italy Remote access to micro Data (BIRD)**

La Banca d'Italia, tramite il sistema di elaborazione a distanza BIRD, offre a ricercatori ed economisti la possibilità di svolgere elaborazioni a distanza sui dati raccolti nelle proprie indagini. Sono resi disponibili nel sistema gli archivi dell'Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (dal 1984) e del Sondaggio congiunturale (dal 1993). Il sistema è progettato in modo da garantire il rispetto

della riservatezza dei dati individuali, cui il ricercatore non può accedere direttamente. L'utilizzo è subordinato all'accettazione, da parte della Banca d'Italia, della richiesta di rilascio di un'utenza. Le elaborazioni non possono essere utilizzate per scopi diversi da quelli connessi alla ricerca scientifica. La documentazione relativa all'utilizzo del sistema è disponibile sul sito internet della Banca d'Italia (<http://www.bancaditalia.it>).

### **Base monetaria**

Il contributo italiano alla base monetaria dell'area dell'euro si calcola sommando al valore della Circolazione (vedi) i depositi in conto corrente delle istituzioni creditizie residenti in Italia presso la Banca d'Italia e i depositi overnight delle stesse presso l'Eurosistema.

### **Benchmark**

Generalmente è il titolo più trattato all'interno di una categoria omogenea di titoli, ad esempio quella dei titoli decennali a tasso fisso.

### **BI-Comp** (Banca d'Italia-Compensazione)

Sistema di compensazione dei pagamenti di importo non rilevante gestito dalla Banca d'Italia, composto dai sottosistemi Recapiti locale e Dettaglio e dalla procedura Compensazione nazionale (vedi: Sistema di compensazione). I saldi determinati da ciascun sottosistema confluiscono nella Compensazione nazionale, che calcola il saldo dei singoli partecipanti nei confronti del sistema nel suo complesso (saldo multilaterale) e lo invia al sistema TARGET2, per il regolamento. Dal 28 gennaio 2008 BI-Comp consente di regolare bonifici SEPA e dal 2 novembre 2009 gli addebiti diretti SEPA (vedi: Strumenti di pagamento SEPA).

### **BI-Rel** (Banca d'Italia-Regolamento lordo)

Sistema di regolamento lordo dei pagamenti di elevato ammontare nei conti degli intermediari presso la Banca d'Italia (vedi: Sistema di regolamento lordo) che ha costituito il segmento italiano del sistema europeo TARGET ed è stato dismesso il 19 maggio 2008 in concomitanza con la migrazione della piazza finanziaria italiana a TARGET2.

### **Bid-ask spread** (vedi: Differenziale lettera-denaro)

### **Bilancia dei pagamenti**

Schema contabile che registra le transazioni economiche intervenute in un dato periodo tra i residenti e i non residenti in un'economia. Per residente in un'economia si intende ogni persona fisica o giuridica il cui centro di interessi economici risieda, su base non temporanea, in quella economia. Le transazioni economiche si sostanziano nel passaggio di proprietà di risorse sia reali (beni, servizi, redditi) sia finanziarie: in quest'ultimo caso, esse originano una variazione delle attività o delle passività finanziarie dei residenti verso l'estero. La bilancia dei pagamenti è fondata sul principio della partita doppia: ogni transazione dà origine a due registrazioni di eguale importo ma di segno contrario. Quando un residente esporta all'estero beni e servizi, o quando la transazione determina un aumento delle passività o una riduzione delle attività verso l'estero dei residenti, si ha una registrazione con segno positivo (crediti); nei casi opposti si ha una registrazione con segno negativo (debiti). La somma algebrica delle registrazioni risulta quindi, per definizione, sempre uguale a zero.

### **Bollettino bancario Freccia**

Ordine di incasso attraverso un bollettino precompilato dal creditore e senza importo predeterminato. Il debitore lo utilizza per effettuare il pagamento in contanti o con altre modalità presso qualunque sportello bancario, a prescindere dal possesso o meno di un conto corrente. La banca del debitore (banca esattrice) comunica alla banca del creditore (banca assuntrice) l'avvenuto pagamento attraverso una apposita procedura interbancaria su RNI; il regolamento interbancario di tali operazioni avviene attraverso il sottosistema Dettaglio (vedi).

### **BondVision**

Mercato telematico all'ingrosso istituito con DM 4.6.2001 e gestito da MTS spa (vedi), nel quale si negoziano titoli di Stato. Attraverso l'utilizzo di una piattaforma in rete il mercato mette direttamente in contatto gli operatori principali dell'MTS con altri intermediari e investitori istituzionali (imprese di assicurazioni e società di gestione del risparmio).

### **Bonifici di importo non rilevante**

Procedura interbancaria per lo scambio via Rete nazionale interbancaria (vedi) delle informazioni contabili relative ai bonifici di importo inferiore a 500 mila euro. Il regolamento dei flussi scambiati è effettuato su base netta mediante il sottosistema Dettaglio (vedi: BI-Comp).

### **Bonifico**

Operazione effettuata da un intermediario, su incarico di un ordinante, al fine di mettere una somma di denaro a disposizione di un beneficiario presso un altro intermediario; l'ordinante e il beneficiario di un'operazione di bonifico possono coincidere. I bonifici di importo non superiore a 50.000 euro effettuati tra intermediari insediati in differenti Stati membri della UE sono disciplinati dal D.lgs. 28.7.2000, n. 253, che recepisce la direttiva CE 27.1.1997, n. 5, nonché dal regolamento CE 19.12.2001, n. 2560 ("bonifici transfrontalieri").

### **BOT** (Buoni ordinari del Tesoro)

Titoli di Stato privi di cedole, emessi con scadenza compresa tra 1 e 12 mesi.

### **Bridge loans**

Prestiti a breve termine concessi in attesa che il prestatore ottenga un finanziamento alternativo (quale, ad esempio, un'emissione di azioni o di obbligazioni).

### **Broker**

Intermediario il cui ruolo è quello di mettere in contatto due controparti senza alcuna assunzione di rischio.

### **BrokerTec**

Piattaforma elettronica per la negoziazione all'ingrosso di titoli obbligazionari gestita dal broker ICAP Plc.

### **BTP** (Buoni del Tesoro poliennali)

Titoli di Stato a tasso fisso con cedola semestrale emessi con durata compresa tra 2 e 30 anni. Dal 2003 lo Stato emette anche BTP indicizzati all'inflazione (BTP€i): essi prevedono l'indicizzazione del capitale nominale ai prezzi al consumo dell'area dell'euro e pagano cedole il cui importo è una percentuale fissa del capitale rivalutato.

### **Bund**

Titoli di Stato a lungo termine emessi dal governo tedesco.

### **Buy-back**

Operazione con la quale il Tesoro acquista titoli di Stato, estinguendo anticipatamente il proprio debito.

### **Capitale nozionale** (vedi: Valore nozionale)

### Capitali fruttiferi delle banche

Comprendono i prestiti (escluse le sofferenze), i rapporti attivi con enti creditizi, i titoli obbligazionari, i depositi presso la Banca d'Italia, il Tesoro e altri enti e tutte le altre attività fruttifere di interessi.

### Capitalizzazione dei titoli quotati in borsa

La capitalizzazione di un titolo è il valore che si ottiene moltiplicando il prezzo di mercato del titolo per il numero totale dei titoli della specie emessi. Sommando la capitalizzazione di tutti i titoli del listino si ottiene la capitalizzazione di borsa (o del mercato).

### Carta commerciale

Strumento di finanziamento a breve termine, con una durata generalmente entro un anno.

### Carta di credito

Strumento che abilita il titolare, in base a un rapporto contrattuale con l'emittente, a effettuare acquisti di beni o servizi presso qualsiasi esercizio aderente al circuito (es. tramite terminale POS) oppure prelievi di contante (es. tramite ATM). Il pagamento da parte del titolare avviene a cadenza predefinita, di norma mensile, in unica soluzione ovvero, se previsto dall'accordo, in forma rateale; esso può essere effettuato con addebito in un conto bancario preautorizzato dal titolare stesso, ovvero con altre modalità. Viene emessa da banche, da intermediari finanziari o direttamente da fornitori di beni e servizi (fidelity card). In quest'ultimo caso, la carta può essere utilizzata esclusivamente per il pagamento di acquisti effettuati presso l'emittente.

### Carta di debito

Strumento che, in base a un rapporto contrattuale con l'emittente, abilita il titolare a effettuare acquisti di beni o servizi presso qualsiasi esercizio aderente al circuito (es. tramite terminale POS) oppure prelievi di contante (es. tramite ATM) con addebito pressoché contestuale di ogni transazione sul conto corrente collegato alla carta.

### Carta di pagamento a microcircuito (chip card)

Strumento di pagamento che consente, tra le altre funzioni, l'identificazione del titolare, l'autorizzazione all'acquisto o al prelievo e la registrazione dei dati dell'operazione senza disporre necessariamente di un collegamento remoto con l'emittente della carta. All'atto dell'utilizzo della carta può essere richiesta la verifica del codice personale di identificazione. Tale carta sfrutta la capacità di calcolo di un microprocessore inserito all'interno della stessa.

### Carta prepagata

Strumento rilasciato a fronte di un versamento anticipato di fondi effettuato all'emittente. Viene emessa da banche – nel caso in cui la carta sia spendibile presso una molteplicità di emittenti (carta a spendibilità generalizzata) – ovvero direttamente da fornitori di beni e servizi. In quest'ultimo caso, la carta può essere utilizzata esclusivamente per il pagamento di acquisti effettuati presso lo stesso emittente (carta "fidelity" o "monouso"). Se la carta prepagata assume le caratteristiche della moneta elettronica, essa può essere emessa, oltre che dalle banche, anche dagli Istituti di moneta elettronica (Imel).

### Cartolarizzazione

Operazione di trasferimento del rischio relativo ad attività finanziarie o reali a una Società veicolo (vedi), effettuata mediante la cessione delle attività sottostanti ovvero mediante l'utilizzo di contratti derivati. In Italia la materia è regolata principalmente dalla L. 30.4.1999, n. 130.

### **Cassa depositi e prestiti spa**

Istituto fondato nel 1863 alle dipendenze del Ministero delle Finanze (poi Tesoro) e dotato, per effetto della L. 13.5.1983, n. 197, di autonomia amministrativa e organizzativa. Esso è stato trasformato in società per azioni nel dicembre 2003 (cfr. il riquadro: La trasformazione della Cassa depositi e prestiti in società per azioni e gli effetti sul debito pubblico, in *Bollettino Economico* n. 42, 2004). Dal settembre 2006 la Cassa depositi e prestiti spa è inclusa tra le Istituzioni finanziarie monetarie (IFM). Dalla stessa data è soggetta al regime di riserva obbligatoria dell'Eurosistema. Dall'ottobre 2007 i dati di bilancio della Cassa depositi e prestiti spa sono inclusi nelle statistiche, compilate secondo i principi armonizzati del SEBC, sulla situazione dei conti delle banche e dei fondi comuni monetari residenti in Italia.

### **Cassa di compensazione e garanzia**

Società per azioni che svolge la funzione di controparte centrale sui mercati azionari a pronti e dei derivati e su quelli dei derivati sull'energia gestiti da Borsa Italiana spa e, insieme a LCH. Clearnet sa (vedi), sul Mercato telematico dei titoli di Stato e sui titoli italiani negoziati su EuroMTS (vedi) e BrokerTec (vedi).

### **Cassa integrazione guadagni (CIG)**

Fondo gestito dall'INPS a carico del quale vengono parzialmente reintegrate le retribuzioni dei lavoratori dipendenti nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa previsti dalla legge. Nella Rilevazione sulle forze di lavoro (vedi) i lavoratori in CIG dovrebbero autodichiararsi occupati. Ai fini della stima dell'input complessivo di lavoro nell'economia si possono trasformare le ore di CIG in lavoratori occupati (occupati equivalenti in CIG), dividendole per l'orario contrattuale.

**CCT** (vedi: Certificati del Tesoro)

**CDO** (vedi: Collateralized debt obligation)

**CDS** (vedi: Derivati sui crediti)

### **Centrale dei bilanci**

Società a responsabilità limitata, costituita nel 1983 per iniziativa della Banca d'Italia d'intesa con l'ABI, avente per finalità la raccolta e la classificazione in archivi elettronici dei bilanci delle principali imprese italiane, nonché lo sviluppo di studi di analisi finanziaria. I servizi della società sono offerti alle numerose banche associate, che contribuiscono alla raccolta dei dati. Dal 2002 la Centrale dei bilanci è stata a capo di un gruppo che comprendeva anche la Cerved Business Information spa, una società informatica che svolge attività di raccolta e di elaborazione delle informazioni depositate presso le Camere di Commercio dalle società di capitale italiane. Dal 1° maggio 2009, le due società si sono fuse in un unico soggetto denominato Cerved srl.

### **Centrale dei rischi**

Istituita il 1° aprile 1964 dal CICR, opera presso la Banca d'Italia. Riceve le segnalazioni di tutte le banche e di una parte degli intermediari finanziari sulla posizione dei propri clienti il cui affidamento superi determinate soglie minime; gli intermediari possono richiedere informazioni sull'esposizione di clienti già affidati presso altri operatori. Su base campionaria, la Centrale dei rischi raccoglie informazioni anche sui tassi di interesse attivi e passivi praticati dalle banche.

### **Centrale di allarme interbancaria (CAI)**

Archivio informatizzato istituito presso la Banca d'Italia ai sensi della L. 25.6.1999, n. 205, e del D.lgs. 30.12.1999, n. 507. In esso confluiscono: le generalità dei traenti assegni bancari e postali emessi senza autorizzazione o provvista e dei soggetti ai quali sia stata revocata l'autoriz-

all'utilizzo di carte di pagamento; i dati relativi a tali strumenti e a quelli smarriti, rubati o bloccati in relazione alla revoca disposta a carico dei correntisti; le sanzioni irrogate dagli Uffici territoriali del governo (UTG) e dall'Autorità giudiziaria. L'iscrizione in archivio dei traenti assegni senza autorizzazione o provvista determina l'applicazione della Revoca di sistema (vedi). La CAI si compone dei seguenti segmenti: Centrale di allarme procedura impagati (CAPRI), contenente i dati relativi ai soggetti ai quali è stata revocata l'autorizzazione a emettere assegni; Procedura assegni sottratti e smarriti (PASS), contenente i dati relativi agli assegni sottratti, smarriti, non restituiti o bloccati per altri motivi; Carte revocate (CARTER), contenente i dati nominativi relativi alle revoche dell'utilizzo delle carte di pagamento; Procedura carte (PROCAR), contenente i dati afferenti alle carte di pagamento revocate, smarrite e sottratte; Archivio sanzioni amministrative (ASA), contenente i dati relativi alle sanzioni amministrative pecuniarie e accessorie irrogate dai Prefetti; Archivio sanzioni penali (ASP), contenente i dati afferenti alle sanzioni penali irrogate dall'autorità giudiziaria per l'inosservanza degli obblighi imposti con la sanzione amministrativa accessoria. L'archivio è entrato in funzione il 4 giugno del 2002 per i segmenti CAPRI e PASS relativi agli assegni; il 7 dicembre del 2002 sono stati avviati gli ulteriori due segmenti CARTER e PROCAR riferiti alle carte di pagamento; il 26 aprile del 2005 sono divenuti operativi gli ultimi due segmenti ASA e ASP che riguardano le sanzioni irrogate dalle Prefetture e dall'Autorità giudiziaria.

### Certificati del Tesoro

Titoli obbligazionari emessi dal Tesoro – dal 1° gennaio 1999 denominati in euro – e suddivisi nelle seguenti tipologie:

CCT (Certificati di credito del Tesoro), a medio e a lungo termine, soggetti a indicizzazione finanziaria delle cedole. Le cedole semestrali successive alla prima sono attualmente indicizzate al rendimento dei BOT a 6 mesi relativo all'asta della fine del mese precedente il periodo di decorrenza della cedola stessa, maggiorato di uno spread;

CTZ (Certificati del Tesoro zero-coupon), con scadenza a 18 e a 24 mesi, privi di cedole.

Sono inoltre emessi Certificati di credito del Tesoro a tasso fisso, utilizzati principalmente per il ripianamento di debiti pregressi del settore pubblico.

### Cessione del quinto dello stipendio

La cessione del quinto dello stipendio è una particolare tipologia di prestito personale, destinata a lavoratori dipendenti e a pensionati. In tale forma tecnica il rimborso delle rate avviene tramite cessione di una quota dello stipendio o della pensione a favore del soggetto finanziatore. Tale quota, trattenuta direttamente in busta paga, non può eccedere la quinta parte dell'emolumento netto mensile. La materia è stata originariamente disciplinata dal DPR 5.1.1950, n. 180, integrato e modificato da successivi interventi normativi.

### Chiave capitale

Quota percentuale del capitale della Banca centrale europea (BCE) sottoscritta da ciascuna banca centrale nazionale (BCN) appartenente al Sistema europeo di banche centrali (SEBC). L'articolo 29 dello Statuto del SEBC e della BCE prevede che tale quota sottoscritta da ciascuna BCN sia determinata in base al peso percentuale dello Stato membro di appartenenza rispetto alla popolazione totale e al prodotto interno lordo dell'Unione europea (UE); questi dati, che contribuiscono in pari misura alla ponderazione, sono comunicati alla BCE dalla Commissione europea. I coefficienti di ponderazione sono adeguati con cadenza quinquennale e ogni volta che un nuovo Stato membro entra a far parte della UE. La chiave capitale, calcolata con riferimento alle sole BCN dell'Eurosistema, è utilizzata nei rapporti finanziari tra le stesse, come, ad esempio, nel caso della redistribuzione del reddito monetario.

**CIG** (vedi: Cassa integrazione guadagni)

### **CIPA** (Convenzione interbancaria per i problemi dell'automazione)

Associazione tra banche avente lo scopo di promuovere l'automazione interbancaria e di favorire lo sviluppo di iniziative di interesse per il sistema bancario nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Essa individua le aree in cui prevalgono le esigenze di cooperazione e, in tale ambito, promuove l'adozione di standard tecnici e la realizzazione di infrastrutture telematiche e di procedure interbancarie, segnatamente nell'area dei servizi di pagamento, in coerenza con gli indirizzi del SEBC e della Banca d'Italia e tenendo conto delle istanze rappresentate dall'ABI. La CIPA coordina, sotto il profilo tecnico, la realizzazione e l'attivazione dei progetti elaborati e svolge attività di analisi e di studio. Ne fanno parte la Banca d'Italia, titolare della presidenza e della segreteria, l'ABI, 73 banche e 11 organismi e società operanti nel campo dell'automazione interbancaria.

### **Circolante** (o Contante)

È rappresentato dalla Circolazione (vedi) al netto della cassa contante delle banche.

### **Circolazione**

Dal gennaio 2002, con l'introduzione dell'euro, la componente italiana della circolazione include una valutazione convenzionale di quella in euro basata sulla quota individuale di partecipazione al capitale della BCE e banconote e monete residue in lire; dal gennaio 2003 sono escluse le banconote e le monete residue in lire.

### **Clearing and Settlement Mechanism**

Clearing and settlement mechanism (CSM) è definito nel PEACH/CSM Framework dell'EPC (vedi) come l'infrastruttura che consente ai partecipanti di compensare e regolare pagamenti conformi agli standard della SEPA; tale infrastruttura può essere costituita da uno o più soggetti.

### **Clearstream**

Il depositario centrale internazionale Clearstream Banking Luxembourg e quello tedesco Clearstream Banking Frankfurt sono controllati dal gruppo Deutsche Börse attraverso la holding lussemburghese Clearstream International sa.

### **Club di Parigi**

Struttura informale di coordinamento delle operazioni di ristrutturazione del debito pubblico dovuto a creditori ufficiali. Le sue riunioni sono normalmente convocate dal paese debitore al fine di condurre le negoziazioni a livello multilaterale. Alle riunioni partecipano, in veste non ufficiale, anche i rappresentanti dell'FMI, della Banca Mondiale, dell'OCSE, dell'UNCTAD, della UE e delle Banche di sviluppo regionali che forniscono assistenza tecnica.

### **Collateralized debt obligation** (CDO)

Titolo obbligazionario garantito da crediti ed emesso da una società appositamente creata (vedi: Società veicolo; Cartolarizzazione), a cui vengono cedute le attività poste a garanzia. I CDO sono solitamente garantiti da un portafoglio composto da prestiti, titoli obbligazionari o credit default swap e suddivisi in più categorie (tranche), a seconda della loro priorità di rimborso. Qualora i flussi di cassa generati dai crediti posti a garanzia del debito non siano sufficienti a far fronte al pagamento degli interessi sul CDO o al suo rimborso, vengono effettuati prima i pagamenti relativi alle categorie con priorità più alta (cosiddette senior e mezzanine) e, solo in via subordinata, quelli relativi alla categoria con minore priorità (cosiddetta equity).

### **Comitato delle autorità europee di vigilanza bancaria** (Committee of European Banking Supervisors – CEBS)

Istituito con decisione della Commissione Europea CE 5.11.2003, n. 5, è composto da rappresentanti di alto livello delle autorità di vigilanza e delle banche centrali degli Stati mem-

bri dell'Unione europea. Il CEBS svolge funzione consultiva nei confronti della Commissione europea per la predisposizione della normativa comunitaria nel settore bancario; contribuisce ad assicurare l'applicazione uniforme delle direttive comunitarie e la convergenza delle prassi di vigilanza; rafforza la cooperazione in materia di vigilanza, in particolare mediante lo scambio di informazioni. Con decisione della Commissione CE 23.1.2009, n. 78, al Comitato sono stati attribuiti compiti specifici per promuovere la cooperazione e la convergenza fra le autorità di vigilanza, fra cui la mediazione, la delega dei compiti tra le autorità di vigilanza, il monitoraggio del funzionamento dei collegi di supervisori, nonché per sviluppare l'attività di valutazione dei rischi per la stabilità finanziaria.

#### **Comitato delle autorità europee di vigilanza delle assicurazioni e delle pensioni aziendali o professionali** (Committee of European Insurance and Occupational Pensions Supervisors - CEIOPS)

Istituito con decisione della Commissione europea 2004/6/CE del 5 novembre 2003, è composto da rappresentanti di alto livello delle autorità di vigilanza delle assicurazioni e delle pensioni aziendali degli Stati membri dell'Unione europea. Il CEIOPS svolge funzione consultiva nei confronti della Commissione europea per quanto riguarda la predisposizione della normativa comunitaria in materia di assicurazione, riassicurazione e pensioni aziendali o professionali; contribuisce ad assicurare l'applicazione uniforme e coerente della normativa comunitaria e la convergenza delle prassi di vigilanza. Il Comitato costituisce un'importante sede di cooperazione e di scambio di informazioni fra le autorità di vigilanza europee sul settore assicurativo e delle pensioni aziendali. Con decisione della Commissione 2009/79/CE del 23 gennaio 2009, al Comitato sono stati attribuiti compiti specifici per promuovere la cooperazione e la convergenza fra le autorità di vigilanza, fra cui la mediazione, la delega dei compiti tra le autorità di vigilanza, il monitoraggio del funzionamento dei collegi di supervisori, nonché per sviluppare l'attività di valutazione dei rischi per la stabilità finanziaria.

#### **Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria** (Basel Committee for Banking Supervision)

Istituito in seno alla Banca dei regolamenti internazionali nel 1974 su iniziativa dei governatori delle banche centrali del G10, è composto dai rappresentanti delle banche centrali e delle autorità di vigilanza di tredici paesi (Belgio, Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti, Svezia e Svizzera), a cui nel marzo 2009 si sono aggiunti altri sette paesi (Australia, Brasile, Cina, India, Messico, Russia e Corea del Sud) e ha come principale obiettivo il rafforzamento dell'efficacia della vigilanza a livello internazionale. L'obiettivo è perseguito attraverso lo scambio di informazioni e l'elaborazione di regole prudenziali e di condotta per le banche e le autorità di vigilanza. La BCE partecipa alle riunioni in qualità di osservatore.

#### **Comitato economico e finanziario**

Organo consultivo della Unione europea istituito all'inizio della terza fase del processo di realizzazione della UEM. Gli Stati membri, la Commissione europea e la Banca centrale europea nominano ciascuno non più di due membri del Comitato. I due membri nominati da ciascuno Stato sono scelti tra gli alti funzionari, rispettivamente, delle Amministrazioni statali e della Banca centrale. I compiti del Comitato economico e finanziario sono elencati dall'art. 114 (2) del Trattato sull'Unione europea; fra questi è compreso l'esame della situazione economica e finanziaria degli Stati membri dell'Unione.

#### **Comitato per la vigilanza bancaria** (Banking Supervision Committee)

Istituito presso il Sistema europeo di banche centrali (SEBC) (vedi), è composto da rappresentanti di alto livello della BCE, delle banche centrali e delle autorità di vigilanza dei paesi dell'Unione europea. Il Comitato assiste il SEBC per favorire la cooperazione tra autorità di vigilanza e banche centrali su temi di comune interesse e per analizzare gli assetti strutturali e l'evoluzione congiunturale del sistema bancario europeo.

### **Committee of European Securities Regulators (CESR)**

Istituito nel giugno 2001, è composto dai rappresentanti delle autorità di regolamentazione dei mercati dei valori mobiliari; oltre a svolgere una funzione consultiva nei confronti della Commissione europea, in particolare per la predisposizione della disciplina di attuazione di direttive e regolamenti, il CESR assicura il coordinamento delle autorità nazionali nell'attuazione della disciplina comunitaria nei singoli Stati.

### **Committee on the Global Financial System**

Istituito dal Comitato dei governatori del Gruppo dei Dieci (vedi) per l'analisi e la sorveglianza dei mercati finanziari internazionali, per l'esame degli aspetti strutturali che abbiano rilevanza per la stabilità finanziaria e per l'eventuale raccomandazione di azioni a livello ufficiale. Dal gennaio 1999 questo Comitato sostituisce il preesistente Euro-Currency Standing Committee.

### **Comovimentazione**

Conferimento da parte di un soggetto (comovimentato) del potere di movimentare il proprio conto detenuto sull'Home Accounting Module (vedi: Piattaforma unica condivisa) a un soggetto titolare di un conto in TARGET2 (comovimentatore). L'esercizio della comovimentazione avviene in nome e nell'interesse del comovimentato, producendo i suoi effetti direttamente nei confronti di quest'ultimo. Dal 19 maggio 2008 con l'avvio di TARGET2 (vedi) la comovimentazione può anche essere conferita a un titolare di conto presso un altro sistema componente di TARGET2.

### **Concambio**

Operazione attraverso la quale un operatore propone di ritirare alcuni titoli in circolazione in cambio di titoli con caratteristiche diverse (quali, ad esempio, scadenze e cedole per le obbligazioni o diritti di voto per le azioni), sulla base di un rapporto predeterminato, definito rapporto di concambio.

### **Concambio ex lege 289 del 2002**

Operazione di concambio, avvenuta a fine 2002, dei titoli di Stato all'1 per cento *ex lege* 26.11.1993, n. 483 (ricevuti nel 1993 all'atto dell'estinzione del conto corrente di tesoreria) con titoli di Stato a condizioni di mercato. Il conto corrente di tesoreria, costantemente a debito del Tesoro dal 1969, era remunerato al tasso annuo dell'1 per cento e non poteva – ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 7.5.1948, n. 544, modificato dalla L. 13.12.1964, n. 1333 – superare alla fine del mese il 14 per cento delle spese finali del bilancio dello Stato e dei successivi stati di variazione. Ai sensi della L. 483/1993 il saldo del conto corrente di tesoreria al 31 dicembre 1993, pari a 76.206 miliardi di lire, è stato convertito in BTP remunerati all'1 per cento. Tali titoli sono stati ceduti all'emittente il 30 dicembre 2002 in concambio di titoli di Stato a rendimento di mercato, secondo quanto previsto dall'art. 65 della L. 27.12.2002, n. 289.

### **Confidi**

Organismi, aventi struttura cooperativa o consortile, che esercitano in forma mutualistica attività di garanzia collettiva dei finanziamenti in favore delle imprese socie o consorziate. In base all'art. 13 della L. 24.11.2003, n. 326, possono assumere la qualifica di «soggetti operanti nel settore finanziario», iscritti in un'apposita sezione dell'elenco regolato dall'art. 106 del Testo unico bancario o nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del medesimo Testo unico, ovvero di «banche cooperative a responsabilità limitata».

### **Consegna contro pagamento (Delivery versus payment - DVP)**

Modalità di regolamento delle transazioni su strumenti finanziari che assicura la contestualità tra la consegna dei titoli e il pagamento del contante.

### Consiglio della UE

Organismo dell'Unione europea composto dai rappresentanti dei governi degli Stati membri, in genere i ministri responsabili degli argomenti in esame, e dal commissario europeo di volta in volta competente. La riunione del Consiglio della UE nella composizione dei Ministri delle finanze e dell'economia viene anche denominata Consiglio Ecofin. Inoltre possono aversi riunioni del Consiglio della UE nella composizione dei Capi di Stato o di Governo (vedi: Consiglio europeo).

### Consiglio direttivo della BCE (vedi: Banca centrale europea)

### Consiglio Ecofin (vedi: Consiglio della UE)

### Consiglio europeo

Organismo dell'Unione europea composto dai Capi di Stato o di Governo degli Stati membri e dal Presidente della Commissione europea.

### Consiglio europeo per i pagamenti (European Payments Council - EPC)

Struttura organizzativa formata da istituzioni, fra cui banche commerciali, banche di credito cooperativo e casse di risparmio, il cui obiettivo è realizzare l'area di pagamento unica (Single Euro Payments Area – SEPA) e rappresentare l'industria bancaria europea nelle relazioni con il SEBC e con le autorità europee in tema di sistemi di pagamento. L'assemblea inaugurale dell'EPC si è tenuta il 17 giugno 2002.

### Consumo interno lordo di risorse energetiche (CIL)

Rappresenta la quantità di energia necessaria a soddisfare la richiesta di un paese ed è pari alla somma di produzione primaria, importazioni nette e variazione delle scorte.

### Conti accentrati

Conti a livello nazionale attraverso cui le banche possono gestire, anche per via telematica, i propri depositi presso la Banca centrale, compreso quello per la riserva obbligatoria. Movimentabili da qualsiasi parte del territorio nazionale, essi sono collegati da una regola di imputazione automatica degli addebiti e degli accrediti. Nel sistema BI-Rel, sino al 13 giugno 2003, i conti accentrati erano chiamati anche conti di gestione. Dal 16 giugno 2003, con l'avvio della nuova versione di BI-Rel, il termine "conto di gestione" ha identificato il conto presso il sistema di regolamento lordo, composto dal conto di deposito in conto corrente a gestione accentrata e dall'eventuale conto di Anticipazione infragiornaliera in conto corrente (vedi), mentre il termine "conto accentrato" ha identificato il conto di deposito in conto corrente a gestione accentrata esterno al sistema di regolamento lordo. Dal 19 maggio 2008, con l'avvio di TARGET2-Banca d'Italia, i conti di "gestione" sono detenuti sul modulo obbligatorio di pagamento (*Payment Module*) di TARGET2, mentre i conti "accentrati", detenuti sul modulo opzionale Home Accounting Module (HAM) della piattaforma unica condivisa, sono esterni al sistema di regolamento lordo TARGET2 (vedi: Piattaforma unica condivisa).

### Conti correnti di corrispondenza

Conti tenuti dalle banche, tradizionalmente su base bilaterale, per il regolamento dei servizi interbancari (rimesse di effetti, assegni circolari e bancari, ordini di versamento, giri di fondi, rimesse documentate e altre operazioni).

### Conti di gestione (vedi: Conti accentrati)

## Conti finanziari

Registrano, nelle tavole delle consistenze, le voci finanziarie degli stati patrimoniali dei Settori istituzionali (vedi), ossia gli ammontari delle attività e delle passività finanziarie dei settori a una certa data; nelle tavole dei flussi, le transazioni finanziarie che intervengono fra unità istituzionali in un dato intervallo di tempo. Una transazione finanziaria è una negoziazione tra due unità istituzionali che implica la creazione di un'attività finanziaria e, simultaneamente, di una passività finanziaria, oppure la liquidazione o il cambiamento di proprietà di un'attività finanziaria. Il conto finanziario di un settore istituzionale mostra le transazioni finanziarie nette, in ciascuna categoria di strumenti finanziari, all'attivo e al passivo del settore. Idealmente, le tavole dei flussi rappresentano il completamento dei conti economici dei settori istituzionali, rilevando le modalità di finanziamento dei settori che presentano un'eccedenza degli investimenti rispetto ai propri risparmi da parte dei settori per i quali si registra l'opposto. Nella pratica, tra la contabilità nazionale e i conti finanziari si determinano discrepanze derivanti dalle diversità delle fonti statistiche e delle metodologie utilizzate.

## Continuous Linked Settlement (CLS)

Sistema di regolamento multivalutario per le operazioni in cambi che opera attraverso due società: CLS Bank International, insediata negli Stati Uniti, sui cui conti vengono scritturate le operazioni, e CLS Services, insediata nel Regno Unito, responsabile dei processi operativi. Esso prevede il regolamento delle singole transazioni dei partecipanti sui conti degli stessi presso la CLS Bank secondo il principio Pagamento contro pagamento (vedi) e il successivo regolamento delle risultanti posizioni nette dei partecipanti nei confronti della CLS Bank tramite i sistemi RTGS delle 17 valute trattate. Nel corso del 2007, la CLS Bank ha esteso la propria attività al regolamento dei pagamenti derivanti da contratti di cambio a termine senza obbligo di consegna (*non deliverable forwards*) e da posizioni in derivati di credito over-the-counter.

## Conto del capitale

Registra le acquisizioni, al netto delle cessioni, di attività non finanziarie e misura la variazione del patrimonio netto dovuta al risparmio e ai trasferimenti in conto capitale. Esso riporta: in entrata, il risparmio lordo e i trasferimenti in conto capitale ricevuti; in uscita, gli investimenti e i trasferimenti in conto capitale effettuati. Il saldo evidenzia, per ciascun settore, l'indebitamento o l'accreditamento nei confronti degli altri settori, in particolare rispetto al resto del mondo qualora il saldo si riferisca all'intera economia.

## Conto della distribuzione del prodotto interno lordo

Registra le operazioni di distribuzione del reddito direttamente collegate al processo produttivo. In entrata si riportano il PIL ai prezzi di mercato e i contributi alla produzione; in uscita, le imposte sulla produzione e sulle importazioni e i redditi da lavoro dipendente di coloro che operano nel territorio economico del Paese. Il saldo è costituito dal risultato lordo di gestione.

## Conto delle risorse e degli impieghi

È il conto che riflette l'uguaglianza tra le risorse e gli impieghi di beni e servizi finali dell'intera economia. Deriva dalla fusione, dopo il consolidamento degli scambi intermedi, del conto della produzione, che illustra le operazioni relative al processo produttivo, e del conto di equilibrio dei beni e servizi, che descrive l'utilizzo dei prodotti disponibili.

## Conto di riserva (vedi: Riserva obbligatoria; Conti accentrati)

## Conto di utilizzazione del reddito

Mostra come il reddito lordo disponibile viene ripartito fra spesa per consumi finali e risparmio. Include una posta di rettifica destinata a far confluire nel risparmio delle famiglie la variazione dei loro diritti netti sulle riserve dei fondi pensione. Il saldo del conto di utilizzazione del reddito è il risparmio lordo. Deducendo gli ammortamenti si ottiene il risparmio netto.

### Conto «Disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria»

Conto istituito nel bilancio della Banca d'Italia ai sensi della L. 26.11.1993, n. 483 (richiamata nel decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico), dove vengono registrate giornalmente, dal 1° gennaio 1994, le operazioni di introito e di pagamento connesse con l'espletamento del servizio di tesoreria. Il saldo iniziale su tale conto, pari a 30.670 miliardi di lire, è stato finanziato dal Tesoro mediante un collocamento di titoli presso la Banca d'Italia a condizioni di mercato per il medesimo importo. Il conto non può presentare saldi a debito del Tesoro: l'ipotetica insufficienza di fondi verrebbe scritturata in un conto remunerato al tasso ufficiale di sconto (ora tasso di partecipazione alle operazioni di rifinanziamento principali) e la Banca suspenderebbe automaticamente i pagamenti per conto del Tesoro fino all'estinzione del debito. Sulle giacenze del conto «disponibilità» la Banca corrisponde, all'inizio di ogni semestre, un interesse pari a quello medio dei BOT emessi nel semestre precedente. Qualora tale tasso risulti inferiore a quello medio percepito sui titoli di Stato assegnati alla Banca all'atto della costituzione del deposito, deve essere riconosciuto al Tesoro l'importo differenziale di interessi idoneo ad assicurare la compensazione dell'onere dipendente dallo scarto tra i suddetti tassi, fino al rimborso dei titoli di riferimento. Resta invece a carico della Banca l'eventuale onere derivante da uno scarto di interesse in favore del Tesoro. L'art. 47 della L. 31.12.2009, n. 196 prevede la modifica della remunerazione dei conti del Tesoro presso la Banca, previa stipula di un'apposita convenzione tra l'Istituto e il Ministero dell'Economia e delle finanze. La convenzione dovrà prevedere un saldo massimo remunerato su cui la Banca corrisponderà un interesse commisurato a parametri di mercato monetario.

### Controparte centrale

Soggetto che si interpone tra due controparti di una transazione agendo come acquirente nei confronti del venditore e come venditore nei confronti dell'acquirente. Si protegge dal rischio di inadempienza di ciascuna delle due parti attraverso l'acquisizione di adeguate garanzie. La controparte centrale italiana è la Cassa di compensazione e garanzia spa (vedi), operativa dal 1992.

### Contropartite della moneta

Passività non monetarie e attività delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) italiane nei confronti dei residenti italiani e del resto dell'area dell'euro, incluse le Amministrazioni centrali.

### Corporate banking interbancario

Procedura che consente a una impresa cliente di una pluralità di banche di scambiare, mediante un collegamento telematico con una di esse (banca proponente), i flussi elettronici relativi a disposizioni di incasso e di pagamento e le informazioni sui movimenti, nonché sui saldi dei conti correnti riguardanti tutte o alcune delle banche di cui è cliente (banche passive). Il servizio è offerto tramite un'infrastruttura telematica sviluppata dal sistema bancario italiano che consente anche la trasmissione delle fatture e la loro riconciliazione con i relativi pagamenti.

### Correspondent Central Banking Model (CCBM)

Modello operativo istituito dal Sistema europeo di banche centrali (SEBC) per consentire alle controparti delle singole banche centrali nazionali l'utilizzo transfrontaliero dei titoli a garanzia di operazioni di politica monetaria e di finanziamento infragiornaliero. Nel CCBM le singole banche centrali nazionali svolgono il ruolo di agente corrispondente (*correspondent*) l'una nei confronti dell'altra, attraverso la detenzione, per conto della banca centrale nazionale (home) che concede il credito alla controparte, dei titoli in garanzia.

### Costo ammortizzato

Valore di prima iscrizione in bilancio di una attività finanziaria, al netto dei rimborsi di capitale, incrementato o diminuito della quota maturata di qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello di rimborso a scadenza, e ridotto di qualsiasi svalutazione dovuta al deterioramento del valore dell'attività.

### **Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)**

Rapporto tra redditi unitari da lavoro dipendente e valore aggiunto (a prezzi base, quantità a prezzi concatenati con anno di riferimento 2000) unitario. L'input di lavoro, totale e dipendente, può essere misurato in persone, unità standard oppure ore lavorate.

### **Costo medio giornaliero**

Criterio utilizzato in contabilità per determinare il valore delle rimanenze dei titoli, ottenuto come media ponderata tra il costo degli acquisti effettuati in una giornata e il costo medio del giorno precedente. Nel caso di cessioni, il risultato della negoziazione è determinato confrontando il prezzo di vendita con il costo medio giornaliero.

### **Costo medio netto giornaliero**

Criterio utilizzato in contabilità per determinare il valore delle rimanenze di valute, ottenuto come media ponderata tra il costo degli acquisti netti effettuati in una giornata e il costo medio del giorno precedente. Nel caso di cessioni, il risultato della negoziazione è determinato confrontando il prezzo di vendita con il costo medio degli acquisti del giorno, fino a concorrenza dell'ammontare di tali acquisti, e con il costo medio netto del giorno precedente, per le vendite eccedenti.

### **Covered bond**

Obbligazioni garantite da attività destinate, in caso di insolvenza dell'emittente, al prioritario soddisfacimento dei diritti degli obbligazionisti. Per quanto la loro disciplina vari da paese a paese, questi strumenti si contraddistinguono per il duplice livello di protezione costituito dal portafoglio di attività poste a garanzia e dall'obbligo di rimborso in capo all'emittente. Nell'ordinamento italiano la legge 30 aprile 1999, n. 130, disciplina la fattispecie delle obbligazioni bancarie garantite (art. 7-bis). Lo schema operativo prevede la cessione da parte di una banca a una società veicolo di attivi di elevata qualità creditizia (crediti ipotecari e verso pubbliche amministrazioni) e l'emissione da parte di una banca, anche diversa dalla cedente, di obbligazioni garantite dalla società veicolo a valere sugli attivi acquistati e costituiti in un patrimonio separato. I profili applicativi della disciplina sono contenuti nel regolamento ministeriale n. 310 del 14 dicembre 2006 e nelle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia del 15 maggio 2007, attuative del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 12 aprile 2007. Una fattispecie diversa è quella dei covered bond emessi dalla Cassa depositi e prestiti spa (vedi) mediante l'istituzione, in base alla legge a essa applicabile, di un patrimonio separato da quello generale della Cassa e da ogni altro patrimonio della specie.

### **Covered warrant**

Strumento derivato, che conferisce al detentore il diritto di comprare o vendere una prefissata attività sottostante a un determinato prezzo entro o a una certa scadenza. A differenza del Warrant (vedi), il covered warrant viene emesso da un soggetto diverso dall'emittente dell'attività a cui è riferito il diritto di opzione. Esso può pertanto essere riferito anche a un'attività quale una merce o un indice azionario.

### **Credit default swap (CDS) (vedi: Derivati su crediti)**

### **Crediti agevolati**

Operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono un concorso agli interessi.

### **Crediti ristrutturati**

Esposizioni per le quali una banca (o un pool di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, allungamento dei termini di scadenza, riduzione del debito e/o degli interessi) che diano luogo a una perdita.

**Crediti sindacati** (vedi: Prestiti sindacati)

**Credito al consumo**

Credito concesso alle famiglie per fini personali collegati al consumo di beni e di servizi.

**Credito totale**

Finanziamenti totali al settore privato (vedi: Finanziamenti al settore privato) e debito delle Amministrazioni pubbliche.

**Credito totale interno**

Finanziamenti interni al settore privato (vedi: Finanziamenti al settore privato) e debito sull'interno delle Amministrazioni pubbliche.

**Cross-border deposits** (vedi: Depositi transnazionali)

**CSM** (vedi: Clearing and Settlement Mechanism)

**CTZ** (vedi: Certificati del Tesoro)

**Curva dei rendimenti**

Esprime la relazione tra i rendimenti percentuali di obbligazioni prive di cedole (o di altra categoria omogenea di titoli) e le loro scadenze.

**Dealer**

Intermediario finanziario che opera sia in proprio sia per conto terzi.

**Debiti pregressi** (vedi: Regolazioni di debiti pregressi)

**Debito estero**

Debito contratto dai residenti in un paese verso i non residenti. È considerato debito l'impegno effettivo, non eventuale, assunto dal debitore, che si sostanzia nella restituzione, a una futura scadenza, di capitale e/o di interessi. La metodologia e le definizioni utilizzate per il calcolo delle consistenze del debito estero italiano sono coerenti con gli standard previsti dall'FMI, fissati nell'ambito dell'iniziativa Special data dissemination standard (SDDS). Il debito estero coincide con la parte del passivo della posizione patrimoniale sull'estero ottenuta escludendo la componente azionaria, gli utili reinvestiti e la posizione in strumenti derivati.

**Debito pubblico**

Con il termine (senza ulteriori specificazioni) si intende generalmente la consistenza delle passività finanziarie del settore delle Amministrazioni pubbliche come definita ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi (Trattato sulla UE e regolamento CE 22.11.1993, n. 3605; cfr. in questa Appendice la sezione: *Note metodologiche*, al capitolo *La finanza pubblica*).

**Delega unica**

Procedura informatica a carattere centralizzato attraverso cui le banche, Poste Italiane e i concessionari per la riscossione riversano in tesoreria, mediante la procedura Bonifici di Importo Rilevante, gli incassi ricevuti a titolo di imposte e contributi.

## Depositi

La voce comprende i conti correnti, i depositi con durata prestabilita e quelli rimborsabili con preavviso, le passività subordinate stipulate con una forma tecnica diversa dalle obbligazioni, le operazioni pronti contro termine passive. I depositi in conto corrente comprendono anche gli assegni circolari, mentre non comprendono i conti correnti vincolati. I depositi con durata prestabilita includono i certificati di deposito, compresi quelli emessi per la raccolta di prestiti subordinati, i conti correnti vincolati e i depositi a risparmio vincolati. I depositi rimborsabili con preavviso comprendono i depositi a risparmio liberi e altri depositi non utilizzabili per pagamenti al dettaglio.

### Depositi overnight, a tempo, broken date

*Overnight*: scambio di fondi effettuato nella giornata di negoziazione con rientro nella giornata lavorativa successiva.

*Tom-next* o *tomorrow-next*: scambio di fondi effettuato nel giorno lavorativo successivo alla giornata di negoziazione con rientro nella giornata lavorativa successiva.

*Spot-next*: scambio di fondi effettuato nel secondo giorno lavorativo successivo alla giornata di negoziazione con rientro nella giornata lavorativa successiva.

*Depositi a tempo*: scambio di fondi effettuato nel secondo giorno lavorativo successivo alla giornata di negoziazione con rientro a scadenze fisse (1 settimana, 2 settimane, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 o 12 mesi).

*Broken date*: scambio di fondi con valuta iniziale e valuta finale liberamente concordate fra i contraenti purché di durata inferiore a un anno.

### Depositi overnight presso l'Eurosistema

Operazioni dell'Eurosistema che le controparti, su propria iniziativa, possono utilizzare per costituire presso le BCN depositi overnight remunerati a un tasso di interesse prestabilito.

### Depositi transnazionali (Cross-border deposits)

Depositi detenuti al di fuori del paese di residenza del detentore.

### Derivati (vedi: Strumenti derivati)

#### Derivati su crediti

I contratti derivati su crediti consentono di trasferire il rischio di credito relativo a una determinata attività finanziaria sottostante (*reference obligation*) da un soggetto che intende acquisire copertura dal suddetto rischio (*protection buyer*) a un soggetto che intende prestarla (*protection seller*). Tra le più diffuse tipologie di contratti derivati su crediti si ricordano: i credit default swap, nei quali il *protection seller*, a fronte di un premio periodico, si impegna a effettuare un pagamento finale al *protection buyer* in caso di inadempienza da parte del soggetto cui fa capo la *reference obligation*; i credit spread swap, nei quali il *protection buyer* acquisisce il diritto di riscuotere dal *protection seller* una somma pari alla differenza tra lo spread di mercato e quello fissato dal contratto; i total rate of return swap, nei quali il *protection buyer* e il *protection seller* si scambiano rispettivamente l'ammontare complessivo dei flussi di cassa generati dalla *reference obligation* e i flussi di cassa legati a un tasso di interesse di mercato maggiorato o diminuito di un determinato spread.

#### Dettaglio

Sottosistema del sistema di compensazione BI-Comp (vedi) che riceve – attraverso Operatori Incaricati (vedi) o altri sistemi di compensazione – informazioni relative ai pagamenti, anche sotto forma di saldo. I pagamenti trattati sono in genere numerosi e di modesto importo, spesso caratterizzati da ripetitività e/o prevedibilità. Le principali procedure elettroniche che immettono i

pagamenti in tale sottosistema sono: Bancomat, bonifici di importo non rilevante, incassi commerciali e troncamento assegni. Dal 28 gennaio 2008 il sottosistema tratta anche i bonifici SEPA e dal 2 novembre 2009 gli addebiti diretti SEPA (vedi: Strumenti di pagamento SEPA).

#### **Development Assistance Committee (DAC)**

Nato nel 1961, riunisce i maggiori donatori bilaterali, con l'obiettivo di rendere più efficaci gli aiuti allo sviluppo. Raggruppa 22 paesi: Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera.

#### **Development Committee**

Forum della Banca Mondiale e del Fondo monetario internazionale che facilita il consenso intergovernativo sulle tematiche dello sviluppo. Creato nel 1974, è conosciuto formalmente come Joint Ministerial Committee of the Boards of Governors of the Bank and the Fund on the Transfer of Real Resources to Developing Countries. Consta di 24 delegati, normalmente ministri delle finanze o dello sviluppo, che rappresentano tutti i membri della Banca e del Fondo. Si riunisce due volte l'anno, in occasione delle assemblee della Banca Mondiale e del Fondo monetario internazionale.

#### **Differenziale lettera-denaro (Bid-ask spread)**

Margine esistente tra il prezzo al quale un intermediario si impegna a vendere i titoli (lettera) e il prezzo al quale egli si impegna ad acquistarli (denaro). Sul mercato interbancario questo differenziale è dato dal margine tra il tasso di interesse al quale sono offerti i fondi su una determinata scadenza (lettera) e il tasso al quale i fondi sono domandati sulla medesima scadenza (denaro).

#### **Direct reporting**

Nuovo sistema di rilevazione dei dati per la compilazione delle statistiche di bilancia dei pagamenti e di posizione patrimoniale verso l'estero dell'Italia, incentrato su indagini campionarie presso le imprese e gli altri operatori economici. Il sistema è in vigore dal 2008 ed entro il 2010 sostituirà l'attuale modalità di raccolta, basata sui regolamenti bancari. Le indagini campionarie, la cui tipologia e cadenza sono modulate secondo il profilo delle singole imprese, raccolgono informazioni sulle transazioni internazionali e la posizione finanziaria verso l'estero dei soggetti rilevati.

#### **Diritti speciali di prelievo (DSP)**

Unità di conto dell'FMI composta da un paniere di quattro valute (dollaro, euro, yen e sterlina inglese). Il paniere è soggetto a revisione ogni cinque anni per tener conto del peso di ciascuna valuta nelle esportazioni mondiali di beni e servizi e nelle riserve internazionali. L'ultima revisione è entrata in vigore il 1° gennaio 2006.

#### **Disoccupati (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)**

#### **Disposizione di incasso**

Ordine dato da un cliente (di norma un'impresa) alla propria banca di incassare – direttamente o per il tramite di altra istituzione creditizia – un credito vantato nei confronti di un terzo. L'ordine può essere impartito mediante la presentazione di documenti cartacei rappresentativi del credito (effetti, fatture, Riba cartacee) ovvero con modalità elettroniche (Mav, Riba elettroniche, RID) e può essere eseguito mediante addebito preautorizzato del conto del debitore, ovvero mediante modalità di volta in volta prescelte dal debitore stesso (addebito in conto corrente, assegno, contante, ecc.) (vedi: Mav; Riba; RID).

## **Doha Round**

Negoziato di liberalizzazione commerciale multilaterale avviato nell'ambito dell'OMC nel novembre del 2001 a Doha (Qatar) e attualmente ancora in corso.

## **Drenaggio fiscale**

Fenomeno legato alla progressività delle imposte. Consiste nel maggior gettito tributario connesso con l'aumento dell'aliquota media del prelievo dovuto all'espansione del reddito imponibile. Si è soliti distinguere tra la componente del drenaggio fiscale reale (ovvero determinata dalla crescita dell'imponibile a prezzi costanti) e quella del drenaggio fiscale nominale (dovuta alla crescita provocata dall'inflazione). Generalmente l'espressione è riferita a questa seconda componente.

## **Durata finanziaria**

Costituisce un indicatore del rischio di tasso di interesse a cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario. La durata finanziaria di Macaulay – quella a cui si fa più comunemente riferimento – è calcolata come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati a un titolo obbligazionario. La *durata finanziaria modificata* misura la semielasticità del prezzo di un titolo rispetto al rendimento (rapporto tra variazione percentuale del prezzo e variazione assoluta del rendimento).

**Ecofin** (vedi: Consiglio della UE)

**Economie di recente industrializzazione asiatiche** (vedi: Paesi di recente industrializzazione dell'Asia)

**e-MID** (vedi: Mercato interbancario dei depositi)

## **e-MID SIM spa**

Società, costituita nel 1999, che gestisce il Mercato interbancario dei depositi (vedi) e l'e-Mider (vedi).

## **e-Mider**

Circuito telematico, gestito da e-MID SIM spa, per la negoziazione di overnight indexed swap (OIS) sul tasso Eonia.

**Eonia** (Euro overnight index average)

Media ponderata dei tassi overnight comunicati alla BCE da un campione di banche operanti nell'area dell'euro.

**EPC** (vedi: Consiglio europeo per i pagamenti)

## **Equens**

Sistema di pagamento al dettaglio, gestito dal Equens SE, attivo sui mercati olandese e tedesco e interoperabile dall'8 aprile 2008 con il CSM (vedi) ICBPI/BI-Comp.

**ETC** (vedi: Exchange-traded commodities)

**ETF** (vedi: Exchange-traded funds)

### **Eurepo**

Tasso di interesse, applicato ai prestiti in euro garantiti da titoli di Stato, calcolato giornalmente come media semplice delle quotazioni rilevate presso un campione di banche con elevato merito di credito selezionato periodicamente dalla European Banking Federation.

### **Euribor** (Euro interbank offered rate)

Tasso di interesse, applicato ai prestiti in euro, calcolato giornalmente come media semplice delle quotazioni rilevate alle ore undici su un campione di banche con elevato merito di credito selezionato periodicamente dalla European Banking Federation.

### **Euro1**

Sistema di netting multilaterale per pagamenti cross-border in euro gestito dall'Euro Banking Association (EBA) Clearing Company. Al sistema partecipano le banche insediate nei paesi della UE. Euro1 garantisce il regolamento di ordini di pagamento tra i partecipanti mediante l'utilizzo di un meccanismo di accodamento dei pagamenti con limiti all'esposizione stabiliti bilateralmente e multilateralmente. La copertura del rischio di insolvenza è ottenuta mediante la costituzione, da parte dei partecipanti, di depositi remunerati (*liquidity pool*) per un ammontare tale da coprire la massima esposizione debitoria consentita dal sistema (vedi anche: STEP2).

### **Euroclear**

Gruppo di depositari centrali controllato dalla holding inglese Euroclear plc attraverso la società Euroclear sa/nv (Bruxelles); esso riunisce il depositario centrale internazionale Euroclear Bank e quelli francese (Euroclear France), olandese (Euroclear Nederland), inglese (CrestCo) e belga (Euroclear Belgium).

### **Euro-Currency Standing Committee** (vedi: Committee on the Global Financial System)

### **Euromercato**

Insieme delle transazioni su valute depositate fuori dai confini del paese di emissione (eurovalute) e su titoli emessi da non residenti in valuta diversa da quella dei paesi in cui avviene il collocamento (eurotitoli o euroobbligazioni).

### **EuroMTS**

Circuito telematico creato dalla EuroMTS ltd, società di diritto inglese, per la contrattazione all'ingrosso dei titoli di Stato benchmark dei principali paesi dell'area dell'euro; attivato nell'aprile 1999, si avvale della medesima piattaforma telematica dell'MTS.

### **Euronext**

Società di diritto olandese che controlla le borse di Parigi, Bruxelles, Amsterdam e Lisbona nonché il mercato di diritto inglese Euronext.Liffe, la cui attività si estende alle altre borse del gruppo. Nel 2007 si è perfezionata l'operazione di integrazione tra Euronext e il mercato americano NYSE, che ha dato vita alla holding di diritto statunitense Nyse Euronext inc.

### **Euro-note**

Titolo a breve termine negoziabile emesso nell'ambito di una Note issuance facility (vedi).

### **Eurosistema** (vedi anche: Sistema europeo di banche centrali)

Comprende la BCE e le banche centrali nazionali degli Stati membri che hanno introdotto l'euro nella terza fase della UEM (vedi anche: Paesi dell'area dell'euro). Vi partecipano attualmente sedici banche centrali nazionali. È governato dal Consiglio direttivo e dal Comitato esecutivo della BCE.

### **Exchange-traded commodities (ETC)**

Fondi assimilabili agli Exchange-traded funds (vedi) che si prefiggono di replicare l'andamento di indici di prezzi di materie prime.

### **Exchange-traded funds (ETF)**

Fondi comuni di investimento (vedi) che hanno la stessa composizione di un determinato indice di borsa; i certificati rappresentativi delle quote sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato (vedi anche: Exchange-traded commodities – ETC).

### **Express II**

Sistema di liquidazione lorda e netta delle operazioni su strumenti finanziari non derivati gestito da Monte Titoli spa (vedi). Dal 26 gennaio 2004 ha sostituito definitivamente la liquidazione dei titoli della Banca d'Italia.

### **Fabbisogno**

Saldo riferito ai conti pubblici, valutato in termini di cassa, delle partite correnti, di quelle in conto capitale e di quelle di natura finanziaria. Può essere inoltre espresso come saldo fra le accensioni e i rimborsi di prestiti (che rappresenta il ricorso all'indebitamento nei confronti di altri soggetti, in forma di titoli, crediti bancari e altri strumenti finanziari). Nel primo caso il fabbisogno viene calcolato dal lato della «formazione», nel secondo da quello della «copertura» (vedi lo schema alla voce: Indebitamento netto).

### **Factoring**

Contratto di cessione, pro soluto (con rischio di credito a carico del cessionario) o pro solvendo (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali a banche o a società specializzate, ai fini di gestione e di incasso, al quale può essere associato un finanziamento in favore del cedente.

### **Fair value**

È il corrispettivo al quale un'attività (passività) può essere scambiata (estinta) in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

### **Famiglie**

Il settore comprende le famiglie consumatrici (individui o gruppi di individui nella loro qualità di consumatori) nonché le imprese individuali, le società semplici e quelle di fatto, produttrici di beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita, che impiegano fino a 5 addetti; a ciò si aggiungono, inoltre, le unità produttrici di servizi ausiliari dell'intermediazione finanziaria senza addetti dipendenti. Pertanto, le risorse del settore sono costituite da redditi da lavoro dipendente e autonomo, da trasferimenti e da redditi da capitale e d'impresa (vedi: Settori istituzionali).

### **Federal funds** (vedi: Tasso sui federal funds)

### **Financial Sector Assessment Program (FSAP)**

Esercizio congiunto di Fondo monetario internazionale e Banca Mondiale introdotto nel 1999 per aumentare l'efficacia delle misure di rafforzamento dei sistemi finanziari dei paesi membri. L'FSAP identifica i punti di forza e di debolezza di un sistema finanziario, descrive gli strumenti disponibili per la gestione dei rischi, individua i bisogni di assistenza tecnica del paese membro. L'FSAP è inoltre alla base del Financial System Stability Assessment, nel quale lo staff del Fondo si occupa degli aspetti rilevanti ai fini della sorveglianza sui paesi membri, come i rischi alla stabilità macroeconomica derivanti dal settore finanziario e la capacità dello stesso di assorbire gli shock macroeconomici.

### **Financial Stability Board (FSB)**

A partire dall'aprile del 2009 il Financial Stability Board ha preso il posto dell'FSF. La partecipazione al Board è stata allargata a tutti i paesi del G20, alla Spagna e alla Commissione europea. L'FSB è composto dal Presidente, da un Segretariato, dal Plenary Board (a cui partecipano tutti i membri) e da uno Steering Committee (i cui membri saranno selezionati dal Presidente in modo da realizzare un equilibrio tra rappresentanza ed efficacia operativa). Anche il mandato dell'FSB è stato ampliato significativamente rispetto a quello dell'FSF. (vedi anche: Financial Stability Forum).

### **Financial Stability Forum**

Il Financial Stability Forum è stato istituito nell'aprile del 1999 per promuovere la stabilità finanziaria internazionale attraverso lo scambio di informazioni e la cooperazione internazionale nel campo della vigilanza e sorveglianza finanziarie. Il 2 aprile 2009 l'FSF è stato ridenominato Financial Stability Board. (vedi anche: Financial Stability Board). Appartengono all'FSF, ora FSB, le autorità preposte alla vigilanza nazionale dei seguenti paesi Australia, Canada, Francia, Germania, Giappone, Hong Kong, Italia Paesi Bassi, Regno Unito, Singapore, Stati Uniti, Svizzera. Partecipano inoltre alcune organizzazioni internazionali (Banca Mondiale, BCE, BRI, FMI, e OCSE) e gli organismi responsabili dell'emanazione degli standard contabili internazionali (Basel Committee, IOSCO, IASB, ecc.).

### **Financial Times Stock Exchange/Milano Indice Borsa (FTSE MIB)**

Indice azionario della Borsa Italiana spa. Racchiude le azioni delle 40 maggiori società italiane ed estere quotate sui mercati gestiti da Borsa Italiana spa. È operativo dal 1° giugno 2009 a seguito della fusione tra Borsa Italiana spa e il London Stock Exchange.

### **Finanziamenti al settore privato**

*Interni:* prestiti delle IFM agli Altri residenti (vedi) e obbligazioni collocate sull'interno dagli Altri residenti.

*Totali:* finanziamenti interni al settore privato e obbligazioni emesse dagli Altri residenti in possesso di residenti in altri paesi dell'area dell'euro e del resto del mondo.

### **Flexible Credit Line (FCL)**

Sportello finanziario disegnato per garantire accesso rapido e per importi elevati alle risorse dell'FMI a paesi membri con solide condizioni economiche di fondo e politiche virtuose in atto. Una volta approvata, tale linea di credito permette al paese di utilizzare l'intero ammontare concesso, anche in un'unica soluzione e senza ulteriore coinvolgimento del Fondo. Lo sportello finanziario è rinnovabile e, a differenza delle altre linee di credito ordinarie (SBA), non prevede limiti di accesso.

### **Floating rate note**

Titoli di credito a interesse variabile.

### **Fondazioni bancarie**

Si tratta di ex banche pubbliche che, ai sensi della L. 30.7.1990, n. 218, e del D.lgs. 20.11.1990, n. 356, hanno effettuato il conferimento dell'azienda bancaria a società bancarie, finanziarie o strumentali di tali società, ricevendo in corrispettivo azioni rappresentative del capitale. Le Fondazioni sono persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi del D.lgs. 17.5.1999, n. 153, e successive modificazioni, che ne detta la disciplina civilistica e fiscale e regola la dismissione delle partecipazioni detenute nelle società conferitarie.

### **Fondi comuni armonizzati**

Fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva CEE 20.12.1985, n. 611, e successive modificazioni, caratterizzati dalla forma aperta, dalla possibilità dell'offerta al pubblico delle quote e da taluni limiti agli investimenti. Con riferimento a questi ultimi si ricorda, tra l'altro, l'obbligo di investire prevalentemente in strumenti finanziari quotati.

### **Fondi comuni di investimento**

Dal punto di vista legale, sono patrimoni, privi di personalità giuridica, suddivisi in quote di pertinenza dei partecipanti, la cui gestione è affidata ad apposite società (vedi: SGR Società di gestione del risparmio) che ne curano l'investimento in strumenti finanziari, crediti o altri beni. Il patrimonio del fondo è distinto sia da quello della società di gestione, sia da quello dei partecipanti e deve essere depositato presso una banca (banca depositaria). Sono disciplinati dal Testo unico in materia di intermediazione finanziaria del febbraio 1998.

Dal punto di vista economico, il termine fa riferimento agli investitori istituzionali che li gestiscono. I fondi comuni di investimento includono le principali tipologie di seguito indicate.

#### **Fondi comuni di investimento immobiliare**

Sono fondi chiusi che investono esclusivamente o prevalentemente in beni immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni in società immobiliari (vedi: Fondi comuni di investimento chiusi).

#### **Fondi comuni di investimento mobiliare aperti**

Sono fondi, disciplinati dal Testo unico in materia d'intermediazione finanziaria, in cui i partecipanti hanno diritto di chiedere in qualsiasi momento il rimborso delle quote al valore di mercato secondo le modalità previste dalle regole di funzionamento del fondo. Investono prevalentemente in strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati.

#### **Fondi comuni di investimento chiusi**

Sono fondi, disciplinati dal Testo unico in materia d'intermediazione finanziaria, in cui a differenza dei fondi aperti il rimborso delle quote ai partecipanti avviene solo a scadenze predeterminate. Devono necessariamente assumere la forma chiusa i fondi che investono in attività immobiliari, in strumenti finanziari non quotati in misura superiore al 10 per cento del patrimonio, in crediti e in altri beni diversi dagli strumenti finanziari. Assumono generalmente questa forma i fondi che esercitano le attività di investimento nel capitale di rischio delle imprese, nel periodo di avvio dell'attività (vedi: Venture capital) o in fasi successive del ciclo di vita aziendale, al fine di favorirne lo sviluppo (private equity).

#### **Fondi di mercato monetario**

Sono fondi comuni aperti (vedi: Fondi comuni di investimento mobiliare aperti) le cui quote sono, in termini di liquidità, altamente sostituibili ai depositi e che, secondo i criteri stabiliti dalla Banca centrale europea, rientrano tra le Istituzioni finanziarie monetarie (vedi).

### **Fondi comuni riservati a investitori qualificati**

Sono fondi, disciplinati dal Testo unico in materia d'intermediazione finanziaria, a cui possono partecipare soltanto i cosiddetti investitori qualificati. Si considerano investitori qualificati: le SIM, le banche, gli agenti di cambio, le SGR, i fondi pensione, le imprese di assicurazione e le altre categorie di soggetti individuate dal decreto del Ministro del Tesoro del 24.5.1999, n. 228. I fondi riservati possono investire il patrimonio anche in deroga ai limiti prudenziali previsti in via generale per gli altri fondi.

### **Fondi comuni speculativi**

Sono fondi, disciplinati dal Testo unico in materia d'intermediazione finanziaria e dal decreto del Ministro del Tesoro del 24.5.1999, n. 228, non sottoposti a vincoli riguardo all'oggetto degli investimenti, che possono derogare ai divieti di carattere generale e alle norme prudenziali fissate per gli altri fondi. Sono previsti limiti al numero massimo di partecipanti, la sottoscrizione minima iniziale non può essere inferiore a 500.000 euro e l'offerta di quote non può essere oggetto di sollecitazione all'investimento (vedi anche: Hedge funds).

### **Fondi intermediati totali**

Totale dell'attivo di bilancio delle banche al netto delle spese e perdite e delle partite in sospeso (o viaggianti).

### **Fondi master – feeder**

Ai sensi delle direttive comunitarie in materia di OICVM, il fondo feeder è un fondo che è stato approvato per investire almeno l'85 per cento delle sue attività in quote di un altro fondo (fondo master). Quest'ultimo non può a sua volta essere un fondo feeder né detenere quote di fondi feeder.

### **Fondi pensione**

Fondi che erogano prestazioni previdenziali in favore dei lavoratori di un'impresa, settore o categoria professionale, volti a integrare il trattamento pensionistico pubblico. La relativa disciplina è contenuta nel D.lgs. 5.12.2005, n. 252, che ha riformato le norme sulla previdenza complementare. I fondi pensione si distinguono in due tipologie principali: negoziali e aperti. Quelli negoziali vengono istituiti per singola azienda o gruppi di aziende o enti, per categorie di lavoratori o comparto di riferimento o per raggruppamenti territoriali, in seguito a contratti collettivi nazionali, accordi o regolamenti aziendali, accordi fra lavoratori autonomi o liberi professionisti promossi dai sindacati o dalle associazioni di categoria. I fondi aperti sono istituiti da banche, assicurazioni, SGR e SIM e consentono l'adesione su base collettiva o individuale, senza vincoli di appartenenza del lavoratore a specifiche aziende o categorie. Le forme pensionistiche complementari che risultavano istituite alla data di entrata in vigore della L. 23.10.1992, n. 421, vengono definite "preesistenti". Tra queste ultime, si annoverano anche i fondi bancari interni, senza personalità giuridica, già istituiti all'interno delle banche e delle società appartenenti a gruppi bancari. Il D.lgs. 5.12.2005, n. 252, ha disposto il trasferimento alla Covip della vigilanza su questi fondi, precedentemente sottoposti alla supervisione della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 21.4.1993, n. 124.

### **Fondo di garanzia per le PMI**

Il Fondo – istituito, in base all'art. 2, comma 100, lettera a), della legge n. 662 del 1996, dal Ministero delle Attività Produttive (ora dello Sviluppo economico), alimentato con risorse pubbliche – garantisce o contro-garantisce operazioni, aventi natura di finanziamento ovvero partecipativa, a favore di piccole e medie imprese. Gli interventi del Fondo consistono essenzialmente in "garanzie dirette" a fronte di esposizioni di banche e di intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del TUB e in "contro-garanzie" a fronte delle garanzie rilasciate da confidi. Il Fondo rilascia garanzie per un importo multiplo rispetto alle risorse disponibili ("moltiplicatore"), nei limiti imposti dall'osservanza di uno specifico coefficiente di rischio.

### **Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato**

Fondo previsto dalla L. 27.10.1993, n. 432, e successive modificazioni, avente l'obiettivo di ridurre la consistenza dei titoli di Stato in circolazione mediante acquisti sul mercato ovvero rimborso dei titoli in scadenza dal 1° gennaio 1995. La L. 23.12.1996, n. 662, ha modificato l'art. 4 della L. 432 del 1993 istitutiva del Fondo, allo scopo di prevederne un'ulteriore modalità di utilizzo per l'acquisto di partecipazioni azionarie possedute da società delle quali il Tesoro sia unico azionista, ai fini della loro dismissione. Il Fondo è alimentato dai proventi delle dismissioni di beni e attività

dello Stato, dal gettito derivante da entrate straordinarie dello Stato, da eventuali assegnazioni da parte del Ministero del Tesoro, dai proventi di donazioni e disposizioni testamentarie e dai proventi della vendita di attività mobiliari e immobiliari confiscate dall'Autorità giudiziaria in relazione a somme sottratte illecitamente all'Amministrazione pubblica. Sulle giacenze del Fondo la Banca d'Italia corrisponde semestralmente un interesse pari a quello medio dei BOT emessi nel semestre precedente. Il decreto del Ministro del Tesoro del 13.10.1995 dispone che le operazioni di acquisto possono essere effettuate mediante incarico conferito dal Ministro del Tesoro alla Banca d'Italia o ad altri intermediari individuati tra gli operatori «specialisti» in titoli di Stato, con l'indicazione del prezzo massimo accoglibile, oppure mediante asta competitiva riservata agli operatori «specialisti», gestita dalla Banca d'Italia. L'art. 47 della L. 31.12.2009, n. 196 prevede la modifica della remunerazione dei conti del Tesoro presso la Banca, previa stipula di un'apposita convenzione tra l'Istituto e il Ministero dell'Economia e delle finanze.

### **Forme pensionistiche individuali**

Forme di risparmio individuale, assoggettate alla disciplina fiscale della previdenza complementare, volte a integrare il trattamento pensionistico pubblico e quello derivante dall'adesione ai Fondi pensione (vedi). Possono essere costituite sia attraverso l'adesione individuale a fondi pensione aperti, sia sottoscrivendo contratti assicurativi con finalità previdenziale, vale a dire polizze che prevedono l'erogazione della prestazione solo al compimento dell'età pensionabile e dopo aver soddisfatto requisiti di partecipazione minima.

### **Forward rate agreements (FRA)**

Contratti, generalmente scambiati su mercati over-the-counter, con cui le parti si accordano per ricevere (pagare) alla scadenza la differenza fra il valore calcolato applicando all'ammontare dell'operazione un tasso di interesse predeterminato e il valore ottenuto sulla base del livello assunto da un tasso di riferimento prescelto dalle parti.

### **Forze di lavoro** (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

### **Framework for Strong, Sustainable and Balanced Growth**

Esercizio multilaterale intrapreso dai paesi del G20 in occasione del Vertice di Pittsburgh del settembre 2009. L'esercizio è volto a stabilire le condizioni per una crescita globale forte, sostenibile ed equilibrata fondata sul coordinamento delle politiche economiche dei 20 paesi.

### **Futures**

Contratti standardizzati con cui le parti si impegnano a scambiarsi, a un prezzo predefinito e a una data futura, valute, valori mobiliari o beni. Tali contratti sono negoziati su mercati regolamentati, dove viene garantita la loro esecuzione.

### **General collateral** (vedi: Mercato regolamentato dei pronti contro termine)

### **Gestioni di patrimoni mobiliari**

Servizi svolti dagli intermediari autorizzati ai sensi del Testo unico in materia d'intermediazione finanziaria (banche, SIM, SGR e altri soggetti abilitati), volti a gestire patrimoni mobiliari sia di singoli individui o istituzioni (gestione di portafogli) sia di OICR (gestione collettiva del risparmio).

### **Gigawatt (GW)**

Unità di misura della potenza pari a 1 miliardo di Watt.

### **Gigawattora (GWh)**

Unità di misura che esprime una quantità di energia elettrica pari a 1 miliardo di Watt erogata in un'ora. 1 Terawattora (TWh) ammonta a 1.000 GWh e a un miliardo di chilowattora (kWh).

### **Giroconto**

Operazione con la quale vengono trasferiti fondi tra due conti, intestati a un medesimo titolare, presso una stessa banca o presso la Banca centrale.

### **Girofondo**

Operazione con la quale una banca (originante) trasferisce fondi a un'altra banca (destinataria). Il regolamento può aver luogo mediante scritturazione contabile delle posizioni di debito e credito sui conti accentrati presso la Banca d'Italia o sui conti correnti di corrispondenza (vedi: Conti accentrati).

### **Global bond**

Titolo obbligazionario emesso simultaneamente sull'euromercato (vedi) e sul mercato interno del paese nella cui valuta il titolo è denominato.

### **Golden share**

Strumento con cui nell'esperienza britannica di privatizzazione alcuni poteri speciali di veto e di gradimento nella scelta degli acquirenti privati sono stati attribuiti (nello statuto delle imprese privatizzate) allo Stato, di solito in via transitoria, al fine di tutelare gli interessi pubblici in taluni settori.

### **Gruppo degli Otto**

Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito, Russia e Stati Uniti.

### **Gruppo dei Dieci**

Belgio, Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Paesi Bassi, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia e Svizzera.

### **Gruppo dei Sette**

Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito e Stati Uniti.

### **Gruppo dei Venti**

Arabia Saudita, Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Corea del Sud, Francia, Germania, Giappone, India, Indonesia, Italia, Messico, Regno Unito, Russia, Stati Uniti, Sudafrica, Turchia. Partecipa inoltre la UE, rappresentata dalla Presidenza del Consiglio europeo e dalla BCE.

### **Hedge funds**

Organismi finanziari, localizzati generalmente in Centri finanziari offshore o negli Stati Uniti, contraddistinti dal numero ristretto dei soci partecipanti e dall'elevato investimento minimo richiesto. Non hanno vincoli in materia di obiettivi e strumenti di investimento e possono assumere posizioni finanziandosi anche con forti indebitamenti. Sono soggetti a una normativa prudenziale più limitata rispetto agli altri operatori finanziari. In Italia sono denominati Fondi comuni speculativi (vedi).

### **High-access Precautionary Arrangement (HAPA)**

*Stand-By Arrangements* (vedi) di natura precauzionale e di entità superiore ai limiti normali. Gli HAPA presentano le stesse condizioni finanziarie degli SBA, ma possono essere richiesti anche in assenza di un concreto fabbisogno di bilancia dei pagamenti ed essere erogati in un'unica soluzione.

**Idem** (Italian derivatives market)

Mercato dei prodotti derivati su titoli azionari e indici di borsa, istituito dalla Consob con delibera del 2.11.1994, n. 8625. Vi vengono scambiati contratti futures e opzioni sull'indice di borsa FTSE MIB (vedi) e opzioni e futures su singoli titoli azionari.

**Idex** (Italian Derivatives Energy Exchange)

Mercato, segmento dell'Idem, dove vengono negoziati gli strumenti finanziari derivati sull'energia e relativi indici.

**Impairment** (test)

Verifica prevista dalle norme contabili del SEBC per i titoli iscritti al costo nei bilanci delle BCN, finalizzata ad accertare la sussistenza di condizioni per le quali il valore recuperabile sia inferiore al valore contabile.

**Imposte in conto capitale**

Imposte prelevate a intervalli irregolari e poco frequenti sul valore delle attività o del patrimonio netto. Esse includono le imposte di successione. La loro registrazione avviene al momento in cui sorge la passività.

**Imprese**

Il settore comprende le imprese pubbliche e private (vedi: Settori istituzionali). Nelle classificazioni della Centrale dei rischi, le imprese pubbliche includono anche le aziende autonome (tranne la gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali e l'Anas), le Ferrovie dello Stato, i Monopoli di Stato, le municipalizzate e altre imprese.

**Incapienza** (nel sistema di compensazione BI-Comp)

Carenza di disponibilità liquide sui conti detenuti dagli intermediari in TARGET2 (vedi), necessarie per il regolamento dei saldi rivenienti dal sistema di compensazione BI-Comp (vedi). Sulle incapacienze è applicata una penale volta a ridurre i tempi di ripianamento.

**Incassi commerciali**

Applicazione interbancaria che prevede la trasmissione, attraverso la RNI, delle informazioni contabili relative alle operazioni Mav, Riba e RID, nonché ad altre tipologie di incassi (vedi: Mav; Riba; RID).

**Indagine sugli acquisti di prodotti energetici delle imprese industriali**

L'indagine rileva i consumi energetici delle imprese industriali che operano sul territorio italiano espressi sia in valore che in volume. Le informazioni sono raccolte nell'ambito del sistema di rilevazioni Prodcum, che nel complesso coinvolge circa 60 mila unità locali produttive: la totalità delle unità locali produttive appartenenti alle imprese da un numero di addetti superiore a 19 e un campione di piccole imprese, con numero di addetti compreso fra 3 e 19. Sono escluse dalla rilevazione le divisioni industriali 10, 11, 12, 23, 40.

**Indagine sui bilanci delle famiglie italiane**

Dal 1962 la Banca d'Italia svolge un'indagine tra le famiglie italiane allo scopo di acquisire una più approfondita conoscenza dei loro comportamenti economici. La disponibilità di informazioni dettagliate consente di svolgere studi su particolari aspetti inerenti al comportamento economico delle famiglie e di effettuare simulazioni per verificare gli effetti di eventuali manovre di politica economica. I principali risultati e dettagli sulla metodologia impiegata sono pubblicati nei Supplementi al Bollettino Statistico, Indagini campionarie. I microdati e la documentazione necessaria per il loro sfruttamento sono disponibili sul sito internet della Banca d'Italia (<http://www.bancaditalia.it/statistiche/indcamp/bilfait>).

### Indagine sui redditi e le condizioni di vita delle famiglie

L'indagine campionaria "Reddito e condizioni di vita" è condotta annualmente dall'Istat nell'ambito di un più vasto progetto, coordinato da Eurostat, che ha lo scopo di produrre e divulgare statistiche armonizzate sulle condizioni economiche e la qualità della vita dei cittadini europei (EU-SILC, European Union Statistics on Income and Living Conditions). L'indagine è effettuata su un campione di oltre 20 mila famiglie, rappresentativo della popolazione residente in Italia. Contiene in particolare informazioni sui redditi percepiti, lordi e netti, a livello sia individuale sia familiare.

### Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita

Dal 1999 la Banca d'Italia conduce – in collaborazione con il quotidiano Il Sole 24 Ore – un'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione. Scopo dell'indagine è acquisire informazioni sulle aspettative degli operatori economici circa l'andamento del livello dei prezzi in Italia e nei paesi aderenti all'Unione economica e monetaria. Sono inoltre rilevate le attese sull'andamento del fatturato e dei prezzi praticati dalle imprese intervistate nonché le aspettative sulla congiuntura economica. Per consentire agli intervistati di formulare previsioni ancorate a dati reali, nel questionario sono segnalati esplicitamente i dati ufficiali sull'inflazione più aggiornati al momento dell'intervista. La documentazione dettagliata su risultati e metodi utilizzati nell'indagine è resa disponibile nei Supplementi al Bollettino Statistico, Indagini campionarie (<http://www.bancaditalia.it>).

### Indagine sulle costruzioni e le opere pubbliche

Dal 2007, due volte l'anno, nel periodo febbraio-aprile e nel mese di settembre, la Banca d'Italia conduce un'indagine sulle imprese del settore delle costruzioni. Essa consente di seguire l'andamento della produzione in tale settore, anche in relazione alla realizzazione di opere pubbliche. Le interviste sono effettuate dalle Filiali della Banca d'Italia. Per assicurare una buona significatività dei risultati anche per i principali sottoaggregati dimensionali, si è avuto cura di effettuare un sovracampionamento degli strati a più elevata varianza formati dalle imprese di maggiori dimensioni. Il riporto all'universo dei dati campionari è ottenuto attribuendo a ciascuna impresa un coefficiente di ponderazione che tiene conto del rapporto tra numero di unità rilevate e numero di unità presenti nell'universo di riferimento a livello di classe dimensionale e di area geografica. Nella presentazione dei dati per area geografica, le imprese sono classificate in base alla sede amministrativa. I risultati delle due edizioni sono commentati nei *Supplementi al Bollettino Statistico, Indagini campionarie* (<http://www.bancaditalia.it>), dedicati rispettivamente all'Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (vedi), per l'edizione primaverile, e al Sondaggio congiunturale (vedi) per l'edizione di settembre.

### Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind)

La Banca d'Italia conduce annualmente un'indagine sulle imprese industriali (dal 1972) e dei servizi privati non finanziari (dal 2002) con almeno 20 addetti, con lo scopo di disporre tempestivamente delle principali informazioni relative all'andamento dell'economia e di effettuare analisi econometriche sul comportamento delle imprese. La rilevazione consente, tra l'altro, di acquisire informazioni sulle decisioni di investimento, sulla struttura dell'occupazione, sugli orari di lavoro e sulle retribuzioni, sulle esportazioni, sull'indebitamento (cfr. la sezione: *Note metodologiche*). Altri specifici comportamenti delle imprese vengono studiati attraverso la proposizione di sezioni monografiche del questionario che possono cambiare di anno in anno. L'estensione al settore dei servizi non include le imprese del settore del credito e assicurazioni, né i servizi pubblici e gli altri servizi sociali e personali. I principali risultati vengono pubblicati nella Relazione annuale. La documentazione dettagliata su risultati e metodi utilizzati nell'indagine è resa disponibile nei Supplementi al Bollettino Statistico, Indagini campionarie (<http://www.bancaditalia.it>). Elaborazioni sui dati raccolti, nel rispetto della riservatezza dei dati individuali, sono possibili attraverso il sistema di elaborazione a distanza BIRD (vedi: Bank of Italy Remote access to micro Data).

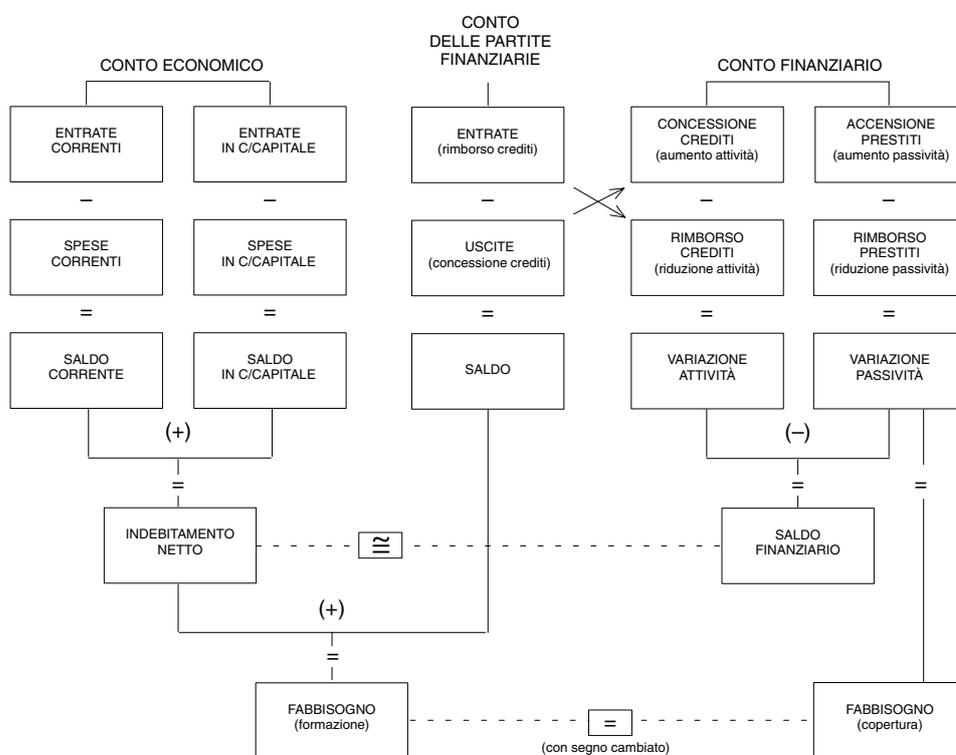
## Indagine trimestrale sul credito bancario

L'indagine, che ha preso il via nel gennaio del 2003, è condotta dalle banche centrali nazionali dei paesi che hanno adottato la moneta unica in collaborazione con la Banca centrale europea ed è rivolta alle principali banche dell'area (oltre 110). Per l'Italia partecipano le capogruppo di nove gruppi creditizi. L'indagine consente di evidenziare in maniera distinta per le famiglie e le imprese i fattori che influenzano sia l'offerta sia la domanda di credito. Gli intermediari partecipanti sono chiamati a esprimere valutazioni sugli andamenti del trimestre trascorso e sulle prospettive per quello successivo.

## Indebitamento netto

Saldo dei conti economici relativi al settore delle Amministrazioni pubbliche (sono cioè escluse le operazioni finanziarie; cfr. lo schema), calcolato con il criterio della competenza.

Schema dei saldi della finanza pubblica



## Interest rate swap

È il tasso di riferimento utilizzato per i mutui ipotecari a tasso fisso, calcolato giornalmente dalla Federazione delle banche europee, che indica il tasso di interesse medio al quale i principali istituti di credito europei stipulano swap a copertura del rischio di interesse.

## Interlinking

Insieme di infrastrutture e procedure operative che, sin dall'avvio del sistema TARGET (vedi), ha consentito il collegamento dei sistemi di regolamento lordo nazionali per il trattamento dei pagamenti in moneta unica tra i paesi della UE. Il sistema è stato dismesso con la fine della migrazione a Target2 il 19 maggio 2008.

### **Intermediari creditizi**

Banche e società finanziarie di leasing, di factoring e di credito al consumo iscritte nell'elenco speciale ex art. 107 del Testo unico bancario.

### **Intermediari finanziari**

Soggetti, diversi dalle banche, iscritti nell'elenco generale di cui all'art. 106 del Testo unico bancario, i quali svolgono professionalmente nei confronti del pubblico le attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, di prestazione di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi.

**Intermediari finanziari vigilati** (vedi: Società finanziarie ex art. 107 del Testo unico bancario)

### **International bank account number (IBAN)**

Codice utilizzato per identificare in maniera univoca, a livello nazionale e internazionale, il conto di un cliente presso un'istituzione finanziaria. Esso rappresenta un'estensione del Basic bank account number (BBAN) utilizzato solo a livello nazionale al quale è aggiunto un prefisso nazionale e un codice di controllo (vedi anche: Bank identifier code).

### **International Development Association (IDA)**

Istituzione del gruppo Banca Mondiale che concede prestiti a fondo perduto e a tasso agevolato ai paesi più poveri del mondo, non in grado di accedere ai mercati internazionali dei capitali. L'operatività è finanziata dai paesi donatori attraverso cicli periodici di ricapitalizzazione.

### **International Monetary and Financial Committee (IMFC)**

Importante organo dell'FMI composto da ministri finanziari, ovvero altri rappresentanti di analogo rango, in rappresentanza dei paesi, o gruppi di paesi, che nominano i direttori esecutivi (attualmente 24), ha il compito di fornire pareri al Consiglio dei governatori in materia di problemi del sistema finanziario internazionale e di modifiche statutarie; si riunisce due volte all'anno in occasione delle assemblee dell'FMI e della Banca Mondiale.

### **Intrastat**

Sistema statistico con il quale dal 1° gennaio 1993, con il completamento del mercato unico europeo e la conseguente soppressione delle dogane e delle frontiere interne, sono rilevati gli scambi di merci fra i paesi della UE. Il sistema si basa su dichiarazioni fornite direttamente dalle imprese, a fini sia statistici sia fiscali. Dal 1° gennaio 2010 sono state modificate le soglie di fatturato che determinano la periodicità della dichiarazione Intrastat, in concomitanza con l'inserimento in tale rilevazione delle prestazioni dei servizi resi e ricevuti in ambito comunitario.

Le soglie che determinano la periodicità della dichiarazione Intrastat sono così definite:

- a) trimestrali, per i soggetti che hanno realizzato, nei quattro trimestri precedenti e per ciascuna categoria di operazioni (acquisti e cessioni di beni, prestazioni di servizi resi e ricevuti) un ammontare totale trimestrale non superiore a 50 mila euro.
- b) mensili, per i soggetti che non si trovano nelle condizioni richieste dalla lettera a).

Le dichiarazioni mensili e trimestrali vengono trasmesse in via telematica all'Agenzia delle Dogane. I dati mensili coprono circa il 98 per cento degli scambi con i paesi dell'Unione europea. I dati trimestrali vengono stimati mensilmente. Tale stima è revisionata a fine anno con le dichiarazioni trimestrali pervenute.

La tradizionale documentazione doganale continua invece a essere utilizzata per la rilevazione degli scambi con i paesi extracomunitari e ha periodicità mensile.

### Investimento diretto

La 5ª edizione del *Manuale di bilancia dei pagamenti* dell'FMI definisce «diretto» l'investimento fatto per acquisire un «interesse durevole» in un'impresa (*direct investment enterprise*) che opera in un paese diverso da quello in cui risiede l'investitore. Gli investimenti diretti assumono tre forme principali: *a*) acquisizione di partecipazioni azionarie o di altro tipo al capitale sociale dell'impresa estera (*equity*); *b*) reinvestimento degli utili non distribuiti da parte dell'impresa estera; *c*) conferimento di altri capitali *non-equity* (prestiti intersocietari, ecc.). L'FMI include nel novero delle *direct investment enterprises* solo quelle società nelle quali l'investitore acquisisce almeno il 10 per cento delle azioni (o delle quote di capitale) con diritto di voto. Le *direct investment enterprises* sono ulteriormente suddivise in *associates* (società consociate, di cui l'investitore possiede fino al 49 per cento), *subsidiaries* (società controllate, 50 per cento o più), e *branches* (filiali, 100 per cento).

### Investitori istituzionali

Comprendono: le compagnie di assicurazione, i Fondi pensione (vedi), gli OICVM (vedi) e le Gestioni di patrimoni mobiliari (vedi).

### Istituti di moneta elettronica (Imel)

Imprese, diverse dalle banche, che svolgono in via esclusiva l'attività di emissione di Moneta elettronica (vedi). Possono anche svolgere attività connesse e strumentali a quella esercitata in esclusiva e offrire servizi di pagamento. È preclusa loro l'attività di concessione di crediti in qualunque forma.

### Istituti di pagamento

Intermediari abilitati, insieme a banche e IMEL, alla prestazione di servizi di pagamento in regime di mutuo riconoscimento. La figura è stata introdotta nel Testo unico bancario con il decreto legislativo n. 11/2010 di recepimento della direttiva 2007/64/CE relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno (c.d. Payment Services Directive – PSD). Gli istituti di pagamento sono assoggettati a un regime di regolamentazione e controllo analogo a quello degli altri intermediari vigilati (requisiti all'accesso, regole sul capitale, presidi organizzativi); possono concedere credito a breve termine in connessione con i servizi di pagamento prestati e svolgere altre attività commerciali (c.d. «istituti di pagamento ibridi»). La disciplina è completata dalle disposizioni di attuazione emanate dalla Banca d'Italia nel febbraio 2010.

### Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane (ICBPI)

Capogruppo del gruppo bancario Istpopolbanche, specializzato in servizi rivolti alle banche e alle istituzioni finanziarie. ICBPI fornisce tra l'altro servizi di compensazione al dettaglio per i pagamenti da regolare in BI-Comp (vedi) e costituisce la componente di scambio del CSM (vedi) ICBPI/BI-Comp interoperabile con i sistemi Equens (vedi) e STEPAT (vedi).

### Istituzioni finanziarie monetarie (IFM)

Includono, oltre alle banche centrali, le banche, i fondi comuni monetari e le altre istituzioni finanziarie residenti, la cui attività consiste nel ricevere depositi e/o strumenti altamente sostituibili ai depositi da enti diversi dalle IFM e nel concedere crediti e/o effettuare investimenti in titoli per proprio conto. Le IFM comprendono anche gli Istituti di moneta elettronica (Imel) e dal settembre 2006 la Cassa depositi e prestiti spa (CDP).

### Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie

Organismi senza scopo di lucro, dotati di personalità giuridica, che sono produttori privati di beni e servizi non destinabili alla vendita in favore delle famiglie.

### Lamfalussy (vedi: Procedura Lamfalussy)

### Lavoro interinale o in somministrazione

Il lavoro interinale o in somministrazione, introdotto dalla L. 24.6.1997, n. 196, costituisce una forma di occupazione a termine, mediante la quale un'impresa utilizza per un periodo determinato l'opera di un lavoratore selezionato e assunto da un'altra impresa privata (agenzia). L'impresa utilizzatrice paga la prestazione lavorativa all'agenzia, che provvede a retribuire il lavoratore e a sostenere l'onere dei contributi previdenziali e assistenziali.

### LCH.Clearent ltd (LCH)

Società che opera come Controparte centrale (vedi) sui mercati London Stock Exchange, Virt-x, LIFFE, London Metal Exchange e International Petroleum Exchange. Offre inoltre servizi di controparte centrale per le transazioni over-the-counter su titoli di Stato europei e altri titoli obbligazionari e su contratti swap.

### LCH.Clearent sa

Società bancaria che agisce come Controparte centrale (vedi) sui mercati di Euronext, con l'eccezione di Euronext-LIFFE (vedi: LCH.Clearent ltd), e sul mercato over-the-counter per le transazioni in contanti e pronti contro termine su titoli obbligazionari. Dal 16 dicembre 2002 essa svolge la funzione di controparte centrale sul Mercato telematico dei titoli di Stato (vedi), insieme alla Cassa di compensazione e garanzia (vedi).

### Leasing

Contratto con il quale il locatore (società di leasing) concede al locatario il godimento di un bene per un tempo determinato. Il locatario, al termine della locazione, ha facoltà di acquistare la proprietà del bene a condizioni prefissate. Il bene viene preventivamente acquistato o fatto costruire dal locatore su scelte e indicazioni del locatario.

### Leva finanziaria (vedi: Leverage)

### Leverage

Indicatore di struttura finanziaria volto a cogliere il peso relativo dei debiti finanziari (a breve, a medio e a lungo termine) nel passivo delle imprese non finanziarie. È costituito dal rapporto tra i debiti finanziari e la somma di debiti finanziari e capitale di rischio.

### Leveraged buy-out

Operazione di acquisizione di società finanziata con capitale di prestito.

### LIBOR (London interbank offered rate)

Tasso di interesse a breve termine per le principali eurovalute sul mercato interbancario di Londra.

### Links

Collegamenti tra depositari centralizzati nazionali, basati su rapporti contrattuali e operativi, per consentire il trasferimento transfrontaliero dei titoli da un sistema all'altro. Effettuato il trasferimento, i titoli possono essere utilizzati secondo le procedure locali allo stesso modo di qualunque altra garanzia. I collegamenti sono considerati idonei per le operazioni di credito dell'Eurosistema (*eligible links*) se soddisfano gli standard definiti dall'Eurosistema stesso, che sottopone a valutazione i nuovi collegamenti e gli aggiornamenti dei collegamenti ritenuti già idonei.

### Liquidazione dei titoli (vedi: Servizio di compensazione e di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari)

### **Liquidity pooling**

Servizio opzionale offerto dalla piattaforma unica condivisa di TARGET2 che consente ai partecipanti al sistema appartenenti a gruppi bancari di gestire in modo accentrato la liquidità disponibile nel corso della giornata operativa.

### **Liste di attesa**

Meccanismo attraverso il quale gli ordini di trasferimento di fondi sono tenuti in sospenso finché sul conto di regolamento dell'ordinante non sia disponibile una copertura sufficiente. Possono essere di tipo accentrato, se gestite a livello di sistema dalla procedura che riceve l'ordine, e di tipo decentrato, se gestite dai singoli operatori prima di inviare l'ordine di pagamento. Le liste di attesa hanno fatto parte della procedura di regolamento lordo BI-Rel e dal 19 maggio 2008 il servizio è disponibile nel sistema TARGET2.

### **Mandato informatico**

Titolo di spesa smaterializzato emesso da Amministrazioni dello Stato aderenti al sistema informativo integrato Corte dei conti-Ragioneria generale dello Stato, i cui dati dispositivi pervengono per via telematica alla Banca d'Italia, in qualità di istituto incaricato del servizio di tesoreria, per il pagamento della somma al creditore.

### **Margine operativo lordo**

Si ottiene sottraendo dal valore aggiunto il reddito dei lavoratori dipendenti e quello imputabile ai lavoratori autonomi.

### **Market makers**

Intermediari finanziari specializzati, il cui compito è quello di garantire liquidità e spessore al mercato. Essi hanno di solito obblighi quantitativi di presenza continuativa sul mercato e, a volte, di competitività dei prezzi in acquisto (denaro) e in vendita (lettera) a cui si impegnano a concludere le transazioni.

### **Marking to market**

Metodo di valutazione, utilizzato nell'ambito dei mercati dei futures e delle opzioni, in base al quale il valore della posizione netta di ciascun operatore viene determinato quotidianamente sulla base degli ultimi prezzi di mercato.

### **Marking to model**

Metodo di valutazione di un'attività finanziaria basato su tecniche di stima che fanno uso di modelli matematico-finanziari. Queste tecniche sono utilizzate quando gli strumenti finanziari che si intende valutare non sono scambiati sui mercati, ovvero quando gli scambi sono scarsi e non esistono strumenti finanziari analoghi dai quali desumere valori di mercato.

### **Matrice dei conti**

Schema informativo mediante il quale le banche inviano le segnalazioni statistiche di vigilanza alla Banca d'Italia.

### **Mav (Pagamento mediante avviso)**

Ordine di incasso di crediti in base al quale la banca del creditore (banca assuntrice) provvede all'invio di un avviso al debitore, che può effettuare il pagamento presso qualunque sportello bancario (banca esattrice) e, in alcuni casi, presso gli uffici postali. La banca esattrice comunica alla banca assuntrice l'avvenuto pagamento attraverso una apposita procedura interbancaria su RNI.

**Meccanismi europei di cambio II** (Exchange rate mechanism II) (vedi: Accordi europei di cambio II)

**Mercato degli Investment Vehicles** (MIV)

Mercato gestito da Borsa Italiana spa in cui si negoziano azioni di Investment Companies e Real Estate Investment Companies, obbligazioni convertibili e diritti d'opzione emessi da Investment Companies e Real Estate Investment Companies, nonché quote di fondi chiusi.

**Mercato Expandi**

Mercato della Borsa Italiana spa finalizzato alla quotazione di imprese a piccola e media capitalizzazione. Il mercato è stato istituito l'11 novembre 2003. Tra i principali requisiti posti per la quotazione su questo mercato figurano una capitalizzazione prevedibile non inferiore a un milione di euro e un flottante pari ad almeno il 10 per cento del capitale e comunque non inferiore a un milione di euro.

**Mercato Interbancario Collateralizzato** (MIC)

Segmento di mercato della piattaforma e-MID (vedi) nel quale vengono scambiati depositi su base anonima e garantiti dai rischi di credito. Possono essere scambiati depositi con durata pari a una, due e tre settimane e fino a un anno e comunque aventi scadenza entro il 31 dicembre 2010. Il nuovo segmento di mercato è stato avviato il 2 febbraio 2009 dalla Banca d'Italia e dalla e-MID SIM spa (vedi).

**Mercato interbancario dei depositi** (e-MID)

Mercato per la negoziazione di depositi interbancari attraverso circuito telematico gestito da e-MID SIM spa (vedi: Depositi overnight). Sulla piattaforma e-MID sono attive le seguenti sezioni di mercato: trasparente multilaterale; trasparente bilaterale, denominata Request for quote (vedi); il Mercato Interbancario Collateralizzato (vedi).

**Mercato primario dei valori mobiliari**

Mercato nel quale vengono offerti i titoli di nuova emissione.

**Mercato regolamentato dei pronti contro termine**

È il mercato italiano telematico, gestito dalla società MTS, in cui vengono negoziati contratti pronti contro termine in titoli di Stato; è stato istituito con DM 24.10.1997 e le negoziazioni hanno avuto inizio il 12.12.1997. I contratti pronti contro termine consistono in una vendita di titoli a pronti e contestuale impegno di riacquisto a termine (per la controparte, in un simmetrico impegno di acquisto a pronti e vendita a termine); il prezzo è espresso in termini di tasso di interesse annuo. Esistono due tipi di contratti: general collateral e special repo. Il primo, per il quale non viene indicato il titolo sottostante, ha come finalità la concessione di un finanziamento garantito da titoli, che permette di ridurre i rischi di controparte; il secondo tipo, che presenta di norma tassi di interesse più bassi del primo, ha come obiettivo principale il prestito di un titolo specifico.

**Mercato secondario dei valori mobiliari**

Mercato nel quale vengono scambiati titoli già in circolazione.

**Mercato Telematico Azionario** (MTA)

Mercato gestito da Borsa Italiana spa in cui si negoziano azioni (azioni ordinarie, azioni privilegiate, azioni di risparmio), obbligazioni convertibili, warrant, diritti d'opzione e certificati rappresentativi di quote di OICR.

È suddiviso in 3 segmenti, in base alla capitalizzazione degli strumenti negoziati:

- Blue Chip
- STAR
- Standard.

### **Mercato telematico dei titoli di Stato (MTS)**

Mercato regolamentato per la contrattazione all'ingrosso di titoli di Stato, istituito nel 1988 e privatizzato nel 1997. È disciplinato dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22.12.2009, n. 216; si articola nei comparti cash (compravendite a pronti), repo (pronti contro termine) e coupon stripping (negoziazione separata di cedole e mantello).

### **Mercato unico**

È definito dall'art. 3 della versione consolidata del Trattato che istituisce la Comunità europea come un mercato caratterizzato dall'eliminazione, fra gli Stati membri, degli ostacoli alla libera circolazione di merci, persone, servizi e capitali. È entrato in vigore il 1° gennaio 1993.

### **Midex**

Indice dei corsi composto da 25 titoli selezionati tra quelli più scambiati e a maggior capitalizzazione sul mercato di borsa italiano, dopo quelli inclusi nello FTSE MIB (vedi). La composizione dell'indice viene rivista semestralmente, in concomitanza con quella dello FTSE MIB.

### **Moneta**

Gli aggregati monetari dell'area dell'euro comprendono:

M1: circolante e depositi in conto corrente;

M2: M1, depositi con durata prestabilita fino a 2 anni, depositi rimborsabili con preavviso fino a 3 mesi;

M3: M2, pronti contro termine, quote di fondi comuni monetari e obbligazioni con scadenza originaria fino a 2 anni.

I contributi nazionali agli aggregati monetari M1, M2 e M3 sono calcolati escludendo il circolante, poiché, con l'introduzione dell'euro, non è più direttamente misurabile la quantità di banconote e di monete effettivamente detenuta in ciascun paese.

### **Moneta elettronica**

Strumento di pagamento prepagato costituito da un valore monetario che rappresenta un credito nei confronti dell'emittente, memorizzato su un dispositivo elettronico, emesso dietro ricezione di fondi il cui valore non sia inferiore al valore monetario emesso, accettato come mezzo di pagamento da imprese diverse dall'emittente. Viene emessa da banche e Istituti di moneta elettronica (Imel).

### **Monte Titoli spa**

Società di gestione accentrata di strumenti finanziari che gestisce il sistema di liquidazione dei titoli Express II (vedi).

### **Mortgage-backed securities**

Titoli obbligazionari che derivano da operazioni di cartolarizzazione di prestiti ipotecari.

**MTS** (vedi: Mercato telematico dei titoli di Stato)

### **MTS spa**

Società che organizza e gestisce i mercati telematici all'ingrosso dei titoli di Stato e garantiti dallo Stato, dei titoli emessi da organismi internazionali partecipati da Stati e delle obbligazioni italiane ed estere.

**Multi-option facilities** (vedi: Note issuance facilities)

**NASDAQ** (National Association of Securities Dealers Automated Quotes)

Mercato azionario telematico statunitense destinato alle imprese con elevate potenzialità di crescita.

**New Arrangements to Borrow (NAB)**

I New Arrangements to Borrow (NAB) sono un accordo multilaterale col quale 39 paesi membri si impegnano a fornire risorse aggiuntive all'FMI fino a 370 miliardi di DSP in caso di gravi pericoli per la stabilità del sistema monetario internazionale. Vi partecipano: Arabia Saudita, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Cina, Cipro, Corea, Danimarca, Filippine, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Hong Kong, India, Irlanda, Israele, Italia, Kuwait, Lussemburgo, Malesia, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Russia, Singapore, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera e Thailandia.

**Non-underwritten facilities**

Operazioni di finanziamento che non comportano né l'impegno a sottoscrivere i titoli non collocati, né l'apertura di linee di credito (es. Euro-commercial paper e Medium-term note).

**Note issuance facilities (NIF)**

Operazioni di finanziamento a medio termine in cui il prestatore avvia un programma di emissioni ripetute di titoli (*notes*) a breve termine; queste facilities garantiscono di norma, in caso di mancato collocamento delle notes sul mercato a un prezzo minimo, la disponibilità di fondi al prestatore attraverso l'acquisto delle notes rimaste invendute da parte di un gruppo di banche. A tali operazioni possono essere attribuiti nomi diversi, quali Revolving underwriting facilities (RUF), Note purchase facilities ed Euro-note facilities. Una variante è costituita dalle facilities a componenti multiple, o Multi-option facilities (MOF).

**Obbligazioni bancarie**

Titoli di debito che impegnano la banca emittente al rimborso del capitale e alla corresponsione degli interessi, di ammontare fisso o variabile nell'arco della durata prestabilita. La normativa di vigilanza prescrive che la durata media di una emissione non possa essere inferiore a 24 mesi. L'eventuale rimborso anticipato non può avvenire prima di 18 mesi e deve essere esplicitamente previsto dal regolamento di emissione.

**Obbligazioni bancarie garantite** (vedi: Covered bond)

**Obbligazioni con warrant** (vedi: Warrant)

**Obbligazioni convertibili in azioni**

Sono titoli obbligazionari che attribuiscono al possessore il diritto di convertirli, nei termini e con le modalità prefissate, in azioni della società emittente o di altre società.

**Obbligazioni della Repubblica** (vedi: Prestiti della Repubblica)

### Obbligazioni Pfandbriefe

Titoli obbligazionari di diritto tedesco garantiti da attività iscritte nel bilancio dell'emittente. Tali titoli possono essere emessi esclusivamente da intermediari specializzati nella concessione di mutui ipotecari (*Hypotheken Pfandbriefe*) o di prestiti al settore pubblico (*Öffentliche Pfandbriefe*). Le attività poste a garanzia sono iscritte in un apposito registro; in caso di insolvenza dell'emittente, i detentori di obbligazioni Pfandbriefe vengono soddisfatti, a valere su tali attività, prima degli altri creditori. La normativa prevede, tra l'altro, che le attività poste a garanzia abbiano valore e tassi di interesse non inferiori, e scadenze e valute corrispondenti, a quelli dei titoli in essere; nel caso di mutui ipotecari, inoltre, le garanzie non possono rappresentare più del 60 per cento del valore complessivo dei mutui erogati.

### Obiettivi di servizio

Il programma degli Obiettivi di servizio, introdotto con il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, è un meccanismo premiale che prevede risorse finanziarie aggiuntive, a valere sul FAS, per le regioni del Mezzogiorno (e il Ministero dell'Istruzione). L'attivazione delle risorse premiali è subordinata al raggiungimento di determinati target di qualità dei servizi pubblici in 4 settori: a) istruzione, b) servizi per la prima infanzia e socio-sanitari destinati agli anziani, c) gestione dei rifiuti urbani e d) servizio idrico.

### Obiettivi di sviluppo del Millennio

Individuano otto grandi priorità: dimezzamento della percentuale di popolazione mondiale che vive in condizioni di povertà estrema e soffre la fame; raggiungimento dell'istruzione elementare universale; promozione della parità dei sessi; diminuzione della mortalità infantile; miglioramento della salute materna; contrasto alla diffusione dell'HIV/AIDS, della malaria e di altre malattie endemiche; tutela della sostenibilità ambientale; promozione di un partenariato globale per lo sviluppo. Tali obiettivi, adottati dai paesi membri delle Nazioni Unite nel settembre 2000, devono essere raggiunti entro il 2015.

### Obiettivo competitività regionale e occupazione

L'obiettivo competitività regionale e occupazione mira ad anticipare i cambiamenti economici e sociali, a promuovere l'innovazione, l'imprenditorialità, la tutela dell'ambiente e lo sviluppo di mercati del lavoro anche nelle regioni non oggetto dell'obiettivo "convergenza". Esso è finanziato tramite il FESR e il FSE e rappresenta il 16 per cento del totale delle risorse disponibili.

### Obiettivo convergenza

L'obiettivo convergenza mira ad accelerare il processo di convergenza degli Stati membri e delle regioni meno sviluppate della UE attraverso il miglioramento delle condizioni di crescita e di occupazione. Tale obiettivo viene finanziato tramite il FESR, il FSE e il Fondo di coesione. Esso rappresenta l'81,5 per cento del totale delle risorse disponibili.

### Obiettivo cooperazione territoriale europea

L'obiettivo cooperazione territoriale europea mira a migliorare la cooperazione a livello transfrontaliero, transnazionale e interregionale nei settori riguardanti lo sviluppo urbano, rurale e costiero, lo sviluppo delle relazioni economiche e la messa in rete delle piccole e delle medie imprese (PMI).

**Occupati** (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

**Occupati a tempo parziale** (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

**Occupati dipendenti a tempo determinato** (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

**Occupati equivalenti a tempo pieno** (vedi: Unità di lavoro)

**Occupati equivalenti in CIG** (vedi: Cassa integrazione guadagni)

**Offerta pubblica di acquisto** (vedi: OPA)

**OICR** (Organismi di investimento collettivo del risparmio)

La voce comprende gli OICVM (vedi) e gli altri Fondi comuni di investimento (vedi).

**OICVM** (Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari)

La voce comprende i fondi comuni di investimento mobiliare aperti, italiani ed esteri, e le Società di investimento a capitale variabile (vedi: SICAV).

**Oneri finanziari netti** (vedi: Autofinanziamento)

**OPA** (Offerta pubblica di acquisto)

Offerta rivolta al pubblico e finalizzata all'acquisto di strumenti finanziari. Qualora l'acquisto venga realizzato consegnando, a titolo di corrispettivo, altri prodotti finanziari, l'offerta pubblica viene definita *di scambio*. L'offerta pubblica è irrevocabile e si rivolge a parità di condizioni a tutti i possessori degli strumenti finanziari che sono oggetto dell'OPA stessa.

Nel caso di società italiane con azioni ordinarie quotate in mercati regolamentati italiani, è previsto l'obbligo da parte di chi, in seguito ad acquisti a titolo oneroso, pervenga a detenere una quota superiore al 30 per cento di offrire ai restanti azionisti l'acquisto della totalità delle azioni ordinarie della società eccedenti la quota che egli precedentemente deteneva (*OPA totalitaria obbligatoria*). Sono previste ipotesi di esenzione dall'obbligo. In particolare, l'obbligo non sussiste se la partecipazione viene a essere detenuta in seguito a una precedente offerta pubblica avente per oggetto almeno il 60 per cento delle azioni ordinarie e che soddisfa ulteriori condizioni indicate dalla legge (*OPA preventiva*). La fattispecie della cosiddetta OPA residuale configura l'obbligo da parte di chi venga a detenere una partecipazione superiore al 90 per cento di promuovere un'OPA sul restante capitale della società, se entro quattro mesi non ha ripristinato un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

**Operatore pubblico**

Le diverse definizioni di operatore pubblico sono sinteticamente descritte nello schema alla pagina seguente (vedi anche: Amministrazioni pubbliche).

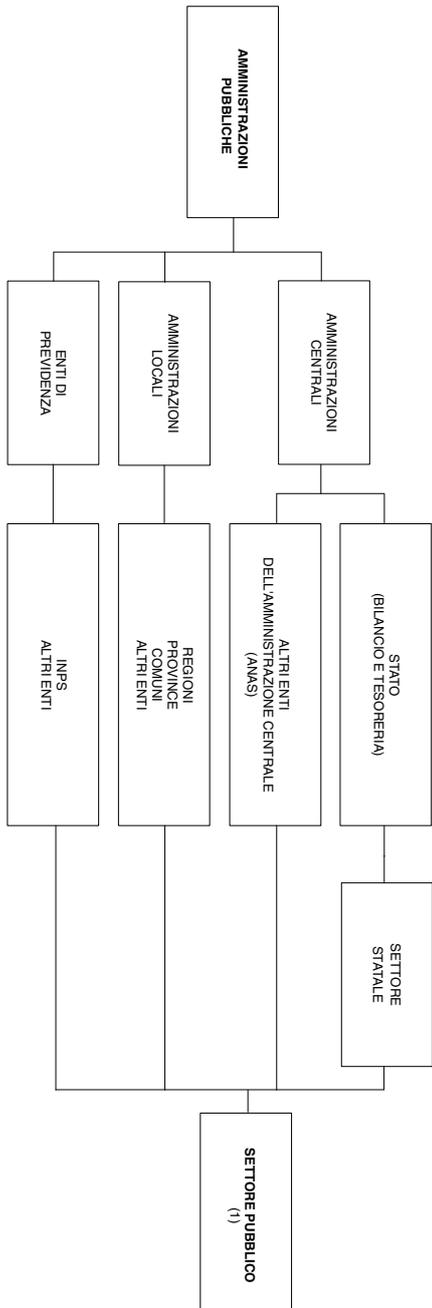
**Operatori incaricati**

Soggetti che, ai sensi dell'art. 3 del Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia dell'11 novembre 2005, svolgono - per conto proprio o di terzi - le attività di invio delle informazioni di pagamento e le eventuali ulteriori attività, propedeutiche alla determinazione dei saldi multilaterali nel sottosistema Dettaglio di BI-Comp (vedi).

**Operazione sospetta**

Operazione di natura finanziaria che, per connotazioni oggettive (caratteristiche, entità, natura) e in relazione alla posizione soggettiva del cliente (capacità economica e attività svolta), induce a ritenere che le somme utilizzate possano essere di provenienza illecita ovvero destinate al finanziamento del terrorismo. Tali operazioni, individuate anche sulla base delle Istruzioni operative per l'individuazione di operazioni sospette emanate dalla Banca d'Italia, devono essere segnalate ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. 21.11.2007, n. 231 all'Unità di Informazione Finanziaria istituita presso la Banca d'Italia.

### Definizioni di operatore pubblico



(1) Per enti minori centrali, locali e previdenziali non vi è completa corrispondenza con quelli utilizzati dall'Istat nel definire le Amministrazioni pubbliche.

**Operazioni dell'Eurosistema attivabili su iniziativa delle controparti** (vedi: Depositi overnight presso l'Eurosistema; Operazioni di rifinanziamento marginale)

### **Operazioni della Banca d'Italia**

Le operazioni della Banca d'Italia sono effettuate in applicazione delle decisioni di politica monetaria adottate dal Consiglio direttivo della BCE. L'Eurosistema dispone di diverse tipologie di strumenti per la conduzione delle operazioni di mercato aperto: lo strumento più importante è rappresentato dalle operazioni temporanee (da attuarsi sulla base di contratti di vendita/acquisto a pronti con patto di riacquisto/vendita a termine o di prestiti garantiti). L'Eurosistema può anche far ricorso a operazioni definitive, all'emissione di certificati di debito della BCE, agli swap in valuta e alla raccolta di depositi a tempo determinato.

Le operazioni di mercato aperto sono svolte dalle singole BCN su iniziativa della BCE, che ne stabilisce le modalità e le condizioni. Esse possono essere condotte sulla base di aste standard, aste veloci o procedure bilaterali. Con riferimento alle finalità perseguite, le operazioni temporanee di mercato aperto si possono distinguere in:

*operazioni di rifinanziamento principali*, a partire dal 9 marzo 2004, effettuate con frequenza settimanale e scadenza a 1 settimana, mediante aste standard: forniscono la maggior parte del rifinanziamento necessario al settore finanziario;

*operazioni di rifinanziamento a più lungo termine*, effettuate con frequenza mensile e scadenza a 3, 6 e 12 mesi e con durata speciale pari a quella del periodo di mantenimento, mediante aste standard;

*operazioni di fine-tuning*, senza cadenza prestabilita: mirano a regolare gli effetti sui tassi di interesse causati da fluttuazioni impreviste della liquidità nel mercato; sono di norma effettuate mediante aste veloci o procedure bilaterali e possono consistere in operazioni temporanee, definitive, di swap in valuta o di raccolta di depositi a tempo determinato;

operazioni di tipo strutturale: mirano a modificare la posizione strutturale di liquidità del settore bancario nei confronti dell'Eurosistema, possono avere la forma di operazioni temporanee o di emissione di certificati di debito della BCE e sono effettuate dalle BCN attraverso aste standard; se le operazioni strutturali sono di tipo definitivo sono effettuate attraverso procedure bilaterali.

**Operazioni di fine-tuning** (vedi: Operazioni della Banca d'Italia)

**Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine** (vedi: Operazioni della Banca d'Italia)

### **Operazioni di rifinanziamento marginale**

Operazioni dell'Eurosistema che le controparti, su propria iniziativa, possono utilizzare per ottenere, dietro prestazione di garanzie, credito overnight a un tasso di interesse prestabilito.

**Operazioni di rifinanziamento principali** (vedi: Operazioni della Banca d'Italia)

**Operazioni di tipo strutturale** (vedi: Operazioni della Banca d'Italia)

### **Operazioni temporanee**

**della Banca d'Italia** (vedi: Operazioni della Banca d'Italia)

#### **delle banche**

Vendite (acquisti) di titoli a pronti alla (dalla) clientela, alla (dalla) Banca d'Italia, a (da) altri enti creditizi da parte delle banche e contestuale acquisto (vendita) a termine degli stessi titoli da parte del cedente (cessionario) a un prezzo concordato al momento della stipula del contratto. Vengono ricondotte nelle segnalazioni statistiche di vigilanza quelle operazioni che prevedono l'obbligo di acquisto (vendita) a termine.

### **Optes** (Operazioni per conto del Tesoro)

Procedura per la gestione attiva del conto “Disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria”, che – anche in virtù della condivisione tra Banca d’Italia e MEF delle informazioni sui flussi regolati dalla tesoreria dello Stato – si pone l’obiettivo di migliorare la prevedibilità del saldo del conto, agevolando le operazioni di politica monetaria della BCE e la gestione del debito pubblico. Gli interventi, in raccolta e/o impiego di fondi non collateralizzati sul mercato monetario, sono eseguiti tramite aste gestite dalla Banca d’Italia e/o con negoziazioni bilaterali con le controparti svolte direttamente dal MEF o dalla Banca d’Italia per conto di quest’ultimo.

### **Opzioni**

Strumenti derivati che assegnano il diritto, ma non l’impegno, di acquistare (call option) o di vendere (put option) uno strumento finanziario a un prezzo prefissato entro oppure a una data futura determinata.

### **Ore lavorate**

Definizione della contabilità nazionale utilizzata nella misurazione del volume di lavoro complessivamente impiegato nell’attività produttiva svolta all’interno del Paese. L’input di lavoro misurato dalle ore lavorate esclude le ore in CIG (vedi), e quelle retribuite ma non lavorate (per ferie, festività sopresse, malattia, riduzione di orario per assenteismo, permessi e altro) e include quelle effettuate in aggiunta al normale orario di lavoro; comprende altresì le ore effettuate da militari di leva, dai lavoratori irregolari, dagli occupati non dichiarati, dagli stranieri non residenti e nell’ambito dei secondi lavori.

### **Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari** (vedi: OICVM)

### **Organizzazione mondiale del commercio** (OMC)

Organismo internazionale istituito dal trattato dell’Uruguay Round (vedi); ha iniziato a operare il 1° gennaio 1995. Ha il compito di sorvegliare sull’applicazione dei trattati riguardanti gli scambi internazionali di beni e servizi e la protezione della proprietà intellettuale, di gestire il sistema di risoluzione delle controversie commerciali e di promuovere la liberalizzazione in settori ancora protetti. Ha sede a Ginevra.

### **Overnight** (vedi: Depositi overnight)

### **Paesi avanzati**

Include i Paesi industriali (vedi), i Paesi di recente industrializzazione dell’Asia (vedi), Israele e Repubblica Ceca.

### **Paesi dell’area dell’euro**

Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna (euro-12) e Slovenia (euro-13), Cipro, Malta e Slovacchia.

### **Paesi dell’Europa centrale e orientale**

Albania, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Estonia, Lettonia, Lituania, Macedonia, Montenegro, Polonia, Romania, Serbia, Turchia, Ungheria. Con riferimento alle sole esposizioni creditizie delle banche italiane verso i paesi dell’Europa centrale e orientale, l’aggregato include anche Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e i paesi dell’ex URSS (vedi).

### **Paesi dell’ex URSS**

Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Moldova, Russia, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan. Non include i tre paesi baltici (che sono inclusi nell’aggregato Paesi dell’Europa centrale e orientale).

### **Paesi dell'OCSE**

Australia, Austria, Belgio, Canada, Cile (dal 7 maggio 2010), Corea del Sud, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Islanda, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Regno Unito, Slovacchia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia e Ungheria.

### **Paesi della UE**

Comprendono i 15 paesi che erano membri dell'Unione europea già prima del maggio 2004 (UE-15: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna e Svezia) e i 12 paesi nuovi membri entrati a far parte della UE dopo tale data (UE-12: Bulgaria, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia e Ungheria).

### **Paesi di recente industrializzazione dell'Asia**

Corea del Sud, Hong Kong (Cina), Singapore e Taiwan (Cina).

### **Paesi emergenti e in via di sviluppo**

Sono quelli non compresi tra i Paesi avanzati (vedi). Sono ulteriormente raggruppati in:

#### **Paesi del Mercosur**

Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay, Venezuela.

#### **Paesi dell'ASEAN**

Filippine, Indonesia, Malaysia, Thailandia (ASEAN-4) e Brunei, Cambogia, Laos, Myanmar, Singapore e Viet Nam.

#### **Paesi dell'OPEC**

Algeria, Angola, Arabia Saudita, Ecuador, Emirati Arabi Uniti, Iran, Iraq, Kuwait, Libia, Nigeria, Qatar, Venezuela.

#### **Paesi emergenti e in via di sviluppo esportatori di fonti di energia**

Algeria, Angola, Arabia Saudita, Azerbaigian, Bahrein, Brunei, Ciad, Ecuador, Emirati Arabi Uniti, Gabon, Guinea Equatoriale, Iran, Kazakistan, Kuwait, Libia, Nigeria, Oman, Qatar, Repubblica del Congo, Russia, Sudan, Timor Orientale, Trinidad e Tobago, Turkmenistan, Venezuela, Yemen.

#### **Paesi emergenti e in via di sviluppo non esportatori di fonti di energia**

Sono quei paesi non compresi fra quelli esportatori di fonti di energia.

**Paesi in via di sviluppo** (vedi: Paesi emergenti e in via di sviluppo)

### **Paesi industriali**

Includo i Paesi dell'area dell'euro (vedi), Australia, Canada, Danimarca, Giappone, Islanda, Norvegia, Nuova Zelanda, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia e Svizzera.

#### **Principali paesi industriali**

Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito e Stati Uniti.

**Paesi nuovi membri della UE** (vedi: Paesi della UE)

### **Pagamento contro pagamento** (Payment versus payment – PVP)

In un sistema per il regolamento delle operazioni in cambi, è il meccanismo volto ad assicurare che il trasferimento definitivo di una valuta sia eseguito soltanto a condizione che abbia luogo il contestuale trasferimento definitivo della valuta o delle valute di contropartita.

### **PagoBancomat**

Iniziativa realizzata dal sistema bancario italiano per l'utilizzo attraverso POS presso gli esercizi commerciali convenzionati delle carte di debito contraddistinte dal marchio PagoBancomat. È regolata da una convenzione interbancaria gestita dal Consorzio Bancomat. (vedi: Bancomat).

### **Paris Net Settlement** (PNS)

Sistema di regolamento netto in tempo reale che permette il regolamento irrevocabile dei pagamenti di importo elevato nel corso della giornata; è gestito dalla Centrale de Règlements Interbancaires (CRI). Il PNS ha sostituito il Système Net Protégé il 19 aprile 1999. Il sistema è stato dismesso il 18 febbraio 2008, in concomitanza con la migrazione della piazza finanziaria francese a TARGET2.

### **Partite deteriorate**

Partite in sofferenza (vedi: Sofferenze), partite incagliate (vedi), crediti scaduti o sconfinanti e crediti ristrutturati.

### **Partite in sofferenza** (vedi: Sofferenze)

### **Partite incagliate**

Esposizioni verso affidati in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che, peraltro, possa essere prevedibilmente superata in un congruo periodo di tempo.

### **Passività subordinate**

Prestiti subordinati (vedi) e strumenti ibridi di patrimonializzazione computabili e non computabili nel patrimonio dell'emittente in base alla vigente disciplina di Vigilanza.

### **Patrimonio di vigilanza**

Costituito dalla somma del patrimonio di base e del patrimonio supplementare entrambi al netto delle relative deduzioni. Il patrimonio supplementare viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base. Per maggiori informazioni cfr. la Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006.

### **Patto di stabilità e crescita**

Il Patto, approvato dal Consiglio europeo nel 1997 ad Amsterdam e rivisto nel 2005, completa la definizione delle regole di bilancio europee rispetto a quanto già previsto dal Trattato di Maastricht. Con il Patto i paesi della UE si impegnano a perseguire un obiettivo di medio termine per il proprio saldo di bilancio; tale obiettivo è specifico a ciascun paese, può differire da una posizione di pareggio o di avanzo e si deve collocare fra un disavanzo dell'1 per cento del PIL e un avanzo. Ciascun paese deve fissare il proprio obiettivo in modo da disporre di un margine di sicurezza rispetto alla soglia del 3 per cento del PIL fissata dal Trattato di Maastricht, da garantire rapidi progressi verso la sostenibilità dei conti pubblici e quindi da disporre di margini di manovra in particolare per gli investimenti pubblici. I paesi che non hanno ancora conseguito il proprio obiettivo di medio termine devono conseguire un miglioramento del saldo strutturale dello 0,5 per cento del PIL l'anno (vedi: Saldo strutturale). Inter alia, il Patto precisa tempi e modalità di attuazione della Procedura per i disavanzi eccessivi (vedi) e stabilisce il contenuto dei programmi di stabilità e dei programmi di convergenza che devono essere aggiornati ogni anno rispettivamente dai paesi della UE che hanno già adottato la moneta unica e da quelli che non lo hanno ancora fatto (vedi: Programmi di stabilità). Il Patto di stabilità e crescita è costituito dai regolamenti CE nn. 1466 e 1467 del 1997, come emendati dai regolamenti CE nn. 1055 e 1056 del 2005, e da una Risoluzione del Consiglio europeo del 1997.

### **Patto di stabilità interno**

Il Patto di stabilità interno, introdotto con la manovra di bilancio per il 1999, mira a coinvolgere le Amministrazioni locali nel perseguimento degli obiettivi concordati per i conti pubblici in sede europea. Le norme di applicazione del Patto sono state oggetto di frequenti revisioni (cfr. nell'Appendice il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Finanza decentrata*, vari anni).

### **PE-ACH (Pan-European Automated Clearing House)**

PEACH è definita nel PEACH/CSM Framework dell'EPC (vedi) come l'infrastruttura per la compensazione e il regolamento degli strumenti di pagamento SEPA, capace di assicurare la piena raggiungibilità degli intermediari nell'area unica dei pagamenti in euro. Essa è dotata delle necessarie norme di amministrazione, procedure operative e piattaforme tecniche (vedi anche: Automated clearing house).

### **Persone in cerca di occupazione e di prima occupazione** (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

### **Piani d'azione**

I Piani d'azione sono documenti di programmazione adottati dalle Amministrazioni regionali che partecipano al programma degli Obiettivi di servizio e dal Ministero dell'Istruzione nei quali sono contenute le strategie, le politiche e le azioni finalizzate al raggiungimento dei target. Nei Piani sono inoltre indicate le modalità organizzative di attuazione degli interventi e le risorse finanziarie a essi destinate.

### **Piattaforma unica condivisa**

Infrastruttura tecnica unica condivisa attraverso cui opera il sistema di regolamento lordo in tempo reale europeo TARGET2 (vedi). Essa si caratterizza per una struttura di tipo modulare ed è composta da quattro moduli obbligatori (Payment Module, Information and Control Module, Static Data Module e Contingency Module), e altri opzionali. La Banca d'Italia, oltre ai cennati moduli obbligatori, ha adottato tre moduli opzionali (Home Accounting Module, Standing Facilities Module e Reserve Management Module).

### **Polizze vita index-linked**

Polizze vita con prestazioni ancorate a indici di riferimento, normalmente tratti dai mercati azionari. La polizza può prevedere la garanzia di un capitale o rendimento minimo.

### **Polizze vita rivalutabili**

Polizze vita con prestazioni collegate a una gestione separata di valori mobiliari. L'assicuratore garantisce la corresponsione del capitale assicurato e di una rivalutazione pari a una parte del rendimento della gestione separata.

### **Polizze vita unit-linked**

Polizze vita con prestazioni collegate al valore di fondi d'investimento. La polizza può prevedere la garanzia di un capitale o rendimento minimo.

### **POS o punto di vendita**

Apparecchiatura automatica mediante la quale è possibile effettuare il pagamento di beni o servizi presso il loro fornitore utilizzando carte di pagamento. L'apparecchiatura consente il trasferimento delle informazioni necessarie per l'autorizzazione e la registrazione, in tempo reale o differito, del pagamento.

### **Posizione patrimoniale netta verso l'estero**

Prospetto statistico, spesso indicato con il termine abbreviato "posizione netta", che mostra, a una certa data, la consistenza delle attività e delle passività finanziarie di un paese verso il resto del mondo. Lo schema di presentazione della posizione patrimoniale sull'estero utilizza gli stessi criteri classificatori del conto finanziario della bilancia dei pagamenti: funzionale, attività/passività, per strumento e settoriale. La bilancia dei pagamenti e la posizione patrimoniale sull'estero sono raccordabili. La variazione della posizione patrimoniale netta verso l'estero, al netto degli aggiustamenti di valutazione (prezzi degli strumenti finanziari sottostanti, tassi di cambio) e di altri aggiustamenti corrisponde al saldo del conto finanziario cambiato di segno. Tale aggregato coincide con la somma dei saldi del conto corrente e del conto capitale della bilancia dei pagamenti al netto della voce errori e omissioni.

### **Posizioni aperte (Open interest)**

Nei mercati dei futures e delle opzioni, le posizioni aperte sono rappresentate dal totale delle operazioni di acquisto/vendita a termine che non sono state chiuse dagli investitori con operazioni di segno inverso.

### **Poverty Reduction and Growth Trust (PRGT)**

Trust istituito dal Fondo monetario internazionale per l'erogazione di prestiti agevolati a paesi membri a basso reddito. A ciascuno degli sportelli finanziari che si appoggiano al trust sono associati conti separati per la gestione di entrate e uscite.

### **Preference shares**

Titoli che associano a forme di remunerazione ancorate ai tassi di mercato caratteristiche di subordinazione particolarmente accentuate, ad esempio il mancato recupero negli esercizi successivi degli interessi non corrisposti dalla banca e la partecipazione alle perdite della banca stessa nel caso in cui esse determinino una rilevante riduzione delle risorse patrimoniali. Le Istruzioni di Vigilanza fissano le condizioni in base alle quali le preference shares possono essere computate nel patrimonio di base delle banche e dei gruppi bancari.

### **Pressione fiscale**

Incidenza sul PIL del complesso delle entrate tributarie e contributive. Comprende le imposte in conto capitale e i contributi sociali figurativi.

### **Prestiti della Repubblica**

Titoli obbligazionari a tasso fisso o variabile emessi dal Tesoro italiano sui mercati esteri sotto la denominazione di Republic of Italy. Sono solitamente denominati nelle principali valute degli euromercati quali dollari, yen, euro.

### **Prestiti delle banche**

L'aggregato comprende, oltre agli impieghi, i pronti contro termine attivi, gli effetti insoluti al protesto e propri, le partite in sofferenza, i prestiti subordinati, le somme depositate dalle banche su conti facenti capo al Tesoro e altre voci di minore entità.

### **Prestiti per altri scopi**

Crediti concessi alle famiglie per finalità connesse ad attività economiche e per scopi diversi dal consumo e dall'acquisto di immobili.

### **Prestiti per l'acquisto di abitazioni**

Crediti concessi alle famiglie al fine di effettuare investimenti immobiliari, ivi inclusi la costruzione e la ristrutturazione.

### **Prestiti ristrutturati**

Crediti per i quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio rinegoziazione della durata, riduzione del capitale e/o degli interessi) che danno luogo a una perdita.

### **Prestiti sindacati**

Operazioni di finanziamento in cui una o più istituzioni finanziarie capofila contrattano le condizioni con il debitore e organizzano il collocamento di quote del prestito presso altri intermediari.

### **Prestiti subordinati**

Strumenti di finanziamento il cui schema negoziale prevede che i portatori dei documenti rappresentativi del prestito siano soddisfatti successivamente agli altri creditori in caso di liquidazione dell'ente emittente.

### **Prezzi al consumo**

#### **Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale e per le famiglie di operai e impiegati**

L'indice per l'intera collettività nazionale fa riferimento ai consumi finali delle famiglie originati da transazioni monetarie effettuate sul territorio economico nazionale. L'indice per le famiglie di operai e impiegati si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente operaio o impiegato; viene calcolato anche al netto dei tabacchi, come previsto dalla L. 5.2.1992, n. 81. Quest'ultimo indicatore è utilizzato a fini legislativi.

#### **Indice dei prezzi al consumo armonizzato**

L'indice dei prezzi al consumo armonizzato consente di confrontare i tassi di inflazione dei paesi aderenti all'Unione europea; è prodotto dall'Istat, dal gennaio 1997, sulla base di metodologie comuni indicate dall'Eurostat.

### **Prezzi alla produzione dei prodotti industriali**

L'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali misura le variazioni nel tempo dei prezzi che si formano nel primo stadio di commercializzazione dei principali beni fabbricati da imprese con stabilimenti di produzione localizzati nel paese di riferimento e venduti all'interno del territorio nazionale (mercato interno) o direttamente esportati (mercato estero).

### **Principali paesi esportatori di petrolio**

Algeria, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Indonesia, Iran, Kuwait, Libia, Messico, Nigeria, Norvegia, Qatar, Russia, Venezuela.

**Private equity** (vedi: Fondi comuni di investimento chiusi)

### **Procedura Lamfalussy**

Procedura legislativa finalizzata a razionalizzare la produzione della normativa in campo finanziario nell'Unione europea. Introdotta nel 2001, in base alle raccomandazioni di un comitato presieduto da Alexandre Lamfalussy per il settore mobiliare, la procedura è stata successivamente estesa ai settori bancario e assicurativo. Essa si articola in quattro livelli. Al primo livello vi è l'elaborazione della legislazione primaria, in cui sono stabiliti i principi generali della regolamentazione. Al secondo livello si situa la predisposizione della normativa secondaria per l'attuazione delle disposizioni di primo livello; la Commissione europea elabora disposizioni di dettaglio con l'assistenza di comitati

distinti per i settori bancario, mobiliare e assicurativo, ai quali partecipano i rappresentanti dei ministeri economici e finanziari. Al terzo livello operano comitati tecnici, composti da rappresentanti delle autorità di vigilanza sui settori bancario, mobiliare e assicurativo, che svolgono funzioni di consulenza nei confronti della Commissione per le proposte legislative e di coordinamento tra le autorità di vigilanza per garantire il recepimento uniforme e coerente della legislazione di primo e secondo livello. Il quarto livello corrisponde al potere di verifica della Commissione della coerente applicazione delle norme da parte dei paesi membri.

### **Procedura per i disavanzi eccessivi**

I paesi della UE devono evitare disavanzi eccessivi (articolo 104 del Trattato di Maastricht). A tal fine i paesi devono rispettare le regole di bilancio sancite dal Trattato di Maastricht. In particolare, il disavanzo e il debito devono essere inferiori rispettivamente al 3 e al 60 per cento del PIL. La Commissione europea controlla l'evoluzione dei conti pubblici nei singoli paesi e la conformità di quest'ultima rispetto ai limiti fissati per il disavanzo e il debito. Qualora un paese violasse una o entrambe le suddette regole, viene avviata una procedura – denominata Procedura per i disavanzi eccessivi – volta a far riportare i conti pubblici del paese in esame in una situazione coerente con le regole di bilancio del Trattato. La Procedura, i cui tempi e modalità di applicazione sono precisati dal Patto di stabilità e crescita, si articola in varie fasi e prende avvio con un rapporto della Commissione europea.

### **Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL)**

Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni. È pari alla somma dei valori aggiunti (vedi: Valore aggiunto) ai prezzi del produttore delle varie branche, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni.

### **Produttività totale dei fattori**

Misura la crescita del prodotto attribuibile al progresso tecnico ed è calcolata come differenza tra il tasso di crescita del valore aggiunto e i tassi di crescita dell'input di lavoro e dello stock di capitale, ponderati con le rispettive quote distributive. La produttività totale dei fattori corretta tiene conto dei miglioramenti qualitativi degli input produttivi.

### **Programmi di stabilità**

Come previsto dal Patto di stabilità e crescita (vedi), ogni paese dell'area dell'euro deve presentare al Consiglio UE e alla Commissione europea le informazioni necessarie ai fini della sorveglianza multilaterale – stabilita dal Trattato di Maastricht – dell'economia e delle politiche economiche di ciascun paese. Tali informazioni sono fornite annualmente mediante documenti elaborati dai governi denominati Programmi di stabilità. Tali documenti includono: informazioni sull'obiettivo di bilancio di medio termine, sul percorso di avvicinamento a tale obiettivo e sull'evoluzione del rapporto fra il debito e il prodotto; le principali ipotesi sull'andamento atteso per le principali variabili macroeconomiche; una valutazione quantitativa degli interventi discrezionali di politica di bilancio e di altre politiche adottati e/o proposti per raggiungere gli obiettivi fissati nel Programma; un'analisi dell'impatto sui conti pubblici di eventuali modifiche alle ipotesi macroeconomiche adottate. I programmi di stabilità vengono esaminati dalla Commissione europea e dal Comitato economico e finanziario (vedi); i loro rapporti costituiscono la base per la valutazione dei programmi da parte del Consiglio dell'Ecofin, in particolare con riferimento al rispetto del complesso delle regole di bilancio europee. Anche i paesi della UE che non appartengono all'area dell'euro devono presentare annualmente documenti programmatici denominati programmi di convergenza.

### **Project financing**

Operazione di finanziamento a lungo termine che prevede il coinvolgimento dei soggetti privati nella realizzazione e nell'accollo totale o parziale dei costi di opere pubbliche in vista di guadagni futuri legati alla gestione delle opere medesime.

### **Punto base** (Basis point)

Corrisponde a un centesimo di punto percentuale.

### **Quadro strategico nazionale** (QSN)

Il Quadro strategico nazionale è un documento che ogni Stato membro prepara e trasmette alla Commissione europea entro cinque mesi dall'adozione degli orientamenti strategici comunitari per la coesione. Il QSN, previsto dal Regolamento generale sulla politica di coesione comunitaria, è necessario per garantire un approccio programmatico strategico e un raccordo organico della politica di coesione comunitaria con le strategie nazionali degli Stati membri.

### **Raccolta bancaria**

Comprende i depositi e le obbligazioni.

### **Rapporto di turnover**

Misura il grado di mobilità, o di liquidità, di uno stock di attività finanziarie. È calcolato come rapporto tra il volume di scambi e la consistenza in essere di attività finanziarie.

### **Rating**

Esprime la valutazione, formulata da un'agenzia privata specializzata, del merito di credito di un soggetto emittente obbligazioni sui mercati finanziari internazionali, ovvero della probabilità che questi faccia fronte puntualmente al servizio del debito. Il rating fornisce agli operatori finanziari un'informazione omogenea sul grado di rischio degli emittenti e riveste una grande importanza per gli investitori che non sono in grado di effettuare autonomamente l'analisi del rischio di credito. L'assegnazione di un rating agevola per gli emittenti il processo di fissazione del prezzo e di collocamento dei titoli emessi. Per questi motivi, i soggetti che desiderano collocare titoli sui mercati finanziari internazionali sono indotti a richiedere una valutazione del loro merito di credito alle agenzie di rating. In alcuni casi, anche in relazione all'importanza del soggetto emittente, le agenzie possono assegnare d'iniziativa un rating che, in questo caso, viene definito «implicito». Le agenzie definiscono una graduatoria, diversa per le obbligazioni a breve e a lungo termine, in funzione del grado di solvibilità dell'emittente; questa graduatoria prevede, per il debito a lungo termine, un massimo di affidabilità *AAA* (assenza di rischio); sotto tale livello sono previsti vari tipi di classificazioni. Le principali agenzie di rating, circa una decina, sono dislocate soprattutto negli Stati Uniti. Le più rappresentative sono Standard & Poor's e Moody's, le uniche, tra l'altro, che forniscano una gamma completa di valutazione, differenziata sia per tipologia dell'emittente che per strumento finanziario.

### **Recapiti locale**

Sottosistema del sistema di compensazione BI-Comp (vedi) destinato al trattamento degli assegni e degli altri titoli di pagamento cartacei scambiati tra operatori aderenti alla medesima Stanza di compensazione (vedi). Dal 12 ottobre 1998 sono operative solo le Stanze di Roma e Milano.

### **Redditi da lavoro dipendente**

Costo sostenuto dai datori di lavoro per i lavoratori, a titolo di remunerazione del lavoro dipendente; include le Retribuzioni lorde (vedi) e gli oneri sociali – somma dei Contributi sociali effettivi e dei Contributi sociali figurativi (vedi) – a carico delle imprese.

### **Redditi prelevati dai membri delle quasi-società**

Quota dei profitti delle quasi-società (vedi: Settori istituzionali) prelevata dai membri delle stesse per il soddisfacimento dei propri bisogni individuali.

### Reddito da signoraggio

È il reddito connesso alla funzione di emissione della moneta ed è definito, nell'ambito del SEBC, come reddito originato dagli attivi detenuti in contropartita della circolazione in euro. Il reddito da signoraggio della BCE è rappresentato dalla remunerazione dei crediti nei confronti delle BCN dell'Eurosistema, corrispondenti alla quota di banconote in euro convenzionalmente assegnata alla BCE (pari all'8 per cento della circolazione complessiva dell'Eurosistema). Tale reddito viene distribuito alle BCN in proporzione alla rispettiva quota di partecipazione al capitale della BCE. L'ammontare del reddito da signoraggio della BCE può essere ridotto, con decisione del Consiglio direttivo della BCE, in relazione ai costi sostenuti dalla stessa per l'emissione e la gestione operativa delle banconote in euro. Inoltre il Consiglio direttivo può decidere di non dar luogo, in tutto o in parte, alla distribuzione del reddito da signoraggio al fine di: 1) assicurare che la ripartizione annuale complessiva degli utili non ecceda il profitto netto della BCE per l'esercizio; 2) destinarlo a un fondo di accantonamento costituito, nel bilancio della BCE, a fronte dei rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro.

### Reddito equivalente

Reddito familiare diviso per la dimensione equivalente della famiglia che tiene conto dell'esistenza di economie di scala nelle necessità di consumo della stessa; ad esempio, le spese per elettricità in una famiglia di tre componenti sono inferiori a tre volte tanto quelle di un nucleo con un solo componente. La dimensione equivalente della famiglia è calcolata applicando la scala di equivalenza modificata dell'OCSE.

### Reddito misto

Proventi affluiti alle famiglie come remunerazione delle prestazioni svolte dai proprietari delle imprese non costituite in forma di società e dai loro familiari; includono implicitamente la partecipazione agli utili delle stesse imprese.

### Reddito monetario

*Norme statutarie* – Secondo l'art. 32 dello Statuto del SEBC il reddito monetario delle BCN riviene dall'esercizio delle funzioni di politica monetaria da parte delle BCN stesse ed è definito – in generale – come reddito annuo originato dagli attivi detenuti in contropartita delle banconote in circolazione e dei depositi degli enti creditizi. È prevista la possibilità che, su delibera del Consiglio direttivo della BCE, dopo l'inizio della terza fase della UE il reddito monetario sia calcolato secondo un metodo alternativo per un periodo che non superi i cinque anni. L'ammontare del reddito monetario viene decurtato di un importo pari agli interessi pagati sui depositi degli enti creditizi. La somma dei redditi monetari delle BCN viene ripartita fra le stesse – attraverso la BCE – in proporzione alle quote versate di capitale della BCE, fatto salvo l'eventuale utilizzo dei redditi monetari, in base all'art. 33.2 dello Statuto, ai fini del ripianamento delle perdite della BCE (vedi: Ripianamento delle perdite d'esercizio della BCE).

*Applicazione* – Prima dell'avvio della terza fase il Consiglio direttivo della BCE – a causa delle rilevanti differenze esistenti tra i bilanci delle diverse BCN – aveva deliberato l'adozione di un metodo di calcolo alternativo. Tale metodo (cosiddetto indiretto), utilizzato per il triennio 1999–2001, non prendeva in considerazione i rendimenti effettivi degli attivi dei bilanci ma applicava un unico tasso di riferimento (convenzionalmente pari al tasso marginale sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema) a un aggregato di passività monetarie nei confronti di controparti del settore finanziario dell'area dell'euro relative alle operazioni di politica monetaria denominate in euro (conti correnti inclusi i depositi di riserva obbligatoria; depositi overnight; depositi a tempo determinato; depositi collegati alle richieste di margini; depositi derivanti da operazioni temporanee di vendita finalizzate al drenaggio della liquidità; passività connesse all'emissione da parte della BCE di certificati di debito).

Con decisione del 6 dicembre 2001 il Consiglio direttivo della BCE ha stabilito, nonostante il persistere di una certa disomogeneità tra i bilanci delle BCN, di abbandonare il metodo alternativo.

Sulla base del citato atto normativo, per l'esercizio 2002, il calcolo del reddito monetario è stato effettuato con il metodo indiretto ma con l'inclusione, nell'aggregato delle passività monetarie (*liability base*), delle banconote in circolazione e di talune passività (nette) intra Eurosystema (connesse alle transazioni TARGET e all'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosystema).

A partire dall'esercizio 2003 viene adottato un metodo di calcolo semidiretto, in base al quale il reddito monetario (da accentrare) di ciascuna BCN è pari al reddito annuo che essa ottiene dai cosiddetti attivi  *earmarkable* , detenuti in contropartita della  *liability base* . La  *liability base*  di ciascuna BCN è costituita principalmente da: banconote in circolazione; passività verso istituzioni creditizie dell'area dell'euro relative a operazioni di politica monetaria denominate in euro; passività intra Eurosystema (nette) risultanti dalle transazioni TARGET2; passività intra Eurosystema (nette) derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosystema. Gli interessi corrisposti sulle passività incluse nella  *liability base*  vengono dedotti dal reddito monetario da accentrare. Gli attivi  *earmarkable*  di ciascuna BCN sono costituiti principalmente da: rifinanziamento a istituzioni creditizie dell'area dell'euro per operazioni di politica monetaria; titoli detenuti per finalità di politica monetaria; crediti intra Eurosystema equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE; crediti intra Eurosystema (netti) risultanti dalle transazioni TARGET2; crediti intra Eurosystema (netti) derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosystema; un determinato ammontare di oro e crediti in oro proporzionato alla quota di partecipazione al capitale della BCE. L'oro è considerato infruttifero; i titoli detenuti per finalità di politica monetaria sono considerati fruttiferi in misura pari all'ultimo tasso marginale applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosystema. Qualora l'ammontare degli attivi  *earmarkable*  ecceda o sia inferiore alla  *liability base* , la differenza è compensata applicando alla stessa l'ultimo tasso marginale applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosystema.

### Reddito nazionale lordo disponibile

Corrisponde al PIL ai prezzi di mercato, più il saldo delle operazioni correnti con il resto del mondo relative a imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni, contributi alla produzione, redditi da lavoro dipendente, redditi da capitale e d'impresa, operazioni di assicurazione contro danni e altri trasferimenti unilaterali.

Il reddito nazionale lordo disponibile si ripartisce fra i diversi settori istituzionali. Il reddito lordo disponibile delle Amministrazioni pubbliche coincide con la somma dei consumi collettivi di loro competenza e dell'avanzo di bilancio; quello delle imprese corrisponde agli utili accantonati; quello delle famiglie consumatrici è pari alla somma dei redditi da lavoro dipendente e indipendente, dei redditi da proprietà (al lordo degli ammortamenti), delle prestazioni sociali e del saldo dei trasferimenti, al netto delle imposte correnti su reddito e patrimonio e dei contributi sociali.

### Regolazioni di debiti pregressi

Operazioni con le quali lo Stato regola in contanti o in titoli la posizione debitoria propria o di un altro soggetto pubblico, relativa a transazioni effettuate in esercizi precedenti.

### Rendicontazione

Attività attraverso la quale la Banca d'Italia, in qualità di tesoriere dello Stato, produce con cadenza periodica flussi informativi e documentali nei confronti delle amministrazioni e degli enti interessati, a giustificazione delle operazioni di entrata e di uscita eseguite. Tale attività rappresenta il necessario presupposto per l'elaborazione dei documenti contabili fondamentali dello Stato. Sulla base del DPR 20.4.1994, n. 367, recante disposizioni per la semplificazione e l'accelerazione delle procedure di spesa, sono state previste nuove modalità di rendicontazione, che sono state realizzate attraverso la sostituzione dei supporti cartacei con evidenze informatiche.

### Rendimento medio effettivo

Tasso di sconto da applicare alle prestazioni future offerte dal titolo per ottenere un valore attuale pari al corso o al prezzo di emissione.

### **Rendistato**

Media mensile dei rendimenti di un campione di titoli pubblici a tasso fisso, attualmente costituito dai BTP con vita residua superiore all'anno.

**Republic of Italy** (vedi: Prestiti della Repubblica)

### **Request for quote**

Modalità di negoziazione attraverso la quale un partecipante al mercato può inviare a più controparti, preventivamente selezionate, una richiesta per conoscere il prezzo (tasso) a cui sono disposte a scambiare un determinato importo di uno strumento finanziario (deposito) negoziato sul mercato; ottenute le quotazioni, il partecipante può decidere se concludere il contratto e con quale delle controparti, che hanno manifestato interesse a negoziare. La richiesta può essere inviata anche a un'unica controparte; in questo caso è generalmente comprensiva anche del prezzo (tasso) a cui si desidera concludere la transazione.

### **Requisiti patrimoniali**

Risorse patrimoniali minime richieste a banche, SIM, intermediari finanziari vigilati e SGR, commisurate al tipo di attività svolta e ai rischi finanziari sottostanti.

### **Rete nazionale interbancaria (RNI)**

Infrastruttura telematica di trasmissione di informazioni tra gli operatori del sistema italiano dei pagamenti gestita dalla SIA-SSB.

### **Retribuzioni lorde**

Comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie corrisposti ai lavoratori dipendenti, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali a loro carico.

### **Revoca di sistema**

Revoca, per la durata di sei mesi, dell'autorizzazione a emettere assegni presso il sistema bancario e postale, comminata a un soggetto (persona fisica o giuridica) in seguito all'avvenuta iscrizione del suo nominativo nella Centrale di allarme interbancaria (vedi) per avere emesso assegni senza autorizzazione o senza provvista.

### **Riba** (Ricevuta bancaria)

Ordine di incasso disposto dal creditore alla propria banca (banca assuntrice) e da quest'ultima trasmesso, attraverso una apposita procedura interbancaria su RNI, alla banca domiciliataria la quale provvede a inviare un avviso di pagamento al debitore.

### **RID** (Rapporti interbancari diretti)

Ordine di incasso di crediti che presuppone una preautorizzazione all'addebito in conto da parte del debitore. L'esecuzione dell'ordine prevede la trasmissione attraverso una apposita procedura interbancaria su RNI delle informazioni relative agli incassi da eseguire dalla banca del creditore (banca assuntrice) a quella del debitore (banca domiciliataria).

### **Rilevazione sulle forze di lavoro**

Indagine campionaria condotta dall'Istat, utilizzata per la stima dei principali aggregati e indicatori del mercato del lavoro. Fino al quarto trimestre del 2003 essa veniva effettuata nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre; dal 2004 è condotta in tutte le settimane dell'anno.

## Occupati

Persone residenti in età lavorativa (15 anni e oltre) che dichiarano di avere un'occupazione oppure di aver effettuato una o più ore di lavoro. Secondo la posizione professionale gli occupati possono essere: *dipendenti*, se esercitano un lavoro alle dipendenze altrui e percepiscono una retribuzione sotto forma di salario o stipendio; *indipendenti*, se svolgono un'attività lavorativa assumendo il rischio economico che ne consegue. Gli *occupati a tempo parziale* sono quelli che si dichiarano tali (nell'indagine dell'Istat non è ulteriormente precisata la definizione). Gli *occupati dipendenti a tempo determinato* sono quelli che dichiarano di svolgere un'attività di lavoro alle dipendenze con un contratto a termine. Per la definizione di «occupati equivalenti» usata in contabilità nazionale (vedi: Unità di lavoro).

## Persone in cerca di occupazione

Persone tra i 15 e i 74 anni di età che, indipendentemente dalla loro condizione precedente, sono alla ricerca di un lavoro. Secondo la definizione adottata dall'ottobre 1992 è necessario aver compiuto almeno un'azione di ricerca di lavoro nei 30 giorni precedenti la rilevazione, oltre a non avere lavorato nella settimana di riferimento dell'indagine ed essere immediatamente disponibili al lavoro. Non sono ricomprese le persone interessate dalla Cassa integrazione guadagni (vedi). Le persone in cerca di occupazione sono suddivise in: *disoccupati*, *persone in cerca di prima occupazione* e *altre persone in cerca di occupazione*. I *disoccupati* sono coloro che hanno perduto una precedente occupazione alle dipendenze per licenziamento, fine di un lavoro a tempo determinato, dimissione da meno di un anno; sono considerate *persone in cerca di prima occupazione* coloro che non hanno mai esercitato un'attività lavorativa, oppure l'hanno esercitata in proprio, oppure hanno smesso volontariamente di lavorare alle dipendenze da almeno un anno; sono infine classificate come *altre persone in cerca di occupazione* quelle dichiaratesi in condizione non professionale (studenti, casalinghe, ritirati dal lavoro), ma che in una successiva domanda hanno affermato di cercare un'occupazione e di essere immediatamente disponibili a lavorare. Dal primo trimestre del 2004 sono classificate come *persone con precedenti esperienze lavorative* e *persone senza precedenti esperienze lavorative* a seconda che abbiano avuto o meno precedenti occupazioni.

## Forze di lavoro

Totale delle persone occupate e di quelle in cerca di occupazione (disoccupati, persone in cerca di prima occupazione e altre persone in cerca di occupazione).

## Tassi di occupazione, di attività o partecipazione e di disoccupazione

Il *tasso di occupazione* è il rapporto tra il numero degli occupati e la popolazione in una certa classe di età; il *tasso di attività* o *di partecipazione* è il rapporto tra il totale delle forze di lavoro e la popolazione in una certa classe di età; in assenza di ulteriori qualificazioni i due tassi si intendono riferiti alla popolazione tra i 15 e i 64 anni di età. Il tasso di disoccupazione è il rapporto tra il numero delle persone in cerca di occupazione e il totale delle forze di lavoro. Al fine di misurare la quantità di lavoro inutilizzato nell'economia, quest'ultimo tasso può essere corretto per la CIG (vedi), considerando tra le persone senza lavoro gli addetti che dichiarano di essere stati collocati in CIG nel periodo di riferimento in misura proporzionale alle ore di CIG utilizzate; può inoltre essere ampliato per includere i lavoratori scoraggiati, ovvero coloro che pur essendo disponibili a lavorare immediatamente non cercano attivamente un'occupazione.

## Ripianamento delle perdite d'esercizio della BCE

Ai sensi dell'art. 33.2 dello Statuto del SEBC, l'eventuale perdita d'esercizio della BCE viene ripianata, nell'ordine, come segue:

- a) viene utilizzato il fondo di riserva generale della BCE;
- b) su decisione del Consiglio direttivo della BCE, la restante perdita viene compensata con il Reddito monetario (vedi) dell'anno di riferimento in misura proporzionale agli ammontari assegnati a ciascuna BCN e fino a concorrenza dei medesimi.

### **Rischio di credito**

Eventualità per il creditore che un'obbligazione finanziaria non venga assolta né alla scadenza né successivamente.

### **Rischio di liquidità**

Eventualità per il creditore che un'obbligazione finanziaria non venga assolta alla scadenza, ma con ritardo non predeterminato anche se breve. Nei sistemi di pagamento prende la denominazione di rischio di regolamento.

### **Rischio operativo**

Rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; esso comprende il rischio legale, mentre non include quello strategico e di reputazione.

### **Rischio sistemico**

Rischio che l'insolvenza o il fallimento di uno o più intermediari determini generalizzati fenomeni di ritiro dei depositi, provocando insolvenze o fallimenti a catena di altri intermediari. Nei sistemi di pagamento, rischio che l'incapacità di un partecipante ai sistemi di compensazione di assolvere alle proprie obbligazioni dia luogo all'inadempienza a catena di altri aderenti e/o di altri circuiti di regolamento.

### **Riserva di liquidità per i pagamenti urgenti**

Funzionalità offerta per la gestione della liquidità nei sistemi di regolamento lordo. Consente ai partecipanti di riservare una parte della propria disponibilità detenuta sul conto per il regolamento dei pagamenti urgenti. Nel corso della giornata i partecipanti possono modificare in tempo reale l'importo da destinare alla riserva.

### **Riserva obbligatoria**

La riserva obbligatoria nell'area dell'euro è disciplinata dall'art. 19 dello Statuto del SEBC, dal regolamento CE 23.11.1998, n. 2531, dal regolamento CE 1.12.1998, n. 2818, e dal regolamento CE 12.9.2003, n. 1745. Il regolamento della BCE ha stabilito che l'aggregato soggetto agli obblighi di riserva comprende le seguenti passività delle banche denominate in qualsiasi valuta: depositi, titoli di debito, strumenti di raccolta a breve termine. Sono escluse le passività nei confronti della BCE e delle banche centrali dei paesi che hanno adottato l'euro nonché delle altre banche soggette alla riserva obbligatoria dell'Eurosistema. Si applica una aliquota pari a zero alle passività con scadenza superiore a 2 anni e ai pronti contro termine, al 2 per cento alle rimanenti; viene riconosciuta una esenzione di 100.000 euro dalla riserva dovuta. L'Eurosistema ha adottato il meccanismo della mobilitazione della riserva obbligatoria, che prevede un rispetto dell'obbligo in media. Fino al 23 gennaio 2004 il periodo di mantenimento della riserva obbligatoria aveva inizio il 24 di ciascun mese e terminava il 23 del mese successivo. Dal 24 gennaio 2004 il periodo di mantenimento inizia nel giorno di regolamento dell'operazione di rifinanziamento principale immediatamente successiva alla riunione del Consiglio direttivo in cui si valuta l'orientamento della politica monetaria e termina nel giorno precedente la data del regolamento della corrispondente operazione nel mese successivo. Per le istituzioni soggette agli obblighi di segnalazione, i dati di bilancio di fine mese vengono utilizzati ai fini della determinazione dell'aggregato soggetto a riserva per il periodo di mantenimento che ha inizio nel secondo mese successivo a tale data. Le banche possono movimentare l'intero ammontare del deposito. La misura della remunerazione della riserva obbligatoria è pari al tasso medio delle operazioni di rifinanziamento principali effettuate dall'Eurosistema durante il periodo di mantenimento.

### **Riserve ufficiali**

Secondo la definizione armonizzata per la UEM, costituiscono riserve ufficiali le attività liquide sotto il diretto controllo dell'autorità monetaria rappresentate da crediti vantati nei confronti di paesi non aderenti alla UEM e denominati in valute diverse dall'euro. Questo criterio è valido per la determinazione dell'aggregato "riserve" sia a livello nazionale sia a livello UEM. I dati sulle riserve ufficiali sono calcolati su base lorda, non tenendo quindi conto delle passività. Le attività di riserva comprendono le sottovoci: oro monetario, Diritti speciali di prelievo, posizione di riserva nell'FMI, valute estere (ulteriormente ripartite in valute e depositi, titoli, strumenti finanziari e derivati) e altre attività.

**Risparmio gestito** (vedi: Investitori istituzionali)

**Risparmio lordo** (vedi: Conto di utilizzazione del reddito)

**Risultato lordo di gestione** (vedi: Conto della distribuzione del prodotto interno lordo)

### **Saldo corretto per il ciclo economico**

Il saldo dei conti pubblici corretto per gli effetti del ciclo economico fornisce una stima del saldo che si registrerebbe qualora il sistema economico si collocasse sul suo sentiero di crescita tendenziale, senza presentare fluttuazioni cicliche.

### **Saldo delle operazioni correnti con il resto del mondo**

Nella contabilità nazionale, è l'eccedenza delle entrate sulle uscite del Paese per le transazioni correnti con l'estero (merci, servizi, redditi dei fattori e trasferimenti correnti).

### **Saldo finanziario**

Differenza tra il flusso complessivo delle attività finanziarie e quello delle passività dei diversi settori istituzionali. Concettualmente corrisponde all'accreditamento o all'indebitamento netto del conto del capitale della contabilità nazionale. Discrepanze tra questi due saldi possono essere determinate dalle diverse fonti utilizzate.

### **Saldo primario**

Saldo dei conti pubblici, calcolato al netto degli interessi passivi.

### **Saldo strutturale**

Saldo dei conti pubblici calcolato al netto degli effetti del ciclo economico e delle misure temporanee. Nelle analisi della Banca d'Italia gli effetti del ciclo economico sono stimati sulla base di una metodologia, descritta nella Relazione annuale sul 2000 (cfr. il paragrafo del capitolo C: *La politica di bilancio del 2000*); essa tiene conto, oltre che del livello del prodotto, anche della sua composizione e della distribuzione del reddito. I criteri seguiti per identificare le misure temporanee sono descritti nella Relazione annuale sul 2006 (cfr. il paragrafo del capitolo 11: *L'indebitamento netto nel 2006*).

### **Saldo tendenziale**

Saldo dei conti pubblici valutato nell'ipotesi di assenza di interventi da parte dell'autorità responsabile della politica di bilancio.

### **Scarto di emissione**

Differenza tra il valore nominale di un titolo e il suo prezzo all'emissione.

## **SEPA**

La SEPA (Single Euro Payments Area – Area unica dei pagamenti in euro) è un progetto promosso dalla Banca centrale europea e dalla Commissione europea della cui realizzazione è responsabile il Consiglio europeo per i pagamenti (vedi). La SEPA mira a estendere il processo d'integrazione europea ai pagamenti al dettaglio in euro effettuati con strumenti diversi dal contante (bonifici, addebiti diretti e carte di pagamento), con l'obiettivo di favorire l'efficienza e la concorrenza all'interno dell'area. In concreto i cittadini europei hanno la possibilità di effettuare pagamenti in euro a favore di beneficiari situati in qualsiasi paese dell'area, utilizzando un singolo conto bancario e un insieme di strumenti di pagamento armonizzati (vedi: Strumenti di pagamento SEPA). Nell'ottica SEPA, tutti i pagamenti al dettaglio in euro sono considerati "domestici", venendo meno la distinzione fra pagamenti nazionali e transfrontalieri all'interno dell'area.

## **Servicer**

Intermediario vigilato dalla Banca d'Italia (società finanziaria iscritta nell'elenco speciale ex art. 107 TUB o banca) cui, in base alle previsioni della legge 30.4.1999, n. 130, è affidata la verifica della "conformità delle operazioni di cartolarizzazione alla legge e al prospetto informativo" oltre all'esecuzione delle attività di riscossione dei crediti ceduti e i connessi servizi di incasso e pagamento.

## **Servizi di intermediazione finanziaria misurati indirettamente**

Rappresentano per convenzione la differenza tra gli interessi sui crediti (impieghi) e quelli sui debiti (depositi). In passato erano calcolati per il complesso delle branche produttive e costituivano una posta correttiva del valore aggiunto dell'intera economia. Attualmente sono calcolati separatamente per i singoli settori istituzionali utilizzatori, consentendo una più corretta misurazione del risultato lordo di gestione, quindi del valore aggiunto, sia delle imprese, sia delle famiglie.

## **Servizio del debito**

Si riferisce al pagamento degli interessi e delle rate di ammortamento sul debito accumulato.

## **Servizio di compensazione e di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari**

Servizio gestito dalla Banca d'Italia e finalizzato a consentire la compensazione e il regolamento delle transazioni su strumenti finanziari stipulate sui diversi mercati. Il servizio è stato dismesso il 23 gennaio 2004 in seguito all'avvio di Express II (vedi).

## **Settore detentore delle attività monetarie**

Nella definizione adottata dal SEBC include gli Altri residenti (vedi) e le Altre Amministrazioni pubbliche (vedi).

## **Settore privato**

Nei calcoli del risparmio comprende: famiglie, società finanziarie e non finanziarie.

## **Settore pubblico**

Vedi lo schema alla voce: Operatore pubblico.

## **Settore statale**

Vedi lo schema alla voce: Operatore pubblico.

## Settori istituzionali

Raggruppamenti di unità istituzionali che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico-finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili separate. Il Sistema europeo dei conti (SEC95) classifica le unità istituzionali in base alla funzione principale e alla tipologia del produttore.

L'articolazione in settori istituzionali dei Conti finanziari è la seguente:

- 1) *Società non finanziarie*. Comprende le società e quasi-società private e pubbliche: tra queste ultime figurano le aziende autonome, le Ferrovie dello Stato, le aziende municipalizzate e consortili, le imprese a partecipazione statale, le altre imprese pubbliche. Per quasi-società si intendono quelle unità che, pur essendo prive di personalità giuridica, dispongono di contabilità completa e hanno un comportamento economico separabile da quello dei proprietari; esse comprendono le società in nome collettivo e in accomandita semplice, nonché le società semplici e di fatto e le imprese individuali con più di 5 addetti.
- 2) *Società finanziarie*. Si articola in quattro sottosettori:
  - 2.1) *Istituzioni finanziarie monetarie* (vedi)
  - 2.2) *Altri intermediari finanziari*. Comprende società di finanziamento, SIM, società fiduciarie di gestione, fondi comuni e Sicav, altri OICR, altre imprese finanziarie;
  - 2.3) *Ausiliari finanziari*. Comprende le unità istituzionali la cui funzione principale consiste nell'esercitare attività strettamente connesse all'intermediazione finanziaria, ma non costituenti esse stesse intermediazione finanziaria. Vi appartengono autorità centrali di controllo dei mercati finanziari, quali la Consob e l'Isvap, enti vari preposti al funzionamento dei mercati, associazioni tra banche e tra imprese finanziarie e assicurative, società che gestiscono fondi comuni, mediatori e promotori finanziari, agenti di cambio con più di un addetto.
  - 2.4) *Imprese di assicurazione e fondi pensione*.
- 3) *Amministrazioni pubbliche* (vedi). Si articola in tre sottosettori:
  - 3.1) *Amministrazioni centrali*;
  - 3.2) *Amministrazioni locali*;
  - 3.3) *Enti di previdenza e assistenza sociale*.
- 4) *Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie*. Comprende gli individui o i gruppi di individui nella loro funzione di consumatori o in quella di produttori di beni e servizi, purché il loro comportamento economico e finanziario non sia tale da configurare una quasi-società.
- 5) *Resto del mondo*.

## SGR (Società di gestione del risparmio)

Società per azioni alle quali è riservata la possibilità di prestare congiuntamente il servizio di gestione collettiva e individuale di patrimoni. In particolare, esse sono autorizzate a istituire fondi comuni di investimento, a gestire fondi comuni di propria o altrui istituzione, nonché patrimoni di Sicav, e a prestare il servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento.

## SIA-SSB

Il gruppo SIA-SSB, nato dalla fusione per incorporazione di SIA (Società Interbancaria per l'Automazione) in SSB (Società per i Servizi Bancari), gestisce la Rete nazionale interbancaria (vedi) e offre servizi di base dati a supporto del sistema dei pagamenti; gestisce le piattaforme dei mercati del gruppo MTS e per il sistema di compensazione europeo STEP2 (vedi); fornisce servizi di compensazione al dettaglio per i pagamenti da regolare in BI-Comp (vedi); tratta operazioni con carte di debito e di credito. SIA-SSB costituisce la componente di scambio del CSM (vedi) SIA-SSB/BI-Comp.

### **Sicav** (Società di investimento a capitale variabile)

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari costituiti in forma societaria, introdotti nel nostro ordinamento dal D.lgs. 25.1.1992, n. 84, ora disciplinati dal Testo unico in materia d'intermediazione finanziaria.

### **Sicav armonizzate**

Sicav che rispondono agli stessi requisiti richiesti per i Fondi comuni armonizzati (vedi).

### **SIM** (Società di intermediazione mobiliare)

Imprese – diverse dalle banche e dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco previsto dall'art. 107 del Testo unico bancario – autorizzate a svolgere servizi o attività di investimento ai sensi del Testo unico in materia d'intermediazione finanziaria. Per servizi e attività di investimento si intendono le seguenti attività aventi per oggetto strumenti finanziari: la negoziazione per conto proprio; l'esecuzione di ordini per conto dei clienti; il collocamento; la gestione di portafogli; la ricezione e trasmissione di ordini; la consulenza in materia di investimenti; la gestione di sistemi multilaterali di negoziazione. Le SIM sono sottoposte alla vigilanza della Banca d'Italia e della Consob.

### **Sistema di compensazione**

Insieme delle infrastrutture, delle procedure tecnico-operative e delle norme giuridiche che consente ai partecipanti di scambiarsi e compensare le reciproche ragioni di debito e credito, provvedendo al regolamento dei soli saldi finali a chiusura del ciclo operativo. I saldi possono essere calcolati su base bilaterale (cioè nei confronti di ciascuna controparte) o su base multilaterale (nei confronti del sistema nel suo complesso).

### **Sistema di regolamento lordo**

Insieme delle infrastrutture, delle norme e delle procedure tecniche e operative che consente ai partecipanti di regolare singole operazioni o reciproche obbligazioni direttamente su conti presso la Banca centrale e, per le transazioni in titoli, presso i sistemi di deposito accentrato dei valori mobiliari (vedi anche: TARGET2; Consegna contro pagamento).

### **Sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie**

L'insieme formato dall'organo decidente, composto in funzione degli interessi degli intermediari e dei clienti coinvolti nella controversia riguardante operazioni e servizi bancari e finanziari, dal procedimento e dalle relative strutture organizzative regolati dalla delibera CICR del 29 luglio 2008 n. 275 assunta ai sensi dell'articolo 128-bis del TUB.

### **Sistema europeo di banche centrali (SEBC)**

Il SEBC è composto dalla BCE (vedi) e dalle banche centrali nazionali dei 27 Stati membri dell'Unione europea, ossia comprende, oltre ai membri dell'Eurosistema, anche le banche centrali nazionali degli Stati membri che non hanno introdotto l'euro nella terza fase della UEM (vedi). Il SEBC è governato dal Consiglio direttivo e dal Comitato esecutivo della BCE.

### **Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope)**

Sistema che, con strumenti telematici, acquisisce informazioni analitiche sugli incassi e sui pagamenti delle Amministrazioni pubbliche. Esso è alimentato dai tesoriери bancari e risponde all'obiettivo di consentire al Ministero dell'Economia e delle finanze la conoscenza tempestiva dell'andamento dei conti pubblici.

### **Sistema informatizzato dei pagamenti della pubblica amministrazione (SIPA)**

Sistema istituito con un protocollo d'intesa sottoscritto dalla Banca d'Italia, dalla Ragioneria generale dello Stato, dalla Corte dei conti e dal Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA). Esso si basa sull'integrazione del Sistema pubblico di connettività (vedi) con la Rete nazionale interbancaria. Tra i suoi obiettivi rientrano l'ulteriore diffusione delle procedure telematiche nella gestione del bilancio e della tesoreria dello Stato, nonché l'utilizzo dei circuiti bancario e postale per l'esecuzione dei pagamenti. Un comitato tecnico di coordinamento è incaricato di elaborare i programmi strategici e le iniziative per lo sviluppo del sistema di reti, mentre una segreteria tecnica istruisce le decisioni del comitato ed effettua la valutazione delle applicazioni informatiche. Il SIPA è aperto all'adesione delle amministrazioni che si avvalgono della tesoreria statale e degli altri enti pubblici nazionali e territoriali.

### **Sistema monetario europeo (SME)**

Accordo di cooperazione monetaria tra i paesi della UE, entrato in vigore il 13 marzo 1979 e cessato il 31 dicembre 1998 con l'inizio della terza fase della UEM, avente come obiettivo la creazione di un'area di stabilità monetaria in Europa. Esso comprendeva: l'istituzione dell'ecu quale unità di conto e strumento di riserva e di regolamento nella UE, amministrato dal Fondo europeo per la cooperazione monetaria fino al 31 dicembre 1993 e successivamente dall'IME; i meccanismi di cambio e di intervento (vedi: Accordi europei di cambio); il sostegno finanziario a breve termine e il concorso finanziario a medio termine, meccanismi comunitari per il finanziamento della bilancia dei pagamenti.

### **Sistema monetario europeo 2 (SME2) (vedi: Accordi europei di cambio II)**

### **Sistema pubblico di connettività (SPC)**

Il sistema rappresenta l'evoluzione della preesistente Rete unitaria della pubblica amministrazione ed è volto ad assicurare il coordinamento informativo e informatico dei dati tra le amministrazioni centrali, regionali e locali. Esso consiste in una struttura tecnologica per il collegamento telematico tra le pubbliche amministrazioni, che consente il dialogo e lo scambio di informazioni in condizioni di sicurezza, mediante accesso ai dati e alle procedure residenti nei sistemi informativi automatizzati di ciascun ente.

### **Società di gestione armonizzata**

Società con sede legale e direzione generale in uno Stato membro dell'Unione europea diverso dall'Italia autorizzata, ai sensi delle direttive comunitarie in materia di OICVM (vedi), a prestare il servizio di gestione collettiva del risparmio.

### **Società di intermediazione mobiliare (vedi: SIM)**

### **Società di investimento a capitale variabile (vedi: Sicav)**

### **Società finanziarie ex art. 107 del Testo unico bancario**

Intermediari finanziari iscritti, in base ai criteri fissati dal Ministro dell'Economia e delle finanze, nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del Testo unico in materia bancaria e creditizia, e sottoposti ai controlli della Banca d'Italia.

### **Società non finanziarie (vedi: Settori istituzionali)**

### **Società per la cartolarizzazione dei crediti (vedi: Società veicolo)**

### **Società veicolo**

Società che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione e che, in tale ambito, emette strumenti finanziari negoziabili.

### **Sofferenze**

Crediti al valore nominale nei confronti di soggetti in stato d'insolvenza (anche non accertato giuridicamente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

### **Sofferenze nette**

Sofferenze al netto dell'ammontare complessivo delle perdite di valore.

### **Sofferenze rettificata**

Esposizione complessiva per cassa di un affidato verso il sistema finanziario, quando questi viene segnalato alla Centrale dei rischi:

- a)* in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito;
- b)* in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dall'unico altro intermediario esposto;
- c)* in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza è almeno il 70 per cento dell'esposizione complessiva verso il sistema finanziario o vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10 per cento;
- d)* in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10 per cento del credito utilizzato complessivo per cassa.

### **Sondaggio congiunturale**

Dal 1993 la Banca d'Italia conduce, nel mese di settembre, un sondaggio tra le imprese nel quale raccoglie informazioni qualitative sulle tendenze congiunturali. Il campione è in linea di principio coincidente con quello dell'indagine annuale sulle imprese industriali e dei servizi condotta dalla Banca d'Italia all'inizio dell'anno (vedi: Indagine sulle imprese industriali e dei servizi). I principali risultati vengono pubblicati in un riquadro del fascicolo autunnale del Bollettino Economico; la documentazione dettagliata su risultati e metodi utilizzati nell'indagine è resa disponibile nei Supplementi al Bollettino Statistico, Indagini campionarie (<http://www.bancaditalia.it>). Elaborazioni sui dati raccolti, nel rispetto della riservatezza dei dati individuali, sono possibili attraverso il sistema di elaborazione a distanza BIRD (vedi: Bank of Italy Remote access to micro Data).

### **Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia**

Dal 2009 la Banca d'Italia conduce – in collaborazione con Tecnoborsa SCpA – un'indagine trimestrale sull'andamento del mercato delle abitazioni in Italia. L'indagine descrive le opinioni degli operatori sull'andamento delle compravendite di immobili residenziali, delle quotazioni nel trimestre di riferimento rispetto al precedente e sulle prospettive a breve termine locali e nazionali. La documentazione dettagliata su risultati e metodi utilizzati nell'indagine è resa disponibile nei Supplementi al Bollettino Statistico, Indagini campionarie (<http://www.bancaditalia.it>).

### **Special data dissemination standard (SDDS)**

Iniziativa avviata e coordinata, dal 1996, dall'FMI. Mira a promuovere la produzione di statistiche economiche e finanziarie tempestive e affidabili da parte degli Stati membri dell'FMI che accedono o intendono accedere ai mercati finanziari internazionali, attraverso la definizione di standard comuni di compilazione e di diffusione dei dati. La partecipazione agli SDDS è volontaria e l'Italia vi ha aderito dal momento della loro istituzione (cfr. il sito internet <http://www.dsbb.imf.org> per maggiori dettagli sull'iniziativa).

**Special repo** (vedi: Mercato regolamentato dei pronti contro termine)

### **Spese fisse**

Spese di importo e scadenze predeterminati a carico del bilancio statale aventi carattere di continuità e ricorrenza (ad es. stipendi, pensioni, fitti, canoni, ecc.). Il loro pagamento viene ordinato sulla base di ruoli compilati dalle competenti amministrazioni centrali.

**Spot-next** (vedi: Depositi overnight)

### **Stabilizzatori automatici**

Meccanismi economici, legati a fattori istituzionali, tendenti a contenere le fluttuazioni cicliche. Un esempio è costituito dall'imposta personale sul reddito: data la progressività dell'imposta, un'espansione/contrazione dell'attività economica determina una crescita/riduzione del prelievo che attenua la variazione del reddito. Si dicono automatici perché i loro effetti si manifestano in assenza di provvedimenti discrezionali.

### **Stand-By Arrangement**

Strumento di finanziamento dell'FMI volto a fornire assistenza finanziaria di breve periodo ai paesi membri. L'ammontare del prestito è soggetto a limiti proporzionali alle quote del paese membro presso il Fondo. L'FMI può concedere assistenza finanziaria per ammontari superiori a tale limite solo in circostanze eccezionali. La durata massima è triennale e il rimborso può avvenire in 8 rate nell'arco temporale compreso tra 25 e 48 mesi dall'erogazione.

### **Stanze di compensazione**

Centri presso i quali si svolgono attività concernenti la compensazione. In Italia, presso le Stanze di compensazione, gestite dalla Banca d'Italia, vengono effettuate le attività riguardanti la Recapiti locale (vedi). Dal 12 ottobre 1998 le attività relative alla Recapiti locale sono circoscritte alle Stanze di Roma e Milano.

### **STEP2**

Sistema europeo di compensazione dei pagamenti al dettaglio di proprietà di EBA Clearing. Nasce nel 2003 per il trattamento dei bonifici transfrontalieri intraeuropei; nel 2006 l'offerta di servizi viene estesa ai bonifici nazionali scambiati tra alcune banche italiane partecipanti al sistema. Dal 28 gennaio 2008 il sistema tratta bonifici SEPA (vedi) e dal 2 novembre 2009 anche gli addebiti diretti SEPA. L'infrastruttura tecnica per l'elaborazione e la compensazione dei pagamenti immessi è offerta dalla SIA-SSB (vedi).

### **STEPAT**

Sistema di pagamento al dettaglio, gestito dalla Banca centrale austriaca (*Österreichische Nationalbank*) e interoperabile dal 9 febbraio 2009 con il CSM (vedi) ICBPI/BI-Comp.

**STP** (Straight through processing)

Trasmissione, tramite reti telematiche, di messaggi elettronici standardizzati relativi a transazioni di pagamento la cui elaborazione non richiede alcun intervento manuale o correzione.

### **Strumenti derivati**

Attività finanziarie il cui valore è determinato da quello di altri titoli scambiati sul mercato. Tra gli strumenti negoziati sui mercati regolamentati si ricordano i futures e le opzioni. Tra quelli scambiati sui mercati over-the-counter si ricordano gli swap e i contratti forward.

### Strumenti di pagamento SEPA

Il progetto SEPA prevede attualmente tre tipologie di strumenti (bonifici, addebiti diretti e carte di pagamento) che rappresentano servizi di base standardizzati a cui i diversi intermediari potranno aggiungere funzionalità ulteriori. In ambito EPC (vedi) sono stati definiti il “SEPA Credit Transfer Scheme Rulebook” e il “SEPA Direct Debit Scheme Rulebook”, in cui sono descritte le regole, le prassi e gli standard interbancari relativi, rispettivamente, ai servizi di bonifico e di addebito diretto. Per le carte di pagamento invece è stato definito un insieme di principi, regole e linee guida, dettagliati in un apposito documento denominato “SEPA Cards Framework”. Dal primo gennaio 2008 le carte di pagamento di nuova emissione sono conformi agli standard SEPA che, tra l’altro, prevedono l’utilizzo della tecnologia del micro-chip; il 28 gennaio 2008 è stato introdotto il bonifico SEPA e il 2 novembre 2009 l’addebito diretto SEPA.

### Strumenti ibridi del patrimonio di base

Strumenti finanziari computati, entro limiti specifici, nel patrimonio di base in presenza di condizioni di permanenza nella disponibilità dei fondi raccolti e capacità di assorbimento delle perdite che garantiscano pienamente la stabilità patrimoniale delle banche. Tali strumenti possono essere classificati come innovativi o non innovativi in funzione della presenza o meno di incentivi al rimborso anticipato da parte dell’emittente (ad es.: clausole di *step up*).

### Swap sui tassi di interesse, sulle valute e sui tassi di inflazione

Operazione consistente nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo determinate modalità contrattuali. Nel caso di uno swap sui tassi di interesse, le controparti si scambiano flussi di pagamento di interessi calcolati su un capitale nozionale di riferimento in base a criteri differenziati (ad es. una controparte corrisponde un flusso a tasso fisso, l’altra a tasso variabile). Nel caso di uno swap sulle valute, le controparti si scambiano specifici ammontari di due diverse valute, restituendoli nel tempo secondo modalità predefinite che riguardano sia il capitale sia gli interessi. Nel caso di uno swap sul tasso di inflazione le controparti si scambiano flussi di pagamento calcolati su un capitale nozionale di riferimento e sulla base dell’andamento di un determinato indice dei prezzi dei beni di consumo nel periodo di riferimento del contratto (ad es. una controparte corrisponde un flusso a tasso fisso, l’altra a tasso variabile che dipende dalla variazione dell’indice).

### SWIFT (Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunications)

Rete telematica per il trattamento di operazioni finanziarie internazionali. Creata e gestita da banche, è accessibile a qualsiasi organismo la cui attività consista nel fornire al pubblico servizi finanziari e di pagamento.

### Tangible assets

Valore contabile degli attivi di una società calcolato escludendo le attività immateriali.

### Tangible common equity

Definizione generalmente utilizzata dagli analisti nei mercati anglosassoni. Si tratta, in sostanza, del valore contabile del patrimonio netto di una società calcolato escludendo le attività immateriali e gli strumenti di patrimonializzazione diversi dalle azioni ordinarie.

### TARGET (Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System)

Sistema di regolamento lordo in tempo reale che le banche centrali della UE hanno realizzato per la terza fase della UEM (1999) per la gestione dei pagamenti d’importo rilevante in moneta unica. Il sistema, costituito dai sistemi di regolamento nazionali e dalle infrastrutture necessarie a collegarli (vedi: BI-Rel; Interlinking) è stato dismesso il 19 maggio 2008, in concomitanza con il completamento della migrazione al nuovo sistema TARGET2 (vedi).

## TARGET2

Sistema di regolamento lordo in tempo reale che rappresenta l'evoluzione di TARGET, sviluppato con lo scopo di soddisfare le esigenze derivanti dalla crescente integrazione finanziaria nell'ambito dell'area dell'euro. La relativa infrastruttura tecnica è stata realizzata ed è gestita congiuntamente dalla Banca d'Italia, dalla Bundesbank e dalla Banque de France per conto dell'Eurosistema; il sistema è costituito da una piattaforma unica condivisa che offre un servizio armonizzato con uno schema tariffario uniforme. Sebbene sia basato su una infrastruttura unica, TARGET2 è giuridicamente strutturato come una molteplicità di sistemi di pagamento costituita da tutti i sistemi componenti di TARGET2, designati come "sistemi" secondo le rispettive normative nazionali di attuazione della direttiva sulla settlement finality. TARGET2 è stato avviato il 19 novembre 2007 ed è divenuto pienamente operativo il 19 maggio 2008, con la conclusione della fase di migrazione.

## TARGET2-Banca d'Italia

È la componente italiana del sistema di regolamento in tempo reale TARGET2 (vedi), a cui la piazza finanziaria italiana è migrata a partire dal 19 maggio 2008. Ha sostituito il sistema di regolamento lordo dei pagamenti di elevato ammontare BI-Rel (vedi) che è cessato a partire dalla medesima data.

## Tasso base o di riferimento sui crediti agevolati

Tasso attivo riconosciuto alle banche sulle operazioni di credito agevolato.

## Tasso di attività (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

## Tasso di cambio effettivo

Indice sintetico del valore esterno di una moneta, costruito come media ponderata dei tassi di cambio della moneta stessa rispetto alle altre divise. I tassi di cambio effettivi nominali e reali sono rispettivamente basati sui tassi di cambio bilaterali nominali e reali; questi ultimi sono i tassi di cambio nominali corretti per l'andamento dei prezzi o dei costi.

## Tasso di disoccupazione (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

## Tasso di occupazione (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

## Tasso di partecipazione (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

## Tasso sui federal funds

Tasso di interesse a brevissimo termine sul mercato statunitense dei fondi federali, in cui si scambiano le riserve in eccesso detenute dalle aziende di credito presso la Riserva federale. Sebbene si tratti di un rendimento di mercato, la Riserva federale annuncia un livello di tale tasso come l'obiettivo di breve termine per le sue operazioni di mercato aperto; gli scostamenti tra il tasso di mercato e il tasso obiettivo sono generalmente di lieve entità.

## Term Asset-Backed Securities Loan Facility (TALF)

Programma creato nel 2008 dalla Riserva federale per favorire l'emissione di asset-backed securities (vedi) aventi come attività sottostante prestiti di vario tipo a consumatori e imprese, tra cui i mutui commerciali. Nell'ambito della TALF, la Federal Reserve Bank di New York (FRBNY) mette a disposizione finanziamenti senza regresso fino a 200 miliardi dollari ai detentori di determinate asset-backed securities con rating AAA aventi come attività sottostante crediti al consumo e prestiti alle piccole imprese recentemente erogati. La FRBNY presta un importo pari al valore di mercato delle asset-backed securities al netto di uno scarto di garanzia ed è garantita dalle asset-backed securities stesse. Il Dipartimento del Tesoro statunitense - nell'ambito del Troubled Asset Relief Program (vedi) - fornisce 20 miliardi dollari di protezione dal rischio di credito alla FRBNY in relazione alla TALF. L'erogazione di fondi nell'ambito della TALF dovrebbe cessare nel giugno 2010.

### Tier 3

Gli elementi patrimoniali rientranti nel patrimonio di terzo livello (*tier 3*) possono essere utilizzati soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato – esclusi i requisiti patrimoniali a fronte del rischio di controparte e del rischio di regolamento relativi al “portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza” – ed entro il limite pari al 71,4 per cento di detti requisiti. Per ulteriori dettagli si vedano le “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali” (Circolare n. 155 del 18 dicembre 1991), disponibili sul sito internet dell’Istituto.

### Titoli barrier

Titoli strutturati il cui rendimento risulta legato, in tutto o in parte, alla permanenza temporale di un parametro predefinito al di sotto o al di sopra di una soglia prefissata.

### Titoli consegnabili

Nei contratti futures sui titoli di Stato, sono le specie di titoli, appartenenti a un paniere predeterminato, con i quali il venditore può assolvere l’obbligo della consegna a termine. Tra di essi il più conveniente per la consegna è denominato *cheapest to deliver*.

### Titoli corridor

Titoli strutturati il cui rendimento risulta legato, in tutto o in parte, alla permanenza temporale di un parametro predefinito all’interno di un «corridoio» di valori delineato da una soglia minima e una massima.

### Titoli di Stato

Titoli obbligazionari del Tesoro italiano. Attualmente comprendono i Prestiti della Repubblica (vedi), emessi sui mercati esteri, e le seguenti tipologie di titoli emessi sul mercato interno: BOT (vedi), BTP (vedi) e alcune tipologie di Certificati del Tesoro (vedi).

### Titoli equity linked

Titoli strutturati il cui rendimento è legato all’andamento di una o più azioni quotate ovvero di indici rappresentativi di uno o più mercati azionari.

### Titoli fixed reverse floater

Titoli strutturati caratterizzati da durate generalmente lunghe e da cedole fisse ed elevate nei primi anni di vita del titolo e successivamente correlate in maniera inversa all’andamento dei tassi di interesse.

### Titoli fund linked

Titoli strutturati il cui rendimento è legato all’andamento di uno o più fondi comuni di investimento.

### Titoli reverse convertible

Titoli che abbinano a uno strumento di debito di tipo tradizionale un’opzione put, esercitabile alla scadenza dall’emittente nei confronti del sottoscrittore, su una quantità predefinita di un’attività finanziaria o di un parametro di largo mercato (cosiddetto sottostante), a un prezzo anch’esso prestabilito. In caso di andamento sfavorevole del sottostante, alla scadenza possono essere rimborsati anche a un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Data questa caratteristica, i titoli reverse convertible non sono giuridicamente annoverabili tra gli strumenti obbligazionari.

### Titoli sintetici

Attività finanziarie che, attraverso l'abbinamento di due o più strumenti finanziari (di cui solitamente almeno uno derivato), consentono di ottenere un'altra tipologia di strumenti finanziari. Ad esempio, un titolo di debito a tasso fisso abbinato a uno swap che prevede il pagamento del tasso fisso contro la corresponsione di un tasso variabile consente di riprodurre per «sintesi» un titolo di debito a tasso variabile.

### Titoli strutturati

Titoli che incorporano all'interno di uno strumento di debito di tipo tradizionale un contratto derivato, solitamente di tipo opzionale. Diversamente dai titoli sintetici, le due componenti di un titolo strutturato (obbligazionaria e derivata) sono fuse all'interno di un unico strumento finanziario.

Nei titoli strutturati *a capitale garantito* i flussi di pagamento per interessi sono indicizzati all'andamento del parametro sottostante alla componente derivata (in tal caso giuridicamente il titolo è inquadrabile tra le obbligazioni). Nei titoli a capitale non garantito (ad es. titoli reverse convertible) il valore di rimborso può risultare inferiore a quello di sottoscrizione.

A seconda della natura del parametro sottostante i titoli strutturati vengono suddivisi in varie categorie (Titoli equity linked (vedi), Titoli fund linked (vedi), ecc.).

**Tom-next o tomorrow-next** (vedi: Depositi overnight)

### Tonnellata equivalente di petrolio (TEP)

Unità convenzionale utilizzata nel bilancio energetico per esprimere in un'unità di misura comune il contributo energetico delle diverse fonti tenuto conto del loro potere calorifico. Si assume che da una tonnellata di petrolio si possano ottenere 10.000 kcal.

### Trattato sull'Unione europea

Firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992, contiene disposizioni che modificano il Trattato di Roma istitutivo della CEE e i Trattati istitutivi della CECA e dell'Euratom, nonché disposizioni relative alla politica estera e di sicurezza comune e alla cooperazione nei settori della giustizia e degli affari interni. La parte III del trattato sulla UE riguarda la UEM. È stato modificato dal Trattato di Amsterdam del 2 ottobre 1997 e da quello di Nizza del 26 febbraio 2001. Si fa presente che il 13 dicembre 2007 i Capi di Stato o di Governo dei paesi della UE hanno firmato il Trattato di Lisbona, che avrà rilevanti implicazioni per il funzionamento delle istituzioni europee. Il Trattato è entrato in vigore il 1° gennaio 2009 ed è stato ratificato da tutti gli Stati membri.

### Triparty collateral management services

Servizi di gestione dei titoli, offerti da depositari centrali e banche, che consentono alle istituzioni finanziarie di esternalizzare la gestione del portafoglio titoli al fine di ridurre i costi operativi e conseguire per tale via guadagni di efficienza; il triparty provider effettua una gestione integrata dei servizi di custodia, monitoraggio e allocazione dei titoli tra le varie operazioni effettuate dal cliente, in contropartita sia di altre istituzioni finanziarie sia delle banche centrali.

### Troncamento degli assegni

Procedura interbancaria di gestione degli assegni, in base alla quale i titoli negoziati vengono trattenuti presso l'ente negoziatore che provvede a predisporre il flusso informativo da trasmettere via RNI all'ente dell'emittente del titolo (ente trattario). Dal settembre 1998 al maggio 2003 sono soggetti a troncamento gli assegni bancari e postali e gli assegni circolari di importo rispettivamente non superiore a 2.582,28 e 10.329,14 euro. Dal 3 giugno 2003 i limiti di importo degli assegni bancari e postali e degli assegni circolari sono stati elevati rispettivamente a 3.000 e 12.500 euro. Dal 2 febbraio 2009 è eliminato il limite di importo per il troncamento degli assegni circolari e dei titoli assimilati.

### **Troubled Asset Relief Program (TARP)**

Programma introdotto nel 2008 dal Dipartimento del Tesoro statunitense, che rimarrà in vigore fino al 3 ottobre 2010, per acquistare direttamente o assicurare attività finanziarie problematiche, generalmente di difficile valutazione. L'ammontare massimo di attività finanziarie detenibili in qualsiasi momento nell'ambito del TARP è stato fissato a 700 miliardi dollari. Il TARP è stato utilizzato per l'acquisto di azioni privilegiate di istituzioni finanziarie, il sostegno all'industria automobilistica, un programma per evitare pignoramenti delle abitazioni e altre iniziative con il settore privato.

### **Unidroit**

L'Unidroit (Istituto Internazionale per l'Unificazione del Diritto Privato) è un'organizzazione inter-governativa indipendente nata nel 1926 quale auxiliary organ della League of Nations. Dopo la fine della League of Nations è stata nuovamente fondata nel 1940 sulla base di un accordo multilaterale (the Unidroit Statute).

### **Unione economica e monetaria (UEM) (vedi anche: Trattato sull'Unione europea)**

Il Trattato sulla UE definisce le tre fasi del processo di realizzazione della UEM nella Unione europea. La prima fase è iniziata nel luglio 1990 e si è conclusa il 31 dicembre 1993: è stata caratterizzata principalmente dallo smantellamento di tutte le barriere interne al libero movimento dei capitali in seno alla UE. La seconda fase è iniziata il 1° gennaio 1994: è stata caratterizzata dalla costituzione dell'IME, dal divieto di finanziamento monetario e di accesso privilegiato alle istituzioni finanziarie per il settore pubblico e dall'obbligo di evitare disavanzi eccessivi. La terza fase è iniziata il 1° gennaio 1999, conformemente alla decisione di cui all'articolo 121 (4) del Trattato, con il trasferimento delle competenze monetarie degli undici paesi partecipanti a tale fase all'Eurosistema e l'introduzione dell'euro.

### **Unità di lavoro**

Definizione della contabilità nazionale utilizzata nella misurazione del volume di lavoro complessivamente impiegato nell'attività produttiva svolta all'interno del Paese, ricondotto a quantità omogenee in termini di tempo di lavoro. L'input di lavoro in unità standard (o «occupati equivalenti») esclude i lavoratori equivalenti in CIG e comprende il contributo dei militari di leva, dei lavoratori irregolari, degli occupati non dichiarati, degli stranieri non residenti e dei secondi lavori.

### **Uruguay Round**

Negoziato di liberalizzazione commerciale avviato, nel settembre 1986, a Punta del Este, in Uruguay, tra le nazioni partecipanti al GATT e concluso con l'accordo internazionale siglato nell'aprile del 1994 a Marrakesh, in Marocco.

### **Vaglia cambiario della Banca d'Italia**

Titolo di credito all'ordine emesso dalla Banca d'Italia e pagabile a vista presso qualsiasi Filiale della Banca. I vaglia si suddividono in ordinari e speciali. I primi sono emessi su richiesta dell'utenza previa costituzione della provvista, in commutazione di titoli di spesa di Tesoreria e d'ufficio per esigenze varie della Banca. I secondi vengono emessi dalla Banca d'Italia principalmente per il rimborso dei crediti di imposta (Irpef, IVA, Concessioni governative, ecc.).

### **Valore aggiunto**

Corrisponde alla differenza tra il valore della produzione totale e quello dei consumi intermedi necessari per ottenerla; è valutato ai prezzi del produttore, a quelli base e al costo dei fattori. I primi rappresentano il prezzo ricevibile dal produttore per unità di bene o servizio prodotta, esclusa l'IVA pagata dall'acquirente; i secondi sono ottenuti deducendo tutte le imposte sui prodotti, ma includendo ogni contributo ai prodotti. Il costo dei fattori si ottiene dai prezzi base, sottraendovi le imposte alla produzione e sommandovi i contributi alla produzione.

### **Valore nozionale**

Valore dell'attività finanziaria a cui si riferisce un contratto derivato. Ad esempio, per uno swap sui tassi di interesse il valore nozionale è il capitale su cui sono calcolati gli interessi scambiati dalle controparti (vedi: Swap sui tassi di interesse e sulle valute). Per un future su un indice di borsa – contratto nel quale le operazioni di vendita o di acquisto sono espresse in termini di valore di ciascuna delle «unità» che compongono l'indice (ad es. in un contratto che fa riferimento a un indice pari a 132 si fissa un prezzo unitario per ciascuna delle 132 «unità» che lo compongono) – il valore nozionale è calcolato come prodotto tra il valore unitario dell'indice e il numero di unità dell'indice cui si riferisce il contratto.

### **Valori mobiliari**

Titoli di Stato, obbligazioni ordinarie e convertibili, azioni, quote di risparmio, warrant e diritti di opzione, quote di fondi comuni mobiliari.

### **Venture capital**

Finanziamento mediante apporto di capitale di rischio, generalmente sotto forma di partecipazione di minoranza, spesso a imprese con alto potenziale di crescita. La partecipazione, usualmente detenuta per un arco di tempo medio-lungo in aziende nuove o di dimensioni medio-piccole, è diretta a favorire lo sviluppo delle imprese.

### **Very short-term credit facility**

Linea di credito di brevissimo termine prevista dagli Accordi europei di cambio II (vedi) per il finanziamento degli interventi ufficiali nei mercati dei cambi effettuati dalle banche centrali dei paesi che partecipano agli accordi.

### **Vita media residua**

Per ciascun comparto di titoli, è la media dei tempi mancanti alla scadenza di ciascun titolo ponderata per il valore nominale degli importi di ciascun titolo in circolazione.

### **Vocalink**

Operatore del Regno Unito specializzato nella progettazione e fornitura di sistemi di pagamento; entro la metà del 2010 sarà interoperabile con il CSM (vedi) ICBPI/BI-Comp.

### **Volatilità implicita** (o Volatilità attesa)

Variabilità del prezzo di un'attività finanziaria o reale, desunta dal valore delle opzioni di acquisto o di vendita dell'attività stessa applicando formule quali quelle di Black e Scholes (cfr. ad esempio, F. Black, *The Pricing of Commodity Contracts*, Journal of Financial Economics, n. 1-2, 1976). Si differenzia dalla volatilità storica, che è calcolata sulle effettive variazioni passate del prezzo stesso.

### **Volume nozionale**

Volume di scambio di uno strumento derivato calcolato con riferimento al Valore nozionale (vedi) del contratto che definisce lo strumento.

### **Warrant**

Strumento negoziabile che conferisce al detentore il diritto di acquistare dall'emittente o di vendere a quest'ultimo titoli a reddito fisso o azioni secondo precise modalità.

### **Zero-coupon bond**

Obbligazione priva di cedola, il cui rendimento è determinato dalla differenza tra il prezzo di emissione e il valore di rimborso.

## SIGLARIO

ABCP	–	Asset-backed commercial paper
ABF	–	Arbitro Bancario Finanziario
ABI	–	Associazione bancaria italiana
ABS	–	Asset-backed securities
ACH	–	Automated clearing house
ACI	–	Automobile Club d'Italia
ADF	–	African Development Fund
AEC	–	Accordi europei di cambio
AEEG	–	Autorità per l'energia elettrica e il gas
AEM	–	Azienda elettrica milanese
AGCM	–	Autorità garante della concorrenza e del mercato
Aifa	–	Agenzia italiana del farmaco
Aifi	–	Associazione italiana del private equity e venture capital
AIM	–	Alternative Investment Market
AMA	–	Advanced Measurement Approaches
Anas	–	Azienda nazionale autonoma delle strade spa
ANCE	–	Associazione nazionale costruttori edili
ANFIA	–	Associazione nazionale fra industrie automobilistiche
ANIA	–	Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici
AOS	–	Additional Optional Service
Aran	–	Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni
ASA	–	Archivio sanzioni amministrative
ASEAN	–	Association of South East Asian Nations
ASL	–	Azienda sanitaria locale
ASP	–	Archivio sanzioni penali
Assifact	–	Associazione italiana per il factoring
Assilea	–	Associazione italiana per il leasing
Assofin	–	Associazione italiana del credito al consumo e immobiliare
Ateco	–	Classificazione delle attività economiche
ATIC	–	Associazione tesoreri istituzioni creditizie
ATM	–	Automated teller machine
BA-CA	–	Bank Austria Creditanstalt A.G.
BACH	–	Bank for the Accounts of Companies Harmonized
BaFin	–	Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht
BAfS	–	Banca africana di sviluppo
BBAN	–	Basic bank account number

BCBS	–	Basel Committee on Banking Supervision
BCC	–	Banca di credito cooperativo
BCE	–	Banca centrale europea
BCN	–	Banche centrali nazionali
BEI	–	Banca europea per gli investimenti
BI	–	Banca d'Italia
BIC	–	Bank identifier code
BI-Comp	–	Banca d'Italia - Compensazione
BIR	–	Bonifici di importo rilevante
BIRD	–	Bank of Italy Remote access to micro Data
BI-Rel	–	Banca d'Italia - Regolamento lordo
BIRS	–	Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo
BLS	–	Bureau of Labor Statistics
Boe	–	Bonifici esteri
BOT	–	Buoni ordinari del Tesoro
BPI	–	Banca Popolare Italiana
BPL	–	Banca Popolare di Lodi
BRI	–	Banca dei regolamenti internazionali
BSC	–	Banking Supervision Committee
BTP	–	Buoni del Tesoro poliennali
BTP€i	–	Buoni del Tesoro poliennali indicizzati all'inflazione dell'area euro
BVI	–	Bundesverband Deutscher Investment Gesellschaften
CAAF	–	Centro autorizzato di assistenza fiscale
CAI	–	Centrale di allarme interbancaria
Carter	–	Carte revocate
CBO	–	Congressional Budget Office
CCBM	–	Correspondent Central Banking Model
CCBM2	–	Collateral Central Bank Management
CCCA	–	Casse comunali di credito agrario
CCT	–	Certificati di credito del Tesoro
CD	–	Certificati di deposito
CDO	–	Collateralized debt obligation
CDP	–	Cassa depositi e prestiti spa
CDS	–	Credit default swap
CE	–	Comunità europea
CEBS	–	Committee of European Banking Supervisors
CEE	–	Comunità economica europea
CEF	–	Comitato economico e finanziario
CEIOPS	–	Committee of European Insurance and Occupational Pension Supervisors
CEPR	–	Center for Economic Policy Research
Cesame	–	Clearing and Settlement Advisory and Monitoring Expert Group
CRD	–	Capital Requirements Directive
CESR	–	Committee of European Securities Regulators
CGE	–	Corte di giustizia europea

CICR	–	Comitato interministeriale per il credito e il risparmio
Cif	–	Cost, insurance, freight
CIG	–	Cassa integrazione guadagni
CIGS	–	Cassa integrazione guadagni straordinaria
CIPA	–	Convenzione interbancaria per i problemi dell'automazione
CIPE	–	Comitato interministeriale per la programmazione economica
CIS	–	Currency information system
CLS	–	Continuous Linked Settlement
CLUP	–	Costo del lavoro per unità di prodotto
CMS	–	Counterfeit Monitoring System
CNEL	–	Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro
CNIPA	–	Centro nazionale per l'informatica nella Pubblica amministrazione
Confindustria	–	Confederazione generale dell'industria italiana
Consiglio Ecofin	–	Consiglio Economia e finanza
Consob	–	Commissione nazionale per le società e la borsa
Covip	–	Commissione di vigilanza sui fondi pensione
CP	–	Commercial paper
CPSS	–	Committee on Payment and Settlement Systems
CRENoS	–	Centro Ricerche Economiche Nord Sud
CRESME	–	Centro ricerche economiche e sociologiche di mercato nell'edilizia
CRT	–	Credit risk transfer
CSI	–	Comunità degli Stati indipendenti
CSM	–	Clearing and Settlement Mechanism
CSP	–	Centro Studi Promotor
CST	–	Certificati di scambio del Tesoro
CTZ	–	Certificati del Tesoro zero coupon
DAC	–	Development Assistance Committee
DCS	–	Domestic currency swap
DDL	–	Disegno di legge
DD.LL.	–	Decreti legge
DD.MM.	–	Decreti ministeriali
DL	–	Decreto legge
D.lgs.	–	Decreto legislativo
DM	–	Decreto ministeriale
DPCM	–	Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri
DPEF	–	Documento di programmazione economico finanziaria
DPR	–	Decreto del Presidente della Repubblica
DSL	–	Digital subscriber line
DSP	–	Diritti speciali di prelievo
DURC	–	Documento unico di regolarità contributiva
DVP	–	Delivery versus payment
EACH	–	European Association of Central Counterparty Clearing Houses
EACHA	–	European Automated Clearing House Association
EBA	–	Euro Banking Association

EBC	– European Banking Committee
ECAI	– External Credit Assessment Institutions
ECC	– Exceptional Circumstances Clause
ECN	– European Competition Network
Ecofin	– Economic and Financial Affairs Council
ECP	– Euro commercial paper
ECSDA	– European Central Securities Depositories Association
ECU	– European currency unit
EDA	– Economie Dinamiche dell’Asia
EDP	– Electronic data processing
EFAMA	– European Fund and Asset Management Association
EFTA	– European Free Trade Association
EIEF	– Einaudi Institute for Economics and Finance
EIMA	– Ente per gli interventi sul mercato agricolo
ELA	– Emergency Liquidity Assistance
e-MID	– Mercato interbancario dei depositi
EMIL	– European Market Infrastructures Legislation
Enasarco	– Ente nazionale assistenza agenti rappresentanti commercio
ENEA	– Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile
Enel	– Ente nazionale energia elettrica
Eni	– Ente nazionale idrocarburi
ENPACL	– Ente di previdenza e assistenza consulenti del lavoro
ENPAF	– Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti
ENPAIA	– Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli impiegati dell’agricoltura
ENPALS	– Ente nazionale di previdenza per i lavoratori dello spettacolo
ENPAM	– Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri
ENPAV	– Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei veterinari
Eonia	– Euro overnight index average
EPC	– European Payments Council
ERMS	– Eurosystem Reserve Management Services
ERP	– Enterprise resource planning
ESA	– European Supervisory Authorities
ESAF	– Enhanced Structural Adjustment Facility
ESC	– European Securities Committee
ESRB	– European Systemic Risk Board
ETC	– Exchange-traded commodities
ETF	– Exchange-traded fund
EU-ETS	– European Union Emissions Trading System
Euribor	– Euro interbank offered rate
EuroMOT	– Mercato telematico delle euro obbligazioni
Eurostat	– Istituto statistico delle Comunità europee
FAS	– Fondo per le aree sottoutilizzate
FCM	– Fondi comuni monetari

FCS	–	Foreign currency swap
FEAGA	–	Fondo europeo agricolo di garanzia
FEASR	–	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
FITD	–	Fondo interbancario di tutela dei depositi
FMI	–	Fondo monetario internazionale
Fob	–	Free on board
Foi	–	Indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati
FOMC	–	Federal Open Market Committee
FPLD	–	Fondo pensioni lavoratori dipendenti
FSAP	–	Financial Sector Assessment Program
FSE	–	Fondo sociale europeo
FSB	–	Financial Stability Board
FSF	–	Financial Stability Forum
FSSA	–	Financial System Stability Assessment
FTSE MIB	–	Financial Times Stock Exchange/Milano Indice Borsa
GATS	–	General Agreement on Trade in Services
GATT	–	General Agreement on Tariffs and Trade
GBC	–	Giro Bankcard cPlc
Gec	–	Girofondi in lire di conto estero e controvalore in lire delle operazioni in cambi
GPL	–	Gas di petrolio liquefatti
GSMA	–	Global System for Mobile Communications Association
G7	–	Gruppo dei Sette
G8	–	Gruppo degli Otto
G10	–	Gruppo dei Dieci
G20	–	Gruppo dei Venti
HAM	–	Home Accounting Module
HAPA	–	High-access Precautionary Arrangements
HHI	–	Herfindahl-Hirschman index
HIPC	–	Heavily indebted poor countries
HVB	–	Bayerische Hypo - und Vereinsbank
IAIS	–	International Association of Insurance Supervisors
IAS	–	International Accounting Standards
IAS/IFRS	–	International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards
IASB	–	International Accounting Standards Board
IBAN	–	International bank account number
IBF	–	International banking facilities
IBF	–	Indagine sui bilanci delle famiglie italiane, condotta dalla Banca d'Italia
IBFI-AS	–	Archivio storico dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane
ICAAP	–	Internal Capital Adequacy Assessment Process
ICBPI	–	Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane
ICE	–	Istituto nazionale per il commercio estero
ICI	–	Imposta comunale sugli immobili
ICI	–	Investment Company Institute
ICCREA	–	Istituto centrale delle casse rurali e artigiane

ICMA	– International Capital Market Association
ICT	– Information and Communication Technology
IDA	– International Development Association
Idem	– Italian Derivatives Market
IDEX	– Italian Derivatives Energy Exchange
IEA	– International Energy Agency
Ifac	– International Federation of Accountants
IFI	– Istituzioni finanziarie internazionali
IFM	– Istituzioni finanziarie monetarie
IFO	– Institut für Wirtschaftsforschung
IFRS	– International Financial Reporting Standards
ILO	– International Labour Organization
Imel	– Istituti di moneta elettronica
IMFC	– International Monetary and Financial Committee
INA	– Istituto nazionale delle assicurazioni
INAIL	– Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro
INE	– Instituto Nacional de Estadística
INPDAP	– Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica
INPGI	– Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani
INPS	– Istituto nazionale della previdenza sociale
INSEE	– Institut National de la Statistique et des Études Économiques
Invind	– Indagine annuale sulle imprese industriali e dei servizi, condotta dalla Banca d'Italia
Iosco	– International Organization of Securities Commissions
IPCC	– Intergovernmental Panel on Climate Change
IPCA	– Indice dei prezzi al consumo armonizzato
IRAP	– Imposta regionale sulle attività produttive
IRB	– Internal Rating Based (approach)
Ires	– Imposta sul reddito delle società
Irpef	– Imposta sul reddito delle persone fisiche
IRS	– Interest rate swap
ISAE	– Istituto di studi e analisi economica
ISC	– Indicatore sintetico di costo
ISEE	– Indicatore della situazione economica equivalente
Isfol	– Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori
ISIN	– International securities identification number
ISMA	– International Securities Market Association
ISO	– International Organization for Standardization
ISSL	– Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie
Istat	– Istituto nazionale di statistica
Isvap	– Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo
IVA	– Imposta sul valore aggiunto
KWh	– Kilowattora
LBO	– Leveraged buy-out
LIBOR	– London Interbank Offered Rate

LIFFE	–	London International Financial Futures Exchange
LIFO	–	Last in first out
LTV	–	Loan-to-value
MAC	–	Mercato alternativo del capitale
Mav	–	Pagamento mediante avviso
MBS	–	Mortgage-backed security
MEF	–	Ministero dell'Economia e delle finanze
Mercosur	–	Mercado Común del Cono Sur
MIC	–	Mercato interbancario collateralizzato
MiFID	–	Markets in Financial Instruments Directive
MIV	–	Mercato degli Investment Vehicles
MOF	–	Multi option facilities
MOT	–	Mercato obbligazionario telematico
MTA	–	Mercato telematico azionario
MTEP	–	Milioni di tonnellate equivalenti petrolio
MTF	–	Multilateral Trading Facilities
MTS	–	Mercato telematico dei titoli di Stato
NACE/CLIO	–	Nomenclatura generale delle attività economiche nelle Comunità europee classificazione Input/Output
NACE	–	Nomenclatura generale delle attività economiche nelle Comunità europee
NASDAQ	–	National Association of Securities Dealers Automated Quotes
NATO	–	North Atlantic Treaty Organisation
Nic	–	Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività
NIEs	–	Newly industrialized Asian economies
NIF	–	Note issuance facilities
NSIS	–	Nuovo sistema informativo sanitario
NYMEX	–	New York Mercantile Exchange
OCSE	–	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OICR	–	Organismi di investimento collettivo del risparmio
OICVM	–	Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari
OIS	–	Overnight indexed swap
OMC	–	Organizzazione mondiale del commercio
ONLUS	–	Organizzazioni non lucrative di utilità sociale
ONU	–	Organizzazione delle nazioni unite
OPA	–	Offerta pubblica di acquisto
OPAS	–	Offerta pubblica di acquisto e scambio
OPEC	–	Organization of the Petroleum Exporting Countries
OPS	–	Offerta pubblica di scambio
OPV	–	Offerta pubblica di vendita
ORLT	–	Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine
ORP	–	Operazioni di rifinanziamento principale
OSM	–	Obiettivi di sviluppo del Millennio
OTC	–	Over-the-counter
PAC	–	Politica agricola comunitaria

PBC	–	The People's Bank of China
PCT	–	Processo civile telematico
PE-ACH	–	Pan-European Automated Clearing House
PI	–	Payment Institutions
PII	–	Progetti di innovazione industriale
PIL	–	Prodotto interno lordo
PIN	–	Personal identification number
PISA	–	Programme for International Student Assessment
PM	–	Payment module
PMI	–	Piccole e medie imprese
PNS	–	Paris Net Settlement
POS	–	Point of sale
PPA	–	Parità dei poteri di acquisto
PRA	–	Pubblico registro automobilistico
PRGT	–	Poverty Reduction and Growth Trust
Procar	–	Procedura carte
PSD	–	Payment Services Directive
PTF	–	Produttività totale dei fattori
PTG	–	Prestito titoli garantito
PVP	–	Payment versus payment
PVS	–	Paesi in via di sviluppo
QCS	–	Quadro comunitario di sostegno
QIS	–	Quantitative Impact Study
QSN	–	Quadro strategico nazionale
RD	–	Regio decreto
RDL	–	Regio decreto legge
R&S	–	Ricerca e sviluppo
Riba	–	Ricevuta bancaria elettronica
RID	–	Rapporti interbancari diretti
RNI	–	Rete nazionale interbancaria
ROA	–	Return on assets
ROB	–	Riserva obbligatoria
ROE	–	Return on equity
ROI	–	Return on investment
RPI	–	Raggruppamenti principali di industrie
RPP	–	Relazione previsionale e programmatica
RRG	–	Riscontro e rettifica giornaliera
RSO	–	Regioni a statuto ordinario
RSS	–	Regioni a statuto speciale
Rtc	–	Relazione trimestrale sulla stima del fabbisogno di cassa
RTGS	–	Real time gross settlement system
Ruef	–	Relazione unificata sull'economia e la finanza pubblica
Sace	–	Servizi assicurativi del commercio estero
SAR	–	Nucleo di supporto per l'analisi delle disfunzioni e la revisione organizzativa

SBA	–	Stand-By Arrangements
SCT	–	SEPA Credit Transfer
SDD	–	SEPA Direct Debit
SDDS	–	Special data dissemination standard
SEBC	–	Sistema europeo di banche centrali
SEC95	–	Sistema europeo dei conti
SEPA	–	Single euro payments area
SGA	–	Società per la gestione di attività - SGA spa
SGR	–	Società di gestione del risparmio
SIA-SSB	–	Società interbancaria per l'automazione - Società per i Servizi Bancari
Sicav	–	Società d'investimento a capitale variabile
SIDIEF	–	Società italiana di iniziative edilizie e fondiarie
SIFI	–	Systemically Important Financial Institutions
SIFIM	–	Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati
SIM	–	Società di intermediazione mobiliare
Sinfonia	–	Sistema informativo fondi comuni d'investimento aperti
Siop	–	Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici
SIPA	–	Sistema informatizzato dei pagamenti della Pubblica amministrazione
Siria	–	Sistema informativo per la rilevazione delle attività
SITC	–	Standard International Trade Classification
Siveas	–	Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria
SME	–	Sistema monetario europeo
Snam	–	Società nazionale metanodotti
SPC	–	Sistema pubblico di connettività
SPL	–	Servizi pubblici locali
SPV	–	Special purpose vehicle
SREP	–	Supervisory Review and Evaluation Process
SSN	–	Servizio sanitario nazionale
SSP	–	Single shared platform
SSS	–	Securities Settlement System
STEP	–	Short-Term European Paper
STEP2	–	Straight Trough Euro Payment System
STP	–	Straight through processing
Swimez	–	Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno
SWIFT	–	Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunications
T2S	–	TARGET2-Securities
TAEG	–	Tasso annuo effettivo globale
TAR	–	Tribunale amministrativo regionale
TARGET	–	Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System
TARN	–	Targeted Amount Redemption Note
Tarsu	–	Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani
TAV	–	Treno ad alta velocità spa
TEP	–	Tonnellate equivalenti petrolio
TFR	–	Trattamento di fine rapporto

TMT	– Technology, media and telecommunication
TOSAP	– Tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche
TQP	– Trattamento di quiescenza del personale
TUB	– Testo unico bancario
TUF	– Testo unico della finanza
TUIR	– Testo unico delle imposte sui redditi
UAEL	– Unità di attività economica locale
Ucimu	– Associazione costruttori italiani macchine utensili, robot e automazione
UE	– Unione europea
UE-15	– Paesi membri della UE fino ad aprile del 2004
UE-25	– Paesi membri della UE da maggio del 2004 a dicembre del 2006
UE-27	– Paesi membri da gennaio del 2007
UEM	– Unione economica e monetaria
UIC	– Ufficio italiano dei cambi
UIF	– Unità di informazione finanziaria
UMTS	– Universal Mobile Telecommunication System
UNCTAD	– United Nations Conference on Trade and Development
UNRAE	– Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri
VaR	– Value at risk
VMU	– Valori Medi Unitari